2017.01.
16
11:25:55
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 16 GENNAIO 2017 | n. 7



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2101
Cont. n. 1310/09/TO – TAR Lecce - Saldo competenze professionali avv. Edoardo Santoro, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e. f. 2012 (A.D. 024/2012/00052). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 668/2016. 2170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2141
PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE – APPROVAZIONE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI ANNI 2016-2017 – VARIAZIONE DI BILANCIO.. 2174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2142
Autorizzazione ad operare sul cap.3179 "Spese per incarichi libero-professionali per studi, ricerca, consulenza".. 2197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2143
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".. 2200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2144
PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo1 "Aiuti ai progr. di investim.delle gran. imprese"–Atto Dir. n.799 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art.17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014"–Delibera di Indirizzo relativa al progetto def. del Soggetto Proponente:SIPAL S.p.a.-Codice progetto:VNNZGY9.. 2252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2145
PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo1 "Aiuti ai progr. di invest. delle grandi imprese"–Atto Dir. n.799 del 07.05.2015 "Avv. per la present. di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art.17 del Reg.gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" – Delibera di Indirizzo relativa al progetto def.del Sogg. Proponente: JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l.-Codice progetto: 5NUS228.. 2293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2146
PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"–Atto Dir. n. 799 del 07.05.2015 "Avviso per la present. di progetti promossi da Grandi Imp. ai sensi dell'art.17 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" – Del. di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente:GE AVIO S.r.l.-Cod.progetto: PGN6702.. 2357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2147
P.O. FESR 2007-2013 – Asse VI – Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.13 - Fondo per il Finanziamento del rischio. Approvazione delle modifiche al Piano delle Attività approvato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014. 2408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2148
PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" – Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: AREA CASA S.R.L.. – Codice progetto: G2AFM43.. 2412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2149
FSC–APQ Sviluppo Locale 2007–13–Titolo II–Capo 1 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14" - Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog proponente: MAC&NIL S.R.L.-Cod Prog: 12IIN12.. 2463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2150
POR Puglia FESR–FSE2014/2020. Asse XIII–azione 13.1 Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia -Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia per il supporto tecnico per la gestione e l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi.. 2495

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2151
L.144/99 e L.296/06. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione.. 2508

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2153
Approvazione schema di "Protocollo di Intesa" con AREM finalizzato alla realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria - PTS e Piani d'Ambito L.R. 18/2002.. 2521

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2154
Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea. Approvazione progetto esecutivo. 2530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2157
Accordo Stato – Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" – Approvazione schema di convenzione. 2551

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2158
Accordo Stato – Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011) "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". Istituzione. 2569

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2160
art. 18 Legge n. 40 del 19/2/2004 – "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita" – Progetto "Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel laboratorio di PMA"– ASL LE. – APPROVAZIONE. 2575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2161
Qualificazione assistenza materno - infantile. Individuazione Centro Regionale di Riferimento per la "Diagnosi e gestione della patologia materno – fetale". Approvazione pacchetti di prestazioni sanitarie.. 2586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2162
Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.. 2604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2163
Modifica degli schemi di contratto dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. e revisione delle relative modalità di valutazione di metà mandato, in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015 e sulla base dei criteri introdotti dal D.Lgs. 171/2016.. 2614

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2164
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, psicologi e chimici) del 17/1272015 – Art.17 – Approvazione criteri elaborazione graduatorie - 2645

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2101

Cont. n. 1310/09/TO – TAR Lecce - Saldo competenze professionali avv. Edoardo Santoro, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e. f. 2012 (A.D. 024/2012/00052). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 668/2016.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2052 del 30/10/2009, la Giunta regionale ha conferito l'incarico all' avv. Edoardo Santoro di rappresentare e difendere la Regione Puglia, dinanzi al TAR Lecce, nel giudizio contro l'Associazione di categoria UNIMPRESA che aveva chiesto l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, del D.P.G.R. n. 788/2009. Valore della controversia: indeterminabile.

Con la predetta delibera è stata prevista per le competenze professionali una spesa complessiva di € 4.599,18 di cui € 1.000,00 da liquidarsi come acconto con successivo provvedimento.

Con determinazione dirigenziale n. 1155 del 12/11/2009 si è provveduto a liquidare, in favore del predetto legale, la somma di € 1.000,00, comprensiva di IVA e CAP a titolo di acconto.

La controversia si concludeva con sentenza n. 1893 del 2/12/2009, che ha respinto il ricorso.

L'avvocato Santoro, con raccomandata, chiedeva alla Regione Puglia il pagamento del saldo delle competenze spettantigli, trasmettendo nota specifica per un importo complessivo di € 3.959,88 (IVA calcolata al 20%, e CAP al 2%, aliquote al tempo vigenti). L'avvocato Santoro, con e-mail del 1/12/2016, ha sollecitato il pagamento dichiarando di aver optato nel frattempo, per il regime fiscale forfettario e considerato che la somma rideterminata di € 3.365,68 trova ampia copertura con gli impegni assunti con A.D. 1155/09, si procede col presente atto alla:

- **reiscrizione** del residuo passivo perente nel 2011 a carico del capitolo 1312 - impegno n. 935 limitatamente a € 3.365,68, e alla **eliminazione** per insussistenza di € 233,50;
- **eliminazione** per insussistenza dell'impegno n. 950 di € 1.000,00 cap. 1300.

- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con l'atto n. 552/2012 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell' esercizio finanziario 2015, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- **VISTA** la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 -2018";
- **VISTA** la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018;

- **VISTI** gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;
- **RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **CONSIDERATO** che con la presente variazione si intende prelevare dal capitolo 1110045 del Bilancio 2016 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e procedere alla reiscrizione in bilancio, con riassegnazione al pertinente capitolo di spesa 1312, del credito reclamato dall'avente titolo;
- **VISTA** la D.G.R. n. 668 del 17/05/2016 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.
- **SI ATTESTA** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 8 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'annualità 2015, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/2/2016.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2016
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 3.365,68
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.365,68

- All' impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 3.365,68, di cui € 3.229,31 imponibile, per CAP € 129,17 e € 7,20 per spese, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure

di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312,** per l'importo di € 3.365,68, tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

- **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo n.118/2011;

- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € 3.365,68, di cui € 3.229,31 imponibile, per CAP € 129,17 e € 7,20 per spese, a favore del professionista.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del n.
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.365,68		0,00
			previsione di cassa	0,00	3.365,68		0,00
Totale Programma	1	ALTRI SERVIZI GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
Programma	1	FONDI DI RISERVA					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		3.365,68	0,00
			previsione di cassa	0,00		3.365,68	0,00
Totale Programma	1	FONDI DI RISERVA	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Responsabile A.P.
Marina Liberti

AVVOCATURA REGIONALE
L'AVVOCATO COORDINATORE
ROSSANA LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2141

PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE – APPROVAZIONE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI ANNI 2016-2017 – VARIAZIONE DI BILANCIO.

l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la sezione contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- la Puglia, nel corso delle passate programmazioni, ha compiuto significativi avanzamenti in alcuni dei settori più rilevanti per lo sviluppo economico e per l'incremento dei livelli di qualità della vita che hanno consentito lo sviluppo di forme di aggregazione culturale, di identità territoriale e di unicità sociale;
- l'amministrazione regionale pugliese, per rilanciare lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale e costruire una società coesa e inclusiva, ha inteso valorizzare ed incrementare tali valori identitari, intervenendo con norme ed interventi finanziari a supporto della qualificazione dell'offerta culturale, ai fini della valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale collegato alla possibilità di sviluppo sociale ed economico del territorio e della popolazione pugliese;
- l'azione pubblica su cultura, beni culturali e creatività, patrimonio naturale e risorse turistiche costituisce, pertanto, per la Regione Puglia una componente prioritaria per rafforzare il cambiamento verso una regione più attrattiva, capace di tutelare la propria bellezza e renderla più fruibile e conosciuta, incardinare su di essa nuove opportunità di sviluppo, di espressione artistica, di inclusione, di spirito civico;
- tali obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del Patto per Puglia è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi presente individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- sotto tale profilo, la Regione Puglia si avvale del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP) a cui ha aderito in forza dell'art. 47 della L.R. n. 10/2010, dell'Apulia Film Commission (AFC), istituita con la L.R. n. 6/2004, art. 7, comma 1, e dell'Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione (PP), istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176/ 2011 (come previsto dalla L.R. n.1/2002, come modificata dalla L.R. n. 18/2010);
- nell'ambito delle prerogative proprie dei soggetti sopra citati, nel corso delle passate fasi di programmazione comunitaria (P0 FESR), nazionale (FSC) e regionale, sono stati affidate diverse attività strategiche nell'ambito dello spettacolo, delle attività culturali e dei settori del cinema e dell'audiovisivo;
- tra i suddetti interventi meritano particolare menzione "Circuito delle Musiche - Puglia Sounds Live" e "Medimex - Fiera mercato musicale", "Circuito sale di qualità - D'Autore", "Cineporti di Puglia", "Mediateca Regionale", "BIF&ST - Bari International Film Festival", "Festival del Cinema Europeo", "Festival del Cinema del Reale";
- in quest'ottica, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1738/2015, nelle more della definizione degli strumenti di attuazione e programmazione di dettaglio propri del POR Puglia 2014-2020, ha proceduto ad approvare le schede progetto e lo schema di Convenzione con AFC di interventi finalizzati a promuovere la fruizione del patrimonio culturale audiovisivo, l'integrazione tra le imprese culturali e creative correlate, il completamento della strategia regionale di costruzione della filiera dell'audiovisivo attraverso l'ampliamento degli scambi di buone pratiche tra gli operatori del settore e la crescita delle capacità, la diffusione della conoscenza e fruizione dei poli di eccellenza della filiera dell'audiovisivo, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi;
- con l'entrata in vigore del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 11/03/2016 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", gli interventi richiamati nella DGR n. 1738/2015 risultano non pienamente in linea con le prescrizioni riportate nella azione 6.7 del PO FESR 2014-2020;
- si rende, pertanto, necessario reinquadrare le scelte già operate, al fine di consolidare l'offerta culturale integrata per l'anno 2016, prevedendo il finanziamento dei richiamati interventi a valere sulle risorse del Patto per la Puglia, per un importo complessivo pari a € 2.200.000,00, e precisamente:
  - Circuito sale di qualità - D'Autore,
  - Cineporti di Puglia,
  - Mediateca Regionale,
  - BIF&ST - Bari International Film Festival,
  - Festival del Cinema Europeo,
  - Festival del Cinema del Reale;
- con DGR n. 1116/2016, al fine di realizzare una strategia per la valorizzazione e la promozione unitaria di una rete costituita da identificati attrattori culturali del territorio, si è inteso avviare, per l'anno 2016, un programma articolato in due direttrici prevalenti, attraverso le quali si intende sviluppare il sistema regionale della Cultura e della Creatività:
  - le azioni realizzate dagli Enti partecipati dalla Regione, per la realizzazione di un calendario unico degli eventi espressione dell'identità territoriale;
  - il sostegno alle iniziative degli altri Enti pubblici, con particolare riferimento alla programmazione, anche in rete, di festival/rassegne per la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici, di internazionalizzazione, inclusione sociale e accessibilità della Cultura;
- la costruzione di tale programma, per il tramite del quale si potrà sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia, tiene conto delle istanze di finanziamento presentate dagli Enti Pubblici a valere sui Programmi

Triennali in materia di Spettacolo per il 2016 ed elencati negli allegati "A" e "B" del richiamato provvedimento di giunta n. 1116/2016;

- con i progetti individuati sulla base dell'istruttoria effettuata delle istanze inoltrate dai proponenti per il corrente anno, di cui al punto precedente e ritenute ammissibili, si intende sviluppare il sistema regionale della Cultura e della Creatività, attraverso l'impiego delle risorse a valere sul Patto per la Puglia per un importo complessivo pari a € 3.671.215.00;
- Con DRG n. 2025 del 13.12.2016 avente ad oggetto "L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018", approvato con DGR n. 1998 del 03.11.2015. Approvazione Piano degli interventi finanziari, a seguito della D.G.R. n.1228/2016" è stato definito che i progetti di maggior rilievo presentati dagli Enti pubblici, espressamente riportati nell'allegato A) della medesima DGR n. 2025 del 13.12.2016, siano finanziati con le risorse rivenienti dal Patto per la Puglia, approvato con DGR 667 del 16 maggio 2016, in coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 1116 del 19.7.2016,;
- In base all'istruttoria espletata dalla Sezione l'ammontare complessivo di tali ultimi interventi ammontano a € 158.000,00;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- di dover prevedere l'avvio delle azioni di preminente interesse per l'anno 2017 in termini di programmazione, al fine di promuovere e sostenere la diffusione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita e formazione del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo;
- per le suddette finalità, si ritiene di individuare le seguenti azioni programmatiche a valere sulle risorse derivanti dal Patto per la Puglia:
  - MOSTRE E FESTIVAL CINEMATOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO PUGLIESI-EDIZIONI 2017 - per un importo complessivo pari a € 1.700.000,00;
  - VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE Anno 2017 per un importo complessivo pari a € 3.500.000,00;
- che al fine di dare attuazione alle suddette azioni, si rende necessario procedere all'allocazione delle risorse a valere sul bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018.
- che occorre assicurare un regime transitorio opportunamente in linea con il principio di certezza, legittimo affidamento e salvaguardia degli effetti di cui al presente atto, che garantisca anche l'aspettativa degli interventi finanziati di cui agli allegati A), B) e C), attraverso la proroga dei termini della realizzazione delle attività entro e non oltre il 31 marzo 2017;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018.";
- la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, e le successive DGR n. 1460/2016 e n. 1593/2016 riportanti modificazioni ed integrazioni alla DGR n. 159/2016;

RITENUTO, per tutto quanto riportato in premessa, con il presente provvedimento, proporre alla Giunta Regionale di:

- finanziare le azioni individuiate dalla DGR n. 1738/2015, inizialmente previste a valere sulla misura 6.7 del PO FESR 2014-2020, nell'ambito delle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, per l'importo complessivo pari a € 2.200.000,00;
- approvare gli interventi finanziari di cui agli allegati A) e B) e C), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 3.829.215,00, destinati rispettivamente ai progetti individuati sulla base delle istanze inoltrate dagli Enti partecipati dalla Regione e dell'istruttoria delle istanze presentate dagli Enti pubblici e ritenute ammissibili, nell'ambito dei programmi triennali dello spettacolo in promozione e della cultura, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- programmare le azioni a valere sull'esercizio finanziario 2017, nell'ambito delle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, come risultante dalle schede allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale:
  - MOSTRE E FESTIVAL CINEMATOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO PUGLIESI-EDIZIONI 2017 - per un importo complessivo pari a € 1.700.000,00;
  - VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE Anno 2017 per un importo complessivo pari a € 3.500.000,00;
- dare atto che gli interventi di cui al punto precedente dovranno risultare prioritariamente coerenti con la tipologia di fondi a disposizione nella programmazione europea, statale e regionale 2014-2020 e negli altri atti di pianificazione strategica regionale, nonché con il Piano strategico regionale della Cultura - PiiiLCulturaPuglia in corso di elaborazione;
- approvare per gli effetti conseguenti la variazione di Bilancio previsionale annuale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come espressamente riportato nella sezione adempimenti contabili;
- dare atto che il totale della variazione di bilancio a valere sul bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 ammonta a € 11.229.215,00;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura agli impegni di spesa e a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali di cui agli allegati A), B) e C) le disposizioni di cui al presente provvedimento;
- di procedere al differimento del termine di realizzazione degli interventi regionali comunque avviati nell'anno in corso di cui agli allegati A), B) e C) al 31 marzo 2017;
- dare atto che, con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati A), B) e C) al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non siano state svolte, o siano realizzate e rendicontate in maniera difforme rispetto al programma presentato;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del Patto

per il Sud avvenuta in data 10/09/2016.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

CRA	CNI	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Stanziamento di maggiori entrate	
						e.f. 2016	e.f. 2017
62.06		FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001	4215	€ 6.029.215,00	€ 5.200.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione bilancio di previsione anno 2016 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2017 Competenza e Cassa
63.02	C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	5.3	2	U.2.03.03.02	€ 4.637.115,00	€ 5.200.000,00
63.02	C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5.3	2	U.2.03.01.02	€ 1.392.100,00	
					Totale Variazione	€6.029.215,00	€5.200.000,00

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale entro il 31/12/2016.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di finanziare** le azioni individuiate dalla DGR n. 1738/2015, inizialmente previste a valere sulla misura 6.7 del PO FESR 2014-2020, nell'ambito delle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, per l'importo complessivo pari a € 2.200.000,00;

- **di approvare** gli interventi finanziari di cui agli allegati A) e B) e C), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a € 3.829.215,00, destinati rispettivamente ai progetti individuati sulla base delle istanze inoltrate dagli Enti partecipati dalla Regione e dell'istruttoria delle istanze presentate dagli Enti pubblici e ritenute ammissibili, nell'ambito dei programmi triennali dello spettacolo in promozione e della cultura, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;

- **di programmare** le azioni a valere sull'esercizio finanziario 2017, nell'ambito delle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, come risultante dalle schede allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale:
  - MOSTRE E FESTIVAL CINEMATOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO PUGLIESI-EDIZIONI 2017 - per un importo complessivo pari a € 1.700.000,00;
  - VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE Anno 2017 per un importo complessivo pari a € 3.500.000,00;

- **di dare atto** che gli interventi di cui al punto precedente dovranno risultare prioritariamente coerenti con la tipologia di fondi a disposizione nella programmazione europea, statale e regionale 2014-2020 e negli altri atti di pianificazione strategica regionale, nonché con il Piano strategico regionale della Cultura - PiiiLCulturaPuglia in corso di elaborazione;

- **di approvare** per gli effetti conseguenti la variazione di Bilancio previsionale annuale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come espressamente riportato nella sezione adempimenti contabili;

- **di dare atto** che il totale della variazione di bilancio a valere sul bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 ammonta a € 11.229.215,00;

- **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- **di dare atto** che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di previsione 2016-2018,

nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016;

- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;

- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria regionale;

- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura agli impegni di spesa e a comunicare ai soggetti beneficiari degli interventi regionali di cui agli allegati A), B) e C) le disposizioni di cui al presente provvedimento;

- **di procedere del differimento** del termine di realizzazione degli interventi regionali comunque avviati nell'anno in corso di cui agli allegati A), B) e C) al 31 marzo 2017;

- **dare atto** che, con Determinazioni del Dirigente della Sezione Economia della Cultura saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati A), B) e C) al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non siano state svolte, o siano realizzate e rendicontate in Maniera difforme rispetto al programma presentato;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n
al D.Lgs 118.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBE OGGETTO - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	2	Spese in Conto Capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		6.029.215,00		
					6.029.215,00		
Totale Programma	3	e delle attività culturali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.029.215,00		
			previsione di cassa		6.029.215,00		
TOTALE MISSIONE	5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6.029.215,00		
			previsione di cassa		6.029.215,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALL DELIBERA IN OGGETTO - ESERCI 2016
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	6.029.215,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	6.029.215,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	6.029.215,00		**0,00**
					6.029.215,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato
al D.Lgs 11

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIB OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	2	Spese in Conto Capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		5.200.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	3	e delle attività culturali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALL DELIBERA IN OGGETTO - ESERCI 2017
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	5.200.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato A) - DGR N. _____ DEL _____

Soggetto Ragione Sociale	Soggetto Denominazione	Titolo progetto	Finanziamento definitivo
Fondazione	La Notte della Taranta	La Notte della Taranta 2016	€ 1.200.000,00
Fondazione	Paolo Grassi	Festival della Valle d'Itria	€ 530.000,00
Associazione	Presìdi del Libro	Promozione del libri e della lettura	€ 220.000,00
Fondazione	Pino Pascali - Museo d'Arte Contemporanea	Dialoghi senza confini. L'arte facilita il dialogo, promuove la reciproca conoscenza fra i popoli, crea un legame tra il passaato e il presente.	€ 165.000,00
Fondazione	Fòcara di Novoli	Fòcara 2016	€ 245.000,00
Fondazione	Carnevale di Putignano	Edizione estiva del Carnevale di Putignano	€ 32.115,00
Fondazione	Giuseppe Di Vagno (1889-1921)	Lectorinfabule - Festival internazionale - XII edizione	€ 45.000,00
		Totale	€ 2.437.115,00

ALLEGATO B) - DGR N.___ DEL _____

Soggetto Ragione Sociale	Soggetto Denominazione	Titolo progetto	Finanziamento definitivo
Città Metropolitana	Bari	Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari	€ 121.000,00
Comune	Bitonto	Traetta opera festival - XII ediz	€ 90.000,00
Comune	Castellana Grotte	Hell in the cave	€ 72.000,00
Comune	Corato	Corato jazz festival	€ 20.000,00
Comune	Locorotondo	Locus festival	€ 40.000,00
Comune	Putignano	Cantieri aperti	€ 12.000,00
Comune	Terlizzi	Sovereto festival 2016 - IV ediz	€ 16.000,00
Comune	Carovigno	Notedistelle	€ 16.000,00
Comune	Ostuni	La notte di San Giovanni - ediz 2016	€ 10.000,00
Comune	S. Vito dei Normanni	Barocco festival Leonardo Leo	€ 14.160,00
Comune	San Pietro Vernotico	Teatro amatoriale Domenico Modugno	€ 7.800,00
Comune	Torre Santa Susanna	Per -corsi e tras - corsi teatrali	€ 8.100,00
Comune	Andria	Festival intern.le di Andria Castel dei Mondi. Materia Paesaggi Saperi - XX ediz	€ 100.000,00
Comune	Accadia	Appennino Art'in fest 2016 - IX edizione	€ 34.920,00
Comune	Deliceto	Musica nei castelli dauni	€ 7.800,00
Comune	Foggia	Stagione lirica e musicale 2016 - Teatro U. Giordano - Foggia	€ 36.000,00

ALLEGATO B) - DGR N.___ DEL _____

Soggetto Ragione Sociale	Soggetto Denominazione	Titolo progetto	Finanziamento definitivo
Comune	Monte Sant' Angelo	Teatro Civile Festival 2016	€ 25.000,00
Comune	Orsara	Orsara jazz festival & Orsara jazz summer camp	€ 26.000,00
Comune	San Severo	San SeverOpera festival	€ 13.200,00
Comune	Stornara	Woodstorn 2016 dal rap al raggae passando per l'hip hop	€ 40.000,00
Comune	Vico del Gargano	Mukanda festival	€ 27.100,00
Comune	Calimera	Sette note e sette notti festival	€ 30.000,00
Comune	Castro	I concerti del borgo	€ 20.000,00
Comune	Gagliano del Capo	A Cappello - festival intern.le dell'arte di strada - VI ediz	€ 6.640,00
Comune	Galatina	Stagione concertistica intern.le 2016 - I concerti del Chiostro - XIX ediz	€ 44.160,00
Comune	Guagnano	Premio Terre del Negroamaro - VIII ediz	€ 11.970,00
Istituto	Culture Mediterranee	Rassegna Negroamaro/Fineterra 2016 - Nostros. Adriatico : un mare di ritorno	€ 69.000,00
Comune	Martano	Docere, delectare, movere	€ 8.630,00
Comune	Otranto	Luce d'Oriente - Alba dei popoli 2.0 - XVII ediz	€ 130.000,00
Comune	Trepuzzi	Festival di bande Bande a sud. Suoni tra due mari - ediz 2016	€ 63.000,00
Comune	Tricase	Tricase inedita	€ 3.620,00
Comune	Tuglie	Platea d'estate e dintorni - ediz 2016	€ 14.000,00

ALLEGATO B) - DGR N.___ DEL _____

Soggetto Ragione Sociale	Soggetto Denominazione	Titolo progetto	Finanziamento definitivo
Comune	Uggiano La Chiesa	Festival Uggiano - Voci a Sudest	€ 6.400,00
Comune	Grottaglie	Festival musicale delle ceramiche - III ediz	€ 4.800,00
Comune	Laterza	Festival della terra delle gravine - Sud Vivente - VIII ediz	€ 28.000,00
Comune	Massafra	Spettacoli nella Terra delle Gravine	€ 15.200,00
Comune	Taranto	Mysterium Festival - III ediz	€ 41.600,00
		TOTALE	€ 1.234.100,00

ALLEGATO C) DGR N.____ DEL ____

Soggetto	Titolo del Progetto 2016	Contributo Regione 2016
Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze Politiche	L'ADRIATICO E LA GRANDE GUERRA. FRONTIERE, MEMORIE, ORIZZONTI	€ 12.000,00
Comune di Laterza	LE DEMIURGICHE Contaminazioni Ceramiche Contemporanee	€ 26.000,00
Comune di Barletta	Mostra "Annibale, un viaggio"	€ 27.000,00
Comune di Margherita Di Savoia	MODIGLIANI, L'ARTISTA ITALIANO	€ 27.000,00
Istituto di Culture Mediterranee	Visione del Sud - Giuseppe Palumbo fotografo	€ 11.000,00
POLO MUSEALE DELLA PUGLIA	PUGLIA LUCENTE. OREFICERIE DAL MEDIOEVO AI PRIMI DEL	€ 10.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura del Politecnico di Bari	Il DICAR per la Puglia Il paesaggio come teatro	€ 10.000,00
Comune di Taranto	Celebrazioni del bicentenario della morte del compositore tarantino Giovanni	€ 35.000,00
	TOTALE	€ 158.000,00

PATTO PER LA PUGLIA

ASSE DI INTERVENTO: Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali

INTERVENTO STRATEGICO: Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale ECONOMIA DELLA CULTURA

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione: Economia della cultura

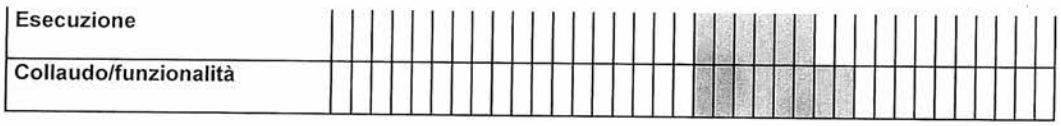
1	Titolo	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE
2	Costo e copertura finanziaria	3.500.000,00 – anno 2017 FSC 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	ACQUSIZIONE DI BENI E SERVIZI E INTERVENTI INFRASTRUTTRALI PER IL SOSTEGNO ALL'OFFERTA CULTURALE
4	Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO
5	Descrizione sintetica dell'intervento	Al fine di sviluppare il sistema regionale della Cultura e della Creatività e nello specifico del settore della musica, quale colonna sonora di un territorio e della sua identità e in coerenza con il Piano Strategico della Cultura in via di definizione, il progetto intende stimolare la domanda nel sistema musicale e nello stesso tempo qualificare l'offerta affinché le imprese culturali crescano e si affermino nel mercato globale e generare economie virtuose. Il tutto anche in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale. In tal senso, si partirà dalla esperienza Puglia Sounds prevedendo 5 macro azioni: **LIVE, EXPORT, RECORD, YOUNG, GREEN**. Tali azioni confluiranno poi nel **MEDIMEX** - una manifestazione che mira a capitalizzare tutti i risultati delle attività messe in campo in ambito musicale. **Puglia Sounds LIVE** intende potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di festival/rassegne per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici, tale da permettere l'attivazione di un processo di crescita della domanda. L'intera programmazione intenderà operare anche nell'ambito dell'inclusione sociale e dell'accessibilità culturale. **Puglia Sounds EXPORT**, attiverà un percorso di internazionalizzazione da realizzarsi attraverso una programmazione all'estero di quella che è la cultura musicale regionale, nonché una programmazione nelle maggiori e più accattivanti fiere internazionali del settore musicale, e all'interno di

		apposite vetrine/focus per la valorizzazione e promozione del patrimonio musicale regionale su territorio extraregionale. Si intende potenziare la presenza del patrimonio musicale pugliese all'interno di importanti contenitori culturali e festival esteri con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'attrattività turistica, al potenziamento dello sviluppo dell'intero sistema musicale pugliese e all'attivazione di progetti di cooperazione e circuitazione di progetti e artisti pugliesi. **Puglia Sounds RECORD**, promuoverà le nuove produzioni discografiche ampliando, consolidando l'offerta, nonché lo sviluppo delle imprese operanti nel settore musicale per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la presenza nei mercati nazionali ed esteri del sistema musicale pugliese, nonché per consolidarne la competitività. Particolare attenzione sarà rivolta alle produzioni discografiche degli esordienti, al fine di incentivare l'ingresso nel music business di nuove categorie e garantire un ricambio generazionale al mercato discografico. Si intende, inoltre, stimolare l'accesso delle produzioni discografiche pugliesi al mercato dell'innovazione tecnologica attraverso la distribuzione del prodotto musicale sulle piattaforme digitali. **Puglia Sounds YOUNG**, come nuovo filone di sviluppo, agirà prioritariamente sui giovani stimolando il consumo di musica. Verranno pertanto, coinvolti giovani autori promotori dell'identità pugliese mettendoli in relazione con imprese culturali, attività produttive, commerciali e turistiche. Attraverso questa azione sarà inoltre realizzata un'importante attività di sensibilizzazione e promozione della cultura musicale a partire dai giovani e nello specifico dalle istituzioni scolastiche e di formazione (scuole, istituti e luoghi di cultura, università e conservatori) sollecitando il protagonismo delle nuove generazioni, elemento fondamentale per il consolidamento e lo sviluppo dell'intero sistema musicale regionale. **Puglia Sounds GREEN** inciderà sulla creazione di un'offerta culturale "verde" e sulla promozione di una domanda in linea con il programma Europa 2020, nel rispetto dei criteri di crescita sostenibile. Metterà in campo azioni e iniziative finalizzate a costruire un'economia a basse emissioni di CO2, tutelare l'ambiente riducendo le emissioni e prevenendo la perdita di biodiversità, valorizzare i beni ambientali del territorio promuovendo il valore del rispetto dell'ambiente sia per gli utenti che per gli operatori. Puglia Sounds Green porterà su tutto il territorio regionale spettacoli anche a impatto zero, educando il pubblico a una cultura della sostenibilità. **MEDIMEX** mirerà a valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio agendo contemporaneamente sulla qualificazione dell'offerta e l'incremento della domanda.

		La città scelta sarà invasa dalla musica, per il pubblico e per gli operatori in almeno 3 giornate consecutive e prevedrà una serie di azioni di promozione dell'iniziativa nonché di informazione di pubblico e operatori ex ante, in itinere ed ex post. Concerti, presentazioni, workshop, panel, face to faces, incontri d'autore, ecc. Una vetrina di richiamo internazionale sul territorio, sul nostro patrimonio, sulla nostra cultura musicale, inclusiva e accessibile. Tutte le azioni su indicate dovranno assicurare l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità finanziaria attraverso il coinvolgimento del privato e gli accordi PPP.
6	Risultati attesi	Attuazione del Programma strategico per lo sviluppo della Cultura attraverso l'Incremento dell'offerta culturale e della disponibilità di fruizione degli spazi culturali; incremento del coinvolgimento dei diversamente abili; interesse dei media, anche di settore; incremento della domanda aggregata sul territorio regionale, incremento del livello occupazionale di settore
7	Indicatori di realizzazione risultato	Incremento delle programmazioni e delle manifestazioni della cultura e dello spettacolo e delle giornate di fruizione degli spazi culturali, incremento dei fruitori compresi i giovani under 35 e i diversamente abili che hanno fruito dell'offerta culturale; presenza sui media, anche di settore; rilevazione statistica sul livello di spesa sul territorio (diretto e indiretto), e analisi dell'effetto moltiplicatore dell'aiuto regionale rispetto alla spesa; rilevazione statistica dell'occupazione nel settore culturale (numero di addetti e giornate lavorative con un particolare riferimenti agli under 35 anni)
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Intero territorio pugliese e territori nazionali e internazionali coinvolti nell'attuazione dell'intervento
9	Soggetto attuatore	Regione Puglia / enti in house o partecipati
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure pubbliche nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria
11	Responsabile del procedimento	Dirigente soggetto attuatore

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Progettazione						
Pubblicazione bando/Aggiudicazione						


Esecuzione
Collaudo/funzionalità

PATTO PER LA PUGLIA

ASSE DI INTERVENTO: Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali

INTERVENTO STRATEGICO: Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale ECONOMIA DELLA CULTURA

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: MOSTRE E FESTIVAL CINEMATOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO PUGLIESI- EDIZIONI 2017

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione: Economia della Cultura

1	Titolo	**MOSTRE E FESTIVAL CINEMATOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO PUGLIESI- EDIZIONI 2017**
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.700.000,00 - anno 2017 FSC 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento	Il **Bif&st - Bari International Film Festival** è il festival internazionale del cinema e della cultura audiovisiva ideato e diretto dal giornalista Felice Laudadio. La manifestazione è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Giunto alla ottava edizione, si terrà – come annunciato pubblicamente durante la Mostra del Cinema di Venezia – da sabato 22 a sabato 29 aprile 2017. Il **Festival del Cinema Europeo di Lecce**, giunto alla diciottesima edizione, si svolgerà a **Lecce dal 3 all'8 aprile 2017,** presso il Cinema Multisala Massimo. Il Festival, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come *"manifestazione d'interesse nazionale"*, ideato e diretto da Alberto La Monica, è una competizione ufficiale di lungometraggi europei articolato in differenti sezioni, volte a delineare le figure più importanti della cinematografia italiana ed europea. Il **Festival del Cinema del Reale di Specchia**, giunto alla quattordicesima edizione si svolgerà a **Specchia (LE)** nella seconda metà del mese di luglio 2017, presso il Castello di Risolo, a cura dell'ideatore e direttore artistico di Paolo Pisanelli. Si tratta di uno dei principali Festival del Documentario su scala internazionale, è considerato uno degli eventi festivalieri di eccellenza della Puglia, rappresentante del fermento e della vivacità culturale del territorio salentino che si trasforma, nel corso dei giorni del Festival, nel palcoscenico nazionale della cinematografia nazionale ed internazionale. Il **Festival del Film Francese "Vive le Cinema di Acaya"** si svolgerà nel corso di quattro giornate nel mese di giugno 2017 (o nei primi giorni di luglio 2017), ricche di proiezioni film di lungometraggi, corti e documentari, incontri, master class cui prendono parte alcuni tra i più importanti nomi della scena audiovisiva francese, per consolidare i legami creativi tra il Sud d'Italia e la Francia.

		Il **Festival OFFF – Otranto Film Fund Festival**, festival di promozione di opere filmiche europee realizzate con il sostegno di film commission e film fund, che si svolgerà a metà del mese di settembre 2017, è un'occasione di incontro e scambio di esperienze tra società di produzione audiovisive e di conoscenza di nuovi territori. Obiettivo dei Festival è il riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico sviluppando una serie di eventi volti ad attrarre un pubblico non soltanto di operatori del settore, ma anche di turisti dall'Italia e dall'estero, mostrando le eccellenze, le peculiarità e i servizi presenti sul territorio.
4	Localizzazione intervento	- **Bif&st**: Bari - principali location di svolgimento del festival: Teatro Petruzzelli, Multicinema Galleria, Università degli Studi, Palazzo S. Michele, Il Fortino ecc. - **Festival del Cinema Europeo di Lecce**: Lecce - principale location di svolgimento del festival: Cinema Multisala Massimo. Eventi collaterali possono essere organizzati presso altre location della città (Castello, Università, etc), - **Festival del Cinema del Reale di Specchia**: Specchia - principale location di svolgimento del festival: Castello di Risolo; - **Festival del Film Francese "Vive le Cinema di Acaya"**: borgo salentino di Acaya – principale location di svolgimento del festival è la piazza centrale di Acaya ed il castello di Acaya; - **Festival OFFF – Otranto Film Fund Festival**: Otranto – principale location di svolgimento del festival: Castello di Otranto.
5	Descrizione sintetica dell'intervento	I tre Festival sono caratterizzati da un fitto programma, che si differenzia da un festival all'altro, ma che è strutturato nelle seguenti sezioni: **Le Anteprime nazionali/internazionali** Proiezioni di film e/o documentari, in anteprima italiana assoluta o in anteprima mondiale. **Concorso di Lungometraggi/Documentari** Proiezioni di film (se in lingua originale, sottotitolati in italiano) presentati in anteprima nazionale, al vaglio di una Giuria che assegnerà i premi al Miglior Film, il Premio Speciale della Giuria, il Premio per la Migliore Fotografia, il Premio per la Migliore Sceneggiatura, il Premio per i costumi, etc, etc. Il Festival ospiterà i registi e/o gli attori per presiedere i forum/laboratori che seguiranno ciascun film; **Lezioni di cinema** prestigiose personalità del cinema (registi, attori, attrici italiani e stranieri) terranno una **Lezione di cinema**. A ciascuna delle personalità invitate sarà dedicato tributo e verrà conferito un premio alla carriera.

		Installazioni ed eventi speciali realizzati attraverso digitalizzazioni di film di famiglia e di cineamatori, realizzati in collaborazione con l'Archivio Cinema del Reale, la Cineteca Lucana e l'Archivio nazionale dei film di famiglia Home Movies. **Tributi Speciali** Si definisce a quale personalità verrà dedicato il Festival (attore/produttore/regista). Verranno presentati alcuni film da lui diretti e/o prodotti e/o interpretati che hanno riscosso enorme successo. Al termine di ciascuna proiezione si avrà un incontro con alcuni interpreti dei film proiettati che ricorderanno la memoria del grande regista/attore/produttore. I Festival ogni anno organizzano anche **incontri speciali e laboratori** dedicati all'approfondimento delle dinamiche e professionalità del settore audiovisivo. **Mostre fotografiche e tributi speciali** a protagonisti del cinema e grandi maestri che hanno fatto la storia del cinema. **Laboratorio giovani autori** laboratorio di scrittura creativa per il cinema e un laboratorio di critica cinematografica dedicati a 30 giovani autori condotto da sceneggiatori e registi e da noti critici.
6	Risultati attesi	L'intervento risponde alla necessità di promuovere il territorio regionale e rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico sviluppando una serie di eventi volti ad attrarre un pubblico non soltanto di operatori del settore, ma anche di turisti dall'Italia e dall'estero. Tali festival, infatti, si propone di diversificare e destagionalizzare la composizione dei normali flussi turistici offrendo iniziative culturali e forme di intrattenimento differenti e variegate, organizzando specifici eventi legati al settore cinema e audiovisivo e capaci di attrarre un pubblico variegato. Tale forma di investimento accresce l'attrattività delle location pugliesi e favorisce la nascita di nuove imprese nella filiera del settore, nonché lo sviluppo di innovazione tecnologica nella filiera stessa.
7	Indicatori di realizzaz. e risultato	L'impatto sarà misurato calcolando il numero di turisti raggiunti dalla azione di comunicazione e promozione di tali luoghi, dal numero di iniziative organizzate, dall'incremento occupazionale nel settore culturale e dalla crescita dell'attività economica. Infatti, grazie alle azioni sviluppate nell'intero periodo dell'intervento si favoriranno la destagionalizzazione e un miglioramento della capacità di attrazione di flussi turistici soprattutto nei periodi dell'anno in cui si registra una minore presenza. Il periodo individuato, infatti, per lo svolgimento del Festival rientra appieno nella scelta di pianificazione programmatica della politica di destagionalizzazione promossa dalla Regione. - Diversificazione dell'offerta culturale, - N. accrediti stampa, - N. proiezioni/spettacoli, - N. campagne pubblicitarie diffuse,

		- N. eventi collaterali organizzati, - N. spettatori.
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Il pubblico dei Festival è altamente variegato; è infatti composto composto sia da giovani di età compresa fra i 17 ed i 30 anni, che dai 30 ai 60, a seconda delle iniziative proposte (proiezioni, mostre, laboratori, incontri, etc) provenienti non solo da tutta la Regione Puglia ma anche da diverse zone d'Italia, cinefili, appassionati del cinema documentario e operatori del settore audiovisivo.
9	Soggetto attuatore	Fondazione Apulia Film Commission
10	Modalità previste per l'attuazione	Il processo di gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività di progetto sarà in capo alla Fondazione AFC che si avvarrà di uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla implementazione di tutte le attività progettuali. Per quanto concerne le modalità attuative, il piano delle attività prevede: 1. Costituzione dello staff di progetto composto da figure di coordinamento generale e organizzativo-amministrative (organizzazione generale, assistenza alla direzione artistica) per garantire tutte le fasi di avanzamento fisico e finanziario del progetto, oltre ai professionisti necessari per gli aspetti legali, amminsitrativo-contabili e giuslavoristici di progetto; 2. Gestione procedure amministrative ad evidenza pubblica per l'attuazione dell'intervento (acquisizione di beni e servizi) in osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici; 3. Ideazione dei piani di promozione e comunicazione e realizzazione dei materiali promozionali; 4. Monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, anche in termini di ricadute sul territorio 5. Rendicontazione finanziaria. CAPITOLATO D'ONERI: Nel capitolato d'oneri di seguito elencato, sono dettagliati i servizi e le forniture necessari alla realizzazione della Rete di Festival, attivando diverse procedure ad evidenza pubblica in osservanza della normativa comunitaria e nazionale, anche in materia di appalti pubblici Staff Ospitalità Impianti Attrezzature e servizi Allestimenti e servizi connessi Promozione e Comunicazione

		Ufficio stampa nazionale ed internazionale.
11	Responsabile del procedimento	Da nominare da AFC

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	Anno 2016	Anno 2017	Anno	Anno	Anno	Anno
Progettazione						
Pubblicazione bando/Aggiudicazione						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2142

Autorizzazione ad operare sul cap.3179 "Spese per incarichi libero-professionali per studi, ricerca, consulenza".

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sviluppo Turismo e dal Dirigente della Sezione Turismo, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1939 del 6.10.2014, si è impegnata a dare continuità alle attività di promozione del territorio pugliese già intraprese con il supporto della società Aeroporti di Puglia nel quinquennio 2009/2014, attraverso una nuova *"Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming"* per il quinquennio 0.1.11.2014-31.10.2019 che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia, ed ha rinviato a successivi provvedimenti l'approvazione della proposta progettuale, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dello schema di convenzione e le relative modalità di sottoscrizione.

Sino ad oggi la circostanza ostativa della pendenza di una indagine penale, aveva supportato la decisione della Giunta Regionale di soprassedere dall'adozione del provvedimento recante l'approvazione a ratifica dello schema di Convenzione con Aeroporti di Puglia.

Dopo aver appreso da recenti notizie diffuse dagli organi di stampa che la Procura di Bari ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta relativa alla campagna promozionale in argomento, la Giunta regionale, con delibera n. 1626 del 26.10.2016 ha autorizzato l'impegno della spesa relativo al cap. 562015, denominato *"Aeroporti di Puglia — spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia"* della missione 7, programma 1, titolo 1, per Euro 12.500.000 annui, assegnandone la gestione alla Sezione Turismo — centro di responsabilità amministrativa cod. 63.04.

La Sezione Turismo ha pertanto avviato l'istruttoria propedeutica all'adozione degli atti di competenza, al fine di verificare la legittimità della proroga dell'accordo di comarketing stipulato il 3 settembre 2009 da Aeroporti di Pugliae AMS/Ryanair, con riguardo alle norme in materia di appalti e di aiuti di stato.

Stante la complessità della materia nonché l'urgenza di provvedere, al fine di dirimere talune perplessità determinate dal tenore non sempre univoco delle norme in materia di aiuti di stato, e in particolare degli *"Orientamenti sugli aiuti di stato agli aeroporti e alle compagnie aeree"* pubblicati dalla Commissione Europea nel 2014", si è valutata l'opportunità di richiedere sull'argomento una consulenza giuridica di tipo altamente specialistico, nel rispetto delle norme che disciplinano la materia.

Al riguardo va tenuto presente che in base all'art. 9 della l.r. 1/2011 *"A partire dal 1° gennaio 2011, la spesa per incarichi di studio e di consulenza non deve essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2009" e " Gli oneri relativi agli incarichi di studio e di consulenza a valere sul bilancio autonomo,……. , sono inderogabilmente imputati ad appositi capitoli di bilancio istituiti presso l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione regionale e presso il Consiglio regionale e utilizzati rispettivamente dalle strutture della Giunta e da quelle del Consiglio, sino alla concorrenza delle risorse stanziate, per motivate esigenze, specifiche e non soddisfabili con professionalità interne all'amministrazione regionale".*

La Sezione Turismo con nota prot. 4207/2016 ha avviato apposita interlocuzione con l'Avvocatura regio-

nale e con la Sezione Ragioneria al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di legge per l'affidamento di un incarico di consulenza giuridico specialistica in materia di appalti e aiuti di stato.

L'Avvocatura regionale ha tempestivamente risposto con nota prot. 17462/2016 comunicando l'impossibilità di dare riscontro positivo in ragione del carico di lavoro che grava sugli avvocati regionali, del grave deficit di organico dell'Avvocatura e dell'assenza, all'interno della medesima Avvocatura, di una professionalità altamente specializzata in materia di aiuti di stato. Si attende la risposta della Sezione Ragioneria.

Tanto premesso, nelle more dell'acquisizione del riscontro della Ragioneria, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad operare sul capitolo di Bilancio 3179 del bilancio di previsione 2016, epigrafato *"Spese per incarichi libero-professionali per studi, ricerca, consulenza",* al fine di impegnare le somme necessarie per disporre, nel rispetto della vigente normativa in materia, l'affidamento dell'incarico di consulenza giuridica in favore di un professionista di comprovata esperienza nel settore del diritto comunitario, con particolare riguardo agli appalti e agli aiuti di stato, assicurando i relativi spazi finanziari.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;

- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad operare sul capitolo di Bilancio 3179 epigrafato *"Spese per incarichi libero-professionali per studi, ricerca, consulenza.",* C.R.A. 66.05 (Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione- Sezione Personale E Organizzazione), piano dei conti finanziario 1.03.02.10, nei limiti delle previsioni di competenza 2016, al fine di impegnare le somme necessarie per disporre, nel rispetto della vigente normativa in materia, l'affidamento dell'incarico di consulenza giuridica altamente specialistica in favore di un professionista di comprovata esperienza del diritto comunitario, con particolare riguardo agli appalti e agli aiuti dì stato;

2) di autorizzare gli spazi finanziari necessari a disporre l'impegno, sul capitolo 3179 del bilancio di previsione 2016, delle somme da corrispondere per effetto dell'affidamento dell'incarico di consulenza giuridica altamente specialistica di cui al precedente punto 1, nei limiti delle residue disponibilità della relativa previsione di competenza 2016;

3) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2143

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014"

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo Il Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la

"Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di €40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI**"** denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta Regionale:

  • ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte Entrata sul capitolo 2032415, mediante reiscrizione di residui attivi dichiarati insussistenti in fase di riaccertamento straordinario, e in parte Spesa stanziando sul capitolo 1147031 l'importo complessivo di € 155.000.000,00, di cui € 75.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2016, ed € 80.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2017;

Considerato che:

- l'impresa proponente **DREAM PROJECT S.r.l. — Barletta (Bt)** in data 15 giugno 2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 9141/BA del 29.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2016 al prot. AOO_158/0080, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. — Barletta (Bt)** (Codice progetto RQDM472), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 27 del 14.01.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente ***DREAM PROJECT S.r.l. — Barletta (Bt)*** con sede legale in Via Callano n. 161/162 interno 68-72 - **P. IVA 06971910721,** per un investimento da realizzare in ***Barletta (Bt)*** — Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G. di **€. 6.199.544,00 — Cod. Ateco: 14.13.10 "Confezione in serie di abbigliamento esterno";**
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/0394 del 15.01.2016 ha comunicato all'impresa proponente ***DREAM PROJECT S.r.l. — Barletta (Bt)*** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ***DREAM PROJECT S.r.l. — Barletta (Bt)*** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 26.10.2016 prot. AOO PS PIA 5742/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/8688 del 03.11.2016, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)*** sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ***DREAM PROJECT S.p.A. (già DREAM PROJECT S.r.L) — Barletta (Bt), per l'investimento da realizzarsi a Barletta (Bt) —*** **Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G.,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile, è pari a complessivi € **1.703.469,88** per un investimento di **€. 5.833.344,23** di cui:
  • **€ 5.668.710,07 a valere sull'Asse Prioritario III - Azione 3.1;**
  • **€ 164.634,16** a valere sull'Asse Prioritario I - Azione 1.1;

- La spesa di **1.703.469,88** a valere sull'Asse Prioritario III — Azione 3.1 e sull'Asse Prioritario I — Azione 1.1 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno con Atto Dirigenziale n. 1961 del 07.11.2016 sul Cap. di spesa n. 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012 — Settore di intervento — Contributi agli investimenti a imprese", a seguito dell'individuazione del sogget-

to destinatario dell'agevolazione e del perfezionarsi di obbligazioni giuridicamente vincolanti secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.703.469,88**
Esercizio finanziario 2016	€ **851.734,94**
Esercizio finanziario 2017	€ **851.734,94**

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il Provvedimento di approvazione della proposta del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ***DREAM PROJECT S.p.A. (già DREAM PROJECT S.r.l.) — Barletta (Bt),*** con sede legale in **Via Callano n. 161/162 interno 68-72 - P. IVA 06971910721e** di procedere ai successivi adempimenti consequenziali.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad **€. 1.703.469,88** è garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno con **Atto Dirigenziale n. 1961 del 07.11.2016 sul Cap. di spesa n. 1147031** "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012 — Settore di intervento — Contributi agli investimenti a imprese" — **CRA: 69.07,** secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 1.703.469,88**
Esercizio finanziario 2016	€ **851.734,94**
Esercizio finanziario 2017	€ **851.734,94**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dai Dirigenti di Servizio, dai Dirigenti di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. — Modugno (Ba) del 26.10.2016 prot. AOO PS PIA 5742/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/8688 del 03.11.2016, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo e presentato dall'impresa ***DREAM PROJECT S.p.A.. (già DREAM PROJECT S.r.l.) — Barletta (Bt)*** per la realizzazione del progetto industriale *da realizzarsi a* ***Barletta (Bt)*** - **Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G. - Cod. Ateco: 14.13.10 "Confezione in serie di abbi-**

gliamento esterno" dell'importo complessivo di **€ 5.833.344,23** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante *(**ALLEGATO A**);*

- **Di approvare** la proposta del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, presentata dall'impresa ***DREAM PROJECT S.p.A. (già DREAM PROJECT S.r.l.) — Barletta (Bt)*** per un importo complessivo ammissibile di **€ 5.833.344,23** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **1.703.469,88 e** con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+7,62** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in **"Attivi Materiali"** da realizzarsi negli anni 2016 - 2017, per un importo complessivo ammissibile di € **5.668.710,07** con un onere a carico della finanza pubblica di € **1.589.948,53;**
  - programma di investimento in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"** da realizzarsi negli anni 2016 - 2079, per un importo complessivo ammissibile di € **164.634,16** con un onere a carico della finanza pubblica di € **113.521,35;**

- **Di dare atto** che il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;

- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa ***DREAM PROJECT S.p.A. (già DREAM PROJECT S.r.l.) — Barletta (Bt), nè*** obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ai fini del parere di regolarità contabile ai sensi del comma 5 dell'arl.97 della L.R. 28/01;

- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa ***DREAM PROJECT S.p.A.. (già DREAM PROJECT S.r.l.)— Barletta (Bt)****a* cura della Sezione proponente;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:

Dream Project S.p.A.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	n. 27 del 14/01/2016
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	prot. n. AOO_158/394 del 15/01/2016
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	€ 6.572.562,21
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	€ 5.833.344,23
Agevolazione concedibile	€ 1.703.469,88
Incremento occupazionale	+7,62
Localizzazione investimento:	Barletta (Bt), via dell'Euro e nuova strada di P.R.G.

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda(art.22 del Regolamento Regionale) 4
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Sintesi dell'iniziativa 9
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 9
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 11
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 11
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 14
2.4.3 valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 15
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 15
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 15
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 15
3.1.2 congruità suolo aziendale 16
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 16
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 17
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 19
3.1.6 note conclusive 20
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 25
4.1 Verifica preliminare 25
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 27
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e

dell'organizzazione 33
5.1 Verifica preliminare 33
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 37
6.1 Verifica preliminare 37
6.2 Valutazione tecnico economica 37
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 38
7.1 Dimensione del beneficiario 38
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 38
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 38
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 42
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 43
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 43
11. Conclusioni 44
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo 46

Premessa

L'impresa Dream Project S.p.A. (Cod. Fisc. e Partita IVA 06971910721) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 27 del 14/01/2016, notificata a mezzo PEC in data 15/01/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/394 del 15/01/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 6.199.544,00** (€ 5.849.544,00 in Attivi Materiali; € 210.000,00 in Ricerca Industriale; € 70.000,00 in Sviluppo Sperimentale; € 70.000,00 in Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.863.340,40**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

INVESTIMENTI PROPOSTI		CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO AMMESSO
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	5.849.544,00	1.635.840,40	5.849.544,00	1.635.840,40
Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	210.000,00	157.500,00
Sviluppo Sperimentale	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**6.199.544,00**	**1.863.340,40**	**6.199.544,00**	**1.863.340,40**

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 14/03/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 15/01/2016.

b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista dall'art. 13 comma 2 dall'Avviso.

c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisito con prot. n. AOO_158/2336 del 14/03/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. il 17/03/2016 con prot. 1618/BA.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Dream Project S.p.A. è sottoscritta da Fabio Bosso, Legale Rappresentante, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. sottoscritta in data 11/03/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare, enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. L'impresa evidenzia che l'obiettivo del programma di investimenti è quello di sostenere e rafforzare la crescita aziendale attraverso l'aumento del volume delle produzioni di abbigliamento esterno.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 20/01/2016 (ordine del 20/01/2016 di LG Oliva relativo alla macchina per la fase di cucitura)[1];
- ultimazione del nuovo programma: 30/12/2017;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2017;
- anno a regime: 2018.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (15/01/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

[1] Si segnala che la società ha indicato come data inizio di attività il 16/01/2016.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato con DSAN del 28/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 16/12/2015 con validità fino al 16/12/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa proponente Dream Project S.p.A., è stata costituita in data 26/11/2009 (come si evince dalla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. a firma del Legale Rappresentante del 11/03/2016), ha avviato la propria attività in data 27/01/2010 ed ha sede legale ed amministrativa a Barletta (Bt) in Via Callano n. 161/162 interno 68 - 72 e sede operativa a Barletta (Bt) in Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G.

Si segnala che la società ha presentato il Verbale di Assemblea del 30/10/2015, Repertorio n. 3706, Raccolta n. 2797, deliberante:

- l'aumento gratuito del capitale sociale da € 100.000,00 ad € 1.000.000,00 mediante imputazione al capitale sociale di parte della riserva disponibile già apposta in bilancio sotto la voce "Riserva versamenti in conto capitale";
- la modifica e l'integrazione dell'oggetto sociale (cfr. n. 2 dell'oggetto sociale come segue);
- la modifica della forma giuridica della società da società a responsabilità limitata a società per azioni con conseguente modifica della denominazione sociale.

Pertanto, il capitale sociale di € 1.000.000,00 è così ripartito:

- Bosso Alessandro Maria: in piena proprietà per € 300.000,00 (pari al 30%);
- Bosso Fabio: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 50%);
- La Ganga Palma: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20%).

Oggetto sociale

Dream Project S.p.A. si occupa di:

1. produzione e commercializzazione, anche mediante import-export, di capi di abbigliamento e accessori vari di qualunque tipo e genere, con la possibilità di estendere la propria attività in settori complementari e/o affini;

2. la conduzione, la gestione e l'amministrazione di negozi e di strutture di vendita, diretta o in franchising;
3. disegno e progettazione nel campo della moda, dei suoi accessori e dell'oggettistica;
4. realizzazione di modelli in proprio e/o presso terzi, loro commercializzazione anche mediante l'import/export e il franchising;
5. organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e la diffusione di quanto costituisce oggetto dell'attività, anche tramite show room, sfilate, fiere, internet, televisione, stampa e mezzi di comunicazione in generale.

Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, è strutturata secondo un modello funzionale che individua attività, compiti e responsabilità:

- ✓ Direzione Generale;
- ✓ Area Sicurezza;
- ✓ Ufficio del Personale;
- ✓ Area Attrezzature;
- ✓ Area Magazzino e Logistica Aziendale;
- ✓ Ufficio Progettazione;
- ✓ Ufficio Produzione.

Campo di attività

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., svolge l'attività di produzione in serie e commercializzazione di capi di abbigliamento esterno ed accessori (Cod. ATECO 2007: 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno).

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta coincide con quello sopra riportato e relativo all'attività principale svolta dalla Dream Project S.p.A.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'azienda ha stimato che il solo trasferimento presso la nuova sede operativa, oggetto di investimento, in assenza di fattori di sviluppo commerciali esterni, consentirebbe di incrementare il valore della produzione di almeno un 20% annuo, derivante dall'ottimale gestione della fase di campionatura del prodotto e da una nuova logistica aziendale. Attualmente, la società ha difficoltà ad anticipare il campionario, per assenza di spazi adeguati, ciò determina una diminuzione del fatturato legato agli ordinativi effettuati dai buyer ed ai riassortimenti durante la stagione attiva.

La società prevede di conseguire nell'esercizio a regime (2018) un fatturato pari ad € 43.347.221,00 ed un utile di esercizio di circa € 2.264.082,00.

Determinazione della capacità produttiva:

Tabella 2

		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	1	MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	2.535.867	1	2.535.867	2.113.222,20	13,18	27.852.268,58
	2	POLO	pz/aa	90.179	1	90.179	75.149,33	20,00	1.502.986,61
	3	TESSUTO	mt	43.926	1	43.926	36.604,89	20,00	732.097,78
	4	GIUBBINI	pz/aa	17.008	1	17.008	14.173,21	80,00	1.133.856,90
	5	MAGLIERIA	pz/aa	14.228	1	14.228	11.856,64	70,00	829.965,13
	6	COSTUMI	pz/aa	8.764	1	8.764	7.303,02	28,00	204.484,66
	7	ACCESSORI	pz/aa	532	1	532	443,54	50,00	22.177,23
	8	JEANS	pz/aa	472	1	472	393,25	80,00	31.460,25
	9	CAMICIE	pz/aa	757	1	757	630,57	50,00	31.528,48
	10	INTIMO	pz/aa	227	1	227	189,12	20,00	3.782,36
	11	PANTALONI	pz/aa	1.597	1	1.597	1.330,51	50,00	66.525,47
	12	GIACCHE	pz/aa	108	1	108	90,41	50,00	4.520,58
	13	VESTITI	pz/aa	456	1	456	380,39	100,00	38.038,80
	14	LEGGINS	pz/aa	432	1	432	360,36	20,00	7.207,18
		Totale							**32.460.900,00**

Tabella 3

		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
esercizio a regime	1	MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	3.386.313	1	3.386.313	2.821.927,60	13,18	37.193.005,79
	2	POLO	pz/aa	120.422	1	120.422	100.351,95	20,00	2.007.039,01
	3	TESSUTO	mt	58.657	1	58.657	48.880,97	20,00	977.619,37
	4	GIUBBINI	pz/aa	22.712	1	22.712	18.926,44	80,00	1.514.115,31
	5	MAGLIERIA	pz/aa	19.000	1	19.000	15.832,97	70,00	1.108.308,21
	6	COSTUMI	pz/aa	11.703	1	11.703	9.752,22	28,00	273.062,10
	7	ACCESSORI	pz/aa	711	1	711	592,29	50,00	29.614,75
	8	JEANS	pz/aa	630	1	630	525,14	80,00	42.010,98
	9	CAMICIE	pz/aa	1.010	1	1.010	842,04	50,00	42.102,09
	10	INTIMO	pz/aa	303	1	303	252,54	20,00	5.050,84
	11	PANTALONI	pz/aa	2.132	1	2.132	1.776,72	50,00	88.835,93
	12	GIACCHE	pz/aa	145	1	145	120,73	50,00	6.036,63
	13	VESTITI	pz/aa	610	1	610	507,96	100,00	50.795,77
	14	LEGGINS	pz/aa	577	1	577	481,21	20,00	9.624,24
		Totale							**43.347.221,00**

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Dream Project S.p.A. prevede nell'ambito degli Attivi Materiali: la realizzazione di un nuovo capannone industriale con annessi uffici e l'acquisto di nuovi impianti di produzione e macchinari; inoltre, prevede investimenti in R&S e nell'ambito dell'Innovazione con la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, è coerente con le seguenti aree di specializzazione: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".
Il programma di investimenti in innovazione tecnologica sembra corrispondere ad un sostanziale outsourcing, per la R&S, a docenti e laboratori universitari.
Il focus dell'intervento sembra essere l'efficentamento della parte manifatturiera, mentre, risultano assenti programmi di miglioramento dell'ICT aziendale quali, fra gli altri, la gestione della presenza su Web ed attività economiche quali e-procurement ed e-commerce.
In assenza di una descrizione dettagliata dello stato dell'ICT in azienda, si può assumere che i risultati di questo progetto investano tutte le attività di ICT ed, in particolare, le linee di produzione di nuova installazione. Questa proposta è di per sé rilevante quando prospetta di progettare l'ICT ed, in particolare, la rete di sensori e di tracciabilità insieme alla linea produttiva e non ex post.
La manifattura tessile presenta aspetti di flessibilità della produzione e di time-to-market specifici, ben noti nella letteratura scientifica, si veda per esempio il recente special issue del journal Computational Models of Organizzation Theory dedicato a questo tema.
In assenza di soluzioni consolidate e software interamente off-the-shelf, si ritiene che il progetto, se emendato, può risultare utile.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*

Il progetto industriale prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva, con lo spostamento dell'attuale sede operativa nel nuovo fabbricato da costruire. Nel programma di investimenti materiali è previsto l'acquisto del suolo aziendale, la realizzazione del capannone industriale costituito da un piano interrato destinato a deposito e da un piano terra destinato a lavorazione, la realizzazione di una palazzina uffici costituita da un piano parzialmente interrato, un piano terra con ingresso e un primo piano, zone a verde e parcheggi. Inoltre, una volta costruito il capannone industriale e la palazzina, sono previsti investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività dell'azienda (linee di lavorazione e taglio, sistema di affilatura lama brevettato ad alta velocità, controllo automatico della flessione lama, sistema di raffreddamento a getto d'aria compressa o a pressione liquida), del servizio di assistenza tecnica via Web, degli arredi e delle attrezzature di ufficio, degli arredi e delle attrezzature per la sala modellazione e prototipizzazione, delle attrezzature per la movimentazione interna e la gestione della logistica, di sistemi informativi aziendali destinati alla gestione della logistica, della produzione e del magazzino. Infine, il progetto prevede investimenti in ricerca e sviluppo per la realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione

dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. In particolare, l'azienda prevede di effettuare un auditing interno preliminare per effettuare una rigorosa mappatura aziendale con riferimento al relativo layout, alle procedure di selezione dei fornitori e dei sub-licenziatari, ai flussi di materiali e informazione con individuazione delle corrispondenti responsabilità, risorse umane, dotazioni strutturali e strumentali e politiche di gestione adottate. Contestualmente, l'azienda intende procedere ad uno studio delle soluzioni tecnologiche e delle procedure innovative attualmente disponibili sul mercato con particolare riferimento alle *best practice* adottate in contesti analoghi e nella letteratura. A seguito dell'auditing interno e di questo studio verranno definite delle linee guida per determinare gli eventuali punti di forza e di debolezza aziendali e per pesare le criticità così individuate in termini di incidenza sugli aspetti rilevanti dell'azienda. Verranno, quindi, scelte le più opportune soluzioni tecnologiche e gli strumenti di supporto gestionale da adottare più adatti, verranno effettuati una reingegnerizzazione e una riorganizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico-distributivi ed eventualmente verranno progettati nuovi possibili processi innovativi da implementare.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi industriali dell'impresa DREAM PROJECT S.p.A., azienda leader nel territorio delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani nell'ambito della produzione di tessili e di abbigliamento casual. Il risultato auspicato è un incremento della produzione con una ottimizzazione dei costi in modo da incrementare il margine operativo lordo e la capacità dell'impresa di investire in sviluppo, così da poter, nel medio/lungo termine, raggiungere un incremento complessivo dei volumi di fatturato.

Questi obiettivi dovrebbero anche tradursi in opportunità per il territorio visto che lo sviluppo aziendale genera tipicamente un effetto domino di incremento della domanda di beni e servizi di fornitori locali.

Quindi, sicuramente il progetto ha una grande rilevanza per l'azienda proponente e sperabilmente per il territorio. Relativamente al potenziale innovativo, il progetto prevede, con la costruzione della nuova sede operativa, una riorganizzazione dei processi produttivi, gestionali e logistici, con l'adozione di soluzioni tecnologiche e strumenti di supporto gestionale che dovranno consentire all'azienda di adeguarsi alle *best practice* adottate in contesti analoghi e eventualmente a definire possibili nuovi processi innovativi da implementare.

Il potenziale innovativo è quindi legato strettamente all'azienda e alla sua organizzazione.

- *Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento*

La riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi aziendali passa oggi attraverso un uso sempre più massiccio di sistemi informativi la cui manutenzione e gestione richiede personale specializzato. Non è chiaro nella proposta definitiva come, una volta che la consulenza scientifico-ingegneristica effettuata dall'azienda INNOLAB S.r.l. sia terminata, questa riorganizzazione possa a regime essere gestita, visto che nei piani occupazionali dell'azienda viene considerato solo l'inserimento in organico di sette tirocinanti e di un apprendista. Inoltre, come stabilito nella proposta, l'azienda si propone di utilizzare sempre più massicciamente i nuovi mezzi di diffusione (mondo social e web) e la vendita on-line, che richiedono personale competente e specializzato. A questo proposito, si invita l'azienda a pianificare fin da ora la gestione di tutte le innovazioni che verranno apportate nell'azienda dal progetto sia in termini di nuovi macchinari che di processi e a prevedere il reclutamento di personale atto a gestirli.

- *Giudizio finale complessivo*

Il giudizio finale complessivo è generalmente positivo. L'obiettivo principale della proposta è quello di realizzare una nuova unità produttiva, con lo spostamento dell'attuale sede operativa nel nuovo fabbricato da costruire. Sono, a tale proposito, previsti investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività dell'azienda. La nuova unità produttiva, che si avvarrà anche di una riorganizzazione e una reingegnerizzazione dei processi aziendali, porterà un vantaggio competitivo all'azienda che avrà la possibilità di ridurre i costi attraverso una gestione più accurata dei processi. Il progetto di espansione e ottimizzazione risulta chiaro e ben definito. Tuttavia, sebbene i proponenti abbiano cercato di seguire le indicazioni date al termine dell'istruttoria condotta in fase di accesso, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentano ancora delle criticità.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) ubicazione dell'iniziativa:

L'iniziativa proposta dalla società consiste nella realizzazione di una nuova unità produttiva a Barletta (Bt) in via dell'Euro e nuova strada di P.R.G., su di un suolo i cui riferimenti catastali sono: Foglio 105, p.lle 353, 354, 530, 903, 905, 906, 907, 908, 909, 1050, 1052, 1058, 1061, 1162, 1163, 1167, 1191, 1193, 1186 e 1521, per complessivi mq 13.124,60, di cui mq 9.229,98 di natura edificatoria e mq 3.894,62 in zona agricola, ricadenti in Zona D1 "Zona per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione ed attività assimilate" regolate dall'articolo 2.13.2 delle N.T.A. del vigente P.R.G. del Comune di Barletta. Nello specifico, dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Privata in data 26/02/2015, risulta che:

- le particelle 1186 – 1189 – 1191 – 1193 ricadono in parte in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., e in parte in Zona Omogenea "E" regolamentata dagli artt. 2.07, 2.08, 2.09 di P.R.G.;
- le particelle 1167 – 1163 – 1162 – 909 – 908 – 907 – 906 – 905 – 1050 – 1052 – 1058 – 1061 – 903 – 530 – 353 – 354 ricadono in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" "Zona per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione, e attività assimilate" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., destinazione conforme all'attività manifatturiera tessile ivi da svolgere dall'impresa oggetto del programma di investimenti;
- le particelle 1051 – 1053 – 1194 – 1196 – 1197 ricadono nella Viabilità di Piano, art. 2.02 di P.R.G.

Il suolo preso in considerazione è stato acquistato dalla DREAM PROJECT S.p.A. mediante compravendita dalla Società COSEDIL di Prascina Giuseppe & Co. S.a.s. in data 27/01/2016, con giusto atto del Notaio Avv. Michele Dibari (repertorio n. 3880, raccolta n. 2938), registrato a Barletta in data 03/02/2016 n. 895, serie 1T. Inoltre, dalla relazione di perizia stragiudiziale tecnica estimativa, redatta dall'arch. Cosimo Rocco Colavito in data 08/02/2016, relativa alle particelle su indicate, emerge il valore più probabile complessivo dei suoli pari ad € 750.000,00. La stessa relazione di perizia stragiudiziale tecnica estimativa è stata asseverata con verbale di giuramento in data 25/02/2016 presso la sezione distaccata di Barletta del Tribunale di Trani.

La zona industriale oggetto di intervento è attualmente urbanizzata e ampiamente antropizzata ed è dotata delle infrastrutture necessarie alla localizzazione della nuova unità produttiva.
Inoltre, si segnala l'arrivo della fibra ottica per la quale è stata condotta una valutazione di fattibilità con il soggetto gestore che ha acconsentito alla realizzazione della relativa rete.
Si rileva che allo stato attuale l'azienda ha ricevuto i seguenti permessi e pareri:

- Parere igienico sanitario preventivo favorevole rilasciato dalla ASL di Barletta-Andria-Trani in data 03/07/2015 prot. n. 38915/2015;
- Parere di conformità del progetto alla normativa e ai criteri generali di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari in data 05/11/2015 n. 60715;
- Atto Endoprocedimentale Edilizio n. 0014/2016 rilasciato dal Settore Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Barletta in data 08/03/2016;
- Autorizzazione allo scarico in fogna bianca rilasciata dal Settore Ambiente del Comune di Barletta in data 09/03/2016 n. 14951;
- Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Barletta in data 11/03/2016 prot. 15680.

Alla luce di quanto verificato e visto che il suolo interessato dal progetto è già di proprietà e disponibile, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile come da perizia giurata resa dall'arch. Cosimo Rocco Colavito, in data 12/09/2016, rendendo cantierabile l'opera, fatto salvo che il soggetto proponente depositi il progetto strutturale per il rilascio di Autorizzazione dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Sismica (come prescritto nell' Atto Endoprocedimentale Edilizio n. 0014/2016 rilasciato dal Settore Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Barletta in data 08/03/2016), per la realizzazione delle opere in cemento armato dell'opera e che prima dell'esercizio dell'attività richieda il Certificato di Prevenzione Incendi mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
Come previsto dal Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Barletta in data 11/03/2016 prot. 15680, l'intervento è soggetto ad agibilità nelle forme previste dalla normativa vigente.

Dalla Relazione Generale emerge che la società, in seguito alla realizzazione della nuova unità produttiva, procederà allo spostamento dell'attuale sede operativa sita a Barletta in Via dell'Euro e Nuova Strada di P.R.G. (in locazione, giusta contratto sottoscritto il 07/12/2006 e registrato il 04/01/2007 al n. 34 Serie 3).

b) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie)

L'azienda dichiara di avere come obiettivo una produzione eccellente nel rispetto dei tempi e delle esigenze dettate dal mercato. La struttura aziendale, organizzata per dar vita a prodotti sia Made in Italy che Made Out Side, è in grado di realizzare capi con differente target price al fine di garantire al mercato, in ogni livello distributivo, massima competitività in termini di rapporto qualità-prezzo.

La società dichiara la presenza dei seguenti brand in portfolio:

1. marchi di proprietà:
   - Joe Rivetto;
   - Followus;

2. marchi in licenza:
   - Sweet Years;
   - Beverly Hills Polo Club;
   - Gaelle Bonheur Paris;
   - Gola;
   - Guru;
   - Papeete (in sub licenza);
   - Boxing Club;
   - Lupin;
3. produzione & distribuzione propria:
   - Carlsberg;
   - Disney.

Il programma di investimenti è orientato alla realizzazione di una nuova unità produttiva mediante spostamento della sede aziendale in un nuovo fabbricato, l'acquisto di nuove attrezzature e linee di taglio, ed infine un importante investimento per l'innovazione dei flussi logistico - distributivi all'interno dell'azienda.

La nuova sede avrà una volumetria totale pari a mc 20.606,25 così distinta:
- opificio: mc 12.805,35;
- palazzina uffici: mc 7.800,90.

c) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

L'intervento consiste nella realizzazione di:
- un capannone industriale così costituito:
  - un piano interrato destinato a deposito;
  - un piano terra destinato a lavorazione.
- una palazzina uffici così costituita:
  - un piano parzialmente interrato;
  - un piano terra con ingresso;
  - un primo piano.

La progettazione del lotto si completa con la realizzazione di verde attrezzato sul piazzale insistente su via dell'Euro, nella parte posteriore sono collocati parte dei parcheggi, verde e impianti (VV.F., ENEL e trattamento acque piovane).
L'investimento prevede, inoltre, costi per l'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività su descritta, innovative e tecnologiche rispetto alle preesistenti, al fine di garantire una maggiore efficienza del processo produttivo internalizzato e dell'attività volta all'immagazzinaggio e logistica conseguente.
In particolare, sono previsti acquisti per:
- Linee di lavorazione e taglio;
- Sistema di affilatura lama brevettato ad alta velocità;
- Fast Revolution che consente una notevole adattabilità ad ogni tipo di produzione;
- Mectronics Blade Sense per il controllo automatico della flessione lama;
- Vortec: sistema di raffreddamento a getto d'aria compressa o a pressione liquida;
- Servizio di assistenza tecnica via WEB che assicura in tempo reale un supporto costante all'operatore consentendogli di lavorare in completa tranquillità;

- Arredi ed attrezzature di ufficio per l'allestimento della nuova palazzina uffici (poltroncine, scrivanie, cassettiere, scaffalature);
- Arredi ed attrezzature per la sala modellazione e prototipizzazione;
- Attrezzature per la movimentazione interna e gestione della logistica;
- Sistemi informativi aziendali destinati all'implementazione del settore logistico produttivo e magazzino.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Relativamente all'esito della verifica operata dall'Autorità Ambientale in sede di istanza d'accesso, alle prescrizioni ed indicazioni impartite all'Azienda proponente, si rileva quanto segue.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

L'Autorità Ambientale aveva prescritto in relazione alle Acque meteoriche che occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

In data 08/03/2016 è stata redatta dall'arch. Cosimo Rocco Colavito la relazione attestante che il progetto di scarico e riutilizzo delle acque meteoriche è stato redatto in conformità al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013.

Tale progetto è stato autorizzato dal Settore Ambiente del Comune di Barletta il 19/10/2016 con prot. n. 3434/2016. In particolare, il progetto di cui sopra prevede il riutilizzo delle acque meteoriche per i seguenti fini non potabili consentiti: innaffiamento aree a verde, alimentazione separata cassette scarico wc, lavaggio impianti solari (termici e fotovoltaici), lavaggio pareti vetrate.

Inoltre, l'A.A. dichiarava che l'iniziativa poteva considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che venissero attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
   la società dichiara, con la relazione redatta dall'arch. Colavito, che sul terrazzo di copertura alla palazzina uffici, installerà un impianto solare per la produzione di acqua calda sanitaria conforme alle disposizioni del punto 1-b dell'allegato 3 del D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011. Tale impianto sarà costituito da un bollitore solare collegato al pannello solare tipo sottovuoto con integrazione di una pompa di calore ad elevata efficienza integrata nel bollitore stesso.
2. impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
   sulla copertura del capannone sarà installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenzialità di 75 kWp e conforme alle disposizioni dei punti 1-b e 3 dell'allegato 3 del D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011.
3. utilizzo macchinari a risparmio energetico;
   in merito alle lavorazioni impiantistiche saranno installati: una pompa di calore per impianto di climatizzazione in Classe A di efficienza energetica; apparati di ventilazione a rotazione variabile comandati da inverter; regolazione termica nei singoli ambienti mediante sistemi [illegible]zzati per

la modulazione in continuo della portata aria; una unità di condizionamento nel reparto modelleria a volume di refrigerante variabile con compressore inverter; un gruppo autoclave per l'acqua potabile del tipo multipompe con controllo elettronico (inverter); inoltre, tutti gli apparecchi di illuminazione per interno ed esterno, per illuminazione normale e di sicurezza saranno di tipo elettronico con tecnologia LED a risparmio energetico.
Inoltre, la società dichiara che sono state valutate le possibili soluzioni tecniche capaci di soddisfare i fabbisogni di energia termica a valle delle strategie di climatizzazione passiva con impiego di fonti rinnovabili. In particolare, è stata esaminata la fattibilità tecnico – economica per la realizzazione di una centrale termofrigorifera con pompa di calore geotermica. Dallo studio geologico condotta dal professionista abilitato, vista l'ubicazione in fascia subcostiera a circa 400 m dal mare, è emerso che trattasi di sottosuolo di tipo sabbioso-argilloso tale da rendere le opere di trivellazione e messa in sicurezza delle stesse più difficoltose e soprattutto con notevoli costi di realizzazione. Tale condizione determina in definitiva un ulteriore maggior costo complessivo dell'impianto geotermico tale da vanificare il risparmio ottenibile nei costi di gestione dell'impianto. Si è preferito, pertanto, impiegare una pompa di calore aria-acqua in CLASSSE A di efficienza energetica, ottenuta grazie al maggior dimensionamento delle batterie di scambio e gestione elettronica degli apparati di ventilazione, e tale da consegnare una maggior percentuale di copertura da fonti rinnovabili rispetto al minimo di legge prescritto dal D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011.

Viste le indicazioni su riportate, proposte dal tecnico progettista, si ritengono soddisfatte le prescrizioni e le indicazioni, ponendo attenzione nelle aree da destinarsi a verde e per arredo parcheggi, l'utilizzo delle essenze autoctone pugliesi del nord barese sia ad alto che a basso fusto, come meglio specificato nel parere dell'Autorità Ambientale del 23/11/2015 con prot. in n. AOO_089/0015828.

2.4.2 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'obiettivo principale della proposta è quello di realizzare una nuova unità produttiva, con lo spostamento dell'attuale sede operativa nel nuovo fabbricato da costruire. Sono, a tale proposito, previsti investimenti materiali per l'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività dell'azienda. La nuova unità produttiva, che si avvarrà anche di una riorganizzazione ed una reingegnerizzazione dei processi aziendali, porterà un vantaggio competitivo all'azienda che avrà la possibilità di ridurre i costi attraverso una gestione più accurata dei processi. Il progetto di espansione ed ottimizzazione risulta chiaro e ben definito.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto, risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Riguardo a questa voce di costo, la società DREAM PROJECT S.p.A., ha previsto una spesa di € 90.000,00, confermata dal preventivo della società Finanza e Servizi S.r.l. datato il 02/03/2016 riguardante l'analisi della fattibilità economica finanziaria, organizzativa e tecnica del progetto.

Effettuando una verifica sul preventivo su citato, si è riscontrato un errore nella moltiplicazione delle ore

per il costo unitario relativo alla redazione dello studio di fattibilità. Pertanto, si ritiene di approvare come spesa ammessa per gli studi preliminari di fattibilità la somma di € 87.535,63 a fronte di € 90.000,00 che rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo del programma di investimenti, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

La spesa sarà riconosciuta definitivamente, in sede di rendicontazione, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e degli output prodotti.

Per la progettazione e la direzione dei lavori la DREAM PROJECT S.p.A. ha previsto una spesa di € 181.000,00 confermata dal preventivo dell'arch. Cosimo Rocco Colavito del 29/02/2016 ed accettato dalla DREAM PROJECT S.p.A. Tale macrovoce si compone così:

- Progettazione per € 110.000,00:
  - Indagine documentale inerente il lotto oggetto dell'intervento;
  - Progetto di massima;
  - Realizzazioni di immagini foto realistiche esterne ed interne,
  - Redazione di computo metrico per finanziamento;
  - Progetto esecutivo di opificio industriale;
  - Progetto esecutivo di palazzina uffici;
  - Redazione computo metrico definitivo;
  - Presentazione del progetto in Comune e ritiro dei permessi;
  - Progetto arredi interni;
  - Progetto viabilità interna al lotto;
  - Progetto del verde e parcheggi;
  - Progetto illuminotecnico;
- Direzione lavori architettonici per € 60.000,00;
- Supervisione sui progetti tecnologici e strutturali per € 10.000,00;
- Richiesta certificato di agibilità per € 1.000,00.

Si ritiene di approvare come spesa ammessa per la progettazione e la direzione lavori l'intera somma di **€ 181.000,00** che rientra nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate", secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Riguardo all'acquisto del suolo, la DREAM PROJECT S.p.A., ha acquistato con giusto atto del Notaio Avv. Michele DIBARI redatto in data 27/01/2016 registrato a Barletta il 03/02/2016 al n. 895 serie 1T, un suolo di dimensioni pari a mq. 13.124,60. Il suolo aziendale riguarda una superficie fondiaria di mq. 9.229,98 che sviluppa, per un indice di zona di 2,50 mc/mq, una volumetria complessiva realizzabile di mc 23.074,95 e area agricola di pertinenza e verde di mq. 3.894,62.

Per l'acquisto dell'intero suolo, la società ha affrontato una spesa di importo pari a € 750.000,00, ove:

- € 720.000,00 oltre IVA come per legge pari ad € 158.400,00 e quindi in complessivo € 878.400,00, per la porzione di terreno ricadente in zona edificabile industriale;
- ed € 30.000,00 per la porzione di terreno ricadente in zona agricola;

per un importo complessivo di € 908.400,00.

A conferma del valore del suolo, la società ha fornito una relazione di perizia stragiudiziale redatta dall'arch. Cosimo Rocco Colavito in data 08/02/2016 e con verbale di giuramento del 25/02/2016, per la valutazione del terreno pari ad € 750.000,00.

Il pagamento del suolo è stato effettuato dalla società acquirente DREAM PROJECT S.p.A. ai venditori. Nel dettaglio, la DREAM PROJECT S.p.A., ha corrisposto alla parte venditrice € 400.000,00, i quali sono stati corrisposti prima e fuori atto su citato, con quattro assegni circolari non trasferibili, dell'importo di € 100.000,00 cadauno, emessi a Barletta dalla Banco di Napoli S.p.A., filiale di Barletta, in data 09/03/2015 e tre in data 15/04/2015, all'ordine di COSEDIL di Prascina E C. S.a.s. I restanti € 508.400,00 sono stati corrisposti contestualmente alla sottoscrizione dell'atto su citato con due assegni circolari non trasferibili, emessi a Barletta in data 27/01/2016, uno d'importo pari ad € 250.000,00 e l'altro di € 130.000,00, dalla Deutsche Bank S.p.A. filiale di Trani, all'ordine di COSEDIL di Prascina E C. S.a.s., e un assegno circolare non trasferibile, dell'importo di € 128.400,00 emesso a Barletta dal Banco di Napoli S.p.a., filiale di Barletta, in data 27/01/2016, all'ordine di COSEDIL di Prascina E C. S.a.s.

Inoltre, la società ha fornito, in istanza d'accesso, il contratto preliminare d'acquisto del suolo sottoscritto tra le parti il 15/04/2015 ed attestante che la società avrebbe versato, al momento della sottoscrizione dello stesso, € 400.000,00 a titolo di caparra confirmatoria con l'obbligo di corrispondere l'IVA al momento della fatturazione che sarebbe avvenuta contestualmente alla stipula del rogito definitivo. La somma di € 400.000,00 è stata corrisposta con quattro assegni circolari non trasferibili, come sopra descritto.

A fronte di quanto riportato, si ritiene la spesa residuale di acquisto del suolo per € 550.000,00 non ammissibile, in quanto il pagamento del suolo è stato effettuato in data antecedente al ricevimento della comunicazione di ammissione (15/01/2016) con quattro assegni aventi data 09/03/2015 e 15/04/2015, pertanto, precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso PIA MEDIE IMPRESE. Pertanto, pur non costituendo, ai sensi dell'art. 15 comma 1 dell'Avviso, l'acquisto di terreno avvio dell'investimento e quindi non inficiando l'ammissibilità dell'investimento nel suo complesso, la spesa di acquisto del bene non si riconosce in quanto effettuata, parzialmente, antecedentemente alla presentazione dell'istanza d'accesso.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

La società DREAM PROJECT S.p.A. intende realizzare:

- un capannone industriale costituito da un piano interrato destinato a deposito, avente una superficie di circa mq 3.785,00 e da un piano terra destinato a lavorazione, avente una superficie di circa mq 2.720,00;
- una palazzina uffici costituita da un piano parzialmente interrato, avente una superficie di circa mq 580,00, un piano terra con ingresso, avente una superficie di circa mq 600,00 ed un primo piano, avente una superficie di circa mq 471,00, tutti destinati ad uffici; è previsto, inoltre, un corpo scala centrale a servizio di un piano superiore ed uno inferiore.

La progettazione del lotto si completa con la realizzazione di verde attrezzato sul piazzale insistente su via dell'Euro, mentre, sono presenti delle zone destinate ai parcheggi lateralmente e nella parte posteriore. Nella zona retrostante trovano collocazione il verde ed impianti (vv.f., Enel e trattamento acque piovane).

Di seguito si riportano le macrovoci per la realizzazione delle opere su citate:

- allestimento cantiere (recinzione, gru, servizi igienico - assistenziali e baraccamenti, ponteggio, segnaletica, armatura di sostegno, tettoie di protezione, armatura di sostegno);
- scavi;
- strutture in c.a. e fondazioni palazzina uffici e capannone;
- muri per contenimento spinta della terra;
- isolante sui solai e su travi;
- prefabbricato capannone;
- massetti capannone;
- massetti palazzina interna;
- massetti esterno;
- opere murarie di confine e delle rampe
- opere murarie speciali;
- opere murarie interne capannone;
- opere murarie interne palazzina uffici;
- rampa;
- asfalti;
- cordoli e pavimentazione marciapiedi;
- pavimentazione interna palazzina uffici;
- pavimentazione interna capannone;
- impermeabilizzazioni;
- intonaco capannone;
- intonaco palazzina uffici;
- intonaco esterno;
- pitturazione interna capannone;
- pitturazione interna palazzina uffici;
- pitturazione esterna;
- facciata in vetro;
- schermatura solare;
- vetrate interne ed esterne;
- alluminio parapetti esterni ed interni;
- ascensore;
- rivestimenti palazzina prospetto ovest;
- rivestimenti interni bagni palazzina e capannone;
- infissi;
- portoni sezionali;
- porte interne;
- porte rei;
- accessori bagni;
- cartongesso capannone e palazzina;
- verde agricolo;
- scala interna palazzina e capannone;
- scala esterna capannone;
- recinzione;
- vasche di raccolta acqua piovana.

L'azienda ha preventivato per questa voce di costo l'importo di € 3.059.415,09.

L'intervento inoltre prevede la realizzazione dei seguenti impianti generali:

- impianto di scarico e riutilizzo di acque meteoriche;
- impianto acqua potabile;
- impianto scarico fognante;
- impianto di condizionamento uffici;
- impianto di condizionamento modelleria;
- impianti di estrazione locali wc/spogliatoi;
- impianto idrico antincendio;
- impianto elettrico, elettronico e fotovoltaico.

Per questa voce di costo l'azienda ha previsto l'importo di € 881.584,90.

Le voci di spesa relative alle opere murarie ed assimilate risultano essere congrue.

L'importo complessivo per le opere murarie, impianti generali ed infrastrutture aziendali è pari ad € 3.940.999,99, pertanto, visti i preventivi e i computi metrici estimativi forniti e redatti dall'arch. Cosimo Rocco Colavito in data 29/02/2016 e i preventivi e i computi metrici estimativi delle ditte Daddato e IDROELETTRA di Giuseppe Diriccati in data 10/03/2016, si riconosce congrua e ammissibile, l'intera somma pari ad **€ 3.940.999,99**.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Per questo capitolo di spesa, la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.460.174,45, come da scheda tecnica di sintesi nel piano d'investimento in Attivi Materiali (macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici). L'investimento prevede l'acquisto di macchinari ed attrezzature specifiche, innovative e tecnologiche rispetto alle preesistenti, al fine di garantire una maggiore efficienza del processo produttivo.

Per l'acquisto dei macchinari di automazione taglio e cucitura è stata prevista una spesa di € 324.643,00, come da preventivi rilasciati da FK Group del 02/03/2016, Michele Rotondo vendita e assistenza macchine tessili ed accessori del 01/03/2016 e l'ordine effettuato alla società LG LOLIVA – innovazione & progetti per l'industria dell'abbigliamento del 20/01/2016.

L'investimento prevede l'acquisto di attrezzature, quali:

- scaffalatura;
- illuminazione per arredo;
- canalizzazione aria condizionata.

La società ha preventivato per questa voce di costo l'importo di € 324.643,00, come da offerta e ordine della ditta SMETAR S.r.l. del 27/01/2016, 28/01/2016 e del 07/03/2016, preventivo della ditta Garofoli del 26/02/2016 e preventivo e computo metrico estimativo della ditta Daddato del 10/03/2016.

Inoltre, la società ha previsto l'acquisto di arredi con un importo di € 605.406,00, come da preventivo e ordine della ditta V.S. INFORMATICA di Zingaro Vincenzo del 25/01/2016, preventivo della ditta Falegnameria Mangini del 27/02/2016 e preventivo della Vetreria Nova Vetro S.a.s. di Pistillo Savino & c. del 30/09/2016.

L'azienda ha previsto l'acquisto di attrezzature mobili, come carrelli elevatori, con un importo di € 92.290,00, come da preventivo del 18/02/2016 della ditta TURBO SERVICE S.r.l. concessionaria carrelli

elevatori Linde.

L'investimento prevede che DREAM PROJECT S.p.A. possa realizzare interventi per lo sviluppo e l'implementazione di applicazioni gestionali realizzate ad hoc relative al sistema informativo aziendale destinate all'implementazione del settore logistico produttivo e magazzino, mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità; tale obiettivo si concretizzerà nell'implementazione di un sistema di interfacciamento che costituirà il fulcro centrale del sistema informativo, gestionale e organizzativo, comunicante con gli altri moduli da implementare, o già in essere, in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e snellimento dell'acquisizione dei dati, al fine di rispondere alle necessità delle singole aree aziendali. L'azienda ha preventivato per questa voce di costo (upgrade di programmi informatici) l'importo di € 130.400,00, come da preventivo della ditta I&S – Innovazione e Software del 26/02/2016 per un importo di € 120.000,00 e ordine alla ditta Caledonia Technology Italia del 27/01/2016 per un importo di € 10.400,00. Si segnala che quest'ultimo ordine prevede € 1.000,00 per la formazione che non può essere finanziabile ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. d dell'avviso.

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congrua e ammissibile la somma di **€ 1.459.174,45** accertata attraverso la documentazione presentata come su descritto.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 note conclusive

La società DREAM PROJECT S.p.A. opera nel settore della produzione tessile ed abbigliamento casual ed è organizzata per dar vita a prodotti sia Made in Italy che Made Out Side. Si ritiene, pertanto, che sarà in grado di realizzare capi con differente *target price* al fine di garantire al mercato, in ogni livello distributivo, massima competitività in termini di rapporto qualità-prezzo.

Il programma di investimenti è orientato alla realizzazione di una nuova unità produttiva mediante spostamento della sede aziendale in un nuovo fabbricato, l'acquisto di nuove attrezzature e linee di taglio ed infine un importante investimento per l'innovazione dei flussi logistico - distributivi all'interno dell'azienda necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali la somma di € 6.222.174,44 **ammissibile per € 5.668.710,07**.

Nel dettaglio:

Tabella 4

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	Offerta del 02/03/2016 (Finanza e Servizi S.r.l.)		NO	87.535,63	Si ammette tale cifra in quanto la quantità delle ore da utilizzare per la redazione dello studio di fattibilità è inferiore della spesa prevista.
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**90.000,00**				**87.535,63**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	181.000,00		Preventivo con accettazione del 29/02/2016 (Arch. Cosimo Rocco Colavito)	NO	181.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**181.000,00**				**181.000,00**	
SUOLO AZIENDALE						
Suolo *aziendale*	550.000,00		Atto di acquisto del 27/01/2016 reg. a Barletta (BAT) il 03/02/2016 al n. 895 serie 1T (NOTAIO Avv. Michele DI BARI)	NO	0,00	
Sistemazione del suolo						
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**550.000,00**				**0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Capannoni e fabbricati	1.966.888,03	Computo metrico estimativo del 29/02/2016 (Arch. Cosimo Rocco Colavito) timbrato		NO	1.966.888,03	

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
		da Edil Bari S.r.l. per approvazione				
Palazzina uffici	607.605,31	Computo metrico estimativo del 29/02/2016 (Arch. Cosimo Rocco Colavito) timbrato da Edil Bari S.r.l. per approvazione		NO	607.605,31	
Sistemazione esterne	184.374,25	Computo metrico estimativo del 29/02/2016 (Arch. Cosimo Rocco Colavito) timbrato da Edil Bari S.r.l. per approvazione		NO	184.374,25	
Opere murarie varie	300.547,50	Computo metrico estimativo del 29/02/2016 (Arch. Cosimo Rocco Colavito) timbrato da Edil Bari S.r.l. per approvazione		NO	300.547,50	
Totale Opere murarie	**3.059.415,09**				**3.059.415,09**	
Impianti generali						
Impianto di scarico e riutilizzo acque meteo	39.000,50	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	39.000,50	
Impianto acqua potabile	34.237,00	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	34.237,00	
Impianto scarico fognante	13.738,00	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	13.738,00	
Impianto condizionamento uffici	165.191,40	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	165.191,40	
Impianto condizionamento modelleria	19.272,00	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	19.272,00	
Impianto estrazione loc. wc/spogliatoi	7.646,00	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	7.646,00	
Impianto idrico antincendio	202.500,00	Computo metrico del 09/03/2016 (Daddato)		NO	202.500,00	
Impianto elettrico	400.000,00	Preventivo del 10/03/2016 (IDROELETTRA di Giuseppe Diricatti)		NO	400.000,00	
Totale Impianti generali	**881.584,90**				**881.584,90**	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**3.940.999,99**				**3.940.999,99**	

P.I.A. TIT. II Capo 2 Dream Project S.p.A. Progetto Definitivo n. 1

Codice Progetto: RQDM472

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari						
Automazione della sala taglio	278.708,00	Preventivo n. OI 1600049-6 del 02/03/2016 (FKgroup)		NO	278.708,00	
Macchinari per la fase di cucitura	33.713,00		Ordine del 20/01/2016 (LG LOLIVA – innovazione & progetti per l'industria dell'abbigliamento)	NO	33.713,00	
Macchinari per la fase di cucitura	12.222,00	Preventivo n. 11 del 01/03/2016 (MICHELE ROTONDO vendita e assistenza macchine tessili ed accessori)		NO	12.222,00	
Totale Macchinari	**324.643,00**				**324.643,00**	
Attrezzature						
Scaffalatura	5.200,00		Offerta n. 15P1111-03/C5236 del 27/01/2016/Ordine (SMETAR S.r.l.)	NO	5.200,00	
Scaffalatura	959,45		Conferma d'Ordine n. 16P0138-01-S/C5236 del 28/01/2016 (SMETAR S.r.l.)	NO	959,45	
Scaffalatura	23.800,00		Offerta n. 16P0328-01/C5236 del 07/03/2016/Ordine (SMETAR S.r.l.)	NO	23.800,00	
Illuminazione per arredo	220.316,00	Preventivo n. 3480759 del 26/02/2016 (GAROFOLI)		NO	220.316,00	
Canalizzazioni aria condizionata	55.160,00	Computo metrico del 10/03/2016 (Daddato)		NO	55.160,00	
Totale Attrezzature	**305.435,45**				**305.435,45**	
Arredi						
Arredi palazzina uffici	10.656,00		Preventivo n. 2 del 25/01/2016/Ordine (V.S. INFORMATICA DI ZINGARO VINCENZO)	NO	10.656,00	
Arredi uffici	449.750,00	Preventivo n.207 del 27/02/2016 (FALEGNAMERIA MANGINI)		NO	449.750,00	
Arredi uffici (vetrate)	145.000,00	Preventivo del 30/09/2016 (Vetreria Nova Vetro S.a.s. di Pistillo Savino & C.		NO	145.000,00	

Codice Progetto: RQDM472

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[2]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Totale Arredi	**605.406,00**				**605.406,00**	
Attrezzature mobili						
Carrelli mobili da magazzino	94.290,00	Preventivo del 18/02/2016 (TURBO SERVICE S.r.l. concessionaria carrelli elevatori Linde)		NO	94.290,00	
Totale Attrezzature mobili	**94.290,00**				**94.290,00**	
Programmi informatici						
Implementazione sistema informativo integrato	120.000,00	Preventivo n.207 del 26/02/2016 (I&S – innovazione e software)		NO	120.000,00	
Licenze	10.400,00		Ordine 394F-160117 del 27/01/2016 (Caledonia Technology Italia)	NO	9.400,00	Si ammette tale cifra in quanto l'importo previsto per le giornate di formazione non è finanziabile ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera D dell'Avviso.
Totale Programmi informatici	**130.400,00**			NO	**129.400,00**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**1.460.174,45**				**1.459.174,45**	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**6.222.174,44**				**5.668.710,07**	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 5

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	Agevolazione Ammesse in D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	31.500,00	90.000,00	87.535,63	30.637,47
Spese di progettazione	181.000,00	63.350,00	181.000,00	181.000,00	63.350,00
Suolo aziendale	550.000,00	137.500,00	550.000,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	3.565.000,00	891.250,00	3.940.999,99	3.940.999,99	985.250,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.463.544,00	512.240,40	1.460.174,45	1.459.174,45	510.711,06
TOTALE SPESE	**5.849.544,00**	**1.635.840,40**	**6.222.174,44**	**5.668.710,07**	**1.589.948,53**

A tal proposito, va segnalato che da un investimento richiesto per € 6.222.174,44 ed ammissibile per € 5.668.710,07, deriva un'agevolazione concedibile pari ad € 1.589.948,53.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

4.1 Verifica preliminare

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima (Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase)**:

Il progetto definitivo risulta coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Le indicazioni date al termine dell'istruttoria condotta in tale fase sono state tenute in considerazione nel redigere il progetto definitivo, sebbene alcuni aspetti non siano stati trattati in modo soddisfacente. La parte più critica della proposta è relativa al numero di ore di attività previste per il personale aziendale che appaiono troppo elevate considerando il contratto di consulenza all'azienda INNOLAB S.r.L. Inoltre, le competenze di

questo personale non sembrano adatte per poter svolgere il lavoro richiesto dalle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Eventualmente, questo personale potrà essere di supporto per alcune specifiche fasi di queste attività quali ad esempio auditing e sperimentazione. Infine, nell'istruttoria condotta in fase di accesso l'azienda era stata invitata a dotarsi di personale specializzato per poter gestire le nuove attrezzature e soprattutto i sistemi informativi a supporto della reingegnerizzazione dei processi. Nel progetto definitivo, quest'aspetto non è stato tenuto in considerazione. Anzi, in risposta ad una richiesta di integrazione, l'azienda proponente chiarisce che l'assunzione di una nuova unità di personale per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale verrà effettuata al termine del progetto e per questo non viene contabilizzata nel budget del personale aziendale. Si ritiene invece che questa risorsa sia fondamentale sia per raggiungere i risultati previsti dal progetto stesso che per poter gestire questi risultati alla fine del progetto.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

Nel progetto è prevista una consulenza scientifica da parte della società INNOLAB S.r.L spin-off del Politecnico di Bari. La transazione viene effettuata alle normali condizioni di mercato e non appaiono elementi di collusione evidenti.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

Non sono previsti costi per ricerche acquisite e costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Non sono previsti acquisti di attrezzature e macchinari destinati alle attività di R&S.

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

L'impresa dichiara mediante DSAN che i risultati saranno presentati in seminari e verrà preparata una pagina web sul sito dell'impresa, in cui saranno commentati i risultati ottenuti, con presentazione di pubblicazioni scientifiche e altro.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale mirano a sviluppare un insieme di metodi, pratiche, modelli e prototipi software utili a riorganizzare e reingegnerizzare i processi aziendali, con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei fornitori, di logistica interna ed esterna. L'azienda prevede di compiere un auditing interno preliminare per effettuare una rigorosa mappatura aziendale con riferimento al layout, alle procedure di selezione dei fornitori e dei sub-licenziatari, ai flussi di materiali e informazione con individuazione delle corrispondenti responsabilità, risorse umane, dotazioni strutturali e strumentali e politiche di gestione adottate. Contestualmente, l'azienda intende procedere a uno studio delle soluzioni tecnologiche e delle procedure innovative attualmente disponibili sul mercato considerando attentamente le *best practice* adottate in contesti analoghi e nella letteratura. A seguito dell'auditing interno e di questo studio, l'azienda prevede di definire delle linee guida per determinare gli eventuali punti di forza e di debolezza aziendali, e per pesare le criticità così individuate in termini di incidenza sugli aspetti rilevanti dell'azienda. Quindi, l'azienda intende scegliere le più

appropriate soluzioni tecnologiche e gli strumenti di supporto gestionale più adatti per effettuare una reingegnerizzazione e una riorganizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico-distributivi, ed eventualmente progettare e implementare nuovi processi innovativi. La scelta sarà supportata da opportuni indici di prestazione (tempi, costi, qualità, efficienza, ecc.) che consentiranno di valutare l'impatto che gli interventi individuati potranno avere sulle criticità rilevate nell'azienda. Il monitoraggio continuo nel breve e nel lungo periodo degli indici di prestazione consentirà di avvalorare la bontà della soluzione realizzata.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto prevede la riduzione dei consumi energetici e un minore impiego di cellulosa e di consumabili di stampa. Inoltre, una razionalizzazione nell'utilizzo dei fornitori esterni dovrebbe ridurre la movimentazione e quindi produrre un minore inquinamento.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale

Non sono previste spese specifiche per studi di fattibilità tecnica o brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

E' stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto**:
  Il progetto di Ricerca e Sviluppo è finalizzato alla scelta e implementazione della più appropriata soluzione tecnologica e degli strumenti di supporto gestionale più adatti in grado di ottimizzare, reingegnerizzare e riorganizzare i processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico-distributivi e di valutazione e selezione degli stakeholder, stimandone l'impatto, anche attraverso simulazioni mirate, sulle criticità dell'azienda.
  Il progetto porterà alla definizione di un dimostratore che consentirà di sfruttare appropriatamente gli strumenti dell'ICT attualmente disponibili. Il dimostratore (DREAM PROJECT Development Plain) sarà costituito dalle componenti seguenti: Process Composer, Process Orchestrator, Process Monitor, Documento Repository e Load Balancer. Il dimostratore sarà validato attraverso una sperimentazione nell'azienda proponente e utilizzato per valutare i miglioramenti prodotti dalla reingegnerizzazione dei processi.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo**:
  Il dimostratore, che è il principale risultato del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, verrà applicato direttamente nell'azienda proponente per valutare l'efficacia della riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi nelle normali condizioni operative

dell'azienda stessa. Particolare importanza verrà data all'individuazione e gestione di possibili anomalie.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali**:
  Nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non è richiesta nessuna verifica di rispondenza alla più severe normative nazionali e internazionali.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**:
  Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è finalizzato alla scelta e implementazione della più appropriata soluzione tecnologica e degli strumenti di supporto gestionale più adatti in grado di ottimizzare, reingegnerizzare e riorganizzare i processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico-distributivi e di valutazione e selezione degli stakeholder, stimandone l'impatto, anche attraverso simulazioni mirate sulle criticità dell'azienda. La valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili verrà effettuata utilizzando degli opportuni indici di prestazione quali tempi, costi, possibilità di errori e loro rilevanza, livello di efficienza. La riproducibilità verrà assicurata dalla sperimentazione nel contesto aziendale e dalla documentazione prodotta seguendo gli standard internazionali. Per quanto riguarda la sicurezza, non esistono problematiche specifiche e quindi non viene utilizzata nessuna valutazione. Per quanto riguarda il bilancio energetico, l'azienda proponente prevede la riduzione dei consumi energetici e un minore impiego di cellulosa e di consumabili di stampa. Inoltre, l'azienda intende razionalizzare l'utilizzo dei fornitori esterni per ridurre la movimentazione e quindi produrre un minore inquinamento.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici**:
  Il progetto di ricerca e sviluppo è finalizzato alla scelta e implementazione della più appropriata soluzione tecnologica e degli strumenti di supporto gestionale più adatti in grado di ottimizzare, reingegnerizzare e riorganizzare i processi aziendali. La trasferibilità industriale è intrinseca nella natura del progetto stesso. Inoltre, la fase di sperimentazione sarà progettata in modo tale da analizzare e caratterizzare l'esposizione al rischio della trasferibilità industriale, comporre un piano di fattibilità sia tecnologica che finanziaria della industrializzazione della soluzione tecnologica, formulando una strategia per la mitigazione dei rischi.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La descrizione dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale appare come un processo standard di mappatura dei processi aziendali e loro reingegnerizzazione. Quindi, in generale, da una prospettiva tecnologico-scientifica, la proposta non appare particolarmente innovativa sia relativamente alle metodologie che alle soluzioni prospettate. Certamente, la proposta risulta essere rilevante e potenzialmente innovativa per l'azienda proponente che, attraverso il progetto, potrà analizzare la situazione attuale dei suoi processi (as is) e reingegnerizzarli in un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

L'obiettivo principale del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è quello di scegliere e implementare la più appropriata soluzione tecnologica e gli strumenti di supporto gestionale più adatti per ottimizzare, riorganizzare e reingegnerizzare i processi aziendali dell'azienda proponente. Questa soluzione e questi strumenti verranno validati sulla realtà aziendale del soggetto proponente utilizzando un dimostratore appositamente sviluppato. Opportuni indici di prestazione quali tempi, costi, possibilità di errori e loro rilevanza, e livello di efficienza verranno utilizzati per verificare l'efficacia delle soluzioni proposte.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Le funzioni e attività previste nella proposta sono complete e correttamente bilanciate rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

I metodi, le pratiche, i modelli e i prototipi software utili a riorganizzare e reingegnerizzare i processi aziendali, che verranno identificati e ideati nel progetto, verranno direttamente validati nell'azienda proponente. Il dimostratore che verrà utilizzato a questo scopo sarà implementato in forma prototipale ma si prevede che possa essere ingegnerizzato e utilizzato in altri ambiti industriali. In questo modo, i risultati del progetto potranno essere valorizzati e diffusi.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il gruppo di ricerca si avvarrà della consulenza della società INNOLAB S.r.L., spin-off del Politecnico di Bari.

INNOLAB s.r.l. ha come obiettivo principale quello di promuovere il trasferimento tecnologico e valorizzare i risultati della ricerca scientifica all'interno di partner pubblici e privati. Le competenze di

INNOLAB sono quindi coerenti con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Per quanto riguarda la coerenza tra l'ambito tecnologico e la produzione scientifica del gruppo di ricerca, tra i soci di INNOLAB s.r.l. figura la prof.ssa Mariagrazia Dotoli, che ha diverse pubblicazioni nell'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Relativamente al personale aziendale, le sue competenze e conoscenze non sembrano coerenti con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Il gruppo di ricerca sarà formato da personale interno. Inoltre, verrà utilizzata la consulenza di uno spin-off universitario con competenze specifiche nelle attività di modellazione e reingegnerizzazione dei processi aziendali. Per quanto riguarda il personale aziendale, non sono evidenti le competenze nell'ambito delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Sicuramente il personale sarà fondamentale per la mappatura dei processi in essere e per la validazione e verifica dell'efficacia delle soluzioni individuate ma, non sembra poter prendersi carico di specifiche attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale. A questo proposito, si ritiene che il budget allocato per il costo del personale sia troppo elevato per le reali attività di cui dovrebbe occuparsi. Come evidenziato anche nell'istruttoria condotta in fase di accesso, l'azienda dovrebbe dotarsi di personale specializzato per poter gestire le nuove attrezzature e soprattutto i sistemi informativi a supporto della reingegnerizzazione dei processi. Tuttavia, l'azienda proponente ribadisce l'intenzione di assumere una nuova unità di personale per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma, di volerlo fare al termine del progetto. Si ritiene, invece, che questa unità sia fondamentale sia per raggiungere i risultati previsti dal progetto stesso che per poter gestire questi risultati alla fine del progetto.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Il dimostratore Dream Project Development Plain viene presentato come un sistema di organizzazione dei processi. Non è chiaro nella proposta come si prevede che, nella fase di sperimentazione in azienda, il dimostratore venga alimentato (manualmente o automaticamente interfacciandolo ai sistemi esistenti). Questo aspetto è importante per capire come possa questo sistema essere utilizzato per valutare i miglioramenti apportati all'azienda dal progetto sia nel breve che nel medio-lungo termine.

Il risultato della OR5 non può essere solamente un report sulla soluzione individuata e sulla valutazione delle prestazioni. Per valutare le prestazioni, la soluzione deve essere implementata. Quindi, deve comparire esplicitamente come risultato la soluzione adottata.

Il progetto richiede la concessione delle ulteriori agevolazioni dichiarando che i risultati della ricerca saranno promossi attraverso giornate seminariali, la definizione di una pagina web sul sito dell'impresa e le eventuali possibili pubblicazioni di lavori scientifici. Non è comunque evidente chi in azienda possa prendersi carico di fare pubblicazioni scientifiche o giornate seminariali. Pertanto, la maggiorazione è riconosciuta, in questa sede, condizionata alla prescrizione che la diffusione venga effettuata attraverso modalità e soggetti adeguati. Il personale aziendale elencato nella proposta non sembra possedere le conoscenze e le competenze per poter affrontare con successo tutte le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale descritte nella proposta. L'azienda deve prevedere di aggiungere almeno una unità di personale con le competenze e conoscenze adatte a supportare le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Questa unità consentirà di raggiungere i risultati attesi nel progetto più agevolmente e potrà a regime occuparsi della gestione dei processi modificati dalle attività di reingegnerizzazione e riorganizzazione.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di ricerca e sviluppo è sicuramente rilevante per l'azienda proponente ma, non risulta essere particolarmente innovativo. L'impressione è che fondamentalmente il progetto sia una mappatura dei processi dell'azienda seguita da un'attività di riorganizzazione e reingegnerizzazione degli stessi. Questa attività sarà supportata da opportuni indici di prestazioni (tempi, costi, qualità, efficienza, ecc.) che consentiranno di valutare l'impatto che gli interventi individuati potranno avere sulle criticità rilevate nell'azienda. Il monitoraggio continuo nel breve e nel lungo periodo degli indici di prestazione consentirà di avvalorare la bontà delle soluzioni implementate.

Le ore e i relativi costi previsti per il personale non appaiono giustificati dal lavoro che dovrà essere effettuato e dalle competenze e conoscenze delle persone coinvolte. L'azienda prevede di assumere una persona per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale solo alle fine di queste attività. Si ritiene che questa persona debba seguire le attività fin dall'inizio in modo da poter partecipare alla reingegnerizzazione e riorganizzazione dei processi e, a regime, occuparsi della loro gestione.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

SL

Tabella 6

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese personale per innovazione di processo	150.000,00	70.000,00	Si ritiene che, viste le specifiche competenze, il personale possa essere impiegato solo in poche specifiche attività e quindi che il budget proposto non sia giustificato. Nelle spese riconosciute si suppone che venga utilizzata almeno una unità di personale con competenze e conoscenze adatte a supportare le attività di ricerca industriale.
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza scientifica INNOLAB s.r.l. – Spin-off del Politecnico di Bari	40.000,00	40.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	7.408,54	Riparametrato al 18% del totale dei costi ammissibili
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	7.408,54	Riparametrato al 18% del totale dei costi ammissibili
Totale spese per ricerca industriale		**210.000,00**	**124.817,08**	
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese personale per innovazione di processo	50.000,00	25.000,00	Si ritiene che, viste le specifiche competenze, il personale possa essere impiegato solo in poche specifiche attività e quindi che il budget proposto non sia giustificato. Nelle spese riconosciute si suppone che venga utilizzata almeno una unità di personale con competenze e conoscenze adatte a supportare le attività di sviluppo sperimentale.
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca				
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	7.408,54	Riparametrato al 18% del totale dei costi ammissibili
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	7.408,54	Riparametrato al 18% del totale dei costi ammissibili
Totale spese per sviluppo sperimentale		**70.000,00**	**39.817,08**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**280.000,00**	**164.634,16**	

Si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili pertanto, sono state riparametrate.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

5.1 Verifica preliminare

Il programma di investimento è finalizzato alla scelta e all'implementazione della soluzione tecnologica più appropriata e degli strumenti di supporto gestionale più adatti in grado di ottimizzare, reingegnerizzare e riorganizzare i processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico-distributivi e di valutazione e selezione dei fornitori, attuali e potenziali. La scelta sarà effettuata stimando l'impatto della soluzione sulle attuali criticità esistenti nel contesto aziendale, anche attraverso la simulazione di possibili scenari alternativi e mediante la misurazione di valori assunti da indici di prestazione ritenuti strategicamente più rilevanti nell'ottica del miglioramento continuo della competitività aziendale nel settore di riferimento.

1. Grado di innovazione del progetto.

Le attività che l'impresa proponente intende eseguire appaiono come un processo piuttosto standard di mappatura dei processi e loro riorganizzazione e reingegnerizzazione. Queste attività sono mirate all'implementazione di una soluzione che verrà validata e valutata nell'impresa proponente. Rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e nel territorio regionale non si riscontrano particolari spunti di novità. Sicuramente, comunque, il progetto contribuirà fortemente all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali. A questo proposito, per non disperdere questo avanzamento indotto prevalentemente da esperti esterni (consulenza dell'azienda INNOLAB s.r.l. e personale altamente qualificato), l'azienda dovrebbe dotarsi di personale specializzato in grado di far

fruttare permanentemente le conoscenze e le competenze acquisite con il programma e di utilizzare al meglio le nuove tecnologie aziendali acquisite.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

La proposta risulta chiara e dettagliata. Le attività sono descritte con precisione. I tempi previsti per ogni attività sono coerenti con il lavoro da svolgere. La sequenza delle attività è ragionevole per produrre i risultati previsti. Gli obiettivi e i risultati sono espressi con chiarezza.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Le uniche spese previste sono quelle per il personale altamente qualificato. Queste spese sarebbero state congrue per le attività da realizzare ma non possono essere ammesse in quanto la società proponente non ha allegato la documentazione necessaria a valutare se sussistano le condizioni per la loro ammissibilità, come richiesto dall'articolo 79 del Regolamento per gli aiuti in esenzione (bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 139 suppl. del 6/10/2014). Infatti, l'articolo 79 prevede che "il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto". L'azienda proponente non presenta alcuna dichiarazione ufficiale da parte del Politecnico di Bari relativamente all'intenzione di comandare o distaccare i tre assegnisti, previsti come personale altamente qualificato nella proposta, presso l'azienda stessa. Inoltre, l'azienda proponente avrebbe dovuto allegare i curricula del personale altamente qualificato alla proposta, ma questo non è stato possibile in quanto i tre assegnisti non sono al momento personale del Politecnico di Bari. Infatti, la proposta prevede che il Politecnico di Bari bandisca tre assegni di ricerca, finanziati sul progetto, e che i vincitori lavorino per 95 giorni ciascuno al progetto. Essendo l'assegno di ricerca conferito in base a un bando competitivo, non è stato possibile per l'azienda allegare i curricula, come richiesto nella domanda.

Per quanto riguarda la correlazione delle spese previste con i risultati attesi, il progetto dovrebbe portare ad un aumento della redditività dell'azienda, grazie ad una migliore gestione dei processi e interazione con i fornitori.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4.Valorizzazione aziendale dei risultati.

Il progetto nasce dall'esigenza dell'azienda proponente di migliorare i processi aziendali, con particolare

riferimento a quelli logistico-distributivi e di valutazione e selezione dei fornitori. Per quanto riguarda la correlazione delle spese previste con i risultati attesi, il progetto dovrebbe portare ad un aumento della redditività dell'azienda, grazie a una migliore gestione dei processi e una più stretta interazione con i fornitori. Questa esigenza è motivata dal trend di crescita raggiunto dall'azienda negli ultimi anni a seguito dell'importante crescita di valore della produzione. L'attuale struttura organizzativa soffre della limitazione ambientale della sede operativa che non consente all'azienda ulteriori sviluppi. Inoltre, la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei risultati a seguito del progetto di ricerca e sviluppo consentirà all'azienda di aumentare la qualità della produzione, ridurre i tempi e i costi, migliorare l'efficienza della logistica, ottimizzare i flussi informativi e operativi, aumentando così la marginalità sul fatturato grazie ad una minore incidenza dei costi fissi.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Per lo svolgimento del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale l'azienda proponente utilizzerà personale altamente qualificato proveniente dal Politecnico di Bari e dall'azienda INNOLAB S.r.L., spin-off del Politecnico di Bari. INNOLAB S.r.L. vanta una considerevole esperienza e competenza sulle tematiche che verranno affrontate nelle attività previste nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Per quanto riguarda il personale altamente qualificato, le spese relative ai tre assegnisti previsti non possono essere considerate ammissibili, come spiegato precedentemente. Non è quindi possibile valutare la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e la produzione scientifica di questo personale.

Il programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non prevede un incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto.

Punteggio assegnato: 2,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non sono necessarie integrazioni.

Giudizio finale complessivo

Il progetto definitivo risulta coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Le indicazioni date al termine dell'istruttoria condotta in tale fase sono state tenute in considerazione nel redigere il progetto definitivo, sebbene alcuni aspetti, come sottolineato nei precedenti punti, non siano ancora soddisfacenti. Gli obiettivi fissati nel progetto definitivo appaiono raggiungibili nei tempi previsti e con le modalità descritte nella proposta. L'intero progetto rappresenta per l'azienda una grande opportunità di crescita sia in termini di maggiore capacità produttiva, grazie al nuovo stabilimento, sia in termini di riduzione dei costi grazie ad una migliore gestione dei processi. Inoltre, grazie alla collaborazione del personale dell'azienda INNOLAB S.r.L., l'azienda proponente avrà la possibilità di incrementare le sue conoscenze in termini di gestione dei processi e di flussi informativi. Relativamente alle spese per il

personale altamente qualificato previste nella proposta, sebbene ritenute congrue, non possono essere ammesse in quanto la società proponente non ha allegato la documentazione necessaria a valutare se sussistano le condizioni per la loro ammissibilità, come richiesto dall'articolo 79 del Regolamento per gli aiuti in esenzione (bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 139 suppl. del 6/10/2014). Infatti, l'art. 79 prevede che "il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto". L'azienda proponente non presenta alcuna dichiarazione ufficiale da parte del Politecnico di Bari relativamente all'intenzione di comandare o distaccare i tre assegnisti, previsti come personale altamente qualificato nella proposta, presso l'azienda stessa. Inoltre, l'azienda proponente avrebbe dovuto allegare i curricula del personale altamente qualificato alla proposta, ma questo non è stato possibile in quanto i tre assegnisti non sono al momento personale del Politecnico di Bari.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 52,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

54
de

Valutazione tecnico economica

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 7

MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO DA PARTE DI UN ORGANISMO DI RICERCA

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Attività svolta dal personale n. 1 "Esperto in ambito ICT"	Assegnista di ricerca coinvolto nelle attività di informatizzazione dei flussi di materiali e informazioni	23.462,59	0,00	Come descritto precedentemente la documentazione allegata alla domanda non consente di giudicare la spesa ammissibile
Attività svolta dal personale n. 2 "Esperto nell'ambito della logistica"	Assegnista di ricerca coinvolto nelle attività di reingegnerizzazione dei processi inerenti la parte logistica, il magazzino e la selezione degli stakeholders	23.462,59	0,00	Come descritto precedentemente la documentazione allegata alla domanda non consente di giudicare la spesa ammissibile
Attività svolta dal personale n. 3 "Esperto nell'ambito della integrazione di sistemi"	Assegnista di ricerca coinvolto nelle attività di integrazione tra i sistemi sviluppati	23.462,59	0,00	Come descritto precedentemente la documentazione allegata alla domanda non consente di giudicare la spesa ammissibile
Altro (specificare)				
TOTALE		**70.357,77**	**0,00**	

Si segnala che l'impresa ha dichiarato nella Sezione 4 del Progetto Definitivo di realizzare comunque l'attività di Innovazione prevista attraverso l'utilizzo di risorse proprie, sebbene la voce di spesa "messa a disposizione di personale altamente qualificato" sia stata ritenuta inammissibile per carenza di documentazione.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

La società non ha richiesto investimenti per questa categoria di spesa.

6.2 Valutazione tecnico economica

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2014 un fatturato pari ad € 32.460.900,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data (15/06/2015) di presentazione dell'istanza di accesso:

Tabella 8

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,39	32.460.900,00	21.100.948,00

Si segnala che l'impresa ha presentato il Bilancio al 31/12/2015 che conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 31.099.913,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 9

(€)	2014	2015	Esercizio a regime 2018
Fatturato	32.460.900	31.099.913	43.347.221
Valore della produzione	32.843.422	33.801.725	44.029.858
Margine Operativo Lordo	3.081.770	3.355.100	4.608.017
Utile d'esercizio	1.594.704	1.446.533	2.264.082

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto definitivo, la società propone la copertura del programma di investimenti, pari ad € 6.572.562,21, mediante un apporto di mezzi propri pari ad € 2.000.000,00, un finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 4.000.000,00, ed agevolazioni per € 1.863.340,27.

Tabella 10

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	90.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	181.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	550.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	3.940.999,99
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.460.174,45
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Certificazione	*0,00*
Programma di internazionalizzazione	*0,00*
Partecipazione a fiere (€)	*0,00*
Ricerca industriale (€)	210.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	70.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	70.387,77
INVESTIMENTI PROPOSTI	**6.572.562,21**
Apporto mezzi propri	2.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine	4.000.000,00
Agevolazioni richieste	1.863.340,27
TOTALE	**7.863.340,27**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.000.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario, relativo al bilancio 2015, dell'impresa proponente:

Tabella 11

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	5.228.469,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	390.030,00
Debiti m/l termine	1.176.675,00
Risconti Passivi	9.980,00
TOTALE Capitale Permanente	**6.805.154,00**

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	977.440,00
Crediti m/l termine	112,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**977.552,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**5.817.622,00**

La società ha presentato documentazione integrativa acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1211/I del 07/06/2016, di nuova copertura articolata come segue:

in relazione all'apporto di mezzi propri:

- copia dell'estratto del libro dei Verbali delle Assemblee da pag. 93 a pag. 95 riportante il verbale di assemblea ordinaria totalitaria del 30/05/2016 che precisava che in base alla situazione economico patrimoniale dell'impresa le coperture finanziarie previste in progetto per un ammontare di almeno € 4.708.834,17 sono state individuate mediante:
  - istanze di finanziamento ad istituti di credito di referenza aziendale per almeno € 3.000.000,00 con eventuale ausilio del fondo di Garanzia ex L. 662/96 gestito dal MCC S.p.A.;
  - apporto di mezzi propri aziendali esente da contributi nella misura di almeno il 25% del programma di investimento agevolato quantificati in € 2.000.000,00.

  A tal proposito, il Presidente comunicava all'Assemblea che per quanto attiene la quota di mezzi propri aziendali in base alla situazione economica patrimoniale al 31/12/2015, è possibile destinare le riserve straordinarie, già presenti nel patrimonio aziendale, libere da vincoli di destinazione ed utilizzabili per un ammontare complessivo determinato quale differenza tra i capitali permanenti e gli impegni a MLT. Pertanto, la somma di € 2.000.000,00 presente nelle riserve straordinarie può essere destinata al programma di investimenti.
  L'Assemblea a tal proposito ha deliberato di:
  - assumere l'impegno ad apportare mezzi propri per un ammontare di almeno € 5.000.000,00 mediante accensione di finanziamenti a MLT di almeno € 3.000.000,00 ed apportare mezzi propri aziendali per € 2.000.000,00 quale destinazione di riserve aziendali già esistenti;
  - destinare la somma di € 2.000.000,00 al programma di investimenti "Titolo II Capo 2 del Regolamento Regionale – Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento" quale voce del patrimonio netto nel passivo del bilancio della società ad esclusivo servizio del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del programma di investimenti.

  Sono state fornite dall'impresa la copia delle relative scritture contabili:
  - stampa del libro giornale, tipo movimento prima nota con giroconto da riserva versamenti in c/capitale per € 155.000,00 a Riserva c/futuro aumento capitale sociale PIA e da Fondo Riserva Straordinaria per € 1.845.000,00 a Riserva c/futuro aumento capitale sociale PIA;
  - stampa del partitario della voce Riserva c/futuro aumento capitale sociale PIA con un saldo positivo di € 2.000.000,00 di apporto di mezzi propri.

A tal proposito, si è proceduto alla verifica del Bilancio al 31/12/2015 per il riscontro delle poste girocontate; in sede di rendicontazione sarà controllata la riserva specifica destinata fino ad ultimazione degli investimenti.

in relazione al finanziamento a m/l termine:

1. copia conforme all'originale della comunicazione della Banca Sella del 26/05/2016 della concessione di un finanziamento ordinario a medio lungo termine della durata di 84 mesi di € 1.500.000,00, finalizzato alla copertura del Programma di investimenti PIA Titolo II Capo 2 art. 26 PIA MEDIE IMPRESE. La concessione è subordinata all'ammissione al Fondo di Garanzia c/o Mediocredito Centrale ai sensi della Legge 662/96 fino alla concorrenza di € 1.200.000,00 (80% della concessione);
2. copia conforme all'originale della comunicazione di UBI Banca Carime del 01/06/2016 della concessione di un finanziamento chirografario a medio lungo termine della durata di 120 mesi di cui 12 mesi di preammortamento e 108 mesi di ammortamento per € 2.000.000,00, finalizzato alla copertura del Programma di investimenti PIA Titolo II Capo 2 art. 26 PIA MEDIE IMPRESE. Il suddetto finanziamento è garantito dal Fondo di Garanzia ai sensi della Legge 662/96 fino alla concorrenza di € 1.600.000,00 (80% della concessione);
3. copia conforme all'originale della comunicazione del Mediocredito Italiano del 06/06/2016 della concessione di un finanziamento ordinario a medio lungo termine della durata di 144 mesi di cui 24 mesi di preammortamento e 120 mesi di ammortamento per € 4.000.000,00, finalizzato alla copertura del Programma di investimento PIA Titolo II Capo 2 art. 26 PIA MEDIE IMPRESE.

Inoltre, la società ha presentato a mezzo PEC una DSAN, a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 5683/I del 25/10/2016, attestante che i finanziamenti bancari da utilizzare ai fini della copertura finanziaria sono: la delibera emessa da Banca Sella il 26/05/2016 per € 1.500.000,00 e la delibera emessa da UBI Banca Carime il 01/06/2016 per € 2.000.000,00.

Tabella 12

COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**5.833.344,23**
Agevolazione	1.703.469,88
Finanziamento a m/l termine (84 mesi) – Banca Sella	1.500.000,00
di cui esente da garanzia	**300.000,00**
Finanziamento a m/l termine (120 mesi) – UBI Banca Carime	2.000.000,00
di cui esente da garanzia	**400.000,00**
Totale finanziamenti a m/l termine	**3.500.000,00**
Apporto di mezzi propri	2.000.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	2.700.000,00
TOTALE FONTI	**7.203.469,88**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**94,29%**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	**46,29%**

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 46,29% e che i mezzi finanziari che si impegna ad apportare sono eccedenti rispetto al fabbisogno previsto.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 17/2014, che gli aiuti senza costi ammissibili "possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione".
Pertanto, in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà produrre le comunicazioni del Medio Credito Centrale atte a quantificare l'ESL sviluppata dalla garanzia applicata al fine di verificare il rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 7,62 ULA.

A tal proposito, Dream Project S.p.A. dichiara con DSAN del 28/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, a rettifica di quanto indicato nella Sezione 9 del Progetto Definitivo che:

- la società non ha fatto ricorso a forme di intervento integrativo salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti (unica sede ubicata in Puglia), nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 57,88 unità;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 57,88 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da libro unico del lavoro è di 57,88 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 7,62 U.L.A. di dipendenti (n. 2,83 impiegati di cui n. 1,75 di sesso femminile e n. 4,79 di cui n. 3,71 di sesso femminile);
- foglio di calcolo delle ULA, sotto forma di DSAN, ricevuta con Pec del 05/10/2016 prot. 4898/I, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Barletta), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo.

Inoltre, la società nella Relazione Generale, dichiara che l'incremento occupazionale rafforzerà ed ottimizzerà la forza lavoro dell'area magazzino, dell'area produttiva e dell'area commerciale.

Si rammenta che almeno un'unità incrementale dovrà dedita al progetto di R&S ed Innovazione.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 13

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	21,17	14,25
	Operai	35,71	12,79
	TOTALE	**57,88**	**27,04**
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	24,00	16,00
	Operai	40,50	16,50
	TOTALE	**65,50**	**32,50**
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	2,83	1,75
	Operai	4,79	3,71
	TOTALE	**7,62**	**5,46**

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

1. Per quanto riguarda la **cantierabilità**, la società dovrà depositare il progetto strutturale per il rilascio di Autorizzazione dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Sismica (come prescritto nell' Atto Endoprocedimentale Edilizio n. 0014/2016 rilasciato dal Settore Edilizia Pubblica e Privata del Comune di Barletta in data 08/03/2016), per la realizzazione delle opere in cemento armato dell'opera. Inoltre, prima dell'esercizio dell'attività dovrà richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
2. Infine, come previsto dal Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Barletta in data 11/03/2016 prot. 15680, l'intervento è soggetto ad **agibilità** nelle forme previste dalla normativa vigente.
3. Relativamente al progetto in R&S ed Innovazione si prescrive che l'azienda dovrà individuare almeno una unità di personale, tra quelle che l'azienda prevede di assumere, con le competenze e conoscenze necessarie per realizzare le attività previste sia nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che nel programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.
4. Relativamente al progetto in R&S, la maggiorazione è riconosciuta, in questa sede, condizionata alla prescrizione che la diffusione venga effettuata attraverso modalità e soggetti adeguati.
5. In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà produrre le comunicazioni del Medio Credito Centrale atte a quantificare l'ESL sviluppata dalla garanzia applicata al fine di verificare il rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

6. Per quanto riguarda la richiesta di premialità l'impresa dovrà comunicare l'avvenuto rinnovo del requisito del rating di legalità.

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Tabella 14

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2016				2017			
				I trim.	II Trim	III trim	IV trim	I trim.	II Trim	III trim	IV trim
Dream Project S.p.A.	Attivi Materiali	16/01/2016	30/12/2017								
	R&S	16/01/2016	30/12/2017								
	Innovazione	16/01/2016	30/12/2017								

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 15

Asse prioritario e Obiettivo Specifico		Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi €	Agevolazioni Ammesse con D.D. €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammissibili €	contributo ammesso €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	5.849.544,00	1.635.840,40	6.222.174,44	5.668.710,07	1.589.948,53
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	210.000,00	124.817,08	93.612,81
	Sviluppo Sperimentale	70.000,00	35.000,00	70.000,00	39.817,08	19.908,54
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.387,77	0,00	0,00
TOTALE		6.199.544,00	1.863.340,40	6.572.562,21	5.833.344,23	1.703.469,88

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto pari ad € 6.572.562,21 ed ammesso per € 5.833.344,23 deriva un'agevolazione di € 1.703.469,88, tenendo conto della maggiorazione sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e della premialità connessa al possesso del rating di legalità.

Modugno, 25/10/2016

Il valutatore Simona Guido

Il Program Manager Donatella Toni
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
- ✓ Sezione 13 del progetto definitivo - DSAN sul rating di legalità completo di comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- ✓ DSAN di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ N. 2 DSAN antimafia;
- ✓ Libro unico del lavoro;
- ✓ Bilancio al 31/12/2014 e Situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31/12/2015;
- ✓ Principali elaborati grafici, lay out e pareri autorizzativi;
- ✓ Relazione del tecnico sulle prescrizioni ambientali;
- ✓ Perizia giurata sul terreno;
- ✓ Relazione di cantierabilità;
- ✓ Preventivi, e Computo metrico estimativo.

Il soggetto proponente ha consegnato la Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione tecnologica, acquisita per PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/04/2016 con prot. n. 2297/Ba.

Il soggetto proponente ha consegnato la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. per PEC il 07/06/2016 con prot. n. 1211/I:

- ✓ copia dell'estratto del libro dei Verbali delle Assemblee riportante il Verbale dell'Assemblea Ordinaria Totalitaria del 30/05/2016 con le relative scritture contabili;
- ✓ copia della comunicazione della concessione del finanziamento di € 1.500.000,00 del 26/05/2016 rilasciata dalla Banca Sella;
- ✓ copia della comunicazione della concessione del finanziamento di € 2.000.000,00 del 01/06/2016 nota rilasciata dalla Banca Carime;
- ✓ copia della comunicazione della concessione del finanziamento di € 4.000.000,00 del 06/06/2016 rilasciata dal Mediocredito Italiano.

Il soggetto proponente ha consegnato la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. per PEC il 11/07/2016 con prot. n. 2525/I:

- ✓ copia del bilancio al 31/12/2015;
- ✓ copia del preventivo relativo alla progettazione e direzione lavori;
- ✓ computo estimativo delle pareti divisorie;
- ✓ perizia giurata relativa al rispetto dei vincoli edilizi ed urbanistici di corretta destinazione d'uso dell'immobile.

La società ha consegnato la seguente documentazione acquisita per PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4898/I del 05/10/2016:

- ✓ Nuova Sezione 9 sull'impegno occupazionale e sugli interventi integrativi salariali;
- ✓ Nuova Sezione 9 BIS sull'impegno occupazionale;
- ✓ Nuova Sezione 13 – rating di legalità;
- ✓ DSAN, a firma del Legale Rappresentante sul calcolo ULA;
- ✓ DSAN del 28/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, sulla determinazione della capacità produttiva;
- ✓ DSAN del 28/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, sulla quantificazione dei fabbisogni e relativa copertura dell'investimento;
- ✓ Copia del preventivo rilasciato da ditta Pistillo relativo alle vetrate;
- ✓ Layout della zona uffici riportante le metrature.

Infine, la società ha consegnato per PEC a Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5683/I del 25/10/2016 la DSAN sui finanziamenti bancari da utilizzare ai fini della copertura dell'investimento.

SH

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....n.7.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - FORMAZIONE E LAVORO - INNOVAZIONE - ISTRUZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2144

PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo1 "Aiuti ai progr. di investim.delle gran. imprese"–Atto Dir. n.799 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art.17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014"–Delibera di Indirizzo relativa al progetto def. del Soggetto Proponente:SIPAL S.p.a.-Codice progetto:VNNZGY9.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 20142020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Visto altresì

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale.
  Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazio-

ne programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  • criteri di selezione dei progetti;
  • regole di ammissibilità all'agevolazione;
  • regole di informazione e pubblicità;
  • sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa

ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Considerato che

L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: SIPAL S.P.A. in data 06 agosto 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- con D.G.R. n. 323 del 22 marzo 2016 l'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in R&S di € 8.459.479,00 con l'agevolazione massima concedibile pari ad € 4.407.014,48 così specificato:

Sintesi Investimenti SIPAL S.P.A.		Agevolazioni
Ricerca & Sviluppo	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Ricerca Industriale	4.092.891,50	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.366.587,50	1.746.635,00
Totale Investimento e Agevolazioni	**8.459.479,00**	**4.407.014,48**

Incremento occupazionale:

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanzadi accesso	ULA a Settembre2015[1]	ULA nell'esercizio a regime	VARIAZIONE
0,00	15,50	26,50	11

- il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC del 04/04/2016, Prot. n. AOO_158-000002910, ha comunicato all'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9) l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente SIPAL S.P.A. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 26 maggio 2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. A00 PS CdP 1425/I del 14/06/2016, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Ricerca e Sviluppo pari ad € 9.104.045,00, di cui € 4.628.998,00 per Ricerca Industriale ed €4.475.047,00 per Sviluppo Sperimentale.
- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 12.12.2016 prot. AOO PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. A00_158 — 0010480 ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9), con le seguenti risultanze:

SINTESI INVESTIMENTI SIPAL S.P.A. Investimento Proposto e Ammesso (€)		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	Investimento proposto e ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili(€)
Ricerca Industriale	4.628.998,00	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.475.047,00	1.746.635,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**9.104.045,00**	**4.407.014,48**

Incremento occupazionale

Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'Esercizi a Regime C.d.P.	Delta
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
15,5	26,5	11
15,5	**26,5**	**11**

Rilevato che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 12.12.2016 prot. AOO PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. AOO_158 — 0010480, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in R&S è pari a **€ 4.407.014,48** di cui € 2.660.379,48 per Ricerca Industriale e € 1.746.635,00 per Sviluppo Sperimentale, per un investimento complessivamente ammesso pari ad € **9.104.045,00,** di cui € 4.628.998,00 per Ricerca Industriale ed € 4.475.047,00 per Sviluppo Sperimentale;

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto defini-

tivo presentata dall'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9) con sede legale e amministrativa in Torino, alla Via Invorio n. 24/A, P.IVA e C. Fiscale 02328350018 che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161110 -1162110 — a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in R&S	**€ 4.407.014,48**
Esercizio finanziario 2016	€ **2.203.507,24**
Esercizio finanziario 2017	€ **2.203.507,24**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016:

• capitolo 1161110 per l'importo di € 2.592.361,46(POR 2014-2020 - Azione 1.1 Quota UE)
• capitolo 1162110 per l'importo di € 1.814.653,02(POR 2014-2020-Azione 1.1 Quota Stato)

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

– udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
– viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
– a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 12.12.2016 prot. AOO PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. AOO_158 — 0010480, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9) - con sede legale e amministrativa in Torino, alla Via lnvorio n. 24/A, P.IVA e C. Fiscale 02328350018 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € **9.104.045,00,** di cui € 4.628.998,00

per Ricerca Industriale ed € 4.475.047,00 per Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **4.407.014,48** di cui € 2.660.379,48 per Ricerca Industriale e € 1.746.635,00 per Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9), per un importo complessivo ammissibile in R&S pari ad € **9.104.045,00,** comporta un onere a carico della finanza pubblica di € **4.407.014,48** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **11** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

SINTESI INVESTIMENTI SIPAL S.P.A. Investimento Proposto e Ammesso (€)		**AGEVOLAZIONI**
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento proposto e ammesso (€)**	**Agevolazioni Concedibili(€)**
Ricerca Industriale	4.628.998,00	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.475.047,00	1.746.635,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**9.104.045,00**	**4.407.014,48**

Incremento occupazionale

Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	**Media U.L.A. nell'Esercizi a Regime C.d.P.**	**Delta**
U.L.A.	**U.L.A.**	**U.L.A.**
15,5	26,5	11
15,5	**26,5**	**11**

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SIPAL S.P.A. (Codice progetto: VNNZGY9) con sede legale e amministrativa in Torino, alla Via Invorio n. 24/A, P.IVA e C. Fiscale 02328350018 che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161110 -1162110 — a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in R&S	**€ 4.407.014,48**
Esercizio finanziario 2016	**€ 2.203.507,24**
Esercizio finanziario 2017	€ **2.203.507,24**

- di dare mandato alla medesima Sezione perché con successivi provvedimenti dirigenziali provveda all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni, e perché proceda alla fase di sottoscrizione del Contratto e alle eventuali liquidazioni;

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del

30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n.191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente SIPAL S.P.A.;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

Regolamento Regionale Puglia n. 17 del 30/09/2014 Titolo II – Capo 1

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

CANTIERE TECNOLOGICO PER INFRASTRUTTURE MILITARI E CIVILI (Unmanned Vehicles and Virtual Facilities)

SIPAL S.P.A.

Investimenti ammissibile	€ 9.104.045,00
Agevolazione concedibile	€ 4.407.014,48
Incremento ULA	11 ULA
Sede investimento	Grottaglie (TA)

Codice Progetto: VNNZGY9

Protocollo istruttorio: 6

INDICE

Verifica di ammissibilità (esame di merito) 1
PREMESSA 1
1. VERIFICA DI DECADENZA 2
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1del Regolamento) 2
1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 2
1.2.1 Verifica del potere di firma 2
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento ... 2
1.2.3 Eventuale forma di associazione 2
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 3
1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento 3
1.3. Conclusioni 3
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 4
2.1. Il Soggetto Proponente 4
2.2. Sintesi dell'iniziativa 5
2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 6
2.4. Cantierabilità dell'iniziativa 7
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 7
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 9
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 10
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE 11
3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese 11
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO 11
4.1. Verifica preliminare 15
4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica 16
4.2.1 Dettaglio delle spese proposte 17
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 19
5.1. Dimensione del beneficiario 19
5.2. Capacità reddituale dell'iniziativa 19
5.3. Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 21
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 24
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 26
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA 28
9. CONCLUSIONI 29
- *Dati riepilogativi:* 29
- *Allegato 1* 30



2

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

PREMESSA

L'impresa proponente ***SIPAL S.p.A.*** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 323 del 22 marzo 2016.
L'importo complessivo previsto dal programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo ammesso e deliberato è di € 8.459.479,00 (di cui € 4.092.891,50 in Ricerca Industriale e € 4.366.587,50 in Sviluppo Sperimentale) e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 4.407.014,48 (di cui € 2.660.379,48 in Ricerca Industriale e € 1.746.635,00 in Sviluppo Sperimentale).

Si riportano di seguito i dati salienti relativi all'istanza di accesso:

- Codice ATECO: **72.19.09** *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*;
- Sede iniziativa: Aeroporto Marcello Arlotta - Strada Provinciale 83 - Grottaglie (TA);
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI SIPAL S.P.A.		AGEVOLAZIONI
RICERCA & SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	4.092.891,50	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.366.587,50	1.746.635,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	8.459.479,00	4.407.014,48

- Incremento occupazionale:

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA A SETTEMBRE 2015[1]	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	15,50	26,50	11

Con nota PEC del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158 – 00002910 del 04/04/2016, ricevuta dall'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, il periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, decorre dalla data del 04/04/2016.

[1] Si evidenzia che il dato occupazionale di partenza rispetto al quale quantificare l'incremento occupazionale a regime è pari a 15,50 ULA in quanto alla data del 31/08/2015 la sede SIPAL di Grottaglie (TA) sita in C.so Europa n. 3 è stata chiusa con il conseguente trasferimento delle risorse in essa presenti, pari a 15,50 ULA, presso la nuova sede sita in Grottaglie (TA) – Aeroporto – I Piano (sede dell'investimento oggetto di agevolazione).

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1del Regolamento)

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 26 maggio 2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CdP 1425/I del 14/06/2016.
In ottemperanza alla normativa di riferimento, la trasmissione del progetto definitivo è avvenuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento (04 aprile 2016) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (inviata a mezzo PEC in pari data con prot. n. AOO_158 – 00002910).
Si fa presente come, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistemapuglia.it, è consentito che l'invio del progetto definitivo avvenga telematicamente mezzo PEC inoltrata all'indirizzo competitività.regione@pec.rupar.puglia.it.

1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle seguenti Sezioni, pertinenti con la tipologia di investimenti proposti:
Sezione 1 - *Proposta di progetto definitivo;*
Sezione 3 - *Formulario "Ricerca e Sviluppo".*

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, Sig. Ignazio Dogliani, in qualità di Amministratore Delegato.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite in merito al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.
- Il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.
- Il progetto d'investimento si realizzerà in Grottaglie (TA).

1.2.3 Eventuale forma di associazione

La presente proposta contrattuale è stata avanzata dal soggetto proponente Sipal S.p.A., come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

L'impresa proponente ha programmata l'avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo alla data del 01/06/2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del Regolamento regionale n. 17/2014, tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (04/04/2016).

1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento:

- ✓ Investimento totale proposto ed ammissibile pari ad € 9.104.045,00 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro.
- ✓ Permanenza requisito dimensionale: il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo a Sipal S.p.A. in base ai parametri dimensionali rinvenienti dai bilanci approvati al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 (come da istruttoria istanza di accesso), è confermato anche dal bilancio approvato al 31/12/2015 che evidenzia un numero di dipendeti medio pari a 348[2] (317 nell'esercizio 2014), un fatturato di € 27.429.052,00 (€ 24.477.164,00 nell'esercizio 2014) ed un totale bilancio di € 30.436.427,00 (€ 28.443.972,00 nell'esercizio 2014).

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

[1] Trattasi di organico medio aziendale, desunto da Nota integrativa al Bilancio 2015.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

SIPAL S.p.A. - costituita con atto del 21/12/1978[3] - ha sede legale e amministrativa in Torino, alla Via Invorio n. 24/A; la società presenta un capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 2.000.000,00 (n. 2.000.000 azioni dal valore unitario di € 1,00).
Come si evince dalla D.S.A.N.[4] del certificato di iscrizione alla CCIAA di Torino del 14/11/2016, la compagine societaria di SIPAL S.p.A. risulta costituita come di seguito riportato:

Soci	N. azioni	Quota di partecipazione (%)	Quota nominale (€)
FININC S.p.A.	1.849.900	92,50	1.849.900,00
INC S.p.A.	53.600	2,68	53.600,00
AK INGEGNERIA GEOTECNICA S.r.l.	52.000	2,60	52.000,00
Fiandrotti Walter	44.500	2,22	44.500,00
Totale	2.000.000	100%	2.000.000,00

Sipal S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante FININC S.p.A., opera su tutto il territorio nazionale (Bolzano, Cassola, Gallarate, La Spezia, Livorno, Modena, Napoli, Piacenza e Roma) nell'ambito della:

- progettazione esecutiva di impianti, strutture e attrezzature;
- redazione di manuali tecnici;
- realizzazione di applicazioni multimediali;
- produzione di apparati elettronici per la protezione dei dati informatici;

ed è presente in Puglia, con le seguenti unità produttive:

1. Foggia – Corso Giuseppe Garibaldi n. 62, *"Servizi di progettazione di ingegneria integrata"* (Codice ATECO 71.12.2); data apertura ufficio 01/09/2012;
2. Lecce - Viale Francia n. 11 – Zona Industriale, *"Altre Attività di consulenza tecnica nca"* (Codice ATECO 74.90.93); data apertura ufficio 05/09/2012;
3. Grottaglie (TA) – Strada Provinciale 83 – Aereoporto Marcello Arlotta: *"Servizi di Progettazione di Ingegneria Integrata"* (Codice ATECO 71.12.2); data apertura Ufficio 10/09/2015.

Il Legale Rappresentante della SIPAL S.p.A. è il dott. Ignazio Dogliani (in qualità di Amministratore Delegato).

[3] Si rileva come l'attuale Sipal S.p.A. derivi dalla trasformazione e contestuale variazione di denominazione della preesistente società "SIPAL S.r.l." come documentato (in fase di accesso) dall' atto redatto a cura del notaio in Torino Dott.ssa Carla Dell'Aquila (Repertorio n. 22.261, Raccolta n. 1661) attestante: - la trasformazione in "Società per Azioni"; l'aumento del capitale sociale da lire 20 milioni a lire 300 milioni; la nomina del Collegio Sindacale e l'approvazione del nuovo Statuto Sociale (come da verbale di assemblea straordinaria del 19/04/1985).

[4] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

La proposta progettuale di Sipal S.p.A., coerentemente con quanto esposto nell'istanza di accesso, si inquadra nella fattispecie della "realizzazione di nuove unità produttive".
Il progetto definitivo presentato, denominato "Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (unmanned vehicles and virtual facilities)", prevede esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo ed è inquadrabile nel seguente Codice ATECO 2007:

- ✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"[5].

Si conferma, quindi, l'ammissibilità dell'investimento secondo quanto previsto dall'Avviso.
In base alle informazioni rese dall'impresa, le attività di R&S da implementare, presso la sede di Grottaglie, a cura del personale SIPAL nonché quelle esternalizzate, saranno finalizzate:

A. allo **sviluppo di applicazioni HW/SW da installare a bordo di veicoli unmanned** (droni), aerei e terrestri, per rilevare, in modo rapido e preciso, dati di fondamentale applicazione nelle diverse fasi in cui si sviluppa un cantiere tecnologico. I dati così rilevati dai mezzi unmanned ed opportunamente elaborati, trovano impiego nella fase di preparazione di una gara di appalto, nella fase di esecuzione dei lavori di costruzione, nella fase operativa dell'infrastruttura ed infine nella fase manutentiva. Le informazioni rilevate dai mezzi unmanned dovranno essere gestite su una piattaforma di memorizzazione e di elaborazione dei dati raccolti, anch'essa da sviluppare al fine di ottenere come valore aggiunto, rispetto alle attuali operatività, informazioni puntuali, dirette e non dedotte e in tempi molto contenuti;
B. allo **sviluppo di Sistemi Virtuali** intesi come applicativi HW/SW che, tramite comandi vocali e display integrati in specifici occhiali/caschi, consentono di fruire in modo User Friendly dei dati sorgenti predisposti su una piattaforma di dati in input. I dati in input, (modelli 3D semplificati, testi, fotografie e/o filmati), così gestiti, con consultazione molto intuitiva, guideranno, tramite i media all'uopo preposti, l'operatore nell'eseguire una specifica missione in modo semplice e quindi rapido consentendo così una facile esecuzione dell'operazione e lasciando in più all'operatore le mani completamente libere. Le informazioni in input, verranno gestite su una piattaforma di gestione e contenimento dei dati raccolti. Tale piattaforma sarà derivata, a seguito apposito sviluppo, dalla my-tok Platform di SIPAL attualmente in uso per la gestione delle Technical Pubblications.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

	Investimenti Proposti (€)			Occupazione (U.L.A.)
SIPAL S.p.A.	Attivi Materiali	R&S	Totale	Incremento
	0,00	9.104.045,00	9.104.045,00	11

[5] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016. Si precisa che l'impresa aveva erroneamente inserito nella Sezione 3 del Progetto Definitivo – Formulario di ricerca, anche il codice ATECO 71.12.20 – *Servizi di progettazione di ingegneria integrata*. Pertanto alla luce della comunicazione ricevuta, si afferma che l'attività è inquadrabile nel codice ATECO 72.19.09.

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 5.1.

	Dati Ultimo Bilancio Presentato (31/12/2015)		
SIPAL S.p.A.	Fatturato (€)	Totale Bilancio (€)	Patrimonio Netto (€)
	27.429.052,00	30.436.427,00	7.903.390,00

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da SIPAL S.p.A. può essere riassunta come segue:

Descrizione attività	Anno avvio (2016)			Anno 1°				Anno 2°				Anno 3°				Anno 4°			
SIPAL S.p.A.	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Ricerca e Sviluppo																			

Data inizio investimento R&S	Data di ultimazione investimento R&S
01 giugno 2016	31 agosto 2020

Le date di avvio ed ultimazione degli investimenti in Ricerca e Sviluppo indicate da SIPAL evidenziano una durata di realizzo pari a 51 mesi.

2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

➢ *Descrizione sintetica del programma di investimento definitivo*

Il programma di investimento proposto in sede definitiva da SIPAL S.p.A. consiste nell'epletamento di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di sistemi a controllo remoto, sia aerei che terrestri, equipaggiati con opportuni sensori che consentano di effettuare tutta una serie di attività, finalizzate al controllo del territorio.

I dati acquisiti da tali sistemi potranno essere resi disponibili e visualizzati all'operatore per il tramite di opportuni dispositivi (caschi, occhiali, ecc) con i quali risulti particolarmente semplice per l'operatore effettuare le misure di cui necessita e renderle disponibili per ulteriori elaborazioni. Tale sistema (unmanned vehicle e virtual facility) risulterà di estrema utilità nella gestione di cantieri per la realizzazione di infrastrutture o importanti opere dell'ingegneria civile. L'idea nasce soprattutto in tale ambito, ma può essere estesa anche alle altre fasi (quotazione, gara di appalto, esecuzione lavori, manutenzione, ecc.) della vita di un'importante opera dell'ingegneria civile.

Un moderno cantiere tecnologico necessita di tutta una serie di dati relativi alle attività in corso di effettuazione (posizione di certi oggetti, distanze, dimensioni, volumi di materiale sbancato, ecc) i quali vengono attualmente raccolti con tecniche manuali.

L'idea alla base del progetto è sviluppare un sistema unmanned, utilizzando una piattaforma velivolo o veicolo esistente, sulla quale installare dei sistemi HardWare e SoftWare che consentano all'operatore di rilevare, da una postazione remota, certe misure, grandezze o informazioni in modo semplice e rapido, mediante sensori di elevata risoluzione e con l'ausilio di metodi di aumento della capacità di riconoscimento.
Il progetto si presta bene ad essere adattato anche ad applicazioni in ambiti diversi da quelli sopra descritti, che peraltro sono di crescente interesse per la società del futuro, quali agricoltura intelligente, controllo dell'inquinamento, controllo di reti tecnologiche, ed altre applicazioni in ambito di monitoraggio e gestione del territorio.
Per il successo dell'iniziativa appare molto importante riuscire a contenere i costi, utilizzando per quanto possibile, componentistica (compresi anche il velivolo / veicolo) reperibile sul mercato.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del programma di investimento definitivo*

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Il sistema proposto da SIPAL si reputa fortemente innovativo, non esistono prodotti simili, e quindi dovrebbe essere ben appetibile dal mercato civile; qualcosa di simile è stato già sviluppato, ma esclusivamente per applicazioni militari.
Il progetto di SIPAL mira, infatti, prevalentemente al mercato civile, in primis per applicazioni in cantieri di grandi opere dell'ingegneria infrastrutturale; inoltre appare essere un obiettivo raggiungibile, alla portata delle potenzialità della azienda, che ha accumulato esperienze significative nei programmi precedentemente condotti.

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" ed al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, si conferma la riconducibilità della proposta progettuale a:

1. *Area di innovazione Manifattura Sostenibile*
   - ***1.2. Aerospazio – Aeronautica***
     - *1.2.1. Micro e Nanoelettronic;*
     - *1.2.5. Materiali avanzati;*
     - *1.2.6. Tecnologie di Produzione Avanzata.*

2.4. Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il programma di investimenti da realizzare a cura di Sipal S.p.A. ha ad oggetto attività di R&S da implementare presso la sede di Grottaglie (TA) - SP 83 - **Aeroporto Marcello Arlotta**, al primo primo di una palazzina centrale, sita all'interno del sedime aeroportuale di Grottaglie.

La disponibilità dell'immobile sopra indicato è confermata dai seguenti titoli:

- ☑ Atto di subconcessione[6] (rep. n. 599 del 17/07/2015, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari il 07/08/2015 al n. 6598 serie 3/A), sottoscritto tra il sig. Marco Franchini, in qualità di Direttore Generale di Aeroporti di Puglia S.p.A. (procura n. 14868 Repertorio e n. 4317 Raccolta registrata il 03/10/2001 al n. 10207/A) e il sig. Ignazio Dogliani, in qualità di Legale Rappresentante della SIPAL S.p.A., avente ad oggetto un'area di circa 450 mq, al primo piano di una palazzina esistente dell'Aeroporto di Grottaglie (di cui 115 mq circa da destinare ad uso magazzino e 335 mq circa da destinare ad uso uffici)[7], con decorrenza 01/09/2015 e scadenza 31/08/2016, prorogata al 31/08/2017 (stante il disposto dell'art. 3 del contratto di sub-concessione che prevede la possibilità di prorogare la data di scadenza, per un ulteriore anno, su richiesta della subconcessionaria e ad insindacabile parere favorevole di Aeroporti di Puglia);
- ☑ Atto aggiuntivo[8] all'atto di subconcessione (Rep. 599 del 17/07/2015), sottoscritto in data 14/11/2016 da *Aeroporti di Puglia*, nella persone dei suoi legali rappresentanti Marco Franchini (Direttore Generale) e Patrizio Summa (Direttore Amministrativo), e *SIPAL S.p.A.*, nella persona del suo legale rappresentante e Amministratore Delegato dott. Ignazio Dogliani, con cui si estende la durata del contratto di subconcessione fino al 31/08/2022;
- ☑ Dichiarazione[9] resa in data 15/11/2016 dal Dr. Patrizio Summa, Direttore Amministrativo di Aeroporti di Puglia, attestante che le aree di cui al contratto di subconcessione (Rep. 599 del 17/07/2015), sono comprese all'interno del sedime aeroportuale di Grottaglie, come risultante da Certificato di aeroporto n. I-029/APT[10], rilasciato da ENAC e rinnovato con nota ENAC – DOS -11/12/2015 – 0130346-P, con scadenza al 31/12/2017.

Sulla base della documentazione presentata da SIPAL non si prevedono modifiche dell'immobile esistente né cambio di destinazione d'uso. L'area di cui al Contratto di sub-concessione rep. n. 599 del 17/07/2015, compresa all'interno del sedime aeroportuale di Grottaglie, è dotata di Certificato di Aeroporto n. I-029/APT rilasciato da ENAC e rinnovato con nota ENAC-DOS-11/12/2015-0130346-P con scadenza al 31/12/2017.

Si rammenta, infine, che la proposta progettuale di SIPAL S.p.A. contempla esclusivamente investimenti in R&S consistenti nell'acquisizione di hardware, software, attrezzature da allocare all'interno di una palazzina esistente e, pertanto, non presenta criticità legate all'ottenimento di autorizzazioni amministrative, in quanto non sono previsti incrementi volumetrici e nuove realizzazioni.

---

[6] Documentazione prodotta in fase di accesso.

[7] Si segnala come l'atto di subconcessione su scritto prevedesse per Sipal S.p.A. una duplice opzione: - subconcessione della descritta area in palazzina esistente; - subconcessione di area, da specificare e definire successivamente, sulla quale realizzare una nuova palazzina uffici.

[8] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6023/I del 22/11/2016.

[9] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6023/I del 22/11/2016.

[10] A tal proposito si evidenzia che il Certificato dell'aeroporto, rilasciato dopo specifica attività da parte dei team di certificazione nominati dall'Enac, attesta la conformità ai requisiti del Regolamento Enac relativamente alle caratteristiche fisiche dell'aeroporto, alle infrastrutture, agli impianti, ai sistemi ed alle aree ad esso limitrofe (certificazione delle infrastrutture), all'organizzazione aziendale ed operativa del gestore, alle sue dotazioni tecnologiche, ai mezzi, al personale, alle procedure di gestione e di tutti gli altri elementi atti a garantire l'operatività dell'aeroporto in condizioni di sicurezza, nonché del Manuale di Aeroporto (certificazione del gestore). La certificazione di un aeroporto è assoggettata a rinnove triennale. Tale rinnovo avviene sulla base della favorevole valutazione dei risultati dell'attività di sorveglianza sviluppata dall'Enac nel corso del triennio.



18
10

In conclusione, si rileva l'obbligo, prescritto in fase di accesso (comunicazione di ammissibilità prot. n.AOO_158 0002910 del 04/04/2016), di "*presentare, in sede di progetto definitivo, un titolo di disponibilità la cui durata sia in linea con quella di realizzazione dell'investimento e con i 5 anni successivi la data di completamento degli stessi*".

Rispetto all'adempimento di tale obbligo si riportano, di seguito, le date rilevanti:

- 31/08/2020, data ultimazione investimenti dichiarata dall'impresa;
- 31/08/2022, data scadenza atto di subconcessione come prorogata con atto aggiuntivo;
- 31/12/2017, scadenza del Certificato di aeroporto n. I-029/APT rilasciato da ENAC e rinnovato con nota ENAC – DOS -11/12/2015 – 0130346-P.

Alla luce di quanto sopra esposto **si prescive** quanto segue:

1. in sede di rendicontazione SAL Finale, l'impresa dovrà produrre documentazione attestante la disponibilità della sede sino al 31/08/2025 e quindi per ulteriori 3 anni rispetto alla scadenza del 31/08/2022 (per garantire una durata della subconcessione coerente con la durata quinquennale degli obblighi previsti da Contratto di Programma da sottoscrivere, post ultimazione investimenti);
2. in concomitanza di ogni richiesta di erogazione di agevolazione (a titolo di anticipazione e/o di SAL), l'impresa dovrà, coerentemente con le tempistiche di scadenza risultanti dal Certificato di aeroporto n. I-029/APT, rilasciato da ENAC (valido fino al 31/12/2017), produrre il Certificato su menzionato in corso di validità.

Alla luce di quanto verificato, l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'investimento" e dell'"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento" – presentate in fase di accesso - è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia – Servizio Ecologia, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – e trasmessa a Puglia Sviluppo con nota prot. AOO_089/14763 del 02/11/2015.

In merito all'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, l'area interessata allo sviluppo del progetto è soggetta al vincolo del Piano di Tutela delle Acque (PTA): "Area da vulnerabilità a contaminazione salina – acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento". In relazione a tale vincolo, il progetto non sembra impattare sullo stato ambientale di corpi idrici sotterranei e/o superficiali in quanto non è previsto il prelievo/emungimento di acque sotterranee, pertanto non sono state formulate indicazioni o prescrizioni.

Come emerso dalla valutazione in fase di accesso dell'Autorità Ambientale, il progetto proposto da SIPAL S.p.A. si configura unicamente come progetto di ricerca e sviluppo con assenza di un qualsiasi processo produttivo, e non direttamente correlabile con valutazioni prettamente ambientali. Ai fini della sostenibilità ambientale dell'investimento, l'Autorità Ambientale riscontra positivamente l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e prescrive una progettazione mirata al basso utilizzo di sostanze nocive che riducano il rischio di impatto in fase di smaltimento del prodotto sviluppato dal progetto, con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE, ed inoltre, la

possibilità di dismettere il futuro prodotto con semplicità di smontaggio e possibilità di riciclo. Tali prescrizioni nella fase di sviluppo del progetto dovranno essere recepite e, qualora non tecnicamente possibili, occorre sostanziare con valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.
Relativamente alle suddette prescrizioni, l'impresa ha fornito una comunicazione[11] con cui dichiara che: "*Tutte le apparecchiature che vengono dismesse, vengono restituite al fornitore che si occupa dello smaltimento. La Sipal S.p.A. non si occupa di smaltire nessuna apparecchiatura HW/SW utilizzata*".

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene l'iniziativa rispondente agli accorgimenti ed alle prescrizioni ambientali.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimenti in R&S presentato, nelle intenzioni dichiarate da Sipal S.p.A., si prefigge lo sviluppare di un prodotto di interesse commerciale in ambito civile-infrastrutturale (cantiere tecnologico – unmanned vehicles) attraverso le seguenti fasi:

- Preparazione gare: sopralluoghi e rilevamenti morfologici del territorio interessato dall'opera;
- Realizzazione dell'opera: monitoraggio dello stato avanzamento lavori, rilevazione volumi di sbancamento, sorveglianza del cantiere;
- Opera in esercizio: pattugliamento zone di rispetto, pattugliamento dell'asse autostradale.

L'obiettivo è quello di garantire un controllo accurato dell'attività cantieristica in tutte le sue fasi con riduzione di tempistiche e un maggior dettaglio.
Per la parte di realtà aumentata, l'obiettivo è quello di fornire agli operatori che svolgono quotidianamente attività manutentive e di riparazione su mezzi complessi (terrestri, aerei e navali) la possibilità, mediante visori gestiti con controllo vocale, di operare avendo tutte le istruzioni proiettate direttamente sul visore, sovrapponibili all'oggetto reale mantenendo libere le mani per svolgere l'attività; in tal modo non è più necessario l'utilizzo di supporti cartacei o digitali.
Par quanto attiene la realtà immersiva, la stessa consente di impostare le attività di training in qualsiasi settore in maniera efficace ed efficiente potendo riprodurre nel minimo dettaglio l'ambientazione operativa: in tal senso, si minimizzano le differenze tra la fase di training e la fase operativa vera e propria.
Sotto il profilo economico e finanziario non si avanzano ipotesi dal momento che l'industrializzazione dei prodotti sarà considerata in una seconda fase.

[11] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese

L'iniziativa proposta da SIPAL S.p.A. riguarda esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo.

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

- *Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale"*

Il progetto proposto da SIPAL S.p.A. consiste nello sviluppo di sistemi a controllo remoto, sia aerei che terrestri, equipaggiati con opportuni sensori che consentano di effettuare tutta una serie di attività, finalizzate al controllo del territorio. I dati acquisiti da tali sistemi potranno essere resi disponibili e visualizzati all'operatore per il tramite di opportuni dispositivi (caschi, occhiali, ecc) con i quali risulti particolarmente semplice per l'operatore compiere le misure e visualizzazioni di cui necessita. Tale sistema (unmanned vehicles e virtual facility) risulterà di estrema utilità nella gestione di cantieri per la realizzazione di infrastrutture o importanti opere dell'ingegneria civile e non solo.

In particolare, il programma di Ricerca e Sviluppo proposto mira:

- **allo sviluppo di sistemi a controllo remoto**, aerei e terrestri, mediante i quali effettuare una serie di attività dirette al controllo del territorio e di estrema utilità nella gestione di cantieri per la realizzazione di infrastrutture o importanti opere dell'ingegneria civile. In dettaglio, il progetto verterà sullo sviluppo di applicazioni HW/SW da installare a bordo di veicoli unmanned, uno aereo e uno terrestre, al fine di identificare, per le diverse fasi di sviluppo di un cantiere per infrastrutture civili e militari, importanti informazioni utili, dalla fase di preparazione di una gara d'appalto, all'esecuzione dei lavori, e alla gestione della manutenzione nel tempo dell'infrastruttura. Le informazioni rilevate dovranno essere gestite su una **piattaforma di elaborazione dei dati raccolti**, anch'essa da sviluppare al fine di ottenere, come valore aggiunto rispetto alle attuali operatività, informazioni puntuali dirette e non dedotte e in tempi molto contenuti. La conoscenza della morfologia del terreno, ad esempio, consente di organizzare dall'inizio del cantiere un processo tecnologico di lavoro mirato specificatamente alla bisogna, e non solo come processo esecutivo ma già di poter disporre di dati precisi in fase di definizione della gara d'appalto. Le necessità in campo infrastrutturale vengono definite in relazione al target da perseguire:
  - *Nuove Opere*
    a) Rilevamenti Morfologici del Terreno (in fase di Gara d'Appalto);
    b) Bonifica dei terreni;

c) Rilevamento continuo dei volumi di sbancamento del terreno (in fase di esecuzione);
d) Elaborazione dei Dati Rilevati per lo stato di avanzamento lavori;
e) Controllo continuo del fronte di avanzamento lavori;

- *Manutenzione Opere Costruite*
  a) Pattugliamento dei tratti autostradali;
  b) Controllo continuo dello stato delle opere esistenti (es: strutture dei ponti);
- *Gestione Soccorso e Avvisi*
  a) Localizzazione incidenti;
  b) Avvisi dell'incidente;
  c) Attivazione soccorsi;
- *Controllo Ambientale*
  a) Pattugliamento delle zone di rispetto;
  b) Controllo aree limitrofe;
- *Piattaforme HW/SW*
  a) Gestione dati;
  b) Elaborazione dati.

Per quanto concerne l'elaborazione dei dati raccolti, la stessa avverrà attraverso un un centro di eccellenza (area di Ricerca e Sviluppo) c/o gli uffici SIPAL di Grottaglie. Per tutta la parte di sperimentazione sul campo, la Capogruppo FININC metterà a disposizione la struttura cantieristica che attualmente è operativa per la costruzione della Pedemontana Veneta, superstrada a due corsie per ogni senso di marcia con quasi 100 km di percorso e annessi svincoli.
Per lo sviluppo dei progetti, verrà impiegata una struttura di Progettazione e Supporto al Prodotto di Sipal operativa in Puglia.
Inoltre, SIPAL si avvarrà di collaborazioni con le università Pugliesi e degli istituti tecnici locali, come è già abituata a fare.

- **allo sviluppo di Sistemi Virtuali** che consiste nello sviluppo di applicativi HW/SW che, tramite comandi vocali e display integrati in specifici occhiali/caschi, consentono di fruire in modo User Friendly dei dati sorgenti predisposti su una piattaforma di dati in input. I dati in input, (modelli 3D semplificati, testi, fotografie e/o filmati), così gestiti, con consultazione molto intuitiva, guideranno, tramite i media preposti, l'operatore nell'eseguire una specifica missione in modo semplice e quindi rapido consentendo così una facile esecuzione dell'operazione e lasciando in più all'operatore le mani completamente libere. Con la nascita del digitale il termine Realtà ha allargato il proprio significato inglobando due nuove dimensioni:

  1. Realtà Virtuale, si riferisce alla costruzione di spazi digitali, utilizzando strumenti hardware e software in grado di riprodurre luoghi verosimili o immaginari, che sono visti e vissuti dal soggetto fruitore attraverso un monitor o un televisore. In questo caso i sensi del fruitore rimangono in contatto con l'ambiente in cui si trova. Una sottocategoria della Realtà Virtuale è la Realtà Immersiva, dove gli spazi digitali sono visti e vissuti dal soggetto fruitore attraverso caschi (Oculus Rift, HTC Vive, ecc) che lo separano dall'ambiente in cui si trova trasportandolo in un'esperienza sensoriale (vista, udito, e in alcuni casi anche tatto e olfatto) completamente

digitale. L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente il più simile possibile ad un contesto di lavoro reale adeguando e amalgamando le competenze tecniche necessarie per lo sviluppo di un prodotto utile alla formazione di personale qualificato (ambiti manutentivi, operativi, di controllo e monitoraggio, etc) in tempistiche molto competitive rispetto a quanto perseguibile con le ordinarie procedure di training;

2. Realtà Aumentata si riferisce alla sovrapposizione di livelli informativi digitali a oggetti animati o inanimati utilizzando la visualizzazione su cellulari e tablet oppure la proiezione su visori a forma di occhiali o di maschera. Della Realtà Aumentata esistono inoltre diverse declinazioni sulla base della maggiore o minore relazione tra il livello informativo digitale e l'oggetto. Rientrano in questa attività molti processi complessi, in parte già presenti nell'Industria Aerospaziale, che richiedono la progettazione e lo sviluppo dei processi produttivi e la progettazione del supporto al prodotto per tutto il suo ciclo di vita.

In linea con quanto su scritto, il progetto di Ricerca e Sviluppo prevede due ambiti di intervento, "Progettazione dei Veicoli Unmanned" e "Progettazione Sistemi virtuali", rispetto ai quali definisce una pluralità di attività di R&S, sia da espletare a cura di personale Sipal che da esternalizzare al Politecnico di Bari ed alla società Full Brand S.r.l., sintetizzabili come di seguito riportato[12]:

Ambito di intervento	Attività Funzionali	RI/SS		Personale SIPAL	Consulenze	
					Politecnico	Full brand
1.1 Progettazione dei Veicoli Unmanned	1.1.1 Gestione progetto	RI	50%			
		SS	50%			
	1.1.2 Avamprogetto	RI	100%	85%	15%	
		SS	0%			
	1.1.3 Progettazione sistemi di Bordo e Strutture	RI	50%			
		SS	50%			
	1.1.4 Progettazione della Ground Station	RI	50%	40%	10%	
		SS	50%			
	1.1.5 Manufacturing Apparati	RI	20%			
		SS	80%			
	1.1.6 Collaudi Sottoassiemi (Apparati)	RI	0%			
		SS	100%			
	1.1.7 Progettazioni Installazioni	RI	50%	45%	5%	
		SS	50%			
	1.1.8 Manufacturing Installazioni	RI	20%			
		SS	80%			
	1.1.9 Collaudi Finali	RI	0%			

[12] Informazioni risultanti da Sezione 3 – Formulario Ricerca e Sviluppo e da integrazioni rese da Sipal S.p.A. mezzo PEC acquisita da Pruglia Sviluppo con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

		SS	100%			
	1.1.10 Aeronavigabilità / Omologazioni	RI	80%			
		SS	20%			
	1.1.11 Lavorazioni esterne	RI	0%			
		SS	100%			

Ambito di intervento	Attività Funzionali	RI/SS		Personale SIPAL	Consulenze	
					Politecnico	Full brand
1.1 Progettazione Sistemi Virtuali	1.2.1 Gestione progetto	RI	50%			
		SS	50%			
	1.2.2 Avamprogetto	RI	100%			
		SS	0%			
	1.2.3 Progettazione Hw/Sw (server)	RI	70%			
		SS	30%	10%		20%
	1.2.4 Progettazione Hw/Sw (Media)	RI	70%			
		SS	30%	10%		20%
	1.2.5 Progettazione Hw/Sw (integrazione)	RI	70%			
		SS	30%	10%		20%
	1.2.6 Materiali e Processi	RI	70%			
		SS	30%			
	1.2.7 Medico Oculistico	RI	90%			
		SS	10%			
	1.2.8 Collaudi	RI	20%			
		SS	80%	20%		60%
	1.2.9 Lavorazioni esterne	RI	10%			
		SS	90%			
	1.2.10 Customizzazione Hw e Sw (Server)	RI	30%			
		SS	70%	40%		30%
	1.2.11. Customizzazione Hw e Sw (Media)	RI	30%			
		SS	70%	40%		30%
	1.2.12 Customizzazione Hw e Sw (Integrazione)	RI	30%			
		SS	70%	40%		30%
	1.2.13 Medico Oculistico	RI	20%			
		SS	80%			
	1.2.14 Collaudi	RI	20%			
		SS	80%	30%		50%

- *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo*

Da questo punto di vista, il progetto appare in linea con il rispetto della normativa vigente in ambito ambientale ed energetico, non si intravedono aspetti potenzialmente critici.
Merita semmai di essere sottolineato che il sistema prodotto consentirà a varie istituzioni preposte al monitoraggio del territorio di effettuare con particolare semplicità ed efficacia le azioni ispettive di propria competenza. Si pensi a cave, argini, gestione emergenze, situazione dei boschi, ecc. La gestione del territorio potrà trarre vantaggi significativi dal sistema realizzato, purché siano conseguiti gli obiettivi di costi e facilità d'uso.

4.1. Verifica preliminare

L'esperto incaricato ha verificato l'adempimento delle prescrizioni formulate in fase di accesso in relazione al progetto di Ricerca e Sviluppo, asserendo che il formulario allegato al progetto definitivo consente finalmente di avere un quadro ben articolato delle attività pianificate nell'ambito del progetto.
Per l'esecuzione del progetto, SIPAL S.p.A., oltre ad impiegare proprio personale (sia attualmente presente presso la sede di Grottaglie che da assumere, in adempimento dell'incremento occupazionale da realizzare, nonché reperibile da altre sedi Sipal) nel'espletamento delle attvità di R&S, ha previsto il sostenimento di costi per consulenza da rendere a cura del Politecnico di Bari , per un valore di € 150.000,00, e della Full Brand S.r.l., per un valore di € 849.218,00.
I costi previsti per la fornitura di servizi professionali di consulenza ammontano complessivamente ad € 999.218,00, di cui:

- € 150.000,00 per attività di Ricerca Industriale;
- € 849.218,00 per attività di Sviluppo Sperimentale.

La verifica effettuata dall'esperto incaricato circa i costi per ricerche acquisite da terzi è positiva, poiché la documentazione presentata è completa ed esauriente e le relative spese risultano congrue ed in linea con le normali condizioni di mercato[13].

Si segnala che il progetto in R&S proposto prevede spese nell'ambito della categoria "Strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo". La verifica effettuata dall'esperto incaricato circa i costi per *"Strumentazione e attrezzature"* è positiva poiché dalla documentazione presentata si evince che i costi per l'acquisto di strumenti, licenze d'uso di software e attrezzature, sono in linea con i prezzi di mercato.

In relazione alla valutazione circa l'ampia divulgazione dei risultati del progetto, l'esperto incaricato ha espresso esito positivo, dichiarando che è sempre auspicabile che i risultati conseguiti con una ricerca co-finanziata con fondi pubblici vengano diffusi il più ampiamente possibile, per massimizzare le possibilità di ritorno dell'investimento fatto con i soldi dei contribuenti.

L'aziena dichiara che la diffusione dei risultati conseguiti avverrà tramite:

- Giornate di condivisione con realtà industriali locali e nazionali;

[13] L'azienda ha allegato un documento redatto dalla società Fullbrand con una descrizione abbastanza breve ma sufficiente delle attività previste nell'arco di 2 anni di lavoro, per una spesa di circa 850 mila Euro.

15
17

- Tavoli di incontro e discussione presso atenei sul territorio italiano;
- Eventi dimostrativi presso siti infrastrutturali e cantieri in cui opera SIPAL (o il consorzio SIS);
- Conferenze all'interno di Enti (Unione convegni ed eventi nel settore, (Unione Industriale, Camera di Commercio, etc) a cui SIPAL è associata.

Si precisa altresì, che l'impresa, con dichiarazione resa con firma digitale dal suo legale rappresentante dott. Ignazio Dogliani, in data 15/11/2016 ed acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016, ha confermato il proprio impegno a divulgare i risultati della Ricerca Industriale secondo il piano su riportato.

Alla luce di quanto illustrato, viene confermata la concedibilità della premialità comportante la maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto.

4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da SIPAL S.p.A. è di 82,5 come si evince dalla seguente tabella:

INDICI DI VALUTAZIONE

Paragrafi	Punteggio Massimo	Punteggio Assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta *Il progetto ha notevoli caratteristiche di innovatività, puntando a sviluppare un'idea che consente di applicare nuove tecnologie di tipo informatico, di telemetria e di riconoscimento di oggetti in vari settori dell'ingegneria, consentendo di ridurre costi e tempi per la gestione dei cantieri per la realizzazione di infrastrutture civili di elevato valore, nonché le successive manutenzioni di tali opere. I risultati saranno altresì applicabili anche a svariati altri settori, molti dei quali previsti in espansione nel prossimo futuro, quale controllo del territorio, agricoltura, gestione emergenze, controllo e manutenzioni di opere civili, ecc.*	20	20
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi *Nella proposta definitiva e nelle integrazioni alla stessa, il programma è stato descritto con maggiori dettagli, riportando i vari ambiti di intervento (o Obiettivi Realizzativi) ed una sintetica descrizione delle attività previste. Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi, la buona riuscita del progetto è verificabile dal collaudo e funzionamento del prototipo, cioè al termine del progetto stesso; non appaiono indicati traguardi intermedi, che pure sarebbero utili per poter monitorare in itinere i progressi conseguiti.*	10	7,5
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto *Gli Obiettivi Realizzativi in cui si articola il progetto sono coerenti con una programmazione delle attività, finalizzata alla realizzazione di un prototipo (anzi due, uno volante ed uno terrestre) e di una interfaccia (casco, occhioli, ecc) che consenta all'operatore di ottenere rapidamente le informazioni desiderate, nella maniera più semplice ed immediata possibile. Le attività pianificate sono coerenti con il conseguimento degli obiettivi.*	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione *La proposta definitiva è incentrata, prevalentemente, sullo sviluppo dei prototipi e della interfaccia verso l'operatore e, meno, sullo sfruttamento industriale del prodotto della ricerca. Si ritiene, tuttavia, che il prodotto possa essere applicabile anche in altri ambiti, riconducibili variamente al controllo del territorio, alla ispezione e manutenzione di opere civili, ecc., sicché la proposta appare potenzialmente feconda*	10	10

Progetto Definitivo "Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (unmanned vehicles and virtual facilities)" — *SIPAL S.p.A.*

di sviluppi interessanti, purché il rapporto costi/prestazioni sia convenientemente basso.		
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca *L'esperienza pregressa di Sipal nel contesto dell'elettronica in genere e dell'aviorico in particolare, della manualistica, dell'informatica e della sensoristica è perfettamente coerente con il bagaglio culturale richiesto per portare a buon fine il progetto proposto. Da questo punto di vista, l'azienda ha know-how adeguato e ben centrato col conseguimento positivo degli obiettivi.*	10	10
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività *Sulla adeguatezza ci si è già espressi al punto precedente, in maniera positiva. Per quanto riguarda lo complementarietà, si può solo osservare che, nei momenti di picco di impegno del personale di questo progetto, l'azienda ha previsto l'utilizzo di personale esterno (FullBrand e Politecnico di Bari) e di personale interno (neo-assunti o Grottaglie e distaccamenti temporanei da altre sedi), in maniera da bilanciare le competenze.*	10	10
Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni *Su questo punto, dalla documentazione prodotta non si evincono esperienze precedenti. Viene citato (genericamente) che l'azienda è abituata ad avere collaborazioni con Università ed Enti di ricerca, ma non si aggiungono altre informazioni.*	10	5
Giudizio finale complessivo *Il giudizio sul progetto definitivo è decisamente positivo: si tratta di sviluppare sistemi a controllo remoto in grado di fornire all'operatore una serie di dati ed informazioni in modo rapido ed efficace. Occorrono competenze nel settore informatico e delle trasmissioni dati che l'azienda possiede, e ulteriori competenze per rendere immediatamente fruibili i dati, che invece coinvolgano aspetti medici-oculistici. Siccome i potenziali impieghi del sistema così concepito (veicolo a controllo remoto ed interfaccia con l'operatore) spaziano in vari campi dell'ingegneria, e non solo limitati al cosiddetto "cantiere tecnologico", è auspicabile un costo limitato, per un più ampio sfruttamento economico del prodotto finale, e quindi un miglior ritorno dell'investimento e consolidamento dell'occupazione nel territorio pugliese.*		
TOTALE PUNTEGGIO	**80**	**82,5**

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50[14] punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

4.2.1 Dettaglio delle spese proposte

Si riporta di seguito l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa SIPAL S.p.A.:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate (€)**	**Spese ammissibili (€)**	**Note**
RICERCA INDUSTRIALE				
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	Personale impegnato per gli Unmanned Vehicles e per i Virtual Facilities.	1.820.062,00 2.203.801,00	4.023.863,00	Nota 1

[14] Punteggio minimo attribuibile come da "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione" risultanti da AD n. 287 del 22/02/2016.

17/19

Progetto Definitivo "Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (unmanned vehicles and virtual facilities)"

SIPAL S.p.A.

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	HARDWARE, SOFTWARE, ATTREZZATURE, 2 velivoli unmanned (IDS Stark + IDS Colibri); Macchina per realtà immersiva / aumentata.	318.200,00	318.200,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze da Politecnico di Bari (Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione)	150.000,00	150.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Locali e utenze	136.935,00	136.935,00	"Spese generali" ed "Altri costi" entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non richiesti	0,00	0,00	
Totale spese per Ricerca Industriale		**4.628.998,00**	**4.628.998,00**	
Sviluppo Sperimentale				
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	Personale impegnato per gli Unmanned Vehicles e per la fase Virtual Facilities;	1.795.258,00 1.216.336,00	3.011.594,00	Nota 1
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	HARDWARE, SOFTWARE, ATTREZZATURE, 2 velivoli unmanned (IDS Stark + IDS Colibri), Macchina per realtà immersiva / aumentata.	477.300,00	477.300,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da FullBrand	849.218,00	849.218,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Locali e utenze	136.935,00	136.935,00	"Spese generali" ed "Altri costi" entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Totale spese per Sviluppo Sperimentale		**4.475.047,00**	**4.475.047,00**	
Totale spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale		**9.104.045,00**	**9.104.045,00**	

Nota 1 – nella casella relativa ai costi del personale sono riportate 2 cifre, la prima, relativa all'ambito "Unmanned Eichicles", la seconda, relativa all'ambito "Virtual Facilities".

sviluppo

18
20

5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1. Dimensione del beneficiario

In merito al requisito dimensionale, si conferma la classificazione di Grande Impresa verificata in fase di accesso, sui bilanci Sipal al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 ed estesa, in sede di progettazione definitiva, al bilancio al 31/12/2015.
Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.
I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio al 31/12/2015 confermano, in linea di massima, il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che, dall'analisi dei bilanci approvati, SIPAL S.p.A. non si trova in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà", così come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014 p.to 18.
In sintesi, si riportano di seguito i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi tre esercizi:

SIPAL S.p.A. *(importi in euro)*	2013	2014	2015
Patrimonio Netto	**7.619.337,00**	**7.713.541,00**	**7.903.390,00**
Capitale sociale	*2.000.000,00*	*2.000.000,00*	*2.000.000,00*
Riserve	*4.986.342,00*	*5.619.340,00*	*5.713.538,00*
Utili a nuovo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Utile del periodo	*632.995,00*	*94.201,00*	*189.852,00*
Indebitamento	**17.080.707,00**	**18.400.958,00**	**20.360.149,00**
Passivo non corrente	*92.765,00*	*129.067,00*	*942.260,00*
Passivo corrente	*16.987.942,00*	*18.271.891,00*	*19.417.889,00*
EBITDA (MOL)	**2.381.209,00**	**1.626.115,00**	**1.311.129,00**
Proventi e oneri finanziari	**-183.679,00**	**-147.290,00**	**-243.118,00**

5.2. Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito[15] i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'esercizio a regime. Di seguito si riportano i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente l'anno di avvio (2015) del programma d'investimento ed i dati previsionali dell'esercizio a regime dell'impresa.

[15] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I e n. 6603 del 22/11/2016.

Progetto Definitivo "Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (unmanned vehicles and virtual facilities)"

SIPAL S.p.A.

SIPAL S.p.A.	ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	28.316.048,00	31.500.000,00
Costi della produzione	27.784.505,00	30.890.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	531.543,00	610.000,00

Nell'anno a regime SIPAL S.p.A. prevede un valore della produzione pari ad € 31.500.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 610.000,00 – in crescita rispetto a quanto verificato sul bilancio 2015 (€ 531.543,00) - rispecchia l'aumento dei ricavi attesi.

Le prospettive future di SIPAL S.p.A. sono quelle di espandere i settori di attività affermandosi nell'Industria per Oil&Gas, Generazione di Energia e nei Servizi Finanziari.
Per quanto attiene al ***cantiere tecnologico per infrastrutture militari e civili***, al fine di creare un centro di eccellenza specializzato per unmanned e un centro specializzato di manutenzione per velivoli unmanned in genere, l'azienda afferma che gli ambiti di intervento sono:

Nuove Opere
a) Rilevamenti Morfologici del Terreno (in fase di Gara d'Appalto);
b) Bonifica dei terreni;
c) Rilevamento continuo dei volumi di sbancamento del terreno (in fase di esecuzione);
d) Elaborazione dei Dati Rilevati per lo stato di avanzamento lavori;
e) Controllo continuo del fronte di avanzamento lavori;

Manutenzione Opere Costruite
a) Pattugliamento dei tratti autostradali;
b) Controllo continuo dello stato delle opere esistenti (es: strutture dei ponti);

Gestione Soccorso e Avvisi
a) Localizzazione incidenti;
b) Avvisi dell'incidente;
c) Attivazione soccorsi;

Controllo Ambientale
a) Pattugliamento delle zone di rispetto;
b) Controllo aree limitrofe;

Piattaforme HW/SW
a) Gestione dati;
b) Elaborazione dati.

Per quanto attiene alle ***VIRTUAL FACILITIES***, l'azienda afferma che l'attuale contesto di fruizione dei contenuti multimediali interattivi sta volvendo rapidamente verso un utilizzo diffuso delle tecnologie della realtà digitale il cui valore di mercato di questo settore è valutato, nei prossimi cinque anni, tra i 40 e 120 miliardi di dollari con una divisione a metà tra i ricavi per hardware e quelli per software inteso come sviluppo dei contenuti tra i vari settori.

5.3. Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Investimento ammesso:	€ 9.104.045,00
Mezzi finanziari:	€ 5.000.000,00
Rapporto =	54,92%

Tipologia di Apporto	Anno Avvio 2016	Anno 1°	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Riserva straordinaria e riserva di rivalutazione	258.492,24	2.178.212,38	1.394.918,82	824.617,27	343.759,29	5.000.000,00

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di SIPAL S.p.A., così come dettagliato nel progetto definitivo, è di € 9.104.045,00, per "Ricerca e Sviluppo" (di cui € 4.628.998,00 per "Ricerca Industriale" ed € 4.475.047,00 per "Sviluppo Sperimentale").
Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, letter *a)*, sono previste, nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Si rammenta che in sede di valutazione del progetto di massima l'intensità di aiuto per le spese in R&S proposte da SIPAL S.p.A. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, dichiarata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
In sede di presentazione del progetto definitivo l'azienda ha confermato tali previsioni presentando:

- DSAN conforme alle Sez. 7/8/10 su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità", firmata digitalmente dal legale rappresentante dott. Ignazio Dogliani in data 24/05/2016, attestante – tra gli altri aspetti – che i requisiti per la premialità richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso sono riconducibili alla previsione di attuare ampia diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
- una dichiarazione[16] – resa con firma digitale in data 15/11/2016 dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani – con cui SIPAL S.p.A. si impegna a divulgare i risultati del progetto di R&S secondo le seguenti modalità:
  - Giornate di condivisione con realtà industriali locali e nazionali;
  - Tavoli di incontro e discussione presso atenei sul territorio italiano;
  - Eventi dimostrativi presso siti infrastrutturali e cantieri in cui opera SIPAL (o il consorzio SIS);
  - Conferenze all'interno di Enti (Unione Industriale, Camera di Commercio) a cui SIPAL è associata.

[16] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

A tal riguardo si evidenzia come, nelle successive fasi di rendicontazione, l'impresa sia tenuta a dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle sopra descritte attività divulgative, comprovandone lo svolgimento.

Alla luce di quanto sopra – confermata la maggiorazione di 15 punti percentuali ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso - il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad € **4.407.014,48**, confermando quanto stabilito dalla D.G.R. n. 323 del 22/03/2016.

Investimenti Ammessi per R&S SIPAL S.P.A.		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Intensità Agevolazione (%)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	4.628.998,00	(50%+15%) = 65%	3.008.848,70	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.475.047,00	(25%+15%) = 40%	1.790.018,80	1.746.635,00
TOTALE	9.104.045,00		4.798.867,50	4.407.014,48[17]

Pertanto, le agevolazioni concedibili in Ricerca e Sviluppo ammontano complessivamente ad **€ 4.407.014,48**.

- Copertura finanziaria

Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Ricerca e Sviluppo. Tale piano si articola su un orizzonte temporale quinquennale (da giugno 2016 ad agosto 2020) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Fabbisogni (€)	Anno avvio 2016	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	Totale
Ricerca industriale	361.744,50	2.482.437,98	1.060.981,30	522.618,22	201.216,00	4.628.998,00
Sviluppo sperimentale	108.920,50	1.483.670,73	1.478.899,44	978.852,33	424.704,00	4.475.047,00
Totale complessivo fabbisogni	**470.665,00**	**3.966.108,71**	**2.539.880,74**	**1.501.470,55**	**625.920,00**	**9.104.045,00**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio 2016**	**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**	**4° Anno**	**Totale**
Apporto di Mezzi Propri: Riserva straordinaria e riserva di rivalutazione	258.492,24	2.178.212,38	1.394.918,82	824.617,27	343.759,29	5.000.000,00
Ammontare agevolazioni in Ricerca e Sviluppo	0,00	2.203.507,24	0,00	0,00	2.203.507,24	4.407.014,48
Totale fonti (€)	**258.492,24**	**4.381.719,62**	**1.394.918,82**	**824.617,27**	**2.547.266,53**	**9.407.014,48**

Il piano di copertura finanziaria del progetto presentato[18] da SIPAL S.p.A. prevede, per la parte non coperta dalle agevolazioni, l'utilizzo di riserve preesistenti e disponibili: **"Riserve di Rivalutazione" e "Riserva Straordinaria o Facoltativa"**.

[17] Si evidenzia che l'ammontare dell'agevolazione, comprensivo della premialità, ammonterebbe a € 4.798.867,50 in virtù dell'incremento dell'investimento proposto ed ammesso in fase di progetto definitivo; tuttavia si rammenta che l'agevolazione concedibile non può superare quanto stabilito con D.G.R. n. 323 del 22/03/2016.

[18] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6758/I del 25/11/2016.

A tal riguardo l'azienda ha presentato:

- ✓ Copia del verbale di assemblea dei soci del 21/06/2016 con cui l'assemblea delibera di vincolare, subordinatamente all'esito positivo dell'assegnazione lavori, rendendole indisponibili, le riserve di rivalutazione nonché le riserve straordinarie o facoltative a copertura finanziaria del progetto di R&S denominato "Cantiere Tecnologico per Infrastrutture Militari e Civili (Unmanned Vehicles and Virtual Facilities)" per la parte dei costi a carico di Sipal S.p.A. In dettaglio SIPAL S.p.A. intende utilizzare:
  - le Riserve di Rivalutazione ex lege 2/2009 pari a € 3.453.809,00, per **€ 3.000.000,00;**
  - la Riserva Straordinaria o Facoltativa pari a € 2.288.985,69, per **€ 2.000.000,00**.
- ✓ bilancio 2015 dal quale emerge la presenza delle riserve suindicate; si precisa che l'importo delle Riserve di Rivalutazione è pari a € 3.453.809,00, mentre l'importo della "Riserva Straordinaria o Facoltativa" è pari a € 2.108.627,00[19].

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

[19] Si segnala che dalla nota integrativa allegata al Bilancio, emerge come la quota disponibile della riserva straordinaria ammonti ad € 2.045.393,00 (superiore rispetto ad € 2.000.000,00) in quanto *"al netto di taluna immobilizzazione immateriale non ancora ammortizzata per € 63.231,00 (art. 2426 c.c. p.5)"*.

6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

SIPAL S.p.A. ha evidenziato come l'implementazione degli investimenti in R&S proposti alle agevolazioni determinerà, presso la sede di Grottaglie (TA), effetti positivi sul livello occupazionale della stessa incrementando, il dato ULA riscontrabile presso la stessa nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, di ben 11 unità.
SIPAL S.p.A. ha evidenziato, per completezza informativa, che l'incremento occupazionale della sede di Grottaglie interesserà l'inserimento di nuovo personale (di cui prevedibilmente 4 donne), competente in tema di ingegneria strutturale, elettronica & telecomunicazioni, di materiali oltre che l'impiego di operai specializzati.

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

SIPAL S.p.A.				
Sede di Grottaglie (TA) - Aeroporto Marcello Arlotta - Strada Provinciale 83	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	ULA a Settembre 2015	ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	0	0	0	0
di cui donne	*0*	*0*	*0*	*0*
Impiegati	0	15,50	24,50	9
di cui donne	*0*	*nd*	*nd*	*3*
Operai	0	0	2	2
di cui donne	*0*	*0*	*1*	*1*
TOTALE ULA	0	15,50[20]	26,50	11
di cui donne	*0*	*nd*	*nd*	*4*

Si evidenzia come il dato occupazionale di partenza rispetto al quale quantificare l'incremento occupazionale a regime sia pari a 15,50 ULA in quanto, alla data del 31/08/2015, la sede SIPAL di Grottaglie (TA) sita in C.so Europa n. 3 è stata chiusa con il conseguente trasferimento delle risorse in essa presenti, pari a 15,50 ULA, presso la nuova sede sita in Grottaglie (TA) – Aeroporto – I Piano (sede dell'investimento oggetto di agevolazione).
Si evidenzia, coerentemente con quanto risultante dall'istanza di accesso, la presenza di Sipal S.p.A., nel territorio della Regione Puglia, con un numero di unità produttive pari a 3, come di seguito riportato:

[20] Il dato occupazionale di 15,50 ULA, riferito ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (01/08/14 - 31/07/15), è quello rinveniente dalla DSAN (Sezione 9 del progetto definitivo) resa in integrazione dall'impresa mezzo PEC (acquisita con prot. AOO PS GEN n. 6603/I del 22/11/2016). Si puntualizza, inoltre, come in tale DSAN l'impresa dichiari non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali nell'anno 2015.

Progetto Definitivo "Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (unmanned vehicles and virtual facilities)"

SIPAL S.p.A.

SEDI IN PUGLIA	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
Aeroporto di Grottaglie (TA)-Primo Piano – **Sede dell'investimento richiesto ad agevolazione**	**0**	**26,50**	**26,50**
Foggia – Corso Giuseppe Garibaldi N. 62	3,83	3,83	0
Lecce - Viale Francia N. 11 – Zona Industriale	3,50	3,50	0
Grottaglie (TA) – Corso Europa N.3	15,50	0	-15,50
Totale	**22,83**	**33,83**	11

Alla luce della situazione rappresentata dalla tabella precedente, si prescrive come, l'incremento occupazionale della presente iniziativa, relativamente all'unità produttiva di Grottaglie (TA), debba essere aggiuntivo rispetto al livello occupazionale registrato da Sipal in tutte le unità produttive pugliesi, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.

7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

La comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo (nota prot. AOO_158 – 0002910 del 04/04/2016), prevedeva il rispetto delle seguenti prescrizioni in capo al soggetto proponente, di seguito elencate:

- **Prescrizioni in materia di Ricerca&Sviluppo:**
  - ✓ motivare l'attinenza all'Area di innovazione **"Fabbrica Intelligente"** del progetto proposto (rif. potenziale innovativo);
  - ✓ fornire una descrizione più dettagliata e particolareggiata del progetto di R&S (rif. potenziale innovativo del progetto);
  - ✓ esplicitare l'esperienza maturata dal soggetto proponente, in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca negli ultimi 5 anni (informazioni assenti);
  - ✓ fornire informazioni dettagliate in merito al collegamento delle voci di spesa con i programmi di lavoro (rif. parte economica).
- **Prescrizioni in materia di "Premialità":**
  - ✓ In merito alla concedibilità della premialità in R&S l'impresa dovrà fornire DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati, allegando al formulario il piano di divulgazione dei risultati previsti.
- **Prescrizioni in materia di "cantierabilità":**

  OPZIONE 1 – UTILIZZO IMMOBILE ESISTENTE
  - ✓ titolo di disponibilità la cui durata sia in linea con quella di realizzazione dell'investimento (3 anni) e con i 5 anni successivi la data di completamento degli stessi;
  - ✓ certificato di agibilità e collaudo della Palazzina esistente interessata dall'investimento in funzione della destinazione d'uso da insediare.

  OPZIONE 2 – REALIZZAZIONE NUOVA PALAZZINA UFFICI
  - ✓ titolo di disponibilità dell'area su cui edificare la nuova palazzina;
  - ✓ cronoprogramma delle attività tecnico amministrative e di realizzazione dell'opera;
  - ✓ autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'edificio.
- **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia":**

  Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, qualora tecnicamente possibile:
  - ✓ una progettazione mirata al basso utilizzo di sostanze nocive che riducano il rischio di impatto in fase di smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE);
  - ✓ la possibilità di dismettere il futuro prodotto con semplicità consentendone, ad esempio, lo smontaggio ed il conseguente riciclo delle componenti.

In merito alle prescrizioni riguardanti il progetto di Ricerca e Sviluppo, l'impresa ha rispettato gli obblighi previsti allegando al progetto definitivo un Formulario in R&S e successive



26/28

integrazioni che, sulla base delle valutazioni dell'esperto incaricato, consentono di avere un quadro ben articolato delle attività pianificate nell'ambito di questo progetto (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

Anche in relazione alla concedibilità della premialità in R&S SIPAL S.p.A. ha rispettato gli obblighi previsti allegando al progetto definitivo DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati e formulario di divulgazione dei risultati previsti (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

In merito alle prescrizioni in materia di "cantierabilità", la prescrizione risulta adempiuta come descritto nel paragrafo di pertinenza.

In merito alle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, alla luce di quanto dichiarato e documentato dall'impresa, si ritiene l'iniziativa rispondente alle prescrizioni/accorgimenti indicati dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

27
29

8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA

La società proponente SIPAL S.p.A. dovrà:

1. in sede di rendicontazione SAL Finale, produrre documentazione attestante la disponibilità della sede sino al 31/08/2025 e quindi per ulteriori 3 anni rispetto alla scadenza del 31/08/2022 (per garantire una durata della subconcessione coerente con la durata quinquennale degli obblighi previsti da Contratto di Programma da sottoscrivere, post ultimazione investimenti);
2. in concomitanza di ogni richiesta di erogazione di agevolazione (a titolo di anticipazione e/o di SAL), coerentemente con le tempistiche di scadenza risultanti dal Certificato di aeroporto n. I-029/APT, rilasciato da ENAC (valido fino al 31/12/2017), produrre il Certificato su menzionato in corso di validità.
3. in sede di rendicontazione SAL Finale, dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle attività divulgative individuate, comprovandone lo svolgimento in prima persona, sebbene supportate da enti/imprese terze (Politecnico, soggetti terzi);
4. conseguire, a regime, presso la sede di Grottaglie (TA), un incremento occupazionale aggiuntivo rispetto al livello occupazionale registrato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, presso tutte le unità produttive Sipal S.p.A. ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

9. CONCLUSIONI

Le risultanze istruttorie del progetto definitivo presentato dalla società proponente SIPAL S.p.A. si sono concluse con esito **positivo**.
Il valore degli investimenti richiesti, interamente ammissibili, ammonta complessivamente ad **€ 9.104.045,00**, di cui € 4.628.998,00 per Ricerca Industriale ed € 4.475.047,00 per Sviluppo Sperimentale.

Si riportano, di seguito, i dati riepilogativi relativi al progetto.

- *Dati riepilogativi:*

  - Codice 72.19.09 - ***"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"***

  - Sede iniziativa: **Aeroporto Marcello Arlotta - Strada Provinciale 83 - Grottaglie (TA)**

  - Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI SIPAL S.P.A. Investimento Proposto e Ammesso (€)		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	Investimento proposto e ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	4.628.998,00	2.660.379,48
Sviluppo Sperimentale	4.475.047,00	1.746.635,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	9.104.045,00	4.407.014,48

  - Sintesi investimento: **RICERCA e SVILUPPO**

La proposta progettuale, denominata **"Cantiere Tecnologico per infrastrutture militari e civili (Unmanned Vehicles and Virtual Facilities)**, si inquadra nella fattispecie "realizzazione di nuove unità produttive" e prevede l'implementazione, esclusivamente, di investimenti in Ricerca e Sviluppo finalizzati:

- ✓ allo **sviluppo di applicazioni HW/SW** da installare a bordo di veicoli unmanned, aerei e terrestri, per rilevare, in modo rapido e preciso, dati di fondamentale applicazione nelle diverse fasi in cui si sviluppa un cantiere tecnologico e non solo;
- ✓ allo sviluppo di **Sistemi Virtuali** che attraverso applicativi HW/SW, tramite comandi vocali e display integrati in specifici occhiali/caschi, consentano di fruire, in modo User Friendly, dei dati sorgenti predisposti su una piattaforma di dati in input, permettendo all'operatore di eseguire una specifica missione in modo semplice e rapido, lasciandogli le mani completamente libere.

29
31

➢ Incremento occupazionale:

Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'Esercizio a Regime C.d.P.	Delta
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
15,5	26,5	11
15,5	26,5	11

Modugno, 02dicembre 2016

Il valutatore
Lucrezia Tota

Firma
Lucrezia Tota

Il Vice Direttore Generale

Andrea Antonio Vernaleone

Firma

Allegato 1

Elenco documentazione presentata:

a) Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo firmato digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato;
b) Sezioni 2: Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale firmato digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato;
c) Sezione 3: Formulario "Ricerca e Sviluppo" firmato digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato;
d) Sezione 6: D.S.A.N. su aiuti incompatabili, firmata digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 24/05/2016;
e) Sezioni 7/8/10: D.S.A.N. su conflitto d'interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in Ricerca & Sviluppo firmata digitalmente dal Legale Rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 24/05/2016, completa di Dichiarazione di impegno allo svolgimento di attività di diffusione dei risultati del progetto e formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 15/11/2016 ed acquisitoa da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016;
f) Sezione 9: D.S.A.N. su impegno occupazionale, firmata digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 24/05/2016 completa di Elenco ULA riferito ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso prodotto con invio PEC del 16/11/2016 (acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6603/I del 22/11/2016);
g) Atto aggiuntivo[21] del 14/11/2016 al contratto di subconcessione Rep. 599 del 17/07/2015 sottoscritto da Aeroporti di Puglia e SIPAL S.p.A. con cui si estende fino al 31/08/2022 la durata del contratto stesso;
h) Dichiarazione[22] resa in data 15/11/2016 dal Dr. Patrizio Summa, direttore amministrativo di Aeroporti di Puglia, con cui dichiara che le aree di cui al contratto di subconcessione re. 599 del 17/07/2015, sono comprese all'interno nel sedime aeroportuale di Grottaglie come da Certificato di aeroporto n. I-029/APT, rilasciato da ENAC e rinnovato con nota ENAC – DOS -11/12/2015 – 0130346-P con scadenza al 31/12/2017;
i) Preventivi di spesa per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
j) Copia completa del bilancio approvato 2015, con verbale di assemblea degli azionisti del 28/04/2016;
k) Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 2015; Nota integrativa al Bilancio 2015, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione - BDO Italia S.p.A.;
l) D.S.A.N.[23] attestante, rispetto alla SIPAL S.p.A., iscrizione alla CCIAA di Torino, composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, vigenza, firmata

[21] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6603/I del 22/11/2016.
[22] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

[23] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.



31
33

digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 14/11/2016;

m) N. 7 D.S.A.N.[24] di autocertificazione delle informazioni antimafia e n. 7 D.S.A.N. relative ai familiari di fatto conviventi, rese dai componenti dell'organo amministrativo, dai titolari di cariche e qualifiche/Socio e dai responsabili tecnici di SIPAL, firmate digitalmente da ciascun componente;

n) N. 3 D.S.A.N.[25] di autocertificazione delle informazioni antimafia, e n. 7 D.S.A.N. relative ai familiari di fatto conviventi rese dai componenti del Collegio Sindacale di SIPAL S.p.A., rese con firme autografa dal Frascinelli Roberto, Ribaudo Alessandro, e Cossetto Marco rispettivamente Presidente del Collegio Sindacale e sindaci effettivi;

o) Copia del verbale[26] di assemblea dei soci del 21/06/2016 con cui si delibera di vincolare, subordinatamente all'esito positivo dell'assegnazione lavori, rendendole indisponibili, le riserve di rivalutazione nonché le riserve straordinarie o facoltative a copertura finanziaria del progetto di R&S denominato "Cantiere Tecnologico per Infrastrutture Militari e Civili Unmanned Vehicles and Virtual Facilities" per la parte dei costi a carico di Sipal S.p.A.;

p) Piano finanziario[27] di copertura degli investimenti con indicazioni delle agevolazioni richieste, firmato digitalmente dal legale rappresentante Dott. Ignazio Dogliani, Amministratore Delegato in data 24/11/2016.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...34.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

[24] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016, con prot. AOO PS GEN n. 6671/I del 23/11/2016 e con prot. AOO PS GEN n. 6672/I del 23/11/2016.

[25] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6602/I del 22/11/2016.

[26] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6604/I del 22/11/2016.

[27] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS GEN n. 6758/I del 25/11/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2145

PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo1 "Aiuti ai progr. di invest. delle grandi imprese"–Atto Dir. n.799 del 07.05.2015 "Avv. per la present. di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'art.17 del Reg.gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" – Delibera di Indirizzo relativa al progetto def.del Sogg. Proponente: JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l.-Codice progetto: 5NUS228.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Visto altresì

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti

nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014— 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  • criteri di selezione dei progetti;
  • regole di ammissibilità all'agevolazione;
  • regole di informazione e pubblicità;
  • sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa

ai sensi dell'art.52 del Digs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Considerato che

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l. in data 15 luglio 2015 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line " Contratti di Programma messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con D.G.R. n. 1904 del 27 ottobre 2015 l'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l (Codice progetto 5NUS228), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e R&S di € 48.353.114,00 con l'agevolazione massima concedibile pari ad € **12.445.278,50** così specificato:

Sintesi Investimenti JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l.		Agevolazioni
ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Suolo aziendale	2.400.000,00	360.000,00
Opere murarie e assimilate	3.460.000,00	519.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	40.135.614,00	10.033.903,50
Totale Attivi Materiali	***45.995.614,00***	***10.912.903,50***

RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	2.357.500,00	1.532.375,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
TOTALE R&S	***2.357.500,00***	***1.532.375,00***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**48.353.114,00**	**12.445.278,50**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
179,00	194,00	15,00

- il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC del 04/11/2015, Prot. n. AOO_158- 0010242, ha comunicato all'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 23 dicembre 2015, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 159/BA del 13/01/2016, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo pari ad **€ 49.777.922,00** come di seguito riportato:

JINDAL FILMS BRINDISI EUROPE S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	47.420.392,00
Ricerca &Sviluppo	2.357.530,00
TOTALE	**49.777.922,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 18.11.2016 prot. A00 PS —CDP 6537/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 23.11.2016 al prot. n. AOO_158 — 0009554 ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l (Codice progetto 5NUS228), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Progettazioni e direzioni lavori	86.000,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	1.932.065,01	1.932.065,01	289.809,75
Opere murarie e assimilabili	7.852.326,99	7.852.326,99	1.177.849,05
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	37.550.000,00	36.792.358,55	9.198.089,64
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***47.420.392,00***	***46.576.750,55***	***10.665.748,44***
RICERCA E SVILUPPO	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)***
Ricerca Industriale	2.166.530,00	1.912.053,39	1.242.834,70
Sviluppo Sperimentale	191.000,00	182.899,05	73.159,62
TOTALE R&S	***2.357.530,00***	***2.094.952,44***	***1.315.994,32***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**49.777.922,00**	**48.671.702,99**	**11.981.742,76**

Incremento occupazionale:

Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'Esercizio a Regime C.D.P.	Delta
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
16,08	16,08	0
55,09	60,09	5
102	132	30
173,17	**208,17**	**35**

Rilevato che

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 18.11.2016 prot. AOO PS —CDP 6537/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 23.11.2016 al prot. n. AOO_158 — 0009554, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e R&S è pari a € **11.981.742,76** di cui € **10.665.748,44** per Attivi Materiali ed € **1.315.994,32** per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, per un investimento complessivamente ammesso pari ad € **48.671.702,99,** di cui € **46.576.750,55** per Attivi Materiali ed € **2.094.952,44** per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.I (Codice progetto 5NUS228) - con sede legale in Via Felice Cavallotti n.171 — Sesto San Giovanni Milano, P.IVA e C. Fiscale 01353790742 che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161110 -1162110 — 1161120 -1162120 -a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 10.665.748,44**
Esercizio finanziario 2016	€ **5.332.874,22**
Esercizio finanziario 2017	€ **5.332.874,22**

Importo totale in R&S	**€ 1.315.994,32**
Esercizio finanziario 2016	€ 657.997,16
Esercizio finanziario 2017	€ 657.997,16

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 20162018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016:

- capitolo 1161110 per l'importo di € 6.273.969,67 (POR 2014-2020 - Azione 1.2 Quota UE)
- capitolo 1162110 per l'importo di € 4.391.778,77(POR 2014-2020-Azione 1.2 Quota Stato)
- capitolo 1161120 per l'importo di € 774.114,31(POR 2014-2020 - Azione 1.1 Quota UE)
- capitolo 1162120 per l'importo di € 541.880,01 (POR 2014-2020-Azione 1.1 Quota Stato)

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 18.11.2016 prot. AOO PS —CDP 6537/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 23.11.2016 al prot. n. AOO_158 — 0009554, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.I (Codice progetto 5NUS228)- con sede legale in Via Felice Cavallotti n.171 — Sesto San Giovanni Milano, P.IVA e C. Fiscale 01353790742 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali e R&S di € **48.671.702,99,** di cui € **46.576.750,55** per Attivi Materiali ed € **2.094.952,44** per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **11.981.742,76** di cui € **10.665.748,44** per Attivi Materiali ed € **1.315.994,32** per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.I , per un importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali e R&S pari ad € 48.671.702,99, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € **11.981.742,76** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **35** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	Investimento Proposto e riclassificato (€)	investimento ammesso (€)	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Progettazioni e direzioni lavori	86.000,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	1.932.065,01	1.932.065,01	289.809,75
Opere murarie e assimilabili	7.852.326,99	7.852.326,99	1.177.849,05
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	37.550.000,00	36.792.358,55	9.198.089,64
Totale Attivi Materiali	***47.420.392,00***	***46.576.750,55***	***10.665.748,44***
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e riclassificato (€)**	**Investimento Ammesso *(€)***	**Agevolazioni Concedibili *(€)***

Ricerca Industriale	2.166.530,00	1.912.053,39	1.242.834,70
Sviluppo Sperimentale	191.000,00	182.899,05	73.159,62
Totale R&S	***2.357.530,00***	***2.094.952,44***	***1.315.994,32***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**49.777.922,00**	**48.671.702,99**	**11.981.742,76**

Incremento occupazionale

Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'Esercizio a Regime C.D.P.	Delta
U.L.A.	**U.L.A.**	**U.L.A.**
16,08	16,08	0
55,09	60,09	5
102	132	30
173,17	**208,17**	**35**

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l (Codice progetto 5NUS228)- con sede legale in Via Felice Cavallotti n.171 — Sesto San Giovanni Milano, P.IVA e C. Fiscale 01353790742 che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161110 -1162110 — 1161120 -1162120 -1161310 — 1162310 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 10.665.748,44**
Esercizio finanziario 2016	€ **5.332.874,22**
Esercizio finanziario 2017	€ **5.332.874,22**

Importo totale in R&S	**€ 1.315.994,32**
Esercizio finanziario 2016	€ **657.997,16**
Esercizio finanziario 2017	€ **657.997,16**

- di dare mandato alla medesima Sezione perché con successivi provvedimenti dirigenziali provveda all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni, e perché proceda alla fase di sottoscrizione del Contratto e alle eventuali liquidazioni;

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l ;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

Regolamento Regionale Puglia n. 17 del 30/09/2014 Titolo II – Capo 1

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

JINDAL FILMS EUROPE

JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.

Investimenti ammissibile	€ 48.671.702,99
Agevolazione concedibile	€ 11.981.742,76
Incremento ULA	35 ULA
Sede investimento	Brindisi

Codice Progetto: 5NUS228

Protocollo istruttorio: 1

INDICE

Verifica di ammissibilità (esame di merito) 1
PREMESSA 1
1. VERIFICA DI DECADENZA 2
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1 del Regolamento) 2
1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 2
1.2.1 Verifica del potere di firma 2
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento 2
1.2.3 Eventuale forma di associazione 3
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 3
1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento 3
1.3. Conclusioni 3
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 4
2.1. Il Soggetto Proponente 4
2.2. Sintesi dell'iniziativa 5
2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 7
2.4. Cantierabilità dell'iniziativa 9
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 9
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 12
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 14
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE 16
3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese 16
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO 28
4.1. Verifica preliminare 33
4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica 34
4.2.1 Dettaglio delle spese proposte 36
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 38
5.1. Dimensione del beneficiario 38
5.2. Capacità reddituale dell'iniziativa 39
5.3. Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 41
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 46
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 48
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA 49
9. CONCLUSIONI 50
- *Dati riepilogativi:* 50
- *Allegato 1* 51



2

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

PREMESSA

L'impresa proponente ***JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l.*** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1904 del 27 ottobre 2015.
L'importo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 48.353.114,00 e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 12.445.278,50.

Si riportano di seguito i dati salienti realtivi all'istanza di accesso:

- Codice ATECO: ***22.22.00*** *"Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche"*
- Sede iniziativa: Brindisi – Strada per Pandi n. 4
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l.		AGEVOLAZIONI
ATTIVI MATERIALI	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Suolo aziendale	2.400.000,00	360.000,00
Opere murarie e assimilate	3.460.000,00	519.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	40.135.614,00	10.033.903,50
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***45.995.614,00***	***10.912.903,50***
RICERCA E SVILUPPO	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Ricerca Industriale	2.357.500,00	1.532.375,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
TOTALE R&S	***2.357.500,00***	***1.532.375,00***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**48.353.114,00**	**12.445.278,50**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
179,00	194,00	15,00

Con nota PEC del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158 - 0010242 del 04/11/2015, ricevuta dall'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, il periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, decorre dalla data del 04/11/2015.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1 del Regolamento)

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 23 dicembre 2015 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 159/BA del 13/01/2016.
In ottemperanza alla normativa di riferimento, la trasmissione del progetto definitivo è avvenuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento (04 novembre 2015) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (inviata a mezzo PEC in pari data con prot. n. AOO_158 – 0010242).
Si fa presente come, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistemapuglia.it, è consentito che l'invio del progetto definitivo avvenga telematicamente mezzo PEC inoltrata all'indirizzo competitività.regione@pec.rupar.puglia.it.

1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle seguenti Sezioni:

- Sezione 1 - *Proposta di progetto definitivo;*
- Sezione 2 - *Scheda di sintesi, Relazione generale e Investimento in Attivi Materiali.*
- Sezione 3 – *Formulario Ricerca e Sviluppo.*

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante Sig. Vito Giuseppe Signore, in qualità di Amministratore Delegato.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite in merito al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.
- Il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.
- Il progetto d'investimento si realizzerà in Brindisi (Regione Puglia).

1.2.3 Eventuale forma di associazione

La presente proposta contrattuale è stata avanzata dal soggetto proponente Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

L'impresa proponente ha programmato l'avvio degli investimenti nelle seguenti date:

- 21/12/2015, per gli investimenti in Attivi Materiali;
- 07/12/2015, per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo[1].

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del Regolamento regionale n. 17/2014, tali date risultano essere successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (04/11/2015).

Si rileva come le su scritte date rappresentino, rispettivamente:

- 21/12/2015, data conferma ordine n. 2060-4500474531 indirizzato alla ditta KAMPF ed inerente la "New Slitter met Model UNISLIT L 640 – 3750 mm" (taglierina a servizio del nuovo metallizzatore Linea 615) come da offerta 1600165-14 del 04/12/2015;
- 07/12/2015, data conferma ordini n. 2060-4500474174, indirizzato alla ditta ME RO ed avente ad oggetto corona system per € 125.00,00, e n. 2060-4500474173, indirizzato alla ditta DECOSYSTEM ed avente ad oggetto 3 inspector per un valore di € 180.000,00.

1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento:

- ✓ Investimento totale proposto ed ammissibile pari ad € 48.671.702,99 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro.
- ✓ Permanenza requisito dimensionale: il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo a Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. in base ai valori di fatturato e attivo di bilancio rinvenienti dai bilanci chiusi al 31/03/2014 ed al 31/03/2015, è confermato anche dal bilancio approvato al 31/03/2016[2] (01/04/2015 – 31/03/2016) da cui risulta un fatturato di € 145.913.540,00 e un totale bilancio di € 86.240.774,00.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

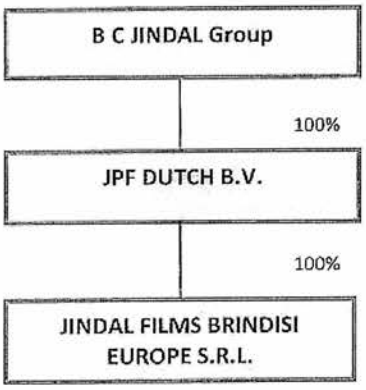
[1] Date di avvio risultanti da DSAN del 16/05/2016, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., acquisita in integrazione da Puglia Sviluppo con prot. 500/I del 16/05/2016. Si rileva come le date di avvio indicate nella citata DSAN non coincidano con quelle risultanti dalla Relazione generale e investimento in Attivi Materiali (che riporta data avvio 14/12/2015) e dal Formulario Ricerca e Sviluppo (che riporta data avvio 01/01/2016). In merito alla data del 14/12/2015 si ri leva come la stessa coincida con la data della fattura IBA Centro Meridionale S.p.A. n. 35D/C (valore imponibile di € 360.000,00, pari ad un acconto del 15% sul prezzo di vendita dell'immobile sito in Brindisi – Via Macaluso n. 8); ciò premesso, in merito alla data di avvio degli investimenti richiesti alle agevolazioni, l'art. 2 punto 23 Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014 prevede che "l'acquisto di terreno non è considerato come avvio dei lavori".

[2] Bilancio acquisito da Puglia Sviluppo con PEC del 17/11/2016 prot. 6505/I, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

Jindal Films Europe Brindisi è una società a responsabilità limitata a socio unico, costituita con atto del 14/05/1987, iscritta (Codice Fiscale/Partita IVA 01353790742) nella sezione ordinaria del Registro delle imprese di Milano a partire dal 04/10/2013, per effetto della variazione della sede legale da Roma a Sesto San Giovanni (Mi), via Felice Cavallotti n. 171.
Il capitale sociale ammonta a € 23.033.977,00, interamente versati e detenuti dall'unico socio che è la JPF DUTCH B.V., C.F.: 97738990585[3].
Il socio unico JPF DUTCH B.V. appartiene al "Gruppo BC Jindal", uno tra i principali conglomerati di imprese indiane impegnate in un portafoglio diversificato di attività. Il Gruppo fu fondato nel 1952 da Shri B.C. Jindal per la produzione di tubi d'acciaio e di accessori per tubi. Successivamente è stata diversificata la produzione, ampliando la gamma dei prodotti offerti mediante la fabbricazione di pellicola in poliestere, BOPP film, prodotti per la fotografia, nastri di acciaio laminati a freddo, lamiere zincate, films metallizzati, etc.



Il Gruppo vanta una presenza ramificata in tutto il mondo attraverso la gestione di 6 Stabilimenti Produttivi e 2 Centri tecnologici, coordinati da 2 "Regional Headquarters", 1 "Global Headquarters". A quelli precedentemente indicati si aggiungono Agenzie e Distributori presenti in India subcontinentale, Asia ed Europa, Sud America, Oceania ed Africa, uffici vendita localizzati in Asia, America ed Europa.
Il core business aziendale riguarda la produzione di imballaggi in polipropilene biorientato impiegato in diversi comparti.
La gamma di prodotti comprende diverse soluzioni che sono distribuite in tutto il mondo.
I principali segmenti di mercato sono flexible packaging ed etichettatura.
Relativamente al **flexible packaging**, l'impresa realizza confezioni in grado di garantire al prodotto imballato una barriera per l'umidità e l'ossigeno, così da preservarne il sapore e l'aroma. Il comparto di destinazione di questi prodotti è rappresentato dalle imprese

[3] Si evidenzia come la società JPF DUTCH B.V. sia divenuta socio unico della JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l. per effetto della fusione inversa per incorporazione tra la Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. e la sua controllante JPF Italy Holding S.r.l., con effetti contabili e fiscali a partire dal 01/04/2014.

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

A 6 7

produttrici di biscotti, cookies/crackers, panetteria, chips&snacks, dolciumi, zucchero, confezioni di cioccolato, gelati e surgelati, frutta secca e noci, alimenti secchi e bevande.
Nell'ambito delle **etichettature**, la Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. realizza principalmente etichette in film chiari o in film opachi e metallizzati bianchi, rispondendo alle esigenze del cliente finale. Il comparto di destinazione di questi prodotti è rappresentato dalle imprese produttrici di cibo, bevande, prodotti per la casa, prodotti per la salute, prodotti per la cura della persona, beni durevoli. Tra i principali clienti vi sono le multinazionali del settore food e della grande distribuzione; tra queste si segnalano: Frito Lay, Nestlè, Ferrero, Mondelez, Unilever, Tetrapak, Avery, Coca Cola, Perfetti.
Fra i 6 stabilimenti produttivi è annoverato quello di Brindisi[4], polo di eccellenza mondiale della produzione di film di polipropilene bi-orientato (bopp)[5] destinato principalmente all'imballo di prodotti alimentari e diviso nelle seguenti famiglie: laccato, metallizzato e coestruso.
Infine, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante Sig. Signore, l'impresa non rientra tra quelle che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

La proposta progettuale di Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., coerentemente con quanto esposto nell'istanza di accesso, si inquadra nella fattispecie dell'ampliamento di un'unità produttiva esistente, sita in Brindisi.
Il progetto definitivo presentato punta su interventi ad elevato grado di innovazione tecnologica (installazione di impianti in grado di razionalizzare i consumi, introduzione di nuove metodologie di processo miranti all'accrescimento della produttività e dell'ecosostenibilità dello stabilimento, etc) e su mirate attività di ricerca industriale (finalizzate all'introduzione di nuove metodologie di lavoro che consentano di produrre nuove tipologie di imballaggio definibili altamente innovative).

JINDAL FILMS BRINDISI EUROPE S.R.L.	FASE DI ACCESSO (IMPORTI AMMESSI) €	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	45.995.614,00	47.420.392,00
Ricerca&Sviluppo	2.357.500,00	2.357.530,00
TOTALE	48.353.114,00	49.777.922,00

Il progetto prevede investimenti sia in Attivi Materiali che in Ricerca e Sviluppo.
In particolare, gli investimenti in Attivi Materiali che interesseranno lo stabilimento di Brindisi, proposti per complessivi € 47.420.392,00, si sostanzieranno, principalmente, come di seguito riportato:

- ✓ acquisto di n. 1 nuovo metallizzatore;

[4] L'impianto di produzione pugliese è stato costruito nel 1976 e successivamente acquistato dalla Mobil nel 1980. Nel 2000 la Exxon ha incorporato la Mobil e l'impianto è divenuto di proprietà della Exxonmobil Chemical Films Europe Sud Srl. Nell'ottobre 2013 la proprietà è stata acquisita dalla Jindal Films Europe Brindisi Srl.
[5] Materiale termoplastico semicristallino non elastomerico ampiamente utilizzato dalle aziende produttrici di imballaggi flessibili.



- ✓ acquisto di n. 2 nuove taglierine;
- ✓ acquisto di n. 1 nuova linea di estrusione;
- ✓ costruzione di uno stabilimento industriale destinato ad ospitare la nuova linea di estrusione;

e interesseranno le macro voci di investimento seguenti:

- ✓ - "Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni" per € 2.400.000,00;
- ✓ - "Opere murarie ed assimilate" per € 7.384.392,00;
- ✓ - "Macchianri, impianti, attrezzature e programmi informatici" per € 37.636.000,00.

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, anch'essi destinati a realizzarsi presso l'unità produttiva brindisina, sono proposti per complessivi € 2.357.530,00 e saranno finalizzati alla alla qualificazione industriale dei brevetti posseduti dall'azienda per consentire l'introduzione di nuove linee di prodotto; nello specifico si articoleranno in:

- attività di "Ricerca Industriale" per € 2.166.530,00;
- attività di "Sviluppo Sperimentale" per € 191.000,00.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

	Investimenti Proposti (€)			Occupazione (U.L.A.)
JINDAL FILMS BRINDISI EUROPE S.R.L.	Attivi Materiali	R&S	Totale	Incremento
	47.420.392,00	2.357.530,00	49.777.922,00	35

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 5.1.

	Dati ultimo Bilancio Presentato (31/03/2016)		
JINDAL FILMS BRINDISI EUROPE S.R.L.	Fatturato (€)	Totale Bilancio (€)	Patrimonio Netto (€)
	145.913.450,00	86.240.774,00	28.798.736,00

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.r.l. può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	Anno avvio (2015)	Anno 1° (2016)				Anno 2° (2017)				Anno 3° (2018)			
JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Investimenti industriali													
Investimenti in Ricerca e Sviluppo													

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
21 dicembre 2015	30 dicembre 2017
Data inizio investimento R&S	**Data di ultimazione investimento R&S**
07 dicembre 2015	31 dicembre 2018

Le date di avvio ed ultimazione degli investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo indicate da Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. evidenziano una durata di realizzo pari a:

- 24 mesi circa per gli investimenti in Attivi Materiali;
- 36 mesi circa per gli investimenti in R&S.

2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

➢ *Descrizione sintetica del Progetto Industriale definitivo*

Il programma di investimenti proposto, comprensivo di investimenti in R&S costituenti parte determinante dello stesso, è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Brindisi. Attraverso il programma di investimenti, Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. intende incrementare la capacità del proprio stabilimento, oltre che attraverso il potenziamento produttivo di alcune linee altamente innovative anche mediante l'internalizzazione di attività ad elevato valore aggiunto, attualmente affidate in outsourcing. Questo intervento permetterà all'azienda di migliorare ulteriormente il processo industriale riguardante la realizzazione di film plastici essenzialmente destinati all'imballaggio flessibile di prodotti alimentari e non, ed al mercato delle etichette.

Attualmente, il ciclo produttivo è articolato attorno ad una linea di estrusione da 6 mt, realizzata negli anni '80 ed una linea di estrusione da 10 mt, realizzata nel 2001. La prima si caratterizza per il fatto di essere particolarmente energivora e, di conseguenza, non consente all'azienda di assicurare standard produttivi particolarmente efficienti. La seconda, invece, si caratterizza per una buona capacità produttiva ed un elevato standard qualitativo. Gli impianti di estrusione hanno una capacità produttiva complessiva di c.a 37 mila tonnellate annue di film (di c.a. 50 mila tonnellate è invece il volume di vendita globale dello stabilimento). Queste sono destinate, in gran parte, ai reparti interni di conversione.

I reparti interni di conversione, invece, sono costituiti da una linea di laccatura, capace di produrre soluzioni di alta fascia oltre che da due linee di metallizzazione, particolarmente recenti (2005), anch'esse destinate alle stesse categorie di produzioni. La preparazione dei prodotti si completa, infine, con le macchine taglierine, capaci di tagliare i film prodotti alla misura richiesta dai clienti e con una linea di imballo per la spedizione su camion.

Il programma di investimenti consisterà nell'acquisto di macchinari e tecnologie di ultima generazione che permetteranno allo stabilimento di Brindisi di consolidare ulteriormente la propria presenza sul mercato di sbocco e di divenire punto strategico delle politiche di sviluppo dell'intero gruppo.

➢ *Valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate*

Gli investimenti in Attivi Materiali – che incidono sull'investimento complessivo in misura pari al 95,22% – sono essenzialmente rappresentati (per circa l'88%) dall'acquisto di nuove taglierine, di un nuovo metalizzatore e di una nuova linea di estrusione.

Tali investimenti consentiranno, unitamente allo studio di un innovativo sistema di metallizzazione, l'introduzione di tecnologie che, oltre a migliorare la qualità del prodotto finito (attraverso un potenziamento delle caratteristiche che lo rendono idoneo ad avvolgere i prodotti alimentari), permetteranno l'ulteriore miglioramento delle performance dei films sia in termini di impermeabilità dal vapor d'acqua che da altri agenti atmosferici, riducendo l'utilizzo degli ossidi di alluminio da impiegare nel processo e abbattendo ulteriormente il rischio di nocività dei film (già sensibilmente basso).
Il nuovo sistema di estrusione, poi, consentirà di realizzare film sempre più sottili consentendo una significativa riduzione dell'utilizzo di polipropilene per metro quadro di prodotto finito. Film sempre più sottili ma allo stesso tempo resistenti permetteranno all'azienda di essere sempre in linea con il principio della sostenibilità ambientale.
I nuovi impianti, inoltre, saranno dotati di tecnologie avanzate che permetteranno di ridurre i consumi energetici ed abbattere in maniera significativa le emissioni di CO2 in atmosfera.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del Progetto Industriale definitivo*

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.
Il programma di investimenti proposto dalla Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. rientra nella categoria dei progetti di ampliamento. Infatti, attraverso questo progetto, l'azienda punta ad incrementare la propria capacità produttiva ed introdurre nuove metodologie di lavoro, che consentiranno di estendere la propria gamma di prodotti finiti anche a tipologie di imballaggio definibili altamente innovative.
Con riferimento al grado di innovatività del progetto, il processo di metallizzazione rappresenta una delle attività più ad elevato valore aggiunto dell'azienda ed è quella che, ancor più delle altre si contraddistingue per il contenuto tecnologico. Il processo di metallizzazione dei film consente al prodotto finito di proteggere con maggior margine di sicurezza quanto contenuto negli imballaggi. L'innovatività del ciclo di produzione sarà prevalentemente giustificata dall'avvio del progetto di ricerca che mirerà a industrializzare dei processi già brevettati e che consentiranno di mettere a punto un sistema di metallizzazione dei film con alluminio ed ossidi di alluminio. Tale sistema consentirà alla Jindal Films Europe Brindisi di realizzare prodotti ad alta barriera all'ossigeno ed al vapor d'acqua, sia trasparente che con barriera alla luce, che attualmente non sono presenti sul mercato, e che avranno come ambito di applicazione principale quello dei prodotti alimentari[6]. La costante propensione alla ricerca di soluzione altamente innovative che contraddistingue l'azienda è dettata, inoltre, dalla scelta di puntare sull'attivazione di tecnologie al plasma che, seppur coperte da segreto industriale, rappresentano la nuova frontiera del packaging. Tale tecnologia, fortemente richiesta dai principali buyers mondiali si contraddistingue, oltre che per l'elevato grado innovativo, anche per il fatto di assicurare la massima eco sostenibilità dei processi produttivi. Per lo sviluppo di tali innovativi processi, l'azienda prevede il coinvolgimento anche di Centri di Ricerca qualificati presenti sul

[6] Tutti i films prodotti dalla Jindl Films Europe Brindisi Srl sono certificati dai principali certificatori internazionali che permettono al prodotto finito di essere idoneo per il mercato del Food. I films in polipropilene biorientato, sia nella versione metallizzata che in quella non metallizzata, non presenta alcun elemento nocivo essendo, per questo, perfettamente idoneo al food contact.

8
10

territorio – con cui sono già stati presi proficui contatti – e l'attivazione di uno sperimentale laboratorio interno in cui poter sviluppare e testare le nuove tecnologie.

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" ed al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa nella Sezione 2 – *Relazione generale in Attivi Materiali*[7] ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, si conferma la riconducibilità della proposta progettuale a:

1. Area di innovazione Manifattura Sostenibile;
   1.1. Fabbrica intelligente (settori applicativi: Meccanica; Manifatturiero; Trasporti – automotive, ferrotviario, navale);
      1.1.1. "Tecnologie di produzione avanzata";
      "Materiali avanzati"[8].

2.4. Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La proposta progettuale di Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. riguarda l'ampliamento dello stabilimento pugliese sito in Brindisi - zona industriale - Strada per Pandi n. 4 da realizzarsi, anche, attraverso la costruzione di un nuovo opificio su un suolo adiacente quello in cui è localizzato il citato stabilimento.

In particolare, dall'analisi della documentazione di progetto presentata, risulta che l'investimento proposto interesserà le seguenti unità immobiliari:

1. lo stabilimento produttivo di Brindisi, allibrato nel N.C.E.U. del Comune di Brindisi al **foglio 58 p.lla n. 722**;
2. il suolo sito in zona industriale di Brindisi alla Via Damiano Macaluso n. 8, allibrato nel N.C.E.U. del Comune di Brindisi al **foglio 58 p.lla 324 sub. 10** e **fg. 80 p.lla 210 sub. 1 graffati**.

In merito allo **stabilimento al punto 1.**, l'area industriale sulla quale è stato costruito è pervenuta in piena proprietà alla JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. attraverso cessioni definitive, avvenute dal 1975 al 2007, in forza dei seguenti titoli:

- atto di vendita di immobile per uso industriale a rogito del Notaio Vincenzo Loiacono del 27/09/1975, rep. n. 176726, racc. 8353;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Corrado Scorsonelli del 14/01/1982, rep. n. 268033, racc. 9475;

---

7 Rispondendo alle strategie regionali sulla specializzazione intelligente e sulle KET, il programma si innesta nel pilastro della manifattura sostenibile. Si punta ad installare impianti in grado di razionalizzare i consumi, in ragione del fatto che le attuali linee sono fortemente energivore, e ad introdurre nuove metodologie di processo che elevino il grado innovativo e migliorino le performance. Il progetto si pone l'obiettivo di rendere lo stabilimento più sostenibile. Inoltre, la complessità dei processi produttivi a cui sono sottoposti i materiali trattati e le caratteristiche dei prodotti finiti, riconducono il progetto all'area di innovazione delle tecnologie di produzione avanzata. A validare tale aspetto vi è il progetto di ricerca proposto che dovrà permettere all'impresa di orientarsi verso metodologie di lavoro più evolute ed ecosostenibili.

8 L'esperto incaricato rileva come il progetto è incardinato su una "innovativa tecnica di produzione" sicchè è lecito che il campo di riferimento sia quello delle "Tecnologie di produzione avanzata"; ciò premesso, lo stesso esperto, rileva come il progetto riguardi anche i "materiali avanzati" e possa essere incasellato anche nell'area dei "Materiali avanzati".

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

9/11

- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 10/04/1992, rep. n. 9280, racc. 1346;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 04/11/1994, rep. n. 16358, racc. 2080;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 26/05/1995, rep. n. 1806, racc. 2230;
- atto di trasferimento di proprietà di immobile a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 14/09/1999, rep. n. 41230, racc. 3357;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 16/05/2000, rep. n. 45697, racc. 3529;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 03/12/2001, rep. n. 55708, racc. 4053;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 10/09/2001, rep. n. 54518, racc. 4000;
- atto integrativo di precedente rogito per il Notaio Bruno Romano Cafaro del 28/02/2002, rep. n. 56523, racc. 4112;
- atto di compravendita a rogito del Notaio Bruno Romano Cafaro del 12/12/2007, rep. n. 71235, racc. 5928.

In merito al **suolo al punto 2.**, destinato ad ospitare un erigendo complesso industriale che contenga il nuovo impianto di estrusione e le relative *facilities*, lo stesso risulta essere di proprietà della Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., giusta atto di compravendita del 01/03/2016, a rogito del Notaio Maria Cafaro di Brindisi, rep. n. 4639, racc. n. 3155, sottoscritto fra la stessa e la società IBA Centro Meridionale S.p.A..

Vi è dunque coerenza con le prescritte tempistiche di mantenimento dei beni agevolati (vincolo di mantenimento dei beni per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti).

In merito all'acquisto di immobile previsto dal programma di investimenti JINDAL, concretizzatosi con la stipula del su scritto atto di compravendita, è stata prodotta DSAN con cui il legale rappresentante dell'impresa dichiara quanto di seguito:

- che il detto immobile, in passato, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;
- che i soci dell'impresa, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;
- che la suddetta impresa e quella venditrice non si trovano e mai si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né entrambe sono e sono mai state partecipate, anche cumulativamente e indirettamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

Inoltre, l'esame della documentazione prodotta rispetto all'area di recente acquisitata dalla Jindal Films Europe S.r.l. evidenzia come la stessa sia individuata, nel vigente P.R.G. del comune di Brindisi, come "Zona D Industriale" e, nella Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale dell'Area industriale di Brindisi (Consorzio A.S.I.), come "Zona Produttiva A1".

Nell'ambito dell'area in questione é consentito l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese produttive. Il lotto d'intervento é edificabile con i seguenti indici:

- minima superficie fondiaria di intervento: 1.800 mq;
- rapporto di copertura: 60%;



10
12

- indice fondiario di fabbricabilità: 6 mc/mq;

così come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione coordinate alla deliberazione di Giunta Regionale del 25 Marzo 2003 N. 287.

Relativamente gli aspetti vincolistici si evidenzia che tale area ricade all'interno delle "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" (D.P.R. 12/04/96 e Dlgs 112 del 31/03/98), nonché all'interno della perimetrazione del "Sito di Interesse Nazionale (SIN)", pertanto è obbligo della ditta titolare provvedere alla caratterizzazione del sito, al fine di individuare eventuali contaminazioni del terreno.

A tal proposito la società IBA Centro Meridionale SpA ha provveduto ad effettuare l'iter procedurale inerente la caratterizzazione del terreno, il quale si é concluso positivamente restituendo i suoli agli usi legittimi, così come da verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare in data 26.11.2015.

In relazione all' **installazione del nuovo metallizzatore**, l'azienda proponente, nella persona del suo legale rappresentante, ha provveduto a presentare al Comune di Brindisi – Settore SUAP la documentazione tecnica, utile all'espletamento di un Procedimento SUAP Automatizzato, come risulta dalla copia della ricevuta predisposta dall'Ufficio SUAP del Comune di Brindisi datata 28/10/15[9].

Anche in relazione all' **installazione del nuovo impianto di estrusione**, l'azienda proponente, nella persona del suo legale rappresentante, ha provveduto a presentare al Comune di Brindisi – Settore SUAP la documentazione tecnica utile all'espletamento di un Procedimento SUAP Ordinario (con conferenza di servizi), come risulta dalla copia della ricevuta predisposta dall'Ufficio SUAP del Comune di Brindisi datata 30/11/15.

In date successive, sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi[10]:

- Provvedimento Autorizzativo Unico di Variante prot. n. 5537 del 21/01/2016, relativo alla installazione di un nuovo metalizzatore e taglierina nel sito produttivo di Jindal Films Europe Brindisi s.r.l., ubicato nel Comune di Brindisi al foglio n. 58 p.lla 722;
- Provvedimento Autorizzativo Unico prot. n. 54588 del 29/06/2016, relativo alla installazione di un nuovo impianto di estrusione sull'area industriale nel Comune di Brindisi al fg. 58 p.lla 324.

Alla luce di quanto si è potuto verificare, l'iniziativa risulta di immediata realizzabilità.

---

[9] Con PEC del 17/11/201, acquisita con prot. Puglia Sviluppo 6505/I del 18/11/2016, è stata acquisita OSAN a firma del legale rappresentante della Jindal in cui si dichiara quanto segue:

- che gli interventi previsti dal Provvedimento Autorizzativo n. 6/2015 del 11/03/2015 non riguardano il il programma di investimenti presentato dall'azienda nell'ambito del progetto denominato "JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. - Codice: 5NUS228";
- che gli interventi proposti nell'ambito del del progetto denominato JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. - Codice: 5NUS228"; sono riconducibili ai provvedimenti autorizzattivi di seguito indicati:
  - ✓ Provvedimento Autorizzativo Unico di Variante prot. n. 5537 del 21/01/2016, relativo alla installazione di un nuovo metalizzatore e taglierina nel sito produttivo di Jindal Films Europe Brindisi s.r.l., ubicato nel Comune di Brindisi al foglio n. 58 p.lla 722;
  - ✓ Provvedimento Autorizzativo Unico prot. n. 54588 del 29/06/2016, relativo alla installazione di un nuovo impianto di estrusione sull'area industriale nel Comune di Brindisi al fg. 58 p.lla 324.

[10] Si evidenzia come gli indicati titoli autorizzativi siano stati prodotti dall'impresa Jindal oltre il termine di 150 giorni, decorrente dalla data del 04/11/2015, previsto nalla comunicazione di ammissibilità alla presentazione del progetto definitivo (prot. AOO _158-0010242 del 04/11/2015), coerentemente con la richiesta di proroga formulata dall'impresa ed inoltrata alla Regione con PEC del 17/05/2016 (prot. acquisizione AOO_158-0004095 del 18/05/2016).

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di sostenibilità ambientale dell'investimento" e dell'"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento" – presentate in fase di accesso - è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia – Servizio Ecologia, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – e trasmessa a Puglia Sviluppo con nota prot. AOO_089 – 0013759 del 09/10/2015.

Di seguito si riportano le prescrizioni in tema di sostenibilità ambientale, poste a carico dell'impresa Jindal e risultanti dalla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto defintivo del 04/11/2015 (Prot. AOO_158-0010242):

A. produzione, prima dell'avvio dell'investimento, del nulla osta ministeriale (Area SIN Brindisi);
B. argomentazioni in merito all'applicabilità in materia di VIA, AIA;
C. argomentazioni in merito a:
   - introduzione, in aggiunta al rispetto di tutte le normative di legge vigenti, di particolari precauzioni per evitare o ridurre al minimo l'impatto ambientale derivante dalla nuova produzione ricorrendo all'applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili), rif. criterio A01;
   - programmazione di un Audit energetico per il 2015, rif. criterio E01;
D. orientamento delle attività di Ricerca Industriale previste verso lo sviluppo di prodotti "ambientalmente più sostenibili".

In merito al punto A. ed alla necessità che i suoli oggetto di intervento fossero restituiti agli usi legittimi con la conclusione del procedimento ai sensi dell' art. 242 del D. Lgs 152/06 (trattandosi di Aree ad Elevato Rischio Ambientale), l'impresa ha dichiarato che la società IBA Centro Meridionale S.p.A. (alienante dei suoli oggetto di intervento) ha provveduto ad effettuare l'iter procedurale inerente la caratterizzazione del terreno, il quale si é concluso positivamente restituendo i suoli agli usi legittimi, cosi come da verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare in data 26.11.2015.

Inoltre, con riferimento alla problematica delle bonifiche, l'azienda proponente ha evidenziato che il 22/09/2015 il proprio stabilimento attuale "ha ricevuto il decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi Decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Brindisi del 21/09/2015, nel corso della quale, in particolare per ciò che concerne lo stabilimento Jindal, la conferenza dei Servizi ha deliberato di ritenere il procedimento concluso ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i suoli e di chiedere alla società di proseguire con il monitoraggio della falda secondo le modalità esecutive concordate con ARPA Puglia, al fine verificare il mantenimento nel tempo delle condizioni di assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area".

In merito al punto B., applicabilità della disciplina vigente in materia di VIA ed AIA, l'azienda ha fatto predisporre una perizia giurata, in data 15/12/2015, dall' Ing. Francesco Semeraro, avente lo scopo di stabilire se il progetto sia o meno sottoposto alla predetta disciplina in materia ambientale.

Atteso che la Jindal Films Europe S.r.l. produce imballaggi in polipropilene biorientato, il predetto tecnico ha affermato che il polipropilene è un polimero classificato come "materiale termoplastico" e non come "elastomero" (per il quale invece valgono le

12/14

limitazioni imposte dal D.Lgs 152/2006 e L.R. n. 11/2001); lo stesso tecnico ha poi evidenziato che la somma delle potenze termiche impegnate dagli impianti esistenti ed a farsi è pari a circa 7,5 MW (valore di gran lunga inferiore al limite di 50 MW imposto dalla soglia dimensionale della categoria IPPC 1.1 del D. Lgs 152/2006), concludendo pertanto che il progetto proposto dalla Jindal Films Europe Brindisi:

- *non risulta soggetto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale*, non rientrando all'interno di nessuno dei progetti elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda dei D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e nell'Allegato B della LR (Puglia) n. 11 del 12/04/2001;
- *non risulta soggetto a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale* in quanto non rientra in nessuna delle tipologie di progetti previsti nell'Allegato II (Progetti di competenza statale) e nell'Allegato III (Progetti di competenza delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano) alla Parte Seconda del D. Lgs n 152 del 03/04/2006 e all'interno degli elenchi contenuti nell'Allegato A (Interventi soggetti a Via obbligatoria) della LR (Puglia) n. 11 del 23/04/2001;
- non rientra all'interno di nessuna delle attività individuate con codici IPPC, nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152 del 03/04/2006, pertanto, lo stabilimento anche nel suo assetto futuro *non necessita dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*.

Le su riportate conclusioni di non "assoggettabilità dell'intervento alla procedura di V.I.A." e di non "applicabilità all'intervento delle limitazioni poste dal D.Lgs 152/2006 e L.R. n. 11/2001" sono, nella loro attendibilità, accreditate dall'istruttoria condotta che conferma:

- la definizione del "polipropilene biorientato" come "materiale termoplastico semicristallino non elastomerico" per il quale non valgono le limitazioni imposte dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. n. 11/2001[11];
- la presenza di un sistema di trigenerazione con potenze termiche "dichiarate" inferiori al limite di legge dei 50 MW e, pertanto, non passibile delle limitazioni imposte dall' Allegato IV punto 2 lettera a del D. Lgs. 152/06, in materia di V.I.A., e dall' Allegato VIII al Titolo II punto 1.1 del D. Lgs. 152/06, in materia di A.I.A.

In merito al punto **C.**, l'impresa ha reso le seguenti maggiori specifiche:

- "Valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte (paragrafo 25) – Quantità e qualità delle emissioni inquinanti (paragrafo 25.1)" nella Relazione Ambientale a firma dell' Arch. Bucci dell' 11/12/2015, relativamente all'installazione della nuova linea di estrusione (Linea 604);
- descrizione del sistema di approvvigionamento della rete idrica (paragrafo 26 della Relazione Ambientale a firma dell' Arch. Bucci del 13/12/2015), degli impianti di raccolta, gestione e smaltimento delle acque meteoriche (paragrafo 27 della Relazione Ambientale), delle acque di pioggia (paragrafo 28 della Relazione Ambientale) e delle acque di processo (paragrafo 29 della Relazione Ambientale), oltre alla descrizione del processo di gestione dei rifiuti (paragrafo 30 della Relazione Ambientale);

[11] Schede di valutazione tecnica redatte a cura dell'esperto incaricato di valutare la rilevanza innovativa della proposta nonché la validità del progetto di R&S in essa previsto.

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

13
15

- descrizione dell'impatto ambientale nel paragrafo 9.4 della Relazione Tecnica a firma dell' Arch. Bucci, avente data ottobre 2015, relativamente all'installazione del nuovo metallizzatore (Linea 615);
- produzione dei risultati di un Audit Energetico relativo all'anno 2014, secondo quanto richiesto dall'Art.8 D.Lgs 102/14, redatto da Tera Energy S.r.l..

In merito al punto **D,** le argomentazioni fornite dall'impresa negli elaborati del progetto definitivo per accreditare l'orientamento delle attività di Ricerca Industriale previste verso lo sviluppo di prodotti "ambientalmente più sostenibili" risultano esaurienti nonché coerenti con l'intenzione di industrializzare processi produttivi (già brevettati) che consentano la messa a punto di un sistema di metallizzazione dei film con deposizione di alluminio ed ossidi di alluminio e con l'attivazione di tecnologie al plasma (nuova frontiera del packaging in grado di assicurare la massima eco sostenibilità dei processi produttivi).

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene l'iniziativa rispondente agli accorgimenti ed alle prescrizioni ambientali.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Stando alle informazioni rese dall'impresa Jindal, il programma di investimenti proposto punta a valorizzare e riqualificare le attività produttive e le strutture esistenti attraverso interventi ad elevato grado di innovazione tecnologica rappresentati da:

- impianti in grado di razionalizzare i consumi e capaci di contrastare le attuali linee fortemente energivore;
- metodologie di processo che elevino il grado innovativo/tecnologico degli impianti, migliorandone le performance, aumentandone la produttività e rendendo lo stabilimento di Brindisi più ecosostenibile;
- metodologie di lavoro che consentano di ampliare l'attuale gamma di prodotti finiti introducendo tipologie di imballaggio "altamente innovative" (trattasi delle tecnologie al plasma, nuova frontiera del packaging a massima eco sostenibilità dei processi produttivi).

Di seguito si illustrano, in relazione ai principali impianti che saranno installati, gli elementi che meglio evidenziano la valorizzazione e riqualificazione dello stabilimento produttivo di Brindisi:

<u>Taglierine</u>

Le taglierine attualmente in dotazione non dispongono delle componenti tecnologiche avanzate tali da consentire la realizzazione di prodotti perfettamente in linea con le esigenze di mercato e, inoltre, si caratterizzano per il fatto di essere troppo lente, di operare a costi energetici eccessivamente elevati e di produrre ancora troppi sfridi, determinando un'offerta di prodotti dallo standard qualitativo non ottimale, a prezzi non competitivi (dato l'elevato impatto dei costi fissi di produzione).

Ciò premesso, le 2 taglierine richieste alle agevolazioni (1 a servizio del nuovo metallizzatore e 1 del nuovo impianto di estrusione) si caratterizzano per una capacità produttiva maggiore e per un livello tecnologico all'avanguardia (soprattutto per quanto concerne il controllo della qualità) e saranno localizzate in prossimità del magazzino di stoccaggio intermedio, così da consentire una maggiore funzionalità nelle operazione di movimentazione merci e prodotti finiti, a tutto vantaggio, tra l'altro della sicurezza dei lavoratori. Strettamente funzionali agli interventi sopra richiamati, saranno alcuni investimenti necessari alla

razionalizzazione degli spazi interni, all'acquisto di alcune nuove apparecchiature di supporto alla movimentazione interna dei materiali, oltre all'acquisto, installazione e collaudo di nuovi macchinari adeguati alle nuove mutate esigenze produttive.

Impianto di deposizione sottovuoto di alluminio e ossido di alluminio (Metallizzatore)

Nell'ambito del ciclo produttivo implementato da Jindal, il processo di metallizzazione rappresenta una delle attività a più elevato valore aggiunto ed a più alto contenuto tecnologico, grazie alla quale l'imballaggio ottenuto è in grado di proteggere con maggior sicurezza quanto in esso contenuto.

Ciò premesso, il potenziamento produttivo del ciclo di metallizzazione in essere passa attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di deporre sottovuoto, su films plastici, alluminio e ossidi di alluminio[12]. Grazie al nuovo impianto di metalizzazione il processo produttivo aziendale sarà efficientato in una logica di massimizzazione delle capacità produttive, di abbattimento dei costi energetici e di riduzione dell'impatto ambientale. Le principali componenti dell'impianto riguarderanno le fasi di caricamento dei materiali e posizionamento dei film attraverso un sistema integrato di gestione e controllo delle varie operazioni necessarie per realizzare in maniera automatizzata il processo di produzione dei film metallizzati.

Linea di estrusione

L'aumento della capacità produttiva di film metallizzato conseguibile attraverso gli investimenti proposti, sarà completata dall'installazione di una nuova linea di estrusione da 10 mt (Linea 604) che consentirà di realizzare film sempre più sottili (consentendo una significativa riduzione dell'utilizzo di polipropilene per metro quadro di prodotto finito), film di polipropilene biorientato coestruso bianco (ad oggi non realizzato in Italia), film a 5 strati (in agiunta a quelli a 3 strati) nonché films cavitati e opachi.

In linea con il principio della sostenibilità ambientale, poi, la nuova linea di estrusione sarà caratterizzata da un sistema di trigenerazione integrato nella produzione, così da consentire un radicale ridimensionamento dei costi energetici, rendendo il ciclo di lavorazione altamente competitivo, pur in presenza di un contesto economico caratterizzato da prezzi medi energetici particolarmente elevati rispetto a quelli abitualmente riscontrati negli altri Paesi in cui opera l'azienda.

In conclusione, l'innalzamento tecnologico conseguente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti consentirà di garantire più alti standard qualitativi e maggiore differenziazione produttiva che permetterà di aumentare la flessibilità operativa degli asset e la massimizzazione del loro utilizzo.

[12] I film plastici ottenuti con deposizione di alluminio o ossido di alluminio sostituiscono l'uso del foglio di alluminio in strutture laminate, con drastica riduzione del materiale da riciclare, facilità nel riciclo del materiale, ed anche notevole riduzione dell'energia necessaria a produrre l'imballo finale considerando l'elevato consumo energetico per produrre l'alluminio.

15

17

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese

L'iniziativa proposta da Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, è inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 22.22.00 "*"Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche*".
Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Si riporta di seguito l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa Jindal Films Europe Brindisi S.r.l.:

Jindal Films Europe Brindisi S.r.l.:	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa ammissibile (€)
Progettazioni e direzioni lavori (solo per PMI)		
Engineering Sistema di movimentazione e stoccaggio per Bobine (25 tonn)	24.072,00	0,00
Engineering Linea di impacchettamento films	37.230,00	0,00
Engineering Sistema di movimentazione per l' area Metallizzazione e confezionamento per bobine e pallets (7 tonn)	9.698,00	0,00
Design Meeting nuova linea di estrusione (linea 604)	15.000,00	0,00
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONI LAVORI	**86.000,00**	**0,00**
SUOLO AZIENDALE		
Acquisto suolo aziendale sito in Brindisi - ZI - Via Macaluso n. 8, come da atto di compravendita del 01/03/2016, a rogito Notaio Maria Cafaro di Brindisi, rep. n. 4639/3155	1.932.065,01	1.932.065,01
TOTALE SUOLO AZIENDALE (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**1.932.065,01**	**1.932.065,01**
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati	**4.352.326,99**	**4.352.326,99**
Valore **manufatti insistenti sul suolo** sito in Brindisi - ZI - Via Macaluso n. 8 e destinati ad essere oggetto di interventi di ristrutturazione, come da perizia giurata dell'Arch. L. Bucci	467.934,99	467.934,99
Costruzione di n. 3 capannoni prefabbricati (Linea 604) con le seguenti caratteristiche: 1. Dimensioni complessive pari a mq. 15.715; 2. Altezze sotto trave: 12 e 17 m; 3. Maglia strutturale: 29,60 x 11,68/12/10,50 e 25 x 11,68 m; 4. Tipo di copertura: doppia pendenza; 5. Classe d'Uso: II; 6. Tipo di costruzione: 2; 7. Resistenza al fuoco: R 120. I tre capannoni industriali prefabbricati si comporranno di struttura+tamponamento+impermeabilizzazione+pavimentazione industriale+pitturazione+porte, portoni ed evacuatori di fumo	3.384.392,00	3.384.392,00
Opere civili a completamento dei n. 3 capannoni prefabbricati (Linea 604) Fondazioni, tettoia a copertura compressori, tettoia a copertura trasformatori,centrale idrica antincendio,spogliatoi,sala mensa, deposito, portineria, bilico con fossa, struttura metallica (rack) soprastante via Macaluso,locale pompe, servizi igienici del fabbricato linea di produzione,posto fumo-ristoro del fabbricato linea di produzione, sala controllo, sala quadri, servizi igienici del fabbricato prodotti finiti e del fabbricato recupero scarti di lavorazione, posto fumo-ristoro del fabbricato prodotti finiti e del fabbricato recupero scarti di lavorazione,	500.000,00	500.000,00



Opere civili a servizio del nuovo metallizzatore (Linea 615) Spostamento carroponte, demolizione parete divisoria (non di compartimentazione) di h=3 m, realizzazione nella parte sottostante la camera sottovuoto di metallizzazione di una buca avente dimensioni mt. 4 x mt. 4 e h= mt. 2,40, con scala.		
Impianti generali	3.000.000,00	3.000.000,00
Realizzazione di impianto idrico-fognante, di trattamento e smaltimento acque meteoriche, di accumulo e trattamento acque di processo per i capannoni oggetto della nuova linea di estrusione (Linea 604), nello specifico:		
Impianto idrico collegato alla rete della ZI di Brindisi e distribuito, con apposita sala pompe, su due rami uno per le acque di processo ed uno per le acque dei servizi del tipo civili; **Rete raccolta e trattamento acque di processo; Rete raccolta e trattamento acque meteoriche** di dilavamento da viabilità interna e piazzali dello stabilimento; **Rete di raccolta e scarico delle acque reflue** di tipo civile da servizi igienici; **Rete di raccolta e accumulo delle acque meteoriche** dai tetti, a mezzo pluviali;	700.000,00	700.000,00
Realizzazione di impianto elettrico ad uso del nuovo metallizzatore (Linea 615) con installazione nuovo trasformatore, realizzazione quadro di protezione e alimentazione delle macchine dell'impianto, collegamento all'impianto generale di terra.		
Realizzazione di impianto elettrico per i capannoni oggetto della nuova linea di estrusione (Linea 604) con realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT; installazione di sala quadri L-604 in locale dedicato; installazione di nuova linea di alimentazione principale alla cabina MT/BT; installazione di nuove linee principali di distribuzione; installazione di impianti di forza motrice; installazione di impianti di illuminazione normale interna, illuminazione di emergenza ed illuminazione esterna; Realizzazione di impianto di terra per cabina MT/BT e generale capannone, Realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.	500.000,00	500.000,00
Realizzazione di impianto di ventilazione e climatizzazione aria per i capannoni oggetto della nuova linea di estrusione (Linea 604), f.p.o. di nuove colonne acqua refrigerata di alimentazione UTA e di n° 4 unità di Trattamento Aria adatte per installazione esterna; f.p.o. per ciascuna unità di trattamento aria del sistema di controllo e termoregolazione con scheda a microprocessore e di n° 12 diffusori a dislocamento industriale; f.p.o. di canali di mandata aria a sezione rettangolare, ubicati all'esterno/interno del fabbricato; f.p.o. sulla copertura del fabbricato di n° 50 torrini di estrazione aria; f.p.o. sulle pareti perimetrali del fabbricato di n° 65+65 griglie di aspirazione aria esterna	800.000,00	800.000,00
Realizzazione di impianto antincendio interno ed esterno per i capannoni oggetto della nuova linea di estrusione (Linea 604) con installazione di un sistema di evacuazione di fumo e calore realizzato come prescritto dalla norma UNI 9494, installazione di tutti i presidi e dispositivi antincendio conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, installazione di un sistema di allarme acustico, installazione di impianto fisso di rivelazione e segnalazione di incendio, installazione di impianto estinzione incendi del tipo approvato dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 20.12.1982	1.000.000,00	1.000.000,00
Strade, piazzali, recinzioni, etc	500.000,00	500.000,00
Costruzione di strade e piazzali per la circolazione interna all'area ospitante i 3 capannoni prefabbricati (Linea 604): parcheggi provvisti di opportuna pavimentazione in bitume, illuminazione esterna, n. 2 ingressi carrabili ubicati rispettivamente su Via Macaluso e Strada per Pandi	500.000,00	500.000,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	7.852.326,99	7.852.326,99

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

17
19

MACCHINARI,IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI		
Macchinari	14.415.000,00	14.337.469,07
Regranulate system Erema, tipo Intarema 1716-T-HG per 1.600 - 2.100 kg /h, f.p.o. di un sistema di rigranulazione a servizio dell'impianto di estrusione Linea 604, con cinghie di alimentazione, metal detector, filtri e piani di trasporto.	689.000,00	689.000,00
Set di Resin Silos f.p.o. di n. 37 silos per resine, di diversa capacità, di cui n. 16 per l'installazione all'esterno e n. 21 per l'installazione all'interno, incluse opere di fondazione, ancoraggio ed accesso alla piattaforma, il tutto a servizio del nuovo impianto di estrusione Linea 604.	1.258.000,00	1.257.500,00
Winding Cores f.p.o. di n. 50 nuclei di avvolgimento, di diametro esterno 800mm/interno 749mm, lunghezza di avvolgimento 11.200 mm, superficie in acciaio, il tutto a servizio del nuovo impianto di estrusione Linea 604.	633.000,00	633.000,00
Sistema di distribuzione dell' energia elettrica f.p.o. di sistema di distribuzione dell'energia elettrica con switch principale da 20 kV e trasformatori del tipo (1 x 2500 kVA, 690 V) e (2 x 2500 kVA, 400 V), il tutto a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604.	1.215.000,00	1.215.000,00
Centrale termica per impianto di riscaldamento olio f.p.o. di sistema composto da boiler per riscaldamento dell'olio diatermico, n. 2 pompe, bruciatore, vaso di espansione, serbatoio di raccolta, con capacità di riscaldamento di circa. 2.900 kW, temperatura di esercizio di 250°C, pressione di esercizio di max. 10 bar, differenziale di temperatura 25 K, inclusi collegamenti interni ed al sistema di trigenerazione. Il tutto a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604.	206.000,00	206.000,00
Sistema di fornitura acqua per torri di raffreddamento ed acqua trattata-refrigerata f.p.o. di sistema composto da chiller con condensatore e compressore a vite (capacità totale 2.700 kW), torre di raffreddamento (capacità totale 4.000 kW), stazione di preparazione dell'acqua con pre-filtraggio, scambiatore ionico, micro filtro, osmosi inversa, separazione chimica, bacino di conservazione dell'acqua trattata, set di pompe, valvole, indicatori di pressione e temperatura, vasi di espansione, valvole di sicurezza, collegamenti al sistema di rigenerazione. Il tutto a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604.	998.000,00	998.000,00
New Slitter Rewinder 10,4 m fornitura di taglierina a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604 (posa in opera a carico di Jindal) composta da sistema di srotolamento, cilindri di laminazione, coltello automatico per taglio preliminare remoto prima della finale giunzione manuale, unità con controllo remoto per trasferire e configurare la pellicola all'interno della macchina, rulli in fibra di carbonio, sistema di posizionamento automatico dei coltelli, sistema di posizionamento automatico delle stazioni di avvolgimento, rulli di contatto ad azione diretta con geometria radiale riavvolgimento, rimozione automatica dei rotoli finiti con interfacce di sicurezza, comandi da PLC Siemens S7 e Windows PC, compreso collegamento dati con Jindal PC host, comando centrale HMI con ulteriore satellite HMI per il controllo localizzato di svolgimento, riavvolgimento e taglio, diagnostica completamente integrata, accesso remoto via internet aggiuntivo.	1.920.000,00	1.899.099,07
New metalliser LEYBOLD OPTICS PAK 3700 T+ (Linea 615) – 3750 mm f.p.o. di nuovo metallizzatore Linea 615, per deposizione di strati di alluminio e barriera trasparente, oltre strati di ossido di alluminio su substrati di plastica flessibile per mezzo di evaporazione termica	2.650.000,00	2.641.800,00
New Slitter met Model UNISLIT L 640 – 3750 mm f.p.o. di taglierina a servizio del nuovo metallizzatore Linea 615, in grado di lavorare CPP, PA, BOPET o film BOPP, dotata di singole stazioni di avvolgimento con sistemi di taglio ad alta precisione, sistema tecnologico di adeguamento al variare del diametro del rotolo, di sistema di svolgimento completo, rullo di compensazione orientabile, sistema di fornitura del materiale da tagliare dall'alto, sezione successivo di trasporto che segue la sezione	1.050.000,00	1.043.000,00

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

18
20

taglio, sisetma di controllo di pressione durante avvolgimento e taglio, computer PLC e HMI.		
Sistema di movimentazione e stoccaggio per Bobine (25 tonn) f.p.o. di sistema di movimentazione e stoccaggio delle bobine di films, con capacità di sollevamento e movimentazione massimo pari a 25 tonnellate e diametro massimo esterno della bobina 1800 mm, composto da gru bitrave con capacità di corsa verticale pari a 4600 mm e di corsa longitudinale pari a 116 m.	1.155.928,00	1.148.928,00
Linea di impacchettamento films f.p.o. di una linea di impacchettamento automatizzata a valle dell'intero processo produttivo	1.787.770,00	1.753.840,00
Sistema di movimentazione per l' area Metallizzazione e confezionamento per bobine e pallets (7 tonn) f.p.o. di una linea di movimentazione per l' area Metallizzazione e di confezionamento per bobine e pallets	462.302,00	462.302,00
Strapping machine f.p.o. di n. 2 macchine per imballaggi (reggiatrici) automatici, verticali ed orizzontali, in PET e PP, complete di macchine erogatrici automatiche dei fogli superiori di imballaggio e dei bracci automatici di avvolgimento rotante.	190.000,00	190.000,00
Shredding machine f.p.o. di n. 1 macchina per la frantumazione degli scarti in plastica prodotti durante il ciclo produttivo.	200.000,00	200.000,00
Impianti	**23.135.000,00**	**22.454.889,48**
New Orienter Line 10,4 m (Linea 604) f.p.o. della nuova linea di estrusione composta da: Resin handling system (sistema di movimentazione della materia prima); Edge trim recycling system (sistema di riciclo del taglio dei bordi); Extrusion system and die (sistema di estrusione); Casting machine (macchina di colata); Machine direction orienter (sistema di orientamento della macchina nel senso della lunghezza); Transverse direction orienter (sistema di orientamento della macchina nel senso della larghezza); Pull roll system (rotolo di tiro); Winding system (sistema di avvolgimento); Electrical system (sistema elettrico); Regranulate conveying (sistema di trasporto del rigranulato); Annealing zone for TDO (zona di ricottura)	18.885.000,00	18.204.889,48
Impianto di trigenerazione ECOMAX 44 NGS a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**37.550.000,00**	**36.792.358,55**
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**47.420.392,00**	**46.576.750,55**

- **Congruità spese per studi preliminari di fattibilità e spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori**

L'azienda non ha indicato, per questa macro voce, alcuna spesa previsionale.

Si rileva, tuttavia, come l'esame delle offerte prodotte relativamente ai seguenti macchinari:

- Sistema di movimentazione e stoccaggio per Bobine (25 tonn);
- Linea di impacchettamento films;
- Sistema di movimentazione per l' area Metallizzazione e confezionamento per bobine e pallets (7 tonn);
- Nuova linea di estrusione (linea 604);

abbia palesato la presenza di spese per "Ingegneria e Progettazione" che, non espressamente quantificate, sono state stimate da Jindal (mediante DSAN resa in data 26/07/2016 a firma del suo legale rappresentante) in misura complessivamente pari ad € 86.000,00.

19
21

Tale somma, preventivamente riclassificata dalla macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" alla macro voce "Progettazioni e direzioni lavori", è stata resa inammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.
Si evidenzia come analoghe spese di "Ingegneria e Progettazione", inammissibili e non espressamente quantificate, siano previste nell'offerta dell'impianto di trigenerazione ECOMAX 44 NGS a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604 (nello specifico trattasi di "Engineering e Assistenza tecnico-documentale alle pratiche autorizzative"); ciò premesso, la valutazione circa l'entità dell'inammissibilità viene rimandata alla fase di rendicontazione degli investimenti.

- **Congruità suolo aziendale**

L'azienda ha indicato, per questa macro voce, una spesa di € 2.400.000,00[13] riderminata in € 1.932.065,01 per effetto della riclassificazione dalla macro voce "Suolo aziendale" alla macro voce "Opere murarie ed assimilabili" di € 467.934,99, corrispondenti al valore dei manufatti insistenti sul suolo acquistato e destinati ad essere ristrutturati.
La spesa prevista di € 2.400.000,00 rappresenta il costo di acquisto del "complesso industriale costituito da fabbricati e relative aree di pertinenza" oggetto del contratto di compravendita del 01/03/2016, a rogito del Notaio Maria Cafaro di Brindisi, rep. n. 4639, racc. n. 3155.

La citata area presenta una estensione complessiva di mq 51.795,00 di cui:

- mq 2.066,83 occupati da 2 fabbricati collabenti che saranno oggetto di adeguati interventi di ristrutturazione;
- mq. 18,92 corrispondenti ad una cabina elettrica;
- mq. 4.202,96 occupati dai basamenti di fabbricati preesistenti (demoliti in forza del PdC n. 171/2014 rilasciato dal Comune di Brindisi in data 30/10/2014, prima della stipula del citato contratto di compravendita);
- mq. 45.506,29 rappresentanti da aree di pertinenza, asfaltate e sterrate (aree destinate a manovra e parcheggio).

Con perizia sottoscritta in data 11/12/2015 (giurata presso il Tribunale di Brindisi in data 18/12/2015), l'Arch. L. Bucci ha stimato il valore dei manufatti (estesi per mq. 6.288,71) in complessivi € 584.132,10 (€ 93/mq), quello del terreno (esteso per mq. 45.506,29) in complessivi € 2.411.833,30 (€ 53/mq) ed ha determinato in € 2.995.965,40 (arrotondato ad € 3.000.000,00) il più probabile valore venale dell'immobile di cui trattasi, fissando all'80,50% l'incidenza del valore del terreno ed al 19,50% quella del valore dei manufatti.

Sulla base delle informazioni rese in tale perizia e nella DSAN resa dall'Arch. Bucci in data 07/10/2016[14] è possibile:

- considerata la destinazione urbanistica del suolo in oggetto, la sua caratterizzazione ambientale, nonché le caratteristiche intrinseche dei beni immobili che ivi insistono,

[13] Come risultante da atto di compravendita sottoscritto fra IBA Centro Meridionale S.p.A. (parte venditrice) e Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. (parte acquirente) del 01/03/2016, a tale data, il convenuto prezzo di € 2.400.00,00 è stato interamente riscosso dalla parte alienante a fronte dell'emissione delle 2 fatture seguenti:

- Fattura IBA S.p.A. n. 350/C del 14/12/2015 relativamente all'acconto di € 360.000,00 + IVA 22%, quietanzata in data 16/12/2015 mezzo bonifico di € 439.200,00 (disponibili copia fattura e disposizione bonifico);
- Fattura IBA S.p.A. n. 24/C del 25/02/2016 relativamente al saldo di € 2.040.000,00 + IVA 22% , quietanzata in data 01/03/2016 mezzo bonifico di € 2.488.800,00 (disponibili copia fattura e disposizione bonifico).

[14] Trattasi di DSAN prodotta in integrazione dall'impresa Jindal a mezzo PEC del 14/10/2016 (acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 5306/I del 14/10/2016).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ritenere congruo, ammissibile e pertinente il prezzo di acquisto fissato in € 2.400.000,00 (corrispondente ad un valore medio di circa € 46,33/mq, inferiore al valore venale risultante da perizia);

- quantificato in € 467.934,99 il valore complessivo dei manufatti insistenti sul suolo e destinati ad essere di adeguati interventi di ristrutturazione (rispetto al prezzo di compravendita dell'immobile di € 2.400.000,00), accreditare la riclassificazione di tale valore dalla macro voce "Suolo aziendale " alla macro voce "Opere murarie ed assimilabili".

In conclusione, per la macro voce **"Suolo aziendale"**, a fronte di una spesa prevista pari ad € 2.400.000,00, per effetto della descritta riclassificazione, la spesa prevista e riclassificata ammonta ad **€ 1.932.065,01** e risulta essere **congrua, pertinente ed interamente ammissibile** nonché in linea con il limite del 10% dell'investimento in Attivi Materiali previsto alla lettera a) comma 2 dell'art. 19 del Regolamento n. 17.

- **Congruità opere murarie e assimilabili**

L'azienda ha indicato, per questa macro voce, una spesa di € 7.384.392,00 rideterminata in € 7.852.326,99 per effetto della riclassificazione dalla macro voce "Suolo aziendale" alla macro voce "Opere murarie ed assimilabili" del valore dei "2 corpi di fabbrica, della cabina elettrica e dei basamenti dei 6 edifici demoliti, insistenti sul suolo acquistato e destinati ad essere ristrutturati", pari ad € 467.934,99.

Ciò premesso, come risultante dalla documentazione prodotta (offerte, perizia giurata di stima, elaborati grafici presentati ai competenti uffici per l'ottenimento delle autorizzazioni previste, etc), le "Opere murarie ed assimilabili" richieste alle agevolazioni saranno destinate alla **realizzazione**, sul suolo precedentemente descritto, di **n. 3 capannoni prefabbricati** ove saranno allocati la nuova linea di estrusione (Linea 604), il relativo magazzino prodotti finiti ed i relativi macchinari adibiti al recupero degli scarti di lavorazione, oltre annessi ed utilità a servizio dei capannoni.

Il nuovo opificio, da realizzarsi su suolo adiacente a quello in cui è attualmente localizzato lo stabilimento Jindal[15], si comporrà come di seguito:

a) n.1 capannone prefabbricato ove sarà allocata la linea di estrusione, di dimensioni pari a mt 255 x mt 30 per uno sviluppo in pianta di mq 7.650 circa;

b) n.1 capannone prefabbricato adibito a magazzino prodotti finiti, di dimensioni pari a mt 210 x mt 30 per uno sviluppo in pianta di mq 6.300 circa;

c) n.1 capannone prefabbricato in adiacenza a quello della linea in cui saranno collocati i macchinari, adibito al recupero degli scarti di lavorazione, di dimensioni pari a mt 70 x mt 25 per uno sviluppo in pianta di mq 1.750 circa;

d) n.1 tettoia posta a copertura dei compressori, di dimensioni mt 30,55 x mt 15,50, con struttura portante metallica, copertura e tamponamenti laterali con pannelli di lamiera grecata;

f) n.1 tettoia posta a copertura dei trasformatori, di dimensioni pari a mt 12,80 x mt 5,00, con struttura portante metallica e copertura in lamiera grecata, mentre il perimetro sarà definito con recinzione metallica;

[15] A seguito del programma di investimenti, l'area totale su cui si insedierà l'attività produttiva di Jindal Europe Brindisi s.r.l. sarà di circa 130 mila mq.



21
23

g) n.1 centrale idrica antincendio, che sarà ubicata nel fabbricato esistente posto a nord dell'area ed occuperà una parte di esso pari a mt 10,00 x mt 12,5 per uno sviluppo in pianta pari a mq 125;
h) spogliatoi, che saranno ubicati nel fabbricato esistente posto a nord dell'area, occuperanno una parte di esso pari a mt 30,10 x mt 5,60 per uno sviluppo in pianta pari a mq 174,16 e presenteranno un' altezza interna pari a mt 3,00;
i) sala mensa, che sarà ubicata nel fabbricato esistente posto a nord dell'area, occuperà una parte di esso pari a mq 170 e presenterà un altezza interna pari a mt 3,00; detto ambiente sarà collocato nella parte nord del manufatto in adiacenza agli spogliatoi per gli uomini;
j) n.1 deposito, che sarà realizzato all'interno del fabbricato esistente situato ad ovest del lotto. Il corpo di fabbrica presenterà dimensioni pari a mt 62,65 x mt 20,30 per uno sviluppo in pianta pari a mq 1272 ed un' altezza di mt 7,00 e sarà adibito interamente a deposito macchinari ed attrezzature;
k) n.1 portineria, con struttura in c.a. e copertura piana, che sarà ubicata a nord ovest del lotto, avrà dimensioni di massimo ingombro pari a mt 10,40 x mt 5,10 per uno sviluppo in pianta di circa 53 mq ed un'altezza pari a mt 3,50; all'interno di essa si potranno individuare una sala di attesa, due w.c. e la zona operativa;
l) n.1 bilico, costituito da una pesa a sogliola e da una fossa in c.a. all'interno della quale saranno allocate tutte le apparecchiature; esso sarà installato nella zona nord-ovest del lotto nelle vicinanze della portineria;
m) n.1 struttura metallica (rack) soprastante via Macaluso sulla quale verranno posizionate le linee di collegamento tra il sito esistente ed il nuovo oggetto della proposta progettuale;
n) area a parcheggio;
o) area stoccaggio rifiuti temporanei.
All'interno del nuovo sito saranno inoltre realizzati i seguenti impianti:
- impianto idrico;
- impianto fognante;
- impianto elettrico e forza motrice;
- impianto contro le scariche atmosferiche;
- impianto di trattamento e smaltimento acque meteoriche;
- impianto di depurazione aeriformi in atmosfera;
- impianto di accumulo e trattamento acque di processo;
- impianto antincendio;
- impianto per la produzione di energia elettrica servizio esclusivo dell'azienda.

Il prezzo complessivamente previsto per la realizzazione:

- ✓ del prefabbricato ed annessi;
- ✓ delle travi per vie di corsa di carroponte da 30 tonnellate;
- ✓ della impermeabilizzazione per copertura a doppia pendenza;
- ✓ della pavimentazione industriale in calcestruzzo;
- ✓ della pitturazione esterna ed interna;
- ✓ della installazione di infissi, porte, portoni ed evacuatori di fumo;

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E FORMAZIONE - COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - INNOVAZIONE - ISTRUZIONE FORMAZIONE

22
24

è stato preventivato in € 3.384.392,00[16], come risultante da perizia sottoscritta in data 18/12/2015 (alla stessa data giurata presso il Tribunale di Brindisi) a cura dell'Arch. L. Bucci e finalizzata a stimare il valore complessivo dei capannoni da realizzare.

La medesima perizia[17], poi, stima il valore delle **opere funzionali al completamento dei 3 capannoni industriali prefabbricati** rappresentate da:

1. sbancamenti/scavi, reti fognarie e per lo smaltimento delle acque meteoriche, per un importo stimato di € 700.000,00[18];
2. opere civili di fondazioni sia per i capannoni che per gli impianti, per un importo stimato di € 500.000,00 (rendere coerente con descrizione piano investimenti desumibile da elaborati progettuali);
3. strade/piazzali per circolazione interna e vie di accesso allo stabilimento, per un importo stimato di € 500.000,00;
4. impianti elettrici, per un importo stimato di € 500.000,00;
5. impianto antincendio, per un importo stimato di € 1.000.000,00;
6. impianto di ventilazione e climatizzazione aria, per un importo stimato di € 800.000,00[19];

per un importo totale di € 4.000.000,00.

In conclusione, il costo complessivo per la realizzazione dei 3 capannoni, previa riclassificazione da "Suolo" ad "Opere murarie ed assimilabili" per € 467.934,99, risulta pari ad € 7.852.326,99.

Tutto ciò premesso, mancando dettagliati computi metrici/offerte, con riferimento particolare alle opere di sistemazione esterna/di fondazione/impianti generali, per la verifica della congruità di tali costi è stata valutata la tipologia delle opere a farsi come emerge dagli elaborati grafici progettuali e dalle relazioni tecniche messe a disposizione dalla impresa proponente.

Rapportando l' importo di € 7.852.326,99 alla superficie coperta a realizzarsi, pari a circa mq 15.715, ne deriva un importo unitario complessivo dei lavori pari a circa € 500,00 €/mq. Tale importo unitario si colloca nel range dei valori unitari standard di spesa per opere simili (tipicamente compresi tra 400,00 e 600,00 €/mq).

In conclusione, per la macro voce **"Opere murarie e assimilabili"**, a fronte di una spesa prevista pari ad € 7.384.392,00, per effetto della descritta riclassificazione, la spesa prevista e riclassificata ammonta ad **€ 7.852.326,99** e risulta essere **congrua, pertinente ed interamente ammissibile.**

- **Congruità macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici**

---

[16] Il valore di € 3.384.392,00 trova riscontro nel preventivo n. 2080/15/DD del 22/10/2015 della Prefabbricati Pugliesi srl.

[17] Nella citata Perizia giurata di STIMA VALORE COMPLESSIVO IMMOBILI / CAPANNONI DA REALIZZARE, a firma dell' Arch. Bucci del 18/12/2015, si legge quanto di seguito: "poiché non sono stati ancora definiti/selezionati i fornitori dei capannoni e delle linee ed essendo il progetto all'esame delle autorità competenti, risulta impossibile al momento finalizzare le specifiche costruttive delle 6 voci sopra riportate" (si fa riferimento alle attività a completamento dei fabbricati ed agli impianti generali); pertanto, è lo stesso Arch. Bucci a stimare gli importi per tali attività, "facendo riferimento alle superfici in pianta ed utilizzando i parametri unitari medi storici rivenienti dai fornitori consolidati della Stabilimento Jindal di Brindisi".

[18] Si segnala come, da perizia, la voce di costo rappresentata da € 700.000,00 per "Realizzazione di impianto idrico-fognante, di trattamento e smaltimento acque meteoriche, di accumulo e trattamento acque di processo per i capannoni oggetto della nuova linea di estrusione (Linea 604)", preveda sbancamenti/scavi eventualmente suscettibili, in sede di rendicontazione e previa quantificazione/dettagliata descrizione, di riclassificazione da "Opere murarie ed assimilate" a "Suolo".

[19] Il valore stimato da perizia per l'impianto di ventilazione e climatizzazione aria, pari ad € 800.000,00, non trova riscontro in quello risultante da offerta n. 16 232 del 23/06/201, formulata dalla ditta Novimpianti srl, pari ad € 807.700,00.

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - INNOVAZIONE - DISTRETTI

23
25

L'azienda ha indicato, per questa macrovoce, una spesa di € 37.636.000,00, rideterminata in € 37.550.000,00 per effetto della riclassificazione di € 86.000,00 dalla macro voce "Macchinari, impianti e attrezzature" alla macro voce "Progettazioni e direzioni lavori".
Ciò premesso, come risultante dall'analisi della documentazione prodotta (offerte tecniche/preventivi[20] di spesa correlate alle descrizioni del processo produttivo presenti negli elaborati progettuali) gli investimenti richiesti alle agevolazioni saranno rappresentati da:

IMPLEMENTAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI ESTRUSIONE DA 10 MT (LINEA 604), COMPLETA DI TAGLERINA E UTILITIES CON RELATIVO IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE

Trattasi dell'acquisto e dell'installazione del nuovo impianto di estrusione ***(NEW ORIENTER LINE 10,4 M).*** L'estrusore scelto è utilizzato per il compounding e degassaggio di polimeri non secchi. Attraverso l'estrusore i polimeri vengono dosati dal sistema di alimentazione del materiale; quindi il materiale viene prelevato, trasportato, compresso, riscaldato e degassato per rimuovere sostanze volatili; poi l'estrusore viene utilizzato per nutrire e sciogliere i granuli, fino alla formazione dei films.

A servizio del nuovo estrusore, poi, ci sarà la nuova taglierina ***(NEW SLITTER REWINDER 10,4 M)*** modello Atlas CW1040, con riavvolgimento regolabile autonomamente ed utilizzabile per ogni rotolo di riavvolgimento. La stazione è costituita da una coppia di bracci di riavvolgimento e un rotolo di tenuta contatto, che permette ad ogni rullo di avere i valori di tensione e pressione di contatto ottimale. La macchina è predisposta in modo da consentire ai film di passare dalla testa di svolgimento al riavvolgimento, rendendo l'area intorno alla taglierina tale da poter agevolare il lavoro e mantenere la pellicola protetta da tutte le principali fonti di contaminazione.

A corredo della nuova linea di estrusione, poi, è previsto l'acquisto di *utilities* necessarie alla esecuzione dell'intero processo di estrusione, consistenti in:

- Sistema di rigranulazione ***(REGRANULATE SYSTEM - EREMA LINE TYPE 1716-T-HG ; 1,6-2.1 T/H);***
- Silos per resine ***(RESIN SILOS);***
- Nuclei di avvolgimento ***(WINDING CORES - OD 800MM X 11200 MM);***
- Sistema di distribuzione energia elettrica ***(ELECTRICAL POWER DISTRIBUTION SYSTEM);***
- Centrale termica per impianto di riscaldamento olio ***(CENTRAL THERMAL OIL HEATING SYSTEM);***
- Sistema di fornitura acqua al sistema per raffreddamento torri, refrigerati e acqua trattata ***(WATER SUPPLY SYSTEM FOR COOLING TOWER, CHILLED & TREATED WATER).***

Completerà la nuova linea di estrusione un avanzato sistema di trigenerazione integrato nella produzione ***(TRIGENERATION PLANT).*** L'impianto avrà una potenza elettrica di 4.401 kW el. ed una potenza termica di 1.798 kW. Il trigeneratore individuato si caratterizza per le basse emissioni in atmosfera quantificabili in CO 5% O_2 = 300 mg/Nm^3.

[20] Prodotta anche la conferma d'ordine n. 2060-4500474531 del 21/12/2015, valevole ai fini della determinazione della data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali, indirizzata al fornitore Kampf Schneid- und Wickeltechnik GmbH & Co. KG per la fornitura della "taglierina a servizio del nuovo metallizzatore Linea 615".

24/26

L'impianto sarà completo di caldaia ad olio diatermico e di caldaia per recupero coda fumi per la produzione di acqua calda, in alimento ad un assorbitore dedicato alla produzione di acqua refrigerata, nonché componenti e sistemi ausiliari a corredo[21].

ACQUISTO DI N. 1 NUOVO METALLIZZATORE COMPLETO DI TAGLIERINA E DI SISTEMA DI MOVIMENTAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA DI METALIZZAZIONE

Trattasi dell'acquisto e dell'installazione del nuovo metallizzatore ***(NEW METALLISER #1 – 3750 MM)***, con sistema di rivestimento LEYBOLD OPTICS PAK T + roll-to-roll in grado di procedere alla deposizione di strati di alluminio e barriera trasparente, oltre strati di ossido di alluminio su substrati di plastica flessibile per mezzo di evaporazione termica. Il sistema è composto da una camera, divisa in sezione negli avvolgimenti e rivestimento, un sistema di avvolgimento carrello e diverse stazioni di processo, un sistema di pompaggio per alto vuoto ed una unità di controllo. La stazione di evaporazione è installata nella camera.

A servizio del nuovo metallizzatore, poi, sarà installata una nuova taglierina***(NEW SLITTER MET – 3750 MM)***, in grado di lavorare CPP, PA, BOPET o film BOPP. Questa è dotata di singole stazioni di avvolgimento con rulli di contatto a cui sono installati sistemi di taglio ad alta precisione. Il principio di spostamento orizzontale delle stazioni di avvolgimento è rilevato da un sistema tecnologico che consente l'adeguamento della macchina al variare del

---

[21] Si osserva come l'ammissibilità alle agevolazioni dell'impianto di trigenerazione a servizio della linea di estrusione sia stata valutata alla luce di quanto disposto dal Titolo VI "Aiuti per la tutela dell'ambiente" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 che considera ammissibili i costi per interventi di "cogenerazione ad alto rendimento", purchè proposti da piccole e medie imprese, ai sensi degli artt. 81 e ss.. La DIRETTIVA 2012/27/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, al punto (38) delle premesse ed ai punti 30)-34) delle definizioni, distingue fra "cogenerazione" e "cogenerazione ad alto rendimento", definendo la prima come "produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica o meccanica" e la seconda come "la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato II". Tutto ciò premesso, ai fini della verifica di ammissibilità degli importi connessi all'impianto di cogenerazione proposto da Jindal Brindisi srl, è risultato necessario accertare se quest'ultimo rientri o meno nella tipologia degli impianti "ad alto rendimento". A tal proposito, alla lettera a) dell' ALLEGATO II - METODO DI DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO DEL PROCESSO DI COGENERAZIONE della Direttiva 2012/27/UE, viene definita "cogenerazione ad alto rendimento " quella che risponde al seguente criterio:
- "la produzione mediante cogenerazione delle unità di cogenerazione fornisce risparmi di energia primaria, calcolati in conformità della lettera b), pari ad almeno il 10 % rispetto ai valori di riferimento per la produzione separata di energia elettrica e calore".

Secondo la lettera b) dell' ALLEGATO II - METODO DI DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO DEL PROCESSO DI COGENERAZIONE della Direttiva 2012/27/UE, " l'entità del risparmio di energia primaria fornito dalla produzione mediante cogenerazione secondo la definizione di cui all'allegato I è calcolato secondo la seguente formula:

dove:

- PES è il risparmio di energia primaria;
- CHP Hη è il rendimento termico della produzione mediante cogenerazione, definito come il rendimento annuo di calore utile diviso per il combustibile di alimentazione usato per produrre la somma del rendimento annuo di calore utile e di elettricità da cogenerazione;
- Ref Hη è il valore di rendimento di riferimento per la produzione separata di calore;
- CHP Eη è il rendimento elettrico della produzione mediante cogenerazione, definito come elettricità annua da cogenerazione divisa per il carburante di alimentazione usato per produrre la somma del rendimento annuo di calore utile e di elettricità da cogenerazione. Allorché un'unità di cogenerazione genera energia meccanica, l'elettricità annua da cogenerazione può essere aumentata di un fattore supplementare che rappresenta la quantità di elettricità equivalente a quella dell'energia meccanica. Questo fattore supplementare non crea un diritto a rilasciare garanzie d'origine ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 10;
- Ref Eη è il valore di rendimento di riferimento per la produzione separata di elettricità".

Pertanto, considerati i dati tecnici riportati nel preventivo AB ENERGY SPA – offerta n. ABE-06787-S7G6H6, risulta:
- CHP Hη = 18,5%;
- CHP Eη = 45,2%.

Inoltre, considerata la DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2011 [2011/877/UE], che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la decisione 2007/74/CE, risulta:
- Ref Hη = 90%;
- Ref Eη = 52,5%.

Si può dunque calcolare il risparmio presunto di energia primaria, che è pari a:

$$PES = \{1 - [1/(0,185/0,900)+(0,452/0,525)]\} * 100\% = 6,2\%.$$

Tale valore è inferiore rispetto alla soglia del 10% fissata alla lettera a) dell' ALLEGATO II della Direttiva 2012/27/UE, pertanto l'impianto di cogenerazione proposto da Jindal Brindisi Europe srl non è "ad alto rendimento".

Non rientrando dunque l'impianto di cogenerazione in questione nella casistica degli impianti previsti dal Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, ne consegue che la relativa spesa possa essere ammessa a finanziamento.



diametro del rotolo. Le tecnologie utilizzate permettono una netta separazione tra la tensione di avvolgimento e di pressione di contatto durante l'intero processo di avvolgimento e taglio, così da assicurare una perfetta qualità al rotolo finito. Questa macchina sarà localizzata in prossimità del magazzino di stoccaggio intermedio, così da consentire una maggiore funzionalità nelle operazioni di movimentazione merci e prodotti finiti.

Nello specifico, la nuova macchina di metallizzazione (Linea 615) con relativa taglierina verranno installate **nell'attuale capannone "Area Metallizzazione (Linee 613 e 614)" di Jindal Europe Brindisi s.r.l..**Tale nuova installazione non comporterà alcuna rimozione e/o spostamento di impianti esistenti all'interno dell'area interessata, ad eccezione di una attrezzatura già presente nell'attuale reparto e che verrà spostato in altra posizione dello stesso reparto (un carroponte utilizzato per la preparazione delle bobine da inviare ai metallizzatori). Una parete divisoria (non di compartimentazione) di altezza pari a mt. 3,00, attualmente esistente nell'area oggetto dell'intervento, verrà rimossa.

L' attuale "Area Metallizzazione" ha dimensioni planimetriche di mt.30,10 x mt.70, per una superficie complessiva di mq. 2.107. Nell'area in oggetto, alla fine dell'intervento, saranno installati i seguenti macchinari:

- n° 3 metallizzatori (n. 2 esistenti + n. 1 nuovo);
- n° 3 taglierine (n. 2 esistenti + n. 1 nuova)[22].

Nell'area di metalizzazione, come rinnovata dall'inserimento dei descritti macchinari, tra ogni metallizzatore e la rispettiva taglierina sarà installato un nuovo sistema completamente automatico o semi-automatico in grado di effettuare le operazioni di carico e scarico delle bobine sia sui metallizzatori che sulle rispettive taglierine; funzionali a tale scopo:

- un sistema di movimentazione e di confezionamento per bobine e pallets ***(AUTOMATED CRANE SR 13,7 M HANDLING 7 TONS)***, dotato di una capacità di sollevamento e movimentazione pari a 7 tonnellate. Il macchinario di sollevamento e movimentazione sarà dotato di pinza elettro-meccanica equipaggiata con doppi ganci "J", capace di una corsa verticale di 3 m e di una longitudinale di 28 m. Il sistema di antipendolamento prevede la presenza di due cilindri telescopici e la possibilità di coordinare le attività direttamente da terra grazie ad un pannello di controllo automatizzato;
- un sistema di movimentazione e stoccaggio delle bobine di films (***CRANE FOR ORIENTER AND SLITTER - MAX LOAD 25 TONS)*** che sarà dotato di una capacità di sollevamento e movimentazione pari a 25 tonnellate. Trattasi di una gru bitrave con una capacità di corsa verticale pari a 4600 mm, di corsa longitudinale pari a 116 m. La gru avrà un sistema di presa a pinza elettro-meccanica equipaggiata con pinze diapason per supporto dell' anima di metallo delle bobine madri, ed un efficace sistema di antidondolamento.

Completeranno gli investimenti:

- l'acquisto e l'installazione di una linea di impacchettamento dei films prodotti automatizzata ***(PACKAGING LINE)***, a valle dell'intero ciclo produttivo. Tale macchinario sarà dotato degli opportuni sistemi di sicurezza e di lettura a barecode;

[22] Come effettuato per le apparecchiature già installate, nella parte sottostante la "camera sottovuoto" di metallizzazione sarà realizzata una buca avente dimensioni circa di mt. 4 x mt. 4 e profonda mt. 2,40, in cui troveranno alloggio parte delle apparecchiature degli impianti e pertanto finalizzata principalmente ad operazioni di controllo e manutenzione. L'accesso alla buca sarà garantito da una apposita scala.



- l'acquisto e l'installazione di n. 2 macchine per imballaggi (***STRAPPING MACHINE*** - reggiatrici), complete dei sistemi di erogazione e dei bracci rotanti di avvolgimento dei fogli di imballaggio,
- l'acquisto e l'installazione di n. 1 macchina per la frantumazione degli scarti in plastica prodotti durante il ciclo produttivo ***(SHREDDING MACHINE)***.

In merito alle documentazione prodotta a supporto del valore degli investimenti su descritti si segnala quanto di seguito:
- previsione di costi comprensivi di **"spese di trasporto"** e **"commissioning"**, non espressamente quantificate nella pressocchè totalità dei casi, **ammissibili** alle agevolazione **previo riscontro**, in sede di rendicontazione degli investimenti, della **capitalizzazione** delle stesse in capo al cespite agevolato di riferimento[23];
- previsione di costi per **"supervisione all'installazione, test post installazione e supervisione start up"** relativamente alla f.p.o. della New Orienter Line 10,4 m (Linea 604) per € 214.105,48, **ammissibili** alle agevolazione **previo riscontro**, in sede di rendicontazione degli investimenti, della **capitalizzazione** delle stesse in capo al cespite agevolato di riferimento[24];
- previsione di costi comprensivi di **"spese per corsi formazione"** e **"spese per vitto, alloggio e viaggio di tecnici"**, non espressamente quantificate e **inammissibili** (trattasi delle offerte inerenti la taglierina a servizio della nuova linea di estrusione, le 2 macchine reggiatrici e la macchina per la frantumazione degli scarti); ciò premesso, la valutazione circa l'entità dell'inammissibilità viene rimandata alla fase di rendicontazione degli investimenti.

Sono state riscontrate, poi, le seguenti inammissibilità per complessivi **€ 757.641,45**:

- **€ 680.110,52**, non ammessi alle agevolazioni relativamente alla fornitura della New Orienter Line 10,4 m (Linea 604 come da offerta Brückner Maschinenbau GmbH & Co. n. 2516-1-15 del 15/09/2015) in quanto corrispondenti, per € 34.800,00, al valore delle spese per "vitto, alloggio e viaggio" connesse alla prestazione di 300 giornate (2700 ore) di "supervisione remota all'installazione, test post installazione e supervisione start up" (come da comunicazione Jindal del 19/10/2016 resa a firma del legale rappresentante Vito Signore, acquisita con PEC del 17/11/2016) per €

[23] Sono interessate dalla previsione di spese di trasporto non espressamente quantificate le offerte dei seguenti macchinari: Regranulate system Erema, tipo Intarema 1716-T-HG per 1.600 - 2.100 kg /h, - Set di Resin Silos, Winding Cores, Sistema di distribuzione dell' energia elettrica, Centrale termica per impianto di riscaldamento olio, Sistema di fornitura acqua per torri di raffreddamento ed acqua trattata-refrigerata, New Slitter Rewinder 10,4 m, New metalliser LEYBOLD OPTICS PAK 3700 T+(Linea 615) – 3750 mm, Sistema di movimentazione e stoccaggio per Bobine (25 tonn), Linea di impacchettamento films, Sistema di movimentazione per l' area Metallizzazione e confezionamento per bobine e pallets (7 tonn), Strapping machine, Impianto di trigenerazione ECOMAX 44 NGS a servizio della nuova linea di estrusione Linea 604, Shredding machine (spese trasporto e commissioning non espressamente quantificate), New Orienter Line 10,4 m (Linea 604) (spese trasporto per € 350.000,00).

[24] Si rileva come tali costi, quantificati in € 1.140.000,00 nell'offerta Brückner Maschinenbau GmbH & Co. KG – offerta n. 2516-1-15 del 15/09/2015T inerente la New Orienter Line 10,4 m (Linea 604), siano stati rideterminati in € 894.216,00 in applicazione della percentuale di sconto del 21,56% risultante dall'offerta medesima e ritenuti ammissibili in misura pari ad € 214.105,48 corrispondente al valore di 2.700 ore di mera "supervisione remota all'installazione, test post installazione e supervisione start up" quantificate (considerando giornate lavorative di 9 ore ed al netto di spese vitto/alloggio/viaggio per € 34.800,00) in base alle informazioni rese da Jindal S.r.l. nella comunicazione del 19/10/2016 resa a firma del legale rappresentante Vito Signore (acquisita con PEC del 17/11/2016, prot. Puglia Sviluppo AOO PS CDP 6505 /I del 18/11/2016). In tale comunicazione, inoltre, l'impresa precisa come la percentuale di sconto del 7,32% risultante dalla citata offerta rispetto alle quotazioni dei macchinari seguenti: "sistema di rigranulazione" (sconto di € 50.434,80), "silos per resine" (sconto di € 92.085,60), "nuclei di avvolgimento" (sconto di € 46.335,60), "sistema distribuzione energia elettrica nuova linea di estrusione" (sconto di € 88.938,00), "centrale termica impianto riscaldamento olio nuova linea di estrusione Linea 604" (sconto di € 15.079,20), "Sistema di fornitura acqua per torri di raffreddamento ed acqua trattata-refrigerata nuova linea di estrusione Linea 604" (sconto di € 73.053,60) non è da applicare ai prezzi richiesti alle agevolazioni in quanto riservata, dal fornitore, esclusivamente agli ordini aventi ad oggetto l'acquisto di tutte le apparecchiature indicate nell'offerta.

645.310,52, al valore delle spese di "supervisione remota all'installazione, test post installazione e supervisione start up" eccedenti le 300 giornate

- **€ 29.400,00**, non ammissibili alle agevolazioni a titolo di "spese per viaggio, vitto e alloggio" riscontrate dalle offerte di "silos per resine" (€ 500,00), "taglierina a servizio della nuova linea di estrusione" (€ 6.700,00), "nuovo metalizzatore" (€ 8.200,00), "taglierina a servizio nuovo metallizzatore" (€ 7.000,00),"sistema di movimentazione e stoccaggio Bobine" (€ 7.000,00) e quantificate nella DSAN resa in data 26/07/2016 dal legale rappresentante Jindal;
- **€ 33.930,00**, non ammissibili a titolo di spese per corsi di formazione risultanti e quantificati nell'offerta per la fornitura della "linea di impacchettamento films";
- **€ 14.200,93**, non ammissibili relativamente all'importo richiesto alle agevolazioni documentato dall'offerta ATLAS del 15/09/2015, in applicazione del cambio Lst/euro riscontrato da sito Banca Italia alla data indicata (data offerta ATLAS)

In conclusione, per la macro voce **"Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici"**, a fronte di una spesa prevista pari ad € 37.636.000,00, per effetto della descritta riclassificazione, la spesa prevista e riclassificata ammonta ad € 37.550.000,00, ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile per un importo pari ad **€ 36.792.358,55**.

Si accerta come ammissibile per l'investimento in Attivi Materiali proposto da JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. la somma complessiva di € 46.576.750,55, ritenuta congrua e pertinente.

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

➢ *Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"*

La tematica tecnologica oggetto del progetto di ricerca proposto dalla JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L., attiva nella produzione di imballaggi in polipropilene biorientato (materiale termoplastico semicristallino non elastomerico ampiamente utilizzato dalle aziende produttrici di imballaggi flessibili), è la messa a punto di processi capaci di far ottenere a materiali standard nel mercato del film flessibile per packaging, performance delle proprietà barriera più elevate rispetto all'esistente e che oggi sono invece ottenute con materiali difficili da riciclare (per esempio foglio di alluminio), costosi o difficili da realizzare ad un prezzo competitivo. Quale strategia principale è stata individuata lo sviluppo di nuovi materiali partendo da film metallizzati con sottili strati d'alluminio ed un loro miglioramento attraverso, da un lato, lo studio ed ottimizzazione del processo di metallizzazione, dall'altro, l'implementazione del processo produttivo con l'introduzione di nuove tecnologie di trattamento superficiale.

La fase di metallizzazione, con riferimento al grado di innovatività del progetto di ricerca e sviluppo, rappresenta una delle attività a maggiore elevato valore aggiunto dell'azienda ed è quella che, più delle altre, si contraddistingue per il contenuto tecnologico.

28
30

Il processo di metallizzazione dei film consente al prodotto finito di proteggere con maggior margine di sicurezza quanto contenuto negli imballaggi. L'innovatività del ciclo di produzione cui si ambisce, sarà prevalentemente giustificata dall'avvio del progetto di ricerca che mirerà a industrializzare dei processi già brevettati e che consentiranno di mettere a punto un sistema di metallizzazione dei film con alluminio ed ossidi di alluminio.
Tale sistema consentirà alla Jindal Films Europe Brindisi di realizzare prodotti ad alta barriera all'ossigeno ed al vapor d'acqua, sia trasparenti che con barriera alla luce che, attualmente non presenti sul mercato, avranno come ambito di applicazione principale quello dei prodotti alimentari.
L'azienda punterà inoltre sull'attivazione di tecnologie al plasma che rappresentano la nuova frontiera del packaging. Tale tecnologia, fortemente richiesta dei principali buyers mondiali si contraddistingue, oltre che per l'elevato grado innovativo, anche per il fatto di assicurare la massima eco sostenibilità dei processi produttivi.
Per lo sviluppo di tali innovativi processi, l'azienda dichiara che coinvolgerà anche Centri di Ricerca qualificati presenti sul territorio – con cui sono già stati presi proficui contatti – e provvederà ad attivare un laboratorio interno sperimentale in cui sviluppare e testare le nuove tecnologie.
Attraverso le tecnologie introdotte con il nuovo programma di investimenti, oltre a migliorare ulteriormente la qualità del prodotto finito potenziandone le caratteristiche che lo rendono idoneo ad avvolgere i prodotti alimentari, lo studio di un innovativo sistema di metallizzazione permetterà l'ulteriore miglioramento delle performance dei films sia per quanto attiene l'impermeabilità dal vapor d'acqua che da altri agenti atmosferici, quali luce ed aria, riducendo l'utilizzo degli ossidi di alluminio da impiegare nel processo, abbattendo ulteriormente il rischio di nocività dei film, già sensibilmente bassi.
La nuova configurazione impiantistica ipotizzata a conclusione del progetto sarà la seguente:

- Stadio di pretrattamento al plasma, necessario per innestare sulla superficie apolare del polimero gruppi funzionali ossigenati e quindi polari, necessari per migliorare la successiva adesione del coating. Il pretrattamento consentirà anche una più efficace rimozione dell'acqua assorbita e adsorbita sulla superficie del PP;
- Evaporazione di alluminio in presenza di ossigeno. Per la ben nota elevata reattività dell'alluminio con l'ossigeno si ha una immediata ossidazione e deposizione sulla superficie di PP di ossido di alluminio;
- Stadio di post-trattamento per il completamento dell'ossidazione e formazione di uno stadio omogeneo di allumina;
- Taglio della bobine e formazione di bobine di minore larghezza.

Il raggiungimento dell'obbiettivo della ricerca potrà essere verificato constatando l'esistenza e le prestazioni dell'impianto di deposizione modificato e le caratteristiche dei nuovi film ottenuti con i processi messi a punto nel corso della ricerca. I film con proprietà barriera dovranno rispettare i parametri di seguito riportati:

film metallizzati:

- ✓ spessore Al < 35 nm;
- ✓ massima disomogeneità di spessore da punto a punto < 20%;
- ✓ Oxygen Gas Trasmission Rate< 50 sccm/m2 giorno; Water Vapor Transmission Rate < 0,8 g/m2 giorno.

film con allumina:



28
31

- ✓ spessore max Al=20 nm;
- ✓ massima disomogeneità di spessore da punto a punto < 20%; Oxygen Gas Trasmission Rate< 2 sccm/m2 giorno;
- ✓ Water Vapor Transmission Rate < 0,2 g/m2 giorno;
- ✓ Trasparenti e privi di difetti ottici percettibili a occhio nudo.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo presentato si articola in n° 6 Obiettivi Realizzativi, raggiungibili attraverso le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimetale di seguito riportate e preordinate ai descritti deliverables:

OR1	RI/SS	Caratterizzazione chimica e morfologica dei film polimerici tal quali e rivestiti già in commercio e dei nuovi film	Deliverables		Mesi per uomo	
					Personale	Consulenza
A1.1	RI	Caratterizzazioni morfologiche	D1.1	Report: caratterizzazione dei film tal quali e rivestiti con Al	1,75	1,91
A1.2	RI	Caratterizzazioni chimiche	D1.2	Report: caratterizzazione dei nuovi film rivestiti con Al e con Al_2O_3	2,00	1,75
A1.3	RI	Valutazione prestazioni (adesione, permeabilità, resistenza a torsione e ageing)			2,47	2,10
OR2		Studio del pre-trattamento e post-trattamento via plasma			Personale	Consulenza
A2.1	RI	Pre-trattamento	D2.1	Report: studio del pre-trattamento	2,00	2,00
A2.2	RI	Post-trattamento	D2.2	Report: studio del post-trattamento	2,00	2,14
OR3		Studio e ottimizzazione dei processi di deposizione di alluminio e allumina			Personale	Consulenza
A3.1	RI	Effetto del flusso e composizione del gas di alimentazione	D3.1	Report: descrizione del processo di deposizione di Al e di allumina	2,25	1,80
A3.2	RI	Effetto della potenza e pressione			2,25	2,25
A3.3	RI	Studio della posizione degli elettrodi			1,50	3,00
OR4		Progettazione e realizzazione di modifiche dell'impianto esistente finalizzate al completamento della ricerca su un impianto in scala industriale			Personale	Consulenza
A4.1	RI	Studio e individuazione delle soluzioni tecnologiche	D4.1	Hardware necessario a consentire lo studio del processo sull'impianto industriale	2,57	0,00
A4.2	RI	Progettazione e realizzazione delle modifiche			1,76	0,00
A4.3	RI	Aggiornamento delle modifiche all'esito dei risultati della ricerca			2,25	0,00
OR5		Studio del controllo di processo			Personale	Consulenza

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SERVIZIO

A5.1	RI	Indagine spettroscopica e con QCM della fase di metallizzazione	D5.1	Hardware: sistema di controllo di processo basato sulla fase gassosa	1,20	3,00
A5.2	RI	Indagine spettroscopica del pre e post trattamento via plasma	D5.2	Hardware: sistema di controllo del film	2,00	3,00
OR6		**Messa a punto di un processo su scala produttiva**			**Personale**	**Consulenza**
A6.1	SS	Studio dell'integrazione nella linea produttiva	D6.1	Hardware: sistema sperimentale integrato nella linea produttiva per la deposizione di allumina su polimero, completo di sistemi di automazione, controlli di processo e dispositivi di sicurezza.	3,00	0,00
A6.2	SS	Studio dell'automazione di processo			3,00	0,00
A6.3	SS	Studio dei controlli on-line	D6.3	n. 1 bobina di PP da 3,5 m di larghezza e almeno 20 km di lunghezza metallizzata, ridotto spessore di Al, disomogeneità inferiore al 20% e minore permeabilità degli attuali film metallizzati.	3,00	0,00
A6.4	SS	Valutazione delle condizioni di sicurezza	D6.4	n. 1 bobina di PP da 3,5 m di larghezza e almeno 20 km di lunghezza, ricoperta da uno strato barriera di allumina, con disomogeneità inferiore al 20%, O2GTR= 2 sccm/m2 giorno, WVGTR= 0,2 g/m2 giorno.	2,00	0,00
A6.5	SS	Valutazione del costo dei processi e delle modifiche impiantistiche messe a punto	D6.5	Report: valutazione dei costi di produzione.	3,00	0,00
A6.6	SS	Valutazione dell'impatto ambientale dei processi messi a punto	D6.6	Report: valutazione ambientali sui nuovi processi	3,00	0,00
Totale Ricerca Industriale					**26,01**	**22,95**
Totale Sviluppo Sperimentale					**17,00**	**0,00**

- ***Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo***

In tema di sostenibilità ambientale si rileva come il programma di investimenti, organico e funzionale, che Jindal Film Europe Brindisi intende avviare è da solo idoneo a consentire:

- il potenziamento ed il contestuale miglioramento del ciclo produttivo, anche in termini di abbattimento delle immissioni nell'ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti;
- l' efficientamento dei consumi energetici;
- il rilevante innalzamento del livello tecnologico dello stabilimento.

I nuovi impianti saranno dotati di tecnologie avanzate che permetteranno di ridurre i consumi energetici ed abbattere in maniera significativa le emissioni di CO2 in atmosfera.
Nel nuovo stabilimento produttivo sarà presente un impianto di trigenerazione di potenza pari a 4,5 MW elettrici. L'impianto di trigenerazione ha come obiettivo la produzione combinata d'energia elettrica, per alimentare la linea 604, e di energia termica, attraverso l'impiego di un Gruppo Elettrogeno (GE) a gas Metano, corredati di un sistema di recupero energetico distribuito sui seguenti livelli termodinamici:

REGIONE PUGLIA - COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - INNOVAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE

31
33

- Recupero termico a bassa temperatura impiegato per la cessione di potenza termica a circuito d'acqua calda utilizzati per alimentare una macchina frigorifera ad assorbimento, preposta alla produzione di acqua refrigerata immessa nella rete di distribuzione dello stabilimento;
- Recupero termico ad alta temperatura impiegato per la cessione di potenza al circuito d'Olio Diatermico (Olio) utilizzato per alimentare le Zone di stiro (MDO e TDO) della linea 604.

Sotto il profilo delle emissioni in atmosfera e degli scarti prodotti, quindi, la valutazione sarà costantemente controllata da rilievi/controlli e report cadenzati, una volta che gli impianti entreranno in esercizio, ma, sin d'ora, anche sulla scorta delle specifiche tecniche fornite dai fornitori degli impianti, è possibile evidenziare come gli effetti in atmosfera saranno ampiamente entro le soglie, a totale tutela dell'ambiente.

Sotto il profilo della sostenibilità, l'azienda gestisce in maniera razionale l'intero ciclo di lavorazione del polipropilene, al fine di abbattere gli effetti che possano comportare danni all'ambiente. In modo particolare, all'interno del capannone viene realizzata la gestione di tutto lo scarto di polipropilene derivante dalla linea 604 e successive lavorazioni. La logica principale utilizzata è quella di minimizzare l'accumulo dello scarto (sfuso ed in bobina) all'interno dei reparti attraverso la contestuale rilavorazione dello scarto più ingombrante "sfuso", con conseguente beneficio sia in termini di carico di lavoro, minimizzazione spazi occupati e pulizia dei reparti. Le tipologie di scarto che la linea deve processare sono essenzialmente quattro:

- Scarto in foglia/sfuso da riavviamento linea
- Scarto in avvolgitura 10 m, avvolto su anima d'acciaio 10 m in fase di riavviamento linea
- Scarto in avvolgitura, avvolto su anima in acciaio 10 m da seconde scelte o non qualità
- Scarto in foglia avvolto su mandrino di cartone (1.3 m) da avviamento monte linea (MDO).

La gestione di tutti gli scarti sopra elencati si articolerà nel modo seguente: lo scarto viene macinato in apposito mulino "contestualmente alla sua creazione" e ridotto in scagliette "Fluff" che vengono transitoriamente stoccate in appositi sili scagliette e da qui alimentati alla linea reclaim che provvede alla trasformazione dei Fluff in granulo che viene infine rinviato ai sili di stoccaggio esterni dedicati al rigranulo. Tutta l'aria di trasporto ai/dai silos scagliette "Fluff" è convogliata ad un filtro posizionato in prossimità degli stessi.

Come già descritto, il progetto di ricerca consentirà di addivenire ad una sensibile riduzione dell'impatto ambientale come conseguenza del minore utilizzo di alluminio sia in fase di produzione che in fase di post consumo.

Il processo di metallizzazione dei film polimerici consente in particolare una migliore riciclabilità post consumo degli imballaggi, se un film multistrato contenente alluminio non viene considerato come riciclabile, uno contenente film metallizzato viene, per legge, assimilato al materiale plastico del substrato visto la quantità esigua di metallo contenuta elevandone quindi la percentuale di riciclabilità con ricadute positive sulla sostenibilità ambientale sia nelle fasi di produzione che nelle fasi di post consumo.

Sfruttando le potenzialità offerte dal processo di metallizzazione, dalla sua ottimizzazione e dall'implementazione del processo produttivo con l'introduzione di nuove tecnologie di trattamento superficiale come quelle al plasma è possibile produrre films sempre più sottili e

32
34

flessibili che pur utilizzando la minima quantità possibile di materie prime garantiscono l'adeguata protezione e le necessarie prestazioni tecniche con un notevole contributo alla sostenibilità ambientale.
Riutilizzare e riciclare materiali per imballaggi, soprattutto alimentari, è problematico a causa principalmente della loro composizione. Molto spesso infatti, soprattutto se si parla di materiali plastici, i materiali utilizzati risultano essere multistrati di plastiche e metalli diversi mescolate per ottenere proprietà di barriera ottimali in grado di garantire la sicurezza e il mantenimento della qualità del prodotto.
Dal punto vista della sostenibilità ambientale i benefici conseguibili saranno i seguenti:

- utilizzo di materiali tecnicamente riciclabili
- riduzione della quantità complessiva di materiale utilizzato
- riduzione dell'impatto ambientale in termini di emissioni di anidride carbonica e consumo di risorse energetiche.

4.1. Verifica preliminare

L'esperto incaricato ha verificato l'adempimento delle prescrizioni, attinenti il progetto di Ricerca e Sviluppo e formulate in fase di accesso, riscontrando nel relativo formulario allegato al progetto definitivo un'adeguata esposizione di argomentazioni atte ad evidenziarnee il recepimento.
Per l'esecuzione del progetto, Jindal Film Europe Brindisi, oltre ad impiegare direttamente il proprio personale tecnico scientifico, ha previsto il coinvolgimento in attività di Ricerca Industriale di pertinenza degli OR esposti nella tabella precedente, dei seguenti soggetti terzi:

- Laboratorio Industriale Pugliese dei Plasmi (LIPP)
- Plasma Solution S.r.l..

Il LIPP è stato costituito nel 2009 su finanziamento dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" Il atto Integrativo (avviso pubblico per l'acquisizione di proposte di piani relativi alle reti di laboratori pubblici di ricerca). Il laboratorio, che ha come obiettivo il trasferimento di know-how e di processi customizzati hi-tech di modifica superficiale via plasma a settori industriali pugliesi, è costituito dal dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari (ove ha sede) e dal CNR-Istituto di Nanotecnoclogie (NANOTEC).
Plasma Solution S.r.l. è il primo Spin off dell'Università di Bari ed è attiva dal 2004 nel settore della ricerca industriale relativa al trattamento superficiale dei materiali via plasma. La società è stata fondata ed è attualmente diretta dal prof. Riccardo d'Agostino, esperto di fama mondiale nel campo dei trattamenti superficiale dei materiali, anche per l'imballaggio.
La Consulenza e collaborazione tecnico scientifica fornita dal Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari presso i Laboratori di Chimica dei Plasmi e di Caratterizzazione delle superfici e dallo spin off dell'Università di Bari Plasma Solution S.r.l. avrà un costo di 220.000 Euro, esclusivamente per attività di Ricerca Industriale, corrispondenti a 22,95 mesi per uomo.
La verifica effettuata dall'esperto incaricato circa i costi per ricerche acquisite da terzi è positiva inquanto la documentazione presentata ben riporta e descrive gli impegni:

- in termini di servizi e di utilizzo di personale qualificato, palesando la pertinenza delle spese;

33
35

- in termini di costi da sostenere, reputati congrui e in linea con le normali condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, come da DSAN resa a firma digitale del legale rappresentante Jindal Films Europe Brindisi, che, "ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri".

Il progetto in R&S proposto indica spese nell'ambito della categoria "Strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo" il cui valore, previsto per € 456.964,00, è supportato da preventivi dettagliati, ritenuti pertinenti e parzialmente congrui (nella misura di € 267.295,00 come meglio dettagliato di seguito).

In relazione alla valutazione circa l'ampia divulgazione dei risultati del progetto, l'esperto incaricato ha espresso esito positivo, affermando come i temi trattati nel progetto di R&S, estremamente attuali, se supportati da valide argomentazioni scientifiche potranno essere pubblicati su riviste scientifiche di settore.

L'azienda dichiara, nell'ottica della diffusione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto, che gli stessi saranno oggetto:

- di pubblicazioni scientifiche su riviste specializzate come ad esempio Thin solid Films, Journal Vacuum Science and Technology, Plasma Chemistry Plasma Processing, Plasma Processing and Polymers;
- di presentazione in eventi pubblici aperti alla partecipazione esterna, nella forma di congressi tecnico scientifici e workshop tecnici, ove i ricercatori di Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., in collaborazione con i consulenti del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari ed il suo Spin off Plasma Solutions S.r.l., illustreranno l'esito del progetto di ricerca.

Sulla base di quanto dichiarato, esistono pertanto i presupposti di concessione della premialità relativa comportante la maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto.

4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica

Come già riportato, i risultati del progetto di ricerca porteranno alla realizzazione di nuovi film per imballaggio, i quali avranno proprietà barriera migliori ai preesistenti. Inoltre i vantaggi che potranno essere determinati con una serie di prototipi realizzati saranno i seguenti:

VANTAGGI DIRETTI

- Garanzia riproducibilità parametri di processo anche ad altre linee di produzione
- Abbattimento costi di produzione del 20/25% circa
- Sensibile riduzione dell'impatto ambientale come conseguenza del minore utilizzo di alluminio nella produzione dei nuovi film, grazie anche alla maggior efficienza dei processi produttivi, ed alla maggiore sostenibilità del film plastico prodotto con deposizione sottovuoto di alluminio o ossidi di alluminio come alternativa al foglio di alluminio, grazie alla ridotta quantità di alluminio o ossido depositata, (tra 250 e mille volte inferiore)

VANTAGGI INDIRETTI

34
36

- Sensibile incremento dei fatturati
- Maggiore salubrità dei prodotti alimentari imballati con i nuovi films
- Allungamento della shelf-life dei prodotti imballati con i nuovi films
- Migliore riciclabilità anche nello stesso processo di produzione dato il bassissimo apporto di Alluminio
- Semplicità dello smaltimento per incenerimento per assenza di composti clorati

In un mercato in forte evoluzione, dove, negli ultimi anni si stanno affacciando nuovi produttori che operano in contesti produttivi caratterizzati da costi energetici e del lavoro altamente competitivi, è essenziale mantenere alti standard di qualità, bassi costi di produzione e garantire un'innovazione continua dei prodotti, al fine di anticipare le esigenze degli operatori presenti sul mercato.

Il progetto nella sua articolazione prevede la realizzazione di dimostratori che potranno testimoniare l'adeguatezza delle innovazioni proposte.

Come già indicato, la fase di R&S potrà portare alla realizzazione di impianti per i quali notevole potrà risultare il risparmio energetico. Il guadagno potrà essere diretto ed indiretto. Diretto perché gli impianti saranno meno energivori. Indiretto perché con la riduzione degli scarti industriali, degli spessori di film a parità di effetto barriera, si ridurranno anche i costi di incidenza della materia prima.

Infine il progetto di R&S sarà preliminare alla successiva fase di industrializzazione.

L'introduzione di nuove tecnologie nel sistema produttivo della Jindal, grazie all'investimento programmato, consentiranno il lancio di nuovi e più innovativi sistemi di imballaggio assicurando un largo consenso in tutto il panorama mondiale.

L'avvio del progetto di ricerca ed il suo buon esito permetterà alla Jindal di Brindisi di poter avanzare verso l'avvio di un processo di industrializzazione che faciliterà il possibile avvio di ulteriori programmi si investimento consentendole di affermarsi sul mercato con una gamma di prodotti e offerta ancor più articolata e qualificata rispetto a quella attualmente proposta. I benefici attesi nel medio lungo periodo sono legati alla profittabilità dei nuovi prodotti che consentirà di registrare un ritorno sull'investimento di circa un anno, consolidare la propria posizione di leader nel mercato e di conseguenza potenziare l'assetto produttivo dello stabilimento di Brindisi anche con l'assunzione di nuovo personale.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Jindal Films Europe Brindisi è di 72,5, come si evince dalla seguente tabella:

INDICI DI VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta: *La proposta affronta un tema tecnologico di rilevanza considerevole. La soluzione proposta è in linea con l'evoluzione industriale nel settore di riferimento*	20	15
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi: *Gli obiettivi indicati sono chiari dal punto di visto concettuale, un po' meno dal punto di vista pratico, dal momento che i dimostratori non sono adeguatamente dettagliati nell'aspetto numerico*	10	5
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: *Gli argomenti trattati sono descritti con competenza. Le azioni riportate sono funzionali al buon esito dell'iniziativa. Le varie parti del progetto sono opportunamente bilanciate in OR descritti con chiarezza*	20	15
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:	10	7,5

35
37

L'innovazione proposta così come viene descritto potrà essere trasferito in produzione. Pertanto i prodotti che saranno realizzati sfruttando il programma di ricerca potranno ricadere positivamente sull'azienda per una rapida commercializzazione		
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca: *L'azienda ha una esperienza consolidata nell'ambito della realizzazione di film per imballaggio. Lo staff ha le competenze per portare avanti l'iniziativa. Inoltre la consulenza offerta agli enti pubblici coinvolti, di consolidata fama internazionale come risulta dalla produzione scientifica, potrà essere un volano per la felice gestione del progetto*	10	10
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività: *Le risorse previste sono adeguate per il raggiungimento degli OR. Le infrastrutture coinvolte sono funzionali alla realizzazione dei prototipi ed alla loro caratterizzazione.*	10	10
Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni: *Il soggetto proponente ha una buona esperienza di innovazione tecnologica sui materiali per imballaggio. Il settore di riferimento richiede un continuo aggiornamento delle tecnologie di produzione ed il confronto con i gruppi di ricerca che operano nel mondo. L'azienda vanta una buona collaborazione con le strutture con le quali intende collaborare*	10	10

Giudizio finale complessivo

Il progetto è ambizioso. L'azienda potrà trarre una grosso beneficio dalla produzione dei nuovi film. Inoltre, particolare da non trascurare, si potrà ridurre considerevolmente l'impatto ambientale per il riciclo degli scarti di produzione e di post consumo. Le varie azioni sono descritte in modo corretto e riportate con adeguati dettagli. Le collaborazioni descritte potranno risultate positive per il raggiungimento dei target. Il giudizio che si esprime è positivo

TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO	**90**	**72,5**

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 55 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

4.2.1 Dettaglio delle spese proposte

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE (€)**	**SPESE AMMISSIBILI (€)**	**NOTE**
RICERCA INDUSTRIALE				
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	Ingegneri e tecnici di laboratorio della Jindal Films Europe Brindisi	1.089.566,00	1.089.566,00	Congrue e pertinenti
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Slitter met - corona treater Strumenti nuovi - laboratorio qc e r&d Strumenti di ispezione in linea su macchine 3,7m	456.964,00	267.295,00	Vedi dettaglio (A)
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza e collaborazione tecnico scientifica fornita dal Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari presso i Laboratori di Chimica dei Plasmi e di Caratterizzazione delle superfici e dallo spin off dell'Università di Bari Plasma Solution Srl.	220.000,00	220.000,00	Congrue e pertinenti -
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	In questa voce di costo rientreranno tutte le spese generali imputabili al progetto	200.000,00	167.596,20	"Spese generali" ed "Altri costi" ricondotti entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile Vedi dettaglio (B)



36
38

Progetto Definitivo Contratto di Programma *JINDAL FILMS EUROPE*

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	In questa voce di costo rientreranno tutti gli altri costi di esercizio imputabili al progetto	200.000,00	167.596,20	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		2.166.530,00	1.912.053,39	
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	Ingegneri e addetti alle linee di produzione della Jindal Films Europe Brindisi	141.000,00	141.000,00	Congrue e pertinenti -
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previste	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Non previste	0,00	0,00	-
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Non previste	0,00	0,00	"Spese generali" ed "Altri costi" ricondotti entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile Vedi dettaglio (B)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	In questa voce di costo rientreranno tutti gli altri costi di esercizio imputabili al progetto	50.000,00	41.899,05	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		191.000,00	182.899,05	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		2.357.530,00	2.094.952,44	

(A) Sulla base delle offerte prodotte a documentare il valore delle apparecchiature richieste alle agevolazioni, le stesse sono state ritenute congrue ed accettabili rispetto a:

- Consulting Colour (X Right) per € 3.650,00;
- Mocon permeabilimetro ossigeno per € 81.600,00;
- Mocon permeabilimetro vapor d'acqua per € 81.600,00;
- Corona Treatment (Me.ro) per € 125.000,00;
- Inspector (DeCo System) per € 90.000,00;

per un valore complessivo di € 381.850,00.

Ciò premesso, trattandosi di apparecchiature suscettibili di utilizzo, in azienda, anche per altre caratterizzazioni che esulano i test da effettuare per il progetto, si è ritenuto di assegnare, per il progetto, un utilizzo di circa il 70%.

Pertanto la cifra ritenuta congrua e pertinente assomma ad un totale di € 267.295,00.

(B) Gli importi richiesti nell'ambito della RI e dello SS a titolo di "spese generali" e "altri costi" sono stati ricondotti entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile come previsto dal comma 2, art. 74 , Titolo V – Capo I del Regolamento n. 17 del 30/09/2014.

sviluppo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE E LAVORO

37
39

5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1. Dimensione del beneficiario

In merito al requisito dimensionale, si conferma la classificazione di Grande Impresa verificata in fase di accesso.

Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. ha fornito l'ultimo bilancio approvato al 31 marzo 2016[25].

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio al 31 marzo 2016 confermano, in linea di massima, il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che, dall'analisi dei bilanci approvati, Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, p.to 18[26].

In sintesi, si riportano di seguito i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. *(importi in migliaia di euro)*	31/03/2015 (01/01/2014 – 31/03/2015)[27]	31/03/2016 (01/04/2015 – 31/03/2015)
Patrimonio Netto	**18.546,00**	**28.799,00**
Capitale sociale	*23.034,00*	*23.034,00*
Riserve	*-5.064,00*	*-4.488,00*
Utili a nuovo	*0*	*0*

[25] Con l'inoltro mezzo PEC del progetto definitivo è stata inoltrata situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2015 che si ritiene superata dalle informazioni rivenienti da bilancio chiuso al 31/03/2016.

[26] 18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 201 3/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 201 3/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

[27] Si evidenzia come il penultimo esercizio, con durata contabile di 15 mesi, sia stato istituito al sol fine di allineare la chiusura contabile della Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. con quella del suo azionariato indiano, quotato appunto sulla borsa indiana.

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Utile del periodo	*576,00*	*10.253,00*
Indebitamento	**56,343**	**57,442**
Passivo non corrente	*3,32*	*3,917*
Passivo corrente	*53,023*	*53,525*
EBITDA (MOL)	**11.855,61**	**18.627,21**
Proventi e oneri finanziari	**-6.848,29**	**557,62**

5.2. Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'esercizio a regime.

Di seguito si riportano i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente l'anno di avvio del programma d'investimento ed i dati previsionali dell'esercizio a regime dell'impresa.

JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.	ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (€)[28]	ESERCIZIO A REGIME (€)
Valore della produzione	150.507.010,40	207.382.754,00
Costi della produzione	147.229.816,80	196.181.901,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	3.277.193,60	11.200.853,00

Nell'anno a regime Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. prevede un valore della produzione pari ad € 207.382.754,00 (rappresentato per circa il 97% dai ricavi delle vendite, pari ad € 200.500.000). Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 11.200.853,00– in crescita rispetto a quanto verificato sul bilancio dell'esercizio precedente l'avvio degli investimenti (€ 3.277.193,60) - rispecchia l'aumento dei ricavi derivanti dall'incremento dei volumi di vendita attesi.

Grazie al previsto tasso di crescita dei ricavi di vendita (37,79%), più che proporzionale rispetto al tasso di crescita dei costi di produzione (33,25) nonostante la tendenza al rialzo dei costi per il personale e degli ammortamenti (direttamente imputabile all'implementazione degli investimenti agevolati), Jindal prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 6.470.683 che sconta il saldo netto della gestione finanziaria (€ 929.926) e delle imposte di competenza del periodo (€ 3.800.243).

Premettendo come l'investimento proposto, attraverso l'integrazione di nuove apparecchiature con quelle attualmente esistenti e disponibili, miri a:

- ampliare la gamma di prodotti realizzati presso lo stabilimento di Brindisi (con l'introduzione film in polipropilene biorientato a 5 strati nonché di film bianchi, opachi e cavitati);
- ridurre i costi fissi di produzione aumentando le capacità produttive del sito (anche attraverso internalizzazione del processo di metallizzazione, sinora affidato a terzisti);
- acquisire, grazie all'accresciuta competitività, nuove fette di mercato;

[28] Si evidenzia come l'esercizio antecedente la data di avvio degli investimenti abbia una durata di 15 mesi; ciò premesso, per rendere confrontabili i dati ad esso riferiti (in termini di valore della produzione e costo della produzione desumibili da bilancio chiuso ed approvato al 31/03/2015) con quelli previsionali rispetto all'esercizio a regime (avente durata convenzionale di 12 mesi), l'impresa stessa li ha riportati in misura proporzionale.

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

39

41

Jindal ha formulato una stima della capacità produttiva generata dall'investimento in Attivi Materiali, rappresentandola nelle due tabelle di seguito esposte:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA STABILIMENTO JINDAL BRINDISI

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento

	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua (T)	Produzione effettiva annua (€)	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Film di polipropilene Laccato	T/aa	14.222	1	14.222	12.800	4.250	54.400.000,00
2	Film di polipropilene Metallizzato	T/aa	9.667	1	9.667	8.700	3.050	26.535.000,00
3	Film di polipropilene Coestruso	T/aa	17.389	1	17.389	15.650	1.904	29.797.600,00
4	Altri (Intercompany)	T/aa	13.000	1	13.000	13.000	2.950	38.350.000,00
Totali			54.278		54.278	50.150		149.082.600,00

esercizio a regime

	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua (T)	Produzione effettiva annua (€)	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Film di polipropilene Laccato	T/aa	14.222	1	14.222	12.800	4.250	54.400.000,00
2	Film di polipropilene Metallizzato	T/aa	19.111	1	19.111	17.200	3.050	52.460.000,00
3	Film di polipropilene Coestruso	T/aa	32.265	1	32.265	29.039	1.904	55.290.256,00
4	Altri (Intercompany)	T/aa	13.000	1	13.000	13.000	2.950	38.350.000,00
Totali			78.598		78.598	72.039		200.500.256,00

Grazie alla messa in esercizio dei nuovi impianti, l'ampia gamma di prodotti già realizzati sarà potenziata con l'introduzione di nuove metodologie produttive che permetteranno di migliorare le linee di prodotto finito e consentiranno all'azienda di raggiungere nuovi sbocchi commerciali.

Il tutto sarà determinato dalla messa in esercizio ed industrializzazione di brevetti già disponibili in seno all'azienda e che, attraverso l'articolazione degli interventi sopra richiamati (programma di invetimenti in R&S compreso), sarà possibile iniziare a produrre in modo industriale nello stabilimento.

Inoltre, il potenziamento delle linee di produzione e l'inserimento di macchinari altamente performanti consentiranno di efficientare e potenziare il ciclo produttivo, con particolare riguardo ai prodotti metallizzati ed ai coestrusi (gamma di film che si contraddistingueranno per le maggiori potenzialità di mercato e, quindi, per la migliorare qualità).

La capacità produttiva dei prodotti metalizzati e coestrusi, infatti, passerà dalle attuali c.a. 37 mila tonnellate annue di film per imballaggio (comprensive delle c.a. 13 mila realizzate da altri stabilimenti e commercializzate dall'unità brindisina) alle c.a. 72 mila tonnellate nell'anno a regime (sempre comprensive delle 13 mila tonnellate intercompany).

REGIONE PUGLIA - SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E FORMAZIONE - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - INNOVAZIONE-ISTRUZIONE-FORMAZIONE

40
42

Come si evince dalle tabelle su riportate l'impresa si prefigge, nell'anno a regime, di ampliare sensibilmente la capacità produttiva dello stabilimento, focalizzando l'attenzione su quelle linee di prodotti (metallizzati e coestrusi) che evidenziano un maggior valore aggiunto e, ai quali, è correlato un più elevato grado di innovazione.
Prudenzialmente, poi, le stime a regime considerano inalterati, rispetto a quelli attuali, sia i prezzi unitari medi dei prodotti finali che la percentuale di sfruttamento delle capacità produttive installate (nell'ordine del 90% di quelle massime teoriche).

5.3. Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Investimento ammesso: € 48.671.702,99
Mezzi finanziari: € 36.689.960,23
Rapporto = 75,38 %

Tipologia di Apporto	Anno Avvio	Anno 1°	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamenti a medio/lungo termine	214.853,28	21.308.884,36	14.071.821,80	487.679,94	**36.083.240,00**
Cash flow	3.612,64	358.297,40	236.610,10	8.200,08	**606.720,23**

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di Jindal Films Europe Brindisi S.r.l., così come dettagliato nel progetto definitivo, è di € 49.777.922,00, di cui € 47.420.392,00 per investimenti industriali ed € 2.357.530,00 per "Ricerca e Sviluppo".
A seguito della verifica circa l'ammissibilità e la congruità delle spese, riportata nei paragrafi di pertinenza, l'investimento in Attivi Materiali è risultato ammissibile per **€ 46.576.750,55** e quello in R&S per **€ 2.094.952,44.**
Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, gli artt. 18 e 19 del Regolamento prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse:

- nel limite del 15% per le spese relative alle voci "acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni" e "opere murarie e assimilabili";
- nel limite del 25% per le spese relative alle voci "*Macchinari, impianti e attrezzature varie*" e "*Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate*";

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per Attivi Materiali risulta pari ad € 10.665.748,44. Si precisa che l'importo delle agevolazioni concedibili risulta inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1904 del 27 ottobre 2015 (pari ad € 10.912.903,50).

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. – SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI			
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Riclassificato (€)	Investimento Ammesso (€)	Agevolazione Concedibile (€)
Progettazioni e direzioni lavori	86.000,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	1.932.065,01	1.932.065,01	289.809,75

Opere murarie e assimilabili	7.852.326,99	7.852.326,99	1.177.849,05
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	37.550.000,00	36.792.358,55	9.198.089,64
TOTALI	***47.420.392,00***	***46.576.750,55***	***10.665.748,44***

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, letter *a)*, sono previste, nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Si rammenta che in sede di valutazione del progetto di massima l'intensità di aiuto per le spese in R&S proposte da Jindal è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, dichiarata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.

In sede di presentazione del progetto definitivo l'azienda ha confermato tale previsione presentando:

- DSAN conforme alle Sez. 7/8/10 su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità", firmata digitalmente dal legale rappresentante sig. Vito Signore in data 22/12/2015, contenente, rispetto alla premialità, l'indicazione del requisito cui la stessa consegue ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso, rappresentato dalla previsione di attuare l'ampia diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito;
- DSAN di "disseminazione dei risultati della ricerca", firmata digitalmente dal legale rappresentante sig. Vito Signore in data 22/12/2015, illustrativa delle modalità di divulgazione esplcitate nel formulario di R&S.

A tal riguardo si evidenzia come, nelle successive fasi di rendicontazione, l'impresa debba dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle sopra descritte attività divulgative, comprovandone lo svolgimento.

Alla luce di quanto sopra – confermata la maggiorazione di 15 punti percentuali ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso - il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad € 1.315.994,32. Si precisa che l'importo delle agevolazioni concedibili risulta inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1904 del 27 ottobre 2015 (pari ad € 1.532.375,00).

JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. – SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	INTENSITÀ AGEVOLAZIONE (%)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	2.166.530,00	1.912.053,39	(50%+15%) = 65%	1.242.834,70
Sviluppo Sperimentale	191.000,00	182.899,05	(25%+15%) = 40%	73.159,62

TOTALI	*2.357.530,00*	*2.094.952,44*	*1.315.994,32*

Pertanto, le agevolazioni concedibili in Attivi Materiali ed in R&S ammontano complessivamente ad € 11.981.742,76.

- Copertura finanziaria

Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo. Tale piano si articola su un orizzonte temporale triennale (da dicembre 2015 a dicembre 2018) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerente in termini temporali.

Fabbisogno	2015	2016	2017	2018	Totale
INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI AMMISSIBILI	**289.809,75**	**27.890.761,52**	**18.396.179,28**	**0,00**	**46.576.750,55**
Progettazione e studi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo	289.809,75	1.642.255,26	0,00	0,00	1.932.065,01
Opere murarie e assimilate	0,00	7.852.326,99	0,00	0,00	7.852.326,99
Attrezzature, macchinari e altro	0,00	18.396.179,28	18.396.179,28	0,00	36.792.358,55
INVESTIMENTI IN R&S AMMISSIBILI	**0,00**	**852.214,18**	**584.919,18**	**657.818,23**	**2.094.952,44**
INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE	*0,00*	*852.214,18*	*584.919,18*	*474.919,18*	*1.912.053,39*
Strumentazione	0,00	267.295,00	0,00	0,00	267.295,00
Consulenze	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00
Altri Costi e spese generali	0,00	111.730,52	111.730,52	111.730,52	335.192,39
Personale	0,00	363.188,67	363.188,67	363.188,67	1.089.566,00
INVESTIMENTI IN SVILUPPO SPERIMENTALE	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*182.899,05*	*182.899,05*
Strumentazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Costi e spese generali	0,00	0,00	0,00	41.899,05	41.899,05
Personale	0,00	0,00	0,00	141.000,00	141.000,00
Totale complessivo fabbisogni	**289.809,75**	**28.742.975,71**	**18.981.098,46**	**657.818,23**	**48.671.702,99**
Fonti di copertura	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
Finanziamenti a m / l termine Intesa San Paolo Bank Luxembourg S.A.	71.452,54	7.086.576	4.679.787	162.184,97	**12.000.000,00**
Finanziamenti a m / l termine DZ BANK AG DEUTESCHE ZENTRAL-GENOSSENSCHAFTSBANK	143.400,73	14.222.308,65	9.392.035,24	325.494,97	**24.083.240,00**
Altro (cash flow)	3.612,64	358.297,40	236.610,10	8.200,08	**606.720,23**
TOTALE ESCLUSO AGEVOLAZIONI	*218.465,92*	*21.667.181,77*	*14.308.431,90*	*495.880,02*	*36.689.960,23*
Agevolazione Attivi Materiali	0,00	5.332.874,22	0,00	5.332.874,22	**10.665.748,44**
Agevolazione Ricerca e Sviluppo	0,00	657.997,16	0,00	657.997,16	**1.315.994,32**
TOTALE AGEVOLAZIONI	0,00	5.990.871,38	0,00	5.990.871,38	**11.981.742,76**
Totale fonti di copertura	**218.465,92**	**27.658.053,15**	**14.308.431,90**	**6.486.751,40**	**48.671.702,99**

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

43
45

Il piano di copertura finanziaria del progetto presentato da Jindal prevede, per la parte non coperta dalle agevolazioni, il ricorso alle seguenti fonti di copertura[29]:

- finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi € 36.083.240,00;
- cash flow per complessivi € 606.720,23.

In merito ai finanziamentia medio/lungo termine l'impresa Jindal, con PEC del 20/09/2016 (prot. Puglia Sviluppo n. 4353/I del 22/09/2016), ha prodotto i seguenti contratti di finanziamento redatti in lingua inglese[30]:

- contratto di finanziamento sottoscritto in data 25/07/2016 fra la Jindal Filme Europe Brindisi S.r.l. (mutuatario), Intesa San Paolo Bank Luxembourg S.A. (mutuante) e JPF Dutch B.V. (garante), di importo pari a € 12 milioni, durata 18 mesi e 15 gg decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (come risultante dalla definizione di "Final Maturity Date" a pg. 4 e dal p.to 6.1 dell'art. 6 "Repayment" a pg. 11);
- contratto di finanziamento sottoscritto fra la Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. (mutuatario), DZ BANK AG DEUTESCHE ZENTRAL-GENOSSENSCHAFTSBANK (mutuante) e JPF Dutch B.V. (garante), di importo pari a € 24.083.240,00 (come si evince a pg. 2 del citato contratto, p.to (C)), durata di 8 anni e mezzo (come si evince dalla modalità di restituzione illustrata al p.to 11.1 dell'art. 11 "Repayment" del citato contratto, pg. 24).

Per entrambi i su scritti contratti, con PEC del 14/10/2016 (prot. Puglia Sviluppo n. 5306/I del 14/10/2016), Jindal ha prodotto le seguenti prese d'atto[31]:

- accettazione per presa d'atto, resa da Intesa San Paolo Bank Luxembourg S.A. in data 13/10/2016, circa la finalizzazione del contratto di finanziamento sottoscritto in data 25/07/2016 alla realizzazione degli investimenti oggetto del Contratto di Programma da stipularsi con la Regione Puglia (ai sensi del Titolo II Capo I del regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014) come ammessi da DGR n. 1904 del 27/10/2015;
- presa d'atto, sottoscritta da DZ BANK AG DEUTESCHE ZENTRAL-GENOSSENSCHAFTSBANK in data 13/10/2016, circa la finalizzazione del contratto di finanziamento sottoscritto in data 25/07/2016 alla realizzazione degli investimenti oggetto del Contratto di Programma da stipularsi con la Regione Puglia (ai sensi del Titolo II Capo I del regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014) come ammessi da DGR n. 1904 del 27/10/2015.

Per quanto concerne la fonte di copertura degli investimenti descritti, extra agevolazione, rappresentata da cash flow per € 606.720,23, Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. ha prodotto, unitamente ai bilanci chiusi al 31/03/2014, 31/03/2015 e 31/03/2016 (completi di relazione redatta a cura della società di revisione Baker Tilly Revisa) i relativi rendiconti finanziari; ciò

---

[29] Si rileva come le fonti di copertura descritte differiscano da quelle previste in fase di accesso rappresentate da: - Apporto di mezzi propri per € 32.793.520,58 (utilizzo delle riserve disponibili al 31/03/2014 e dall'apporto soci futuro aumento capitale sociale); - Finanziamento bancario a m/termine per € 10.000.000,00.

[30] Da relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31/03/2016 emerge come, a fronte degli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità produttiva di Brindisi e da agevolare, sono stati sottoscritti contratti di finanziamento con le banche (DZ Bank e Intesa) per circa 36 milioni di euro.

[31] Si puntualizza come la documentazione attinente i su scritti contratti di finanziamento, atta a documentare la copertura degli investimenti al di là dell'agevolazione richiesta, sia stata prodotta dall'impresa Jindal oltre il termine di 150 giorni, decorrente dalla data del 04/11/2015, previsto nalla comunicazione di ammissibilità alla presentazione del progetto definitivo (prot. AOO _158-0010242 del 04/11/2015), coerentemente con la richiesta di proroga formulata dall'impresa ed inoltrata alla Regione con PEC del 17/05/2016 (prot. acquisizione AOO_158-0004095 del 18/05/2016).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

44
46

premesso, l'esame dei citati rendiconti evidenzia una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi finanziari dalla gestione reddituale.
Rispetto all'entità delle disponilità liquide rinveniente dai citati rendiconti finanziari, la stessa risulta capiente rispetto al cash flow di € 606.720,23 limitatamente agli esercizi 2014 e 2015 che fanno registrare, rispettivamente, disponibilità liquide per € 1.281.726,00 ed € 996.028,00.
Rispetto all'entità delle disponibilità liquide al 31/03/2016, pari € 178.152,00, si segnala come la stessa risenta dell'avviata realizzazione dell'investimento richiesto alle agevolazioni (come si evince dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31/03/2016).
In conclusione, le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

48
47

6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

In merito alla creazione di nuova occupazione, conseguibile attraverso il programma di investimento proposto, l'impresa Jindal fornisce le seguenti informazioni partendo da una descrizione della situazione occupazionale attuale e distinguendo, opportunamente, fra occupazione "diretta" ed "indiretta".

L'attuale configurazione delle posizioni lavorative, presso lo stabilimento Jindal di Brindisi, risulta essere strettamente connessa all'esercizio dei macchinari in quanto il controllo e la supervisione delle operazioni da parte di personale altamente qualificato risulta ancora imprescindibile nonostante le ottimizzazioni interne compiute negli ultimi anni che hanno hanno portato ad un livello elevato di efficienza lavorativa e automazione.

Gli addetti dello stabilimento sono prevalentemente rappresentati da operai specializzati ed ingegneri che, insieme alle tecnologie installate nell'unità produttiva, rappresentano il valore aggiunto dell'azienda. Ciò premesso, l'ampliamento dell'unità produttiva, incentrato sull'introduzione di nuovi macchinari, comporterà l'acquisizione di nuove figure professionali, dotate di elevate competenze tecniche.

Considerato il corposo incremento occupazionale che si prevede di generare entro l'entrata a regime del programma di investimenti, quantificato in 35 ULA, il management aziendale sta già valutando le centinaia di candidature sinora pervenute presso la sede dello stabilimento, destinate a coprire le posizioni sotto riportate:

- Operai addetti alla conduzione del Nuovo Metallizzatore e della nuova Taglierina da 3,7m;
- Operai addetti alla conduzione della Linea 604 e di tutti impianti Accessori (Rigranulazione, Mulini, Stoccaggio/Dosaggio Resine);
- Operai addetti alla conduzione della Taglierina da 10m;
- Impiegati Supervisori in Turno – Gestione e Controllo produzione;
- Ingegneri di Processo (Estrusone+Metallizzatore/Taglierina), di cui prevedibilmente una donna;
- Ingegneri/Tecnici Qualità (di cui prevedibilmente due donne)
- Ingegneri/Tecnici di Manutenzione (uno Meccanico ed uno Elettrico).

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

JINDAL FILMS EUROPE S.R.L. – BRINDISI						
Tipologia di Addetti	Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso		Media U.L.A. nell'Esercizio a Regime C.d.P.		Delta	
	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*
Dirigenti	16,08	*2*	16,08	*2*	0	*0*
Impiegati	55,09	*6*	60,09	*9*	5	*3*
Operai	102	*0*	132	*0*	30	*0*

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

46
48

Totale	173,17[32]	8	203,17	11	35	3

In merito al su riportato incremento occupazionale, nel formulario di R&S, l'impresa puntualizza come tale incremento di 35 ULA contempli una quota parte di unità (2) che si prevede di poter dedicare anche a futuri ed eventuali progetti di ricerca, a sottolineare la fiducia che la Jindal ripone nel progetto di ricerca e nei risultati che potrà ottenere.

Sotto il profilo dell'occupazione indiretta, la realizzazione del programma di investimenti si prevede possa comportare la creazione di almeno 50 nuovi posti di lavoro nell'ambito delle aziende fornitrici coinvolte nel progetto. Tale incremento occupazione indiretto conseguirebbe all'avvio degli investimenti previsti per l'adeguamento dello stabilimento, alle nuove esigenze aziendali oltre che a tutte le attività di manutenzione che si avvieranno subito dopo l'ultimazione del progetto (pulizia, ricambi industriali,manutenzione impianti, smaltimento, vigilanza, logistica/trasporti); è plausibile che gran parte di questa manodopera indiretta possa provenire dalle aziende operanti sul territorio locale o, al più, su quello regionale.

[32] Il dato occupazionale di 173,17 ULA, riferito ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, è quello rinveniente da nuova DSAN (Sezione 9 del progetto definitivo) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante che l'impresa proponente, con integrazioni acquisite con PEC del 17/11/2016, ha trasmesso per rettificare il dato occupazionale, allegando l'elenco dei dipendenti in forza nella sede operativa di Brindisi, nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (agosto 2014 – luglio 2015). Si puntualizza, inoltre, come in tale DSAN l'impresa dichiari non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni dal 2013 al 2015.

47
49

7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano le prescrizioni poste a carico dell'impresa Jindal come risultanti da comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo (nota prot. AOO_158 – 0010242 del 04/11/2015).
L'esame degli elaborati progettuali definitivi resi dall'impresa consente di esprimere un giudizio positivo circa l'osservanza delle stesse da parte dell'impresa, come riscontrabile dalla lettura dei paragrafi della presente relazione indicati a fronte di ciascuna di esse:

- ☑ in merito alla concedibilità della premialità in R&S, l'impresa dovrà fornire DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati, allegando al formulario il piano di divulgazione dei risultati previsti; prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza.
- ☑ in merito agli aspetti innovativi, l'impresa dovrà approfondire l'aspetto della "riciclabilità dei film per imballaggio ottenibili", prospettando l'affidamento delle attività di verifica in merito ad istituti universitari o del CNR che ne abbiano competenza o interagendo in partenariato con le aziende di riciclo e compoundazione operanti sul territorio; prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza.

Per quanto concerne la valutazione di sostenibilità ambientale espressa dalla competente Autorità, la stessa risultava essere condizionata dalla produzione delle seguenti autorizzazioni/chiarimenti:

- ☑ nulla osta ministeriale (Area SIN Brindisi) da produrre prima dell'avvio dell'investimento; prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza.
- ☑ argomentazioni in merito all'applicabilità in materia di VIA, AIA; prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza.
- ☑ argomentazioni in merito a:
  a) l'introduzione, in aggiunta al rispetto di tutte le normative di legge vigenti, di particolari precauzioni per evitare o ridurre al minimo l'impatto ambientale derivante dalla nuova produzione ricorrendo all'applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili), rif. criterio A01;
  b) la programmazione di un Audit energetico per il 2015, rif. criterio E01.
  c) l'orientamento delle attività di R&S previste verso lo sviluppo sperimentale di prodotti più sostenibili ambientalmente (ad es. attraverso l'utilizzo di materie prime biodegradabili e compostabili, la realizzazione di prodotti a basso contenuto di sostanze nocive con ridotto rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento, etc);

  prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza.

8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA

In sede di rendicontazione degli investimenti realizzati, Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. dovrà:

1. dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle attività di divulgazione/disseminazione degli esiti della ricerca;

REGIONE PUGLIA - COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - SEZIONE

48
51

9. CONCLUSIONI

Le risultanze istruttorie del progetto definitivo presentato dalla società proponente Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. si sono concluse con esito **positivo**.
Il valore degli investimenti richiesti ed ammissibili ammonta complessivamente ad € **48.671.702,99**, di cui € **46.576.750,55** per Attivi Materiali ed € **2.094.952,44** per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Si riportano, di seguito, i dati riepilogativi relativi al progetto.

- *Dati riepilogativi:*
  - Codice ATECO: ***22.22.00 ""Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche".***
  - Sede iniziativa: ***Brindisi – Zona Industriale – Via per Pandi n.4;***
    Brindisi – Zona Industriale – Via Damiano Macaluso n. 8
  - Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L.			AGEVOLAZIONI
ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Progettazioni e direzioni lavori	86.000,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	1.932.065,01	1.932.065,01	289.809,75
Opere murarie e assimilabili	7.852.326,99	7.852.326,99	1.177.849,05
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	37.550.000,00	36.792.358,55	9.198.089,64
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***47.420.392,00***	***46.576.750,55***	***10.665.748,44***
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	2.166.530,00	1.912.053,39	1.242.834,70
Sviluppo Sperimentale	191.000,00	182.899,05	73.159,62
TOTALE R&S	***2.357.530,00***	***2.094.952,44***	***1.315.994,32***
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	49.777.922,00	48.671.702,99	11.981.742,76

  - Sintesi investimento:
    - **Attivi Materiali:** la proposta progettuale riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva Jindal Films Europe Brindisi S.r.l. sita a Brindisi ed è finalizzata, attraverso l'implementazione di investimenti industriali ad elevato grado di innovazione tecnologica (installazione di impianti in grado di razionalizzare i consumi, introduzione di nuove metodologie di processo miranti all'accrescimento

50
52

della produttività e dell'ecosostenibilità dello stabilimento, etc), all'introduzione di nuove metodologie di lavoro che consentano di produrre nuove tipologie di imballaggio altamente innovative.

- **Ricerca e Sviluppo:** la proposta progettuale proposta prevede attività di R&S finalizzate alla messa a punto di processi produttivi (già brevettati) capaci di far ottenere ai materiali standard nel mercato del film flessibile per packaging, performance delle proprietà barriera più elevate nonché una maggiore riciclabilità ed economicità rispetto all'esistente. Le strategie perseguite saranno:
  - ✓ lo sviluppo di nuovi materiali partendo da film metallizzati con sottili strati d'alluminio ed un loro miglioramento attraverso l'ottimizzazione del processo di metallizzazione e l'introduzione di nuove tecnologie di trattamento superficiale;
  - ✓ l'attivazione di tecnologie al plasma, nuova frontiera del packaging, capaci di assicurare la massima eco sostenibilità dei processi produttivi.
- Incremento occupazionale:

MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME C.D.P.	DELTA
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
16,08	16,08	0
55,09	60,09	5
102	132	30
173,17	208,17	35

- *Allegato 1*

Modugno, 18 novembre 2016

Il valutatore
Rossella Scolozzi

Firma

Il Vice Direttore Generale

Andrea Antonio Vernaleone

Firma

sviluppo

51
53

ALLEGATO N. 1

Elencazione della documentazione presentata:

- ☑ Sezione 1 - Proposta di progetto definitivo (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ Sezione 2 - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ Sezione 3 - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.)[33].
- ☑ Sezione 6 - D.S.A.N. su aiuti incompatibili (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ Sezione 7/8/10 - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ D.S.A.N. di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati e piano di divulgazione dei risultati previsti (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ Sezione 9 - D.S.A.N. su impegno occupazionale (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.) completa di Elenco ULA riferito ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso prodotto con invio PEC del 16/05/2016 (acquisito con prot. Puglia Sviluppo n. 500/I del 16/05/2016).
- ☑ Sezione 11 - D.S.A.N. su acquisto immobile (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ Perizia giurata a cura dell' Arch. Bucci attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi/urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti nonché il più probabile valore venale del medesimo.
- ☑ Perizia a cura dell' Arch. Bucci contenente stima del valore complessivo immobili/capannoni da realizzare nell'ambito del programma di investimenti proposto.
- ☑ Documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'implementazione degli investimenti previsti, complete di allegati (principali elaborati grafici); nello specifico prodotte le seguenti richieste al SUAP di Brindisi:
  - procedimento ordinario (con conferenza di servizi) per l'installazione di un nuovo impianto produttivo di BOOP "Linea 604" facente capo alla JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. da realizzare in Brindisi – Via Macaluso n. 8 (prot. in entrata Comune di Brinidisi del 30/11/2015);
  - procedimento automatizzato per l'installazione di un nuovo macchinario "metallizzatore" facente capo alla JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. da realizzare in Brindisi – Strada per Pandi n. 8 (prot. in entrata Comune di Brinidisi del 28/10/2015), trattasi di variante al procedimento autorizzativo unico n. 6 del 11/03/2015.

[33] Prodotto anche CV dell'Ing. Pennetta

52
54

Completano le su scritte richieste i relativi elaborati grafici destinati al SUAP (recanti timbro e firma del progettista e dell'impresa istante) nonché quelli inerenti gli impianti elettrici della "Linea 604".

- ☑ Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative.
- ☑ Principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale.
- ☑ Copia del contratto preliminare di acquisto (scrittura privata non autenticata registrata) avente ad oggetto il complesso immobiliare (suolo e fabbricati) interessato dal programma di investimenti, completa di copia della fattura di acconto emessa dal promittente alienante (IBA Centro meridionale S.p.A.) e relativa disposizione di bonifico in favore di quest'ultimo.
- ☑ Copia del contratto di compravnedita immobiliare avente ad oggetto il complesso immobiliare (suolo e fabbricati) interessato dal programma di investimenti.
- ☑ Preventivi inerenti gli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo previsti, perizia giurata di stima per voci di spesa non supportate da preventivi (impianti lettrici, di condizionamento, etc) nonché relazioni tecniche inerenti Impianto elettrico capannone, Linea 604 e Metallizzatore.
- ☑ Ultimo bilancio approvato (al 31/03/2015), situazione economica e patrimoniale aggiornata (al 30/09/2015) asseverata da professionista abilitato (società di revisione) e bilanci previsionali al 31/03/2016, 31/03/2017, 31/03/2018, 31/03/2019 (recanti timbro e firma Jindal).
- ☑ D.S.A.N. relativa agli occupati in mobilità (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ D.S.A.N. attestante, rispetto alla JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L., iscrizione alla CCIAA di Milano, composizione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, vigenza, etc[34] (firmata digitalmente dal legale rappresentante Jindal S.p.A.).
- ☑ D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia rese dai 5 membri delll'organo amministrativo e dall'unico membro del collegio sindacale (trattasi di DSAN con firma digitale);
- ☑ Documentazione attestante i poteri del legale rappresentante della JINDAL FILMS EUROPE BRINDISI S.R.L. , Sig. Vito Giuseppe Signore, rappresentata da copie del verbale di assemblea del 18/11/2015 deliberante, fra gli altri punti all'ordine del giorno, la nomina dei 5 membri del Consiglio di Amministrazione (fra cui il Sig. Signore) e dal verbale del CdA del 25/11/2015 con attribuzione della carica di Amministratore Delegato (anche al Sig. Signore) e definizione dei relativi poteri.
- ☑ Documentazione richiesta al fine di confermare la sostenibilità ambientale dell'intervento; nello specifico:
  - ➢ nulla osta ministeriale (Area SIN di Brindisi);

[34] Prodotta anche visura di evasione estratta in data 17/12/2015.

- perizia giurata dell'Ing. Semeraro che:
  - ✓ esclude l'applicabilità della vigente disciplina in materia di V.I.A. ed A.I.A. al "progetto di ampliamento della capacità produttiva" proposto da JINDAL;
  - ✓ argomenta in merito all'applicazione delle BAT onde evitare/ridurre al minimo l'impatto ambientale derivante dalla nuova produzione (rif. Criterio A01);
- audit energetico 2015 (rif. Criterio E01).

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...56..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2146

PO FESR 2014/2020-Tit.II Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"–Atto Dir. n. 799 del 07.05.2015 "Avviso per la present. di progetti promossi da Grandi Imp. ai sensi dell'art.17 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014" – Del. di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente:GE AVIO S.r.l.-Cod.progetto: PGN6702.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Visto altresì

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale.

Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013"

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che

- II POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);

- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

Considerato che

L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente GE AVIO s.r.l. in data 03.02.2016 in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- con D.G.R. n. 654 del 10 maggio 2016 l'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo di € 30.224.717,00 e con l'agevolazione massima concedibile pari ad € 17.611.920,30 così specificato:

Sintesi Investimenti GE AVIO s.r.l.		Agevolazioni
ricerca & sviluppo	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Ricerca Industriale	22.088.134,00	14.357.287,10
Sviluppo Sperimentale	8.136.583,00	3.254.633,20
Totale Investimento e Agevolazioni	**30.224.717,00**	**17.611.920,30**

Incremento occupazionale

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso Sede Bari	ULA nell'Esercizio a Regime Sede Bari	DELTA ULA Sede Bari
9,5	14,5	5,00

- il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC dell'11/05/2016, Prot. n. AOO_158- AOO_158 - 0003941, ha comunicato all'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702), l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente GE AVIO s.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 23 dicembre 2015, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 159/BA del 13/01/2016, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Ricerca e Sviluppo pari ad € 30.194.742,00 come di seguito riportato:

	Investimenti Proposti (€)	Occupazione *(U.L.A.)*
GE AVIO S.R.L.	**R&S**	**Incremento**
	30.194.742,00	5

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 12.12.2016 prot. A00 PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. AOO_158 — 0010480 ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702), con le seguenti risultanze:

Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti GE AVIO s.r.l.		Agevolazioni
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e Ammesso *(€)***	**Agevolazioni Concedibili *(€)***
Ricerca Industriale	19.088.004,11	12.407.202,67
Sviluppo Sperimentale	10.167.489,99	4.066.996,00
TOTALE INVESTIMENTO R&S E AGEVOLAZIONI	***29.255.494,10***	***16.474.198,67***

Incremento occupazionale

U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	U.L.A. nell'Esercizio a Regime	Delta
U.L.A.	**U.L.A.**	**U.L.A.**
0	0	0
9,92	14,92	5
0	0	0
9,92	**14,92**	**5**

Rilevato che

– la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 12.12.2016 prot. AOO PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. AOO_158 — 0010480, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa

con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in R&S è pari a € 16.474.198,67 di cui € 12.407.202 in Ricerca Industriale ed € 4.066.996,00 per Sviluppo Sperimentale, per un investimento complessivamente ammesso pari ad 29.255.494,10, di cui € 19.088.004,11 in Ricerca Industriale ed €10.167.489,99 per Sviluppo sperimentale;

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702), con sede legale in Rivalta di Torino (TO) alla Via I Maggio n.99, P.IVA e C. Fiscale 10898340012 che troverà copertura sui Capitoli di spesa — 1161110 -1162110 -a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in R&S	**€ 16.474.198,67**
Esercizio finanziario 2016	€ **8.237.099,34**
Esercizio finanziario 2017	€ **8.237.099,33**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016:
- capitolo 1161110 per l'importo di € 9.690.705,10 (POR 2014-2020 - Azione 1.1 Quota UE)
- capitolo 1162110 per l'importo di € 6.783.493,57 (POR 2014-2020-Azione 1.1 Quota Stato)

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4— lettere D/K della L.R. **n.** 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

– di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

– di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 12.12.2016 prot. AOO PS —CDP 7278/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16.12.2016 al prot. n. AOO 158 — 0010480, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702) con sede legale in Rivalta di Torino (TO) alla Via I Maggio n.99, P.IVA e C. Fiscale 10898340012- per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in R&S di € **29.255.494,10,** di cui € 19.088.004,11 in Ricerca Industriale ed € 10.167.489,99 per Sviluppo sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **16.474.198,67** di cui € 12.407.202 in Ricerca Industriale ed € 4.066.996,00 per Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente GE AVIO s.r.l., per un importo complessivo ammissibile in R&S pari ad € **29.255.494,10,** comporta un onere a carico della finanza pubblica di € **16.474.198,67** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **5** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

Sintesi Investimenti GE AVIO s.r.l.		Agevolazioni
RICERCA E SVILUPPO	**Investimento Proposto e Ammesso *(€)***	**Agevolazioni Concedibili *(€)***
Ricerca Industriale	19.088.004,11	12.407.202,67
Sviluppo Sperimentale	10.167.489,99	4.066.996,00
TOTALE INVESTIMENTO R&S E AGEVOLAZIONI	***29.255.494,10***	***16.474.198,67***

Incremento occupazionale

U.L.A. 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	U.L.A. nell'Esercizio a Regime	Delta
U.L.A.	**U.L.A.**	**U.L.A.**
0	0	0
9,92	14,92	5
0	0	0
9,92	**14,92**	**5**

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente GE AVIO s.r.l. (Codice progetto PGN6702) - con sede legale in Rivalta di Torino (TO) alla Via I Maggio n.99, P.IVA e C. Fiscale 10898340012 che troverà copertura sui Capitoli di spesa — 1161110 -1162110 -a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in R&S	**€ 16.474.198,67**
Esercizio finanziario 2016	€ **8.237.099,34**
Esercizio finanziario 2017	€ **8.237.099,33**

- di dare mandato alla medesima Sezione perché con successivi provvedimenti dirigenziali provveda all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni, e perché proceda alla fase di sottoscrizione del Contratto e alle eventuali liquidazioni;

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente GE AVIO s.r.l ;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Pugliasviluppo

"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

Regolamento Regionale Puglia n. 17 del 30/09/2014 Titolo II – Capo 1

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

CONTRATTO DI PROGRAMMA
Lab GE Avio Bari

Ge Avio S.R.L.

Investimenti ammissibile	€ 29.255.494,10
Agevolazione concedibile	€ 16.474.198,67
Incremento ULA	5 ULA
Sede investimento	Bari - Brindisi

Codice Progetto: PGN6702

Protocollo istruttorio: 9

INDICE

Verifica di ammissibilità (esame di merito) 3
PREMESSA 3
1. VERIFICA DI DECADENZA 4
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1del Regolamento) 4
1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 4
1.2.1 Verifica del potere di firma 4
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento ... 4
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 5
1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento 5
Conclusioni 5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 6
2.1. Il Soggetto Proponente 6
2.2. Sintesi dell'iniziativa 7
2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 9
2.4. Cantierabilità dell'iniziativa 11
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 11
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 12
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE 16
3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese 16
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO 16
4.1. Verifica preliminare 21
4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica 23
4.2.1. Dettaglio delle spese proposte 25
Note: 27
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 29
5.1 Dimensione del beneficiario 29
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 30
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 31
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 35
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 37
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA 39
9. CONCLUSIONI 40
- *Dati riepilogativi:* 40
- *Allegato 1* 41

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

PREMESSA

L'impresa proponente ***GE AVIO s.r.l.*** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 654 del 10 maggio 2016.

L'importo complessivo previsto dal programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo ammesso e deliberato è di € 30.224.717,00 (di cui € 22.088.134,00 in Ricerca Industriale ed € 8.136.583,00 in Sviluppo Sperimentale) e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 17.611.920,30 (di cui € 14.357.287,10 in Ricerca industriale ed € 3.254.633,20 in Sviluppo Sperimentale).

Si riportano di seguito i dati salienti relativi all'istanza di accesso:

- Codice ATECO: ***30.30.09*** *"Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"*.
- Sede iniziativa:

  Bari c/o il Politecnico di Bari (EFB - Energy Factory Bari), Via Giovanni Amendola n. 132;

  Brindisi Z.I. – Via Angelo Titi n. 20;

- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI GE AVIO S.R.L.		AGEVOLAZIONI
RICERCA & SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	22.088.134,00	14.357.287,10
Sviluppo Sperimentale	8.136.583,00	3.254.633,20
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	30.224.717,00	17.611.920,30

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO SEDE BARI	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME SEDE BARI	VARIAZIONE SEDE BARI
9,5	14,5	5,00

Con nota PEC del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158 - 0003941 dell'11/05/2016, ricevuta dall'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, il periodo di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, decorre dalla data del 11/05/2016.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda (art. 22 comma 1del Regolamento)

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 08 luglio 2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS – CdP 2655/I del 13/07/2016.
In ottemperanza alla normativa di riferimento, la trasmissione del progetto definitivo è avvenuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento (11 maggio 2016) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (inviata a mezzo PEC in pari data con prot. n. AOO_158 – 0003941).
Si fa presente come, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistemapuglia.it, è consentito che l'invio del progetto definitivo avvenga telematicamente mezzo PEC inoltrata all'indirizzo competitività.regione@pec.rupar.puglia.it.

1.2. Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)
L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle seguenti Sezioni, compilate coerentemente con la tipologia di investimenti proposti:
Sezione 1 - *Proposta di progetto definitivo;*
Sezione 2 - *Scheda di sintesi, Relazione generale e Investimento in Attivi Materiali;*
Sezione 3 - Formulario "Ricerca e Sviluppo".

1.2.1 Verifica del potere di firma
La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, sig. Negro Massimo Giuliano, in qualità di Procuratore Speciale della GE AVIO s.r.l., come da Procura del 02 febbraio 2016, sottoscritta dall'ing. Procacci Riccardo nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato della società.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma di investimento

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite in merito al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

- Il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.
- Il progetto di investimento si realizzerà, principalmente, presso la sede Ge Avio S.r.l. di Bari e interesserà, marginalmente, anche quella di Brindisi.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

La presente proposta contrattuale è stata avanzata dal soggetto proponente GE AVIO s.r.l., come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

L'impresa proponente ha programmato l'avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo alla data del 12/05/2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del Regolamento regionale n. 17/2014, tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (11/05/2016).

1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento:

- ✓ Investimento totale proposto e ammissibile pari ad € 29.255.494,10 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro.
- ✓ Permanenza requisito dimensionale: il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo a GE AVIO s.r.l. – società con socio unico GE ITALIA HOLDING S.P.A. - in base ai parametri dimensionali rinvenienti dai bilanci approvati al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 (come da istruttoria istanza di accesso), è confermato anche dal bilancio approvato al 31/12/2015 che evidenzia un numero di dipendeti pari a 3.766, un fatturato di € 1.367.499.686 ed un totale bilancio di € 4.068.731.925.

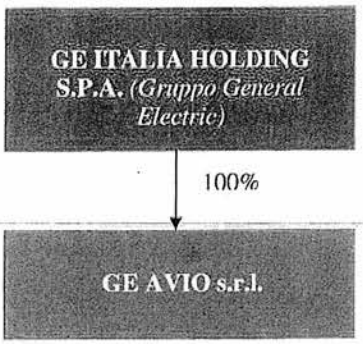
Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

"GE AVIO s.r.l." è società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis C.C., da parte della General Electric Company (USA) che ne detiene il 100% del capitale sociale.



Costituita con atto del 21/02/2013, GE Avio S.r.l. risulta iscritta dal 26/02/2013 alla *CCIAA di Torino* con n. REA TO-1170622 e nel Registro delle Imprese di Torino al n. 10898340012, con sede legale in Rivalta di Torino (TO) - Via I Maggio 99.

L'attuale Capitale Sociale i.v. ammonta ad € 40.000.000,00, ed è totalmente detenuto, come si evince dalla visura camerale del 18/10/2016[1], da GE ITALIA HOLDING S.P.A – P. IVA 00395360480 (già Nuovo Pignone Holding S.p.A.) con sede legale in Firenze – Via Felice Matteucci n. 2.

GE AVIO s.r.l. è amministrata dall'ing. Riccardo Procacci (in carica come Amministratore Delegato e Presidente del CdA fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018).

Sulla base delle informazioni rese, GE AVIO s.r.l. è il motorista italiano di riferimento per i motori aeronautici ed è leader mondiale per quanto riguarda le trasmissioni meccaniche.

Con l'acquisizione da parte della General Electric, GE Avio s.r.l. è entrata a fare parte del gruppo industriale leader mondiale nel settore dei propulsori aeronautici civili, con straordinarie prospettive di sviluppo delle competenze e del proprio ruolo.

L'azienda è attiva:

- nel settore della motoristica aeronautica civile/militare come azienda che progetta, sviluppa, produce e commercializza componenti, moduli e motori completi;
- nel settore energy & industrial, con la progettazione, sviluppo e produzione di moduli e componenti di turbine aero-derivate per la generazione di potenza e per la produzione di energia elettrica, con applicazione in campo industriale e navale;
- servizi di manutenzione, riparazione e revisione dei motori per velivoli militari, servizi di logistica, manutenzione di turbine aero-derivate per la produzione di energia elettrica e per usi industriali. Inoltre, in campo civile, fornisce servizi di riparazione di moduli e componenti di motori per velivoli commerciali, prodotti dall'azienda.

[1] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6816/I del 28/11/2016.

In particolare GE AVIO s.r.l., sulla base delle informazioni rese, è attiva nei Sistemi di Controllo, elettrici e Automazione con progettazione, sviluppo e produzione di unità e sistemi elettrici ed elettronici per applicazioni aeronautiche e marine, quali il controllo guida e navigazione motori e piattaforme navali e subacquee e sistemi diagnostici.

L'impresa è presente sul territorio nazionale presso le seguenti sedi:

- Rivalta di Torino (TO), moduli e componenti per motori aeronautici, turbopompe a ossigeno liquido;
- Beinasco – Fraz. Borgaretto (TO), fusioni di alluminio e magnesio;
- Cameri (No), componenti avanzati attraverso l'additive manufacturing;
- Pomigliano d'Arco (NA), combustori e componenti strutturali, pale statiche e rotanti per turbine, revisioni civili nell'ambito delle attività di Component Repair & Overhaul.

Mentre in Europa opera con le sedi polacche di Bielsko Biala (pale per turbine di motori aeronautici) e Varsavia con il Laboratorium Polonia Aero.

In particolare l'impresa è presente in Puglia, come si evince dalla visura ordinaria del 18/10/2016, con le seguenti unità produttive:

- ✓ Bari (BA) – Via Giovanni Amendola n. 132: "Attività di ricerca e progettazione nel settore dell'industria aeronautica" (Codice ATECO: 72.19.09);
- ✓ Brindisi (BR) – Via Angelo Titi nn. 16-18-20: "*Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*" (Codice ATECO: 30.30.09);
- ✓ Brindisi (BR) – Via Enrico Mattei snc: "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca" (Codice ATECO: 30.30.09).

GE AVIO s.r.l. dichiara, inoltre, di aver dedicato grandi risorse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi, anche in collaborazione con istituzioni nazionali, quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (*MIUR*), e gli organismi di sviluppo e supporto alla ricerca regionale, e i Distretti Tecnologici, in particolare in Puglia, Piemonte e Campania.

In conclusione, l'azienda sottolinea che tra i propri obiettivi vi è lo sviluppo eco-compatibile delle attività e dei prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale connesse all'esercizio delle produzioni industriali, nonché al miglioramento della sicurezza dei propri impianti produttivi e di tutela dei propri dipendenti.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

La proposta progettuale di GE AVIO s.r.l. – denominata "**Investimenti in R&S - Lab GE AVIO Bari**" – prevede esclusivamente investimenti in R&S, e sarà svolto presso il sito GE AVIO di Bari ubicato presso l'edificio del Politecnico di Bari, sito alla Via Giovanni Amendola n. 132 e, marginalmente, presso lo stabilimento di Brindisi sito alla Via Angelo Titi n. 20 - Z.I.

Coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, il progetto, inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 30.30.09 "*Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*", rientra nella fattispecie "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente".

Le attività oggetto del programma di investimenti riguardano una nuova piattaforma tecnologica relativa ai sistemi di monitoraggio e controllo di futuri propulsori aeronautici avanzati per applicazioni civili e militari, impiegabili anche per velivoli a pilotaggio remoto, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso.

GE AVIO S.R.L.	FASE DI ACCESSO (IMPORTI AMMESSI) €	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Ricerca industriale	22.088.134,00	22.125.747,00
Sviluppo Sperimentale	8.136.583,00	8.068.995,00
TOTALE	**30.224.717,00**	**30.194.742,00**

Il programma di Ricerca e Sviluppo proposto (**€ 30.194.742,00**) è finalizzato allo svolgimento di attività di R&S che riguardano una nuova piattaforma tecnologica relativa ai sistemi di controllo per propulsori aeronautici avanzati turboelica, caratterizzati da elevate prestazioni, efficienza e affidabilità.
L'impresa afferma che il risultato delle attività di R&S inerenti ai Sistemi di Controllo per Propulsione Aeronautica consisterà in un sistema di controllo per una nuova generazione di motori turboelica, composto da una centralina elettronica e relativo software per il controllo del motore in tutte le fasi operative di volo, del sistema di iniezione del carburante, del sistema di controllo dell'inclinazione delle pale dell'elica, della pompa dell'olio, della scatola di accensione e dei sensori elettrici idonei all'implementazione delle strategie di controllo
I sistemi, sui quali si intende maturare la tecnologia e acquisire le competenze per i sistemi di controllo per applicazioni civili e militari, comprendono:

- un *sistema FADEC*[2] per il controllo del motore;
- software di funzionamento con le leggi di controllo;
- un sistema di controllo dell'elica;
- un sistema di controllo del combustibile;
- un sistema di controllo dello spillamento d'aria dal compressore;
- un sistema di controllo dell'olio con pompa, filtro e scambiatori di calore;
- sistemi elettrici (candele, scatola accensione, sensori, filtri e cablaggio).

GE AVIO s.r.l. sottolinea che in ambito *Sistemi di Monitoraggio e Controllo per Propulsione Aeronautica,* nel rispetto del vincolo di motori caratterizzati da elevate prestazioni, efficienza e costo ridotto, i driver principali che guideranno le attività di R&S saranno:

- la *riduzione dei consumi*, ai fini della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei costi di gestione operativa;
- l'*affidabilità*, ai fini dell'incremento della sicurezza dei passeggeri e della riduzione dei costi di manutenzione;
- l'*incremento di potenza* disponibile ai fini di una maggiore operatività del velivolo.

In dettaglio, l'impresa prevede che, al termine delle attività di R&S, saranno disponibili i risultati dell'attività di progettazione comprensivi del software di controllo non validato, i prototipi dei componenti progettati, i banchi prova e i risultati delle attività sperimentali.
A tale riguardo GE AVIO S.r.l. sottolinea che prevede di produrre almeno n. 5 prototipi per ciascun componente e n. 2 Banchi prova (*DRY RIG* - banco di simulazione dei sistemi di controllo elettronici del motore e delle logiche di controllo e *WET RIG* - banco di simulazione dei sistemi fluidici).

[2] Full Authority Digital Engine Control.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

GE AVIO S.R.L.	Investimenti Proposti (€)	Occupazione (U.L.A.)
	R&S	Incremento
	30.194.742,00	5

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 7.1.

GE AVIO S.R.L.	Dati Ultimo Bilancio Presentato (2015)		
	Fatturato (€)	Totale Bilancio (€)	Patrimonio Netto (€)
	1.367.499.686,00	4.068.731.925,00	2.910.115.213,00

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da GE AVIO s.r.l. può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	ANNO AVVIO (2016)			ANNO 1°				ANNO 2°				ANNO 3°			
GE AVIO S.R.L.	II TRIM	III TRIM	IV trim	I trim	II TRIM	III TRIM	IV trim	I trim	II TRIM	III TRIM	IV trim	I trim	II TRIM	III TRIM	IV trim
Ricerca e Sviluppo															

Data inizio investimento R&S	Data di ultimazione investimento R&S
12 maggio 2016	31 dicembre 2019

Le date di avvio ed ultimazione degli investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo indicate da GE AVIO S.R.L. evidenziano una durata di realizzo pari a circa 44 mesi.

2.3. Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

- Descrizione sintetica del programma di investimento definitivo

Il presente programma prevede attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale indirizzate alla maturazione di nuove tecnologie e competenze e al miglioramento della competitività dei siti di GE AVIO in Puglia.
Tali attività riguardano una nuova piattaforma tecnologica relativa ai sistemi di monitoraggio e controllo di futuri propulsori aeronautici avanzati per applicazioni civili e militari, impiegabili anche per velivoli a pilotaggio remoto.

Il programma degli investimenti intende studiare e validare le tecnologie utili alla progettazione dei sistemi di monitoraggio e controllo, fino allo sviluppo di un primo sistema completo.
Nel corso delle attività di ricerca industriale, si prevede di studiare e validare tecnologie utili alla progettazione dei sistemi elettrici e di controllo, con l'obiettivo di acquisire un insieme di conoscenze multidisciplinari per la realizzazione di sistemi di controllo avanzati.

- Rilevanza e potenziale innovativo del programma di investimento definitivo

Si evidenzia che, per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Gli investimenti proposti riguardano attività di R&S per sistemi di controllo e monitoraggio, i quali rappresentano certamente elemento fondamentale per la realizzazione di motori aeronautici con minori consumi, emissioni, costi e maggiore affidabilità, come richiesto dagli operatori del trasporto aereo, dagli obiettivi della priorità strategica "*Sfide per la società*" e dal "*Flightpath 2050 - Europe's Vision for Aviation*" della Comunità Europea.
Il potenziale innovativo della proposta risiede nell'acquisizione di un insieme di nuove competenze multidisciplinari, utili all'ideazione, progettazione, prototipazione e validazione di un sistema di controllo e monitoraggio per motori aeronautici.
Attualmente tali competenze non sono presenti né in Puglia né in Italia. La maturazione di un tale *Know-How* risulta potenzialmente abilitante per conseguire successivi miglioramenti o innovazione di prodotto, necessari per mantenere e incrementare la presenza nel mercato di riferimento (per il quale si prevede un significativo sviluppo).
La rilevanza del progetto si manifesta nell'acquisizione e maturazione di competenze e tecnologie che risultano abilitanti per lo sviluppo dei futuri motori aeronautici.
Attraverso le attività proposte, GE AVIO, importante player nel mercato dei motori aeronautici e loro derivati, migliorerebbe le proprie caratteristiche distintive, potendosi assicurare una partecipazione di qualità ai futuri progetti per i motori dei prossimi decenni.
L'eliminazione delle attività nel settore del monitoraggio delle *Turbine A Gas (TAG) aero-derivate*, dichiarate nel progetto preliminare, non incide sulla rilevanza e sul potenziale innovativo del progetto.

- Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" ed al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)

Sulla base delle informazioni rese dall'impresa nella Sezione 2 – *Scheda Di Sintesi, Relazione Generale* ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, si conferma la riconducibilità della proposta progettuale a:

A. Area di innovazione Manifattura Sostenibile;
2. Aerospazio – Aeronautica;
- *Tecnologie di Produzione Avanzata.*

2.4. Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La proposta progettuale di GE AVIO s.r.l., interesserà:

A. prevalentemente, il Sito GE AVIO Bari (EFB - Laboratorio "Energy Factory Bari"), presso l'edificio del Politecnico di Bari, alla Via Giovanni Amendola n. 132 (censito in Catasto al foglio di mappa n. 118, part.lla n. 49, sub 1, cat. B/5);
B. marginalmente, il Sito GE AVIO di Brindisi, stabilimento alla Via Angelo Titi n. 20 - Z.I. (censito in Catasto al foglio di mappa n. 56 con particelle nn. 296-297).

Sito GE AVIO Bari (EFB - Laboratorio "Energy Factory Bari")

L'immobile nel quale saranno realizzate le attività di R&S oggetto di finanziamento è di proprietà del Politecnico di Bari e risulta disponibile in base al contratto di "comodato d'uso" sottoscritto, in data 27/06/2016 (registrato in data 18 novembre 2016 al n. 6729 – Serie III – Agenzia delle Entrate di Torino), tra il comodante, Politecnico di Bari, e la società comodataria, GE AVIO s.r.l., ed avente ad oggetto l'utilizzo, per la durata di 10 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del medesimo, di spazi assegnati dal Politecnico di Bari per il laboratorio "*EFB – Laboratorio Energy Factory Bari*" presso il plesso "*ex Scianatico*".[3]

Sito GE AVIO di Brindisi

Lo stabilimento di Brindisi che sarà interessato dalle attività di R&S oggetto di finanziamento risulta essere di proprietà di Ge Avio S.r.l. in virtù dell'atto di conferimento di ramo d'azienda avvenuto il 25 luglio 2013, tra AVIO S.p.A., in qualità di società conferente, GE AVIO s.r.l., in qualità di società conferitaria, (atto redatto dal dott. Remo Maria Girone, Notaio Torino, Repertorio n. 2542, Raccolta n. 950).

Rispetto ai due siti indicati, in linea con le prescrizioni contenute nella comunicazione di ammissione al progetto definitivo in tema di cantierabilità e di sostenibilità ambientale dell'iniziativa, GE Avio S.r.l. ha prodotto la seguente documentazione:

a) visura catastale attestante la destinazione d'uso dell'immobile sito in Bari, ossia categoria B/5 – scuole e laboratori scientifici;
b) visura catastale attestante la destinazione d'uso dell'immobile sito in Brindisi, ossia categoria D/1 – opifici;
c) certificati inerenti il sistema di gestione ambientale e la salute e sicurezza dei lavoratori;
d) tavole grafiche dalle quali si evince l'individuazione catastale degli immobili su ortofoto;
e) relazione, a firma dell'Ing. Giandomenico Savoia, in merito alle prescrizioni inerenti la sostenibilità ambientale dell'iniziativa completa di integrazioni per l'Autorità Ambientale della Regione.

In merito alle prescrizione inerenti il Certificato di Agibilità e il Certificato di Prevenzioni Incendi degli immobili oggetto di finanziamento, Ge Avio S.r.l. ha reso disponibile la seguente documentazione:

[3] Coerentemente con quanto previsto nel Verbale Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 14-2015 (Seduta del 27/11/2015) del Politecnico di Bari con cui si delibera di concedere l'utilizzo di spazi assegnati dal Politecnico di Bari per il laboratorio EFB presso il plesso "ex Scianatico" e di dare mandato al Rettore per la stipula della Convenzione (documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6330/I del 15/11/2016).

- ✓ rispetto al sito di Bari, è stata presentata una Dichiarazione a firma del Rettore del Politecnico di Bari dell'11/07/2016 (prot. n. 12397 – x/1), nella quale si attesta che sono in corso le procedure propedeutiche all'ottenimento del Certificato di Agibilità dell'immobile di Bari e che la documentazione inerente sarà fornita all'ottenimento dell'agibilità stessa.
  In merito alla necessità di adeguare o meno il C.P.I. già in possesso per l'immobile di Bari, l'impresa, ribadendo che l'installazione del "*DRY RIG*" non comporta una modifica dell'attuale classificazione dell'area di progetto in merito alla prevenzione incendi, ha fornito Dichiarazione a firma del Rettore del Politecnico di Bari del 02/12/2016 prot. n. 21233 – x/1, nella quale si attesta che i locali c/o il Comprensorio ex Scianatico oggetto di Convenzione sono conformi a quanto stabilito dale norme sulla sicurezza, dalle norme igienico-sanitarie, dalle norme impiantistiche e dalle norme edilizie ed urbanistiche[4];
- ✓ rispetto al sito di Brindisi, è stato fornito il Certificato di Agibilità dell'11/07/1994 prot. 55865.
  Per quanto attiene la necessità di adeguare o meno il CPI già in possesso per l'immobile di Brindisi, è stato fornito C.P.I. pratica n. 5971 prot. 12065 del 28/10/2016, dal quale si evince il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio in riferimento all'attività principale svolta nell'immobile in oggetto, ossia n°54.c e sub 26.1.C 73.2.C 12.1.C. 49.1.A come da allegato al D.P.R. n. 151/2011.
  Ge Avio S.r.l., inoltre, ha specificato come il "*WET RIG*" da installare presso l'unità di Brindisi, non comporta una modifica dell'attuale classificazione dell'area di progetto in merito alla prevenzione incendi.
  Trattandosi ,infine, di strumentazione e attrezzatura che amplia quella già esistente, non è necessaria alcuna autorizzazione edilizia poiché non vi è realizzazione di alcuna opera edile.

Sulla base delle informazioni rese, si ritiene, pertanto, l'iniziativa di immediata realizzabilità prescrivendo quanto di seguito:

- in sede di prima richiesta di erogazione, la società proponente GE AVIO S.r.l. dovrà produrre copia del certificato di agibilità e del C.P.I. inerente la sede di Bari.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La valutazione della "Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento" e dell'"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento" – presentate in fase di accesso - è stata effettuata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia – Sezione Ecologia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – e trasmessa a Puglia Sviluppo con nota prot. AOO_089/4359 del 07/04/2016.
La suddetta valutazione dichiara l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati, in fase di realizzazione, tutti gli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento, del D.M. (MATTM) 52 del

[4] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP n. 7090/I del 05/12/2016.
[5] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP n. 6892/I del 30/11/2016.

30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel D.M. stesso;

- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da acquisire prima della messa in esercizio dell'investimento proposto;
- ✓ si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:
  1) adozione delle migliori tecnologie di filtraggio attualmente disponibili per la riduzione delle emissioni (filtro assoluto per impianto laser; filtro a piastre a secco per impianto Cold Spray);
  2) attività svolta in edifici esistenti;
- ✓ in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:
  a) che siano valutate le potenzialità di positive ricadute ambientali dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ad esempio verificando la possibilità di elaborare soluzioni tecnologiche orientate alla riduzione delle emissioni in atmosfera dei motori aeronautici;
  b) che quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura provenga da fonti rinnovabili.
- ✓ in considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:
  - l'adozione di un *Sistema di Gestione Ambientale*.

In merito alla verifica di assoggettabilità a VIA, l'autorità competente regionale ha ipotizzato che l'attività a finanziarsi fosse assimilabile alla categoria B.2.n o B.2.ap. della *L.R. 11/2001* e che quindi in entrambi i casi si dovesse procedere con l'applicazione della normativa in materia di VIA.
Nella relazione a firma dell'ing. Giandomenico Savoia viene esplicitato che "*[...] non verranno espletate attività di costruzione e riparazione di aeromobili o attività di prova motori, turbine, reattori su specifici banchi di prova [...]*" e a supporto di tale dichiarazione, nella relazione a firma del Procuratore Speciale Massimo Negro, viene ribadito che il progetto "*DRY RIG*" non comporta attività di costruzione e riparazione di aeromobili o prova motori, turbine, e reattori su specifici banchi.
Il progetto "*WET RIG*" invece, andando a sostituirne uno esistente e avendo finalità di ricerca non comporta modifiche delle attuali autorizzazioni ottenute fino alla messa a punto del nuovo sistema.
Stante a quanto sopra riportato non è necessario quindi procedere all'applicazione della normativa in materia di VIA in quanto le attività da espletarsi in entrambi gli stabilimenti non possono essere assimilabili a quelle ipotizzate dall'Autorità Ambientale Regionale (ossia categoria B.2.n o B.2.ap. della L.R. 11/2001).

Per quanto riguarda *l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera*, è stato stralciato dal programma di R&S l'installazione dei macchinari per i quali era prevista la necessità di tale autorizzazione e di fatti, in base a quanto riportato nella documentazione allegata al progetto, in entrambi gli stabilimenti i banchi da installare saranno di prova e ricerca e non comporteranno la costruzione di motori tali da produrre emissioni inquinanti.

A conferma di ciò e sulla base di quanto riportato nel *Formulario "Ricerca e sviluppo"* (sezione 3 del progetto definitivo), risulta che la strumentazione inserita all'interno del finanziamento è ad impatto nullo (*DRY RIG* e *WET RIG*).
In base alla natura dei banchi previsti da progetto, l'installazione degli stessi non richiede lo sfruttamento del suolo.

In merito all'adozione di un sistema di gestione ambientale nella relazione a firma dell'ing. Giandomenico Savoia viene asserito che GE AVIO S.r.l. è dotata di S.G.A. e di S.G.S.S.L.
GE Avio ha ottenuto sia il certificato di approvazione del Sistema di Gestione Ambientale, per conformità alla norma ISO 14001:2004, n. LCR 6037578/EMS/U del 03 giugno 2016 emesso da Lloyd's Register Quality Assurance; sia il certificato di approvazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, per conformità alla norma OHSAS 18001:2007, n. LCR 6037578/OHS/U del 3 giugno 2016 emesso da Lloyd's Register Quality Assurance.
Entrambi i certificati sono stati allegati alla documentazione facente parte del progetto definitivo.

A corredo delle prescrizioni di cui sopra, in merito alle autorizzazioni necessarie e obbligatorie per la realizzazione e messa in esercizio del progetto, è stata fornita una valutazione dei lotti interessati dal finanziamento secondo quanto predisposto dal PPTR. Dall'analisi della documentazione cartografica riportante la struttura idrogeomorfologica, la struttura ecosistemica e ambientale e la struttura antropica e storico-culturale relativamente ai lotti interessati dal finanziamento, è risultato che in entrambe le sedi non ci sono vincoli gravanti derivanti dall'applicazione di quanto prescritto dal PPTR e che quindi non è necessario effettuare procedure di autorizzazione o di accertamento di compatibilità paesaggistica anche in virtù dell'inesistenza di ulteriori volumi edilizi da realizzare.

Trattandosi infine di strumentazione e attrezzatura che amplia quella già esistente, non è necessaria alcuna autorizzazione edilizia poiché non vi è realizzazione di alcuna opera edile.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene l'iniziativa rispondente alle prescrizioni ambientali.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Le attività di R&S finalizzate a sviluppare e a maturare competenze per la progettazione di un sistema di monitoraggio e controllo del motore avionico saranno svolte, principalmente, presso la sede GE AVIO di Bari denominata *Energy Factory Bari (EFB)*, sorta nel 2010 come *Laboratorio Integrato Multidisciplinare* per l'evoluzione di tecnologie avanzate.
In particolare, *EFB* è:

- Centro di ricerca e sviluppo di sistemi di governo e controllo, dedicato allo sviluppo di tecnologie abilitanti per l'impiego di sistemi elettrici e di controllo nell'ambito della propulsione aeronautica e delle turbine a *gas aero-derivate*;
- Centro per l'*Hybrid Energy Management* per il conseguimento dell'innovazione tecnologica nel settore dei sistemi propulsivi ibridi elettrici aeronautici, in grado di guidare la futura evoluzione verso i sistemi propulsivi "*full electric*".

Inoltre, le attività relative al banco prova *WET RIG* (OR 5/WP5.3) saranno eseguite nel sito GE AVIO di Brindisi che comprende il *Centro di Eccellenza Frames*, dedicato alla produzione di grandi parti strutturali turbina, ed il Centro di Revisione e Prova Motori e Riparazione Componenti.

L'impresa evidenzia come le attività di R&S dell'iniziativa proposta presso le sedi pugliesi di *GE AVIO* saranno fortemente innovative, sia all'interno di *AVIO,* in quanto mai sviluppate prima e, sia all'interno del mercato concorrenziale, in quanto non esistono sviluppatori di tali sistemi sul territorio regionale e nazionale nel settore avionico.
In particolare, l'implementazione delle attività richiederà lo sviluppo di competenze locali molto specialistiche rappresentate da:

- ✓ leggi di controllo;
- ✓ sviluppo di software critico e ad alto valore aggiunto;
- ✓ integrazione con il motore;
- ✓ prove sperimentali su *rig* complessi.

In particolare, sulla base delle informazioni rese nella Sezione 3 – Formulario *"Ricerca e Sviluppo"*, l'impresa afferma che:

- ❖ al termine delle attività di *Ricerca Industriale* saranno disponibili i risultati dell'attività di progettazione comprensivi del software di controllo non validato;
- ❖ al termine delle attività di *Sviluppo Sperimentale* saranno disponibili prototipi dei componenti progettati, i banchi prova e i risultati delle attività sperimentali.

A tale riguardo GE AVIO evidenzia che, nell'ambito delle attività di Sviluppo Sperimentale, saranno integrate le tecnologie validate nella fase di ricerca industriale con le conoscenze esistenti in *AVIO AERO* realizzando almeno n. 5 prototipi e n. 2 banchi prova:

1. *DRY RIG*: simulatore real time per il test del *FADEPC;*
2. *WET RIG*: banco di prova del *FADEPC* con *FMU*, *PCU*, pompa olio, *AGB*, *PGB*.

Inoltre saranno condotti test per la misura delle prestazioni del sistema di controllo e per la verifica del soddisfacimento dei requisiti di progetto in ottemperanza alle normative aeronautiche sia europee (*Europen Aviation Safety Agency - EASA*) che americane (*Federal Aviation Administration – FAA*).

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

3.1. Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento industriale e delle relative spese

L'iniziativa proposta da GE AVIO s.r.l. riguarda esclusivamente investimenti in Ricerca e Sviluppo.

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

- *Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale"*

Il presente programma prevede attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale indirizzate alla maturazione di nuove tecnologie e competenze e al miglioramento della competitività dei siti di GE Avio in Puglia. Tali attività riguardano una nuova piattaforma tecnologica relativa ai sistemi di monitoraggio e controllo di futuri propulsori aeronautici avanzati per applicazioni civili e militari, impiegabili anche per ve-livoli a pilotaggio remoto. Il programma intende studiare e validare le tecnologie utili alla progettazione dei sistemi di monitoraggio e controllo, fino allo sviluppo di un primo sistema completo. Nel corso delle attività di ricerca industriale, si prevede di studiare e validare tecnologie utili alla progettazione dei sistemi elettrici e di controllo, con l'obiettivo di acquisire un insieme di conoscenze multidisciplinari per la realizzazione di sistemi di controllo avanzati. I sistemi di monitoraggio e controllo, sui quali si intende maturare competenze e sviluppare tecnologie, comprendono: un sistema FADEC per il controllo del motore; relativo software di funzionamento con le leggi di controllo; un sistema di controllo dell'elica; un sistema di controllo del combustibile; un sistema di controllo dell'olio; sistemi elettrici (candele, scatola accensione, sensori, filtri, cablaggio). Nel rispetto del vincolo di motori caratterizzati da elevate prestazioni, efficienza e costo ridotto, i driver principali che guideranno l'attività sono: la riduzione dei consumi, ai fini della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei costi di gestione operativa, e l'affidabilità, ai fini dell'incremento della sicurezza dei passeggeri e della riduzione dei costi di manutenzione.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo prevede investimenti sia in Ricerca Industriale sia in Sviluppo Sperimentale, da implementare prevalentemente presso la sede GE di Bari (Energy Factory Bari) dove saranno sviluppate atti-vità corrispondenti all'80% delle spese complessive (90% delle spese in RI e 52% delle spese in SS)[6].

[6] Alcune attività saranno svolte presso la sede GE di Brindisi con un'incidenza sulle spese complessive pari al 20% (10% delle spese in RI e 48% delle spese in SS). Si segnala che GE AVIO ha presentato istanza per il finanziamento di un secondo progetto di R&S (Codice Progetto: ARM6MX0) da sviluppare prevalentemente presso la sede di Brindisi. L'analisi combinata dei due progetti mostra che essi risultano distinti per quanto riguarda le tematiche trattate ma concorrenti per quanto riguarda gli obiettivi generali e la strategia aziendale.

In particolare, le attività di Ricerca Industriale saranno così organizzate:

I. definizione dell'architettura del sistema di controllo, delle logiche di gestione del motore e del software applicativo. Gli strumenti per le attività di progettazione sono applicativi per la gestione dei requisiti, per la simulazione multidominio e multifisici e il model-based design, ambienti grafici per modellazione e simulazione di sistemi dinamici in particolare per applicazioni critiche, tool di gestione della configurazione del software. Il risultato finale sarà la disponibilità del software non validato per la gestione e il controllo di motori aeronautici turboelica di ultima generazione;

II. studio di fattibilità e definizione delle specifiche per la realizzazione:
   a) del *FADEPC* (*Full Authority Digital Engine & Propeller Control*, la centralina di governo) e degli altri componenti elettrici di un motore aeronautico: scatola di accensione, alternatore, sensori. Il *FADEPC* deve fornire funzioni di calcolo e di controllo acquisendo il segnale dei sensori.
   Deve, inoltre, implementare un'architettura completamente ridondata (dual channel);
   b) del sistema di gestione del carburante (*Fuel Metering Unit - FMU*), del sistema di gestione dell'elica (*Pitch Control Unit - PCU*), del sistema di spillamento aria dal compressore (*Operability Bleed Valve - OBV*), degli accessori per la lubrificazione e degli scambiatori di calore per il riscaldamento del carburante e il raffreddamento dell'olio;

III. progettazione banchi prova denominati *DRY RIG* e *WET RIG* per le prove di validazione. Per *Dry Rig* si intende un simulatore *real time* in grado di simulare un motore aeronautico e i suoi accessori e utilizzato per testare la logica di controllo del *FADEPC* in modalità *hardware in the loop* mentre per *WET RIG* si intende un banco che include la scatola di comando accessori e la trasmissione di potenza, i sistemi olio e carburante in grado di replicare il funzionamento dei sistemi fluidici nelle differenti condizioni di funzionamento del motore. Le *review* riguarderanno sia la progettazione meccanica ed elettrica dei componenti dei banchi di prova che la progettazione dei test;

IV. valutazione e divulgazione dei risultati: a seguito dell'esecuzione dei dimostratori, verrà effettuata un'analisi dettagliata dei risultati per meglio identificare e quantificare i benefici offerti dalla piattaforma e le eventuali aree di miglioramento, nonché garantire l'effettiva divulgazione dei risultati a livello nazionale ed internazionale.

Le attività previste nell'ambito degli investimenti in Sviluppo Sperimentale integreranno le tecnologie validate nella fase di ricerca industriale e riguarderanno:

I. la realizzazione dei banchi prova *DRY RIG* e *WET RIG* e di tutti i prototipi dei componenti del sistema elettrico e fluidico;

II. esecuzione di test di validazione sui singoli componenti *HW*, su *DRY RIG* e *WET RIG:* saranno condotti sia test su singoli componenti che sui sistemi integrati per la misura delle prestazioni complessive del sistema di controllo e per la verifica del soddisfacimento dei requisiti di progetto.

Per l'esecuzione del progetto di "R&S", GE AVIO s.r.l. dichiara che intende avvalersi delle competenze offerte dal Politecnico di Bari e dal *DTA Scarl* (*Distretto Tecnologico*

Infatti entrambe le iniziative sono orientate alla ma-turazione di competenze per lo sviluppo di tecnologie innovative di alcuni moduli dei propulsori aeronautici.

Aerospaziale)[7] e di fornitori specializzati in possesso delle competenze tecniche necessarie per la conduzione delle attività di R&S sopra descritte.

GE AVIO S.R.L. ritiene di poter garantire che i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni scientifiche, interventi mirati di comunicazione per giovani ricercatori, eventi con PMI e Università del territorio e promuovendo i risultati del progetto in contesti più ampi (eventi *Horizon 2020*).
A tale riguardo la creazione di personale altamente qualificato viene considerata un fattore molto favorevole per la divulgazione delle conoscenze aerospaziali sul territorio, a potenziale vantaggio anche di *PMI* locali.

Il progetto di Ricerca e Sviluppo presentato si articola in n. 6 obiettivi realizzativi, ciascuno suddiviso in WP, di seguito illustrati:

Tabella ripartizione OR/WP		
OR 1: logiche di controllo e sw Architettura del sistema di controllo, le logiche di gestione del motore e il software applicativo.	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**
WP1.1: Architettura del sistema di controllo (RI)	x	
Scopo del WP1.1 è la definizione dell'architettura complessiva del sistema di controllo, ossia di quali sensori e attuatori deve essere equipaggiato il motore per l'implementazione di un controllo ottimale.		
WP1.2: Modellazione e simulazione delle dinamiche del motore (RI)	x	
Scopo del WP1.2 è l'esecuzione di attività di modellazione e simulazione statica e dinamica dei sistemi di attuazione e di controllo e dell'integrazione con il modello del motore in real time.		
WP1.3: Sviluppo delle leggi di controllo (RI)	x	
Scopo del WP1.3 è lo sviluppo di tutta la logica per il controllo del motore in tutte le fasi operative di volo.		
WP1.4: Design e codifica del software (RI)	x	
Scopo del WP 1.4 è lo sviluppo del software applicativo che, installato sul processore della centralina FADEPC, consentirà la gestione del motore secondo le logiche studiate nell'ambito del WP1.3. Le attività di ricerca seguiranno un processo strutturato che prevede i seguenti passi: pianificazione, analisi dei requisiti di sistema, specifica dei requisiti del SW, definizione dell'ambiente di sviluppo, progettazione dell'architettura del SW, progettazione di dettaglio del SW, Integrazione e testing, redazione dei documenti descrittivi delle versioni e dei manuali d'uso, gestione della configurazione, gestione della qualità. Il risultato finale sarà costituito da un codice in linguaggio C, interfacciabile con il sistema operativo del FADEPC e strutturato in conformità ai requisiti della normativa RTCA DO-178C.		
OR 2: Sistemi Elettrici Le tematiche dell'OR2 sono inerenti i sistemi elettrici necessari per il funzionamento del motore: la centralina di controllo del motore e dell'elica (FADEPC), l'alternatore, il sistema di accensione del motore, i sensori e i cavi in ingresso e in uscita dal FADEPC	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**
WP2.1: Centralina di controllo (FADEPC) (RI)	x	
Scopo del WP2.1 è la definizione delle specifiche e la progettazione		

[7] Con nota del 14/11/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP n. 6330/I del 15/11/2016) GE AVIO dichiara che: "le attività inizialmente previste a carico dell'Università del Salento saranno svolte dal DTA e pertanto non si trasmette la relativa dichiarazione dell'Università del Salento".

Lab GE AVIO Bari *GE Avio S.r.l.*

della centralina di controllo combinato del motore e dell'elica (FADEPC = Full Authority Digital Engine and Propeller Control). L'attività di ricerca del presente WP comprende tutto l'hardware e il sistema operativo per la gestione delle periferiche, delle risorse di processamento e di memorizzazione, nonché le interfacce verso il software applicativo che sarà sviluppato nell'ambito del WP1.4.		
WP2.2: Cablaggio motore (RI)	x	
Scopo del WP2.2 è la definizione delle specifiche e la progettazione del cablaggio motore (collegamenti elettrici tra il FADEPC e tutti i sensori e attuatori del sistema di controllo).		
WP2.3: Alternatore (PMA) (RI)	x	
Scopo del WP2.3 è la definizione delle specifiche e la progettazione dell'alternatore che collegato alla AGB fornirà l'alimentazione elettrica trifase al FADEPC e monofase al sistema di accensione.		
WP2.4: Sistema di accensione (RI)	x	
Scopo del WP2.4 è la definizione delle specifiche e la progettazione del sistema di accensione del motore, comprensivo delle candele e dell'eccitatore.		
WP2.5: Sensori	x	
Scopo del WP2.5 è la definizione delle specifiche e la progettazione di tutti i sensori, di velocità, di coppia, di pressione, di temperatura necessari al sistema di controllo per la gestione completa del motore.		
OR 3: Sistemi Fluidici Le tematiche dell'OR3 sono inerenti i sistemi per la gestione del carburante e dell'olio necessari per il funzionamento del motore, più il sistema di spillamento aria dal compressore. Comprende quindi attuatori idraulici, pompe, valvole e scambiatori di calore.	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**
WP3.1: Sistema di gestione del combustibile (FMU) (RI)	x	
Scopo del WP3.1 è la definizione delle specifiche e la progettazione del sistema di iniezione del carburante (FMU - Fuel Metering Unit), ossia del sistema preposto a: fornire il flusso di combustibile misurato al motore, come schedulato dal FADEPC; pompare combustibile a bassa pressione per mezzo di un elemento di spinta; pompare combustibile ad alta pressione per mezzo della pompa principale; fornire una pressurizzazione minima all'impianto; regolare tramite attuatore al geometria variabile del compressore, come schedulato dal FADEPC; comandare la valvola di chiusura, fornire al FADEPC misure di pressione, temperatura, velocità.		
WP3.2: Sistema di gestione dell'elica (PCU) (RI)	x	
Scopo del WP3.2 è la definizione delle specifiche e la progettazione del sistema di gestione dell'elica (PCU – Propeller Control Unit). Si tratta del componente del motore in grado di fornire un flusso di olio ad alta pressione per l'attuazione idraulica necessaria per il controllo dell'angolo di inclinazione delle pale dell'elica, in risposta ai comandi del FADEPC.		
WP3.3: Sistema di spillamento aria dal compressore (OBV) (RI)	x	
Scopo del WP3.3 è la definizione delle specifiche e la progettazione del sistema di spillamento aria dal compressore (Operability Bleed Valve – OBV).		
WP3.4: Pompa olio (RI)	x	
Scopo del WP3.4 è la definizione delle specifiche e la progettazione della pompa olio e del filtro.		
WP3.5: Scambiatori di calore (RI)		x
Scopo del WP3.5 è la definizione delle specifiche e la progettazione di		

Lab GE AVIO Bari *GE Avio S.r.l.*

tutti gli scambiatori di calore che dovranno essere inseriti nel sistema di controllo del motore per il riscaldamento del combustibile e il raffreddamento dell'olio in tutte le condizioni operative di esercizio e per il raffreddamento di aria motore adibita alla pressurizzazione di specifiche utenze.		
OR 4: Progettazione Banchi Prova Le tematiche dell'OR4 sono inerenti i banchi sperimentali che saranno impiegati per le prove di validazione. Comprendono i test article che si intende testare, le strumentazioni di misura, l'hardware specifico del banco e gli impianti della cella prova. Si prevede di realizzare due banchi, denominati dry rig e wet rig.	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**
WP4.1: Progettazione del simulatore Real Time del motore (Dry Rig) (RI)	x	
Scopo del WP4.1 è la definizione delle specifiche e la progettazione del simulatore real time per il test in modalità Hardware in the Loop del FADEPC. Questo banco, denominato come Dry Rig, sarà utilizzato come piattaforma per lo sviluppo, l'integrazione, la verifica e l'integrazione del software di controllo.		
WP4.2 Progettazione del banco di prova completo del sistema di controllo (Wet Rig) (RI)	x	x
Scopo del WP4.2 è la definizione delle specifiche e la progettazione del banco di prova in cui sarà possibile testare i principali componenti del sistema di controllo: FMU, PCU, pompa olio insieme al FADEPC e al simulatore dry rig per la simulazione del motore.		
OR 5: Realizzazione Banchi Prova E Prototipi Hw Nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale (OR5 e OR6) saranno integrate le tecnologie validate nella fase di ricerca industriale con le conoscenze esistenti in Avio Aero per poter consentire la futura costruzione di un sistema di controllo completo per motori aeronautici avanzati, caratterizzati da elevata potenza ed autonomia, e impiegabili anche per velivoli a pilotaggio remoto.	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**
WP5.1: Prototipazione dei componenti HW (SS)	x	
Scopo del WP5.1 è la realizzazione fisica dei prototipi di tutti i componenti del sistema di controllo progettati negli OR1-4. Si prevede di produrre più unità per componente nel corso del progetto di sviluppo in modo da far emergere da subito problematiche sulla produzione dei componenti, non prevedibili in fase di progettazione e modellazione.		
WP5.2: Acquisto, assemblaggio e configurazione del Dry Rig (SS)	x	
Scopo del WP5.2 è la realizzazione fisica e la messa in servizio del dry rig, sulla base delle specifiche definite nel WP4.1. Si prevede di installare il banco nella sede GE Avio del sito di Bari, nei locali del laboratorio Energy Factory Bari presso il Politecnico di Bari.		
WP5.3: Acquisto, assemblaggio e configurazione del banco di prova completo (Wet Rig) (SS)		x
Scopo del WP5.3 è la realizzazione fisica e la messa in servizio del wet rig, sulla base delle specifiche definite nel WP4.2. Si prevede di installare il banco nella sede GE Avio del sito di Brindisi, in una delle celle prova dello stabilimento.		
OR 6: validazione Le tematiche dell'OR6 sono le stesse dell'OR5. Nell'ambito dell'OR6 si eseguiranno tutte le attività di test per la verifica e validazione dei requisiti di progetto sui componenti HW e sui moduli SW sviluppati nei precedenti OR. Saranno condotti sia test su singoli componenti sia test	**GE Avio c/o Politecnico di Bari**	**GE Avio di Brindisi**

sui sistemi integrati per la misura delle prestazioni complessive del sistema di controllo e per la verifica del soddisfacimento dei requisiti di progetto.		
WP6.1: Test di validazione sui singoli componenti HW (SS)	x	
Scopo del WP6.1 è l'esecuzione di test di validazione sui prototipi realizzati nell'ambito del WP5.1.		
WP6.2: Test di validazione su Dry Rig (SS)	x	
Scopo del WP6.2 è la creazione dei test cases, l'esecuzione e l'analisi di test di validazione sul dry rig, realizzato nell'ambito del WP5.2.		
WP6.3 Test di validazione su Wet Rig (SS)		x
Scopo del WP6.3 è la creazione dei test cases, l'esecuzione e l'analisi di test di validazione sul wet rig realizzato nell'ambito del WP5.3.		

- *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo*

L'uso efficiente di risorse ed energie e la riduzione delle emissioni sono aspetti di grande rilevanza nelle priorità strategiche del "*Flightpath 2050 - Europe's Vision for Aviation*" della Comunità Europea, che costituisce riferimento dell'industria del settore ed elemento con cui confrontarsi per la progettazione dei futuri aeroplani.
I sistemi di monitoraggio e controllo rappresentano una componente essenziale per il miglioramento delle prestazioni dei propulsori aeronautici e dei motori aeroderivati in generale.
Lo sviluppo e l'ottimizzazione di tali sistemi può consentire maggiore efficienza dei motori con minori consumi, emissioni, costi, e maggiore affidabilità e quindi con migliore utilizzo delle risorse.
Inoltre, il monitoraggio dei motori ed il conseguente controllo ottimale dei loro parametri di funzionamento è una delle possibilità con maggiore capacità di incidenza sulla previsione e riduzione delle loro emissioni.
Pertanto il progetto di Ricerca e Sviluppo proposto interessa un settore il cui impatto sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo è potenzialmente elevato.

4.1. Verifica preliminare

L'esperto incaricato ha verificato l'adempimento delle prescrizioni formulate in fase di accesso in relazione al progetto di Ricerca e Sviluppo asserendo che il formulario allegato al progetto definitivo, nonché la documentazione (offerte di ricerca contrattuale) e le integrazioni rese a supporto del medesimo:

- forniscano un'adeguata rappresentazione delle attività pianificate nell'ambito del progetto;
- docuemntino costi congruenti con le attività da svolgere e le condizioni di mercato.

A tale riguardo, si sottolinea come il progetto prevede un significativo ricorso alla **ricerca contrattuale**, corrispondente al 65% dei costi.
Si tratta di attività da commissionare al Politecnico di Bari, al Distretto Tecnologico Aerospaziale pugliese e, in larga parte, ad aziende private prevalentemente extra UE (U.S.A.).
Considerato che gli obiettivi del progetto consistono nell'acquisizione di know-how da parte di GE AVIO nella qualità di sistemista, il ricorso a ricerca e sviluppo contrattuale per la componentistica "customizzata" appare giustificato.

In relazione ai soggetti fornitori della ricerca contrattuale si osserva che:
i) considerato l'elevatissimo contenuto tecnologico, il numero dei possibili fornitori risulta esiguo spesso con localizzazione extra UE;
ii) la scelta dei fornitori, dato il carattere industriale del progetto, deve tenere conto della capacità e dell'affidabilità del fornitore nonchè di suoi eventuali rapporti con aziende concorrenti.
In tale contesto, le aziende private individuate nel progetto per la fornitura di ricerca contrattuale presentano le seguenti condizioni (non mutuamente esclusive):
a) hanno già collaborato con GE AVIO;
b) fanno parte del gruppo GE AVIO o sono da esso compartecipate o controllate.
In taluni casi i fornitori prevedono una forte compartecipazione alle spese (con riduzione del costo della consulenza) ritenendo che il successo del progetto possa costituire elemento di futuri rapporti commerciali.
Non si ravvisano elementi di collusione, ritenendosi le condizioni di cui ai punti a) e b) non rilevanti a tale fattispecie né tantomeno configurandosi le stesse come conflitto di interessi.
Il progetto definitivo, inoltre, è corredato dalle offerte di ricerca contrattuale da parte dei fornitori individuati, che risultano essere economicamente congruenti alle attività da svolgere (per ciascuna attività di ricerca contrattuale è stata presentata l'offerta di un unico fornitore)[8]. Si ritiene tale scelta connessa agli argomenti i) e ii) del punto precedente.
Si evidenzia come, in sede di presentazione SAL, fra gli altri documenti di rendicontazione previsti, GE AVIO S.r.l. dovrà esibire, rispetto alla fornitura di ricerca contrattuale resa da società facenti parte del Gruppo GE AVIO, una perizia asseverata, da tecnico abilitato, che ne attesti la prestazione a condizioni esclusive di Know-how, concorrenza e prezzo.

Relativamente ai costi delle **attrezzature** e dei **macchinari destinati alle attività di R&S**, gli stessi risultano congrui e supportati dalla presentazione di preventivi. L'incidenza del loro costo sulle spese del progetto è stata valutata con adeguate previsioni di ammortamento degli stessi.

In relazione alla valutazione circa l'ampia divulgazione dei risultati del progetto, si esprime esito positivo, sulla base del "Piano di divulgazione" allegato al progetto definitivo, che prevede la possibilità di diffusione (nel rispetto delle norme che regolamentano l'*Intellectual Property*, la confidenzialità e la sicurezza dei dati aziendali) dei risultati del progetto attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche;si ritiene, perlatro, che la natura delle attività previste nel progetto consenta effettivamente di operare secondo quanto dichiarato.

Alla su scritta ipotesi di "diffondere ampiamente i risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni scientifiche, interventi mirati di comunicazione per giovani ricercatori, eventi di divulgazione con P*MI* e Università del territorio e promuovendo i risultati del progetto in contesti più ampi" si ricollega la richiesta della maggiorazione del 15% dell'intensità di aiuto che, pertanto, si ritiene concedibile.

[8] Si segnala, inoltre, come i costi per ricerca contrattuale esposti nel progetto da GE AVIO siano stati ridotti di circa il 12% rispetto alle offerte.

4.2. Valutazione di congruenza tecnico-economica

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da GE AVIO s.r.l. è di 79, come si evince dalla seguente tabella:

INDICI DI VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta: *Il potenziale innovativo della proposta risiede nell'acquisizione di un insieme di nuove competenze multidisciplinari di altissimo livello tecnologico, utili alla ideazione, progettazione, prototipazione e validazione di un sistema di monitoraggio e controllo per motori aeronautici. Attualmente tali competenze non sono presenti né in Puglia né in Italia. La maturazione di un tale know-how risulta potenzialmente abilitante per conseguire successivi miglioramenti e/o innovazione di prodotto, necessari per mantenere e incrementare la presenza nel mercato di riferimento, per il quale si prevede un significativo sviluppo. La rilevanza del progetto di R&S, oltre che in possibili successive ricadute in miglioramento e innovazione di prodotto, si manifesta nell'acquisizione e maturazione di competenze e tecnologie che risultano abilitanti per lo sviluppo dei futuri motori aeronautici. Attraverso le attività proposte, GE AVIO, importante player nel mercato dei motori aeronautici e loro derivati, migliorerebbe le proprie caratteristiche distintive di sistemista del settore, potendosi assicurare una partecipazione di qualità ai futuri progetti per i motori dei prossimi decenni. Le attività di R&S proposte riguardano i sistemi di monitoraggio e controllo che rappresentano certamente elemento fondamentale per la realizzazione di motori aeronautici con minori con-sumi, emissioni, costi, e maggiore affidabilità come richiesto dagli operatori del trasporto aereo, dagli obiettivi della priorità strategica "Sfide per la società" e dal "Flightpath 2050 - Europe's Vision for Aviation" della Comunità Europea.*	20	17
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi: *Gli obiettivi risultano chiaramente definiti a livello di ciascun Obiettivo Realizzativo (OR) del progetto e declinati all'interno di ciascun WorkPackage (WP). I deliverables previsti sono adeguati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi. La realizzazione di prototipi e l'esecuzione di test su banchi prova completano gli elementi di verificabilità degli obiettivi del programma.*	10	9
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: *In accordo a quanto richiesto in sede di valutazione nella fase di accesso, il progetto risulta articolato in WorkPackages (WPs), che declinano in dettaglio le attività previste per la realizzazione degli obiettivi realizzativi (OR). L'analisi degli OR dimostra la loro funzionalità rispetto al tema del progetto. L'analisi dei relativi WPs evidenzia la completezza ed il corretto bilanciamento delle attività di ricerca per il raggiungi-mento degli obiettivi nell'ambito di ciascun OR.*	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione: *Il programma punta a sviluppare competenze e tecnologie di altissimo livello, attualmente non presenti sul territorio nazionale e strategicamente abilitanti per lo sviluppo dei futuri motori aeronautici. Esso mira ad assicurare al proponente una partecipazione di qualità ai programmi*	10	8

Lab GE AVIO Bari

GE Avio S.r.l.

motoristici nel settore aeronautico dei prossimi decenni, con mantenimento e/o miglioramento delle posizioni di mercato del proponente e della supply chain territoriale. Gli obiettivi del progetto prevedono la realizzazione di prototipi e l'esecuzione di test su banchi prova allo scopo di verificare la trasferibilità dei risultati delle attività di ricerca, allo scopo di implementarli sulle nuove architetture motore. Considerata la natura delle attività previste, si ritiene verosimile un elevato grado di trasferibilità dei risultati nelle applicazioni.		
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca: *I gruppi di lavoro che condurranno lo svolgimento degli obiettivi realizzativi saranno composti da dipendenti AVIO AERO, professori e ricercatori del Politecnico di Bari, dipendenti del DTA e fornitori specializzati. La coerenza tra le competenze del gruppo di ricerca e le tematiche trattate è testimoniata:* • *dall'ambito delle consolidate attività di GE Avio;* • *dall'elenco degli articoli scientifici pubblicati e dei brevetti registrati, relativi a sistemi elettrici e sistemi di controllo;* • *dall'ambito delle attività dei fornitori specializzati.*	10	9
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività: *Le risorse (personale e infrastrutture) da impiegare appaiono adeguatamente valutate, complementari e sufficienti allo svolgimento del progetto. Esse sono completate dall'ampio ricorso alla ricerca contrattuale da commissionare a soggetti specializzati. Il modello organizzativo e di gestione e controllo delle attività risulta adeguato.*	10	8
Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di R&S, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni: *GE AVIO è dotata di un network di collaborazioni per attività di ricerca che vede coinvolte 12 Università sul territorio nazionale e 9 Centri di Ricerca. Sono altresì presenti laboratori congiunti GE AVIO/Università insediati presso i campus accademici del Politecnico di Torino, del Politecnico di Bari e dell'Università del Salento. L'esperienza maturata da GE AVIO in materia di sviluppo industriale precompetitivo, svolta in collaborazione con Università, Centri di Ricerca e altre aziende, è testimoniata dalla partecipazione come "Core Partner" a quattro progetti congiunti in ambito Clean Sky 2 (Programma H2020). La partecipazione a programmi del tipo citato, che risultano articolati e complessi per contenuti, numero di partecipanti, entità e tipologia degli investimenti coinvolti, indica capacità ed esperienza nella progettazione, svolgimento e gestione di programmi e attività di ricerca.*	10	8
Giudizio finale complessivo *Il progetto concorre all'obiettivo di GE AVIO di essere il primo sistemista del settore motoristico aeronautico in Italia e tra i pochissimi nel mercato internazionale. In considerazione della rilevanza e del potenziale innovativo, delle caratteristiche e competenze del soggetto proponente, delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, dell'adeguatezza delle risorse da impiegare e della congruità dei costi previsti, lo scrivente valutatore esprime giudizio positivo sul progetto definitivo di ricerca e sviluppo, Codice Progetto: PGN6702 proposto dalla GE AVIO s.r.l.*		
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO	**90**	**79**

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50[9] punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

4.2.1. Dettaglio delle spese proposte

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE									
Tipologia	*Descrizione*	*Spese dichiarate Ge Aavio c/o Politecnico di Bari (€)*	*Spese dichiarate Ge Avio di Brindisi (€)*	*Totale spese dichiarate (€)*	*Totale spese dichiarate riclassificate (€)*	*Totale spese ammissibili (€)*	*Spese ammissibili Ge Avio c/o Politecnico di Bari (€)*	*Spese ammissibili Ge Avio di Brindisi (€)*	*Note del valutatore*
RICERCA INDUSTRIALE									
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	Personale GE AVIO c/o lo sede di Bari, attivo sui seguenti: OR1/WP1.1, 1.2, 1.3, 1.4; OR2/WP2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5; OR3/WP3.1, 3.2, 3.3, 3.4; OR4/WP4.1, 4.2; e c/o la sede di Brindisi, attivo sui seguenti: OR3/WP3.5; OR4/WP 4.2	2.543.957,00	778.232,00	3.322.189,00	3.322.189,00	2.989.970,00	2.289.561,00	700.409,00	Vedi nota (1)
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	n.a.	-	-	-	-	-	-	-	n.a.
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	- Attività Politecnico di Bari OR1/WP1.1, 1.2, 1.3, 1.4; OR2/WP 2.5; - Attività DTA scarl OR1/WP 1.1, 1.2, 1.3, 1.4; OR2/WP 2.1, 2.3, 2.5; OR3/WP 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5; OR4/WP4.1, 4.2; - Attività FADEC Alliance OR2/WP 2.1; - Attività UNISON INDUSTRIES OR2/WP2.2, 2.3,2.4, 2.5; - Attività Woodward OR3/WP3.1, 3.2; - Attività Crane, Safran, Meausurement & Control OR3/WP3.4; - Attività Meggitt, Eaton OR2/WP2.5, - Attività UTC OR3/WP3.3.	17.103.093,00	703.808,00	17.806.901,00	15.235.678,00	15.235.678,00	14.614.531,00	621.147,00	Vedi nota (2)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese varie (assistenza al personale, spese per viaggi, ecc.) necessarie per l'espletamento	770.207,40	226.449,60	996.657,00	996.657,00	862.356,11	686.868,30	175.487,81	"Spese generali" od "Altri costi" ricondotti entro il limite del 18% del

[9] Punteggio minimo attribuibile come da "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione" risultanti da AD n. 287 del 22/02/2016.

Lab GE AVIO Bari

GE Avio S.r.l.

	delle attività di ricerca industriale. Sono state previste in % del costo del lavoro e saranno dimostrate analiticamente in sede di consuntivo.								totale investimento ammissibile" per ciascuna sede produttiva Vedi nota (3)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	n.a.	-	-	-	-				
Totale spese per ricerca industriale		***20.417.257,40***	***1.708.489,60***	***22.125.747,00***	***19.554.524,00***	***19.088.004,11***	***17.590.960,30***	***1.497.043,81***	
				SVILUPPO SPERIMENTALE					
Personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia	**Personale GE AVIO c/o lo sede di Bari,** attivo sui seguenti: OR6/WP6.1, 6.2; **e c/o la sede di Brindisi,** attivo sui seguenti: OR6/WP6.3.	1.209.347,00	1.634.078,00	2.843.425,00	2.843.425,00	2.559.082,00	1.088.412,00	1.470.670,00	Vedi nota (1)
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Sono previste acquisizioni di attrezzature e strumentazioni specifiche per la conduzione dei diversi obiettivi realizzativi: **- DRY RIG** - Banco prova per la validazione del FADEPC: OR5/WP5.2; **- WET RIG - Banco prova per la validazione del sistema di controllo integrato: OR5/WP5.3; Licenze Software:** OR5/WP5.2, 5.3	429.000,00	885.000,00	1.314.000,00	1.314.000,00	1.314.000,00	429.000,00	885.000,00	n.a.
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	- Attività del DTA scarl OR6 Sviluppo Sperimentale nelle consulenze esterne vedi nota (2)	1.193.787,00	484.756,00	1.678.543,00	4.249.766,00	4.249.766,00	3.765.010,00	484.756,00	Vedi nota (2)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese varie (assistenza al personale, spese per viaggi, ecc.) necessarie per l'espletamento delle attività di ricerca industriale. Sono state previste in % del costo del lavoro e saranno dimostrate analiticamente in sede di consuntivo.	392.804,00	460.223,00	853.027,00	853.027,00	704.907,61	326.524,00	378.383,61	"Spese generali" ed "Altri costi" ricondotti entro il limite del 18% del totale investimento ammissibile" per ciascuna sede produttiva Vedi nota (3)
Altri costi d'esercizio, inclusi	Acquisizione materiali,	980.000,00	400.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.339.734,38	980.000,00	359.734,38	

costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	semilavorati, materiali di consumo specifico, correlati alle attività di progetto; spese per informazione e pubblicità.								
Totale spese per sviluppo sperimentale		*4.204.938,00*	*3.864.057,00*	*8.068.995,00*	*10.640.218,00*	*10.167.489,99*	*6.588.946,00*	*3.578.543,99*	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		24.622.195,40	5.572.546,60	30.194.742,00	30.194.742,00	29.255.494,10	24.179.906,30	5.075.587,80	

Note:

(1) Si ritengono le spese di personale sovrastimate del 10% anche in considerazione della rimodulazione, rispetto al progetto preliminare, nel quale erano previste attività nel settore del monitoraggio delle Turbine A Gas (TAG) aero-derivate, non confermate nel progetto definitivo.

(2) I costi delle attività di ricerca contrattuale sono stati rimodulati, ad importo complessivo invariato e pari ad € 19.485.444,00. In particolare è stata effettuata la riclassificazione di € 2.571.223,00 da attività di RI ad attività di SS. Per la suddetta riclassificazione, laddove non direttamente deducibile dall'offerta o da altra documentazione si è assunta, in considerazione della tipologia delle attività, una ripartizione dei costi che prevede 80% in RI e 20% in SS. Dalla documentazione fornita (nota GE AVIO s.r.l. prot. n. NM Finance P120/2016 del 28/11/2016) si deduce che i costi della ricerca contrattuale classificata RI dal proponente sono stati dallo stesso esposti con una riduzione percentuale di circa il 12% rispetto alle offerte dei fornitori. Nella riclassificazione operata, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, si è tenuto conto della citata riduzione.

(3)

				Riclassificazione		Riclassificazione con diminuzione di circa il 12% sul prezzo dell'offerta. Riduzione non operata sulla voce di SS del DTA come da costi esposti	
System	Component Name	Fornitore	Offerta	RI €	SS €	RI depr €	SS depr €
Electrical System	Vari	Unisom	€ 3.596.103	2.876.883	719.221	2.538.994	€ 634.749
Fuel System	Fuel Metering Unit (FMU)	Woodward	€ 971.731	971.731	-	857.602	-
Propeller Ctrl System	Prop control unit (PCU)	Woodward	€ 597.615	597.615	-	527.425	-
Lube System Components	Lube and Scavenge Pump	Crane	€ 1.438.148	834.074	604.074	736.113	533.126
Lube System Components	Oil Filter Element	Safran	€ 115.331	115.331	-	101.786	-
Air System	AIOBV	UTC	€ 1.815.027	1.815.027	-	1.601.852	-
Lube System Components	Oil Level and Temperature Sensor	Meggitt	€ 243.905	243.905	-	215.258	-
Lube System Components	Oil Filter Diff.l Pressure Trans.	GE measurement & Controll	€ 194.346	194.346	-	171.520	-
Lube System Components	Electrical Chip Detector	Eaton	€ 441.696	353.357	88.339	311.855	77.964
Electrical System	FADEPC	FADEC ALLIANCE	€ 7.508.834	6.007.067	1.501.767	5.301.540	1.325.385
		POLIBA	€ 400.000	400.000	-	353.020	-
		DTA	€ 4.532.444	2.853.901	1.678.543	2.518.712	1.678.543
TOTALI						15.235.678	4.246.766

(4) I costi per le spese generali sono stati stimati dal proponente proporzionalmente alle "spese del personale"; ciò premesso, il taglio del 10% effettuato su queste ultime (vedi nota 1) si è riverbato anche sulle "spese generali" che, unitamente alla voce "altri costi", sono state considerate ammissibili entro il limite del 18% delle spese agevolabili per R&s rispetto a ciascuna delle sedi GE Avio interessate dalle attività di R&S.

5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1 Dimensione del beneficiario

In merito al requisito dimensionale, si conferma la classificazione di Grande Impresa verificata in fase di accesso, sui bilanci Ge Avio S.r.l. al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 ed estesa, in sede di progettazione definitiva, al bilancio al 31/12/2015.

GE AVIO s.r.l. ha fornito l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio al 31 dicembre 2015 confermano, in linea di massima, il giudizio positivo espresso in fase di accesso[10].

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che, dall'analisi dei bilanci approvati, GE AVIO s.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, si riportano di seguito i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

GE AVIO s.r.l. (importi in euro)	2014	2015
Patrimonio Netto	**2.844.427.217**	**2.910.115.213**
Capitale sociale	40.000.000	40.000.000
Riserve	2.711.100.074	2.826.384.927
Utile di esercizio	93.327.143	43.730.286
Indebitamento	**1.240.953.599**	**1.158.616.712**
Passivo consolidato	544.140.839	509.865.493
Passivo corrente	696.812.760	648.751.219
EBITDA (MOL)	**288.233.000**	**319.872.000**
Proventi e oneri finanziari	**-21.276.950**	**-17.035.813**

[10] Per completezza informativa si evidenzia che il Patrimonio Netto aziendale nel 2014 e 2015 risulta essere pari rispettivamente ad € 2.844.427.217,00 ed a € 2.910.115.213,00 e che, il margine di struttura dell'ultimo bilancio approvato, è positivo, come di seguito riportato:

Margine di struttura	
	2015
- Patrimonio Netto	€ 2.910.115.213,00
- Fondo TFR	€ 39.055.000,00
- Fondo Rischi e Oneri	€ 72.453.946,00
- Debiti oltre 12 mesi	€ 398.356.547,00
Totale Passivo consolidato	**€ 3.419.980.706,00**
- Immobilizzazioni immateriali	€ 2.481.099.340,00
- Immobilizzazioni materiali	€ 246.616.834,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€ 64.002.921,00
Totale Immobilizzazioni	**€ 2.791.719.095,00**
(Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato)	**€ 628.261.611,00**

5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'esercizio a regime. Di seguito si riportano i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente l'anno di avvio (2015) del programma d'investimento ed i dati previsionali dell'esercizio a regime.

GE AVIO s.r.l.	Esercizio precedente l'anno di avvio del programma di investimento (€)	Anno a regime (€)
Valore della produzione	1.367.499.686	1.940.000.000
Costi della produzione	1.149.444.337	1.340.000.000
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	170.528.858	600.000.000

L'azienda dichiara che le previsioni economico finanziarie riportate al 2020 (anno a regime 2021), si riferiscono a situazioni disponibili nei piani gestionali e previsionali aziendali a copertura del periodo 2016 – 2020 e stima che la previsione sul 2021 seguirà mediamente la stessa percentuale di crescita degli anni precedenti.
Relativamente alle ipotesi di crescita formulate, GE AVIO sottolinea che quanto riportato è frutto di previsioni economico finanziarie dell'intero *GRUPPO GE AVIO* che prevede essenzialmente una di volumi, soprattutto nel segmento dei programmi civili, con il nuovo programma LEAP, nonchè una sostanziale stabilità del traffico passeggeri.

Con riferimento al presente progetto d'investimento, GE AVIO s.r.l. ha formulato una stima della capacità produttiva generata dall'investimento in R&S:

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI NEI 12 MESI ANTECEDENTI LA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO

	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
1	Sviluppo sistemi di controllo motore				0			€ 0,00
	TOTALE				0			€ 0,00

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI ANNO A REGIME

	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva
1	Sviluppo sistemi di controllo motore	H/anno	28.000	1	28.000	26.147	86,75	€ 2.268.252,25
	TOTALE				28.000			€ 2.268.252,25

L'azienda afferma che, vista la fase altamente sperimentale delle attività previste dal presente programma di investimenti, la stima riportata riguarda essenzialmente un potenziale sviluppo di una nuova attività di laboratorio (in termini di ore sviluppate in R&S),

che potrà essere sviluppata nei prossimi anni grazie ai risultati ottenuti dallo svolgimento del presente progetto.[11]

5.3 *Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti*

Investimento ammesso: € 29.255.494,10
Mezzi finanziari: € 12.781.295,43
Rapporto = 43,69%

TIPOLOGIA DI APPORTO	ANNO AVVIO 2016	ANNO 1°	ANNO 2°	ANNO 3°	TOTALE
Cash Pooling	6.185.068,45	3.567.693,52	762.769,06	2.265.764,40	**12.781.295,43**

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di GE AVIO s.r.l., così come dettagliato nel progetto definitivo, è di € 30.194.742,00 esclusivamente in R&S; a seguito della verifica di ammissibilità e congruità delle spese, riportata nel paragrafo 3.3, l'investimento in R&S proposto e stato ritenuto ammissibile per **€ 29.255.494,10**.

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, letter *a)*, sono previste, nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Si rammenta che in sede di valutazione del progetto di massima l'intensità di aiuto per le spese in R&S proposte da GE AVIO s.r.l. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, dichiarata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
In sede di presentazione del progetto definitivo l'azienda ha confermato tali previsioni presentando:

- DSAN, conforme alle Sez. 7/8/10 su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante sig. Negro Massimo Giuliano in data 07/07/2016, attestante – tra gli altri aspetti – che i requisiti per la premialità richiesta ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso sono riconducibili alla previsione di attuare ampia diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito;
- DSAN, resa in data 18/11/2016 dal Legale Rappresentante Negro Massimo Giuliano, dalla quale risulta l'impegno di GE AVIO s.r.l. a diffondere i risultati del progetto di R&S secondo le modalità anzidette, meglio descritte nel c.d. "*Piano di Divulgazione*"

[11] Nota di chiarimenti acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS CDP n. 6330/I del 15/11/2016.

che consentirà di pianificare e monitorare la comunicazione e la diffusione delle attività progettuali e dei suoi risultati verso gli stakeholders, in particolare verso la comunità scientifica, verso potenziali clienti, partner e fornitori.

L'impresa sottolinea che le attività di divulgazione dei risultati saranno implementate nel rispetto delle norme che regolamentano l'*Intellectual Property*, la confidenzialità e la sicurezza dei dati aziendali mirando, da una parte, a creare valore mediante l'uso dei risultati del progetto all'interno della comunità di riferimento e, dall'altra, ad orientare e preparare i potenziali utenti finali a valutare le potenzialità e raccogliere i benefici prodotti dall'uso dei risultati del progetto.

A tale riguardo si evidenzia che il *Piano di Divulgazione* prevede le seguenti azioni finalizzate:

- ad informare tutti i soggetti, che saranno coinvolti nella realizzazione delle attività, sugli obiettivi e sui risultati del Progetto;
- a divulgare i risultati del progetto e raggiungere i soggetti delle reti regionali, nazionali e internazionali per costruire condivisione intorno ad essi.

L'impresa afferma che i soggetti destinatari delle attività divulgative riguardano quattro macro settori di interesse costituiti:

- ❖ da quello istituzionale (interlocutori a livello regionale del progetto che necessitano di un costante aggiornamento rispetto alle fasi di realizzazione dello stesso);
- ❖ dal pubblico specializzato (partner/consulenti del progetto ma anche stakeholders che avanzano interessi sui risultati conseguiti o che sono comunque in grado di valutarne gli effetti in termini tecnici ed economici);
- ❖ dall'opinione pubblica (persone che non hanno un interesse diretto ai risultati del progetto, ma che possono comunque trarre vantaggio da un miglioramento delle tecnologie a supporto della motoristica aeronautica);
- ❖ dai media e dal settore industriale aeronautico pugliese.

A tal riguardo l'azienda dichiara che gli obiettivi del Piano di Divulgazione verranno perseguiti attraverso i seguenti canali di comunicazione e diffusione:

1) Mezzi di stampa/sito web;
2) Pubblicazioni scientifiche (brochure, presentazioni e articoli);
3) Eventi (conferenze, workshops, seminari, career day).

In relazione alle attività di cui al punto 1) "*Mezzi di stampa/sito web*" l'impresa intende organizzare eventi di diffusione dei risultati a livello regionale con l'obiettivo di coinvolgere le PMI locali e redigere comunicati, al fine di aumentare la visibilità dei risultati.

Con riferimento al punto 2) "*Pubblicazioni scientifiche*" GE Avio s.r.l. prevede di abilitare e sostenere i partner universitari alla pubblicazione di *paper scientifici* e presentazioni delle attività su riviste e conferenze del settore, nel rispetto delle informazioni proprietarie.

Infine rispetto al punto 3) "Eventi" l'impresa intende partecipare a workshop, seminari, conferenze organizzati da altri, promuovere la *cross fertilisation* (apprendimento di gruppo) dei risultati in settori adiacenti e comunicare il progetto ai giovani nelle Università durante i *career day* e le presentazioni istituzionali presso l'accademia per *talent recruitment*.

A tal riguardo si evidenzia come, nelle successive fasi di rendicontazione, l'impresa debba dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle sopra descritte attività divulgative, comprovandone lo svolgimento in prima persona, senza committenze esterne al Politecnico o ad altri soggetti terzi.

Alla luce di quanto sopra – confermata la maggiorazione di 15 punti percentuali ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso - il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad € **16.474.198,67**, inferiore rispetto quanto stabilito dalla D.G.R. n. 654 del 10 maggio 2016 pari ad € 17.611.920,30[12].

Investimenti Ammessi per R&S GE AVIO S.R.L.			Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso (€)	Intensità Agevolazione (%)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	22.125.747,00	19.088.004,11	(50%+15%) = 65%	14.381.735,24	12.407.202,67
Sviluppo Sperimentale	8.068.995,00	10.167.489,99	(25%+15%) = 40%	3.227.597,76	4.066.996,00
TOTALE	30.194.742,00	29.255.494,10		17.609.333,00	16.474.198,67

Pertanto, le agevolazioni concedibili in R&S ammontano complessivamente ad **€ 16.474.198,67**.

- Copertura finanziaria

Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in in Ricerca e Sviluppo. Tale piano si articola su un orizzonte temporale quadriennale (da maggio 2016 a dicembre 2019) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Fabbisogno (importi in Euro)	Anno avvio 2016	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Ricerca Industriale	4.035.502,24	7.702.140,79	4.797.169,63	2.553.191,45	19.088.004,11
Sviluppo Sperimentale	2.149.566,21	4.102.652,06	2.555.278,90	1.359.992,82	10.167.489,99
Totale complessivo fabbisogni	6.185.068,45	11.804.792,86	7.352.448,53	3.913.184,26	29.255.494,10
Fonti di copertura (importi in Euro)	**Anno avvio 2016**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Anno 4°**	**Totale**
Apporto mezzi propri: Cash Pooling[13]	6.185.068,45	3.567.693,52	762.769,06	2.265.764,40	12.781.295,43
Agevolazioni concedibili	0,00	8.237.099,34	6.589.679,47	1.647.419,87	16.474.198,67
Totale complessivo fonti	6.185.068,45	11.804.792,86	7.352.448,53	3.913.184,27	29.255.494,10

Il piano di copertura finanziaria del progetto presentato da GE AVIO s.r.l. prevede, per la parte non coperta dalle agevolazioni, il ricorso all'utilizzo del Cash Pooling; con tale strumento si verifica l'accentramento di tutte le risorse finanziarie (flussi in entrata e in uscita) presso un'unica società del Gruppo, con l'obiettivo di ottenere una migliore gestione

[12] In fase di istanza di accesso il programma degli investimenti riguardava investimenti in R&S per complessivi € 30.224.717,00.

[13] Si rileva come l'importo del Cash Pooling indicato a pareggio nel prospetto Fonti/impieghi, differisca da quello considerato dall'impresa GE AVIO s.r.l..

della tesoreria aziendale. Sotto il profilo operativo, il *Cash Pooling* consente di accentrare i saldi attivi e passivi presso un unico conto corrente. La capogruppo e le altre società stipulano appositi contratti per regolamentare e giustificare i movimenti di liquidità dai conti correnti delle singole società a quello accentrato.
In merito alla fonte extra agevolazione individuata, si segnala la presenza, da bilancio GE AVIO s.r.l. al 31/12/2015, di "crediti finanziari vs terzi" per € 65.178.000,00 riferiti al credito derivante dalla centralizzazione di tesoreria (cash-pool), inclusivo sia del saldo attivo di conto corrente che dei relativi interessi maturati[14].

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

[14] Il conto di tesoreria è regolato a condizioni di mercato, ed in particolare:
- per 49.744 migliaia di Euro (per 85.708 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), nei confronti della Nuovo Pignone S.p.A., linea denominata in Euro, maturando interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese maggiorato dello 0,19% per interessi debitori ediminuito dello 0,17% per interessi creditori;
- per 13.183 migliaia di Euro (13.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), nei confronti della CVT Holding SAS, linea denominate in Dollari statunitensi, maturando interessi alla media mensile del tasso Libor USD a un mese maggiorato dello 0,14% per interessi debitori e diminuito dello 0,16% per interessi creditori;
- per 2.251 migliaia di Euro (64 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), al credito verso la società GE International Benelux B.V. e in Sterlina inglese, maturando interessi alla media mensile del tasso Libor GBP a un mese maggiorato dello 0,44% per interessi debitori e diminuito dello 0,16% per interessi creditori.

6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

GE AVIO s.r.l. ha evidenziato come l'implementazione degli investimenti in R&S proposti alle agevolazioni determinerà, presso la sede di Bari, effetti positivi sul livello occupazionale della stessa incrementando, il dato ULA riscontrabile nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (febbraio 2015 – gennaio 2016), di ben 5 unità.
GE AVIO s.r.l. ha evidenziato, per completezza informativa, che l'incremento occupazionale della sede di Bari interesserà la categoria degli impiegati, prevedendo, in particolare, il reclutamento di n. 2 unità di sesso femminile, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

GE AVIO s.r.l. – Sede di BARI						
Tipologia di Addetti	ULA 12 mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso Sede Bari		U.L.A. nell'Esercizio a Regime		Variazone	
	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*
Dirigenti	0	*0*	0	*0*	0	*0*
Impiegati	9,92	*0,5*	14,92	*2*	5	*1,5*
Operai	0	*0*	0	*0*	0	*0*
Totale	**9,92**	**0,5**	**14,92**	**2**	**5**	**1,5**

Fermo restando l'incremento occupazionale da conseguire presso la sede di Bari - Via Giovanni Amendola n. 132, si rileva la presenza di GE AVIO s.r.l., nel territorio pugliese, con due ulteriori sedi:

- ✓ Brindisi (BR) – Via Angelo Titi nn. 16-18-20: "*Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca*" (Codice ATECO: 30.30.09)[15];
- ✓ Brindisi (BR) – Via Enrico Mattei snc: "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca" (Codice ATECO: 30.30.09).

Rispetto alla sede di Brindisi (BR) – Via Angelo Titi nn. 16-18-20, inoltre, GE AVIO s.r.l. ha presentato istanza per il finanziamento di un secondo CdP (codice: ARM6MX0) dichiarando, per tale progetto, un incremento occupazionale pari a 5 unità.
Complessivamente, pertanto, relativamente alle 2 istanze presentate (a valere su Bari e Brindisi), GE AVIO dovrà:

- realizzare, in Puglia, un incremento occupazionale, in termini di ULA, pari a 10 unità;

[15] Si segnala che GE AVIO s.r.l. ha presentato istanza per il finanziamento di un secondo CdP (codice: ARM6MX0) da realizzare presso la sede di Brindisi - Via Angelo Titi nn. 16-18-20 dichiarando, per tale progetto, un incremento occupazionale pari a 5 unità. Si evidenzia che complessivamente, con i due Contratti di Programma, GE AVIO si obbligherà a realizzare in Puglia un incremento occupazionale, in termini di ULA, pari a 10 unità.

- realizzare, relativamente alla presente iniziativa nonché a quella inerente la sede di Brindisi, un incremento occupazionale aggiuntivo rispetto al livello occupazionale registrato da GE AVIO s.r.l. in tutte le unità produttive pugliesi, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.

7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

La comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo (nota prot. AOO_158 – 0003941 dell'11/05/2016), prevedeva il rispetto delle seguenti prescrizioni in capo al soggetto proponente, di seguito elencate:

Prescrizioni in materia occupazionale

- In merito all'analisi delle ricadute occupazionali, l'impresa dovrà fornire D.S.A.N. sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'incremento occupazionale riferito alle donne rispetto al totale ULA di 9,5.

Prescrizioni in materia di copertura finanziaria

- In merito alla copertura finanziaria degli investimenti, l'impresa dovrà fornire ulteriori informazioni in relazione all'utilizzo del Cash Flow Operativo ed eventualmente del Cash Pooling.

Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"

L'impresa dovrà:

- argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento, del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel D.M. stesso;
- produrre autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da acquisire prima della messa in esercizio dell'investimento proposto;
- attuare, in fase di realizzazione, tutti gli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:
  1. adozione delle migliori tecnologie di filtraggio attualmente disponibili per la riduzione delle emissioni (filtro assoluto per impianto laser; filtro a piastre a secco per impianto Cold Spray);
  2. attività svolta in edifici esistenti.

Inoltre, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

c) che siano valutate le potenzialità di positive ricadute ambientali dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ad esempio verificando la possibilità di elaborare soluzioni tecnologiche orientate alla riduzione delle emissioni in atmosfera dei motori aeronautici;

d) che quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura provenga da fonti rinnovabili.

Inoltre, in considerazione della tipologia di intervento, si auspica:

- l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale.

Prescrizioni in materia di Ricerca&Sviluppo

L'impresa dovrà:

- suddividere le attività progettuali in Obiettivi Realizzativi definiti in termini di tematiche, obiettivi, metodi e risultati da raggiungere;

- individuare i metodi da utilizzare per monitorare l'andamento delle attività progettuali;
- definire i *milestone* in termini di risultati conseguiti che siano misurabili;
- indicare la struttura di gestione del progetto;
- individuare i *deliverables* che verranno emessi durante le attività di progetto con le relative *deadline* di emissione;
- in merito alla concedibilità della premialità in R&S, in sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà fornire DSAN di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati, allegando al formulario il piano di divulgazione;
- evidenziare più analiticamente le differenze fra i due progetti presentati da realizzare presso la sede di Brindisi e presso la sede di Bari.

Prescrizioni in materia di "cantierabilità"

L'impresa dovrà produrre la seguente documentazione:

- ✓ documentazione catastale aggiornata inerente gli immobili oggetto del finanziamento con indicazioni degli stessi possibilmente su catastale sovrapposto ad ortofoto e aerofotogrammetrico;
- ✓ copia del Certificato di Agibilità e di Destinazione Urbanistica;
- ✓ copia del Certificato di Prevenzioni Incendi;
- ✓ esplicitazione della tipologia di macchine e degli impianti generali e specifici da installare al fine di valutare la necessità o meno di un adeguamento del Certificato Prevenzione Incendi già in possesso.

In merito alle prescrizioni riguardanti l'analisi delle ricadute "occupazionali", l'azienda ha fornito nella Sezione 1 del Progetto Definitivo, i dati inerenti l'incremento occupazionale riferito alle donne rispetto al totale ULA di 9,92.

In merito alle prescrizioni in materia di copertura finanziaria, le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state adeguatamente rappresentate dall'impresa (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

In merito alle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, alla luce di quanto dichiarato e documentato dall'impresa, si ritiene l'iniziativa rispondente alle prescrizioni indicate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

In merito alle prescrizioni riguardanti il progetto di Ricerca e Sviluppo, l'impresa ha rispettato gli obblighi previsti allegando al progetto definitivo un *Formulario in R&S* e successive integrazioni che, sulla base delle valutazioni dell'esperto incaricato, consentono di avere un quadro ben articolato delle attività pianificate nell'ambito di questo progetto (prescrizione adempiuta come risultante da paragrafo di pertinenza).

In merito alle prescrizioni in materia di "cantierabilità", la prescrizione risulta adempiuta come descritto nel paragrafo di pertinenza.

8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER LA FASE SUCCESSIVA

In sede di rendicontazione investimenti Ge Avio S.r.l. dovrà:

- produrre, rispetto alla sede Ge Avio di Bari, Certificato di agibilità e Certificato Prevenzione Incendi;
- esibire, rispetto alla fornitura di ricerca contrattuale resa da società facenti parte del Gruppo GE AVIO, una perizia asseverata, da tecnico abilitato, che ne attesti la prestazione a condizioni esclusive di Know-how, concorrenza e prezzo;
- dimostrare e documentare l'effettiva realizzazione delle sopra descritte attività divulgative, comprovandone lo svolgimento in prima persona, senza committenze esterne al Politecnico o ad altri soggetti terzi;
- realizzare, rispetto alle due iniziative proposte rispetto alla sede di Bari e a quella di Brindisi, un incremento occupazionale aggiuntivo rispetto al livello occupazionale registrato da GE AVIO s.r.l. in tutte le unità produttive pugliesi, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.

9. CONCLUSIONI

Le risultanze istruttorie del progetto definitivo presentato dalla società proponente GE AVIO s.r.l. si sono concluse con esito **positivo**.
Il valore degli investimenti richiesti ed ammissibili, ammonta complessivamente ad **€ 29.255.494,10, di cui € 19.088.004,11** in Ricerca Industriale ed €10.167.489,99 Sviluppo sperimentale.

Si riportano, di seguito, i dati riepilogativi relativi al progetto.

- *Dati riepilogativi:*

  - Codice ATECO 2007:
    30.30.09 *"Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca";*

  - Sede iniziativa:
    Bari c/o il Politecnico di Bari (EFG - Energy Factory Bari), Via Giovanni Amendola n. 132;
    Brindisi Z.I. – Via Angelo Titi n. 20;

  - Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI GE AVIO s.r.l.		AGEVOLAZIONI
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca Industriale	19.088.004,11	12.407.202,67
Sviluppo Sperimentale	10.167.489,99	4.066.996,00
TOTALE INVESTIMENTO R&S E AGEVOLAZIONI	***29.255.494,10***	***16.474.198,67***

  - Sintesi investimento:

La proposta progettuale, denominata "Investimenti in R&S - Lab GE AVIO Bari", si inquadra nella fattispecie "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente"e prevede l'implementazione, esclusivamente, di investimenti in Ricerca e Sviluppo indirizzati alla maturazione di nuove tecnologie e competenze e al miglioramento della competitività dei siti di GE AVIO in Puglia.
Tali attività riguardano una nuova piattaforma tecnologica relativa ai sistemi di monitoraggio e controllo di futuri propulsori aeronautici avanzati per applicazioni civili e militari, impiegabili anche per velivoli a pilotaggio remoto. Il programma intende studiare e validare le tecnologie utili alla progettazione dei sistemi di monitoraggio e controllo, fino allo sviluppo di un primo sistema completo. Nel corso delle attività di ricerca industriale, si prevede di studiare e validare tecnologie utili alla progettazione dei sistemi elettrici e di controllo, con l'obiettivo di acquisire un insieme di conoscenze multidisciplinari per la realizzazione di sistemi di controllo avanzati. I sistemi di monitoraggio e controllo, sui quali si intende maturare competenze e sviluppare tecnologie, comprendono: un sistema FADEC per il controllo del motore; relativo software di funzionamento con le leggi di controllo; un

sistema di controllo dell'elica; un sistema di controllo del combustibile; un sistema di controllo dell'olio; sistemi elettrici (candele, scatola accensione, sensori, filtri, cablaggio).

- Incremento occupazionale:

U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
0	0	0
9,92	14,92	5
0	0	0
9,92	14,92	5

- *Allegato 1*

Modugno, 12 dicembre 2016

Il valutatore
Massimo De Bartolo

Firma

Il Vice Direttore Generale

Andrea Antonio Vernaleone

Firma

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata:

a) Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo firmato digitalmente dal Legale Rappresentante sig. Negro Massimo Giuliano, in qualità di Procuratore Speciale della GE AVIO s.r.l.;
b) Sezione 2: Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali" firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;
c) Sezione 3: Formulario "Ricerca e Sviluppo" firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;
d) Sezione 6: D.S.A.N. su aiuti incompatabili, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante in data 07/07/2016;
e) Sezioni 7/8/10: D.S.A.N. su conflitto d'interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in Ricerca & Sviluppo, con allegata DSAN di impegno allo svolgimento di attività di diffusione dei risultati del progetto e formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante in data 07/07/2016;
f) Sezione 9: D.S.A.N. su impegno occupazionale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante in data 18/11/2016;
g) Copia Contratto di comodato d'uso sottoscritto in data 27/06/2016 (registrato in data 18 novembre 2016 al n. 6729 – Serie III – Agenzia delle Entrate di Torino) tra il comodante Politecnico di Bari e la società comodataria GE AVIO s.r.l. avente ad oggetto l'utilizzo di spazi assegnati dal Politecnico di Bari per il laboratorio "*EFB – Laboratorio Energy Factory Bari*" presso il plesso "*ex Scianatico*" come Verbale del CdA n. 14-2015[16];
h) Copia dichiarazione del Politecnico di Bari sottoscritta in data 11/07/2016 dal Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio attestante l'avvio delle procedure propedeutiche all'ottenimento dell'agibilità dei fabbricati di proprietà del Politecnico presenti nel comprensorio "ex Scianatico" in Via Amendola n. 132 in Bari ricomprendenti i locali destinati a "Laboratorio EFB" della società AVIO (prot. n. 12397 – x/1);
i) Copia dichiarazione del Politecnico di Bari sottoscritta in data 02/12/2016 dal Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio attestante che i locali c/o il Comprensorio "ex Scianatico" destinati a "Laboratorio EFB" della società AVIO sono conformi a quanto stabilito dalle norme sulla sicurezza, dalle norme igienico sanitarie, dalle norme impiantistiche e dalle norme edilizie urbanistiche (prot. n. 21233 – x/1)[17];
j) Stralci cartografici (Zonizzazione, Piano Regolatore Generale scala 1:10.000, Aerofotogrammetrico scala 1:5.000, Catastale scala originale: 1:1.000, Ortofotocarta), giugno 2016, firmati e timbrati dell'ing. Giandomenico Savoia, iscritto col n. 360 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi inerenti *EFB BARI*, fabbricato ex "Officina Scianatico" del Politecnico di Bari (Fg. 118, P.lla 49, Sub. 2);
k) Tavolette cartografiche del P.P.T.R. in scala 1:10.000, giugno 2016, timbrate e firmate dall'ing. Giandomenico Savoia, inerenti *EFB BARI*, fabbricato ex "*Officina Scianatico*" del Politecnico di Bari posizionamento Simulatore *DRY RIG*;

[16] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6330/I del 15/11/2016.
[17] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 7090/I del 05/12/2016

l) Copia Planimetria generale ex *"Officina Scianatico"* destinata dal Politecnico di Bari a aule didattiche e locali scientifici in scala 1:250, giugno 2016, timbrata e firmata dall'ing. Giandomenico Savoia;

m) Copia Visura catastale scala originale 1:1.000 inerente Comune di Bari N.C.E.U. - Fg. 118, P.lla 49, Sub. 2 rilasciata dalla Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore Anna Maria Imperato in data 27/06/2016 (prot. n. T28456/2016);

n) Visura catastale n.:T44733 del 23/06/2016 inerente "EFB Bari - Lotto ex Officina Scianatico" – N.C.E.U. Bari – Via Giovanni Amendola n. 132 – Fg. 118, P.lla 49, Sub. 2 – Categoria B/5, piano: S1-T-1;

o) Stralci Aerofotogrammetrico scala 1:10.000; Catastale scala originale: 1:2.000, Comune di Brindisi -N.C.E.U. – Fg. 55, P.lla 807, Sub.1; P.R.T. dell'area di sviluppo industriale di Brindisi scala 1:10.000; Tavolette cartografiche del P.P.T.R. in scala 1:10.000 inerenti stabilimento di Brindisi GE AVIO S.r.l. (Area GE 90) posizionamento *WET RIG*, giugno 2016, firmati e timbrati dell'ing. Giandomenico Savoia;

p) Copia *Licenza di abitabilità o di uso* inerente lo stabilimento GE AVIO di Brindisi rilasciato in data 19/07/1994 dal Comune di Brindisi (prot. U.T.C. n° 5586 – 11/07/1994[18];

q) Visura catastale n.: T42912 del 23/06/2016 inerente stabilimento GE AVIO – Area GE90 – N.C.E.U. Brindisi – Via Enrico Mattei – Fg. 55, P.lla 807, Sub. 1 – Categoria D/1, piano: T e Via Angelo Titi n. 20, Brindisi - N.C.E.U. – Fg. 56, P.lla 296, Sub. 1 – Categoria D/1, piano: S1-T-1;

r) Copia Visura catastale scala originale: 1:2.000 inerente Via Enrico Mattei, Brindisi - N.C.E.U. – Fg. 55, P.lla 807 rilasciata dalla Direzione Provinciale di Brindisi – Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore Antonella Rotello in data 27/06/2016 (prot. n. T30686/2016);

s) Copia Visura catastale scala originale: 1:2.000 inerente Via Angelo Titi n. 20, Brindisi - N.C.E.U. – Fg. 56, P.lla 296 rilasciata dalla Direzione Provinciale di Brindisi – Ufficio Provinciale – Territorio – Direttore Antonella Rotello in data 27/06/2016 (prot. n. T30056/2016);

t) Copia Planimetria generale stabilimento di GE AVIO di Brindisi in scala 1:1.000 con lay-out, corredate di legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle superfici, dati tecnici e reparto *OPIFICIO GE 90* interessato dal *programma di R&S WET RIG*, giugno 2016, timbrata e firmata dall'ing. Giandomenico Savoia;

u) Relazione sulle Prescrizioni/Condizioni inerenti DGR n. 654 del 10/05/2016 rilasciata dall'ing. Giandomenico Savoia in data 04/07/2016;

v) Copia Certificato di approvazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, per conformità alla norma OHSAS 18001:2007, n. LCR 6037578/OHS/U comprendente le sedi di Bari e Brindisi di GE AVIO emesso da Lloyd's Register Quality Assurance Limited in data 03/06/2016;

w) Copia Certificato di approvazione del Sistema di Gestione Ambientale, per conformità alla norma ISO 14001:2004, n. LCR 6037578/EMS/U comprendente le sedi di Bari e Brindisi di GE AVIO emesso da Lloyd's Register Quality Assurance Limited in data 03/06/2016;

x) Preventivi di spesa per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo;

[18] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6892/I del 30/11/2016.

y) Copia del bilancio consolidato approvato al 31/12/2015 corredato di rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione della società di revisione KPMG S.p.A.;
z) Tabella riepilogativa inerente ripartizione costi del progetto d'investimento in R&S tra sede GE AVIO Bari e Brindisi;[19]
aa) Tabella inerente ripartizione OR/WPs[20];
bb) Visura ordinaria estratta in data 18/10/2016 dal Registro delle Imprese della CCIAA di Torino contenente informazioni circa i soci e i titolari di diritti su quote o azioni dell'impresa GE AVIO s.r.l.[21];
cc) Copia D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Torino con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 in data 29/08/2016 dal sig. Riccardo Procacci, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della società;
dd) Copia Procura dalla GE AVIO S.r.l. al sig. Massimo Giuliano Negro redatto dall'avv. Eugenio Stucchi, Notaio in Carmagnola in data 12/05/2014 (repertorio n. 9.214/6.037);
ee) Copia documento d'identità in corso di validità del sig. Massimo Giuliano Negro, in qualità di Procuratore Speciale dell'impresa;
ff) Documentazione ai sensi dell'informativa Antimafia come rinveniente da istanza di accesso e successivamente integrata;
gg) Chiarimenti in merito all'indipendenza dei due programmi di investimento presentate da GE AVIO S.r.l. sul POR 2014-2020 presso la sede di Bari e presso la sede di Brindisi (*cod. progetto PGN6702 e ARM6MX0*);
hh) D.S.A.N. di impegno allo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati e Piano di Divulgazione;
ii) Elenco dei finanziamenti agevolati delle sedi pugliesi di GE AVIO s.r.l. periodo 2012-2016[22];
jj) Informazioni in merito all'utilizzo del *Cash Pooling* con in allegato copie dei contratti di cash pooling esistenti.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..44..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

[19] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6892/I del 30/11/2016.
[20] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6330/I del 15/11/2016.
[21] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6816/I del 28/11/2016.
[22] Documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. AOO PS CDP n. 6585/I del 21/11/2016.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2147

P.O. FESR 2007-2013 – Asse VI – Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.13 - Fondo per il Finanziamento del rischio. Approvazione delle modifiche al Piano delle Attività approvato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile d'Azione 6.1.13 e confermata dalla Dirigente del Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dal Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che

1. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito di Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013, successivamente modificato con Decisione C(2012)9313 del 6 dicembre 2012.
2. Con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009 e *ss.mm.ii.,* la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. FESR Puglia 2007/2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" e prevede l'Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di partecipazioni al capitale di rischio e garanzie del credito erogato in favore di microimprese e PMI" finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del "Fondo di Controgaranzia" e del "Tranched cover".
3. La Giunta Regionale ha individuato con deliberazione n. 2819/2011 del 17/07/2012 la società *in house* Puglia Sviluppo, quale soggetto delegato per le attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del "Fondo di Controgaranzia" e del "Fondo tranched cover", attuati secondo la disciplina del regolamento generale CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1828/2006.
4. Con DGR n. 1454 del 17/07/2012 è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento a Puglia Sviluppo di specifici compiti di interesse generale, riferiti allo svolgimento di funzioni di organismo intermedio per la gestione dei regimi di aiuto nell'ambito del PO FESR 2007/2013. La suddetta Convenzione è stata aggiornata con DGR 2065/2013, DGR 957/2014, DGR 2696/2014 e DGR 396/2015.
5. La gestione del Fondo di controgaranzia e del Fondo Tranched cover (Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013 è stata disciplinata, in prima istanza, dall'Accordo di Finanziamento approvato con D.G.R. 2819/2011 e dal Piano delle Attività redatto in conformità all'art. 43, comma 2 Regolamento CE 1828/2006 e approvato con D.G.R. 1104/2012.
6. In data 13/12/2011 è stato stipulato l'Accordo di Finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.
7. Il nuovo Framework legislativo in materia di strumenti finanziari è composto dai seguenti regolamenti:
   - Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi;
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 *(Common Provision Regulation — C.P.R.,* d'ora innanzi anche "C.P.R.") recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei — SIE;
   - Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. *Off the shelf)* di esecuzione del C.P.R., per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

La disciplina, peraltro, è completata dai Regolamenti relativi ai singoli fondi SIE, nonché dalla normativa applicabile in materia di aiuti di stato.

8. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014 ha approvato:
   - la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società *in house* Puglia Sviluppo;
   - il documento ("PO FESR Puglia 2007/2013 — azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo tranched cover della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile

2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio") che ha apportato una serie di variazioni al Piano delle Attività approvato con DGR 1104/2012, ivi inclusa l'introduzione della nuova misura di Finanziamento del Rischio ed un nuovo schema dell'Accordo di Finanziamento.

9. Tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo è stato stipulato in data 16 ottobre 2014 (Rep. 016173) il nuovo Accordo di Finanziamento, approvato con la richiamata DGR 1788 del 06/08/2014. Detto accordo, pertanto, disciplina la gestione del "Fondo di Controgaranzia", del "Fondo Tranched cover" e del "Fondo Finanziamento del rischio" ai sensi degli Artt. 37,38,40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
10. L'Atto di "Integrazioni al piano delle attività del fondo di controgaranzia e del fondo tranched cover della regione puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 introduzione di una nuova misura di finanziamento del rischio" approvate con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, al paragrafo 4.2.2 "Caratteristiche e finalità del portafoglio finanziario" prevedeva quanto segue:
    i. "la sommatoria dei finanziamenti concessi alle PMI attive nei settori "Servizi", "Commercio" e "Turismo" non potrà essere superiore al 40% dell'importo nominale complessivo dei finanziamenti che compongono il portafoglio."
11. Con riferimento ai fondi descritti nei precedenti alinea, Puglia Sviluppo ha emanato n. 3 avvisi pubblici cd. "avvisi Tranched cover" (BURP n. 119 del 16/08/2012, n. 1 del 2/01/2014 e n. 113 del 21/08/2014);
12. Il 1° avviso tranched cover, all'art. 3, ha previsto che "la sommatoria dei finanziamenti concessi alle PMI attive nei settori 'Servizi', 'Commercio' e 'Turismo' non potrà essere superiore al 30% dell'importo nominale complessivo dei finanziamenti che compongono il portafoglio".
13. Il 2° ed il 3° avviso tranched cover, rispettivamente agli articoli 4 e 7, hanno previsto che "la sommatoria dei finanziamenti concessi alle PMI attive nei settori 'Servizi', 'Commercio' e 'Turismo' non potrà essere superiore al 40% dell'importo nominale complessivo dei finanziamenti che compongono il portafoglio".
14. A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica di cui ai 3 avvisi tranched cover, sono state individuate n. 5 banche originator che si sono impegnate a sviluppare n. 8 portafogli di esposizioni creditizie (nuova finanza).
15. Lo stato avanzamento lavori dello strumento è rappresentato nella tabella che segue:

AVVISO	ORIGINATOR	CONVENZIONE (Data)	TERMINE RAMP UP SECONDO CONVENZIONE	1° PROROGA RAMP UP (Data)	COMUNICAZIONE PROROGA (prot.)	2° PROROGA RAMP UP	COMUNICAZIONE PROROGA (prot.)	PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DA SVILUPPARE	SAL
1°	UNICREDIT	19/09/2013	19/09/2015	30/04/2016	Prot. 1014/BA/IF002 del 16/09/2015	30/11/2016	Prot. 1243/U del 8/06/2016	40.000.000,00	*in corso di ramp up*
2°	MPS	19/03/2014	18/09/2015	31/07/2016	Prot. 1013/BA/IF002 del 16/09/2015			62.500.000,00	Portafoglio costituito
	BPB	19/03/2014	18/09/2015	31/07/2016	Prot. 1011/BA/IF002 del 16/09/2015	30/11/2016	Prot. 3240/U del 28/07/2016	75.000.000,00	*in corso di ramp up*
	BPPB	18/03/2014	17/09/2015	31/07/2016	Prot. 1012/BA/IF002 del 16/09/2015	30/09/2016	Prot.3241/U del 28/07/2016	12.500.000,00	Portafoglio costituito
3°	UNICREDIT	05/06/2015	31/12/2015	30/11/2016	Prot. 8/BA/IF006 del 23/09/2015			36.250.000,00	*in corso di ramp up*
	MPS	20/11/2014	31/12/2015	30/11/2016	Prot. 9/BA/IF006 del 23/09/2015			36.250.000,00	*in corso di ramp up*
	BPB	14/07/2015	31/12/2015	30/11/2016	Prot. 10/BA/IF006 del 23/09/2015			47.350.000,00	*in corso di ramp up*
	BPP	18/11/2014	31/12/2015	30/11/2016	Prot. 11/BA/IF006 del 23/09/2015			47.350.000,00	*in corso di ramp up*
TOTALE								**167.200.000,00**	

Rilevato che

- Gli operatori aggiudicatari dei 3 avvisi tranched cover, i cui portafogli sono in corso di *ramp up,* hanno manifestato talune criticità in ordine alla costituzione dei portafogli, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli settoriali, previsti dai tre avvisi tranched cover, di cui ai punti 16 e 17 delle premesse;

- Alla luce delle criticità di cui al precedente alinea, i suddetti operatori hanno trasmesso a Puglia Sviluppo una ulteriore richiesta di proroga del termine di *ramp up* (prot. N. 5571/1 del 20/10/2016, prot. N**.** 5632/1 del 21/10/2016, prot. N. 6025 del 4/11/2016, prot. N. 6026/1 del 4/11/2016 e prot. N. 6859/I del 29/11/2016), chiedendo, altresì', in taluni casi, la modifica e/o l'estinzione del vincolo relativo ai settori 'Commercio', 'Servizi' e 'Turismo'.
- La strategia della Regione a sostegno del credito punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o sostegno del capitale circolante e/o operazioni di capitalizzazione.

Considerato, altresì, che

- Nel corso dell'operatività degli strumenti in parola, la costruzione dei portafogli finanziari è stata condizionata dai vincoli settoriali indicati sopra tanto da ostare in diversi casi alla chiusura dei portafogli.
- I soggetti finanziatori hanno evidenziato che, nel corso del *ramp up,* si è registrato un flusso di richieste di imprese operanti nei settori "Commercio", "Servizi" e "Turismo" maggiore rispetto a quello delle imprese operanti negli altri settori, da cui si evincerebbe una progressiva crescita di tali settori.
- Il trend incrementale delle richieste di finanziamento avanzate dalle PMI operanti nei settori Commercio, Turismo e Servizi, deriva dal fabbisogno di accesso al credito da parte di imprese che, pur contribuendo in maniera sostanziale alla solidità del tessuto produttivo regionale, sono caratterizzate da bassi livelli di patrimonializzazione e dalla necessità di innovare e migliorare la qualità dei servizi offerti.
- L'evoluzione dei suddetti settori produce ricadute positive su tutto il tessuto produttivo regionale.
- Pertanto l'eliminazione del vincolo consentirebbe di concedere a tali settori in crescita lo spazio necessario dal punto di vista della agevolazione di accesso al credito che rappresenta il fine ultimo della istituzione del fondo Tranched cover; la mancata eliminazione invece non consentirebbe allo strumento di raggiungere gli obiettivi previsti inerenti l'impatto della agevolazione sull'economia regionale.

Rilevato, altresì, che

- Al fine di rendere più efficaci le procedure a valere sul Fondo Tranched cover e sul Fondo Finanziamento del rischio, finalizzate ad una efficiente allocazione delle risorse alle PMI pugliesi, Puglia Sviluppo ha concesso una ulteriore proroga del termine di ramp up per tutti i portafogli i corso di costituzione, demandando alla Regione la valutazione in merito all'opportunità di modificare o eliminare i vincoli settoriali.
- Con riferimento all'atto di "Integrazioni al piano delle attività del fondo di controgaranzia e del fondo tranched cover della regione puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 introduzione di una nuova misura di finanziamento del rischio" approvato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, paragrafo 4.2.2 Caratteristiche e finalità del portafoglio finanziario, risulta opportuno abrogare la seguente frase:
  i. "la sommatoria dei finanziamenti concessi alle PMI attive nei settori "Servizi", "Commercio" e "Turismo" non potrà essere superiore al 40% dell'importo nominale complessivo dei finanziamenti che compongono il portafoglio."

Tanto premesso, considerato e rilevato, si propone di approvare i documenti riportati nell'ultimo capoverso dei considerata.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lett. f) ed k), della L.R. n. 7/1997.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Competitività e icerca dei sistemi produttivi.
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare le modifiche all'Atto di "Integrazioni al piano delle attività del fondo di controgaranzia e del fondo tranched cover della regione puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 introduzione di una nuova misura di finanziamento del rischio" approvato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, come di seguito specificato:
   - nel paragrafo 4.2.2 Caratteristiche e finalità del portafoglio finanziario si abroga la seguente frase:
     i. "la sommatoria dei finanziamenti concessi alle PMI attive nei settori "Servizi", "Commercio" e "Turismo" non potrà essere superiore al 40% dell'importo nominale complessivo dei finanziamenti che compongono il portafoglio."

3. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2148

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" – Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. – Delibera di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: AREA CASA S.R.L.. – Codice progetto: G2AFM43.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti che:

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;

la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese";

Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultímo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantisco-

no che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Visto altresì che:

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";*

con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II *"Aiuti a finalità regionale"* del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015;

con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;

con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta regionale:

- ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, di importo complessivo di € 155.000.000,00;
- ha stabilito che al relativo impegno e successiva liquidazione procederà il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;

Considerato che:

l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **Area Casa S.r.l.,** trasmessa telematicamente in data 25 novem-

bre 2015, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 557 del 22/03/2016;

con nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/0002626 del 23/03/2016, trasmessa a mezzo PEC all'impresa in pari data, è stato comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;

la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 12 maggio 2016 nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (23/03/2016).

Rilevato che:

Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 19.12.2016 prot. 7481/U, acquisita agli atti in pari data prot. n. AOO_158/0010533, ha comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **Area Casa S.r.l. (codice progetto G2AFM43),** così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo ed ha trasmesso la relazione istruttoria, con le seguenti risultanze:

TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	57.000,00	55.810,29	25.114,63
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	103.000,00	103.000,00	46.350,00
Suolo Aziendale (acquisto)	300.000,00	300.000,00	135.000,00
Opere murarie e assimilate	3.023.439,00	2.753.814,58	1.239.216,56
Macchinari, impianti, Attrezzature varie e Programmi informatici	501.561,00	500.561,00	225.252,45
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**3.985.000,00**	**3.713.185,87**	**1.670.933,64**

TIPOLOGIA SPESA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Sito web- vetrina	4.000,00	4.000,00	1.800,00
Studio e realizzazione dell'immagine coordinata dell'impresa – servizio fotografico della struttura	3.500,00	3.500,00	1.575,00
Comunicazione aziendale (realizzazione brochure, pubblicità)	7.500,00	0,00	0,00
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	**15.000,00**	**7.500,00**	**3.375,00**

TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.000.000,00**	**3.720.685,87**	**1.674.308,64**

Incremento Occupazionale

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	7,00	7,00

Rilevato altresì che:

dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € **1.674.308,64** di cui € 1.670.933,64 per Attivi Materiali ed € 3.375,00 per acquisizione di Servizi di Consulenza per un investimento complessivamente ammesso pari ad € **3.720.685,87** di cui € 3.713.185,87 per Attivi Materiali ed € 7.500,00 per acquisizione di Servizi di Consulenza.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **Area Casa S.r.l.** con sede legale in Piazza Risorgimento, 60 — 73026 Melendugno (LE) - **C.F.** 03851080758 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161330 — 1162330 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale in Attivi materiali	**€. 1.670.933,64**
Esercizio finanziario 2016	€ 835.466,82
Esercizio finanziario 2017	€ 835.466,82

Importo Totale in Servizi di Consulenza	**€ 3.375,00**
Esercizio finanziario 2016	€ 1.687,5
Esercizio finanziario 2017	€ 1.687,5

- procedere alla fase successiva di sottoscrizione del disciplinare.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016:

- Capitolo 1161330 per l'importo di € 984.887,44 (POR 2014-2020 Az.3.3 Quota UE);
- Capitolo 1162330 per l'importo di € 689.421,20 (POR 2014-2020 Az.3.3 Quota STATO);

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4— lettere D/K della L. R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

• di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. trasmessa con nota del 19.12.2016 prot. 7481/U, acquisita agli atti in pari data prot. n. AOO_158/0010533, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dalla Società **Area Casa S.r.l.** con sede legale in Piazza Risorgimento, 60 — 73026 Melendugno (LE) - **C.F.** 03851080758, per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo ammissibile di € **3.720.685,87** di cui € 3.713.185,87 per Attivi Materiali ed € 7.500,00 per acquisizione di Servizi di Consulenza, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

• di prendere atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo ammissibile di € **3.720.685,87,** di cui € 3.713.185,87 per Attivi Materiali ed € 7.500,00 per acquisizione di Servizi di Consulenza, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € **1.674.308,64** di cui € 1.670.933,64 per Attivi Materiali ed € 3.375,00 per acquisizione di Servizi di Consulenza e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	57.000,00	55.810,29	25.114,63
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	103.000,00	103.000,00	46.350,00
Suolo Aziendale (acquisto)	300.000,00	300.000,00	135.000,00
Opere murarie e assimilate	3.023.439,00	2.753.814,58	1.239.216,56
Macchinari, impianti, Attrezzature varie e Programmi informatici	501.561,00	500.561,00	225.252,45
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**3.985.000,00**	**3.713.185,87**	**1.670.933,64**

TIPOLOGIA SPESA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Sito web- vetrina	4.000,00	4.000,00	1.800,00
Studio e realizzazione dell'immagine coordinata dell'impresa – servizio fotografico della struttura	3.500,00	3.500,00	1.575,00
Comunicazione aziendale (realizzazione brochure, pubblicità)	7.500,00	0,00	0,00
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	**15.000,00**	**7.500,00**	**3.375,00**

TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.000.000,00**	**3.720.685,87**	**1.674.308,64**

Incremento Occupazionale

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	**7,00**	**7,00**

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **Area Casa S.r.l.** con sede legale in Piazza Risorgimento, 60 — 73026 Melendugno (LE) - **C.F.** 03851080758 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161330— 1162330 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo Totale in Attivi materiali	**€. 1.670.933,64**
Esercizio finanziario 2016	€ 835.466,82
Esercizio finanziario 2017	€ 835.466,82

Importo Totale in Servizi di Consulenza	**€ 3.375,00**
Esercizio finanziario 2016	€ 1.687,5
Esercizio finanziario 2017	€ 1.687,5

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione di Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 54 co. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";*

- di autorizzare il Dirigente di Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di notificare il presente provvedimento alla Società **Area Casa S.r.l.;**

- di pubblicare il presente provvedimento **sul** Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

"Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

Regolamento Regionale Puglia n. 17 del 30/09/2014 Titolo II – Capo 5

POR PUGLIA FESR 2014 – 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

PIA TURISMO

AREA CASA 2015

AREA CASA S.R.L.

Investimenti ammissibile	€ 3.720.685,87
Agevolazione concedibile	€ 1.674.308,64
Incremento ULA	7 ULA
Sede investimento (Prov.)	Lecce

Codice Progetto: G2AFM43

Protocollo istruttorio: 4

INDICE

PREMESSA 2
1. VERIFICA DI DECADENZA 3
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda 3
1.2. Completezza della Documentazione 3
1.3. Conclusioni 5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 6
2.1. Il Soggetto Proponente 6
2.2. Sintesi dell'iniziativa 7
2.3 Cantierabilità dell'iniziativa 9
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 9
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 10
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 12
2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici 13
2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici 13
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI 14
3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 14
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA 30
4.1 Verifica preliminare 30
4.2 Verifica tecnico economica 30
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 32
5.1 Dimensione del beneficiario 32
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 32
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti 35
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 36
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 37
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA 37
9. Conclusioni 39

PREMESSA

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa Area Casa S.r.l., trasmessa telematicamente in data 25 novembre 2015 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 557 del 22/03/2016.
L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- Codice ATECO: ***55.10.00*** *"Alberghi e strutture simili"*.
- Sede iniziativa: Melendugno – frazione di San Foca - via Lungomare Matteotti, snc.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI AREA CASA S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	57.000,00	25.650,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	103.000,00	46.350,00
Suolo aziendale	300.000,00	135.000,00
Opere murarie e assimilate	3.023.439,00	1.360.547,55
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	501.561,00	225.702,45
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*3.985.000,00*	*1.793.250,00*
TIPOLOGIA SPESA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale	15.000,00	6.750,00
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	*15.000,00*	*6.750,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.000.000,00**	**1.800.000,00**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	7,00	7,00

Con nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/2626 del 23/03/2016, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stato comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 24/03/2016.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) – (B)
Attivi materiali	€ 3.985.000,00	€ 3.985.000,00	€ 0,00
Investimenti in Servizi di consulenza	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.000.000,00**	**€ 4.000.000,00**	**€ 0,00**

Pertanto, il progetto definitivo prevede un investimento coincidente con l'istanza di accesso ammessa con AD n. 557 del 22/03/2016.

Relativamente all'incremento occupazionale, in sede di progetto definitivo, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 7 ULA, di cui n. 3 donne, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 12 maggio 2016, alle ore 13:31, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (23/03/2016).
La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa Sig. Emanuele Piconese.

1.2. Completezza della Documentazione

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali).

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Emanuele Piconese, in qualità di amministratore unico come da poteri conferitogli con atto del 25/01/2005, così come si rileva dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA del 10/05/2016, confermato dalla visura CCIAA del 28/07/2016.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi di progetto in termini di:

- presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa dichiara che l'obiettivo prioritario dell'investimento è la realizzazione di in albergo a camere così come definito dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 11/1999, per il quale sarà richiesta la classificazione a 3 stelle. Presupposto dell'iniziativa è la realizzazione di una struttura ricettiva aperta tutto l'anno e "totalmente accessibile" alle persone con difficoltà motoria. La struttura sarà orientata al risparmio energetico e sarà l'unica, nel territorio di riferimento, ad essere totalmente usufruibile da soggetti diversamente abili. Ai fini della determinazione del valore della produzione, l'impresa ha considerato il costo medio di mercato di una stanza, suddividendo i ricavi tra alta, media e bassa stagione e stimando un valore a regime di oltre 500 mila euro, strettamente collegato alle prospettive di mercato del settore ed al conseguente volume di vendite potenziali derivanti dai servizi turistici offerti (camere e lounge bar), oltre quello di pernottamento.

- Il soggetto proponente Area Casa S.r.l., operante nel settore della costruzione di edifici residenziali e non, è ben individuato e descritto. L'impresa ad oggi è attiva e, dal 09/06/2015, si occupa della gestione di un residence turistico ricettivo il cui ampliamento e cambio di destinazione in albergo, costituisce oggetto del programma di investimenti. La società Area Casa S.r.l. è stata costituita con atto del Notaio Sergio Dal Verme del 25/01/2005 ed iscritta al registro delle imprese di Lecce in data 11/02/2005, con numero di iscrizione: 03851080758. L'oggetto sociale è ampio e comprende, tra l'altro, la gestione delle strutture turistico alberghiere definite dall'art. 6 della legge 17 maggio 1983 n. 217 (Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica), nonché dalla legge regionale n. 11/1999.
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti previsto, specificando le diverse voci di spesa, sia per Attivi Materiali sia per "Acquisizione di Servizi di consulenza". Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo ammonta ad € 4.000.000,00, di cui € 3.985.000,00 per Attivi materiali ed € 15.000,00 per Acquisizione di Servizi di Consulenza. L'impresa, inoltre, specifica la propria capacità produttiva prevedendo circa 3.300 presenze annuali per le n. 23 camere dell'albergo e relativi n. 62 posti letto. Infine, l'impresa prevede la conclusione degli investimenti in data 30/06/2017.
- L'impresa ha presentato il piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo un apporto di mezzi propri per € 1.300.000,00, un finanziamento a m/l termine per € 1.500.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.800.000,00. L'apporto di mezzi propri, pari a quanto indicato in sede di istanza di accesso e supportato da apposito verbale di assemblea del 11/04/2016, consente la conferma di esito positivo del criterio di selezione n. 3 della fase di Accesso (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti). Inoltre, l'impresa ha redatto il piano finanziario contenente le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie. L'impresa prevede di raggiungere risultati d'esercizio positivi già dall'anno a regime.
- L'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 7 ULA, di cui n. 3 donne, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'impresa aveva avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa ha dichiarato l'avvio dell'investimento in data 24/03/2016, successiva alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (23/03/2016), coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

La data del 24/03/2016 corrisponde alla data di stipula del contratto di compravendita immobiliare, Notaio Sergio dal Verme, registrato in Lecce in data 04/04/2016, al n. 3165 - serie 1T, con il quale la società Area Casa S.r.l. acquista la proprietà della porzione di fabbricato sito in San Foca – Lungomare Matteotti, censito in Catasto al foglio di mappa n. 19 – p.lle n. 266 – sub. 3 e n. 268 – sub. 6, oggetto del programma di investimenti PIA Turismo, come meglio evidenziato nel prosieguo. Si precisa che, nel preliminare di compravendita, sottoscritto in data 11/06/2015 e registrato in data 15/06/2015, le parti convengono e stipulano che la caparra confirmatoria, versata in data 16/04/2015, *"verrà restituita dalla promittente venditrice alla promissaria acquirente al momento della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita"*. Inoltre, il pagamento del prezzo pattuito, pari ad €

490.000,00, avviene mediante consegna di n. 7 assegni circolari non trasferibili, tutti emessi il giorno di sottoscrizione del contratto di compravendita definitivo, così come si rileva all'articolo 2 del contratto di compravendita immobiliare. Pertanto, si conferma quale data di avvio del programma di investimenti il 24/03/2016, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto definitivo.
Inoltre, l'impresa ha provveduto a comunicare in data 30/05/2016 al Comune di Melendugno l'avvio dei lavori inerenti il Permesso di Costruire nr. 46/2016 del 06/04/2016, con indicazione dell'avvio dei lavori al 31/05/2016.
La comunicazione di inizio lavori è stata acquisita dal comune di Melendugno con prot. n. 2016/12957 del 31/05/2016.

In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha specificato che la conclusione dell'investimento è prevista in data 30/06/2017, con entrata in funzione in pari data ed entrata a regime in data 15/07/2017, secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	2016												2017											
categoria	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Suolo																								
Studi prel. di fatt.tà																								
Prog. e dir. Lavori																								
Opere murarie e ass.																								
Macch., imp., attrezz. e arredi																								
programmi informatici																								
acquisizione servizi di consulenza																								

L'anno a regime, previsto convenzionalmente, è il 2018.

1.2.4 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza
Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento atteso che:

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di piccola dimensione ed è superiore al limite minimo di 1 milione di euro e inferiore al limite massimo di 20 milioni di euro;
- l'entità delle agevolazioni concedibili, pari ad € 1.800.000,00 è inferiore al limite massimo concedibile per impresa, pari a 10 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- l'impresa non ha richiesto la premialità in relazione agli investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza;
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

1.3. Conclusioni
La verifica si conclude con esito positivo in ragione di:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;

- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;
- il progetto definitivo contiene le Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

La società Area Casa S.r.l. stata costituita in data 25/01/2005, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dall'11/02/2005 al n. 0385108758 ed ha sede legale in Piazza Risorgimento, n. 60, Melendugno (Le).

Il capitale sociale della società Area Casa S.r.l., confermando quanto rilevato in fase di istruttoria dell'istanza di accesso, è pari ad € 15.000,00 ed è così suddiviso:

- Piconese Emanuele 50%
- Piconese Giuseppe 50%.

Il Legale Rappresentante, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Emanuele Piconese, così come si evince dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di iscrizione alla CCIAA del 10/05/2016 e dalla visura CCIAA del 28/07/2016.

L'impresa conferma l'esito positivo dei criteri di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti e ammissibili) sulla base dei dati considerati in sede di istanza di accesso e dell'apporto di mezzi propri previsto e n. 4 (Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario) della fase di Accesso.

La società ha il seguente oggetto sociale:

1. L'attività di impresa edile e di costruzione per conto proprio e per conto terzi;
2. L'attività immobiliare in conto proprio;
3. L'attività turistico alberghiera, mediante la realizzazione e/o la gestione delle strutture turistico alberghiere definite dall'art. 6 della legge 17 maggio 1983 n. 217 ed eventuali successive variazioni e integrazioni, nonché definite dalla legge Regione Puglia n. 11 del 11 febbraio 1999;
4. L'attività di casa di riposo per anziani, casa protetta o residenza assistenziale sanitaria, mediante la realizzazione e la gestione delle strutture disciplinate dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

La società è attualmente attiva nel settore della costruzione di edifici residenziali e non residenziali; dal 09/06/2015 si occupa, altresì, della gestione di un residence turistico nella marina di San Foca (Le) ed ha l'obiettivo di avviare l'attività di gestione della struttura alberghiera oggetto del strumento PIA Turismo proposto attraverso l'ampliamento e il cambio di destinazione dell'immobile attualmente utilizzato e gestito come residence turistico dalla medesima Area Casa S.r.l.

Il responsabile unico della gestione del complesso ricettivo che verrà realizzato e reso funzionante a seguito dell'investimento, è l'amministratore unico della società proponente, sig. Emanuele Piconese, il quale sarà dotato dei più ampi poteri di gestione aziendale, senza distinzione alcuna tra atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione.
In seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha specificato che saranno impiegati n. 3 addetti alla reception con turni di n. 8 ore giornaliere, n. 3 addetti per i servizi di prima colazione e lounge bar, sempre con turni di rotazione di n. 8 ore giornaliere e n. 1 addetto al trasporto dei bagagli.

Infine, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante, l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Area Casa S.r.l. (importi in euro)	2014	2015
Patrimonio Netto	87.261,00	89.273,00
Capitale	15.000,00	15.000,00
Riserva Legale	5.928,00	5.928,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	19.978,00	19.978,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	46.355,00	48.367,00

2.2. Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione di un albergo a 3 stelle, così come definito dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 11/1999, dotato di servizi funzionali annessi, quali piscine e solarium, attraverso la ristrutturazione e l'ampliamento di un immobile attualmente destinato ad attività di "Residence", di cui alla L.R. n. 11/1999, art. 41, comma 1, lett. a). Pertanto, l'investimento si inquadra nel codice ATECO 2007 "55.10 – alberghi e strutture simili".
Il progetto definitivo proposto è coerente con quanto descritto nella fase precedente di istanza di accesso ed in particolare, prevede a San Foca, località marina facente parte del territorio del Comune di Melendugno, la ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile nel quale attualmente viene svolta l'attività di "Residenza turistica o Residence", al fine di attivare un albergo, composto da n. 3 corpi di fabbrica, collegati tra loro, composti da un piano interrato e n. 3 piani fuori terra, per complessive n. 23 camere (tutte accessibili a soggetti con difficoltà motoria e/o su sedia a ruote) e n. 62 posti letto.
In particolare, nel piano interrato, accessibile a mezzo di ascensori e del vano scala centrale, è prevista la realizzazione di:

- un ampio garage per il ricovero di automezzi, moto e biciclette e con annesso un piccolo deposito attrezzi;
- servizi per il personale;
- locali tecnici;
- locali deposito per derrate alimentari, per la biancheria pulita e per la biancheria sporca;
- serbatoio di recupero delle acque piovane.

Al piano terra/rialzato, con piano di pavimento previsto a due quote diverse, al fine di bilanciare il dislivello esistente tra le due strade sulle quali l'immobile prospetta, è prevista la realizzazione di:

- ampia hall/reception prospettante sul terrazzo e sul cortile interno mediante vetrate, attrezzata con divani e sedute articolati in diverse zone di conversazione e relax;
- back office a servizio della reception, dotato di servizio igienico e deposito bagagli;
- servizi igienici ad uso degli ospiti, accessibili anche alle persone diversamente abili;
- lounge bar e sala colazione con annesso laboratorio di gastronomia;
- n. 2 ascensori panoramici (totalmente accessibili) a servizio degli ospiti e del personale dell'albergo;
- n. 3 camere con bagno da n. 4 posti letto cadauna, con annessi terrazzini retrostanti, prospettanti sulla vasca ornamentale posta a sud-est;
- terrazza attrezzata d'ingresso, accessibile da via Lungomare Matteotti, raggiungibile da idonea rampa a pendenza ridotta, dotata di sistemazioni a verde e vasca ornamentale con giochi d'acqua;
- ampio cortile interno/patio attrezzato, strutturato su due distinte quote raccordate da apposita rampa a pendenza ridotta, e dotato di aree di sosta ombreggiate mediante la piantumazione di essenze mediterranee;
- una seconda vasca ornamentale con giochi d'acqua.

Al piano primo, raggiungibile dal vano scala e dagli ascensori panoramici, è prevista la realizzazione di:

- n. 10 camere con bagno, da n. 3 posti letto ciascuno e tutte dotate di ampio terrazzino parzialmente coperto;
- scala di emergenza collegata con i percorsi esterni;
- area piscine e solarium, composta da una piscina ricreativa con idromassaggio da realizzarsi sulla copertura dei volumi tecnici previsti in prospetto sulla Via Immacolata, di altezza limitata e con pendenza non superiore al 12%, tale da consentire l'accesso in acqua anche ai soggetti disabili mediante "sedia Job". La vasca principale sarà dotata di idonei impianti di idromassaggio, funzionanti con un mix di aria e acqua: idromassaggi da parete, geyser posti sul fondo, idromassaggi per la stimolazione della zona lombo-sacrale e delle gambe su apposite panche conformate, massaggio cervicale con lama d'acqua, lettini per idromassaggio ad aria. E' previsto, altresì, un percorso kneipp a freddo per il massaggio plantare su ciotoli di fiume posti sul fondo di una vasca lineare alta 100 cm, dalla quale si diparte una delle due cascate a parete. La piscina, ad uso esclusivo degli ospiti dell'Albergo, sarà raggiungibile unicamente attraverso un percorso obbligato che collega le camere all'area piscine ed al solarium, accessibile esclusivamente previo lavaggio e

disinfezione dei piedi e delle calzature destinate a tali aree. E' prevista, altresì, una doccia esterna ad uso degli ospiti della piscina.

Al piano secondo, anch'esso raggiungibile dal vano scala centrale e mediante gli ascensori, è prevista la realizzazione di:

- n. 10 camere da letto da n. 2 posti letto ciascuna, di cui n. 4 prospettanti sulla via Lungomare Matteotti e n. 6 sulla Via Immacolata, tutte dotate di bagno e terrazzino parzialmente coperto;
- aree esterne di distribuzione e disimpegno, in parte coperte;
- seconda scala antincendio di emergenza.

Complessivamente, l'albergo sarà dotato di n. 23 camere (tutte accessibili) e n. 62 posti letto.
Sono previsti, altresì, interventi di sistemazione esterna dell'area compresa tra il confine di proprietà dell'Albergo e la sede viaria prospettante su via Lungomare Matteotti, attualmente in gran parte occupata da aiuole rialzate rispetto alla banchina stradale e sistemate a verde con piante di pitosforo. Il progetto prevede di eliminare la banchina stradale al fine di realizzare un ampio marciapiede pavimentato con pietra di Apricena bocciardata, dotato di aiuole "a raso" sistemate a prato inglese, dove saranno trapiantati i pitosfori preesistenti, realizzando, al contempo, una rampa per il superamento del dislivello previsto tra sede viaria e marciapiede, oltreché un'area di parcheggio per la sosta temporanea dei clienti in attesa del check-in.
La nuova architettura proposta si caratterizza per l'estrema semplicità delle forme e dei volumi progettati che si arretrano notevolmente rispetto alla via Lungomare Matteotti lasciando spazio, al piano terra, all'ampio terrazzo attrezzato, mentre ai piani superiori si caratterizzano per la presenza di terrazzini e ballatoi protetti da balaustre in cristallo trasparente e da fioriere perimetrali.

L'impresa ha prodotto la relazione tecnica, allegata al P.d.C. n. 46/2016, a firma dell'Arch. Cioffi in cui dettaglia i singoli elementi che consentono la classificazione della struttura a 3 stelle, sostanzialmente in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L.R. n. 11/1999).

2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nella località marina di San Foca nel Comune di Melendugno, in via Lungomare Matteotti, snc. L'immobile è censito al Catasto fabbricati al foglio 19 – p.lla n. 266, sub. 3 e p.lla n. 268 sub. 6 (categoria catastale A2 – Abitazione di tipo civile) ed al Catasto Terreni al foglio 19, p.lla n. 266, sub. 4, p.lla n. 268, sub. 7 e p.lla n. 2488 (suolo edificatorio). L'ubicazione dell'insediamento turistico ricettivo ricade in area "B5 di completamento nei centri costieri", normata dall'art. III.3.5 delle NTA del PRG che, nelle zone B5 consente l'attuazione di interventi diretti su lotti liberi o su edilizia esistente che prevedano la realizzazione di alberghi.

L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della società Area Casa S.r.l. in forza di:

- un contratto di comodato gratuito stipulato tra il proprietario Area Casa Salento S.r.l. e l'impresa Area Casa S.r.l. in data 18/05/2015 e registrato in data 18/09/2015, relativo al suolo edificatorio sito in San Foca, Via Immacolata, censito al foglio n. 19, p.lla n. 2488 ed al fabbricato ad uso deposito censito al foglio n. 19, p.lla n. 266 sub. 4 e p.lla n. 268 sub 7. Il contratto ha durata sino al 20/05/2025;
- contratto di compravendita del 24/03/2016, notaio Sergio dal Verme, rep. n. 26075 – racc. n. 12111, registrato a Lecce in data 04/04/2016 al n. 3165 – serie 1T, stipulato tra il proprietario sig.ra Maria Luisa De Pascalis, in persona del coniuge sig. Andrea Orlandi (giusta procura speciale autenticata dal Notaio Sergio dal Verme in data 19/10/2015, repertoriata al n. 25815), e l'impresa Area Casa S.r.l., relativo alla porzione di fabbricato sito nella località di San Foca – Lungomare Matteotti, adibito a civile abitazione, piano terra, con le pertinenze del relativo lastricato solare, di due piccoli scoperti antistanti e di un giardino retrostante, censito in Catasto al foglio di mappa n. 19 – p.lle n. 266 – sub. 3 e n. 268 – sub. 6. Si precisa che in sede di istanza di accesso, l'impresa aveva prodotto la copia di un contratto preliminare di compravendita, stipulato con la proprietaria sig.ra Maria Luisa De Pascalis in data 11/06/2015 e registrato in data 15/06/2015, il quale faceva riferimento ad un contratto di comodato gratuito del 09/06/2015 (registrato in Lecce il 15/06/2015 al n. 1941 serie 3), stipulato tra la sig.ra Maria Luisa De Pascalis e Area Casa S.r.l., in forza del quale l'impresa Area Casa S.r.l. svolge attività turistico ricettiva come, tra l'altro, si rilevava dalla SCIA presentata presso il SUAP del Comune di Melendugno in data 11/06/2015 per avvio di attività di "RESIDENCE" e dalla denuncia di inizio attività di "Residence turistico", presentata presso il Registro Imprese di Lecce in data 09/06/2015.

Le fasi del procedimento amministrativo per la ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio esistente nella marina di San Foca, su lotto compreso tra le vie Lungomare Matteotti e via Immacolata, per la realizzazione di un Albergo a 3 stelle "diversamente agibile", ossia totalmente accessibile ai soggetti diversamente abili, sono concluse con il rilascio da parte dell'UTC di Melendugno del Permesso di Costruire n. 46/2016 del 06/04/2016.

Il progetto di "ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente nella marina di San Foca, per la realizzazione di un Albergo a 3 stelle diversamente agibile", ha ottenuto, altresì, quanto segue:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 19/2016 del 23/03/2016 rilasciata dal Servizio Urbanistico – Assetto del Territorio della Città di Melendugno;
- Parere favorevole della Commissione Locale per il paesaggio – Unione delle Terre di Acaya e Roca, rilasciato in data 30/11/2015;
- Parere favorevole su vincolo idrogeologico per i movimenti terra, rilasciato dal Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente – Sezione Foreste della Regione Puglia, in data 09/03/2016.

Alla luce di quanto verificato, l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale nella predetta fase del procedimento istruttorio.

Relativamente a:

- recupero per usi non potabili delle acque piovane tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione e utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili;
- utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);
- intervento percettivamente non invasivo, soprattutto in riferimento al contenimento delle altezze e delle volumetrie e all'uso di materiali adeguati al contesto;
- produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili;
- Audit Energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- adozione del Protocollo ITACA Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'edificio e conseguimento del Certificato di Sostenibilità (livello 2) di cui all'art. 9 della LR 13/2008;
- ottenimento dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B e della qualità prestazionale per il raffrescamento almeno III (decreto MISE del 26/6/2009);
- coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia previsti dal PPTR per l'ambito interessato;
- massimizzazione del riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottare tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per unità di intervento;
- massimizzazione dell'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo;
- adozione di soluzioni che garantiscano il benessere degli occupanti;
- soluzioni planimetriche degli spazi aperti secondo principi di architettura bioclimatica,

l'impresa conferma il rispetto e l'attuazione di quanto previsto, dettagliando le azioni quali, a titolo esemplificativo, il recupero per usi non potabili delle acque piovane, produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili, adozione del Protocollo ITACA Puglia, con specifica relazione del 18/04/2016 a firma dell'Ing. Antonio De Giorgi.
Relativamente alla indicazione di realizzare un intervento percettivamente non invasivo, soprattutto in riferimento al contenimento delle altezze e delle volumetrie e all'uso di materiali adeguati al contesto, l'impresa ha ottenuto l' Autorizzazione Paesaggistica n. 19/2016 del 23/03/2016 rilasciata dal Servizio Urbanistico – Assetto del Territorio della Città di Melendugno, con allegato parere di compatibilità paesaggistica. In particolare, nell'Autorizzazione Paesaggistica si afferma, tra l'altro, che *"considerato che per quanto attiene agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito, il progetto in oggetto persegue gli indirizzi e le direttive per la tutela e la valorizzazione dell'area interessata"*.

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'iniziativa:

- in relazione al recepimento dei criteri T02 e T05 (campo "trasporti" della Sezione 5a), in sede di gestione della struttura ricettiva, devono essere messi a disposizione degli ospiti mezzi a basso impatto ambientale (navette, mezzi elettrici, biciclette, ecc) per gli spostamenti urbani e verso le principali attrazioni turistiche dell'entroterra. A riguardo, l'impresa Area Casa S.r.l. afferma che tale prescrizione sarà attuata mediante la realizzazione di un'apposita area per il posteggio di n. 36 biciclette, di cui almeno n. 10

saranno fornite dall'impresa medesima. Inoltre, l'impresa dichiara di voler creare appositi pacchetti turistici per il turismo "bike friendly";

- in relazione alla piantumazione di specie autoctone a bassa idroesigenza, l'impresa dichiara che per le aree a verde previste da progetto saranno scelte piante autoctone a bassa idroesigenza e bassa manutenzione. L'impresa dichiara che saranno utilizzate le seguenti specie: Arbutus unedo (corbezzolo), Laurus nobilis (Alloro), Pittosporus tobira (Pittosporo), etc. Inoltre, l'impresa afferma che per alcune piccole superfici a prato si utilizzeranno erbacee macroterme, ecologicamente compatibili con il territorio e che rispondono a criteri di risparmio idrico;
- in relazione ai criteri in tema di energia, l'impresa afferma che è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza a picco di 9wWp o superiore, in grado di produrre 12.000 kWk/annui. L'impresa afferma che l'impianto sarà costituito da un generatore fotovoltaico e da un gruppo di conversione con collegamento al distributore di energia locale;
- inoltre, l'impresa dichiara che tutte le informazioni progettuali in merito saranno raccolte, custodite e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Infine in merito alla necessità di acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR e del Parere della Sezione Foreste per la presenza del Vincolo Idrogeologico, l'impresa, come innanzi evidenziato, ha prodotto:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 19/2016 del 23/03/2016 rilasciata dal Servizio Urbanistico – Assetto del Territorio della Città di Melendugno, con allegato parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, del 30/11/2015;
- Parere favorevole su vincolo idrogeologico per i movimenti terra, rilasciato dal Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente – Sezione Foreste della Regione Puglia, in data 09/03/2016.

In conclusione, l'impresa ha, in sede di progetto definitivo, recepito le indicazioni/prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale nella precedente fase di istanza di accesso. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa proposta, attraverso l'ampliamento degli immobili esistenti, attualmente destinati ad attività di "casa vacanze in residence", e loro rifunzionalizzazione ad "albergo a 3 stelle totalmente agibile", contribuirà a migliorare l'offerta turistica dell'area di riferimento, con importanti ricadute sul territorio, soprattutto attraverso il rafforzamento dell'offerta proposta, riassumibili in una struttura realizzata secondo criteri di sostenibilità ambientale, accessibile a persone con difficoltà motoria, con una diversificazione dell'offerta oltre al tradizionale servizio di alloggio, un aumento delle presenze straniere, l'integrazione con l'offerta turistica proposta dalla Onlus "IO POSSO", con la terrazza "Tutti al mare", la prima attrezzata in particolar modo per malati di SLA ed altre disabilità.
In conclusione, l'ingresso nel mercato dell'offerta turistica di un nuovo complesso ricettivo, nuovo sia in termini assoluti che di concept, sulla base di quanto affermato dal soggetto

proponente, apporterà un'importante crescita all'intera valorizzazione del sistema, con ricadute oggettive anche verso altre strutture turistico-ricettive esistenti che offrono servizi collaterali a quelli propri dell'accoglienza.

2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

La struttura ricettiva proposta dall'impresa Area Casa S.r.l. mira alla destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso l'offerta di servizi fruibili, oltre a quello di alloggio nelle camere, nel corso di tutto l'anno. In particolare, i principali elementi sono costituiti da:

- possibilità di ospitare comitive di anziani e persone con difficoltà motoria, che all'interno della struttura troveranno tutti i comfort di cui necessitano. Il nuovo albergo sarà la prima struttura, nel territorio, ad essere "diversamente agibile" e "totalmente accessibile" a soggetti con difficoltà motoria e su sedia a ruote;
- area wellness all'interno di una struttura moderna che può consentire la fruibilità del servizio in tutti i mesi dell'anno;
- offerta di escursioni e visite quotidiane, giornaliere e serali, guidate da personale qualificato, diversificate a seconda della stagione.

2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici

L'impresa Area Casa s.r.l. adeguerà la struttura a quanto previsto dal protocollo ITACA – strutture ricettive, al fine di ottenere l'attestato di certificazione energetica di almeno classe B.

L'involucro dell'edificio, sulla base di quanto affermato dall'impresa, è stato progettato per garantire alti standard di isolamento termico ed acustico, mediante realizzazione di vespaio aerato in elementi prefabbricati in propilene tipo "igloo", murature di tamponamento da realizzare con l'impiego di pacchetto a secco della ditta Knauff, composto da struttura metallica di supporto, lastre in cemento alleggerito Aquapanel Outdoor sulla faccia esterna (al fine di assicurare adeguate prestazioni termiche e acustiche), doppio strato di isolante termoacustico nell'intercapedine e lastra di gesso rivestito sulla parete interna. Gli infissi esterni saranno del tipo "a taglio termico", in alluminio verniciato o in pvc di colore bianco o silver, con vetrocamera basso emissivo composto da doppio vetro stratificato a camera disidrata.

Altra azione intrapresa è la scelta degli impianti di climatizzazione estate/inverno, tesi alla maggiore efficienza ed all'utilizzo di energia rinnovabile, attraverso l'uso, per il trattamento dell'aria, dei sistemi a "Pompa di Calore" del tipo "aria/aria", a volume di refrigerante variabile, con gestione sia locale che centralizzata. Per gli impianti elettrici e di illuminazione saranno utilizzate lampade a basso consumo e a led.

Le scelte sull'involucro, sugli impianti e utilizzazione della struttura sono state fatte sia per avere un buon comfort abitativo ma anche per mantenere bassi i consumi di energia. Le azioni intraprese consentiranno di soddisfare i criteri tali da conseguire almeno il Livello 2 di Sostenibilità previsto dal protocollo "ITACA" Puglia, la certificazione energetica superiore alla classe B e la qualità prestazionale per il raffrescamento di classe III.

Tra la documentazione di progetto è presente l'Attestato di conformità del progetto secondo il Protocollo ITACA Puglia 2014 – strutture ricettive, da cui si rileva un punteggio pari a 2,7, superiore a quello minimo previsto.

Al fine di rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità della struttura da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti, l'impresa afferma che la struttura sarà totalmente accessibile da parte di soggetti con difficoltà motoria e/o su sedia a ruote, ben oltre i limiti imposti dalla legge.

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dal comma 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, riguardano la realizzazione e/o la fornitura e posa in opera di:

- scavi e demolizioni;
- opere di impermeabilizzazione e coibentazione;
- opere in cemento armato e strutture a secco in gesso rivestito;
- porte e infissi, ringhiere in ferro battuto per scale, cancelli, lucernari;
- intonaci interni ed esterni;
- infissi interni ed esterni, porte antincendio e porte scorrevoli, ringhiere in cristallo e cancelli;
- pavimenti e rivestimenti;
- ascensori;
- impianto idrico sanitario, di produzione di acqua calda sanitaria e di scarico acque reflue;
- impianto di climatizzazione con pompa di calore;
- impianto elettrico;
- impianto telefonico, televisivo, satellitare, videosorveglianza TVCC, antintrusione, rilevazione incendi;
- impianto fotovoltaico;
- impianto antincendio;
- impianto di illuminazione completo di segnaletica di sicurezza;
- realizzazione di giardino esterno completo di piante ornamentali;
- corpi illuminanti;
- arredi interni ed esterni per hall, reception, camere, sala colazione/lounge bar e laboratorio di gastronomia;
- piscina, vasca percorso kneipp con cascata, vasca ornamentale con giochi d'acqua, fontana ornamentale, solarium attrezzato.

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa Area Casa S.r.l.:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI AREA CASA S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ		
Studi preliminari di fattibilità	57.000,00	55.810,29
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**57.000,00**	**55.810,29**
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		
Coordinamento per la sicurezza	2.000,00	2.000,00
Progettazione esecutiva degli impianti	11.100,00	11.100,00
Attestazione progetto e Certificaz. ITACA	3.000,00	3.000,00
Prog. architettonica e direzione artistica arredi	10.000,00	10.000,00
Progetto delle strutture - progettazione esecutiva architettonica	32.900,00	32.900,00
Coordinamento per la esecuzione dei lavori	4.000,00	4.000,00
Collaudo statico della struttura	1.800,00	1.800,00
Direzione lavori (impianti)	6.300,00	6.300,00
Elaborati built-in (impianti)	2.400,00	2.400,00
Collaudo finale impianti	1.200,00	1.200,00
Direzione Lavori architettonica, strutturale, coordinamento delle prest. specialistiche, contabilità, assistenza al collaudo	28.300,00	28.300,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**103.000,00**	**103.000,00**
SUOLO AZIENDALE		
Acquisto del suolo aziendale	300.000,00	300.000,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE	**300.000,00**	**300.000,00**
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
Acquisto del fabbricato aziendale	190.000,00	0,00
TOTALE ACQUISTO FABBRICATO	**190.000,00**	**0,00**
OPERE EDILI – RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO STRUTTURA RICETTIVA		
Scavi e demolizioni	108.165,82	108.165,82
Massetti e vespai	120.328,33	120.328,33
Impermeabilizzazioni e coibentazioni	57.860,76	56.758,26
Opere provvisionali	17.379,69	17.379,69
Opere in cemento armato	703.865,73	703.865,73
Controsoffitti e pareti di tamponamento a secco	197.024,87	197.024,87
Infissi esterni ed opere metalliche	515.255,27	513.573,35
Pavimenti e rivestimenti	99.500,90	99.500,90
Porte interne ed opere di falegnameria	32.951,00	32.951,00
Murature	22.505,75	22.505,75
Intonaci interni ed esterni	16.915,16	16.915,16
Fontana ornamentale con albero, piscina piano primo, vasca ornamentale con giochi d'acqua, compresi impianti e accessori	72.100,00	72.100,00
TOTALE OPERE EDILI– RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO STRUTTURA RICETTIVA	**1.963.853,28**	**1.961.068,86**
IMPIANTI GENERALI		
impianto di condizionamento/climatizzazione	250.000,00	215.625,00
impianto idrico sanitario	35.000,00	28.600,00
Impianto di scarico acque reflue	21.000,00	18.700,00
Impianto raccolta e distribuzione acque piovane per cassette wc	28.000,00	23.500,00
impianto di elettrico	54.000,00	50.435,00
impianto telefonico, tv, videosorveglianza, rilevazione incendi, domotico	48.000,00	48.000,00
impianto antincendio	101.500,00	86.800,00
Impianto di produzione e distribuzione ACS	56.000,00	45.000,00
Impianto di illuminazione e segnaletica di sicurezza	43.500,00	43.500,00

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI AREA CASA S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Impianto elevatore idraulico (n. 2 ascensori)	78.000,00	78.000,00
impianto pannelli fotovoltaici	18.000,00	18.000,00
TOTALE IMPIANTI GENERALI	**733.000,00**	**656.160,00**
OPERE VARIE		
F.p.o. di manto impermeabile monostrato	8.855,47	8.855,47
Fornitura e posa in opera di terreno vegetale	3.139,75	3.139,75
Realizzazione giardino verticale, compresa struttura portante	119.096,00	119.096,00
Fornitura e messa a dimora piante ornamentali	5.494,50	5.494,50
TOTALE OPERE VARIE	**136.585,72**	**136.585,72**
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**3.023.439,00**	**2.753.814,58**
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
ATTREZZATURE LOUNGE BAR		
Armadio frigo litri 700	2.100,00	2.100,00
Lavello inox a giorno con ripiano	710,00	710,00
Miscelatore a leva clinica	220,00	220,00
n. 2 tavolo inox a giorno con ripiano con alzatina	1.380,00	1.380,00
Tavolo inox a giorno con ripiano	530,00	530,00
Tavolo inox armadiato con ante scorrevoli	1.550,00	1.550,00
Cuocipasta gas su mobile con antine	3.350,00	3.350,00
n. 3 cestelli	270,00	270,00
Cucina a 4 fuochi gas su armadio a giorno	2.100,00	2.100,00
Armadio frigo lt 700	2.400,00	2.400,00
Friggitrice gas 2 vasche	4.100,00	4.100,00
Griglia gas vaporfire	4.200,00	4.200,00
Lavamani a ginocchio	420,00	420,00
n. 2 pensile con ante scorrevoli	1.700,00	1.700,00
Forno ventilato elettrico	2.100,00	2.100,00
Telaio da appoggio	440,00	440,00
Abbattitore 5 teglie	3.190,00	3.190,00
Cappa con impianto di aspirazione	12.200,00	12.200,00
Produttore di ghiaccio	3.100,00	3.100,00
Armadio frigo 2 ante	2.850,00	2.850,00
n. 3 pattumiera a pedale	1.020,00	1.020,00
Macinacaffè	690,00	690,00
Macchina da caffè	5.900,00	5.900,00
Lava tazzine cesto diam. 36	1.390,00	1.390,00
Addolcitore	180,00	180,00
Banco refrigerato L 3000 + cassettiera + miscelatore + lavello	7.000,00	7.000,00
Retrobanco con ante scorrevoli	5.900,00	5.900,00
Retrobanco macchina da caffè	3.100,00	3.100,00
Registratore di cassa	1.300,00	1.300,00
Piastra doppia elettrica	1.280,00	1.280,00
Affettatrice taglio verticale	2.200,00	2.200,00
n. 30 tavoli 70 x 70	8.700,00	8.700,00
n. 60 sedie impilabili	11.400,00	11.400,00
Tavolo conviviale 350 x 73	3.900,00	3.900,00
n. 20 sgabelli alti	4.200,00	4.200,00

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI AREA CASA S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Modulo da L 1500 refrigerati (Zona buffet)	5.900,00	5.900,00
Modulo da L 2000 neutro (Zona buffet)	5.400,00	5.400,00
TOTALE ATTRREZZATURE	**118.370,00**	**118.370,00**
ARREDI		
Piano terra – camere King		
f.p.o. di n. 3 testata letto in agglomerato ligneo 620 x h 100	2.790,00	2.790,00
f.p.o. di n. 6 struttura sommier matrimoniale 200 x 90	2.430,00	2.430,00
f.p.o. di n. 6 materasso sostegno ergonomico 190 x 60	1.350,00	1.350,00
f.p.o. di n. 3 scrittoio	1.350,00	1.350,00
f.p.o. di n. 3 poltroncina in tecnopolimero	570,00	570,00
f.p.o. di n. 3 poltroncina imbottita e rivestita in tessuto	2.460,00	2.460,00
f.p.o. di n. 3 comodino 100 x 45	1.065,00	1.065,00
f.p.o. di n. 3 comodino 60 x 45	840,00	840,00
f.p.o. di n. 3 posavaligia/comodino	1.215,00	1.215,00
f.p.o. di n. 3 armadio a giorno	6.900,00	6.900,00
f.p.o. di n. 3 tenda in tessuto	2.100,00	2.100,00
f.p.o. di n. 3 tavolini da esterno	990,00	840,00
f.p.o. di n. 6 poltroncine da esterno in tecnopolimero	1.320,00	1.320,00
Piano terra – reception/bar		
f.p.o. di 1 banco reception	3.550,00	3.550,00
f.p.o. di retrobanco reception	5.040,00	5.040,00
Scrivania	800,00	800,00
Poltroncina direzionale	642,00	642,00
n. 2 poltroncine ospiti	1.002,00	1.002,00
Cassettiera a 3 cassetti	270,00	270,00
f.p.o. di armadiatura bassa	2.700,00	2.700,00
f.p.o. rivestimento banco bar	5.150,00	5.150,00
f.p.o. retrobar	2.700,00	2.700,00
n. 2 mensole luminose	4.200,00	4.200,00
n. 6 panca imbottiti	12.480,00	12.480,00
n. 2 divano a due posti	6.540,00	6.540,00
n. 1 divano a tre posti	4.370,00	4.370,00
n. 7 poltrona imbottita	16.730,00	16.730,00
n. 2 tavolino basso cm. Ø 80 x 32	2.460,00	2.460,00
n. 3 tavolino basso cm. Ø 50 x 32	2.010,00	2.010,00
n. 6 vetrinette espositive	6.900,00	6.900,00
n. 7 tavolino per esterni	2.310,00	1.960,00
n. 28 poltroncina per esterni	6.160,00	6.160,00
Piano primo – camere		
n. 10 testata letto in agglomerato ligneo	8.100,00	8.100,00
n. 10 struttura sommier matrimoniale	4.050,00	4.050,00
n. 10 materasso sostegno ergonomico 190 x 60	2.250,00	2.250,00
n. 10 struttura sommier singolo	2.700,00	2.700,00
n. 10 materasso sostegno ergonomico cm. 200 x 80	1.150,00	1.150,00
n. 10 scrittoio	4.500,00	4.500,00
n. 10 poltroncina in tecnopolimero	1.900,00	1.900,00
n. 10 poltroncina imbottita e rivestita in tessuto	8.200,00	8.200,00

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI AREA CASA S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
n. 10 comodino	2.800,00	2.800,00
n. 10 posavaligia/comodino	4.050,00	4.050,00
n. 10 armadio a giorno	18.000,00	18.000,00
n. 10 tenda in tessuto	7.000,00	7.000,00
n. 10 tavolini per esterni	2.800,00	2.800,00
n. 20 poltroncina in tecnopolimero per esterni	4.400,00	4.400,00
Piano secondo – camere		
n. 10 testata letto in agglomerato ligneo	8100,00	8.100,00
n. 10 struttura sommier matrimoniale	4.050,00	4.050,00
n. 10 materasso sostegno ergonomico 190 x 60	2.250,00	2.250,00
n. 10 scrittoio	4.500,00	4.500,00
n. 10 poltroncina in tecnopolimero	1.900,00	1.900,00
n. 10 poltroncina imbottita e rivestita in tessuto	8.200,00	8.200,00
n. 10 comodino	2.800,00	2.800,00
n. 10 posavaligia/comodino	4.050,00	4.050,00
n. 10 armadio a giorno	18.000,00	18.000,00
n. 10 tenda in tessuto	7.000,00	7.000,00
n. 10 tavolini per esterni, struttura acciaio verniciato	3.300,00	2.800,00
n. 20 poltroncina in tecnopolimero per esterni	4.400,00	4.400,00
Illuminazione piano interrato		
n. 61 plafoniera Castaldi	4.636,00	4.636,00
n. 20 led incasso a parete	2.600,00	2.600,00
n. 2 led inox incasso a pavimento	988,00	988,00
n. 10 led incasso a parete THOR	2.650,00	2.650,00
Illuminazione parti comuni Illuminazione piano interrato		
n. 28 led incasso parete Castaldi	3.640,00	3.640,00
n. 20 led incasso pavimento inox	9.880,00	9.880,00
n. 3 led incasso parete Castaldi	795,00	795,00
n. 78 led Castaldi Plafone box	26.910,00	26.910,00
n. 52 Castaldi incasso soffitto led	22.880,00	22.880,00
n. 63 Castaldi incasso Userpartout led	15.120,00	15.120,00
n. 1 sospensione Nordlight Bubble	4.690,00	4.690,00
n. 2 sospensione Schmidt zona bar	790,00	790,00
Illuminazione camere Illuminazione piano interrato		
n. 223 led incasso controsoffitto	25.868,00	25.868,00
n. 90 applique testaletto	9.900,00	9.900,00
TOTALE ARREDI	**383.191,00**	**382.191,00**
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	**501.561,00**	**500.561,00**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**3.985.000,00**	**3.713.185,87**

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese 2012 e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato.

- Congruità spese per studi preliminari di fattibilità e spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente agli studi di fattibilità, l'impresa ha proposto una spesa di € 57.000,00 secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa.
La spesa riguarda, così come si rileva dal preventivo, la realizzazione di uno studio di fattibilità che parte dall'analisi del mercato per definire le tendenze e le prospettive del mercato, dimostrare l'effettivo ritorno economico, finanziario, patrimoniale e reddituale dell'iniziativa. Il preventivo dettaglia l'impegno dello studio di fattibilità in termini di giornate/uomo, con un costo unitario pari ad € 285,00 per giornata/uomo (€ 57.000,00/200 giornate/uomo).
Si ritiene che l'investimento sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è *la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.*

La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di € 55.810,29, pari al'1,50% del totale investimento ammissibile, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico. Lo stralcio di spesa ammonta ad € 1.189,71 e corrisponde alla parte eccedente il limite dell'1,5% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile a seguito di verifica documentale.

Relativamente alle spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori l'impresa ha proposto una spesa di complessiva di € 103.000,00, di cui € 59.000,00 per progettazione ingegneristica € 44.000,00 per direzione lavori, attestazione Protocollo Itaca Puglia 2014, collaudo statico e fine lavori, secondo quanto si rileva dai relativi preventivi di spesa, inviati in seguito a richiesta di integrazioni.
La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile, per l'importo di € 103.000,00, atteso che rappresenta il 3,74% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate", e pertanto, rispettano il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2, punto 23 del Regolamento UE 651/2014, "*i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori*".

- Congruità suolo aziendale

Relativamente al suolo aziendale, l'impresa ha proposto una spesa di € 300.000,00 relativa all'acquisto del suolo, come da atto di acquisto del 24/06/2016, Notaio Sergio dal Verme, rep. n. 26075, racc. n. 12111.

A tal proposito, la perizia giurata in data 15/04/2016 a firma dell'Ing. Antonio De Giorgi, attesta che il valore complessivo dell'immobile (suolo più fabbricato), è pari ad € 488.250,00, arrotondato dallo stesso tecnico in sede di perizia ad € 490.000,00. Il valore del solo suolo è pari ad € 300.510,00, che il perito arrotonda ad € 300.000,00. Con riferimento al valore del suolo, si conferma il costo proposto dall'impresa, pari ad € 300.000,00. Pertanto, l'acquisto dell'immobile è composto per € 190.000,00 relativo al fabbricato ed € 300.000,00 relativo al suolo.

Si precisa che il valore del suolo è più elevato del valore dell'immobile (203 mq + (57 mq di verande) X 1.750 €/mq) in ragione del fatto che l'estensione del suolo (567 mq X 530€/mq) è maggiore della superficie dell'immobile.
Con riferimento al fabbricato aziendale, la spesa si considera non ammissibile, in ragione del fatto che l'immobile attualmente edificato è soggetto a demolizione e ricostruzione.
Inoltre, nel computo metrico estimativo del 21/04/2016, a firma dell'Arch. Antonio Cioffi, si conferma la previsione della totale demolizione del fabbricato in quanto, alla voce n. 1 viene conteggiata una superficie da demolire pari a mq 202,60 per un'altezza di m. 3,50, che restituisce un volume, vuoto per pieno, di mc 709,10.

Le spese per "Suolo aziendale", pari ad € 300.000,00 ammontano all'8,08% dell'investimento in attivi materiali ammissibile e, pertanto, rispettano il limite del 10% di cui alla lettera a), del comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Le spese per l'acquisto dell'immobile ritenute ammissibili, sono riferite esclusivamente dell'acquisto del suolo aziendale (€ 300.000,00): come innanzi evidenziato, la spesa per l'acquisto del fabbricato viene interamente stralciata. Si precisa che tale spesa fa esclusivamente riferimento all'acquisto dell'immobile di cui al contratto di compravendita del 24/03/2016, rappresentato da un fabbricato (ove attualmente viene svolta l'attività di residence turistico ricettivo) con retrostante scoperto di esclusiva pertinenza.

- Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi € 3.023.439,00, così come si rileva dal computo metrico e dai preventivi presentati. Il dettaglio della spesa proposta è descritto nella tabella innanzi riportata.
In sede di istanza di accesso, l'impresa aveva previsto una spesa di € 3.023.439,00.

In sintesi, la spesa proposta in sede di progetto definitivo riguarda:

- € 190.000,00 per l'acquisto del fabbricato oggetto di intervento;
- € 1.963.853,28 per opere edili di ristrutturazione e ampliamento struttura ricettiva;
- € 733.000,00 per impianti generali;
- € 136.585,72 per opere varie quali piantumazione di area a verde e realizzazione di giardino verticale.

Relativamente alle singole spese, si evidenzia quanto segue:

Acquisto del fabbricato aziendale
Relativamente all'acquisto del fabbricato aziendale, l'impresa ha previsto una spesa di € 190.000,00.
Come innanzi già specificato, con riferimento al fabbricato aziendale, la spesa si considera interamente non ammissibile poiché, sulla base della documentazione in atti, si è accertato che per realizzare il nuovo complesso si deve necessariamente procedere alla demolizione dell'esistente. Inoltre, nel computo metrico estimativo del 21/04/2016, a firma dell'Arch. Antonio Cioffi, si conferma la previsione della totale demolizione del fabbricato in quanto, alla voce n. 1 viene conteggiata una superficie da demolire pari a mq 202,60 per un'altezza di m. 3,50, che restituisce un volume, vuoto per pieno, di mc 709,10.

Opere edili, così come specificate nella tabella innanzi riportata.

Per le voci di spesa per Opere edili (ristrutturazione e ampliamento struttura ricettiva), a fronte di un investimento proposto per € 1.963.853,28, l'importo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile è pari a € 1.961.068,86, con uno stralcio di spesa pari ad € 2.784,42. In particolare, si evidenzia quanto segue:

- in relazione al costo per impermeabilizzazioni e coibentazioni, l'impresa dichiara una spesa di € 57.860,76, corrispondente a quanto indicato nel preventivo del fornitore individuato. Tale spesa è comprensiva della "*fornitura e posa in opera di tubazioni di raccordo, collegamento a scarichi pluviali, da realizzare con l'impiego di tubazioni in PVC [...]*", per un importo di € 1.102,50, così come rilevabile al punto n. 48 del computo metrico estimativo redatto dall'Arch. Antonio Cioffi. Questa categoria di lavori riguarda opere già previste alla voce "Impianto di raccolta e distribuzione delle acque piovane per cassette wc", per € 28.000,00, nella quale sono comprese tutte le lavorazioni a partire dalla raccolta delle acque dei lastrici solari fino alla distribuzione nelle cassette wc. Pertanto, in relazione alla spesa per impermeabilizzazioni e coibentazioni, a fronte di un importo richiesto pari ad € 57.860,76, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile ammonta ad € 56.759,26, con uno stralcio di spesa di € 1.102,50 attinente il costo per "*fornitura e posa in opera di tubazioni di raccordo, collegamento a scarichi pluviali, da realizzare* con l'impiego di tubazioni in PVC [...]", in quanto già ricompreso nella voce n.77 "Impianto di raccolta e distribuzione delle acque piovane per cassette wc";
- in relazione alla realizzazione e posa in opera di infissi interni ed esterni, l'impresa dichiara una spesa di € 515.255,27 corrispondente a quanto indicato nel preventivo del fornitore individuato. Tale spesa è comprensiva della *"fornitura e posa in opera di tubi pluviali metallici [...] - Pluviale in acciaio inox AISI 304 - diametro 120mm "*, per l'importo di € 1.681,92, così come rilevabile al punto n. 47 del computo metrico estimativo redatto dall'Arch. Antonio Cioffi. Tale spesa è già prevista alla voce n. 77 "Impianto di raccolta e distribuzione delle acque piovane per cassette wc" del computo metrico redatto dall'Arch. Antonio Cioffi, la quale ricomprende tutte le lavorazioni *"dalle coperture dei lastrici solari fino al punto di consegna"*. Pertanto, in relazione al costo per la "realizzazione e posa in opera di infissi interni ed esterni", la spesa ritenuta ammissibile è pari ad € 513.573,35, con uno stralcio di spesa di € 1.681,92 riferito a *"fornitura e posa in opera di tubi pluviali metallici [...] - Pluviale in acciaio inox AISI 304 - diametro 120mm"*, in quanto tale spesa è ricompresa nella voce n. 77 "Impianto di raccolta e distribuzione delle acque piovane per cassette wc" del computo metrico redatto dall'Arch. Antonio Cioffi.

Impianti generali così come specificate nella tabella innanzi riportata.

Le voci di spesa per "Impianti generali", complessivamente proposte per € 733.000,00, si ritengono ammissibili per un importo pari ad **€ 656.160,00**, con uno stralcio di spesa complessivo di € 76.840,00. In particolare, si rileva quanto segue:

- in relazione alla voce per la realizzazione dell'impianto di condizionamento/climatizzazione, a fronte di un importo richiesto pari ad € 250.000,00, la spesa ritenuta congrua, coerente e ammissibile, ammonta ad € 215.625,00, con uno stralcio di spesa di € 34.375,00, come di seguito dettagliato:
  - € 1.250,00 per "Collaudo centro Assistenza Daikin", in quanto le voci di spesa relative alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione, indicate nel computo metrico a firma dell'Arch. Cioffi e nel preventivo del fornitore

individuato per la posa in opera, sono già comprensive della spesa per la messa in opera ed il collaudo;

- € 1.620,00 relativi alla fornitura di n. 30 "Termostato ambiente a regolazione ON-OFF", costo unitario previsto dal fornitore € 99,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. T12, indica i prezzi per termostati aventi caratteristiche similari a quelle previste in progetto: per un termostato ambiente a regolazione ON – OF, il prezzo previsto è di € 26,10 (rif. T 12.01.c): con l'aggiunta dell'onere relativo ai collegamenti elettrici, scatola, etc., si ritiene congruo un prezzo unitario di € 45,00 che, applicato alle quantità previste da progetto, restituisce un costo complessivo ammissibile pari ad € 1.350,00, a fronte di una spesa richiesta pari ad € 2.970,00;
- € 783,00 relativi alla "Realizzazione di attacco per corpo scaldante", costo unitario previsto dal fornitore € 220,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. T 09.14.g., indica un prezzo pari a 12,90 €/ml. Prevedendo una lunghezza media di ml 15, si ha un costo ad attacco di € 193,50, arrotondato ad € 193,00 che, applicato alle quantità previste dal progetto, restituisce un costo complessivo ammissibile pari ad € 5.597,00, a fronte di € 6.380,00 proposti;
- € 3.600,00 relativi a "Realizzazione di collettore solare [...]", per il quale il fornitore indica un prezzo a corpo pari ad € 21.600,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. T 15.04.b., per i "collettori ad accumulo – elevata efficienza" indica un prezzo unitario pari ad € 968,50/mq. Dal confronto con i prezzi medi di mercato, si ritiene congruo un costo unitario pari ad € 1.000,00/mq che, applicato ai 18 mq di pannelli solari previsti dal progetto, restituisce un costo complessivo ammissibile pari ad € 18.000,00, a fronte di una spesa proposta per € 21.600,00;
- € 27.122,00 relativi ad "Assistenze murarie e posa in opera specialistiche per impianti di climatizzazione": tale spesa si considera inammissibile in considerazione della circostanza per cui tutte le voci di prezzo relative alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione, sono comprensive delle opere murarie, tenuto conto, altresì, che le opere civili ed impiantistiche sono eseguite dal medesimo fornitore;

- in relazione alla spesa per la realizzazione dell'impianto idrico-sanitario, a fronte di un importo richiesto pari ad € 35.000,00, la spesa ritenuta congrua, coerente ed ammissibile ammonta ad € 28.600,00, con uno stralcio di spesa di € 6.400,00, come di seguito dettagliato:
  - € 2.000,00 relativi a "Realizzazione di punto di attacco per acqua fredda, [...]", per la quale il fornitore indica un prezzo unitario pari ad € 95,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. I.01.02, indica i prezzi degli attacchi per l'alimentazione degli apparecchi sanitari: tali prezzi oscillano tra € 67,35 ed € 73,35 per attacco. Pertanto, si ritiene congruo un prezzo unitario pari a € 70,00 che, applicato alle quantità di progetto, restituisce un importo ammissibile pari ad € 5.600,00 a fronte di una spesa proposta di € 7.600,00;
  - € 1.000,00 relativi a "Realizzazione di tubazione in PEX diametro 40x3,5, [...]", per la quale il fornitore prevede un prezzo di € 15,00/ml. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. F 01.20.g, indica un prezzo pari ad € 4,87/ml: aggiungendo l'onere per scavi, il costo delle eventuali valvole, i riempimenti etc., si ritiene congruo un prezzo di € 10,00/ml che, applicato alle quantità di

progetto, restituisce un importo ammissibile di € 2.000,00, a fronte di € 3.000,00 richiesti;

- € 3.400,00 relativi ad "Assistenze murarie per impianto idrico": tale spesa si considera inammissibile in considerazione della circostanza per cui tutte le voci di prezzo sono comprensive delle opere murarie, tenuto conto, altresì, che è sempre la stessa impresa che esegue le opere civili ed impiantistiche;

- in relazione alla spesa per la realizzazione dell'impianto di scarico acque reflue, a fronte di un importo richiesto pari ad € 21.000,00, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile ammonta ad € 18.700,00 con uno stralcio di spesa pari ad € 2.300,00, afferente la voce "Assistenze murarie per impianto di scarico reflue", per le medesime motivazioni suesposte;
- in relazione alla spesa per la realizzazione dell'impianto di raccolta e distribuzione acque piovane per cassette wc, a fronte di un importo richiesto pari ad 28.000,00, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile ammonta ad € 23.500,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 4.500,00, come di seguito dettagliato:
  - € 1.500,00 relativi alla "Fornitura e posa in opera di gruppo di sollevamento gemellare [...]", per il quale il fornitore indica un prezzo a corpo pari ad € 6.000,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. I.05.11, indica i prezzi dei gruppi di sollevamento, con un prezzo massimo, per un sistema gemellare (Cap. I.05.11.f), pari ad € 2.563,70. Prevedendo eventuali ulteriori oneri necessari, l'importo complessivo della spesa non può essere superiore a € 4.500,00;
  - € 3.000,00 relativi a "Assistenze murarie per impianto di raccolta e distribuzione acque piovane", per le motivazioni già esposte;
- in relazione alla spesa per la realizzazione dell'impianto elettrico, a fronte di un importo richiesto pari ad € 54.000,00, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile ammonta ad € 50.435,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 3.565,00, come di seguito dettagliato:
  - € 3.065,00 relativi alla "Fornitura e posa in opera di quadro elettrico generale, [...]", per il quale il fornitore ha indicato un prezzo a corpo pari ad € 8.000,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. EL 02.11, indica i prezzi dei vari elementi elettrici necessari per determinare il prezzo dei quadri elettrici. Considerato il numero di interruttori previsti in progetto, la loro tipologia, le caratteristiche e le portate, si ottiene un prezzo complessivo di € 3.135,00, cui sommare il prezzo della carpenteria, pari ad € 409,19 (rif. EL 02.01.i), spese aggiuntive pari ad € 390,81 ed ulteriori spese (per interruttore generale da 224 A, lampade spia, T.A., T.V. ancoraggi vari), pari ad € 1,000,00. Il prezzo complessivo per il quadro elettrico generale considerato congruo, pertinente ed ammissibile è, pertanto, pari ad € 4.935,00, a fronte di una spesa proposta pari ad € 8.000,00;
  - € 500,00 relativi a "Fornitura e posa in opera di quadro elettrico piano terra [...]", per il quale il fornitore ha previsto un costo a corpo pari ad € 3.000,00. Da un confronto con il prezziario della Regione Puglia ed applicando lo stesso metodo di calcolo utilizzato per il "quadro elettrico generale", il prezzo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile è pari ad € 2.500,00;
- in relazione alla spesa per la realizzazione dell'impianto antincendio, a fronte di una spesa preventivata pari ad € 101.500,00, la spesa ammissibile ammonta ad € 86.800,00, con uno stralcio di spesa di € 14.700,00, come di seguito evidenziato:

- € 4.000,00 relativi alla voce n. 94/38 "Fornitura e posa in opera di quadro elettrico, realizzato secondo le indicazioni di progetto, comprensivo di tutte le apparecchiature [...]. Denominazione Quadro di scambio", di cui al preventivo/computo metrico del fornitore Martina Group S.r.l. Tale voce di costo si ritiene inammissibile in quanto già ricompresa alla voce n. 93/37 "Fornitura e posa in opera di gruppo elettrogeno trifase insonorizzato. [...]. Quadro elettrico completo di voltometro, [...]. Completo di quadro per intervento automatico. [...]";
- € 1.000,00 relativi alla voce 95/39 "Fornitura e posa in opera di quadro elettrico realizzato [...]. Denominazione Quadro locale gruppo elettrogeno", per il quale il fornire ha previsto un costo pari ad € 3.000,00. Da un confronto con il prezziario della Regione Puglia ed applicando lo stesso metodo di calcolo utilizzato per gli altri quadri elettrici di progetto, il prezzo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile è pari ad € 2.000,00;
- € 1.700,00 relativi alla voce 96/40 "Fornitura e posa in opera di quadro elettrico realizzato [...]. Denominazione Quadro locale per la distribuzione nel locale pompe antincendio". Il quadro elettrico previsto, considerando che il gruppo antincendio ha un proprio quadro di comando pompe, è limitato ad un numero molto contenuto di interruttori: utilizzando il prezzario della Regione Puglia ed applicando lo stesso criterio applicato agli altri quadri, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari ad € 1500,00;
- € 8.000,00 relativi alla voce "Assistenze murarie per impianto antincendio", per le medesime motivazioni già esposte in relazione alle altre spese per assistenze murarie previste nel progetto;

• in relazione alla spesa per "Generazione e distribuzione di acqua calda sanitaria", a fronte di una spesa prevista pari ad € 56.000,00, la spesa ritenuta ammissibile ammonta ad € 45.000,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 11.000,00, come di seguito dettagliato:
  - € 3.000,00 relativi alla voce "realizzazione di collettore solare mq 12", per il quale il fornitore ha preventivato un prezzo a corpo pari ad € 15.000,00. Il prezzario della Regione Puglia al Cap. T 15.04. b., indica un prezzo, per i collettori solari ad elevata efficienza, pari ad € 968,50/mq. Da un confronto con i prezzi medi di mercato, si ritiene congruo un costo pari ad € 1.000,00/mq che, applicato ai 12 mq di pannelli solari previsti dal progetto, restituisce un valore ammissibile pari ad € 12.000,00;
  - € 2.000,00 relativi alla voce n. 21/55 "Realizzazione di punto di attacco per acqua calda sanitaria. [...] in tubazione PEX sotto traccia di diametro 20x2.5", di cui al preventivo/computo metrico del fornitore Martina Group S.r.l., per la quale il fornitore ha preventivato un costo di € 7.600,00. Il prezzario della Regione Puglia, al Cap. I.01.02, indica i prezzi degli attacchi per l'alimentazione degli apparecchi sanitari: i singoli prezzi variano € 67,35 a € 73,35 per attacco. Pertanto, si ritiene congruo un prezzo unitario pari ad € 70,00 che, applicato alle quantità di progetto, restituisce un importo ammissibile pari ad € 5.600,00 (n. 80 x € 70,00);
  - € 6.000,00 relativi alla voce "Assistenze murarie per impianto produzione e distribuzione acqua calda sanitaria", per le motivazioni già indicate in precedenza.

Opere varie così come specificate nella tabella innanzi riportata.
Per le voci di spesa per Opere varie, l'impresa ha proposto un investimento pari ad € 136.585,72, relativo a f.p.o. di manto impermeabile monostrato, terreno vegetale, realizzazione di giardino verticale e f.p.o. di piante ornamentali, l'importo è ritenuto congruo, pertinente e ammissibile.

Considerato che la superficie complessiva lorda coperta è pari a mq. 922,50, la superficie del vano interrato è pari a mq 777, la superficie di balconi, terrazze coperte, patii, porticati, vani scala, etc., è pari mq 288,52 e che la superficie del terrazzo scoperto è di mq 75,82, si può determinare la superficie commerciale, utilizzando i coefficienti indicati dalla norma UNI 10750/2005 e s.m.i., che risulta pari a complessivi mq 1.626.
Pertanto, l'incidenza delle opere murarie e assimilate risulta essere pari a € 1.693,61/mq .
Considerando il numero di posti letto, pari a n. 62, l'incidenza risulta essere pari ad € 44.416,38/posto letto.
Considerato, infine, che si tratta di un hotel a 3 stelle, si conclude che per le opere murarie e assimilate, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile, considerato un costo parametrico di 1.693,61 €/mq, è pari ad € 2.753.814,58, di cui:

- € 0,00 per l'acquisto del fabbricato;
- € 1.961.068,86 per opere edili
- € 656.160,00 per impianti generali;
- € 136.585,72 per opere varie.

Lo stralcio di spesa, pari ad € 269.624,42, è riferito a:

- € 190.000,00 per l'acquisto del fabbricato oggetto di demolizione;
- € 2.784,42 per opere edili, in relazione alla fornitura e posa in opera di tubazioni di raccordo e di tubi pluviali metallici;
- € 76.840,00 in relazione agli impianti generali, per le motivazioni sopra riportate.

- Congruità macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi € 501.561,00, così come si rileva dai preventivi presentati.

In particolare, l'impresa propone le seguenti voci di spesa:
Arredi camere, reception, bar:

- preventivi dettagliati, riportanti quantità e importi in relazione a ciascuna voce di spesa prevista. Il totale del preventivo, pari ad **€ 251.844,00**, inerente la fornitura e posa in opera di arredi per la struttura alberghiera prevede:
  - arredi per n. 23 camere, per un totale di € 165.830,00, composti da:
    - ✓ n. 3 testate letto in agglomerato ligneo, n. 6 strutture sommier matrimoniale e n. 6 materassi misura 190x160, per le n. 3 camere "King" poste al piano terra, per € 6.570,00;
    - ✓ n. 20 testate letto in agglomerato ligneo, n. 20 strutture sommier matrimoniale e n. 20 materassi misura 190x160, per le n. 20 camere poste ai piani primo e secondo, per 28.800,00;

- ✓ n. 10 strutture sommier singolo e n. 10 materassi, per le n. 10 camere al piano primo, per € 3.850,00;
- ✓ n. 23 scrittoi struttura in agglomerato ligneo per tutte le n. 23 camere, per € 10.350,00;
- ✓ n. 23 poltroncine in tecnopolimero per tutte le n. 23 camere, per € 4.370,00;
- ✓ n. 23 poltroncine imbottite e rivestite in tessuto, per tutte le n. 23 camere, per € 18.860,00;
- ✓ n. 3 comodini in agglomerato ligneo misure 100x45x30 per € 1.065,00 (per le camere King);
- ✓ n. 23 comodini in agglomerato ligneo misure 60X45X30 per € 6.440,00 (per tutte le camere, comprese le n. 3 camere King);
- ✓ n. 23 posavaligia in agglomerato ligneo, per tutte le n. 23 camere, per € 9.315,00;
- ✓ n. 3 armadi a giorno dimensioni 240x60x240 per € 6.900,00 (per le camere King);
- ✓ n. 20 armadi a giorno, dimensioni 180x60x240, per € 36.000,00 (per le n. 20 camere poste ai piani primo e secondo);
- ✓ n. 23 tende in tessuto complete di binari e accessori, per tutte le n. 23 camere, per € 16.100,00;
- ✓ n. 3 tavolini per esterno, struttura acciaio verniciato, piano in solid surface, dimensioni cm. ø60*H72, per le n. 3 camere King, € 990,00 (prezzo unitario € 330,00)
- ✓ n. 10 tavolini per esterno, struttura acciaio verniciato, piano in solid surface, dimensioni cm. ø60*H72, per tutte le n. 10 camere al piano primo, per € 2.800,00 (prezzo unitario € 280,00);
- ✓ n. 10 tavolini per esterno, struttura acciaio verniciato, piano in solid surface, dimensioni cm. ø60*H72, per tutte le n. 10 camere al piano secondo, per € 3.300,00 (prezzo unitario € 330,00)
- ✓ n. 46 poltroncine in tecnopolimero per esterni, per tutte le n. 23 camere, per € 10.120,00;

– <u>arredi per reception/bar</u>, per complessivi € 86.014,00, composti da:

- ✓ n. 1 banco reception, in agglomerato ligneo, metacrilato e solid surface, per € 3.550,00;
- ✓ retrobanco reception, in agglomerato ligneo, per € 5.040,00;
- ✓ scrivania e poltroncina direzionale, per € 1.442,00;
- ✓ n. 2 poltroncine visitatori per € 1.002,00;
- ✓ n. 1 cassettiera a 3 cassetti per € 270,00;
- ✓ armadiatura bassa, in agglomerato ligneo, per € 2.700,00;
- ✓ rivestimento banco bar per € 5.150,00;
- ✓ retrobar in agglomerato ligneo, per € 2.700,00;
- ✓ n. 2 mensole luminose, per € 4.200,00;
- ✓ n. 6 panche imbottite e rivestite in tessuto, per € 12.480,00;
- ✓ n. 2 divani a due posti e n. 1 divano tre posti, per € 10.910,00;
- ✓ n. 7 poltrone imbottite per € 16.730,00;
- ✓ n. 5 tavolini bassi per € 4.470,00;
- ✓ n. 6 vetrinette espositive per € 6.900,00;
- ✓ n. 7 tavolini per esterno, struttura acciaio verniciato, piano in solid surface, dimensioni cm. 60*H72, € 2.310,00 (prezzo unitario € 330,00)
- ✓ n. 28 poltroncine per esterni, per € 6.160,00.

Complessivamente gli arredi, comprensivi di tendaggi, riferiti all'intera struttura alberghiera ammontano ad **€ 251.844,00**.
In relazione all'acquisto di n. 30 tavolini per esterno (di cui n. 3 per le camere "King" al piano terra, n. 10 per le camere al piano terra, n. 10 per le camere al piano primo e n. 7 per la reception/bar), con struttura acciaio verniciato, piano in solid surface, dimensioni cm. ø60xH72, nel preventivo n. 001 del fornitore individuato si rilevano prezzi unitari differenti. Pertanto, in relazione ai summenzionati tavolini, si prende in riferimento il costo unitario più basso, pari ad € 280,00, indicato nel suddetto preventivo. Sulla base di tali considerazioni, il costo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile in merito ai n. 30 tavolini per esterno è pari ad € 8.400,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 1.000,00, e risulta così suddiviso:

- n. 3 tavolini per esterni per le camere King: costo ammissibile € 840,00, con uno stralcio pari ad € 150,00;
- n. 7 tavolini per esterni area bar/reception: costo ammissibile € 1.960,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 350,00;
- n. 10 tavolini per esterni camere primo piano: costo ammissibile € 2.800,00, coincidente con quanto preventivato dall'impresa;
- n. 10 tavolini per esterni camere primo piano: costo ammissibile € 3.300,00, con uno stralcio di spesa pari ad € 500,00.

Le voci sopra elencate risultano essere coerenti come quantità, tipologia e livello alla categoria finale della struttura ricettiva e, pertanto, si ritengono congrue, pertinenti e ammissibili, ad eccezione di quanto evidenziato in relazione all'acquisto di n. 30 tavolini per esterno.
L'arredo per le camere ha un'incidenza di € 2.115,00 per posto letto (per le camere da 4 posti letto), di € 2.396,00/posto letto (per le camere da 3 posti letto), di € 3.427,50/posto letto (per le camere da 2 posti letto).
Complessivamente, in relazione agli arredi, comprensivi di tendaggi, riferiti all'intera struttura alberghiera, la somma ritenuta congrua, pertinente e ammissibile ammonta ad € 250.844,00, a fronte di € 251.844,00 richiesti.

Lo stralcio di spesa, pari ad € 1.000,00, è riferito all'acquisto di n. 30 tavolini per esterno, per le motivazioni innanzi riportate.

Attrezzature Lounge Bar e laboratorio di gastronomia

- preventivo con dettaglio dei singoli beni previsti, riportante quantità e importi in relazione a ciascuna voce di spesa prevista. Il totale del preventivo, pari ad **€ 118.730,00**, inerente la fornitura di attrezzature per il lounge bar e l'annesso laboratorio di gastronomia, prevede:
  - n. 2 armadio frigo, lavello inox, miscelatore, n. 3 tavoli inox a giorno di cui n. 2 con alzatina, tavolo inox armadiato, cuocipasta a gas completo di n. 3 cestelli, cucina a gas a 4 fuochi, friggitrice, griglia a gas, lavamani a ginocchio, n. 2 pensili ante scorrevoli, forno ventilato elettrico, telaio da appoggio, abbattitore 5 teglie, cappa con impianto di aspirazione, produttore di ghiaccio, armadio frigo 2 ante, n. 3 pattumiera a pedale, macinacaffè, macchina da caffè, lavatazzine, addolcitore, banco refrigerato, retrobanco ante scorrevoli e per macchina da caffè, registratore di cassa, piastra doppia elettrica, affettatrice taglio verticale, n. 30 tavoli e n. 60

sedie, tavolo conviviale 350x73, n. 20 sgabelli alti, per una spesa complessiva di € 107.070,00;
- zona buffet composta da modulo refrigerato da litri 1.500 e modulo neutro da litri 1.200, per € 11.300,00.

Complessivamente la spesa per attrezzature per Lounge bar e laboratorio di gastronomia ammontano ad **€ 118.370,00**.
Le attrezzature per "lounge bar" sono state previste in ambienti con superficie utile complessiva di circa 110 mq ed hanno un'incidenza per posto letto pari ad € 1.909,00. L'arredo del piano terra-reception/bar ha un costo complessivo di € 86.014,00 ed ha un'incidenza pari a € 317,39/mq di superficie utile.

Le voci sopra elencate risultano essere coerenti come quantità, tipologia e livello alla categoria finale della struttura ricettiva e pertanto, si ritengono congrue, pertinenti e ammissibili.

Corpi illuminanti piano interrato, camere da letto, parti comuni e solarium
Preventivo con dettaglio dei singoli beni previsti, riportante quantità e importi in relazione a ciascuna voce di spesa prevista. Il totale del preventivo, pari ad **€ 131.347,00**, inerente la fornitura di corpi illuminanti per la struttura alberghiera, prevede:
- illuminazione piano interrato composta da n. 61 plafoniere Castaldi Tortuga, n. 20 led incasso a parete, n. 2 led incasso a pavimento, n. 10 led incasso parete Thor, per una spesa complessiva di € 10.874,00;
- illuminazione parti comuni piano terra, piano primo, secondo e solarium composta da n. 28 led a incasso parete Castaldi, n. 20 led incasso pavimento, n. 3 led incasso parete, n. 78 led Castaldi Plafone box, n. 52 Castaldi incasso soffitto led, n. 63 Castaldi incasso Usepartout led, n. 1 sospensione Nordlight Bubble, n. 2 sospensioni zona bar, per una spesa complessiva € 84.705,00;
- illuminazione composta da n. 223 led a incasso controsoffitto e n. 30 applique testata letto, per una spesa complessiva di € 35.768,00.

Complessivamente, la spesa per l'illuminazione ammonta ad **€ 131.347,00**.
Le voci sopra elencate risultano essere coerenti come quantità, tipologia e livello alla categoria finale della struttura ricettiva e pertanto, si ritengono congrue, pertinenti e ammissibili.

- Congruità software

L'impresa non ha proposto spese nell'ambito della presenta categoria di spesa.

- Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa non ha proposto spese nell'ambito della presente categoria di spesa.

Considerando che l'obiettivo del programma di investimenti, è la realizzazione di un hotel a 3 stelle, mediante la ristrutturazione e ampliamento di un immobile attualmente destinato a "Residenza turistica o Residence", si conclude che l'importo complessivo per l'acquisto delle

attrezzature del lounge-bar pari a € 118.370,00, dell'arredo delle camere pari a € 250.844,00 e dell'illuminazione pari a € 131.347,00, è da considerarsi congruo, pertinente e ammissibile.

- **Note conclusive**

Il programma d'investimento proposto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento di un immobile nel quale attualmente viene svolta attività di "Residenza turistica o Residence", al fine di attivare un albergo a "3 stelle", totalmente accessibile a soggetti con difficoltà motoria, nel Comune di Melendugno, località marina di San Foca (Le), con annessi servizi funzionali quali un lounge bar con annesso laboratorio di gastronomia, piscina con giochi d'acqua e solarium attrezzato. L'albergo sarà composto da n. 23 camere da letto dislocate su tre piani (terra, primo e secondo) per complessivi n. 62 posti letto.
Le opere previste in progetto (opere murarie ed assimilate, acquisto suoli, opere impiantistiche e tecnologiche ed altro), le forniture degli arredi e le forniture accessorie sono tutte necessarie ed indispensabili per il buon funzionamento dell'immobile e per il suo avvio.
Le spese tecniche previste sono anche esse necessarie per la progettazione, la Direzione Lavori, per i collaudi tecnici ed amministrativi e per l'acquisizione di tutti i pareri per l'avvio dei lavori e per l'uso dello stesso.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.
Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.
L'impresa dichiara per l'intero investimento una spesa pari a € 4.000.000,00 (di cui € 3.985.000,00 per Attivi Materiali ed € 15.000,00 per Acquisizione di servizi di consulenza) per la ristruttura ed ampliamento dell'immobile adibito a residence turistico, al fine della sua rifunzionalizzazione ad albergo a "3 stelle".
Si accerta per l'intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 3.713.185,87 per la struttura turistico alberghiera, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, con uno stralcio di spesa pari ad € 1.189,71 inerente lo studio preliminare di fattibilità per la parte eccedente il limite dell'1,50% dell'investimento ammissibile, € 190.000,00 inerente il costo di acquisto del fabbricato considerato totalmente inammissibile, € 2.784,42 inerenti le opere edili per congruità, € 76.840,00 inerente gli impianti generali per congruità dei costi ed € 1.000,00 inerente la congruità del costo relativo all'acquisto di n. 30 tavolini per esterno.

Di seguito, si riporta tabella di riepilogo sull'investimento in attivi materiali ammesso, suddiviso per macrocategoria di spesa e servizi funzionali:

importi in unità di euro

Categoria di spesa	Albergo	Lounge bar	Piscina/ idromassaggio	Totale Investimenti	Agevolazioni concedibili
Studi preliminari	57.000,00			55.810,29	25.114,63
Progettazione e studi	103.000,00			103.000,00	46.350,00
Suolo aziendale	300.000,00			300.000,00	135.000,00
Opere murarie e assimilate	2.632.462,83		121.351,75	2.753.814,58	1.239.216,56
Macc. Imp. attr.e arredi	382.191,00	118.370,00		500.561,00	225.252,45

Software					
Totale investimento	3.474.653,83	118.370,00	121.351,75	3.713.185,87	1.670.933,64
Totale agevolazione	1.685.375,21	53.266,50	54.608,29	1.793.250,00	

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

4.1 Verifica preliminare

Nell'ambito degli interventi di Acquisizione di servizi di consulenza, l'impresa propone un intervento per l'acquisizione di Consulenze specialistiche per ambito e - business (comma 6 dell'art. 65 del Regolamento Regionale n. 17/2014) per € 15.000,00.

Si precisa che in fase di istanza di accesso, l'impresa aveva previsto un intervento per acquisizione di servizi di consulenza finalizzato alla realizzazione di un piano di marketing con la previsione, altresì, di realizzare un sito internet che fungesse da "vetrina" per la struttura, per un importo pari ad € 15.000,00.
Si ritiene che la circostanza non costituisce criticità in ragione del rispetto dell'importo dell'investimento proposto e dell' ambito di intervento ("Miglioramento competitivo del sistema turistico"), coincidente con quanto indicato in fase di accesso.

Preliminarmente, si rileva che l'impresa ha prodotto la "Sezione 5 del progetto definitivo – DSAN su conflitto di interessi Consulenza", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante Emanuele Piconese il quale dichiara:

- di avere previsto, nell'ambito del progetto spese per acquisizione di servizi di consulenza, pari ad € 15.000,00;
- che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

  La circostanza è confermata dalla documentazione allegata al progetto definitivo, dalla quale si riscontra la terzietà dei fornitori rispetto all'impresa Area Casa S.r.l.

La durata degli interventi è compatibile con la disposizione dell'art. 65, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014, il quale prevede che la durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà superare i 12 mesi.
In particolare, l'intervento per programmi di sviluppo delle applicazioni e-business prevede l'inizio in data 01/12/2016 e la fine in data 30/06/2017.

4.2 Verifica tecnico economica

Consulenze specialistiche per e - business

L'intervento prevede la realizzazione di un portale web/vetrina, allo scopo di comunicare l'immagine e le attività dell'azienda, attraverso una web strategy mirata alla promozione on line del portale su diversi canali. Il sito verrà realizzato perseguendo l'obiettivo di rafforzare la comunicazione relativa alla Corporate Identity, nonché stimolare l'utente all'interazione anche attraverso una newsletter. La fase di lancio del portale verrà adeguatamente comunicata e promossa on line mediante strategie digitali mirate, quali attività di posizionamento organico sui motori di ricerca, ottimizzazione dei canali social, attività di direct mailing, monitoraggio delle statistiche web. Il sistema di sottoscrizione alle newsletter e gestione delle mailing list verrà gestito utilizzando sistemi di terze parti come Mandrill e Mailchimp.

Il fornitore individuato, per la specifica consulenza, si avvarrà di n. 2 dipendenti e di n. 2 collaboratori.
La società individuata è una casa editrice e di produzione culturale che si occupa, altresì, dell'organizzazione di corsi di formazione nel settore della sicurezza, privacy, dirigenza, applicazioni informatiche e internet, sistemi di gestione aziendale.

L'attività prevede:

- studio e realizzazione dell'immagine coordinata (logo, carta intestata, biglietti da visita);
- progettazione e realizzazione sito internet - vetrina della struttura, inclusa newsletter e hosting per il primo anno;
- servizio fotografico della struttura, realizzato da fotografo professionista;
- comunicazione cartacea (realizzazione di 1.000 brochure/catalogo) e su blog del settore (con acquisto di spazi pubblicitari) e sui principali social, con un aggiornamento settimanale minimo garantito per il primo anno.

L'attività preventivata è pari ad € 15.000,00 così come si rileva dal preventivo del 08/10/2015. In sede di integrazioni, l'impresa ha prodotto il formulario acquisizione servizi con l'indicazione di un costo complessivo pari ad € 15.000,00.

Lo svolgimento dell'attività si articola come segue:

Consulente	Profilo rilevato da CV	n. giornate	tariffa applicabile (€)	costo totale (€)
Esperto n. 1	II	6,30	450,00	2.835,00
Esperto n. 2	II	9,70	450,00	4.365,00
Esperto n. 3	II	8,48	450,00	3.816,00
Esperto n. 4	III	16,40	300,00	4.920,00
	TOTALE	**40,88**		**15.936,00**

Il profilo di esperienza dichiarato per la dr.ssa Agnese Manni, il sig. Giancarlo Greco ed il sig. Maurizio D'Anna è il secondo (10 – 15 anni di esperienza), il profilo di esperienza dichiarato per il sig. Marco Folle è il terzo (5 – 10 anni). Dall'analisi dei curricula vitae si ritiene di poter confermare.

L'applicazione ai profili di esperienza dei soggetti individuati delle tariffe regionali previste per lo svolgimento di attività di consulenza restituisce l'importo € 15.936,00, superiore a

quello indicato dall'impresa in sede di formulario acquisizione servizi prodotto in seguito a richiesta di integrazioni ed a quanto indicato nel preventivo del fornitore Manni S.r.l.

Tuttavia, la spesa per la "comunicazione cartacea, su blog del settore e sui principali social", per un importo pari ad € 7.500,00, attraverso la *"realizzazione di 1000 brochure/catalogo"* e la spesa per l'*"acquisto di spazi pubblicitari"*, si ritiene non ammissibile ai sensi del comma 11, lettera f), art. 6 dell'Avviso, in quanto si tratta di spese non strettamente riconducibili a consulenza, ma di pubblicità.

Pertanto, l'importo riconosciuto è pari ad **€ 7.500,00**, a fronte di un importo richiesto pari ad € 15.000,00. Lo stralcio di spesa, pari ad € 7.500,00, attiene le spese per la realizzazione di brochure e per l'acquisto di spazi pubblicitari, come innanzi esplicitato.

In sede di realizzazione del programma di investimento, l'impresa dovrà fornire inequivocabile evidenza della circostanza secondo la quale il sito web preveda funzionalità di e-business, così come previsto dal comma 6, dell'art. 65 del Regolamento regionale n. 17/2014.

5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati delle imprese ad essa associate per il tramite di persone fisiche, i seguenti dati (2014):
fatturato: € 1.607.500,00
Totale bilancio: € 1.440.700,00
Livello ULA: 4,14

5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

L'offerta di servizi turistici dell'impresa Area Casa S.r.l. fa riferimento ad una struttura a 3 stelle che si compone di n. 23 camere disposte su tre livelli. Tali camere sono distinte e classificate nel seguente modo:

- n. 3 camere King al piano terra;
- n. 20 camere standard ai piani primo e secondo.

Gli ulteriori servizi forniti dalla struttura sono:

- lounge bar con annesso laboratorio di gastronomia;
- piscine con giochi d'acqua;
- solarium attrezzato.

Il prezzo medio di vendita delle camere è pari ad euro 103,00 giorno, considerando i periodi di alta e di bassa stagione e la differente offerta delle singole camere.
L'impresa prevede un'apertura annuale della struttura con un maggior numero di presenze previsto tra i mesi di giugno e settembre. L'impresa prevede di poter attrarre flussi turistici anche al di fuori dell'alta stagione, grazie alla possibilità di poter ospitare intere comitive di anziani, che si muovono in periodi diversi dell'anno. Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva
	albergo 3 stelle	bassa stagione/stanza/giorno	23	365	8.395,00	855,60	90,00	77.004,00
	albergo 3 stelle	alta stagione/stanza/giorno				1.354,70	170,00	230.299,00
	albergo 3 stelle	media stagione/stanza/giorno				1.104,00	130,00	143.520,00
	lounge bar	utenti/giorno	365	365	133.225,00	33.480,00	2,20	73.800,00
							TOTALE	**524.623,00**

Nella determinazione del valore della produzione, l'impresa ha fatto ricorso ad un'indagine di mercato, attraverso ricerche in rete sui principali motori di ricerca. Il valore desunto a regime, pari a € 524.623,00, è strettamente collegato al volume di vendite che l'impresa può effettuare e dalle prospettive di mercato del settore ed ai servizi che la struttura ricettiva potrà offrire (camere e lounge bar).
Si precisa che, pur trattandosi di un'attività che resterà aperta per tutto l'anno, ai soli fini della determinazione del valore della produzione effettiva, l'impresa ha fatto prudenzialmente riferimento ad un periodo pari a 184 giorni (periodo maggio – ottobre), corrispondente a quello di maggior concentrazione dei flussi turistici.

In termini di redditività previsionale derivante esclusivamente dalla gestione della struttura alberghiera prevista dal PIA Turismo proposto, dai dati forniti dall'impresa, si rileva quanto segue:

(€)	2016	2017 (anno di conclusione investimenti)	2018 (anno a regime)
Fatturato	0,00	310.493,00	524.623,00
Valore della produzione	0,00	355.493,00	615.323,00
Margine Operativo Lordo	- 10.001,00	79.093,00	122.173,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	- 10.000,00	79.093,00	122.173,00
Reddito netto	- 14.001,00	17.588,00	56.336,00

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 del 16-1-2017 2451

L'impresa, prevede di conseguire ricavi pari ad € 310.493,00 a partire dall'anno 2017, sebbene poi l'incremento maggiore sarà conseguito a partire dall'anno a regime (2018). Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2016, l'impresa non ha conseguito ricavi in ragione del fatto che nell'immobile oggetto di intervento, che fino al 2015 ha ospitato il residence turistico ricettivo gestito da Area Casa S.r.l., sono attualmente in corso i lavori di cui al Permesso di Costruire n. 46/2016 per la ristrutturazione ed ampliamento del medesimo immobile, ai fini della realizzazione di "albergo a 3 stelle".

5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso al capitale proprio e ad un finanziamento a m/l termine, quali fonti diverse dalle agevolazioni.

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	7.000,00	50.000,00	0,00	57.000,00
Progettazione e direzione lavori	23.000,00	80.000,00	0,00	103.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Opere murarie e assimilate	190.000,00	2.833.439,00	0,00	3.023.439,00
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	501.561,00	0,00	501.561,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di Servizi di consulenza	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	**520.000,00**	**3.480.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	600.000,00	700.000,00	0,00	1.300.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
Totale escluso agevolazioni	***600.000,00***	***1.900.000,00***	***0,00***	**2.500.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	1.620.000,00	180.000,00	1.800.000,00
Totale fonti	**600.000,00**	**3.520.000,00**	**180.000,00**	**4.300.000,00**
Agevolazioni concedibili in sede di istanza di accesso				1.800.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Area Casa S.r.l. modifica il piano di copertura finanziaria indicato in sede di istanza di accesso, confermando l'apporto di mezzi propri per € 1.300.000,00 ed incrementando l'importo del mutuo, che passa da € 1.200.000,00 a € 1.500.000,00.

Il fabbisogno di investimento indicato nelle seguenti tabelle fa riferimento all'importo ammissibile in fase di valutazione del progetto definitivo, tenendo conto del piano di copertura inviato dall'impresa. In particolare:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio (2016)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	6.853,50	48.956,79	0,00	55.810,29
Progettazione e direzione lavori	23.000,00	80.000,00	0,00	103.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	300.000,00		0	300.000,00
Opere murarie e assimilate	165.228,87	2.588.585,71		2.753.814,58
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici		500.561,00	0,00	500.561,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di Servizi di consulenza		7.500,00		7.500,00
Partecipazione a fiere				
Totale complessivo fabbisogni	**495.082,37**	**3.225.603,50**	**0,00**	**3.720.685,87**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	600.000,00	700.000,00		1.300.000,00
Finanziamento a m/l termine	1.000.000,00	500.000,00		1.500.000,00
Totale escluso agevolazioni	***1.600.000,00***	***1.200.000,00***		**2.800.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	879.663,51	703.730,80	175.932,70	1.759.327,01
Totale fonti	**2.479.663,51**	**1.903.730,80**	**175.932,70**	**4.559.327,01**
Agevolazioni concedibili				1.674.308,64

In sede di progetto definitivo, l'apporto di mezzi propri per complessivi € 1.300.000,00 è supportato da un verbale di assemblea ordinaria dei soci del 11/04/2016. Detto verbale, nel confermare l'apporto di mezzi propri già previsto in sede di istanza di accesso, vincola la somma al programma di investimenti PIA Turismo per tutta la durata dello stesso.
Si precisa che detto verbale richiama il precedente verbale inviato dall'impresa, che viene integrato.
Inoltre, l'impresa ha prodotto la copia della lettera del 01/07/2016 con la quale Mediocredito Italiano S.p.A. comunica all'impresa Area Casa S.r.l. che gli organi amministrativi della banca hanno deliberato la concessione di un finanziamento a medio e lungo termine, finalizzato agli investimenti previsti dal programma ammesso al P.O. FESR 2014-2020 – Regolamento Regione Puglia n. 17/2014 - Capo 5, per un importo complessivo di € 1.500.000,00, confermando quanto dichiarato dall'impresa in sede di progetto definitivo.

Le fonti di copertura previste superano il fabbisogno dell'investimento in ragione degli stralci di spesa operati e della previsione da parte dell'impresa del fabbisogno IVA. Le fonti di copertura previste, diverse dall'agevolazione, sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario a m/l termine e agevolazioni.

6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

L'impresa proponente, attualmente, non possiede dipendenti e attraverso l'investimento, in sede di istanza di accesso prevedeva un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 7,00. In particolare, l'impresa specificava che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 7 impiegati (di cui n. 3 donne).

In sede di progetto definitivo, l'impresa ha confermato l'incremento occupazionale previsto in sede di istanza di accesso. In particolare:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**0,00**	**7,00**	**7,00**
di cui donne	0,00	3,00	3,00
Operai	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**2,00**	**2,00**
di cui donne	0,00	3,00	3,00

Si ritiene l'incremento occupazionale coerente con l'attività da svolgere.

7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che in sede di redazione del progetto definitivo l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- relativamente all'acquisto dell'immobile, produrre perizia di stima giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, ai sensi di quanto previso dalla lettera d, comma 2, art. 10 dell'Avviso Pubblico;
- fornire i dettagli di spesa in relazione alle voci "Attrezzature Lounge bar" e "Arredi e Corredi";
- produrre cronoprogramma aggiornato dell'investimento;
- il verbale di assemblea del 19/11/2015 relativo all'apporto di mezzi, dovrà essere integrato con l'indicazione del vincolo a favore del programma di investimenti PIA Turismo proposto e la indisponibilità delle somme sino alla conclusione del programma medesimo;
- acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR e del Parere della Sezione Foreste per la presenza del Vincolo Idrogeologico;
- dare evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale. Qualora le prescrizioni non siano attuabili è necessario sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha fornito quanto segue:

- perizia di stima a firma dell'Ing. Antonio De Giorgi, relativa al valore dell'immobile (suolo e fabbricato), giurata presso il Tribunale di Bari in data 15/04/2016;
- dettaglio di spesa in relazione alle voci "Attrezzature Lounge bar" e "Arredi e Corredi";
- cronoprogramma aggiornato dell'investimento;
- verbale di assemblea del 11/04/2016, prodotto ad integrazione del verbale del 19/11/2015 e con il quale si delibera la destinazione dell'apporto di mezzi propri al programma PIA Turismo con indicazione dell'indisponibilità fino alla conclusione dell'investimento medesimo;
- Autorizzazione Paesaggistica n. 19/2016 del 23/03/2016 rilasciata dal Servizio Urbanistico – Assetto del Territorio della Città di Melendugno;
- Parere favorevole su vincolo idrogeologico per i movimenti terra, rilasciato dal Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente – Sezione Foreste della Regione Puglia, in data 09/03/2016;
- evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, come innanzi riportato al paragrafo 2.3.2 e 2.5.

8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate:

- apporto di mezzi propri per un importo tale da confermare il criterio di selezione n. 3 (coerenza tra dimensione dell'investimento e dimensione del beneficiario);
- recupero per usi non potabili delle acque piovane tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione e utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili;

- utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);
- intervento percettivamente non invasivo, soprattutto in riferimento al contenimento delle altezze e delle volumetrie e all'uso di materiali adeguati al contesto;
- produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili;
- Audit Energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
- adozione del Protocollo ITACA Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'edificio e conseguimento del Certificato di Sostenibilità (con almeno il livello 2) di cui all'art. 9 della LR 13/2008;
- ottenimento dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B e della qualità prestazionale per il raffrescamento almeno III (decreto MISE del 26/6/2009);
- coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia previsti dal PPTR per l'ambito interessato;
- massimizzazione del riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottare tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per unità di intervento;
- massimizzazione dell'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo;
- adozione di soluzioni che garantiscano il benessere degli occupanti;
- soluzioni planimetriche degli spazi aperti secondo principi di architettura bioclimatica;
- in recepimento dei criteri T02 e T05 (campo "trasporti" della sez. 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento), in sede di gestione della struttura ricettiva, siano messi a disposizione degli ospiti mezzi a basso impatto ambientale (navette, mezzi elettrici, biciclette, ecc.) per gli spostamenti urbani e verso le principali attrazioni turistiche dell'entroterra;
- per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idroesigenza;
- rispetto ai criteri in tema di Energia, siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto da fonti rinnovabili previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento.

Infine, in sede di realizzazione del programma di investimenti, l'impresa dovrà fornire inequivocabile evidenza della circostanza secondo la quale il sito web preveda funzionalità di e-business, così come previsto dal comma 6, dell'art. 65 del Regolamento regionale n. 17/2014

9. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

Dati riepilogativi:

- Codice ATECO: ***55.10.00*** *"Alberghi e strutture simili.*
- Sede iniziativa: Melendugno (Le) – lungomare Matteotti – località San Foca .
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI AREA CASA S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	57.000,00	55.810,29	25.114,63
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	103.000,00	103.000,00	46.350,00
Suolo aziendale (acquisto)	300.000,00	300.000,00	135.000,00
Opere murarie e assimilate	3.023.439,00	2.753.814,58	1.239.216,56
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	501.561,00	500.561,00	225.252,45
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*3.985.000,00*	*3.713.185,87*	*1.670.933,64*
TIPOLOGIA SPESA ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Sito web - vetrina	4.000,00	4.000,00	1.800,00
Studio e realizzazione dell'immagine coordinata dell'impresa – servizio fotografico della struttura	3.500,00	3.500,00	1.575,00
Comunicazione aziendale (realizzazione brochure, pubblicità)	7.500,00	0,00	0,00
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA	*15.000,00*	*7.500,00*	*3.375,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	4.000.000,00	3.720.685,87	1.674.308,64

➢ Sintesi investimento:

Il programma di investimenti prevede opere di ristrutturazione ed ampliamento di un immobile esistente nella marina di San Foca, attualmente destinato a Residence turistico (gestito in forma imprenditoriale), ai fini della realizzazione di "albergo a 3 stelle diversamente agibile", totalmente accessibile alle persone con difficoltà motoria. L'albergo sarà composto da n. 3 corpi di fabbrica, collegati tra loro tramite ballatoi coperti, composti da un piano interrato e n. 3 piani fuori terra, per complessive n. 23 camere (tutte accessibili a persone con difficoltà motoria e/o su sedia a ruote), e n. 62 posti letto. In particolare, nel piano interrato sono previsti un'autorimessa, servizi per il personale e locali di deposito. Al piano terra/rialzato sarà allocata la hall/reception, il lounge bar e la sala colazione con annesso laboratorio di gastronomia, servizi centrali di tipo alberghiero, n. 3 camere con bagno, terrazza attrezzata, patio attrezzato e vasche ornamentali con giochi d'acqua. Nel piano primo saranno allocate n. 10 camere con bagno e relativi percorsi di distribuzione, complesso piscine. Nel piano secondo sono previste n. 10 camere con bagno e relativi percorsi di distribuzione. Al piano di copertura verrà allocato un ampio solarium attrezzato, aree per la installazione di pannelli solari ed impianti vari (gruppo elettrogeno, unità di trattamento aria, pompe di calore, ecc.).
Infine, l'investimento prevede la realizzazione di n. 2 vani scala esterni e n. 2 ascensori panoramici di collegamento tra i vari livelli dell'edificio di progetto, ivi compreso il terrazzo di copertura, entrambi utilizzabili da persone su sedia a ruota.

➢ Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime	Variazione
0,00	7,00	7,00

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Area Casa S.r.l. ha restituito un valore ammissibile delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" per € 3.713.185,87, rispetto ad € 3.985.000,00 proposti e, relativamente all'intervento per Acquisizione di servizi di consulenza, € 7.500,00 rispetto ad € 15.000,00 proposti.
In fase di accertamento sull'investimento per attivi materiali è stata stralciata la somma di € 271.814,13:

- € 1.189,71 riferita al capitolo di spesa "studi preliminari di fattibilità" per la parte eccedente l'1,5% dei costi ammissibili;
- € 190.000,00 relativi all'acquisto del fabbricato aziendale, in quanto il medesimo è oggetto di demolizione e successiva ricostruzione;
- € 79.624,42 riferita al capitolo di spesa "opere murarie e assimilate" per congruità dei costi;
- € 1.000,00 riferiti al capitolo di spesa "Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici" per congruità dei costi.

In fase di accertamento sull'investimento per Acquisizione di servizi di consulenza è stata stralciata la somma di € 7.500,00, relativa alla realizzazione di 1000 brochure/catalogo ed all'acquisto di spazi pubblicitari, per non ammissibilità di costo.

Pertanto, si accerta per l'intero investimento la somma di **€ 3.720.685,87**, di cui € 3.713.185,87 per Attivi materiali ed € 7.500,00 Acquisizione di servizi di consulenza.

Modugno, 19/12/2016

Il Valutatore
Marianna Raolil

Firma

Il Responsabile di commessa
Gianluca De Paola

Firma

Il Vice Direttore Generale

Andrea Antonio Vernaleone

Firma

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata

Allegato alla Relazione

Elencazione della documentazione prodotta dall'impresa Area Casa S.r.l. per il progetto definitivo

1. Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Sezione 2 – Scheda tecnica e Relazione generale "Attivi Materiali", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Sezione 3 – Formulario relativo agli investimenti in Servizi di Consulenza sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
4. Sezione 4 – DSAN su Aiuti incompatibili, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
5. Sezione 5 – DSAN su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
6. Sezione n. 6 – DSAN su impegno occupazionale, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
7. Planimetria generale, elaborati grafici e lay out, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e dal tecnico incaricato, come di seguito specificato:
   - allegato 1 (settembre 2015) – Relazione tecnica ed illustrativa;
   - allegato 2 (settembre 2015) – inquadramento urbanistico e planimetria generale;
   - allegato 3 (settembre 2015) – previsioni di progetto: piante dei vari livelli – dati tecnici;
   - allegato 4 (settembre 2015) – prospetti e sezioni;
   - allegato 5 (settembre 2015) – layouts dei vari piani – accessibilità della struttura ricettiva;
   - planimetria generale del suolo aziendale;
   - layout piano interrato;
   - layout piano terra;
   - layout piano primo;
   - layout piano secondo;
   - layout piano copertura;
   - layout prospetti e sezioni;
   - piante quotate piano interrato, piano primo, secondo e copertura;
8. Sezione n. 7 – DSAN acquisto immobile, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
9. relazione di verifica ambientale dell'intervento a firma del tecnico incaricato;
10. relazione tecnica di cui al comma 1 dell'art. 8 D. Lgs. 192/2005 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico, a firma del tecnico incaricato;
11. attestato di conformità del progetto secondo il protocollo ITACA Puglia 2014 a firma del tecnico incaricato;
12. perizia giurata del 15/04/2016 a firma del tecnico incaricato attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione dell'uso dell'immobile stesso;
13. contratto di compravendita del 24/03/2016, notaio Sergio dal Verme – rep. n. 26075 – racc. n. 12111, registrato in data 04/04/2016, al n. 3165 - serie 1T, relativo alla porzione di fabbricato sito in San Foca – Lungomare Matteotti, censito in Catasto al foglio di mappa n. 19 – p.lle n. 266 – sub. 3 e n. 268 – sub. 6, oggetto del programma di investimenti PIA Turismo;
14. visura catastale del 05/04/2016 relativa all'immobile censito in Catasto al foglio di mappa n. 19 – p.lle n. 266 – sub. 3 e n. 268 – sub. 6;
15. Permesso di Costruire n. 46/2016 del 06/04/2016;
16. Autorizzazione Paesaggistica n. 19/2016 del 23/03/2016;
17. Parere favorevole Commissione locale per il paesaggio del 30/11/2015;
18. Parere Sezione Foreste – Regione Puglia prot. n. AOO_036/4955 del 09/03/2016 (vincolo idrogeologico);
19. Preventivi e computi metrici come di seguito specificato:
    - Computo metrico generale del 21/04/2016, sottoscritto digitalmente dal tecnico Arch. Antonio Cioffi;
    - preventivo di spesa del 24/03/2016 per studi di fattibilità:

- preventivo di spesa del 12/04/2016, inerente la fornitura e posa in opera di arredi camere piano terra, primo e secondo e di arredi e attrezzature per la reception ed il bar;
- preventivo del 23/10/2015 relativo alla fornitura di attrezzature per l'area colazioni, il lounge bar ed il laboratorio gastronomico;
- preventivo del 12/04/2016 relativo alla fornitura di corpi illuminanti;
- preventivo del 18/04/2016 per la fornitura e messa a dimora piante;
- preventivo del 08/10/2015 per l'attività di consulenza inerente l'intervento di e-business;

20. Situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2015 ed al 28/02/2016, asseverata dal Dott. Commercialista;
21. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, attestante l'assenza di dipendenti nei 12 mesi antecedenti quelli di invio dell'istanza di accesso;
22. Dettaglio spese arredi, corredi e attrezzature;
23. Verbale di apporto mezzi propri del 11/04/2016;
24. Diagramma di GANTT del progetto definitivo;
25. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 10/05/2015 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, relativa all'iscrizione alla CCIAA di Lecce;
26. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio "informazioni antimafia", sottoscritta digitalmente dal socio nonché legale rappresentante Sig. Emanuele Piconese.

Successivamente l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

✓ con PEC del 30/08/2016:

1. nota sui chiarimenti richiesti;
2. perizia giurata del 15/04/2016 attestante il valore dell'immobile e la congruità dello stesso, ai sensi di quanto previso dalla lettera d, comma 2, art. 10 dell'Avviso Pubblico;
3. copia della comunicazione di inizio lavori, relativa al P.d.C. n. 46/2016 del 06/04/2016, acquisita dal Comune di Melendugno con prot. n. 2016/12957 del 31/05/2016;
4. preventivo del 04/03/2016 del tecnico incaricato per studi e progettazione;
5. preventivo del 01/04/2016 del tecnico incaricato per studi e progettazione;
6. preventivo del 24/04/2016 del tecnico incaricato per studi e progettazione;
7. offerta n. 01 del 24/03/2016 del tecnico incaricato, per studi e progettazione;
8. offerta del 24/03/2016 per studi e progettazione;
9. offerta del 24/03/2016 per studi e progettazione;
10. preventivo del 24/03/2016 relativo a Opere murarie e impianti;
11. offerta PP 255/15 del 26/10/2015 relativo alla progettazione e realizzazione della piscina e della vasca ornamentale;
12. documento "Analisi dei prezzi" a firma del tecnico incaricato;
13. documento "Prospetto di raccordo tra computo metrico, preventivi, voci del Listino Prezzi della Regione Puglia, Analisi Prezzi", a firma del tecnico incaricato;
14. nuovo Formulario acquisizione di servizi e curriculum vitae dei professionisti;
15. DSAN di consenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori;
16. Perizia di stima giurata del 15/04/2016, relativa al valore dell'immobile;

✓ con PEC del 07/10/2016:

17. nota sui chiarimenti richiesti;
18. computo metrico estimativo del 06/10/2016, relativo agli impianti generali firmato dal legale rappresentante Sig. Emanuele Piconese e dall'impresa fornitrice;
19. nuovo preventivo del 06/10/2016 relativo a Opere murarie e impianti;
20. offerta PP 255/15 del 26/10/2015 relativo alla progettazione e realizzazione della piscina e della vasca ornamentale (copia completa di tutte le pagine);
21. nuovo "Prospetto di raccordo tra computo metrico, preventivi, voci del Listino Prezzi della Regione Puglia, Analisi Prezzi", a firma del tecnico incaricato, aggiornato al 06/10/2016;

✓ con PEC del 11/11/2016:

22. nota sui chiarimenti richiesti;
23. layout arredi "camere king", firmato digitalmente dal tecnico incaricato;
24. nuovo computo metrico estimativo del 10/11/2016, relativo agli impianti generali, firmato dall'impresa fornitrice;
25. dichiarazione del 10/11/2016, relativa ai progetti esecutivi degli impianti, firmata dal tecnico incaricato;
26. tav. V01 – progetto esecutivo muro verde verticale, firmato digitalmente dal tecnico incaricato;
27. nuovo preventivo aggiornato al 08/11/2016, relativo a Opere murarie e impianti;
28. nuovo Prospetto di raccordo tra computo metrico, preventivi, voci del Listino Prezzi della Regione Puglia, Analisi Prezzi", a firma del tecnico incaricato, aggiornato al 08/11/2016;
29. riepilogo interventi e spese per acquisizione servizi di consulenza;

✓ con PEC del 23/11/2016:

30. bilancio al 31/12/2015, completo di nota integrativa, verbale di approvazione e ricevuta di deposito presso la CCIAA di Lecce;

✓ con PEC del 28/11/2016:

31. progetti esecutivi degli impianti elettrico, di climatizzazione, termo-idrico fognario e di produzione ACS e computo metrico riferito agli impianti, firmati digitalmente dal tecnico incaricato.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...45..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2149

FSC–APQ Sviluppo Locale 2007–13–Titolo II–Capo 1 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14" - Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog proponente: MAC&NIL S.R.L.-Cod Prog: 12IIN12.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con le quali la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì

- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- che con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".

Considerato che

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PM1" dell'Asse prioritario 111 "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 20142020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- l'impresa proponente MAC&NIL S.R.L. (Codice Progetto12IIN12), ha presentato in data 13/07/2016 istanza di accesso in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 25.11.2016 prot. AOO PS —CDP 6787/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 28.11.2016 al prot. n. AOO_158 — 0009702, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente MAC&NIL S.R.L. (Codice Progetto1211N12), così come previsto dall'art.12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali, in R&S, è pari a € 2.216.406,00 per un investimento complessivamente ammesso pari ad € 6.236.360,00 così specificato:

> Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti MAC&NIL S.r.l.		Agevolazioni
ricerca & sviluppo	Investimento Ammesso *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Attivi Materiali	3.335.000,00	585.250,00
Ricerca e Sviluppo	2.901.360,00	1.631.156,00
Totale Investimento e Agevolazioni	**6.236.360,00**	**2.216.406,00**

> Incremento occupazionale:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso MAC&NIL S.r.l.	ULA nell'Esercizio a Regime MAC&NIL S.r.l.	Variazione
Dirigenti	0,00	2,00	2,00
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Impiegati	14,67	29,67	15,00
di cui donne	5,42	12,00	6,58
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14,67**	**31,67**	**17,00**
di cui donne	5,42	13,00	7,58

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente MAC&NIL S.R.L. (Codice Progetto1211N12) con sede legale ed operativa in Gravina in Puglia, via G. Matteotti n. 63, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 25.11.2016 prot. AOO PS —CDP 6787/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 28.11.2016 al prot. n. AOO_158 — 0009702, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente MAC&NIL S.R.L. (Codice Progetto12IIN12), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente soggetto proponente MAC&NIL S.R.L. (Codice Progetto12IIN12) con sede legale ed operativa in Gravina in Puglia, via G. Matteotti n. 63, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S, per complessivi € **6.236.360,00,** con agevolazione massima concedibile pari ad € **2.216.406,00,** così specificato:

Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti MAC&NIL S.r.l.		Agevolazioni
ricerca & sviluppo	Investimento Ammesso *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Attivi Materiali	3.335.000,00	585.250,00
Ricerca e Sviluppo	2.901.360,00	1.631.156,00
Totale Investimento e Agevolazioni	**6.236.360,00**	**2.216.406,00**

> Incremento occupazionale:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso MAC&NIL S.r.l.	ULA nell'Esercizio a Regime MAC&NIL S.r.l.	Variazione
Dirigenti	0,00	2,00	2,00
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Impiegati	14,67	29,67	15,00
di cui donne	5,42	12,00	6,58
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14,67**	**31,67**	**17,00**
di cui donne	5,42	13,00	7,58

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

MAC&NIL S.R.L.

Impresa proponente: MAC&NIL S.R.L.

Codice Progetto: 12IIN12

Protocollo istruttorio: 22



INDICE

MAC&NIL S.R.L. 1
1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 2
1.1. Trasmissione della Domanda 2
1.2. Completezza della Documentazione 2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 3
2.1. Soggetto Proponente 3
2.1.1 Requisito dimensionale 4
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa 5
2.1.3 Sede dell'iniziativa 7
2.1.4 Investimento 7
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO 12
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 12
3.1.1 Definizione degli obiettivi 12
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 12
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 13
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti 13
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico 14
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti 15
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni 18
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato 20
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali 23
4. Conclusioni 23
- *Dati riepilogativi:* 24

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 13/07/2016, alle ore 18:14, in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Il Soggetto Proponente, denominato MAC&NIL S.r.l., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica 12IIN12) con indicazione della marca da bollo n. 01151644947202 del 07-07-2016[1].

L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dal sig. Lavenuta Nicola in qualità di Rappresentante legale della MAC&NIL S.r.l., come da DSAN del Certificato di Iscrizione alla CCIAA di Bari del 13/07/2016.

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

MAC&NIL S.r.l. ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) allegando la documentazione di seguito indicata:

- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e firmata digitalmente in data 13/07/2016 dal Sig. Lavenuta Nicola in qualità di Rappresentate Legale dell'impresa, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo (Sezione 2);
- N. 4 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Business plan;
- Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della "MAC&NIL S.r.l." redatto in data 20/11/2000 dal Notaio in Gravina in Puglia Dr. Domenico Digiesi (rep. 42812 - racc. 16140);
- Bilanci di esercizio al 31/12/2014 ed al 31/12/2015;
- Visura Ordinaria Società di Capitali della CCIAA di Bari del 11/05/2016, da cui è possibile evince la composizione societaria della MAC&NIL S.r.l.;
- Documentazione relativa la disponibilità della sede:
  - ✓ Atto di cessione di diritto di proprietà, redatto dal Notaio in Gravina in Puglia Dr. Domenico Digiesi in data 30/12/2015, di opificio artigianale allo stato rustico suddiviso su tre livelli di cui uno interrato, sito in Gravina di Puglia (Zona PIP) alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54 (identificato nel Catasto Fabbricati al foglio 106 p.lla 1574/1) con area scoperta pertinenziale della superfice, comprensiva della zona occupata dal manufatto, di mq 4.500;
  - ✓ Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 604;
  - ✓ Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 605;
  - ✓ Visura catastale del 11/01/2016 dalla quale risulta che il predetto immobile è "in corso di costruzione".

[1] La suddetta marca da bollo risulta, a seguito di consultazione del sito dell'Agenzia delle Entrate relativo all'interrogazione contrassegni, pagata in data 01/07/2016 ma non annullata.

- Relazione del 05/07/2016, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Luigi Padula, iscritto col n. 3445 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari, circa la cantierabilità dell'iniziativa e la tempistica prevista per l'ultimazione delle opere di completamento;
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro delle due sedi con idonea campitura in scala 1:5.000;
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Luigi Padula circa il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5);
- Scheda "Sostenibilità Ambientale dell'investimento" sottoscritta dal professionista incaricato ing. Luigi Padula in conformità alla Sezione 5a;
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale (Sezione 6);
- Copia del documento d'identità in corso di validità del Sig. Lavenuta Nicola.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

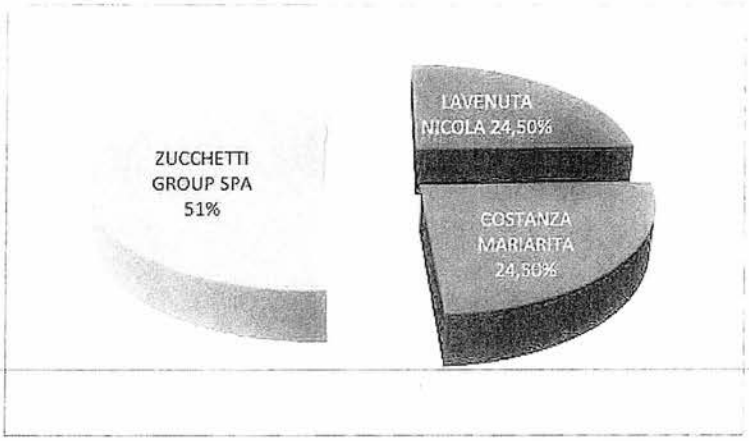
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

MAC&NIL è un'azienda di ICT che vanta un mercato focalizzato sul profilo B2B, nel settore aumotive e del fleet management e annovera grandi clienti nazionali tra cui Telecom Italia Spa, Olivetti Spa, Gts Spa, Auta Marocchi Spa, Gielle Srl, con un fatturato complessivo pari a € 2.800.000 su base annua. Attualmente, MAC&NIL esprime altresì una forte leadership nel comparto terziario innovazione e comunicazione di Confindustria Bari – Bat ed è componente del distretto dell'informatica pugliese.
L'azienda si occupa anche di progettazione di sistemi integrati per le Smart City e sistemi di telecontrollo nei settori Automotive, Telematics e Telemedicina e sviluppa piattaforme di Digital Mobile Marketing. Tutte le piattaforme sono in cloud e sono fruibili in modalità SaaS (Software as a Service) con accesso da remoto attraverso browser e Apps.
Nel 2014 MAC&NIL è entrata a far parte del Gruppo Zucchetti per incrementare ulteriormente la propria offerta di prodotti e servizi e per crescere ancora di più nei suoi mercati di riferimento nazionali e internazionali.

Attualmente, la composizione societaria della MAC&NIL S.r.l. è la seguente:

Socio	%	€
Zucchetti Group SpA	51,00%	56.100,00
Lavenuta Nicola	24,50%	26.950,00
Costanza Mariarita	24,50%	26.950,00
Totale	100,00%	110.000,00



Rappresentante Legale di MAC&NIL S.r.l. è il Dr. Lavenuta Nicola qualità di Amministratore Unico, nominato con atto del 04/01/2001 ed in carica fino a revoca (come si evince dalla visura ordinaria della CCIAA di Bari del 16/05/2016).

L'impresa ha sede legale ed operativa in Gravina in Puglia, via G. Matteotti n. 63.

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della MAC&NIL S.r.l. si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.
MAC&NIL S.r.l.; infatti, pur presentando parametri dimensionali da *PMI* (art. 3 Avviso CdP), risulta partecipata da una grande impresa (Zucchetti Group S.p.A.)
In particolare, si evidenziano i seguenti dati:

1. **Dati relativi alla sola impresa MAC&NIL S.r.l. – Periodo di riferimento anni 2014 e 2015**

MAC&NIL S.r.l.	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014
– Personale *(n. di risorse interne)*[2]	21	19
– Fatturato (€)	2.810.758,00	3.084.709,00
– Totale Bilancio (€)	3.776.726,00	3.369.311,00

2. **Dati relativi alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle del soggetto MAC&NIL S.r.l. - Periodo di riferimento anno 2015**

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Zucchetti Group S.p.A.	51%	Collegata	2.072,58	324.284.991,00	260.626.012,00

[2] Dati desumibili da note integrative ai bilanci chiusi al 31/12/2015 e 31/12/2014; trattasi di numero medio [illegible]

3. Dati complessivi relativi alla dimensione di impresa - Periodo di riferimento anno 2015

Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
2.087,25	327.095.749,00	264.402.738,00

In conclusione MAC&NIL S.r.l. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa (art. 3 Avviso CdP), risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

❖ *Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2014 ed al 31/12/2015, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi, sia a livello aziendale che a livello di gruppo:

MAC&NIL S.r.l	2015 (€)	2014 (€)
Patrimonio Netto	**2.315.033,00**	**1.801.660,00**
• Capitale sociale	110.000,00	110.000,00
• Riserve	1.668.227,00	719.085,00
• Utili portato a nuovo	23.436,00	23.436,00
• Utile di esercizio	513.370,00	949.139,00
Indebitamento		
• Passivo consolidato	107.816,00	156.507,00
• Passivo corrente	862.233,00	1.129.892,00
EBITBA	1.133.565,00	1.673.245,00
Proventi e oneri finanziari	(8.624,00)	(13.799,00)

Gruppo Zucchetti (Bilancio consolidato)	2015 (€)	2014 (€)
Patrimonio Netto	**136.239.390,00**	**124.692.112,00**
• Capitale sociale	103.000,00	103.000,00
• Riserve	51.128.582,00	49.910.904,00
• Utili portato a nuovo	73.505.340,00	66.674.529,00
• Utile di esercizio	11.502.468,00	8.003.679,00
Indebitamento	**85.675.902**	**92.854.085**
• Passivo consolidato	7.633.335,00	7.792.896,00
• Passivo corrente	78.042.567,00	85.061.189,00
EBITBA	60.721.415,00	55.806.713,00
Proventi e oneri finanziari	541.815,00	(129.399)

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

MAC&NIL S.R.L.

Codice ATECO indicato dal proponente:

- 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*".

Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:

- 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*".
- 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*"

sviluppo

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*

Sulla base delle informazioni fornite nel Business Plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di Innovazione: MANIFATTURA SOSTENIBILE;

1) Fabbrica intelligente;

- VI Tecnologie di produzione avanzata

Il programma di investimento della MAC&NIL Gruppo Zucchetti rientra nell'area di innovazione "Manifattura Sostenibile" e, più in particolare, nel segmento "Fabbrica Intelligente", con un forte orientamento al settore applicativo Trasporti (Automotive) collegabile alla KET (Tecnologie chiave abilitanti) Tecnologie di produzione avanzata.
La proposta prevede la realizzazione di uno stabilimento in cui verranno allocate nuove unità operative dell'azienda, al fine di studiare e sviluppare una piattaforma innovativa di gestione di scenari nella Internet of Things. I requisiti previsti per tale piattaforma sono principalmente l'interoperabiltà, la sicurezza e la scalabilità. La piattaforma sarà utilizzata per lo sviluppo di prodotti in tre campi: l'automotive, le smart city e l'e-health.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

L'azienda Mac&Nil propone lo sviluppo di una piattaforma interoperabile, sicura e scalabile per il supporto allo sviluppo dei prodotti relativi all'IoT[3], un risultato che può avere un impatto innovativo nel settore.
La piattaforma sarà in grado di supportare la connessione con un elevato numero di dispositivi e processare simultaneamente un'altissima mole d'informazioni senza rischio di downtime e di impatti sull'implementazione di partenza.
L'interoperabilità è sicuramente una chiave vincente rispetto alle esistenti piattaforme di tipo proprietario. L'applicazione a scenari come smart city e e-health potrà sicuramente beneficiare delle caratteristiche della piattaforma e portare innovazione con un impatto significativo anche nel campo sociale. Il progetto proposto rappresenta quindi un buon potenziale per l'affermazione della tecnologia IoT a livello industriale.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella predisposizione del progetto definitivo, l'azienda dovrà approfondire e dettagliare l'impatto che il progetto genera in termini di innovazione sociale e benessere della comunità specificando, in particolare, a quale tipologia di benessere si fa riferimento.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio complessivo relativo alla presente proposto progettuale è **positivo**.

[3] Nel linguaggio delle telecomunicazioni, Internet delle cose (o, più propriamente, Internet degli oggetti o IoT, acronimo dell'inglese Internet of Things) è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti

2.1.3 Sede dell'iniziativa

L'investimento in Attivi Materiali e R&S proposto interesserà l'opificio artigianale di proprietà dell'azienda, sito in Gravina di Puglia – BA (Zona PIP), alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54 (identificato nel Catasto Fabbricati al foglio 106 p.lla 1574/1), su un'area scoperta pertinenziale di mq 4.500, comprendente la zona occupata dal manufatto.
È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti proposto da MAC&NIL S.r.l. in **Attivi Materiali** e **Ricerca & Sviluppo**, coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo ammissibile compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 6.236.360,00 (di cui € 3.335.000,00 in Attivi Materiali ed € 2.901.360,00 in R&S):
Si precisa che l'azienda ha qualificato l'investimento come "realizzazione di nuove unità produttive".

Attivi Materiali

Il programma di investimento della MAC&NIL Gruppo Zucchetti prevede la realizzazione di uno stabilimento di nuova generazione da insediare presso un'immobile industriale, di proprietà della MAC&NIL, da ristrutturare e allestire[4]. L'immobile fungerà da sede di una nuova unità operativa del Gruppo che intende consolidare il proprio piano industriale attorno allo sviluppo e la prototipazione di una piattaforma cloud che consenta l'elaborazione, gestione e utilizzazione di dati generati dai dispositivi IoT operativi nei settori storici (Automotive) e nuovi (Smart City, e-Health) della Mac&Nil.
Il programma della MAC&NIL Gruppo Zucchetti, relativamente agli attivi materiali, prevede un investimento complessivo pari a € 3.395.000,00 di cui € 2.585.000,00 in opere murarie e impianti generali che saranno concentrate sul recupero funzionale del suddetto immobile. Per l'allestimento della nuova unità produttiva, inoltre, MAC&NIL Gruppo Zucchetti prevede investimenti in attrezzature e macchinari per € 830.000,00 e l'acquisto di know-how e conoscenze tecniche non brevettate per ulteriori € 20.000,00.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio degli investimenti in Attivi Materiali proposti ed ammessi.

Investimenti in Attivi Materiali - MAC&NIL S.r.l.		
Tipologia spesa	**Ammontare Proposto**	**Ammontare Ammissibile**
Studi preliminari e di fattibilità	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Suolo aziendale	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Opere murarie e assimilate	**€ 2.585.000,00**	**€ 2.485.000,00**
Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi		
• Completamento struttura esistente	€ 1.305.000,00	€ 1.305.000,00
Piazzoli		
• Sistemazione piazzale	€ 100.000,00	€ 100.000,00

[4] L'immobile interessato è attualmente allo stato rustico ed è articolato su tre livelli di cui uno interrato. In data 16/11/2016 l'azienda ha prodotto comunicazione a firma del rappresentate legale (prot. AOO PS CdP 6327 del 15/11/2016) nella quale si afferma che il Contratto di Programma non prevede alcun intervento sulla porzione di piano interrato

Istanza di accesso Contratto di Programma: "MAC&NIL S.r.l."

MAC&NIL S.r.l.

Recinzioni		
• Recinzioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Cabine metano, elettriche, ecc.		
• Cabine metano, elettriche, ecc.	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Rete fognaria		
• Allacciamento rete AQP	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Impianti generali		
• Riscaldamento	€ 150.000,00	€ 150.000,00
• Condizionamento	€ 140.000,00	€ 140.000,00
• Idrico	€ 90.000,00	€ 90.000,00
• Elettrico	€ 100.000,00	€ 100.000,00
• Sanitario	€ 80.000,00	€ 80.000,00
• Metano	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Fotovoltaico mq. 400	€ 100.000,00	
• Telefonico	€ 80.000,00	€ 80.000,00
• Antincendio	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Infrastrutture aziendali		
• Allacciamenti idrici	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Allacciamenti elettrici	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Allacciamenti informatici	€ 40.000,00	€ 40.000,00
• Allacciamenti ai metanodotti	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	**€ 830.000,00**	**€ 830.000,00**
Impianti		
• Fibra ottica	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Centralino Voip Multi numero	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Rete telefoni	€ 12.000,00	€ 12.000,00
• Rete internet	€ 15.000,00	€ 15.000,00
• Rete video e camere esterne	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Attrezzature		
• Attrezzature di laboratorio	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Componentistica IoT	€ 30.000,00	€ 30.000,00
• Telefoni Voip/Stampanti	€ 55.000,00	€ 55.000,00
• Arredi uffici e laboratori	€ 200.000,00	€ 200.000,00
• Workstation	€ 130.000,00	€ 130.000,00
• Server	€ 50.000,00	€ 50.000,00
• Rack	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Software		
• Programmi informatici	€ 150.000,00	€ 150.000,00
• Software controllo accessi	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**
• Conoscenze tecniche non brevettate	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale investimenti in attivi materiali	**€ 3.435.000,00**	**€ 3.335.000,00**

9

Si segnala che le spese per "Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" non eccedono il limite del 40% dell'investimento complessivo in AAMM, coerentemente con quanto disposto dall'art. 19, comma 2 lettera *a)* del Regolamento n. 17/2014.

Inammissibilità.
E' stata ritenuta inammissibile la voce di spesa relativa all'acquisto di "Impianto Fotovoltaico mq. 400" per un ammontare complessivo di € 100.000,00 in quanto, ai sensi dell'art. 82 comma 1 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014, gli interventi per misure di efficienza energetica sono agevolabili unicamente per le PMI.

In conclusione, l'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in attivi materiali è pari ad **€ 3.335.000,00.**

Ricerca e Sviluppo
Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.
Descrizione sintetica del progetto di R&S
Il progetto prevede lo studio e lo sviluppo di un prototipo di piattaforma innovativa che permetta la gestione di dispositivi in scenari di tipo Internet of Things. Lo scopo della piattaforma è quello di raccogliere ed elaborare dati provenienti da dispositivi di tipo diverso, al fine di evidenziare risultati e supportare processi decisionali. I requisiti previsti per tale piattaforma sono principalmente l'interoperabilità, la sicurezza e la scalabilità.
Tale piattaforma verrà poi utilizzata per lo sviluppo di prodotti in tre campi diversi. Nell'automotive, i dati provenienti dai veicoli monitorati verranno utilizzati per la gestione di flotte aziendali, per il controllo di veicoli assicurati e per la diagnosi predittiva in remoto. Nel campo delle smart city, la piattaforma sarà utilizzata per la gestione integrata dei rifiuti e la gestione della sicurezza urbana e protezione civile. Infine, i prodotti sviluppati nel campo dell'e-health riguarderanno defibrillatori mobili e dispositivi wereable per il telemonitoraggio delle funzioni vitali.
L'attività di **Ricerca Industriale** è focalizzata sullo studio e l'approfondimento della suddetta piattaforma. L'attività di **Sviluppo Sperimentale** prevede la prototipazione e realizzazione di dispositivi e dimostratori capaci di interfacciarsi con la piattaforma attraverso l'utilizzo del gateway multiprotocollo. Per quanto concerne lo sviluppo dei prototipi IoT, l'azienda si focalizzerà sui seguenti devices:

1. ***IOT Automotive***: Dispositivo di localizzazione satellitare con display di bordo.
2. ***IOT Smart City***: Sensori di rilevamento parcheggi, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici e sensori di rilevamento CO2 e polveri sottili.
3. ***IOT E-Health***: Defibrillatori dotati di un'elettronica nuova che consenta in qualunque momento di conoscerne posizione e stato di funzionamento.

Esperienza maturata dal Soggetto Proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
La MAC&NIL Gruppo Zucchetti ha partecipato a diversi percorsi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale condotti con Università e Centri di Ricerca negli ultimi cinque anni. Di seguito un elenco ragionato degli obiettivi conseguiti e delle piattaforme partenariali attivate.

- Progetto SIAM - "Servizi Innovativi per l'Autocontrollo Metabolico" a valere su P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 (Capofila MAC&NIL S.r.l., Dipartimento Emergenza e Trapianto di Organi dell'Università degli Studi di Bari, Sigma Sistemi SRL, Meridian Consorzio COOP Sociali ONLUS). Oggetto: studio e sviluppo di una soluzione prototipale in ambito sanitario per l'autocontrollo anytime-anywhere dei profili metabolici.
- Progetto SEMINA - "Sistemi Evoluti per la Mobilità Intelligente in Network Urbani Agili" a valere su risorse P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 (Capofila: PLANETEK Italia S.r.l., MAC&NIL S.r.l., Sitael Spa, Decision and Control Laboratory (DEE) – Politecnico di Bari). Oggetto: sviluppo di un servizio innovativo per la mobilità.
- Progetto LAMRECOR - "Logistica Avanzata per la Mobilità di Persone e Merci: Modelli Matematici e Sperimentazioni per Nuovi Protocolli di Recapito della Corrispondenza" a valere su risorse P.O.N. 2007 2013 - RICERCA E COMPETITIVITA' (Capofila: Poste Italiane S.p.A., MAC&NIL S.r.l., ENEA, C.I.R.P. Auriga S.p.A., BWay Srl). Oggetto: realizzazione di un sistema tecnologico integrato per l'attivazione di nuove procedure di logistica avanzata.
- Progetto OPENBI - "Biblioteche Interattive" a valere su risorse P.O. FESR 2007-2013 ASSE I - Linea 1.4 –Azione 1.4.2 (Capofila Altanet Srl, MAC&NIL Srl, IT Srl, Università degli Studi di Bari). Oggetto: implementazione di una piattaforma interattiva di condivisione e fruizione di testi antichi custoditi in biblioteche pubbliche e private.
- Progetto REMOTE ANGEL PLUS – a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4 (Capofila MAC&NIL Srl, DAISY-Net Scarl, SERPractices Srl). Oggetto: realizzazione di una piattaforma integrata per la geolocalizzazione, il monitoraggio e la gestione remota di veicoli.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto, relativo a tecnologie e applicazioni informatiche, non ha impatti significativi in termini di inquinamento ed emissioni.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella predisposizione del progetto definitivo, l'azienda dovrà:

1. Specificare come sarà conseguito il requisito dell'interoperabilità che, nel progetto di massima, risulta essere una delle caratteristiche principali della piattaforma.
2. Approfondire il tema della business continuity, cui si fa riferimento nel progetto di massima, non solo relativamente alla copia dei dati ma anche alla necessaria ridondanza di server che essa richiede.

Giudizio finale complessivo

Il progetto è valutato **positivamente** dal punto di vista della ricerca e sviluppo. La tematica scelta (gestione di dati provenienti da dispositivi IoT) è allo stato dell'arte e può avere un impatto significativo sulle realtà aziendali del territorio e non solo. La piattaforma che s'intende sviluppare ha caratteristiche interessanti che ben rispondono ai requisiti dei campi applicativi individuati.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli investimenti in R&S proposti ed ammissibili.

Investimenti in R&S - MAC&NIL S.r.l.		
Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Ricerca Industriale		
Personale *(Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)*	1.442.448,0	1.442.448,0
Strumentazione ed attrezzature *(Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso)*	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *(Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto).* Politecnico di Bari e Lab. KAD3.	250.000,00	250.000,00
Spese generali inerenti il progetto *(Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)*	100.000,00	100.000,00
Altri costi di esercizio *(Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto).*	90.000,00	90.000,00
Totale spese per ricerca industriale	***1.882.448,00***	***1.882.448,00***
Sviluppo Sperimentale		
Personale *(Personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e in quelle di gestione del progetto)*	708.912,00	708.912,00
Strumentazione ed attrezzature *(Attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto e per la durata dello stesso).*	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti *(Costi della ricerca acquisita contrattualmente da Università/Centri di ricerca già individuate e coinvolgibili nel progetto).* Consulenze specialistiche. Lab. KAD3.	100.000,00	100.000,00
Spese generali inerenti il progetto *(Spese generali ascrivibili al progetto in proporzione alla effettiva imputabilità)*	100.000,00	100.000,00
Altri costi di esercizio *(Materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto)*	110.000,00	110.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***1.018.912,00***	***1.018.912,00***
TOTALE R&S	2.901.360,00	2.901.360,00

Le "spese generali" e gli "altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di **MAC&NIL S.r.l.***(impresa proponente)* è **positivo.**

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1 Definizione degli obiettivi

Il programma di investimento della MAC&NIL Gruppo Zucchetti prevede la realizzazione di uno stabilimento di nuova generazione da insediare presso Gravina di Puglia, mediante il completamento di un immobile industriale di proprietà dell'azienda, all'interno del quale sviluppare e prototipare una piattaforma cloud che consenta l'elaborazione, gestione e utilizzazione di dati generati dai dispositivi IoT operativi nei settori storici (Automotive) e nuovi (Smart City, e-Health) della Macnil. La piattaforma IoT di MAC&NIL Gruppo Zucchetti è intesa come piattaforma di back-end fruibile in modalità as-a-Service, una formula che riduce la complessità di sviluppo e di gestione senza compromessi in sicurezza. L'investimento proposto da MAC&NIL Gruppo Zucchetti persegue, inoltre, un triplice obiettivo di mercato:

1. consolidare la propria posizione leader presso i mercati nazionali dove è già presente, ampliando la propria offerta al B2C;
2. attuare una politica di maggiore internazionalizzazione in particolare verso i paesi europei occidentali e orientali, Sud America e Medio Oriente;
3. diversificare il proprio portafoglio di servizi e clienti sui nuovi segmenti in crescita delle Smart City e dell'E-Health.

3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

- Attivi Materiali

Per quel che concerne l'effetto d'incentivazione, la società proponente afferma che l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento.
In particolare il business plan evidenzia che, in assenza di aiuto, l'azienda avrebbe procrastinato la ristrutturazione del fabbricato, limitandosi in questa fase a migliorare le proprie performance nel segmento automotive sul mercato tradizionale del B2B, attraverso un'attività molto più orientata alla componente commerciale che allo sviluppo di nuove soluzioni ed all'apertura verso nuovi mercati.
A supporto delle suddette argomentazioni l'azienda fornisce i seguenti dati numerici:

Importo investimento pari ad €	€ 1.000.000,00	€ 6.336.360,00
Livello fatturato pari ad €	€ 3.600.000,00	€ 8.750.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	28.000	35.550
Impatto occupazionale	5	17
Indice di efficiente produzione (ricavi-costi variabili)/(costi totali-costi variabili)[5]	2,00	2,56
Ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	1.801.885,02	3.416.064,33

[5] Integrazioni del 16/11/2016, prot. AOO PS CDP 6327 del 15/11/2016

12

13

- Ricerca e Sviluppo

In merito agli investimenti proposti in R&S, l'impresa afferma che l'aiuto pubblico permetterà un aumento significativo, dell'importo totale speso per il progetto di R&S. In uno scenario senza aiuto la MAC&NIL Gruppo Zucchetti avrebbe, infatti, comunque investito in RS per consolidare il proprio posizionamento sul mercato dell'automotive, senza poter contare sulla realizzazione di una piattaforma complessa di IOT che consentirà di posizionarsi sul mercato B2C a livello internazionale, proseguendo la propria estensione sui mercati Smart City ed e-Health.

a) Risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	18	33
b) Importo investimento	€ 600.000,00	€ 2.901.360,00
c) Tempi di realizzazione in mesi	60	36

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

- Ricerca e Sviluppo

Il progetto presenta due tipologie di elementi di innovatività e trasferibilità:

1. Il progetto prevede lo sviluppo di un'unica piattaforma informatica che consente di ottenere una maggiore efficienza nella gestione ed eventuale localizzazione dei dispositivi connessi, come pure lo sviluppo di nuovi servizi quali la possibilità di esportare notevoli quantità di dati, i cosiddetti "big data", in formato "Linked Open Data". Questi dati, in formato del tutto anonimo, potranno essere utilizzati dagli utenti istituzionali e non nell'ambito della ricerca statistica e di Data Mining. Altro fattore innovativo è la caratteristica della piattaforma di essere aperta, poiché offre un'interfaccia per qualsiasi tipo di sensore utilizzando lo standard REST http/https e di essere, al contempo, modulare poiché permette di poter sviluppare applicazioni ad hoc anche successivamente alla realizzazione del progetto.
2. La soluzione proposta può raggiungere dei risultati di natura sociale generando un aumento del benessere della collettività (creazione diretta di valore sociale) ma anche risultati impliciti nel processo, nelle nuove relazioni, nei nuovi assetti di governance, nel capitale sociale attivato (creazione indiretta di valore sociale).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione dei Soggetti Proponenti e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICI	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	2,22	2
Investimento/Patrimonio Netto	2,70	2
Totale		4

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

Dalle informazioni rese dall'impresa proponente nel Business Plan e desumibili dalla documentazione fornita dall'azienda, si evince che MAC&NIL S.r.l. è un'azienda di informatica specializzata nel settore della progettazione di sistemi integrati wireless/web e di telecontrollo GSM/GPRS/GPS. Nata nel 2000 a Gravina di Puglia (Ba), MAC&NIL si è subito distinta:

- per le sue competenze nel mercato "machine to machine", sviluppando innovativi progetti nei settori della localizzazione satellitare, della telemedicina e della smart mobility;
- per la presenza strategica nel territorio di origine, confermata dalle importanti partnership con il Politecnico e l'Università degli Studi di Bari, con Regione Puglia e con il Distretto Produttivo dell'Informatica.

Attualmente in MAC&NIL lavorano oltre 30 addetti e l'azienda pugliese può contare su 1.500 installatori distribuiti sul territorio nazionale. I clienti delle sue soluzioni sono oltre 3.500.
Nel 2014 MAC&NIL è entrata a far parte del Gruppo Zucchetti al fine di incrementare ulteriormente la propria offerta di prodotti e servizi crescere ancora di più nei suoi mercati di riferimento nazionali e internazionali.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari del beneficiario.
Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi 2014 e 2015, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI MAC&NIL S.r.l.	ANNO 2015	ANNO 2014
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	61,30%	53,47%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,078	1,071
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	1,15	1,10
Punteggio	8	8
Classe di Merito	1	1

14
15

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici *ROE* e *ROI*, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2014 e 2015. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI MAC&NIL S.r.l.	ANNO 2015	ANNO 2014
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,22	0,53
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,21	0,43
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 4.

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del Business Plan.
A tale riguardo si precisa che le previsioni di copertura si sviluppano in un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'azienda ha delineato i seguenti *step:*

- data avvio investimenti, 01/10/2016;
- data realizzazione 50% degli investimenti, 01/07/2017;
- data ultimazione degli investimenti 01/04/2018.

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 6.236.360,00 (di cui € 3.335.000,00 in Attivi Materiali ed € 2.901.360,00 in R&S).
Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "opere murarie e assimilate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *b)*, sono previste nel limite del 15%.
- le agevolazioni relative alle spese per "macchinari, impianti e attrezzature varie", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *c)*, sono previste nel limite del 25%;
- le agevolazioni relative alle spese per "acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate", di cui all'art. 19, comma 2, lettera *d)*, sono previste nel limite del 25%.

SUDDIVISIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI MAC&NIL S.r.l.			AGEVOLAZIONI		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	Intensità Agevolazione
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Opere murarie e assimilate	2.585.000,00	2.485.000,00	387.750,00	372.750,00	15,00%
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	830.000,00	830.000,00	207.500,00	207.500,00	25,00%
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	20.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00%
TOTALE	3.435.000,00	3.335.000,00	600.250,00	585.250,00	17,54%

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da MAC&NIL S.r.l. è stata maggiorata di 15 punti percentuali inquanto, ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso, il programma di R&S proposto prevede *"la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca"*.
La su scritta previsione, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà essere adeguatamente supportata dall'impresa istante attraverso la produzione di documentazione atta a confermare:

- l'esistenza di un rapporto di "*collaborazione effettiva*", inteso come "*collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti coinvolte possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione*";
- il coinvolgimento, in tale rapporto di collaborazione effettiva, di uno o più "*organismi di ricerca*"[6], intesi come "*entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca) la cui finalità principale, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico), consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire*

[6] Relativamente al comma 3 dell'art. 8 dell'Avviso si chiarisce che in seguito all'entrata in vigore del D.M. n. 115/2013, per effetto del quale, inter alia, è stato abrogato il D.M. 593/2000 e, pertanto, non è più possibile aggiornare l'elenco dell'Albo dei Laboratori, eventuali collaborazioni con Organismi privati saranno ammesse previa verifica dell'atto costitutivo e dello statuto affinché si accerti il possesso del requisito di Organismo di Ricerca oltre alla verifica delle precedenti attività svolte.

un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze".

Si precisa, inoltre, come il 10% delle spese ammissibili debba intendersi quale "parte di progetto che l'organismo/i di ricerca deve sostenere al fine dell'ammissibilità dei costi e della dimostrazione di avvenuta partecipazione alle attività di R&S proposte ed ammesse in capo all'impresa proponente. Si segnala, tuttavia, che la quota del 10% non va intesa quale parte dei costi del progetto proposto ed ammesso all'impresa proponente ma quale parte di spesa **ulteriore** (pari al 10%) alla spesa in R&S proposta ed ammessa all'impresa proponente. Infatti tale spesa non concorre all'erogazione di alcuna agevolazione all'organismo/i di ricerca[7].

Tipologia Spesa	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammesso (€)	Agevolazione (%)	Intensità Agevolazione (%)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Ricerca Industriale	1.882.448,00	1.882.448,00	(50%+15%) = 65%	56,22%	1.223.591,20	1.223.591,20
Sviluppo Sperimentale	1.018.912,00	1.018.912,00	(25%+15%) = 40%		407.564,80	407.564,80
TOTALE	**2.901.360,00**	**2.901.360,00**			**1.631.156,00**	**1.631.156,00**

Le agevolazioni in R&S richieste e concedibili, ammontano complessivamente ad € **1.631.156,00**.

In conclusione, le agevolazioni complessivamente richieste e concedibili (Attivi Materiali + R&S), ammontano complessivamente ad € **2.216.406,00.**

- Copertura finanziaria

Si riporta di seguito il piano finanziario a copertura degli investimenti proposto da MAC&NIL S.r.l.:

Fabbisogno	Anno avvio (€)	Anno 2° (€)	Anno 3° (€)	Totale (€)
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.681.950,00	803.050,00	0,00	2.485.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	124.500,00	539.500,00	166.000,00	830.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Ricerca industriale	558.625,33	699.411,33	624.411,34	1.882.448,00
Sviluppo sperimentale	249.868,00	389.522,00	379.522,00	1.018.912,00
Totale complessivo fabbisogni	**2.614.943,33**	**2.431.483,33**	**1.189.933,34**	**6.236.360,00**
Fonti di copertura	**Anno avvio (€)**	**Anno 2° (€)**	**Anno 3° (€)**	**Totale (€)**
Apporto di mezzi propri	724.338,30	500.138,35	500.138,35	1.724.615,00
Finanziamenti a m/l termine aventi esplicito riferimento CDP	1.471.219,50	1.471.219,50	0,00	2.942.439,00
Altro: cash flow (solo in caso di imprese con bilancio certificato)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	**2.195.557,80**	**1.971.357,85**	**500.138,35**	**4.667.054,00**
Ammontare agevolazioni in conto impianti	1.108.203,00	886.562,40	221.640,60	2.216.406,00
Totale fonti	**3.303.760,80**	**2.857.920,25**	**721.778,95**	**6.883.460,00**

[7] La spesa del 10% da parte dell'Organismo/i di ricerca è funzionale al solo definitivo riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto in capo al soggetto proponente, in quanto l'Organismo di Ricerca non può percepire alcun contributo sulle spese sostenute.

17
18

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili per euro 6.236.360,00, l'apporto di mezzi propri ed il ricorso a finanziamenti a m/l termine.
In data 24/11/2016, l'azienda ha presentato DSAN a firma del rappresentate legale (Prot. AOO PS CDP 6730/I), attestante che l'apporto di mezzi propri avverrà mediante:

- incremento del capitale sociale;
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni precedenti.

Per completezza informativa si evidenzia che il Patrimonio Netto aziendale nel 2014 e nel 2015 risulta essere pari rispettivamente ad euro **1.801.660,00** e ad euro **2.315.033,00**.

Patrimonio Netto	2015	2014
Capitale	110.000,00	110.000,00
Riserva legale	83.483,00	36.026,00
Totale altre riserve	1.584.744,00	683.059,00
- Riserva straordinario o facoltativo	*901.682,00*	*0,00*
- versamenti in c/oumento capitale	*22.000,00*	*22.000,00*
- Altre riserve varie[8]	*661.062,00*	*661.059,00*
Utile (perdita) portati a nuovo	23.436,00	23.436,00
Utile (perdita) dell'esercizio	513.370,00	949.139,00
Totale Patrimonio Netto	**2.315.033,00**	**1.801.660,00**

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel Business Plan e della documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'investimento in Attivi Materiali e R&S, sarà realizzato presso opificio artigianale allo stato rustico suddiviso su tre livelli di cui uno interrato, sito in Gravina di Puglia (Zona PIP) alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54 (identificato nel Catasto Fabbricati al foglio 106 p.lla 1574/1), con area scoperta pertinenziale dalla superfice di mq 4.500, comprensiva della zona occupata dal manufatto.

La disponibilità dell'immobile sopra indicato è confermata dai seguente titoli, prodotti in copia:

- ✓ Atto di cessione di diritto di proprietà, redatto dal Notaio in Gravina in Puglia Dr. Domenico Digiesi in data 30/12/2015 (Rep. 66751 - Racc. 31890), di opificio artigianale allo stato rustico suddiviso su tre livelli di cui uno interrato, sito in Gravina di Puglia (Zona PIP) alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54 (identificato nel Catasto Fabbricati al foglio 106 p.lla 1574/1);
- ✓ Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 604;
- ✓ Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 605;
- ✓ Visura catastale dell'11/01/2016 dalla quale risulta che il predetto immobile è "in corso di costruzione";
- ✓ Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro della sede di Gravina in Puglia con idonea campitura in scala 1:5.000.

[8] La voce "Altre riserve" comprende: la riserva costituita con gli utili non distribuiti per € 555.310,00, la riserva costituita per il progetto SIAM per € 55.750,00 e la riserva costituita per il progetto SEMINA per € 50.000,00.

L'impresa proponente ha prodotto relazione di cantierabilità del 05/07/2016, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Luigi Padula, iscritto col n. 3445 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari, attestante che:

- ✓ Il fabbricato è stato realizzato con C.E. n.1/04 del 19/01/2004 ed è conforme alle norme urbanistiche vigenti cosi come la destinazione d'uso del fabbricato di tipo produttivo è conforme all'attività produttiva che sarà svolta dalla società.
- ✓ L'immobile attualmente è allo stato rustico ed è privo di tutte le opere di rifinitura interne (tramezzi, pavimenti, impianti tecnologici, ecc.) ed esterne (infissi, ecc.).
- ✓ I lotti e il fabbricato in oggetto non sono recintati e tutta la superficie esterna non è sistemata né regolarizzata.
- ✓ Il fabbricato è composto da un piano interrato, un piano terra e un primo piano. La superficie del piano terra è di mq. 2000 ca., quella del piano interrato è di mq.2000 ca. mentre la superficie del primo piano ammonta a circa 400 mq.
- ✓ La struttura non è dotata di impianti tecnologici ne è dotata degli allacci alle reti tecnologiche pubbliche cittadine (Enel, Aqp ecc.).
- ✓ Non essendo prevista la realizzazione di ulteriori e nuovi volumi e/o ampliamenti di superfici del fabbricato esistente, per la realizzazione delle opere di completamento è sufficiente presentare una SCIA al comune di Gravina e pertanto dopo 30 giorni dalla presentazione della SCIA i lavori di completamento possono avere inizio.
- ✓ Per la parte di competenza dei Vigili del Fuoco è sufficiente presentare una SCIA e dopo 30 giorni si possono iniziare i lavori senza aspettare ulteriori autorizzazioni.
- ✓ Si conclude che la cantierabilità dei lavori è immediata e l'esecuzione dei lavori può avere inizio dopo 30 giorni dalla presentazione della SCIA al comune di Gravina e ai Vigili del fuoco.

In sede di progetto definitivo l'impresa proponente dovrà produrre quanto di seguito riportato:

- Dichiarazione redatta da un tecnico abilitato relativa alla non assoggettabilità al Certificato di Prevenzione Incendi riferita ai locali ed alle specifiche attività.

Sulla base della documentazione prodotta e verificata, si può affermare che l'iniziativa è di **immediata cantierabilità.**

- Autorità ambientale

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 24/10/2016, prot. n. AOO_089 - 0011795, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da MAC&NIL S.r.l.
Gli esiti di tale valutazione, conseguenti all'esame dell'Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (Allegato 5) e della Relazione di Sostenibilità Ambientale (Allegato 5a) presentate dall'impresa, vengono di seguito riportati.
L'Autorità Ambientale evidenzia come, dall'esame della documentazione fornita, l'area oggetto dell'intervento risulti essere interamente ricompresa negli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) - Coni Visuali, Gravina. Stante la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore degli immobili e dei luoghi esterni necessitano di procedura di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica**, qualora non ricorrano i casi di esclusione previsti dallo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

18
20

L'Autorità Ambientale prescrive, quindi, che dovrà essere cura dell'impresa proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito.
Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà produrre una DSAN, a firma di un tecnico abilitato, relativa all'eventuale necessità di avvio della procedura di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.**

Per quanto attiene la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, rilevando l'assenza di un processo produttivo propriamente detto e valutando positivamente la tipologia di progetto di ricerca e sviluppo, l'**Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- recupero delle acque piovane da utilizzate per irrigazione e servizi igienici (rif. AC10);
- installazione di pannelli fotovoltalci sulla copertura del fabbricato (rif. E01);
- acquisto di macchinari con la migliore efficienza energetica (rif. E03);
- realizzazione di una diagnosi energetica dell'edificio (rif. E03).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

Il mercato globale dell'IoT - L'Internet of Things - è un mercato in rapida espansione con 42 miliardi di oggetti connessi nel 2015 e una crescita annuale media attesa del 25-30% stimata fino al 2025. l'Italia ha abbracciato senza riserve le opportunità legate allo sviluppo del settore Internet of Things (Internet delle cose): sono saliti a 8 milioni gli oggetti connessi tramite reti cellulari (+ 33% rispetto a 2013) e muovono un valore di mercato pari a 2,2 miliardi di euro. La crescita del mercato IoT, secondo il rapporto "L'Internet of Things in Italia: stato dell'arte e trend di mercato" dell'Osservatorio IoT, si riscontra in diversi ambiti applicativi, riconducibili alle macro-categorie smart home e smart city. Nei prossimi anni questi settori continueranno a crescere, affiancati dallo sviluppo dei "wearable" e dei settori smart factory e smart agricolture.
Il programma di investimento della MAC&NIL Gruppo Zucchetti, sotto il profilo del mercato di riferimento, prevede un triplice obiettivo:

1. un consolidamento della propria posizione di leader presso i mercati automotive nazionali, entro i quali è già presente in modalità B2B ed estendendo la propria offerta anche sul mercato B2C;
2. una forte propensione all'internazionalizzazione in particolare verso i paesi europei occidentali e orientali e Sud America, coadiuvata dalla penetrazione condotta in queste aree dal Gruppo Zucchetti (recentemente ha aperto una nuova sede in Brasile);
3. la diversificazione del proprio portafoglio di servizi e clienti sui nuovi segmenti in crescita delle Smart City e dell'E-Health.

Per quanto concerne le prospettive della MAC&NIL, molte innovazioni di mercato attualmente interessano l'automotive: una nuova auto in Italia su cinque immatricolata è dotata di connettività nativa a bordo, con la possibilità di aggiungere altri servizi oltre alla chiamata d'emergenza. Su questo fronte, l'azienda esprime già una forte leadership in termini di affidabilità e posizionamento nell'approccio B2B del fleet management e conta di rafforzare la propria competitività attraverso l'utilizzo della piattaforma e la prototipazione di un dispositivo ad esclusiva industriale.

Per quanto concerne le Smart Cities, gli ambiti Urban Smartness e Industrial IoT sono in forte crescita, sia a scala nazionale che internazionale. Su questo fronte MAC&NIL intende perseguire obiettivi industriali di diversificazione del proprio portfolio tradizionale, penetrando il comparto e qualificandosi come player competitivo grazie alle iniziative già promosse nell'ambito della Smart Mobility e diversificando nei settori del waste management e della protezione civile.

Per quanto concerne infine il mercato dell'e-health, questo risulta probabilmente tra i più promettenti e i più complessi da esplorare. MAC&NIL - Gruppo Zucchetti nutre molte ambizioni nel settore ma cautelativamente intende consolidare il proprio know how sul mercato dei defibrillatori mobili per approcciare successivamente il segmento del wereable e della telemedicina anche attraverso l'attivazione di partnership strategiche nel settore.

Per quanto concerne i 3 segmenti di business su cui MAC&NIL Gruppo Zucchetti intende concentrare il proprio percorso di ricerca e sviluppo, si segnalano i seguenti concorrenti.

1. **IOT Automotive.**
   - VISIRUN SPA è una società del gruppo internazionale FleetMatics, quotato alla Borsa di New York e leader nelle soluzioni di gestione flotte in Europa e Nord America, con oltre 31.000 clienti e 655.000 veicoli controllati.
   - VODAFONE AUTOMOTIVE Italia Spa è una delle dieci business unit di Vodafone Automotive a livello globale. Offre servizi telematici e prodotti elettronici per il settore automotive.
   - GT SAT SYSTEM propone una serie di dispositivi per la protezione e difesa di auto e altri veicoli, attraverso apparati di localizzazione e sistemi di allarme satellitari.
   - VIASAT S.P.A. è l'azienda leader in Europa nei sistemi di sicurezza satellitare che integrano le più moderne tecnologie telematiche per garantire la sicurezza completa al veicolo e ai suoi occupanti.
2. **IOT Smart City.**
   - BraV, un'azienda che ha registrato una crescita costante della propria attività nel campo dei sistemi embedded, dello sviluppo di mobile applications integrate con il web e di tecnologie per la mobilità urbana.
   - Parkeon, un player internazionale, presente anche in Italia, che si rivolge al settore della mobilità urbana e del trasporto in chiave "Smart City", con un'offerta completa e con soluzioni dedicate al trasporto pubblico.
   - Cellnex Telecom, è il principale operatore europeo indipendente di infrastrutture per telecomunicazioni wireless di radiodiffusione. L'azienda sviluppa anche soluzioni nel campo dei progetti "smart cities" ottimizzando i servizi al cittadino.
3. **IOT E-Health.**
   - I-Tel, è una società italiana specializzata in applicazioni multicanale, attiva nel monitoraggio dei pazienti affetti da dolore cronico.
   - Kell s.r.l., costituita nel 1997, ha consolidato una leadership nel mercato dello sviluppo di sistemi di telemedicina, valorizzando le innovazioni tecnologiche in campo ICT.
   - Kelyon, offre numerose soluzioni nel campo del Digital Healthcare ad un costo competitivo, grazie ad un utilizzo consapevole di sistemi "open".

Per quanto riguarda l'integrazione con il tessuto economico ed imprenditoriale si evidenza che il protagonismo culturale e tecnologico della MAC&NIL Gruppo Zucchetti in Puglia, sta favorendo il consolidamento sul territorio di un distretto dell'ICT e delle telecomunicazioni denominato "Murgia Valley", che intende integrare le migliori competenze aziendali entro

una piattaforma unica di ricerca e sviluppo e al contempo attrarre nuovi investimenti di venture capitalist e business angels su scala nazionale e internazionale. Un nuovo passo nell'ambito del progetto Murgia Valley è rappresentato dall'accordo tra la MAC&NIL e The Box Company, startup pugliese specializzata nella progettazione e realizzazione di piattaforme tecnologiche per il Digital Mobile Marketing.

- **Analisi SWOT**

Punti forza (Strenght): 1. Cybersecurity. 2. Vocazione organizzativa. 3. Appartenenza ad holding leader ICT . 4. Partnership strategiche e start-up tecnologica.	***Opportunità (Opportunity):*** 1. Interoperabilità . 2. Efficienza nella gestione dispositivi. 3. Apertura della piattaforma. 4. Vivacità del tessuto territoriale dell'innovazione.
Punti di debolezza (Weakness): 1. Competenze specialistiche. 2. Competenze non tradizionali.	***Minacce (Threat):*** 1. Velocità tecnologica. 2. Concorrenzialità internazionale. 3. Tendenze oligopolistiche.

Determinazione della capacità produttiva

Durante il periodo realizzazione dell'investimento (36 mesi), l'azienda prevede di migliorare sin da subito la propria presenza all'estero nel settore Automotive, garantendosi un aumento di fatturato del 25% annuo. Successivamente, grazie ai risultati conseguiti nella R&S, alla disponibilità della piattaforma e dei devices, alla radicale riorganizzazione aziendale e ad una riconfigurazione dell'offerta complessiva, prevede un progressivo incremento della penetrazione nei tre settori sino al conseguimento di un aumento del 300% del fatturato attuale (€ 8.750.000,00), di cui il 60% nel segmento dell'IOT Automotive, il 17% nell'IOT Smart City e il 22,8% nell'IOT E-Health.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
1. Fleet Management	Mese	3.000,00	12,00	36.000,00	25.000,00	100,00	2.500.000,00
2. Digital Mobile Marketing	Mese	100,00	12,00	1.200,00	500,00	360,00	180.000,00
3. Smart City servizi	Mese	5,00	12,00	60,00	5,00	20.000,00	100.000,00
4. Defibrillatori mobili	Mese	10,00	12,00	120,00	11,00	2.400,00	26.400,00
Totale							2.806.400,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
1. IOT Automotive	Mese	4.000,00	12,00	48.000,00	35.000,00	150,00	5.250.000,00
2. IOT Smart City	Mese	10,00	12,00	120,00	50,00	30.000,00	1.500.000,00
3. IOT E-Health	Mese	100,00	12,00	1.200,00	500,00	4.000,00	2.000.000,00
Totale							8.750.000,00

22
23

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Il Programma di sviluppo della MAC&NIL Gruppo Zucchetti comporterà a regime un incremento di n. 17 ULA, di cui 2 di personale dirigenziale e 15 di personale tecnico-scientifico, con particolare riferimento a ingegneri informatici, informatici, tecnici della prototipazione IOT, ingegneri elettronici per applicazioni di sviluppo software, ingegneri gestionali e periti elettronici.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso MAC&NIL S.r.l.	ULA nell'Esercizio a Regime MAC&NIL S.r.l.	Variazioni
Dirigenti	0,00	2,00	2,00
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Impiegati	14,67	29,67	15,00
di cui donne	5,42	12,00	6,58
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14,67**	**31,67**	**17,00**
di cui donne	5,42	13,00	7,58

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

4. Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare all'impresa proponente, con la comunicazione di esito positivo che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- Prescrizioni relative al potenziale Innovativo del Progetto.
  - ✓ Approfondire e dettagliare l'impatto che il progetto genera in termini di innovazione sociale e benessere della comunità specificando, in particolare, a quale tipologia di benessere si fa riferimento.
- Prescrizioni relative al Progetto di R&S.
  - ✓ Specificare come sarà conseguito il requisito dell'interoperabilità che nel progetto di massima risulta essere una delle caratteristiche principali della piattaforma.
  - ✓ Approfondire il tema della business continuity, cui si fa riferimento nel progetto di massima, non solo in relativamente alla copia dei dati ma anche alla necessaria ridondanza di server che essa richiede.
- Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"
  - ✓ Argomentare in merito alla necessità di avviare la procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica presentando DSAN a firma di un tecnico abilitato.

❖ Prescrizioni relative alla Cantierabilità

✓ Presentare dichiarazione redatta da un tecnico abilitato relativa alla non assoggettabilità al Certificato di Prevenzione Incendi riferita ai locali ed alle specifiche attività.

❖ Prescrizioni relative alla maggiorazione del 15% del contributo in R&S

✓ Presentare documentazione atta a confermare:

- l'esistenza di un rapporto di "*collaborazione effettiva*", inteso come "*collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti coinvolte possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione*";
- il coinvolgimento, in tale rapporto di collaborazione effettiva, di uno o più "*organismi di ricerca*", intesi come "*entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca) la cui finalità principale, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico), consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze*".

Si precisa, inoltre, come il 10% delle spese ammissibili debba intendersi quale "parte di progetto che l'organismo/i di ricerca deve sostenere al fine dell'ammissibilità dei costi e della dimostrazione di avvenuta partecipazione alle attività di R&S proposte ed ammesse in capo all'impresa proponente. Si segnala, tuttavia, che la quota del 10% non va intesa quale parte dei costi del progetto proposto ed ammesso all'impresa proponente ma quale parte di spesa **ulteriore** (pari al 10%) alla spesa in R&S proposta ed ammessa all'impresa proponente. Infatti tale spesa non concorre all'erogazione di alcuna agevolazione all'organismo/i di ricerca.

◦ *Dati riepilogativi:*

- **Codice ATECO:** 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*" - 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria*".
- Sede iniziativa in Gravina di Puglia – BA (Zona PIP) alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54;
- **Sintesi iniziativa:** Il programma d'investimento della MAC&NIL S.r.l. Gruppo Zucchetti prevede la realizzazione di uno stabilimento di nuova generazione mediante la ristrutturazione e l'allestimento di un'immobile industriale allo stato rustico di proprietà della MAC&NIL sito in Gravina di Puglia (Ba). La nuova unità operativa sarà dedicata allo sviluppo e alla prototipazione di una piattaforma cloud che consenta l'elaborazione, gestione e utilizzazione di dati generati dai dispositivi IoT operativi nei

settori storici (Automotive) e nuovi (Smart City, e-Health) della Ma&Nil, attraverso la definizione di un set di strumenti dedicati a disposizione di utenti finali o applicazioni esterne.

➢ **Investimento e agevolazioni:**

SINTESI INVESTIMENTI MAC&NIL S.R.L.		AGEVOLAZIONI
RICERCA & SVILUPPO	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Attivi Materiali	3.335.000,00	585.250,00
Ricerca e Sviluppo	2.901.360,00	1.631.156,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	6.236.360,00	2.216.406,00

➢ **Incremento occupazionale:**

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'Istanza di Accesso MAC&NIL S.r.l.	ULA nell'Esercizio a Regime MAC&NIL S.r.l.	Variazione
Dirigenti	0,00	2,00	2,00
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Impiegati	14,67	29,67	15,00
di cui donne	5,42	12,00	6,58
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14,67	31,67	17,00
di cui donne	5,42	13,00	7,58

Modugno, 25 novembre 2016

Il Valutatore

Francesco Capone

Firma

Il Vice Direttore Generale

Andrea Antonio Vernaleone

Firma

sviluppo

REGIONE PUGLIA

28/16

ALLEGATO A

Dettaglio documentazione relativa alla **disponibilità della sede:**

- Atto di cessione di diritto di proprietà, redatto dal Notaio in Gravina in Puglia Dr. Domenico Digiesi in data 30/12/2015, di opificio artigianale allo stato rustico suddiviso su tre livelli di cui uno interrato, sito in Gravina di Puglia (Zona PIP) alla via Euclide nn. 49, 50, 51, 52, 53 e 54 (identificato nel Catasto Fabbricati al foglio 106 p.lla 1574/1) con area scoperta pertinenziale della superfice, comprensiva della zona occupata dal manufatto, di mq 4.500;
- Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 604;
- Nota di trascrizione del 08/01/2016 n. 605;
- Visura catastale del 11/01/2016 dalla quale risulta che il predetto immobile è "in corso di costruzione".
- Relazione del 05/07/2016, sottoscritta digitalmente dall'Ing. Luigi Padula, iscritto col n. 3445 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari, circa la cantierabilità dell'iniziativa e la tempistica prevista per l'ultimazione delle opere di completamento.
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro delle due sedi con idonea campitura in scala 1:5.000.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..27..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2150

POR Puglia FESR–FSE2014/2020. Asse XIII–azione 13.1 Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia -Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia per il supporto tecnico per la gestione e l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Marketing territoriale e Internazionalizzazione e confermata dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

- la **Regione Puglia,** nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti;

- a **Sezione Internazionalizzazione** della Regione Puglia svolge le funzioni relative all'implementazione delle politiche regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei distretti produttivi locali e delle MPMI pugliesi, alla programmazione ed implementazione di specifiche linee o azioni di intervento a favore del marketing territoriale ed alla definizione e gestione delle politiche di sostegno ai Pugliesi nel mondo, nonché alle competenze per l'attuazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016 — 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016 che prevede, tra l'altro, l'attivazione di una gamma di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi, tra cui "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi";

- **Unioncamere Puglia** è l'associazione costituita fra le Camere di Commercio Pugliesi, in attuazione del disposto dell'art. 1, co. 8, del D.Lgs. n. 23/2010, che esercita funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale regionale, cura e rappresenta gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate, assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Puglia;

- **Unioncamere Puglia,** quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale, aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, D.Lgs. n. 23/2010) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001), sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, tra cui l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale. Tra le funzioni ed i compiti di **Unioncamere Puglia,** così come previsto dal proprio Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, si rilevano le attività volte a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale, l'attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, le attività di promozione della partecipazione ai programmi comunitari, le attività per la promozione della semplificazione amministrativa nell'interesse del sistema delle imprese, anche attraverso azioni di coordinamento con la Regione;

- **Unioncamere Puglia** è legittimata - in base all'art. 3 del proprio Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la **Regione Puglia,** nonché a stipulare accordi quadro e convenzioni, in rappresentanza del sistema camerale regionale, al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico

pugliese, anche all'estero, in considerazione del ruolo di attore locale dell'internazionalizzazione;

- Le Unioni delle Camere di commercio regionali sono inserite nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito comma2, della legge 31 dicembre 2009,n.196;

- **Unioncamere Puglia,** per il tramite delle Camere di Commercio territoriali associate, ha maturato una significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi", attraverso specifico sportello telematico;

- in data 16/12/2016 Regione Puglia e Unioncamere Puglia hanno sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione, finalizzato alla definizione ed implementazione di azioni comuni per rafforzare la propensione all'internazionalizzazione, nonché la competitività internazionale, delle imprese e dell'economia regionale, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1756 del 23/11/2016;

Visti:

- l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- il comma 6 dell'art. 5. "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del funzionamento del trattato dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis";*

- il Regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 per la concessione di aiuti di importanza minore *("de minimis")* alle PMI;

- il POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 5854 del 13 agosto 2015 che prevede, all'Azione 3.5. *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";*

- la Delibera n. n. 1735 del 6.10.2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva del Programma, generata dalla piattaforma SFC;

- il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18 della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 839 del 7 giugno 2016, da realizzarsi a valere sull'Asse III *"Competitività delle piccole e medie imprese"* - Azione 3.5. *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"* del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020 che prevede tra gli interventi programmati, *"l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare*

la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati — di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale" contemplando tra la gamma di incentivi i "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi";

- la DGR n. 1855/2016 di variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'avvio dell'attività in oggetto, e di autorizzazione alla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di spesa dell'Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" 1165131, 1166131 e 1167131 per l'importo complessivo di € 500.000,00 per le attività di supporto tecnico per l'attuazione delle iniziative finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese;

Tanto premesso:

si propone di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia per la gestione e l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate;

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontanti ad € **166.564,40** trovano copertura sugli stanziamenti di cui alla DGR n. 1855/2016, così come di seguito riportato:

Capitolo	declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2016	e.f. 2017	e.f. 2018
1167131	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 13.1 Assistenza tecnica. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale	1.12.2	U.2.03.01.02.00 0	==	9.993,86	14.990,80
1165131	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 13.1 Assistenza tecnica. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE	1.12.2	U.2.03.01.02.00 0	==	33.312,88	49.969,32
1166131	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 13.1 Assistenza tecnica. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato	1.12.2	U.2.03.01.02.00 0	==	23.319,02	34.978,52

All'accertamento delle entrate e all'impegno pluriennale delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione entro il corrente esercizio ovvero al perfezionamento dell'OG' che avrà esigibilità secondo lo schema sopra riportato.

- L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. 77/97 e 44/2004, nonché del DPGR 443/2015;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di affidare ad Unioncamere Puglia il supporto tecnico alla gestione ed erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi;

- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato 1) e relativi allegati (Allegato 1A: Piano dei costi, Allegato 1B: Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività), che disciplina i rapporti tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, in uno al presente atto per formarne parte integrante;

- di delegare la dott.ssa Giovanna Genchi, dirigente della Sezione Internazionalizzazione, alla sottoscrizione della Convenzione e all'approvazione di eventuali integrazioni o modifiche che dovessero rendersi necessarie per il buon esito della Convenzione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato 1

CONVENZIONE PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE DI VOUCHER A FAVORE DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) PUGLIESI

TRA

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO (d'ora innanzi Regione Puglia), con sede in Bari, Corso Sonnino 177 (C.F. 800 172 107 27), rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico.....

E

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA PUGLIA (d'ora innanzi Unioncamere Puglia), con sede in Bari, ...(C.F. 800 002 707 20), rappresentata dal Presidente.....

PREMESSO CHE

- la **Regione Puglia**, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti;
- la **Sezione Internazionalizzazione** della Regione Puglia svolge le funzioni relative all'implementazione delle politiche regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei distretti produttivi locali e delle MPMI pugliesi, alla programmazione ed implementazione di specifiche linee o azioni di intervento a favore del marketing territoriale ed alla definizione e gestione delle politiche di sostegno ai Pugliesi nel mondo, nonché alle competenze per l'attuazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016 – 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016 che prevede, tra l'altro, l'attivazione di una gamma di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi, tra cui "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi";
- **Unioncamere Puglia** è l'associazione costituita fra le Camere di Commercio Pugliesi, in attuazione del disposto dell'art. 1, co. 8, del D.Lgs. n. 23/2010, che esercita funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale regionale, cura e rappresenta gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate, assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Puglia;
- **Unioncamere Puglia**, quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale, aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, D.Lgs. n. 23/2010) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001), sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, tra cui l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale. Tra le funzioni ed i compiti di **Unioncamere Puglia**, così come previsto dal proprio Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, si rilevano le attività volte a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale, l'attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, le attività di promozione della partecipazione ai programmi comunitari, le attività per la promozione della semplificazione amministrativa nell'interesse del sistema delle imprese, anche attraverso azioni di coordinamento con la Regione;

Allegato 1

- **Unioncamere Puglia** è legittimata - in base all'art. 3 del proprio Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la **Regione Puglia**, nonché a stipulare accordi quadro e convenzioni, in rappresentanza del sistema camerale regionale, al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico pugliese, anche all'estero, anche in considerazione del ruolo rivestito da Unioncamere Puglia di attore locale dell'internazionalizzazione;
- Le Unioni delle Camere di commercio regionali sono inserite nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma2,della legge 31 dicembre 2009,n.196;
- **Unioncamere Puglia**, per il tramite delle Camere di Commercio territoriali associate, ha maturato una significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi", attraverso specifico sportello telematico;
- in data 16/12/2016 **Regione Puglia** e **Unioncamere Puglia** hanno sottoscritto un Accordo Quadro di Collaborazione, finalizzato alla definizione ed implementazione di azioni comuni per rafforzare la propensione all'internazionalizzazione, nonché la competitività internazionale, delle imprese e dell'economia regionale, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1756 del 23/11/2016;
- con D.G.R. n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia per il supporto tecnico per la gestione e l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del funzionamento del trattato dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*;
- il Regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 per la concessione di aiuti di importanza minore (*"de minimis"*) alle PMI;
- il Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 5854 del 13 agosto 2015 che prevede, all'Azione 3.5. *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*;
- il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18 della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 839 del 7 giugno 2016, da realizzarsi a valere sull'Azione 3.5. del Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia, che prevede tra gli interventi programmati, *"l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale"*;
- la DGR n. 1855/2016 di variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'avvio dell'attività in oggetto e di autorizzazione alla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020, ad operare sui

Allegato 1

capitoli di spesa dell'Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" 1165131, 1166131 e 1167131 per l'importo complessivo di € 500.000,00 per le attività di supporto tecnico per l'attuazione delle iniziative finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese;

VISTI, altresì:

- l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il comma 6 dell'art. 5. "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Codice Appalti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra le parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. **Regione Puglia** e **Unioncamere Puglia**, ognuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, concordano sull'opportunità di rafforzare ed implementare l'offerta di incentivi regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (M.P.M.I.) pugliesi.
2. Oggetto della presente Convenzione è l'attività di supporto tecnico per la gestione, secondo le modalità di seguito condivise e stabilite tra **Regione Puglia** e **Unioncamere Puglia**, di due strumenti regionali di incentivazione, finalizzati a stimolare e consolidare la capacità delle imprese pugliesi di approcciarsi alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, ovvero:
   i. Voucher fiere: contributi a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per il settore di riferimento;
   ii. Voucher servizi: contributi a parziale copertura delle spese per l'acquisto dei servizi di "*temporary export manager*", funzionali alla definizione ed alla realizzazione di progetti di promozione internazionale.
3. I voucher, di cui al precedente punto, verranno istituiti ed erogati con i fondi a valere sull'Asse III "*Competitività delle piccole e medie imprese*" , Azione 3.5. "*Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*" del Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia, nel rispetto e con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" e dal regolamento regionale n. 15 del 1 agosto 2014 per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI.

ART. 3

COMPITI E FUNZIONI

1. Con riferimento all'oggetto della presente Convenzione, **Regione Puglia** affida a **Unioncamere Puglia**, che accetta, i seguenti compiti e funzioni, connessi con l'attività di supporto tecnico nell'attuazione e nel monitoraggio dei due strumenti regionali di incentivazione, denominati "Voucher Fiere" e "Voucher

Allegato 1

Servizi", da attuarsi nelle annualità 2017 e 2018, a valere sull'Azione 3.5. del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020:

- supportare la Regione nel garantire la massima diffusione dei bandi pubblici regionali per l'erogazione dei voucher a valere sull'Azione 3.5. del programma Operativo *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"* che verranno predisposti dalla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia;
- attivare e garantire le funzioni di sportello telematico per ricevere e protocollare le domande di voucher, in base all'ordine cronologico d'arrivo;
- fornire supporto tecnico alle attività di istruttoria delle domande di voucher, secondo le modalità e nei termini stabiliti dagli Avvisi pubblici;
- fornire supporto tecnico alla predisposizione delle relazioni sull'esito delle attività di istruttoria svolta dalla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia che provvederà alla successiva approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie delle richieste ammesse e dei soggetti beneficiari dei voucher;
- fornire supporto tecnico alla verifica della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari dei voucher, secondo le modalità e nei termini stabiliti dagli Avvisi pubblici;
- fornire supporto tecnico alla predisposizione delle relazioni sull'esito delle attività di verifica della rendicontazione alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia che provvederà alla successiva approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive delle richieste ammesse alla successiva erogazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari dei voucher definitivamente ammessi a finanziamento.

ART. 4

OBBLIGHI DI UNIONCAMERE PUGLIA

1. Unioncamere Puglia si impegna a:

a) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;

b) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti;

c) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 7;

d) rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;

e) adottare, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, un sistema di contabilità analitica in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

f) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 13030/2013 ed indicarne l'ubicazione;

g) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione della Convenzione in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

h) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle

Allegato 1

scritture contabili e relativa documentazione;

i) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

j) applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e pubblicitarie previste, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

k) riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014 – 2020" (menzionando anche Asse ed Azione di riferimento) – nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;

l) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

m) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

n) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

ART. 5

MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione dei compiti e funzioni previsti dalla presente Convenzione, **Unioncamere Puglia** metterà a disposizione la propria esperienza e competenza avvalendosi della struttura tecnico-operativa rappresentata dal proprio personale nonché, eventualmente, dal personale del sistema camerale regionale con competenza specialistica in materia; si avvarrà inoltre, per la parte di gestione della piattaforma operativa, di INFOCAMERE, società consortile per azioni del sistema camerale.
2. **Unioncamere Puglia** si impegna ad eseguire i compiti affidatigli con la massima diligenza, in modo imparziale, secondo la migliore etica professionale e trasparenza e, in particolare, si obbliga a predisporre tutta la documentazione, nei tempi e modi richiesti dalla Regione Puglia, per la migliore attuazione dell'incarico.
3. **Unioncamere Puglia** si impegna a partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno realizzare per verificare lo stato di avanzamento delle attività concordate, anche in seno al gruppo di lavoro di cui al successivo Art. 5.

ART. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività di cui alla presente Convenzione, è costituito un gruppo di lavoro, formato da:
   - la dirigente della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, con funzioni di coordinamento;
   - 1 componente designato dalla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia;
   - 1 componente designato da Unioncamere Puglia.
2. Il Gruppo di Lavoro svolgerà un'attività di monitoraggio dell'andamento delle varie fasi di attività connesse con l'istituzione, la gestione e l'erogazione dei Voucher, anche con riferimento alla quantità e qualità delle richieste di voucher pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse richieste.

Allegato 1

3. Il gruppo di lavoro inizierà i suoi lavori, al più tardi, entro 30 gg. dalla data della firma del presente Atto convenzionale e si riunirà con cadenza almeno trimestrale, su convocazione della Regione Puglia-Sezione Internazionalizzazione.

ART. 7

RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva dei costi, riportati nell'Allegato A "Piano dei costi stimato per le attività di supporto tecnico alla gestione di due strumenti regionali di incentivazione: "Voucher fiere" e "Voucher servizi"") , connessi con lo svolgimento dei compiti di cui al precedente Art.3, la **Regione Puglia** erogherà a **Unioncamere Puglia** un importo massimo di € 136.528,20 oltre iva (166.564,40 Iva compresa) a valere sull'Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" del POR Puglia 2014/2020.

ART. 8

MODALITA' DI PAGAMENTO

1. La **Regione Puglia** erogherà a **Unioncamere Puglia** l'importo di cui al precedente articolo, secondo le modalità di cui al successivo comma, di apposita richiesta di pagamento, accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto disciplinato dall'Allegato B alla presente Convenzione "Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività".
2. Le erogazioni avverranno secondo le seguenti modalità:
   I. una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo assegnato, entro 3 mesi dalla stipula della presente Convenzione e previa:
      - ✓ formale individuazione della struttura tecnico-operativa da impiegare nell'ambito delle attività previste, da parte di Unioncamere Puglia;
      - ✓ formale approvazione della struttura tecnico-operativa proposta, da parte della Sezione Internazionalizzazione;

   II. una seconda quota pari al 40% dell'importo complessivo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari almeno all'anticipazione ricevuta e previo esito positivo della verifica effettuata da parte da parte della Regione sulla rendicontazione presentata da Unioncamere Puglia;

   III. il saldo finale, pari al restante 20% dell'importo complessivo assegnato, a conclusione delle attività previa presentazione di relazione conclusiva delle attività svolte ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da Unioncamere Puglia. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire in conformità del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei e dovrà pervenire alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia entro e non oltre il 31 ottobre 2018.

ART. 9

MODIFICHE

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambi le parti.
2. Eventuali modifiche nella composizione della struttura tecnico-operativa così come individuata ed approvata in conformità a quanto previsto dall'art. 8.2.i, dovranno essere proposte alla Sezione Internazionalizzazione ai fini dell'approvazione.

Allegato 1

ART. 10

RISERVATEZZA

1. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con le attività previste dalla presente Convenzione.
2. Resta espressamente convenuto tra le Parti che le tutte informazioni, i procedimenti e/o i dati tecnici di cui il personale impegnato da **Unioncamere Puglia** verrà a conoscenza nello svolgimento dei compiti di cui alla presente Convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, **Unioncamere Puglia** si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.
3. Ai fini della presente Convenzione, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D.Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione della presente Convenzione, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

ART. 11

DURATA ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 ottobre 2018.
2. Qualora vi siano attività in avanzata fase di realizzazione ma non concluse alla data di cui al precedente comma, le stesse potranno essere prorogate previo assenso delle parti, per il tempo necessario alla loro conclusione, e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2019 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione.
3. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate convenzionate in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART. 12

COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la **Regione Puglia** ed **Unioncamere Puglia**. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

Bari,_____

REGIONE PUGLIA ***UNIONCAMERE PUGLIA***

_____ _____

Allegato 1A

Piano dei costi stimato per le attività di supporto tecnico alla gestione di due strumenti regionali di incentivazione: "Voucher Fiere" e "Voucher Servizi"

			Costi interni di Unioncamere Puglia	Costi Esterni	Totale Costi
Personale (Struttura tecnico-operativa)					
	n.gg/u	Costo gg.			
n.01 Unità "Quadro" con impiego al 100% - Coordinamento, attività di assistenza tecnica e supporto alle attività di istruttoria e verifica	396	157,27	62.278,92	0	62.278,92
n.01 Unità I Liv. con impiego al 100% - Funzioni di sportello telematico, attività di assistenza tecnica e supporto alle attività di istruttoria e verifica	396	130,68	51.749,28	0	51.749,28
N.B. : il numero delle giornate è stato ottenuto moltiplicando il valore standard pari a 18 giornate uomo/mese per 22 mensilità (Gen 2017-Ott 2018). Il valore medio del costo giornaliero è stato ottenuto in riferimento al CCNL applicato, tenuto conto del profilo delle risorse e del relativo inquadramento contrattuale.					
	792		114.028,20	0	**114.028,20**
Software					
INFOCAMERE ScpA - Canone utilizzo piattaforma telematica, organizzazione n.05 seminari formativi inerenti l'utilizzo delle procedure informatiche			0	20.000,00	20.000,00
			0	20.000,00	**20.000,00**
Spese Generali					
Costi indiretti, imputabili all'iniziativa, sostenute per l'utilizzo delle proprie strutture tecnico-operative.			2.500,00	0	2.500,00
			2.500,00	0	**2.500,00**

TOTALE	**116.528,20**	**20.000,00**	**136.528,20**
IVA 22%			**30.036,20**
TOTALE GENERALE			**166.564,40**

Allegato 1B

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per il supporto tecnico alla gestione di due strumenti regionali di incentivazione: *"Voucher fiere" e "Voucher servizi"*.

1. **COSTO DEL PRESONALE**

Il calcolo del costo rendicontabile delle unità costituenti la struttura tecnico-operativa sarà effettuato calcolando il costo orario annuale per ogni singola unità e rapportandolo alle ore di impiego nel progetto, secondo la seguente formula:

costo ORARIO annuale = ((RAL+DIF+OS+T)/ H LAVORATIVE ANNUALI)* H LAVORATE NEL PROGETTO

RAL: La retribuzione annuale lorda per n.12 mensilità è quella effettivamente corrisposta al personale della struttura operativa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.
Per il dirigente in servizio è applicato il CCNL per dirigenti da imprese del commercio.
Gli scatti di anzianità risultano determinati secondo i valori di cui al CCNL.
DIF: retribuzione differita, ratei di tredicesima, quattordicesima, quota TFR.
OS: oneri previdenziali e assistenziali (Inps e Inail).
T: Irap
H LAVORATIVE ANNUALI: è preso come riferimento il monte ore annuale da CCLN applicabile a ciascun contratto.

La rendicontazione analitica relativa a tali voci di costo è supportata da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento, compresa quella utile alla ricostruzione del calcolo effettuato per la definizione puntuale dell'importo oggetto di rendicontazione.

2. **COSTI PER BENI E SERVIZI**

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi, l'Istituto si conforma alle disposizioni di legge vigenti in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 15/2016).
Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo seguirà il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento.

3. **COSTI PER SPESE GENERALI INDIRETTE**

Sono da ricomprendere le spese che non sono direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione pro-rata.
E' possibile individuare:

- ✓ Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie) le quali saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:

(mq occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto/mq totali)*(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

- ✓ Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:

(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento rapportata al driver di riferimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2151

L.144/99 e L.296/06. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Reti della Mobilità Sostenibile e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano:

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposita Convenzione;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il *"4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale",* - da qui in avanti denominato *"4° e 5° Programma"* - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul *"4° e 5° Programma" e* sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il *"4° Programma",* anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il 5° limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del 3° e del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e L'ANCI;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione

tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e al 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con Decreto Ministeriale N. 56 del 04/04/2013.

Tutto ciò premesso

- considerando che al fine di dare attuazione ai succitati interventi relativi al 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, la Regione Puglia dovrà provvedere alla stipula di apposita convenzione con gli enti beneficiari;

- considerando che sulla base della D.G.R. n. 30/2010 i soggetti beneficiari per il 4° Programma risultano essere quelli individuati nell'Allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente atto.

Si propone

- di procedere all'approvazione dello schema di convenzione, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma del PNSS, ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle suddette convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alla convenzione che dovessero essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione della stessa;
- che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale i progetti definitivi approvati e che nello stesso termine si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni;
- che entro 150 giorni dalla stipula della convenzione gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- che il mancato rispetto dei suddetti termini sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti Locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica;
- di prendere atto dell'elenco degli Enti Locali beneficiari, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (Allegato 2);
- di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul 3° e 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agli Enti Locali, mediante procedure ad evidenza pubblica;
- di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, c. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa:

- di procedere all'approvazione dello schema di convenzione, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma del PNSS, ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle suddette convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alla convenzione che dovessero essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione della stessa;

- che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale i progetti definitivi approvati e che nello stesso termine si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni;

- che entro 150 giorni dalla stipula della convenzione gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;

- che il mancato rispetto dei suddetti termini sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti Locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica;

- di prendere atto dell'elenco degli Enti Locali beneficiari, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (Allegato 2);

- di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul 3° e 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agli Enti Locali, mediante procedure ad evidenza pubblica;

- di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di notificare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e agli Enti Locali interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato 1

	Ente Beneficiario	Importo cofinanziamento statale
1)	Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 180.000,00
2)	Comune di MARTANO	€ 50.606,80
3)	Comune di CASTELLANA GROTTE	€ 100.000,00
4)	Comune di LUCERA	€ 124.250,00
5)	Comune di FASANO	€ 360.000,00
6)	Comune di BRINDISI	€ 125.000,00
7)	Comune di CONVERSANO	€ 208.760,61
8)	Comune di CASSANO MURGE	€ 75.250,00
9)	Comune di SURANO	€ 37.000,00
10)	Comune di MASSAFRA	€ 335.000,00
11)	Comune di FOGGIA	€ 387.500,00
12)	Comune di GIOIA DEL COLLE	€ 90.000,00
13)	Città Metropolitana di BARI	€ 100.000,00
14)	Provincia di BRINDISI	€ 100.000,00
15)	Provincia di FOGGIA	€ 312.000,00
Totale 4° Programma		**€ 2.585.367,41**

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

Allegato 2

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL IV PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

TRA LA REGIONE PUGLIA

E

Il Comune di .....

L'anno duemilasedici, il giorno ..... del mese di ....., nella Sede della Regione Puglia alla via Gentile, n.52, in Bari

TRA

la **REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727)**, con sede in **BARI** in **LUNGOMARE NAZARIO SAURO N. 31/33**, d'ora in poi denominata *"Amministrazione erogante"*, rappresentata in questo atto da _____ in qualità di _____ della SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n..... del....

E

Il **Comune di .....,** C.F. ..... con sede in ....., d'ora in poi denominato "**Amministrazione proponente**" rappresentato in questo atto da _____ in qualità di _____

PREMESSO



- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposite Convenzioni;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il *"4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, - da qui in avanti denominato *"4°e 5° Programma"* - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul *"4° e 5° Programma"* e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il *"4°Programma"*, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nell'allegata Tabella A, procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma, di cui all'Allegata Tabella B;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del 3°

3/

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale – REGIONE PUGLIA

4° Programma di attuazione del PNSS, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e L'ANCI;

- che la Regione Puglia ha provveduto alla stipula di apposite convenzioni con gli Enti titolari degli interventi a valere sulle risorse del 3° Programma fino alla concorrenza della quota di cofinanziamento assegnata agli interventi in graduatoria con le risorse ministeriali stanziate per l'attuazione del 3° Programma;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e al 5° Programma del PNSS e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con Decreto Ministeriale N.56 del 04/04/2013;
- che nella graduatoria delle proposte pervenute a valere sulle risorse del 3° e del 4° programma di attuazione del PNSS di cui all'Allegato 1 della DGR n.30 del 19/01/2010 figura la proposta in oggetto, di titolarità del Comune di ....., denominata "..... "per un importo complessivo di €..... di cui €..... oggetto di cofinanziamento a valere sulle risorse del IV Programma di Attuazione del PNSS;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi, fanno riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di settore.
2. Le premesse, il progetto definitivo, la delibera di approvazione dello stesso, la nomina da parte dell'Amministrazione proponente del responsabile del procedimento, gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - REGIONE PUGLIA

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

1. L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata .....
2. L'Amministrazione proponente dichiara che la proposta di intervento non è già oggetto di altro cofinanziamento da parte della Regione Puglia o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o della UE.

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento, al netto delle spese di collaudo di cui al successivo art. 9, è stato dall'Amministrazione proponente determinato in Euro .... .
2. La quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinata nella misura del 50% dell'importo complessivo di progetto di cui al comma 1 e comunque fino ad un massimo di €.....

Articolo 4. Tempi di realizzazione

1. Entro 150 giorni dalla stipula della presente convenzione dovrà essere presentato il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante l'inizio delle attività.
2. L'Amministrazione proponente si impegna a concludere l'intervento secondo il cronoprogramma allegato alla presente convenzione, salvo eventuali richieste di proroga debitamente motivate che possono essere accolte dall'Amministrazione erogante, previa istruttoria positiva.

Articolo 5. Verifiche e monitoraggio

1. L'Amministrazione erogante svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio, provvedendo a darne comunicazione all'Amministrazione proponente.
2. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a:
   a. trasmettere all'Amministrazione erogante il progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione proponente, in formato digitale;
   b. conformarsi alle eventuali indicazioni dell'Amministrazione erogante nella fase di redazione dei progetti degli interventi al fine di ottenere la migliore qualità progettuale degli interventi stessi;
   c. trasmettere all'Amministrazione erogante il Rapporto di monitoraggio di cui all'allegato A alla presente convenzione, con cadenza quadrimestrale, entro il quindicesimo giorno successivo al quadrimestre di riferimento e, quindi, entro il 15 maggio, entro il 15 settembre, entro il 15 gennaio di ogni anno. Tali informazioni



saranno successivamente trasmesse dall'Amministrazione erogante al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

d. rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;

e. effettuare un monitoraggio semestrale per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, delle polizie locali territorialmente interessate e dell'Agenzia Regionale per la Mobilità (AREM), al fine di verificare l'effettiva riduzione dei fattori di rischio ed il conseguente calo di incidenti. I risultati di tale attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Amministrazione erogante ogni 6 mesi e per tre anni dalla conclusione della realizzazione del progetto.

Articolo 6. Erogazioni del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:

   - il primo acconto, pari al 20% del cofinanziamento, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione erogante, della certificazione prodotta dall'Amministrazione proponente attestante che l'intervento in argomento risulti avviato: a tal fine dovrà essere trasmessa all'Amministrazione erogante una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio delle attività (nel caso di opere pubbliche il verbale di consegna dei lavori);

   - il secondo acconto, pari al 35% del cofinanziamento, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 20% delle attività/lavori di progetto;

   - il terzo acconto, pari al 35% del contributo, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto;

   - il saldo, pari al 10% del contributo, sarà erogato dietro trasmissione da parte dell'Amministrazione proponente dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dalla legge.

2. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Amministrazione erogante.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - REGIONE PUGLIA

L'amministrazione erogante non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Articolo 7. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non onerose di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
4. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 8. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo pec, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo pec all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) restano in capo all'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento che dovrà utilizzarle per ampliare o rafforzare l'intervento stesso fermi restando gli obiettivi e i



contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione proponente deve formulare preventivamente richiesta all'Amministrazione erogante, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di concordare l'utilizzo delle risorse derivanti dalle citate economie e ricevere il relativo nulla osta.

Articolo 9. Collaudo

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, il collaudo sarà effettuato a cura dell'Amministrazione proponente nel rispetto della normativa vigente.
2. Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del Procedimento.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 10. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo pec, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo pec.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 11. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale – REGIONE PUGLIA

dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 12. Controversie

Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione della presente convenzione, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bari, li ... ...

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

.....

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

.....



Il presente allegato consta di n. 9 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2153

Approvazione schema di "Protocollo di Intesa" con AREM finalizzato alla realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria - PTS e Piani d'Ambito L.R. 18/2002.

Assente l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue il Presidente della Giunta:

Premesso che:

- La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, che rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.
  Il Piano Triennale dei Servizi accompagna la progressiva attuazione dello scenario del Piano Regionale dei Trasporti, definendo l'alveo all'interno del quale si svolgeranno i futuri affidamenti dei servizi di trasporto pubblico automobilistico e ferroviario nel territorio regionale.
  In particolare, definisce il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale sancito dal D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, come convertito con modificazioni in legge con L. 17 dicembre 2012, n. 221 all'art. 34 octies, sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali introdotti con la Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012.

- La Regione Puglia dovrà procedere all'attivazione di una procedura aperta per l'affidamento, a far data dal 1° luglio 2018, della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Regionale Puglia, così come definiti nel citato Piano Triennale dei Servizi.

- Al fine di espletare le attività propedeutiche e funzionali alla procedura sopra indicata, la Regione Puglia ha necessità di dotarsi di idoneo supporto specialistico tecnico-scientifico, legale ed economico-finanziario.

- L'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), istituita con l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, ha, tra le proprie finalità istitutive, quella di supportare anche la Regione nella gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e delle infrastrutture per la mobilità.

- Ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 07.08.1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Considerato che la Regione Puglia e l'AREM condividono l'esigenza di attuare processi di pianificazione, programmazione e progettazione del trasporto pubblico regionale locale e di determinazione dei servizi minimi del trasporto pubblico regionale e locale, quali attività propedeutiche e funzionali all'attivazione di una procedura aperta per l'affidamento, a far data dal 1° luglio 2018, della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Regionale Puglia, così come previsto nel Piano Triennale dei Servizi approvato con Delibera di Giunta Regionale 598/2016.

Per quanto sopra, la Regione Puglia e l'AREM riconoscono la necessità di avvalersi di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria, con le seguenti finalità:

- ricognizione dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati per il potenziamento della rete ferroviaria e il rinnovo del materiale rotabile ferroviario ed automobilistico;
- proposta di una riorganizzazione dei servizi ferroviari (in coerenza con l'Accordo Quadro Regione Puglia — RFI di cui alla DGR n. 2428 del 30/12/2015) e automobilistici di competenza regionale e, conseguentemente, aggiornamento delle banche dati del modello di simulazione trasporti-territorio, al fine di fornire intellegibilità alle opportunità di intermodalità nonché per concretizzare le ipotesi di efficientamento dei

servizi e per garantire la disponibilità un'efficace schema di riferimento per la pianificazione e programmazione d'Ambito territoriale ottimale;
- raccolta e modellazione, in un'unica banca dati, di tutti gli atti di pianificazione e programmazione degli Enti locali al fine di identificarne tutti i contenuti, con particolare riferimento all'analisi di coerenza con i vincoli normativi e regolatori vigenti, con gli atti di pianificazione regionale oltre che con gli indirizzi e Linee guida;
- sintesi ed armonizzazione dei contenuti dei programmi di esercizio dei servizi proposti agli Enti locali, oltre che della proposta di riorganizzazione del modello di esercizio dei servizi ferroviari regionali e implementazione della succitata banca dati;
- proposta di una check-list di valutazione di ogni atto di pianificazione/programmazione, anche riveniente dagli Enti locali, basata su specifici indicatori di coerenza con la legislazione vigente, con gli atti regolatori di settore nonché con gli indirizzi regionali; la stessa check-list dovrà essere integrata nella banca dati di cui al punto precedente;
- sintesi della proposta dei programmi di esercizio dei servizi ferroviari e automobilistici di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale;
- sintesi della proposta di programma di esercizio dei servizi automobilistici di competenza degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- implementazione ed aggiornamento, anche attraverso i contenuti della banca dati di cui ai punti precedente, del modello di simulazione trasporti-territorio già in uso presso la Regione che lo stesso Ente metterà a disposizione;
- definizione di una procedura che conduca alla proposta di determinazione dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale di cui alla L.R. 18/2002, nonché approntamento di una bozza della stessa proposta che contenga tutte le elaborazioni e simulazioni del caso. La proposta, in coerenza con l'assetto normativo e regolamentare esistente, nonché con le evoluzioni delle norme attuative e regolamentari di settore, dovrà individuare una procedura "scalabile e flessibile" che consenta all'Ente, per tutto il ciclo di validità della stessa, di effettuare le opportune e necessarie operazioni di efficientamento anche in considerazione delle performance del sistema regionale dei trasporti pubblici;
- predisposizione di una proposta di aggiornamento del vigente Piano triennale dei Servizi in coerenza con la determinazione dei servizi minimi e con le previsioni dei Piani di Ambito del TPL;
- individuazione dei contenuti tecnici, legali, ed economico-finanziari del capitolato tecnico-prestazionale a corredo della procedura di acquisizione e/o concessione dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico nonché del bando di gara e del contratto di servizio;
- redazione di studi e/o alla stesura di tutti gli altri atti ritenuti necessari perché la Regione possa procedere all'esercizio dei relativi poteri;
- supporto nei rapporti dell'Amministrazione Regionale con lo Stato e con le Autorità indipendenti di regolazione;
- previsione delle possibili dinamiche evolutive dell'affidamento in relazione al volume dei servizi nonché alle misure volte al raggiungimento dell'equilibrio finanziario;
- eventuale revisione, modifica e/o nuova formulazione della normativa regionale di settore, predisponendo le bozze dei relativi atti;
- eventuale rinegoziazione delle condizioni contrattuali.
- individuazione degli indicatori di performance legati agli aspetti economici e finanziari dell'affidamento su cui possono essere valutate le offerte di cui alla procedura competitiva;
- predisposizione della bozza di linee guida per la redazione dei piani economico-finanziari da parte dei tender;
- strutturazione di una proposta di programma di monitoraggio del contratto di servizio basato anche sugli indicatori economico-finanziari della gestione dello stesso;

La Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Mobilità della Regione Puglia, per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, hanno messo a punto uno specifico schema di Protocollo di Intesa, della durata di 24

mesi, con il quale le Parti si impegnano a:
1. individuare tempi, risorse e modalità necessarie;
2. mettere a disposizione, ove esistente e necessario, il proprio know-how e le proprie risorse umane e materiali;
3. rispettare la normativa vigente in tema di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, di sicurezza e diritto del lavoro, e della privacy;

In particolare le Parti si impegnano a quanto di seguito indicato:
1. AREM si impegna a fornire, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, l'attività di assistenza afferente l'ambito tecnico-specialistico, legale ed economico-finanziario oggetto del suddetto protocollo, provvedendo, se necessario, a dotarsi di idonei servizi esterni, e ad avviare le necessarie attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
2. Regione Puglia, Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si impegna a trasferire ad AREM l'importo di € 260.000,00, per l'acquisizione degli idonei servizi esterni, da erogarsi a seguito di attestazione di avvenuto avvio delle attività di cui al precedente punto;
3. AREM si impegna a rendicontare le attività svolte ed a restituire a Regione Puglia la quota residua, dell'importo trasferito, che risulti non utilizzata per l'acquisizione dei servizi esterni;
4. Regione Puglia si impegna ad espletare un ruolo di coordinamento generale e supervisione per l'intera attività.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa" tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per la Mobilità della Regione Puglia, finalizzato alla realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria - PTS e Piani d'Ambito L.R. 18/2002.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS. MM. Il. E AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa n. 551036 del Bilancio di Previsione 2016, per l'importo di Euro 260.000,00. La copertura è autorizzata, in termini di spazi finanziari di cui all'art. 1 comma 710 della L. n. 208/2015, con DGR 668/2016 e con nota del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio prot. A00_009/3645 del 24.11.2016.

All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della LR. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta, che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare lo schema di “Protocollo di Intesa” finalizzato alla realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria - PTS e Piani d’Ambito L.R. 18/2002, tra Regione Puglia ed AREM (Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia);

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti alla sottoscrizione del citato “Protocollo di Intesa”;

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria – PTS e Piani d'Ambito L.R. 18/2002

TRA

REGIONE PUGLIA, di seguito denominata anche "Regione", con sede in Bari , Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), qui rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITÀ NELLA REGIONE PUGLIA, di seguito denominata anche "AREM.", con sede in Bari, via G. Gentile, 52, qui rappresentata dal Commissario straordinario, nominato con DPGR n. 684 del 09.11.2016;

Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "**Parti**"

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, che rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.
  Il Piano Triennale dei Servizi accompagna la progressiva attuazione dello scenario del Piano Regionale dei Trasporti, definendo l'alveo all'interno del quale si svolgeranno i futuri affidamenti dei servizi di trasporto pubblico automobilistico e ferroviario nel territorio regionale.
  In particolare, definisce il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale sancito dal D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, come convertito con modificazioni in legge con L. 17 dicembre 2012, n. 221 all'art. 34 octies, sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali introdotti con la Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012.

- La Regione Puglia dovrà procedere all'attivazione di una procedura aperta per l'affidamento, a far data dal 1° luglio 2018, della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Regionale Puglia, così come definiti nel citato Piano Triennale dei Servizi.

- Al fine di espletare le attività propedeutiche e funzionali alla procedura sopra indicata, la Regione Puglia ha necessità di dotarsi di idoneo supporto specialistico tecnico-scientifico, legale ed economico-finanziario.

- L'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, istituita con l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, ha, tra le proprie finalità istitutive, quella di supportare anche la Regione nella gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e delle infrastrutture per la mobilità.

- Ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 07.08.1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

- Con Deliberazione n. xxx del xxx la Giunta Regionale della Regione Puglia ha approvato uno schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, finalizzato alla realizzazione di attività di assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico finanziaria – Piano Triennale dei Servizi e Piani d'Ambito L.R. 18/2002

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Mobilità della Regione Puglia condividono l'esigenza di attuare **processi di pianificazione, programmazione e progettazione del trasporto pubblico regionale locale e di determinazione dei servizi minimi del trasporto pubblico regionale e locale,** quali attività propedeutiche e funzionali all'attivazione di una procedura aperta per l'affidamento, a far data dal 1° luglio 2018, della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Regionale Puglia, così come previsto nel Piano Triennale dei Servizi approvato con Delibera di Giunta Regionale 598/2016.
Per le finalità di cui sopra, le Parti riconoscono la necessità di avvalersi di **assistenza tecnico-specialistica, legale ed economico-finanziaria.**

Art. 3 – OBIETTIVI

L'attività di assistenza è finalizzata a garantire alla Regione Puglia idoneo supporto in merito a:

a. ricognizione dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati per il potenziamento della rete ferroviaria e il rinnovo del materiale rotabile ferroviario ed automobilistico;
b. proposta di una riorganizzazione dei servizi ferroviari (in coerenza con l'Accordo Quadro Regione Puglia – RFI di cui alla DGR n. 2428 del 30/12/2015) e automobilistici di competenza regionale e, conseguentemente, aggiornamento delle banche dati del modello di simulazione trasporti-territorio, al fine di fornire intellegibilità alle opportunità di intermodalità nonché per concretizzare le ipotesi di efficientamento dei servizi e per garantire la disponibilità un'efficace schema di riferimento per la pianificazione e programmazione d'Ambito territoriale ottimale;
c. raccolta e modellazione, in un'unica banca dati, di tutti gli atti di pianificazione e programmazione degli Enti locali al fine di identificarne tutti i contenuti, con particolare riferimento all'analisi di coerenza con i vincoli normativi e regolatori

vigenti, con gli atti di pianificazione regionale oltre che con gli indirizzi e Linee guida;

d. sintesi ed armonizzazione dei contenuti dei programmi di esercizio dei servizi proposti agli Enti locali, oltre che della proposta di riorganizzazione del modello di esercizio dei servizi ferroviari regionali e implementazione della succitata banca dati;
e. proposta di una check-list di valutazione di ogni atto di pianificazione/programmazione, anche riveniente dagli Enti locali, basata su specifici indicatori di coerenza con la legislazione vigente, con gli atti regolatori di settore nonché con gli indirizzi regionali; la stessa check-list dovrà essere integrata nella banca dati di cui al punto precedente;
f. sintesi della proposta dei programmi di esercizio dei servizi ferroviari e automobilistici di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale;
g. sintesi della proposta di programma di esercizio dei servizi automobilistici di competenza degli Ambiti Territoriali Ottimali;
h. implementazione ed aggiornamento, anche attraverso i contenuti della banca dati di cui ai punti precedente, del modello di simulazione trasporti-territorio già in uso presso la Regione che lo stesso Ente metterà a disposizione;
i. definizione di una procedura che conduca alla proposta di determinazione dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale di cui alla L.R. 18/2002, nonché approntamento di una bozza della stessa proposta che contenga tutte le elaborazioni e simulazioni del caso. La proposta, in coerenza con l'assetto normativo e regolamentare esistente, nonché con le evoluzioni delle norme attuative e regolamentari di settore, dovrà individuare una procedura "scalabile e flessibile" che consenta all'Ente, per tutto il ciclo di validità della stessa, di effettuare le opportune e necessarie operazioni di efficientamento anche in considerazione delle performance del sistema regionale dei trasporti pubblici;
j. predisposizione di una proposta di aggiornamento del vigente Piano triennale dei Servizi in coerenza con la determinazione dei servizi minimi e con le previsioni dei Piani di Ambito del TPL;
k. individuazione dei contenuti tecnici, legali, ed economico-finanziari del capitolato tecnico-prestazionale a corredo della procedura di acquisizione e/o concessione dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico nonché del bando di gara e del contratto di servizio;
l. redazione di studi e/o alla stesura di tutti gli altri atti ritenuti necessari perché la Regione possa procedere all'esercizio dei relativi poteri;
m. supporto nei rapporti dell'Amministrazione Regionale con lo Stato e con le Autorità indipendenti di regolazione;
n. previsione delle possibili dinamiche evolutive dell'affidamento in relazione al volume dei servizi nonché alle misure volte al raggiungimento dell'equilibrio finanziario;
o. eventuale revisione, modifica e/o nuova formulazione della normativa regionale di settore, predisponendo le bozze dei relativi atti;
p. eventuale rinegoziazione delle condizioni contrattuali.
q. individuazione degli indicatori di performance legati agli aspetti economici e finanziari dell'affidamento su cui possono essere valutate le offerte di cui alla procedura competitiva;

r. predisposizione della bozza di linee guida per la redazione dei piani economico-finanziari da parte dei tender;
s. strutturazione di una proposta di programma di monitoraggio del contratto di servizio basato anche sugli indicatori economico-finanziari della gestione dello stesso;

Art. 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per il perseguimento degli obiettivi indicati al precedente art. 3, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegnano a:

1. individuare tempi, risorse e modalità necessarie;
2. mettere a disposizione, ove esistente e necessario, il proprio *know-how* e le proprie risorse umane e materiali;
3. rispettare la normativa vigente in tema di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, di sicurezza e diritto del lavoro, e della privacy;

In particolare, le Parti si impegnano a quanto di seguito indicato:

1. AREM si impegna a fornire, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, l'attività di assistenza afferente l'ambito tecnico-specialistico, legale ed economico-finanziario oggetto del presente protocollo, provvedendo, se necessario, a dotarsi di idonei servizi esterni, e ad avviare le necessarie attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
2. Regione Puglia, Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si impegna a trasferire ad AREM l'importo di € 260.000,00, per l'acquisizione degli idonei servizi esterni, da erogarsi a seguito di attestazione di avvenuto avvio delle attività di cui al precedente punto;
3. AREM si impegna a rendicontare le attività svolte ed a restituire a Regione Puglia la quota residua, dell'importo trasferito, che risulti non utilizzata per l'acquisizione dei servizi esterni;
4. Regione Puglia si impegna ad espletare un ruolo di coordinamento generale e supervisione per l'intera attività.

Art. 5 – DURATA

La durata del presente Protocollo è di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

Art. 6 – CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo.
In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al foro di Bari.

Art. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a rispettare il D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto digitalmente dalle Parti

per Regione Puglia……

per AREM ……

Il presente allegato consta di n. 5 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. Campanile

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti – REGIONE PUGLIA

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2154

Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea. Approvazione progetto esecutivo.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce

Premesso che:

- Con DGR n. 867/2015 la Giunta regionale ha previsto un finanziamento di € 300.000,00 da destinare all'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte per il progetto obiettivo ex art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 38/94 "Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea", allegato alla presente di cui costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato 1).

Il progetto, coordinato dal prof. Gioacchino Leandro, ha come obiettivo generale quello di pervenire ad una normalizzazione dei parametri biochimici e dei fattori di rischio misurabili in soggetti con sindrome metabolica, obesità e steatosi epatica di vario grado, con particolare attenzione alle donne in menopausa, attraverso un intervento olistico di educazione alimentare, dietetico e di attività fisica.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), considera nutrizione adeguata e salute, diritti umani fondamentali. L'alimentazione è uno dei maggiori fattori che incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività delle persone, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche con cui si affronta l'invecchiamento. Una dieta corretta rappresenta un valido strumento di prevenzione e trattamento di malattie croniche, quali obesità, diabete, steatosi epatica e più in generale della sindrome metabolica (METS).

Il progetto proposto appare coerente e in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2014/2018 relativamente alle aree di prevenzione delle complicanze e della disabilità correlate alle patologie cronico-degenerative, e pertanto finanziabile.

La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, procederà a riconoscere le spese sostenute dal soggetto proponente a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile delle spese sostenute, utilizzando gli schemi allegati al presente provvedimento (Allegati 3 e 4), secondo le annualità stabilite nella citata DGR n.867/2015 e con le modalità dettagliate nell'allegata bozza di convenzione, (Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento.

Si sottopone, quindi, all'esame ed approvazione della Giunta Regionale il progetto esecutivo, (ALLEGATO 1), lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e IRCCS "Saverio de Bellis" (ALLEGATO 2), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

Considerato che il progetto, già finanziato per il 2015, viene attuato a partire dal 2016, la tabella L della DGR 867/2015, viene modificata imputando al 2016 la quota pari ad € 125.000,00 e al il 2017 una quota pari ad € 175.000,00 senza maggiori oneri a carico del SSR.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa pari ad € 125.000,00 per il 2016, come riportato nella tabella L della DGR 867/15, modificata con il presente atto, è posta a carico del capitolo 741090 del Bilancio regionale, Missione 13-Programma 1-1-4-1-2. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 125.000,00. Della modifica della spesa relativa al progetto in questione si darà atto in sede di approvazione dei DIEF annuali del SSR. La restante quota pari ad € 175.000,00, da porre a carico del bilancio 2017, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo "Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea", di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la bozza di convenzione, ALLEGATO 2, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;

- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
"Saverio de Bellis"
Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia
via Turi n°27 - 70013 Castellana Grotte - Bari
C.F. – P.IVA: 00565330727
Ente di diritto pubblico D.M. del 31-3-1982

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-1208-14

UOC di Gastroenterologia 1
Direttore: dr Gioacchino Leandro
AMBULATORIO DI NUTRIZIONE CLINICA, GESTIONE DEL PESO CORPOREO E MODIFICA DELLO STILE DI VITA

PROGETTO OBIETTIVO n.°51
"NUTRIZIONE CLINICA, CORRETTI STILI DI VITA E DIETA MEDITERRANEA"
(DIEF 2015, DELIBERA G.R. N.867 DEL 29/04/2015)

TITOLO DEL PROGETTO: Dieta mediterranea a basso indice glicemico in soggetti con sovrappeso e obesità, con particolare attenzione alle donne in menopausa

COORDINATORE DEL PROGETTO: dott. Gioacchino Leandro

BACKGROUND

L'importanza e lo stretto legame del binomio "Alimentazione e buona salute" è sottolineata dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' che considera nutrizione adeguata e salute, diritti umani fondamentali. L'alimentazione è uno dei maggiori fattori che incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività delle persone, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche con cui si affronta l'invecchiamento. Pane e pasta da farine raffinate sono gli alimenti presenti quotidianamente sulla tavola degli italiani e costituiscono gli alimenti maggiormente responsabili delle malattie metaboliche, specie se associati a dolci e bevande zuccherate. Una dieta corretta rappresenta un valido strumento di prevenzione e di trattamento di malattie croniche, quali obesità, diabete, steatosi epatica e più in generale della sindrome metabolica (METS).
Quest'ultima, riconosciuta come un insieme di più fattori di rischio di origine metabolica, è definita dal National Cholesterol Education Program's Adult Treatment Panel III (NCEP-ATP III) come la condizione in cui coesistono 3 o più dei seguenti criteri diagnostici: 1) circonferenza vita ≥ 102 cm nei maschi, ≥ 88 cm nelle femmine; 2) glicemia ≥ 100 mg / dl; 3) pressione sistolica ≥ 130 mmHg e/o pressione diastolica ≥ 85 mmHg) ; 4) trigliceridemia ≥ 150 mg / dl; 5) colesterolo HDL <40 mg / dl nei maschi <50 mg/dl nelle femmine. Inoltre Il livello di attività fisica, il fumo di sigaretta, la condizione socioeconomica di basso livello così come anche il livello di scolarizzazione e persino l'infiammazione cronica di medio grado sono associati ad un incremento del rischio di sviluppare sindrome metabolica.
Diversi studi riconoscono nella dieta una valida strategia terapeutica e di prevenzione della METS. In particolare la dieta di tipo mediterraneo a basso indice glicemico è risultata più efficace di altre diete nel controllo della pressione arteriosa e dei fattori di rischio tipici della Sindrome Metabolica, specie per la presenza di olio extra vergine di oliva e di noci. Questo è quanto emerso da uno studio pubblicato sul Canadian Medical Association Journal. Per il loro studio, i ricercatori spagnoli hanno voluto indagare gli effetti metabolici della dieta mediterranea, "una delle più sane abitudini alimentari" basata sull'elevato consumo di frutta, verdura, cereali integrali, legumi e frutta secca,

ridotta assunzione di carne rossa, pesce e pollame, almeno due volte a settimana e l'olio d'oliva come unico condimento grasso. I risultati dello studio hanno rivelato che i partecipanti che hanno seguito tanto la dieta mediterranea integrata con noci, quanto la dieta mediterranea integrata con olio extra vergine di oliva, hanno avuto una riduzione dei livelli di glucosio nel sangue e dell'obesità addominale.

L'efficacia della dieta mediterranea nel controllo della sindrome metabolica e, nello specifico, del diabete di tipo 2, è da imputare alle componenti bioattive presenti negli alimenti tipici del pattern mediterraneo , che hanno proprietà antiossidanti ed antinfiammatorie.

Il consumo di alimenti della Dieta Mediterranea del 1960, caratterizzata da pane e pasta ottenuti solo da farine integrali e non ricostituite e quindi con un basso Indice Glicemico (IG) e Carico Glicemico (CG), poiché i cereali erano macinati in "molini a pietra", si sta affermando sulle tavole degli italiani. Nello sfarinato ottenuto erano presenti, insieme alla farina, tutta la crusca contenuta nel chicco di grano, nonché il germe e lo strato aleuronico. La presenza di tali componenti, oltre a migliorare notevolmente il valore nutrizionale e funzionale dell'alimento per la presenza di vitamine, sali minerali ed antiossidanti, permette di avere un minor impatto sulla glicemia e quindi incidere meno sull'aumento di peso.

Gli aspetti nutraceutici della dieta mediterranea sono ulteriormente comprovati nello studio "Attica" in soggetti con METS, che ha misurato l'aderenza alla dieta mediterranea (MedDietScore) provando che quanto più alta è tale aderenza tanto più si abbassa il rischio cardiovascolare. Quanto più è prolungata l'aderenza alla dieta mediterranea, fino diventare un vero e proprio stile di vita, tanto più i fattori di rischio metabolico decadono.

Un'importante caratteristica della Dieta Mediterranea è quella di essere povera di Advanced Glycation End Products. Si tratta di molecole derivanti dalla reazione tra zuccheri riducenti e proteine in particolari condizioni di temperatura, umidità e pH. Possono formarsi all'interno dell'organismo come conseguenza di iperglicemia persistente (AGE endogeni), oppure negli alimenti, soprattutto in seguito a cottura a temperature elevate e "a secco", come accade per brace o carbone, o per effetto di trattamenti industriali (glicotossine alimentari). Gli AGE possono accumularsi nell'organismo, a livello della matrice connettivale di organi, vasi e articolazioni, causando cross-link del collagene, perdita di acqua, irrigidimento della matrice stessa e limitazione degli scambi trofici necessari per il corretto funzionamento degli organi/tessuti suddetti. Queste molecole sono coinvolte nella patogenesi di diverse malattie degenerative mediate da processi infiammatori (morbo di Alzheimer e demenza, ictus, complicanze del diabete, patologie autoimmuni, cancro). L'assenza di alimenti di derivazione industriale, la cottura in umido a bassa temperatura e per tempi lunghi, il consumo di alimenti a basso indice glicemico, rendono la dieta mediterranea povera di AGE.

Analogamente i benefici apportati dalla dieta, in quanto terapia volta al calo ponderale, sono suggeriti anche per quanto concerne la steatosi epatica non alcolica, la cui regressione, in seguito a trattamento dietetico, è comprovata da metodiche strumentali di tipo elastometrico ed ecografico prima e dopo trattamento dietetico.

E' comprovata l'esistenza di un'associazione tra steatosi epatica alcolica e steatosi epatica non alcolica e sindrome metabolica in pazienti obesi ed in sovrappeso ed inoltre accertato che, indipendentemente dal grado di obesità, la NAFL si presenta in stretta correlazione con presenza di grasso viscerale e dislipidemia.

I tassi di prevalenza della METS nella popolazione di Castellana Grotte si attestano intorno al 33% nei soggetti di età compresa tra 30 e 89 anni, sia maschi che femmine,(dati MICOL 2005/2006) mentre quelli della steatosi epatica non alcolica intorno al36% nei maschi e al 26% nelle femmine, associati ad obesità e sovrappeso.

Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994152

Alla luce di queste evidenze epidemiologiche, l'Ambulatorio di Nutrizione Clinica , Gestione del Peso Corporeo e Modifica dello Stile di Vita dell'IRCCS "Saverio de Bellis" ha identificato negli alimenti tipici della Dieta Mediterranea, ad effetto favorevole sulla salute, la sua principale area di ricerca, conducendo studi clinici su pazienti provenienti dalla coorte MICOL affetti da obesità, sindrome metabolica e steatosi epatica, sin dal 2006 grazie a finanziamenti del Ministero della Salute ("Effetti della DM e di carboidrati a basso IG sulla sindrome metabolica", Progetto RF Ministero della Salute, Biennio 2006-2008; "Effetti della DM arricchita di acidi grassi Omega-3 sulla steatosi epatica", Progetto RC Ministero della Salute , Biennio 2008-2010), focalizzando la sua attenzione sugli effetti di pane e pasta preparate con farine non raffinate, di olio extravergine di oliva, di alimenti ricchi in acidi grassi Omega-3 in soggetti con sindrome metabolica, sovrappeso-obesità e steatosi epatica.
Dalla ricerca clinica, con studi d'intervento basati sulla DM a basso IG e ricca in Omega-3, si è poi passati ad offrire tale servizio all'intera utenza attraverso il SSN.
Una particolare attenzione è stata rivolta da sempre nell'ambulatorio alle donne in particolare nel periodo peri-/e post-menopausale, tant'è che il nostro Ambulatorio è stato premiato dall'Osservatorio Nazionale sulle Donne con un bollino rosa. La menopausa è un periodo caratterizzato da una complessa serie di trasformazioni biologiche e sessuali che possono essere accompagnate da sintomi. La sintomatologia dovuta alle trasformazioni ormonali può diventare lo specchio soggettivo interiore di altre difficoltà esterne, relazionali, familiari, ambientali con vissuti psicologici a queste collegati, che la donna affronta prevalentemente nella sfera dell' individuale, dell'intimo e del privato. Attualmente, si tende a considerare la carenza ormonale estrogenica come l'unica causa eziopatogenetica delle patologie cosiddette "a breve, medio e lungo termine". Al contrario lo stile di vita, considerato come l'insieme dei comportamenti sia alimentari che sociali, influenza fortemente il rischio di malattia lungo tutta la vita e ciò vale anche per la donna in menopausa. Le statistiche più recenti rilevano una maggiore attesa di vita della popolazione che per le donne, raggiunge la media degli 80 anni circa di cui 30 successivi alla menopausa.
Appare quindi evidente la necessità di porre una cura particolare alle donne in età perimenopausale e postmenopausale con lo scopo sia di individuare rischi e patologie sia di modificare atteggiamenti e comportamenti dannosi, soprattutto alimentari: tutto questo in un contesto culturale poco attento ai bisogni della donna che invecchia.
La modifica di comportamenti alimentari dannosi richiede la collaborazione con aziende agroalimentari, soprattutto della filiera cerealicola, che abbiano voglia di innovare la loro produzione nella direzione di alimenti salutistici. Pertanto ci si propone, con l'ausilio di aziende locali, di sviluppare prodotti alimentari con caratteristiche simili a quelle dei prodotti antichi e di valutarne l'indice glicemico in vivo attraverso protocolli validati (Protocollo Jenkins-Wolever WHO-FAO "Carbohydrates in human nutrition", FAO, Rome, 1998) e di studiarne l'effetto sulla salute attraverso l'inserimento nelle diete somministrate ai pazienti.

Coerenza ed Integrazione

Il progetto "Dieta mediterranea a basso indice glicemico in soggetti con sovrappeso e obesità, con particolare attenzione alle donne in menopausa" si pone in continuità con l'attività svolta dall'ambulatorio e, coerentemente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione relativamente alle aree di prevenzione delle complicanze delle patologie cronico-degenerative, intende sostenere e prendersi cura dei soggetti che si rivolgono al nostro ambulatorio (circa 800 pazienti per anno) per un periodo sufficiente (6 mesi) a modificare processi cognitivi e comportamentali alterati che spesso causano l'obesità, la sindrome metabolica e la steatosi epatica. La particolarità e l'importanza dell' approccio terapeutico proposto risiede nel suo carattere di interdisciplinarietà: specialisti diversi (medici, dietisti, biologi), lavoreranno insieme

Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994651

con il soggetto, offrendo così, oltre ad una ricchezza di competenze professionali, nuove risorse di cura e di cambiamento fino al raggiungimento degli obiettivi auspicati, quali perdita di peso e normalizzazione di parametri biochimici e fattori di rischio misurabili.

OBIETTIVO GENERALE

Normalizzazione dei parametri biochimici e dei fattori di rischio misurabili in soggetti con sindrome metabolica, obesità e steatosi epatica di vario grado, con particolare attenzione alle donne in menopausa, attraverso un intervento olistico di educazione alimentare, dietetico e di attività fisica.

OBIETTIVI SPECIFICI:

a) Miglioramento dei singoli parametri della sindrome metabolica dopo intervento dietetico
b) Riduzione della steatosi epatica
c) Riduzione della fibrosi epatica
d) Riduzione della massa grassa
e) Riduzione del rischio cardiovascolare e metabolico

POPOLAZIONE

Target: soggetti di età compresa tra i 18 e 80 anni
I soggetti seguiranno il protocollo come da file allegato (Allegato 1, comprendente tappe schematiche e Follow up)
Le informazioni acquisite (anamnestiche, nutrizionali, ematochimiche, strumentali) saranno raccolte in un data base dedicato, processate ed elaborate da personale esperto nel campo della biostatistica in modo da ottenere dati utilizzabili per gli uffici regionali competenti e per pubblicazioni scientifiche.

RISULTATI ATTESI E LORO TRASFERIBILITA'

RISULTATI ATTESI

a) Arruolamento di circa 800 soggetti di età compresa tra i 18 e 80 anni nell'arco temporale di 12 mesi.
b) Miglioramento dei parametri metabolici, biochimici, ed ecografici dopo intervento dietetico nei soggetti arruolati nel progetto
c) Valutazione multidisciplinare dei soggetti afferenti all'ambulatorio attraverso visita medica e dietologica, esami strumentali, esami bioumorali
d) Creazione di un database online dedicato.
e) Pubblicazioni scientifiche, comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali

INDICATORI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

a) Valutazione quadrimestrale come da protocollo
b) Adesione del 70% del target di popolazione del progetto
c) Valutazione di del servizio erogato mediante questionario di gradimento con tasso di risposta positiva non inferiore al 70%

Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

STRUMENTI E MEZZI DI VERIFICA

a) Esame ecografico
b) Esame elastometrico
c) esame di bioimpedenziometria vettoriale
d) esami ematochimici
e) Questionario di gradimento



Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Redda
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

CRONOPROGRAMMA

RECLUTAMENTO NEI PRIMI 12 MESI CON:

a) Valutazione multidisciplinare

b) BIOIMPEDENZIOMETRIA

c) CALORIMETRIA INDIRETTA

d) Prelievo ematico

e) Ecografia Addome superiore

f) Elastometria (in un sottogruppo di pz)

g) Test lipidomico (in un sottogruppo di pz)

h) Somministrazione della dieta entro 1 settimana dalla prima visita

Al termine dei 6 mesi di dieta, valutazione di:

a) Bioimpedenziometria

b) Ecografia Addome superiore

c) Elastometria

d) Prelievo ematico

e) Test Lipidomico

Report regionali:

a) Ogni sei mesi relazione sullo stato di avanzamento secondo modulistica regionale

Al termine dei 24 mesi:

a) Analisi dei dati

b) Report conclusivo

c) Pubblicazioni scientifiche, comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali

Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

SCHEDA FINANZIARIA

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO DI SPESA (I ANNO 2016) EURO 125000,00	PREVENTIVO DI SPESA (II ANNO 2017) EURO175000,00	TOTALE (EURO) 300000,00
PERSONALE Contratti a tempo determinato (co.co.co., borse di studio etc)	102000,00	122000,00	224000,00
Beni e servizi Materiali di consumo (kit diagnostici, reagenti, alimenti specifici etc)	13000,00	24000,00	46000,00
Manutenzione strumenti	3000,00	6000,00	
MISSIONI	4000,00	15000,00	19000,00
Convegni	0,00	5000,00	5000,00
Spese generali	3000,00	3000,00	6000,00
TOTALE	125000,00	175000,00	300000,00

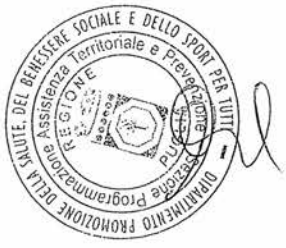
Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Resta
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

BIBLIOGRAFIA

1. Wirfalt et al., 2001
2. Misciagna G. Diaz Maria P. et.all JNHA - The Journal of Nutrition, Health and Aging, 2016 IN PRESS Effect of a low glycemic index Mediterranean diet on non-alcoholic fatty liver disease. A randomized controlled clinical trial.
3. Babio N, Toledo E et. Al, Mediterranean diets and metabolic syndrome status in the PREDIMED randomized trial; CMAJ, 2014
4. Salas-Salvadò J, Guasch-Ferrè M. et al. Protective effects of the mediterranean diet on type 2 diabetes and metabolic syndrome. J Nutr. 2016
5. Kastorini CM, Panagiotakos D.B. et al. Metabolic syndrome , adherence to the mediterranean diet and 10-year cardiovascular disease incidence: THE ATTICA STUDY, Atherosclerosis 2016
6. Garcia M, Bihuniak JD, Shook J. et al The Effect of the Traditional Mediterranean-Style Diet on Metabolic Risk Factors: A Meta-Analysis; Nutrients. 2016
7. Haqymàsik , Lenqyel G. Non alcoholic steatosis/steatohepatitis; Orv Hetil 2010
8. Chiloiro M, Caruso MG et al. Ultrasound evaluation and correlates of fatty liver disease: a population study in a Mediterranean area. Metab Syndr Relat Disord 2013
9. Ostovaneh MR, Zamani F et al. Nonalcoholic Fatty Liver: The Association with Metabolic Abnormalities, Body Mass Index and Central Obesity--A Population-Based Study. Metab Syndr Relat Disord. 2015
10. Castro-Quezada I1, Sánchez-Villegas A2, Estruch R3, Salas-Salvadó J4, Corella D5, Schröder H6, Alvarez-Pérez J2, Ruiz-López MD7, Artacho R8, Ros E9,Bulló M4, Covas MI10, Ruiz-Gutiérrez V11, Ruiz-Canela M12, Buil-Cosiales P12, Gómez-Gracia E13, Lapetra J14, Pintó X15, Arós F16, Fiol M17, Lamuela-Raventós RM18, Martínez-González MÁ12, Serra-Majem L2; PREDIMED Study Investigators. A high dietary glycemic index increases total mortality in a Mediterranean population at high cardiovascular risk. Eur J Clin Nutr. 2015 Mar;69(3):297-302. doi: 10.1038/ejcn.2014.187. Epub 2014 Sep 17.
11. Schwingshackl L, Hoffmann G. Long-term effects of low glycemic index/load vs. high glycemic index/load diets on parameters of obesity and obesity-associated risks: a systematic review and meta-analysis. Nutrition, Metabolism and Cardiovascular Diseases 2013; 23(8): 699-706. doi: 10.1016/j.numecd.2013.04.008. Epub 2013 Jun 17.
12. Juanola-Falgarona M1,2, Salas-Salvadó J1,2, Buil-Cosiales P2,3, Corella D2,4, Estruch R2,5, Ros E2,6, Fitó M2,7, Recondo J2,8, Gómez-Gracia E2,9, Fiol M2,10,Lapetra J2,11, Lamuela-Raventós RM2,12, Serra-Majem L2,13, Pintó X2,14, Muñoz MA2,15, Ruiz-Gutiérrez V2,16, Alfredo Martínez J2,17, Castro-Quezada I2,13,Bulló M1,2; PREvencion con DIeta MEDiterranea Study Investigators Dietary Glycemic Index and Glycemic Load Are Positively Associated with Risk of Developing Metabolic Syndrome in Middle-Aged and Elderly Adults Br J Nutr. 2015 Apr;113 Suppl 2:S29-35
13. Serra-Majem L1, Bautista-Castaño I1 Relationship between bread and obesity. Gerontology. 2014;60(6):508-18. doi: 10.1159/000363060. Epub 2014 Aug 23.
14. Vasto S1, Buscemi S, Barera A, Di Carlo M, Accardi G, Caruso C. Mediterranean diet and healthy ageing: a Sicilian perspective. Horm Metab Res. 2016 Apr;48(4):251-6. doi: 10.1055/s-0042-100467. Epub 2016 Apr 11.
15. Rouhani MH1, Kelishadi R2, Hashemipour M3, Esmaillzadeh A1, Surkan PJ4, Keshavarz A5, Azadbakht L1 The Impact of a Low Glycemic Index Diet on Inflammatory Markers and Serum Adiponectin Concentration in Adolescent Overweight and Obese Girls: A Randomized Clinical Trial. Horm Metab Res. 2016 Apr;48(4):251-6. doi: 10.1055/s-0042-100467. Epub 2016 Apr 11.

Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita 080 499415

16. de Courten B, de Courten MP, Soldatos G, Dougherty SL, Straznicky N, Schlaich M, Sourris KC, Chand V, Scheijen JL, Kingwell BA, Cooper ME,Schalkwijk CG, Walker KZ, Forbes JM. Diet low in advanced glycation end products increases insulin sensitivity in healthy overweight individuals: a double-blind, randomized, crossover trial. Am J Clin Nutr. 2016 Mar 30. pii: ajcn125427. [Epub ahead of print]
17. Marungruang N, Fåk F, Tareke E. Heat-treated high-fat diet modifies gut microbiota and metabolic markers in apoe-/- mice. Nutr Metab (Lond). 2016 Mar 12;13:22.
18. Clarke RE, Dordevic AL, Tan SM, Ryan L, Coughlan MT. Dietary Advanced Glycation End Products and Risk Factors for Chronic Disease: A Systematic Review of Randomised Controlled Trials. Nutrients. 2016 Mar 1;8(3).
19. Van Puyvelde K, Mets T, Njemini R, Beyer I, Bautmans I. Effect of advanced glycation end product intake on inflammation and aging: a systematic review. Nutr Rev. 2014 Oct;72(10):638-50.
20. Meerwaldt R, Links T, Graaff R, Thorpe SR, Baynes JW, Hartog J, Gans R, Smit A. Simple noninvasive measurement of skin autofluorescence. Ann N Y Acad Sci. 2005 Jun;1043:290-8.
21. Uribarri J,Woodruff S, Goodman S, Cai W, Chen X, Pyzik R, Yong A, Striker G, Vlassara H. Advanced glycation end products in foods and a practical guide to their reduction in the diet. J Am Diet Assoc. 2010 Jun; 110(6): 911–16.e12.



Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide
nutrizione@irccsdebellis.it Tel. 080 4994651 (dalle ore 12 alle 13) Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

TAPPE SCHEMATICHE

1^ VISITA (recarsi a digiuno)	CONSULTO DEFINITO COMPLESSIVO EURO 36,48+10,00 RICETTA ROSSA del SSN cod. 89.07 (REFERTO ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE, ESAMI DI LABORATORIO ED ELENCO FARMACI ASSUNTI)
	Il consulto definito complessivo comprende: • Visita medica dietologica • Anamnesi nutrizionale e consegna diario alimentare • Misurazioni antropometriche • Anamnesi attività fisica
	BIOIMPEDENZIOMETRIA: EURO 25,00
	CALORIMETRIA: EURO 35,00
2^ VISITA (dopo una settimana)	• RITIRO DIARIO ALIMENTARE • CONSEGNA DIETA • FISSARE IL 1° CONTROLLO AD 1 MESE
CONTROLLI	
-1° MESE (a digiuno)	Visita dietologica di controllo su ricetta rossa cod. 89.01 euro 12.91+10.00 e **BIOIMPEDENZIOMETRIA** euro 25,00
-3° MESE (a digiuno)	Visita dietologica di controllo su ricetta rossa cod. 89.01 euro 12.91+10.00 e **BIOIMPEDENZIOMETRIA** euro 25,00
-6° MESE (a digiuno)	Visita dietologica di controllo su ricetta rossa cod. 89.01 euro 12.91+10.00 e **BIOIMPEDENZIOMETRIA** euro 25,00
Alla fine del 6°mese	Dieta di mantenimento per 6 mesi ed eventuale rivalutazione

IRCCS "S. DE BELLIS"
U.O.C. di GASTROENTEROLOGIA
DIRETTORE: Dott. G. Leandro

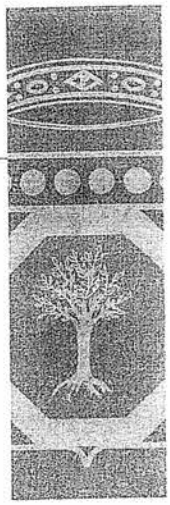
Dott G. Leandro, dott.ssa M.G. Caruso, Dietiste: A.M. Cisternino, R.Inguaggiato, R.Reddavide, O.Rotolo, I.Zinzi
nutrizione@irccsdebellis.it Segreteria S.Giannico Tel. 080 4994651. Per prenotazione I^ visita: 080 4994157

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
"Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea"

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 11 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, giusta delega conferita con DGR ....., di seguito "Regione Puglia"

E

IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, rappresentato legalmente dal Direttore Generale, nominato con ..... nato a ....., ... di seguito anche denominato "IRCCS"

PREMESSO

- che l'art. 10 comma 1 lett. c della L.R. 38/94 dispone che "*La Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona:*
a) una quota non superiore al 5 per cento da utilizzarsi per correggere eventuali squilibri territoriali;
b) una quota non superiore al 2 per cento da utilizzarsi per interventi imprevisti;
c) *una quota non superiore all' 1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell' ambito delle Aziende ospedaliere*"
- che con DGR n. 867/2015 è stato finanziato il progetto "Nutrizione clinica, corretti stili di vita e dieta mediterranea";
- che con DGR n..... è stato approvato il progetto di che trattasi;
- che, al fine di permettere un regolare svolgimento delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi proposti e il rispetto del relativo cronoprogramma è necessario procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione con l'IRCCS ;
- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto dell'accordo)



1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e l' IRCCS per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo- parte integrante del presente accordo (allegato 1) presentato per l'ammissione al finanziamento dall'IRCSS "S. De Bellis" di Castellana Grotte.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Articolo 2
(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data della avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del coordinatore del progetto ;
3. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'IRCCS si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dall' IRCCS, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3
(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'IRCCS, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3);
2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, l'IRCCS trasmette alla regione Puglia Sezione Promozione della Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.

3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'IRCCS è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. E' fatto obbligo all'IRCCS di allegare, ai rendiconti di cui ai commi 1 e 2, copia della documentazione contabile relativa al progetto.
6. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.
7. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
8. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, corredati dalla documentazione giustificativa, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Articolo 4

(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall' IRCCS "DE BELLIS" nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

Articolo 5

(Coordinatore del progetto)

1. 1. Il coordinatore del progetto, prof. Gioacchino Leandro assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Articolo 6

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere all' IRCCS "DE BELLIS" la somma di complessiva di €. 300.000,00 (trecentomila/00).

2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata all'IRCCS secondo le modalità di seguito riportate:

a) una prima quota pari ad € 125.000,00, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dell'IRCCS ;

b) una seconda quota pari ad € 125.000,00 dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dell' IRCCS. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività;

c) una terza quota pari 50.000,00, dietro presentazione da parte dell'IRCCS della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.

L'IRCCS si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ad inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it, preferibilmente mediante posta certificata.

Articolo 7

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.

2. La sospensione del finanziamento in favore dell'IRCCS "DE BELLIS", sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'IRCCS ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Articolo 8

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.
Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.
Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'IRCCS DE BELLIS
Il Direttore Generale

*** Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**



ALLEGATO 3

Carta intestata dell'Ente

Alla regione Puglia
Sezione PATP
Via Gentile, 52 70126 Bari

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "……"

CODICE CUP:……

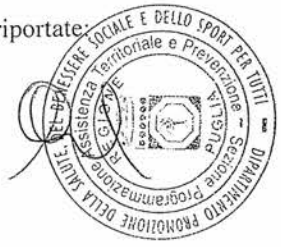
Il sottoscritto ……, nato a …… il ……., domiciliato per la carica presso la sede dell'……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'……, con sede in ……., Via ……., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto ……;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. Semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:



DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario
La Regione si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

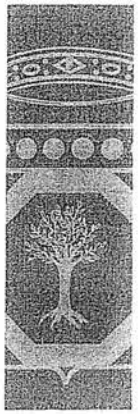


Data,

FIRMA

ALLEGATO k

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro…). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.
Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.
Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni



Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.
Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

Spese generali
Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.
Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2157

Accordo Stato – Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" – Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce:

Visto:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, le disposizioni degli articoli 6, comma 1 lett. b) e 7, comma 2;
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);
- il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito in questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR);
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito da questa Conferenza il 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 149/CSR);
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito da questa Conferenza il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti n. 168/CSR);
- la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,

nella seduta del 14 aprile 2016, ha sancito l'Accordo (Rep. Atti n.61/CSR) concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue".

Atteso che:

a) l'Accordo Stato — Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) riveniente dal rispetto dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della legge 21 ottobre 2005 n. 219, prevede, tra l'altro, la stipula di convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue per permettere la loro partecipazione alle attività trasfusionali lo schema tipo di convenzione di cui all'Accordo Stato — Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR) e si compone di:
   - Disciplinare A "Gestione dell'attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue";
   - Disciplinare B "Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art.7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n.219";
   - Disciplinare C "Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 1657 del 26 ottobre 2016 ha recepito il predetto Accordo il quale, in particolare, ha stabilito:
   - al punto 7 che *"entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono il medesimo, dando contestuale attuazione in modo uniforme e non modificabile ai principi e ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale";*
   - al punto 8 che *"entro tre mesi dal recepimento del presente accordo, le Regioni e le Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, provvedono alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, operanti nel proprio territorio di competenza. Le convenzioni sono conformi allo schema tipo di cui all'allegato 1 al presente accordo ed ai rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B (se previsto) secondo le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori. Può far parte della convenzione anche il disciplinare tecnico di cui al disciplinare C, secondo quanto previsto al precedente punto* 6" dell'Accordo stesso;
   - al punto 9 che *"qualora le Regioni e le Province autonome non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui al presente accordo entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'articolo 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n. 219";*
   - al punto 10 che *"le convenzioni stipulate tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue secondo l'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 sono prorogate fino alla data di entrata in vigore delle nuove convenzioni previste dal presente accordo e stipulate entro e non oltre il 1°gennaio 2017";*
   - al punto 11 che *"in fase di prima applicazione, entro i 18 mesi a decorrere dall'approvazione, il presente accordo è sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS che al termine della verifica potrà proporre un aggiornamento dello stesso, con il conseguente adeguamento anche delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso. Successivamente a tale scadenza, l'aggiornamento del presente accordo sarà effettuato con scadenza biennale, con i possibili conseguenti adeguamenti delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso";*
c) al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale n. n. 1657 del 26 ottobre 2016 è stato stabilito *"di rimandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, attesa la scadenza di quella in vigore in data 18/10/2016, da adottarsi due mesi dall'adozione del presente provvedimento, l'approvazione della nuova convenzione tra la Regione e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, previa condivisione con le predette associazioni e approvazione da parte del Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT), in ottemperanza a quanto stabilito dall'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016";*

d) in data 10 novembre 2016 il testo della nuova convenzione è stato condiviso con i Direttori dei Dipartimenti di Medicina Trasfusionale, i Presidenti Regionali delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue più rappresentative ed i Rappresentanti delle Società Scientifiche;
e) in base all'attuale organizzazione dell'attività di raccolta sangue ed emocomponenti non è prevista la "raccolta associativa", di cui al predetto "Disciplinare B", né è stata concordata con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, alcuna attività aggiuntiva di cui al "Disciplinare C", come da verbale del 10/11/2016;
f) che l'attuale convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, con validità triennale e sottoscritta in data 18 ottobre 2013, prorogata fino alla data di entrata in vigore delle nuove convenzioni previste dal presente accordo e stipulate entro e non oltre il 1°gennaio 2017, in ottemperanza al punto 10 dell'Accordo Stato — Regioni.
g) che il Direttore Ufficio 7-Trapianti, sangue ed emocomponenti della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria — Ministero della Salute, dott.ssa Maria Rita Tamburrini, con nota email dell'1/12/2016 ha trasmesso il documento, condiviso anche in sede di Comitato tecnico sanitario - Sezione trasfusionale, relativo alle " *Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue",* che ha costituito la base per la costruzione delle quote riportate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e che di seguito è riportato:

Voci incluse nella definizione dei costi finalizzata alla definizione delle quote di rimborso per le attività associative e per le attività di raccolta svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

I. Quota associativa

a. Costi per l'attività di chiamata, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati per la chiamata (telefonate, SMS, cartoline, ecc)
b. Costi per le iniziative di promozione
c. Costi per la formazione del personale dell'Associazione/Federazione
d. Costi per i materiali informativi e per la comunicazione ai donatori
e. Costi di funzionamento dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento ad:
   - Utenze
   - Affitto
   - Quote associative
   - Assicurazione terzi dei volontari
f. Costi generali dell'Associazione/Federazione, con particolare riferimento a:
   - Costi della vita associativa (benemerenze escluse)
   - Dotazioni informatiche
   - Personale e relativa assicurazione RC

II. Quota di raccolta

a. Costi generali, comprensivi dei costi di trasporto ma che escludono i costi del materiale di consumo fornito dal ST di riferimento
b. Costi per i servizi forniti al donatore, con particolare riferimento ai costi di ristoro dei donatori
c. Costi per il personale impegnato nella raccolta degli emocomponenti, comprensivi di assicurazione RC
d. Costi per le attrezzature (bilance, lettini, ecc), con particolare riferimento alla quota di ammortamento delle stesse o del canone di leasing (se non di proprietà)

Si propone:

- di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue mediante la stipula di apposita convenzione, coerente con il "Disciplinare A", di cui all'Accordo Stato — Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR);
- di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere tra il legale rappresentante della Regione Puglia, dell'Associazione AVIS Regione Puglia, della Federazione FIDAS Regione Puglia, della Consociazione FRATRES Regione Puglia, dell' Associazione ionica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, dell'Associazione Salentina Donatori Sangue e della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue di cui all'allegato A che, composto di n. 12 (dodici) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
- di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del modello unico regionale di convenzione per la raccolta associativa, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo il "disciplinare B" dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), da sottoscriversi tra il Presidente regionale delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e i Direttori Generali delle ASL ;
- di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, secondo il "disciplinare C" dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che i contributi da erogare alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue firmatarie della convenzione decorrono 1° gennaio 2017, secondo le tariffe riconosciute stabilite nell'Allegato 2 dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), come rimborso dell'attività di sensibilizzazione e chiamata dei donatori di sangue.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011.

Non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio Regionale, poiché le somme rientrano nelle assegnazioni indistinte trasferite nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue mediante la stipula di apposita convenzione, coerente con il "Disciplinare A", di cui all'Accordo Stato — Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR);

2. di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere tra il legale rappresentante della Regione Puglia, dell'Associazione AVIS Regione Puglia, della Federazione FIDAS Regione Puglia, della Consociazione

FRATRES Regione Puglia, dell' Associazione ionica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, dell'Associazione Salentina Donatori Sangue e della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue di cui all'allegato A che, composto di n. 12 (dodici) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del modello unico regionale di convenzione per la raccolta associativa, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo il "disciplinare B" dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), da sottoscriversi tra il Presidente regionale delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e i Direttori Generali delle ASL ;

4. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, secondo il "disciplinare C" dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

5. di stabilire che i contributi da erogare alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue firmatarie della convenzione decorrono 1° gennaio 2017, secondo le tariffe riconosciute stabilite nell'"Allegato 2" dell'Accordo Stato — Regioni del 14/04/2016 (Rep. Atti n.61/CSR), come rimborso dell'attività di sensibilizzazione e chiamata dei donatori di sangue di dare il mandato al Dirigente della Sezione SGO di avviare le relative azioni a seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati;

6. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto
di n. 12 (dodici) fogli escluso il presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Giovanni CAMPOBASSO)



0

REGIONE PUGLIA

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), in applicazione dell'art. 6, c. 1, lett. b), legge 219/2005.

TRA

La Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, quale legale rappresentante

E

l'Associazione AVIS Regione Puglia, nella persona del suo presidente dott. Ruggiero Fiore, quale legale rappresentante;

la Federazione FIDAS Regione Puglia, nella persona del suo presidente dott.ssa Cosima Pasqualina Sergi, in nome e per conto delle Associazioni: Federazione Pugliese Donatori Sangue — FIDAS, FIDAS Leccese, FIDAS Taranto, Associazione Messapica Donatori Sangue — FIDAS e FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue;

la Consociazione Nazionale FRATRES Regione Puglia, nella persona del suo presidente sig. Antonio Spano, su delega del presidente nazionale FRATRES, sig. Sergio Ballestracci;

l'Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, nella persona del suo presidente sig. Nicola Scarnera;

l'Associazione Salentina Donatori Sangue, nella persona del suo presidente avv. Giacomo Cardone;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b) e l'articolo 7, comma 2;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato", ed in particolare gli articoli 8 e 11;

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

VISTO il decreto Legislativo 3 aprile 2006; n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 Gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, comma 1-sexies, con il quale è stata prevista la data del 31 dicembre 2014 per compiuta attuazione di quanto previsto dal citato Accordo del 16 dicembre 2010;

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, con il quale il suindicato termine di scadenza del 31 dicembre 2014 è stato prorogato al 30 giugno 2015;



VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep atti 115/CSR), ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 219/2005, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 26 ottobre 2016, avente ad oggetto "*Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" – Recepimento.*"

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Obiettivi)

1. Oggetto della convenzione sono le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, declinate nel Disciplinare A (*Gestione dell'attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue*) allegato alla presente convenzione.

2. La convenzione, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 13 ottobre 2011, con il coordinamento della SRC, definisce e assicura la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue:

a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge 219/2005;
b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organismi collegiali previsti;
c) al Comitato per il buon uso del sangue;
d) all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR) e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.

3. Alla convenzione accedono le Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della legge 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge 266 del 1991.

4. La convenzione applica alle attività svolte, di cui al disciplinare A, le quote di rimborso uniformi e omnicornprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR).



5. Le Associazioni e le Federazioni di Donatori di Sangue possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti, sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di riferimento, previa autorizzazione della Regione Puglia ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale. In tal caso la SRC approntera uno schema tipo regionale di convenzione che i rappresentanti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue sottoscriveranno con le Aziende sanitarie. La predetta convenzione dovrà essere oggetto di approvazione giuntale, su proposta della competente sezione "Strategia e Governo dell'Offerta", previa individuazione delle risorse finanziarie.

6. La Regione, sulla base della programmazione regionale, può prevedere attività aggiuntive, nell'ambito esclusivo della promozione del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, di cui all'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C (Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 - Rep. Atti n. 61/CSR). Tali attività saranno declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Provincie Autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.
I predetti progetti dovranno essere oggetto di approvazione giuntale, su proposta della competente sezione "Strategia e Governo dell'Offerta", previa individuazione delle risorse finanziarie.

ARTICOLO 2

(Contenuti e durata della convenzione)

1. La Regione, anche attraverso le Aziende/Enti del SSR, con il coinvolgimento della SRC e le Associazioni e Federazioni di Donatori volontari del sangue, con la presente convenzione si impegna a:

a) garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali e le Unità di Raccolta, operanti sul territorio di riferimento e sotto la responsabilità tecnica degli stessi, siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della L. 219/2005, i cui atti di accreditamento sono disponibili presso ciascun Servizio Trasfusionale;
b) adeguare la programmazione delle attività trasfusionali quale elemento di indirizzo della gestione associativa dei donatori nonché della gestione delle Unità di Raccolta, ove di competenza associativa, per gli aspetti quantitativi e qualitativi alle necessità trasfusionali, in base ai criteri definiti in sede di programmazione regionale;
c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione del donatore;
e) promuovere l'informazione dei cittadini sulla donazione, sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute dei cittadini, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;



f) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;
g) dare sostegno al miglioramento della attività di gestione associativa e alla definizione delle modalità di raccordo organizzativo con la rete trasfusionale;
h) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61) e della presente convenzione, attraverso l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC);
i) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;
j) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione della qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;
k) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;
l) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nelle attività sanitarie di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;
m) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;
n) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori;
o) garantire l'emovigilanza dei donatori;
p) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;
q) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;
r) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;
s) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;
t) definire le modalità di interazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento, secondo la normativa vigente.

2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione, fatto salvo l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR), secondo le modalità ivi previste.

3. Sei mesi prima del termine della scadenza della suddetta convenzione, le parti ne definiscono il rinnovo con il coinvolgimento della SRC.

ARTICOLO 3

(Materiale di consumo, attrezzature, tecnologie e locali)

1. Il materiale di consumo è fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento e comprende: sacche per la raccolta di sangue intero, materiale per la raccolta in aferesi, provette, materiale per la disinfezione e per l'emoglobina pre-donazione.
2. L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali delle Aziende del SSR da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è

regolato da appositi accordi/contratti Che dovranno essere definiti dalle Aziende del SSR in collaborazione con le Associazioni/Federazioni.

ARTICOLO 4

(Copertura assicurativa)

1. La Regione Puglia attraverso le Aziende Sanitarie Locali stipula, entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione, idonee polizze assicurative, aggiornate nei massimali, al fine di garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.
2. Copia delle polizze assicurative dovranno essere obbligatoriamente trasmesse alla Struttura Regionale di Coordinamento ed alle Associazioni e Federazioni firmatarie.

ARTICOLO 5

(Rapporti economici)

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di Donatori di Sangue, oggetto della presente convenzione, le Regioni e le Province autonome garantiscono il riconoscimento delle quote di rimborso per l'attività di cui al disciplinare A, uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue devono presentare formale istanza di contributo alle ASL, Aziende Ospedaliere ed Enti che dovranno verificare la corrispondenza del numero di donazioni, sentiti i direttori dei servizi trasfusionali. I rimborsi dovranno essere liquidati entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza da parte delle Associazioni/Federazioni.
2. Le attività, nonché i relativi rimborsi, di cui al comma 1 del presente articolo sono effettuati sulla base della programmazione regionale concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative.
3. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori non si considerano prestazioni di servizi ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 266 del 1991.
4. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002.
5. I rimborsi delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, svolte dalle Associazioni e Federazioni, sono adeguati secondo le modalità di verifica e di aggiornamento previste dal punto 11 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR). Tali rimborsi vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche.
6. Gli oneri presunti rivenienti dal presente schema di convenzione, con validità triennale, pari ad € 10.524.302,25 saranno a carico delle risorse delle Aziende Sanitarie Locali trasferite nell'ambito del F.S.R. sul cap. 741090, quali assegnazioni indistinte.

ARTICOLO 6

(Accesso ai documenti amministrativi)

1. In relazione a quanto disposto dall'art. 11 della legge 11 agosto 1991, n. 266, alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria/Ente con le modalità di cui al capo V della legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.



ARTICOLO 7
(Esenzioni)
1 . La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8. comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266.

ARTICOLO 8
(Foro competente)
1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ARTICOLO 9
(Norma finale)
1. La Regione trasmette il presente atto convenzionale alle Aziende Sanitarie, alle Aziende ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici nonché agli IRCCS pubblici e privati del territorio regionale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

ALLEGATI:
- Disciplinare A

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia
(dott. Michele Emiliano)

_____

Il Presidente dell'Associazione AVIS Regione Puglia
(dott. Ruggiero Fiore)

_____

Il Presidente della Federazione FIDAS Regione Puglia,
in nome e per conto delle Associazioni: Federazione Pugliese Donatori Sangue — FIDAS, FIDAS Leccese, FIDAS Taranto, Associazione Messapica Donatori Sangue — FIDAS
(dott.ssa Cosima Pasqualina Sergi)

_____

Il Presidente della Consociazione FRATRES Regione Puglia
(sig. Antonio Spano)

_____



Il Presidente dell'Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico
(sig. Nicola Scarnera)

_____

Il Presidente dell'Associazione Salentina Donatori Sangue
(avv. Giacomo Cardone)

_____

Bari, li_____

DISCIPLINARE A

"Gestione dell'attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue"

DISCIPLINARE TECNICO

Oggetto
Il presente disciplinare tecnico regola l'attività associativa garantita dall'AVIS, FIDAS, FRATRES, Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, Associazione Salentina Donatori Sangue e FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue (di seguito Associazioni/Federazioni) a supporto dell'attività trasfusionale della Regione Puglia.

Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti
La Regione, con il coordinamento della SRC e le Associazioni/Federazioni dei Donatori di Sangue promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Tali attività sono attuate attraverso:

a) il reclutamento dei donatori e la fidelizzazione degli stessi;

b) lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;

c) il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale;

d) lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti:

e) lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;

f) la tutela dei donatori e dei riceventi, la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale.

Le Associazioni/Federazioni assicurano il proprio concorso al conseguimento degli obiettivi della programmazione concernenti l'autosufficienza per il sangue intero, per gli emocomponenti e per i prodotti medicinali plasmaderivati, impegnandosi anche a finalizzare le iniziative di informazione e promozione della donazione alla realizzazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla suddetta programmazione.

Il documento di programmazione annuale o pluriennale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), deve essere definito annualmente dalla Struttura Regionale di Coordinamento in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Le Associazioni/Federazioni attivano o partecipano i/ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie/Enti, d'intesa con la SRC di riferimento.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce alle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

La Regione, attraverso le Aziende sanitarie/Enti, in occasione della donazione presso i presidi ospedalieri che ospitano Strutture Trasfusionali, garantisce la disponibilità di adeguati spazi gratuiti per il parcheggio delle auto dei donatori



Gestione associativa
In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con il Servizio Trasfusionale di riferimento.

Sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione, la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, concorda con le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue specifiche azioni di sostegno e modalità di raccordo per la gestione associativa dei donatori, in particolare attraverso:

a) lo sviluppo di iniziative di carattere organizzativo che consentano una efficace gestione dell'attività di chiamata, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori;

b) la definizione di modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione ed il coordinamento del servizio di chiamata programmata;

c) l'uso del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi, mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la struttura regionale di coordinamento (SRC). Tale comunicazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da ognuno secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

A tal fine le Associazioni/Federazioni si impegnano ad operare secondo programmi concordati con il Servizio Trasfusionale di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale.

Le Associazioni/Federazioni possono assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, su delega del Servizio Trasfusionale, previo consenso dei donatori interessati.

Le Associazioni/Federazioni si impegnano inoltre a collaborare con il Servizio Trasfusionale nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi, nel servizio di chiamata, alle direttive del Servizio Trasfusionale di riferimento e della SRC.

Formazione
Le Associazioni/Federazioni e la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coordinamento della SRC, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, promuove lo sviluppo delle attività di cui al presente articolo, anche con eventuali risorse.

Tutela del donatore e promozione della salute
La normativa vigente riconosce alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue la funzione di tutela del donatore, intesa come rispetto delle garanzie connesse alla donazione volontaria e gratuita del sangue e dei suoi componenti.

A tale fine la Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, definisce specifiche modalità di collaborazione con le Associazioni/Federazioni di donatori di sangue per favorire:

a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;

b) l'applicazione delle norme di qualità e sicurezza, con riferimento alle procedure per la tutela della salute del donatore;

c) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;

d) la tutela dei dati personali e sensibili del donatore;

e) l'eventuale coinvolgimento del medico di medicina generale di riferimento del donatore, su esplicita richiesta del donatore stesso;

f) l'applicazione delle azioni mirate al buon uso del sangue, con la costituzione ed il monitoraggio del funzionamento degli appositi comitati ospedalieri, all'interno dei quali è garantita la partecipazione di

almeno un rappresentante delle Associazioni/Federazioni di donatori di sangue;

g) i reciproci flussi informativi, come previsto dalla normativa vigente;

h) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

Informazione e consenso

Per consentire ai donatori di esprimere il proprio consenso informato alla donazione. oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione/Azienda Sanitaria/Ente, tramite le Associazioni/Federazioni in coerenza con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, promuove specifiche iniziative per l'informazione ed il periodico aggiornamento dei donatori sui criteri di valutazione della loro idoneità fisica alla donazione e sulle modalità per la raccolta del sangue e degli emocomponenti cui possono essere sottoposti.

La documentazione relativa al consenso informato è composta da:

- informativa e consenso per il trattamento dei dati personali e sensibili da parte delle Associazioni/Federazioni, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso per dati personali e sensibili da trattare da parte della Regione/Azienda Sanitaria/Ente, ai sensi della normativa vigente sulla privacy;
- informativa e consenso alla donazione (da richiedere ad ogni donazione da parte della struttura titolare della raccolta, Servizio Trasfusionale o Unità di Raccolta).

Tutela della salute del donatore periodico e dell'aspirante donatore

La Regione, tramite le proprie strutture sanitarie, garantisce, con il coordinamento della SRC, secondo la periodicità, la modalità e gli standard operativi stabiliti dalla normativa vigente, l'effettuazione degli accertamenti iniziali e periodici sui donatori previsti dalla stessa, uniformi su tutto il territorio nazionale, e degli altri eventuali accertamenti finalizzati a stabilire o a confermare l'idoneità fisica dei donatori e a tutelare la loro salute.

Sulla base dell'esito degli accertamenti, previa valutazione medica, con le modalità e in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, il medico responsabile della selezione attesta l'idoneità del donatore ovvero ne dispone la sospensione temporanea o definitiva dalla donazione.

Al donatore è comunicata, dal Servizio Trasfusionale o dall'Unità di Raccolta cui afferisce, qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e negli esami di qualificazione biologica e di controllo.
Tali comunicazioni devono contenere l'invito ad informare il medico curante.

E' garantita la tutela dei dati personali e sensibili del donatore in base alla normativa vigente.

Inidoneità alla donazione (articolo 8, Legge 219/2005)

In caso di inidoneità alla donazione, al donatore, lavoratore dipendente, verrà rilasciata idonea certificazione giustificativa di assenza dal lavoro, legata ai tempi di trasferimento e di permanenza presso la sede di raccolta.

Flussi informativi e informazioni sui donatori

Le Associazioni/Federazioni, al fine della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività donazionali, può utilizzare i dati del sistema gestionale informatico dei Servizi Trasfusionali, previo consenso informato del donatore e nel pieno rispetto della normativa vigente sulla privacy.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 219/2005, le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue trasmettono, anche su richiesta e di norma in modo informatizzato, al Servizio Trasfusionale di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti e provvede al loro aggiornamento con cadenza almeno semestrale. Le Associazioni garantiscono al Servizio Trasfusionale collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

Le modalità per lo scambio delle informazioni tra le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue e il Servizio Trasfusionale sono concordate in sede degli organismi di partecipazione a livello locale sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione, con il coinvolgimento della SRC, nel rispetto della normativa vigente.



Copertura assicurativa dei donatori

La Regione assicura la copertura dei rischi, in modo uniforme su tutto il proprio territorio, anche attraverso i propri Enti, d'intesa con le Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, con idonee polizze assicurative o atti equivalenti, aggiornate nei massimali minimi, che devono garantire il donatore e il candidato donatore da qualunque rischio, anche in itinere, connesso o derivante dall'accertamento dell'idoneità, dalla donazione di sangue e dei suoi componenti nonché dalla visita ed esami di controllo.

La Regione Puglia, attraverso le Aziende Sanitarie Locali e gli Enti Ospedalieri stipula, entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione idonee polizze assicurative, delle quali dovranno essere trasmesse copie tanto alla Struttura Regionale di Coordinamento quanto alle Associazioni e Federazioni firmatarie.

Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni/Federazioni dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce il rimborso omnicomprensivo dei costi delle attività associative, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR) di seguito riportato:

Attività	**Euro**
Rimborsi per le attività associative	
Donazione di sangue intero	22,00
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent	24,75
Rimborsi per le attività di raccolta	
Raccolta di sangue intero	39,50
Raccolta di plasma in aferesi e raccolta multicomponent	46,00
Rimborsi per le attività associative e le attività di raccolta	
Sangue intero	61,50
Plasma da aferesi e procedure multicomponent	70,75

Si conferma che per quanto riguarda la raccolta, le quote si riferiscono ad attività svolte dalle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue, con il materiale fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento.

Tali rimborsi vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche.

Ai fini della verifica dell'utilizzo dei rimborsi corrisposti, le Associazioni/Federazioni predispongono annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

a) promozione del dono;
b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
c) gestione della chiamata programmata;
d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2158

Accordo Stato – Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011) "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". Istituzione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

Visto:

- Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge 21 ottobre 2005, n 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera c), che prevede che con uno o più accordi sanciti presso questa Conferenza, venga promossa la individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della medesima legge, infine gli articolo 19 e 20;
- il decreto del Ministro della sanità 1 settembre 1995 recante "Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri", come modificato dai Decreto del Ministro della Sanità 5 novembre 1996 recante "Integrazione al Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri";
- l'articolo 11 della Legge n. 219/2005 che, in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle Regioni delle Aziende sanitarie, individua alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia di attività trasfusionali;
- l'articolo 12 della succitata Legge n. 219/2005 che istituisce il Centro Nazionale Sangue quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, oltre al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla sopracitata Legge;
- la Legge regionale 3 agosto 2006, n. 24 ad oggetto: "Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale";
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, H controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del Sistema informativo dei servizi trasfusionali";
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano recante "Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale" sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 29 ottobre 2009;

- il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale";
- il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009 recante "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo — dedicato";
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le 'Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 11 16 dicembre 2010;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 aprile 2011;
- l'Accordo Stato — Regioni -rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 - relativo a "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", recepito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 333 del 20/02/2012;
- il Decreto 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 23/02/2016 ad oggetto: "Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale 1728 del 21 novembre 2006, n. 1954 del 20 dicembre 2006, n. 306 del 9 febbraio 2010 e n. 785 del 23/04/2013. Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT): definizione composizione ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011";
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano su i principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le province autonome e le Associazioni e federazioni di donatori di sangue, sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 marzo 2008; il 14 aprile 2016.

Atteso che:

a) la programmazione sanitaria, il recepimento e l'attuazione della normativa vigente in materia trasfusionale nonché la gestione dei finanziamenti nazionali e regionali dedicati alla medicina trasfusionale sono di competenza del Dipartimento promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e quindi della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta";
b) l'accreditamento e la verifica dei requisiti dei Servizi trasfusionali rientra tra le competenze del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" sulla base della normativa vigente in materia;
c) nell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011) al punto 1 "Definizione" si afferma: *"la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) è una struttura tecnico organizzativa della Regione/Provincia Autonoma che garantisce lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico — scientifica della rete trasfusionale regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue (CNS);*
d) si rende necessario dare completa attuazione all'Accordo Stato — Regioni del 13 ottobre 2011 n. 206/CS ed in coerenza alla Legge Regionale n. 24/2006;
e) in ottemperanza alla Legge n. 219/2005, la Regione Puglia ha ricevuto negli anni una quota del finanziamento vincolato nazionale, destinato al funzionamento delle Strutture Regionali di Coordinamento. Attualmente residuano del citato finanziamento € 252.612,39 (comprensiva anche del finanziamento anno 2016);
f) all'art. 4 punto 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011 è stato stabilito che la Regione *"mette a disposizione della SRC strumenti e risorse (personale, risorse economiche, tecnologie, etc.) adeguati per il suo corretto funzionamento";*

g) al rimborso degli stipendi del personale attualmente in servizio presso il CRAT si è provveduto con il predetto finanziamento ministeriale vincolato, ex legge n. 219/2005.

Alla luce di quanto sopra esposto, d'intesa altresì con i Presidenti regionali delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, si propone:

1. di stabilire la seguente articolazione organizzativa della Struttura regionale di Coordinamento in materia di attività trasfusionali:
   a) Struttura Regionale di Coordinamento (SRC);
   b) Organismo preposto alla "partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", ex art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 143/2016;
   c) Comitato Direttivo.

2. di stabilire che la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni. 206/2011, svolga le seguenti funzioni:
   a) Supporto alla programmazione trasfusionale sulla base della Programmazione Sanitaria regionale;
   b) Coordinamento della rete trasfusionale regionale;
   c) Attività di monitoraggio rispetto a: programma annuale per l'autosufficienza, reazioni avverse e incidenti gravi nel processo dalla donazione alla trasfusione, grado di adeguamento annuale dei sistemi di gestione per la qualità, attività e risultati dei Comitati ospedalieri per il buon uso del plasma, attività di reclutamento dei donatori e di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico, attività delle banche da cordone ombelicale;
   d) Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali;
   e) Attività di emovigilanza;
   f) Gestione per la qualità;
   g) Attività di monitoraggio e verifica dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;
   h) Attività di gestione del plasma da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati.

3. di istituire la Struttura Regionale di Coordinamento presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, prevedendo, sulla base dell'attuale assetto della dotazione organica e delle competenze specifiche richieste:
   - n. 2 collaboratori amministrativi cat. D;
   - n. 2 assistenti amministrativi cat. C;
   - n. 1 esperto in epidemiologia e biostatistica.

   La SRC, con particolare riferimento all'attività di sorveglianza dei donatori ed emovigilanza e alla gestione dei plasmaderivati, potrà avvalersi della collaborazione di n. 1 dirigente medico, n. 1 dirigente biologo e n. 1 farmacista in servizio presso i Servizi Trasfusionali della Regione Puglia, previo accordo formalizzato tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e l' eventuale Azienda sanitaria di riferimento.
   Ai sensi del punto 5 "Direzione della SRC" del citato Accordo Stato — Regioni 13/10/2011 il Direttore della SRC coincide con il direttore dell' Organismo preposto alla partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", di cui alla D.G.R. n. 143/2016 e s.m.i.

4. di stabilire che l'Organismo preposto alla "partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", ex art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 143/2016, svolga le cui funzioni già state esplicitate dalla L.R. n. 24/2016;

5. di stabilire che il Comitato Direttivo svolga le funzioni consultive di carattere generale e compiti propositivi nei confronti della SRC e dell'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016, volti all'ottimizzazione del processo trasfusionale, nonché di collaborazione nelle attività di verifica dell'attuazione degli obiettivi strategici. Si pone quale struttura intermedia tra la SRC e l'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016.

Il Comitato Direttivo si compone di:
- Direttore della SRC;
- Direttore del Servizio Trasfusionale di un Ospedale HUB, proposto dall'Organismo di cui al punto 1 lettera b);
- Un rappresentante delle Associazioni e Federazioni donatori di sangue più rappresentativo, proposto dall'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016;
- Un direttore Sanitario, proposto dall'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016;

Il Comitato Direttivo si riunisce di norma presso l'Assessorato alla Sanità —Dipartimento promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti.
I componenti del Comitato Direttivo vengono nominati con determina dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Il Comitato Direttivo entro un mese dall'adozione della predetta determina dirigenziale di nomina dovrà definire un proprio regolamento interno di funzionamento che dovrà essere strasmesso alla competente Sezione.
Il Comitato si potrà avvalere del supporto amministrativo del personale della SRC, previa condivisione delle modalità con il Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento.

6. di cedere i contratti del personale attualmente in servizio al CRAT presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, prorogandoli;

7. di stabilire che in ottemperanza al predetto art. 4 punto 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011 venga assegnato annualmente, nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Regionale (FSR), un finanziamento complessivo non superiore ad € 200.000,00 per il funzionamento della SRC.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Gli oneri derivanti dalla presente deliberazione ad € 200.000,00 trovano copertura sul capitolo 741090. Al relativo impegno si provvederà con impegno nell'anno corrente.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata

1. di stabilire, d'intesa anche con i Presidenti regionali delle Associazioni e Federazioni dei don la seguente

articolazione organizzativa della Struttura regionale di Coordinamento in materia di attività trasfusionali:
d) Struttura Regionale di Coordinamento (SRC);
e) Organismo preposto alla "partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", ex art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 143/2016;
f) Comitato Direttivo.

2. di stabilire che la Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), in ottemperanza all'Accordo Stato — Regioni . 206/2011, svolga le seguenti funzioni:
a) Supporto alla programmazione trasfusionale sulla base della Programmazione Sanitaria regionale;
b) Coordinamento della rete trasfusionale regionale;
c) Attività di monitoraggio rispetto a: programma annuale per l'autosufficienza, reazioni avverse e incidenti gravi nel processo dalla donazione alla trasfusione, grado di adeguamento annuale dei sistemi di gestione per la qualità, attività e risultati dei Comitati ospedalieri per il buon uso del plasma, attività di reclutamento dei donatori e di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico, attività delle banche da cordone ombelicale;
d) Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali;
e) Attività di emovigilanza;
f) Gestione per la qualità;
g) Attività di monitoraggio e verifica dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati;
h) Attività di gestione del plasma da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci plasmaderivati.

3. di istituire la Struttura Regionale di Coordinamento presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari, prevedendo, sulla base dell'attuale assetto della dotazione organica e delle competenze specifiche richieste:
- n. 2 collaboratori amministrativi cat. D;
- n. 2 assistenti amministrativi cat. C;
- n. 1 esperto in epidemiologia e biostatistica.

La SRC, con particolare riferimento all'attività di sorveglianza dei donatori ed emovigilanza e alla gestione dei plasmaderivati, potrà avvalersi della collaborazione di n. 1 dirigente medico, n. 1 dirigente biologo e n. 1 farmacista in servizio presso i Servizi Trasfusionali della Regione Puglia, previo accordo formalizzato tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e l' eventuale Azienda sanitaria di riferimento.

Ai sensi del punto 5 "Direzione della SRC" del citato Accordo Stato — Regioni 13/10/2011 il Direttore della SRC coincide con il direttore dell' Organismo preposto alla partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", di cui alla D.G.R. n. 143/2016 e s.m.i.

4. di stabilire che l'Organismo preposto alla "partecipazione degli attori della rete trasfusionale regionale presso la SRC", ex art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 143/2016, svolga le cui funzioni già state esplicitate dalla L.R. n. 24/2016;

5. di stabilire che il Comitato Direttivo svolga le funzioni consultive di carattere generale e compiti propositivi nei confronti della SRC e dell'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016, volti all'ottimizzazione del processo trasfusionale, nonché di collaborazione nelle attività di verifica dell'attuazione degli obiettivi strategici. Si pone quale struttura intermedia tra la SRC e l'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016.
Il Comitato Direttivo si compone di:

- Direttore della SRC;
- Direttore del Servizio Trasfusionale di un Ospedale HUB, proposto dall'Organismo di cui al punto 1 lettera b);
- Un rappresentante delle Associazioni e Federazioni donatori di sangue più rappresentativo, proposto dall'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016;
- Un direttore Sanitario, proposto dall'Organismo ex D.G.R. n. 143/2016;

Il Comitato Direttivo si riunisce di norma presso l'Assessorato alla Sanità —Dipartimento promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti.

I componenti del Comitato Direttivo vengono nominati con determina dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Il Comitato Direttivo entro un mese dall'adozione della predetta determina dirigenziale di nomina dovrà definire un proprio regolamento interno di funzionamento che dovrà essere strasmesso alla competente Sezione.

Il Comitato si potrà avvalere del supporto amministrativo del personale della SRC, previa condivisione delle modalità con il Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento;

6. di cedere i contratti del personale attualmente in servizio al CRAT presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, prorogandoli;

7. di stabilire che in ottemperanza al predetto art. 4 punto 3 dell'Allegato A dell'Accordo Stato — Regioni del 13/10/2011 venga assegnato annualmente, nell'ambito del riparto del Fondo Sanitario Regionale (FSR), un finanziamento complessivo non superiore ad € 200.000,00 per il funzionamento della SRC;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad A.Re.S. Puglia, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, nonché agli Enti Ecclesiastici, agli IRCCS pubblici e privati;

9. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

10. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2160

art. 18 Legge n. 40 del 19/2/2004 – "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita" – Progetto "Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel laboratorio di PMA"– ASL LE. – APPROVAZIONE.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie", e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 18 della Legge n.40/2004, ed in base al riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ha istituito il Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita, al fine di favorire l'accesso alle predette prestazioni.

I Centri pubblici presenti nel territorio pugliese che applicano le tecniche di PMA sono:
- U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Congelamento — Gameti - A.O.U. Policlinico di Bari — Centro di III Livello;
- U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA — Conversano — Centro di II Livello;
- U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA - Ospedale Civile "S. Giuseppe Sambiasi" di Nardò — Centro di II Livello.

Con i fondi vincolati della Legge n. 40/2004, la Giunta regionale con Deliberazione n. 764 del 26/4/2011 ha disposto l'attuazione del progetto triennale *"Biobanca per la conservazione e lo studio dei gameti umani"* presentato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, a valere sulle annualità 2010 e precedenti.

A seguito delle ulteriori somme vincolate assegnate dal Ministero alle Regioni relativamente alla Legge n. 40/2004, attualmente sono disponibili € 970.165,00.

Con nota prot. 139379 del 5/9/2016, agli atti di questa Sezione con prot. AOO151-8799 del 14/9/2016 la Direzione Generale della ASL LE ha richiesto l'assegnazione dei fondi pari ad € 400.000,00 per la realizzazione del progetto *"Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel Laboratorio di PMA"* da svolgersi presso U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA di Nardò.

Obiettivo del progetto della durata triennale è attuare interventi utili all'elevazione dello standard di prestazioni embriologiche nel laboratorio del Centro PMA di Nardò, migliorando progressivamente la quantità e la qualità delle prestazioni, anche attraverso il completamento della biobanca.

Considerato che:
- I fondi ministeriali disponibili ammontano ad € 970.165,00;
- Il costo del progetto presentato dalla ASL LE *"Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel Laboratorio di PMA" ammonta* ad € 400.000,00;
- All'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari sono già stati assegnati i fondi per la realizzazione del progetto *"Biobanca per la conservazione e lo studio dei gameti umani";*
- Anche a fronte dei € 400.000,00 da utilizzarsi per il progetto presentato dalla ASL LE, residuerebbero € 570.165,00 per cui non sarebbe preclusa al Centro pubblico di PMA di Conversano, ad oggi unico Centro pubblico a non aver usufruito dei fondi della Legge n. 40/2004, la possibilità di utilizzare parte dei fondi residui per lo svolgimento di attività progettuali finalizzate alle tecniche di procreazione medicalmente assistita,

si propone di approvare il progetto della durata triennale *"Aggiornamento tecnologico del Centro ed ele-*

vazione delle prestazioni embriologiche nel Laboratorio di PMA" presentato dalla ASL LE, che si allega al presente provvedimento.

Il finanziamento di € 400.000,00 per il predetto progetto sarà corrisposto in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento.

Il Direttore Generale della ASL LE ha il compito di:
1. verificare le attività progettuali e stilerà una relazione alla conclusione del progetto prevista a fine 2018 circa gli obiettivi raggiunti;
2. redigere una rendicontazione/ certificazione delle spese effettivamente sostenute e formalmente liquidate negli anni di attività progettuale, secondo il cronoprogramma presente nel progetto di cui all'allegato A;
3. trasmettere la sopraelencata documentazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

Il costo complessivo di € 400.000,00 riveniente dal presente provvedimento trova copertura sul capitolo 712067— CRA 6103, giusta D.D. n. 76 del 29/12/2015 della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Giovanni Campobasso

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali — Strutture sociosanitarie" e dal Dirigente della SezioneStrategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto *"Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel Laboratorio di PMA"* di cui all'allegato A, che è parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, mediante utilizzo dei fondi vincolati di cui alla Legge n. 40/2004 per la somma complessiva di € 400.000,00;

2. di stabilire che il finanziamento di € 400.000,00 per il predetto progetto sarà corrisposto in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

3. di assegnare al Direttore Generale della ASL LE il compito di:
   - verificare le attività progettuali e stilare una relazione alla conclusione del progetto prevista a fine 2018 circa gli obiettivi raggiunti;

- redigere una rendicontazione/ certificazione delle spese effettivamente sostenute e formalmente liquidate negli anni di attività progettuale, secondo il cronoprogramma presente nel progetto di cui all'allegato A;
- trasmettere la sopraelencata documentazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

4. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale ASL LE a cura della Sezione proponente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale della Salute www.sanita.puglia.it.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto
di n. 7 (sette) pagine escluso il presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
(GIOVANNI CAMPOBASSO)

Progetto per il completamento della Biobanca e l'elevazione delle prestazioni del Centro di PMA

Soggetto proponente	ASL LECCE - U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione-Centro P.M.A. del P.T. di Nardò
Linea progettuale	**Interventi utili all'elevazione dello standard prestazionale e della rete pubblica della PMA pugliese.** Nell'ultimo decennio le procedure di PMA e le attrezzature tecnologiche si sono notevolmente evolute. Mantenere uno standard che corrisponda alla migliore pratica in termini di prestazioni cliniche e di laboratorio, implica un costante e continuo processo di aggiornamento tecnologico oltre che di implenentazione del personale dedicato alle procedure. La realtà pugliese vede la presenza di 3 centri pubblici di PMA che, pur rispondendo ai requisiti di legge, non riescono appieno a soddisfare l'esigenza di implementazione per carenze organizzative, registrandosi una disomogeneità in capo alla dotazione del personale ovvero di attrezzature all'avanguardia Essendo previsto l'inserimento delle procedure PMA nei LEA, si potrebbe, pertanto, verificare una esaltazione del rischio di migrazione passiva verso altre regioni Al fine di prevenire ciò, con il presente strumento ci si propone di andare incontro alle necessità dell'utenza, elevando progressivamente, la quantità e la qualità delle prestazioni richieste nei centri pubblici di PMA
Titolo del progetto	Aggiornamento tecnologico del Centro ed elevazione delle prestazioni embriologiche nel Laboratorio di PMA
Durata del Progetto	36 mesi dall'erogazione del finanziamento
Referenti	ASL Lecce U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione-Centro P.M.A. del P.T. di Nardò
Costo complessivo del progetto	Euro 400,000,00
Descrizione	Le conoscenze scientifiche acquisite negli ultimi anni nel campo della medicina e biologia riproduttiva, le innovazioni tecnologiche nel campo della crescita embrionaria e nel monitoraggio della stessa hanno contribuito ad incrementare le performance dei Laboratori di PMA. In tale ottica risulta fondamentale mantenere uno standard che corrisponda alla migliore pratica in termini di prestazioni cliniche e di laboratorio, ciò implica un costante e continuo processo di aggiornamento tecnologico oltre che di implenentazione del personale dedicato alle procedure Inoltre, tenuto conto che gli screening oncologici precoci permettono oggigiorno diagnosi tempestive che, a loro volta, portano ad una sempre più elevata percentuale di remissione totale della neoplasia, la presenza di una biobanca opportunemente attrezzata permetterebbe il congelamento di ovociti, embrioni, spermatozoi e tessuti gonadici in pazienti opportunamente selezionati, in età potenzialmente fertile. Ove,



	non si potesse procrastinare la chemio/radioterapia, si potrebbe procedere a recupero laparoscopico di porzione di corticale ovarica che potrebbe essére opportunamente crioconservata sia per un possibile successivo reimpianto (a guarigione avvenuta), sia per una possibile maturazione follicolare in laboratorio. L'implementazione della rete pubblica regionale e l'elevazione dello standard delle prestazioni della PMA pugliese permetterebbe di poter erogare prestazioni sempre più aderenti alle necessità del territorio.
Tempi di attuazione (cronogramma)	Cfr. Allegato 1
Indicatori (di struttura, di processo, di risultato)	1) **Indicatori di struttura:** applicazione di requisiti minimi strutturali tecnologici e organizzativi in termini di personale locali e attrezzature 2) **Indicatori di processo:** definizione di un codice etico; elaborazione di procedure specifiche per: - Procedure di informativa ai pazienti e raccolta del consenso - Preparazione e distribuzione di materiale informativo e divulgativo all'interno e all'esterno della istituzione 3) **Indicatori di risultato** programma di controllo esterno della qualità
Obiettivi Generali	La natalità in calo, il crescente aumento dell'età delle donne nella ricerca della prima gravidanza, l'incremento delle patologie andrologiche portano sempre più la coppia a rivolgersi ai Centri di Procreazione Medicalmente Assistita. L'utilizzo di strumenti ed apparecchiature derivanti dalle recenti innovazioni tecnologiche nel campo della crescita embrionaria e nel monitoraggio della stessa hanno contribuito ad incrementare le performance dei Laboratori di PMA. In tale ottica risulta fondamentale mantenere uno standard che corrisponda alla migliore pratica in termini di prestazioni cliniche e di laboratorio, oltre che di implementazione del personale dedicato alle procedure. I Centri pubblici di PMA pugliesi, pur rispondendo ai requisiti di legge, non riescono appieno a soddisfare l'esigenza di implementazione per carenze organizzative registrandosi una disomogeneità in capo alla dotazione del personale ovvero di attrezzature all'avanguardia. Essendo previsto l'inserimento delle procedure PMA nei LEA, si potrebbe verificare una esaltazione del rischio di migrazione passiva verso altre regioni. Al fine di prevenire ciò, con il presente strumento si propone di andare incontro alle necessità dell'utenza, elevando progressivamente la quantità e la qualità delle prestazioni richieste nei centri pubblici di PMA.
Obiettivi specifici	L'utilizzo di strumenti tecnologici di ultima generazione permettono di soddisfare le reali esigenze cliniche dello sviluppo embrionale attraverso il monitoraggio costante della sua crescita implementando in tal modo le percentuali di gravidanza. L'obiettivo della biobanca nei pazienti oncologici è quello di permettere, una volta guariti, di poter diventare genitori biologici, senza dover ricorrere alla fecondazione eterologa per il danno

	apportato dalla chemio/radicterapia all'apparato riproduttivo. E' opportuno ricordare che presso il centro PMA del P.T. di Nardò si procede già alla crioconservazione di gameti maschili prima di terapia antiblastica.
Risultati attesi	Con il presente progetto intendiamo elevare la qualità e la quantità delle prestazioni attraverso l'aggiornamento tecnologico oltre che di implemetazione del personale dedicato alle procedure e tale da venire incontro alle necessità dell'utenza. La possibilità di preservazione della fertilità nei pazienti oncologici permetterà una volta guariti di recuparare la fertilità senza ricorrere alle tecniche eterologhe di fecondazione assistita.
Strumentario	- N. 1 incubatore trigas per embrioni - N. 1 incubatore trigas provvisto di timelaps e controllo anche remoto della crescita embrionaria - Sistema di adeguamento dell'erogazione dei gas (CO_2, Ossigeno) necessari al funzionamento degli incubatori - N. 1 cappa a flussi laminari di ultima generazione specifica per laboratori PMA con piano riscaldato e stereomicroscopio - Sistema di adeguamento dei microscopi esistenti mediante collegamenti con videocamere e monitor, anche per uso didattico/formativo - N. 1 sistema di standardizzazione del processo di vitrificazione di ovociti ed embrioni - N. 1 sistema per la sterilizzazione dell'azoto liquido - N. 2 pipettatori automatici Adeguato numero di pipette automatiche - Criocongelatore programmabile per ovociti, embrioni, e tessuto gonadico - N° 2 Termoblok provvisti di blocchi riscaldanti per tubi di varie dimensioni per il mantenimento della temperatura delle provette durante il prelievo ovocitario - Adeguato numero di computer da collegare in rete - N. 1 termostato - N. 1 carrello di emergenza completo di defibrillatore pallone di ambu e pulsossimetro. - 1 Ecografo 3D con sonda endovaginale e convex dotato di monitor supplementare - N. 1 elettrocardiofrafo - N. 1 aspiratore chirurgico - Strumentario chirurgico per prelievo di spermatozoi da tessuto testicolare - Strumentario per il trattamento del tessuto ovarico (pinze di vario tipo, forbici, bisturi e quant'altro necessario - Sistema di monitoraggio e controllo, anche remoto, di tutte le apparecchiature sensibili - Adeguato numero di contenitori criogenici per lo stoccaggio di spermatozoi, ovociti, embrioni e tessuti gonadici - Adeguato sistema di rabbocco dei contenitori criogenici - Idoneo arredo e piani di lavoro

ALLEGATO 1

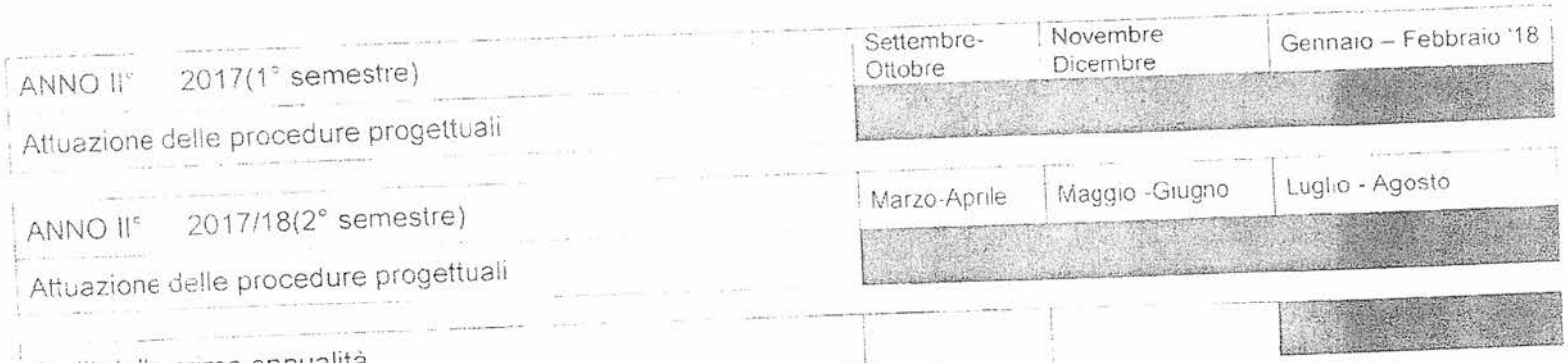
ANNO I° 2016/17(1° semestre)	Settembre-Ottobre	Novembre-Dicembre	Gennaio '17-febbraio '17
Acquisizione Strumentario: - Elenco delle attrezzature - Definizione delle caratteristiche tecniche - Invio richieste secondo normativa all'Area Gestione Patrimonio			
Acquisizione del personale: - Definizione dei profili professionali richiesti - Formalizzazione delle procedure concorsuali - Bando dei concorsi			
Promozione del progetto sul territorio regionale: - Individuazione dei partner sul territorio regionale: Istituti e Centri Oncologici, Consultori - Costituzione di un tavolo tecnico (centro coordinatore del progetto, partner, organismi competenti regionali			

ALLEGATO 1

1) Elaborazione di precorsi diagnostico-terapeutici,condivisi con i centri di PMA regionali, per pazienti che necessitano della criopreservazione di gameti 2) Elaborazione di consensi informati condivisi 3) Elaborazione dei sistemi di raccolta dati 4) Elaborazione linee di ricerca			
- Presentazione del Progetto: 1) evento 2) divulgazione a mezzo stampa			

ANNO I° 2017(2° semestre)	Marzo-Aprile '17	Maggio -Giugno '17	Luglio – Agosto 17
Attuazione delle procedure progettuali			

ALLEGATO 1


ANNO II° 2017(1° semestre)
Settembre-Ottobre
Novembre Dicembre
Gennaio – Febbraio '18
Attuazione delle procedure progettuali
ANNO II° 2017/18(2° semestre)
Marzo-Aprile
Maggio -Giugno
Luglio - Agosto
Attuazione delle procedure progettuali
Audit della prima annualità

ALLEGATO 1

ANNO III° 2018 (1° semestre)	Settembre-Ottobre	Novembre Dicembre	Gennaio '19 – Febbraio '19
Attuazione delle procedure progettuali			
ANNO III° 2018/19(2° semestre)	Marzo-Aprile	Maggio -Giugno	Luglio - Agosto
Attuazione delle procedure progettuali			
Audit dei risultati II° annualità			
Presentazione dei risultati scientifici			



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2161

Qualificazione assistenza materno - infantile. Individuazione Centro Regionale di Riferimento per la "Diagnosi e gestione della patologia materno – fetale". Approvazione pacchetti di prestazioni sanitarie.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- l'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 137/CU del 16/12/2010:"Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 31/01/2011 e ss.mm.ii. di recepimento dell'Accordo Stato — Regioni del 16/12/2010, con la quale è stato altresì costituito il Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 413 dell'11/03/2015 ad oggetto: "Recepimento delle linee guida "Gravidanza fisiologica" del sistema nazionale Linee guida ed indicazioni per l'accesso alle prestazioni a tutela della maternità in regione Puglia. Avvio dell'agenda della gravidanza";
- la deliberazione n. 136 del 23/2/2016 con cui si è preso atto delle "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)", elaborate dal Ministero della Salute;
- la legge 19 agosto 2016, n. 167 "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.
  Le tecniche di diagnosi prenatale comprendono indagini strumentali e di laboratorio, sviluppate negli ultimi 50 anni, con l'obiettivo di monitorare il concepito, a partire dalle prime fasi dello sviluppo embrionale fino ai momenti che precedono il parto;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016 con cui è stato approvato il Protocollo operativo della Regione Puglia relativo al trasporto STAM e STEN.

L'ecografia prenatale, cioè il monitoraggio della gravidanza mediante ultrasuoni, è la tecnica non invasiva di diagnosi prenatale più importante e diffusa. Viene impiegata per monitorizzare lo sviluppo dell'embrione e del feto, verificarne il benessere, seguire l'evoluzione della gravidanza e come supporto alle indagini invasive che prevedono l'acquisizione di tessuti fetali. La non invasività e l'innocuità della tecnica, che ne consente la ripetizione nel corso della gravidanza, insieme all'elevato grado di risoluzione ottenuta con le apparecchiature di ultima generazione, giustificano la straordinaria diffusione dell'ecografia prenatale che, nei paesi industrializzati, viene utilizzata pressoché in tutte le gravidanze, proponendosi come un vero e proprio strumento di screening prenatale. Le potenzialità della tecnica correlano direttamente con l'epoca gestazionale in cui viene utilizzata, la risoluzione della apparecchiatura e l'esperienza dell'operatore.

L'amniocentesi è la tecnica invasiva di diagnosi prenatale maggiormente utilizzata (>100.000 prelievi/anno in Italia), finalizzata all'acquisizione, mediante puntura transaddominale, sotto controllo ecografico, del liquido amniotico, idealmente attorno alla XVI-XVIII settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica, è calcolato in circa 1:200, ma varia ampiamente in rapporto all'esperienza dell'operatore. Il liquido amniotico contiene una parte non corpuscolata, cioè priva di cellule, che viene isolata, per centrifugazione del campione, ed una parte corpuscolata, formata dagli amniociti, cioè le cellule che derivano dalla cute, dalle mucose, dalle vie genito-urinarie, dall'apparato gastrointestinale del feto e dalle membrane amniotiche. Sulla porzione non corpuscolata è possibile dosare l'alfafetoproteina (AFP) e, eventualmente, altri marcatori

biochimici o indici di infezione, mentre gli amniociti si utilizzano, in primo luogo, per le indagini citogenetiche, ed eventualmente per le analisi molecolari e biochimiche, sia direttamente che sulle cellule coltivate.

La villocentesi è una tecnica invasiva, utilizzata per il prelievo del trofoblasto (>25.000 prelievi/anno in Italia), mediante puntura transaddominale, sotto controllo ecografico, idealmente attorno alla XI-XIV settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica, è circa 1% ma varia significativamente in rapporto all'esperienza dell'operatore. Il tessuto acquisito può essere utilizzato per l'analisi citogenetica, direttamente sulle cellule del citotrofoblasto o sulle colture (cellule mesenchimali del villo). L'uso combinato delle due tecniche fornisce informazioni su popolazioni cellulari che hanno un'origine embrionale diversa, consentendo, nella maggior parte dei casi, di risolvere il potenziale problema delle discrepanze tra il cariotipo placentare ed il cariotipo fetale (riscontrabile in circa il 2% dei campioni), che è riconducibile ad una condizione di mosaicismo postzigotico. La villocentesi permette di acquisire materiale biologico in quantità relativamente abbondanti ed è perciò la tecnica di elezione per la diagnosi molecolare dei geni-malattia e per le analisi biochimiche. Il vantaggio della precocità della tecnica, rispetto all'amniocentesi, è controbilanciato dalla sua maggiore invasività e dalla acquisizione di tessuto placentare e non fetale.

La cordocentesi è la tecnica di acquisizione del sangue fetale, per puntura transaddominale, attorno alla XVIII settimana di amenorrea. Il rischio di aborto, collegato all'invasività della tecnica, è circa 2%, ma varia significativamente in base all'esperienza dell'operatore. La tecnica è fortemente in disuso (<350 prelievi/anno in Italia), essendo utilizzata soprattutto per monitorizzare alcune patologie infettive ed eventualmente per dirimere risultati citogenetici non informativi con l'analisi degli amniociti.

Gli screening prenatali non invasivi, sviluppati negli ultimi 30 anni, si basano essenzialmente ull'analisi di marcatori biochimici sul sangue materno, combinati con le indagini ecografiche. Il prototipo di queste analisi è stato il dosaggio dell'alfa fetoproteina (AFP), inizialmente utilizzato come marcatore dei difetti del tubo neurale (valore aumentato) e, successivamente, della sindrome di Down (SD; valore ridotto). Con il tempo questi screening, basati sulla associazione di marcatori diversi, hanno ottenuto un crescente sviluppo nel calcolo della probabilità delle aneuploidie fetali, soprattutto nelle madri che rientravano nella fascia di età a bassa probabilità di patologie cromosomiche nel feto, e perciò non candidate al monitoraggio invasivo della gravidanza. Il triplo-test (o tri-test) basato sul dosaggio, nel secondo trimestre, dell'AFP, della gonadotropina corionica e dell'estriolo non coniugato, combinato con l'età materna e con l'età gestazionale misurata ecograficamente, consentiva di predire circa il 65% delle SD, con una percentuale di falsi positivi compresa tra il 5 ed il 10%. A questo protocollo ne sono stati affiancati nel tempo numerosi altri, basati su vari marcatori, in diverse combinazioni, e sull'anticipazione dello screening dal secondo al primo trimestre. Parallelamente, i marcatori biochimici sono stati integrati con quelli ecografici, in particolare l'analisi dello spessore della cute nucale (translucenza nucale - TN), che, sebbene non patognomonico della SD, tra l'XI e la XIV settimana di amenorrea, diagnostica circa il 75% dei casi, con una percentuale di falsi positivi del 5%. Negli ultimi anni al TN si è associa l'esame biochimico (test combinato), che utilizza il sangue materno acquisito attorno alla X-XIII settimana, sul quale viene dosata la frazione libera della beta gonadotropina corionica ed una glicoproteina ad elevato peso molecolare, la Pregnancy Associated Plasma Protein A (PAPP-A). Questa analisi, combinata con la misurazione della TN e l'età materna, predice circa l'90% delle SD, con una percentuale di falsi positivi pari a circa il 6% (si veda anche l'allegato 1) (Nicolaides et al 2014).

Atteso che:

- la diagnosi prenatale consente di predisporre la prevenzione della nascita di feti affetti e, laddove presenti, gli interventi terapeutici ottimali per il trattamento del feto/neonato affetto sia in utero che alla nascita;
- la diagnosi prenatale è un intervento che viene generalmente fatto su un'indicazione precisa del tipo di patologia da diagnosticare, fondata sui fattori di rischio specifici derivanti da : fattori genetici (ad es. presenza

di un affetto in famiglia, genitori portatori sani di una condizione genetica, ecc), fattori epidemiologici (ad es. rischio di S. Down per età materna avanzata), fattori legati a precedenti screening prenatali (ad es. rischio di S. Down da test combinato). La valutazione del rischio di patologia è compito della consulenza genetica e/o dell'esperto in medicina fetale.

- che il Comitato Punti Nascita Regionale ha condiviso e approvato all'unanimità i pacchetti successivamente dettagliati e riconducibili a:
  a) Screening del I Trimestre;
  b) Gravidanze ad alto rischio per aneuploide;
  c) Gravidanze ad alto rischio di patologia congenita fetale;
  d) Gravidanze ad alto rischio di preeclampsia e restrizione della crescita fetale;
  e) Gravidanze gemellari monocoriali.
- che il Comitato Punti Nascita Regionale ha inteso individuare il Servizio di "Medicina Fetale e Diagnosi Prenatale" della ASL di Bari quale Centro di Riferimento regionale nell'ambito della tutela della salute materno-infantile. Il CPNR ha altresì deciso all'unanimità che il citato Centro di diagnosi prenatale coordini l'attività degli altri centri deputati all'erogazione di alcuni dei pacchetti sopra enunciati, svolgendo altresì attività di formazione, se necessario.

Preso atto che:

a) il Servizio di "Medicina Fetale e Diagnosi Prenatale" della ASL di Bari, assolve ad una funzione altamente specialistica, che ha come scopo principale, nell'ambito della tutela della salute materno-infantile, la diagnosi, la gestione e della patologia congenita fetale e delle complicanze materne;
b) nell'ambito della Regione Puglia, a causa di una quota molto alta di domanda inevasa, circa l'attività di diagnosi, gestione e trattamento della patologia fetale, caratterizzata spesso da conseguenze drammatiche per i feti, neonati e le famiglie, sono stati realizzati progetti di rilevanza regionale, individuando il Servizio di Medicina Fetale della Asl di Bari quale centro di riferimento del settore;
c) l'obiettivo principale del Servizio di Medicina Fetale della Asl di Bari, quale riferimento regionale per la gestione delle gravidanze a rischio e delle problematiche materno — fetali, è quello di offrire alle gestanti pugliesi prestazioni altamente specialistiche in questo settore attraverso un percorso medico articolato, con lo scopo di ridurre:
   1. la mobilità extraregionale per la diagnosi e gestione delle malformazioni fetali;
   2. la presenza di danni neonatali e il successivo peggioramento della prognosi, legati alla mancanza di un appropriato e tempestivo trattamento medico chirurgico del neonato legato alla nascita dello stesso in UOC di Ostetricia e Ginecologia non adeguate invece che in Centri di II o III Livello (attraverso una puntuale programmazione prenatale);
   3. deviazione della domanda verso strutture private non adeguate per l'articolazione delle diverse prestazioni altamente specialistiche;
   4. interruzione della gravidanza nel "dubbio diagnostico" senza un'appropriata definizione del quadro malformativo complesso;
   5. nell'ambito di alcuni progetti (DGR 1389 del 10/07/2012) veniva istituita l'attività di counselling multidisciplinare in cui, insieme ad altre figure specialistiche della stessa ASL BA e del Policlinico di Bari, si offriva alle gestanti con feti affetti da patologia congenita un preciso inquadramento diagnostico e prognostico e un percorso guidato e monitorato dalla diagnosi fino alla nascita, per sottoporre ad assistenza medica/chirurgica i neonati affetti al fine di offrire un'assistenza ottimale ed evitare i disagi legati ad una migrazione extra-regionale. Allo stesso tempo si calcolava la stima del rischio di ricorrenza della patologia congenita in tutti i casi in cui la gestante optava per l' IVG;
   6. l'attività svolta dal Servizio di Medicina Fetale, in relazione all'affluenza di gestanti da altre province e regioni, è stata caratterizzata per l' anno 2015 dall'esecuzione di n. 1.650 esami altamente specialistici pari al 21% degli esami totali effettuati — n. 7.840 esami - oltre alla restante attività legata alla gestione delle gravidanze a rischio.

In particolare, la Regione Puglia intende qualificare l'assistenza materno — infantile, attraverso la precisa definizione delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a garantire, in ottemperanza alla normativa vigente in materia. E' intenzione del presente schema di provvedimento garantire una reale presa in carico della donna nel periodo della gravidanza, al fine di garantirne la massima tutela.

Il Comitato nella riunione del 6/12/2016 ha approvato all'unanimità i pacchetti di seguito dettagliati:

1.**SCREENING DEL I TRIMESTRE**
Nel I trimestre di gravidanza si esegue un esame di screening per le patologie fetali e/o materne; risulta fondamentale per individuare le pazienti a rischio di complicanze materno-fetali. Lo screening del I trimestre si effettua tra le 11esima e la 14esima settimana di gestazione e presenta numerose finalità: 1) rappresenta il principale test di screening per le anomalie cromosomiche, in particolare per la Sindrome di Down; 2) costituisce la prima valutazione dell'anatomia fetale e permette l'individuazione dei feti a rischio di alcune malformazioni strutturali; 3) permette di stimare il rischio di patologie materne (come la preeclampsia) e fetali, come la restrizione della crescita: tali entità nosologiche, che colpiscono circa il 3% della popolazione generale e che si manifestano generalmente nella seconda metà della gravidanza, costituiscono attualmente delle complicanze gravidiche con alti tassi di mortalità e morbilità materna e perinatale. Ai fini della corretta esecuzione del test, è indispensabile programmare un primo esame a 9-10 settimane di gestazione, durante il quale si procede ad una corretta datazione ecografica della gravidanza, ad una attenta raccolta anamnestica e ad una valutazione biofisica (misurazione della pressione arteriosa media, dell'altezza e del peso) della gestante. Ogni paziente deve essere informata circa la finalità ed i limiti dell'esame (counselling pre-test) con conseguente raccolta del suo consenso. Durante tale visita viene inoltre eseguito il prelievo ematico materno per il test biochimico. Nel secondo accesso a 11-14 settimane di gestazione si procede ad esecuzione della parte ecografica (che, secondo linee guida, deve essere eseguita da operatori certificati) con conseguente calcolo dei rischi e spiegazione dei risultati ottenuti (counselling post-test). A seconda del tipo di rischio emerso dagli esami effettuati durante lo screening del I trimestre, sarà possibile offrire alla gestante tutti gli approfondimenti necessari all'interno di percorsi diagnostici dedicati e che garantiscono alla gestante stessa la necessaria continuità clinica. Tale protocollo diagnostico coinvolgerebbe circa 4000 gestanti all'anno.
Descrizione PACC SCREENING DEL I TRIMESTRE **PRIMO ACCESSO (9-10 settimane)** Visita ostetrica (counselling pre-test) Ecografia transvaginale Misurazione della pressione arteriosa media **SECONDO ACCESSO (11-14 settimane)** Ecografia ostetrica Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine Visita ostetrica (counselling post-test)
Costo totale PACC SCREENING DEL I TRIMESTRE €178,12

2. **GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO PER ANEUPLOIDIE**

In caso di presenza di un rischio elevato per aneuploidie o di una malformazione maggiore rilevati all'esame di screening del I trimestre, si offre alla gestante la possibilità di eseguire lo studio del cariotipo fetale mediante esame invasivo (villocentesi/ amniocentesi).

La procedura invasiva è preceduta da un counselling, nel corso del quale la paziente viene informata di finalità, limiti ed eventuali complicanze dell'esame con conseguente raccolta del suo consenso.

A ciascuna gestante viene offerta la possibilità di eseguire un controllo ecografico circa 7 giorni dopo l'esecuzione della procedura invasiva.

Secondo i dati epidemiologici in possesso all'U.O.C di Medicina Fetale, potrebbero essere eseguite circa 450 procedure invasive all'anno.

Descrizione PACC VILLOCENTESI (a 11-14 settimane di gestazione)

- Visita ostetrica (counselling)
- Ecografia ostetrica Prelievo villi coriali
- Esame citogenetico da villi coriali
  (coltura a breve e lungo termine, cariotipo da coltura a breve e lungo termine, colorazioni differenziali, estrazione DNA, eventuale visita genetica e gestione problematiche successive)
- Ecografia ostetrica di controllo dopo 7 giorni

Costo totale € 979.45

Descrizione PACC AMNIOCENTESI (a partire da 16 settimane di gestazione)

- Visita ostetrica (counselling)
- Ecografia ostetrica
- Prelievo di liquido amniotico
- Esame citogenetico da liquido amniotico

(coltura, cariotipo, colorazioni differenziali, eventuale visita genetica e gestione problematiche successive)

- Ecografia ostetrica di controllo dopo 7 giorni

Costo totale € 677.75

3. **PACC GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PATOLOGIA CONGENITA FETALE**

Nei casi in cui lo screening del I trimestre ha evidenziato un rischio elevato di successivo sviluppo di malformazioni strutturali e difetti congeniti del cuore fetale, si offre la possibilità di eseguire un monitoraggio ecografico dedicato, al fine di evidenziare ed etichettare quanto più precocemente possibile l'eventuale patologia malformativa fetale.

In particolare, tale percorso diagnostico è indicato nelle gestazioni in cui è stata rilevata la positività di uno o più marker ecografici del I trimestre (translucenza nucale aumentata, rigurgito della valvola tricuspide, a-wave invertita nel dotto venoso, arteria ombelicale singola, arteria succlavia destra aberrante).

Il suddetto iter diagnostico coinvolgerebbe circa 500 gravidanze all'anno.

Descrizione PACC ALTO RISCHIO DI PATOLOGIA CONGENITA FETALE	
- Ecografia ostetrica a 21 settimane;	
- Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine	
- Ecocardiografia fetale 21 settimane	
Costo totale	**€ 122,4**

4. **PACC GRAVIDANZE GEMELLARI MONOCORIALI**
La gravidanza gemellare monocoriale ha una frequenza di 1 su 400 parti. La presenza di un'unica placenta, condivisa dai due feti, espone queste gravidanze a rischi maggiori rispetto alla gravidanza bicoriale in cui invece ogni feto ha una sua placenta: • aborto spontaneo • ritardo di crescita (ovvero discordanza tra i due feti di più del 20-25% del peso stimato) nel 25% circa dei casi • trasfusione feto-fetale: nel 15% dei casi • parto pretermine • maggior rischio di malformazioni, soprattutto cardiache. Per questo a tutti i gemelli monocoriali è bene richiedere l'ecocardiogramma fetale, come da linee guida SIEOG. Per i suddetti motivi, è necessario un monitoraggio intensivo di queste gravidanze mediante controlli ecografici ogni 15 giorni a partire da 16 settimane di gestazione fino a 36 settimane.

Descrizione PACC GRAVIDANZE GEMELLARI MONOCORIALI **(da attivare ogni mese dalla 16° alla 36°settimana)**	
- Ecografia ostetrica	
- Eco-Doppler addome inferiore (per la valutazione della flussimetria materno fetale)	
- Ecografia transvaginale per cervicometria	
- Ecografia ostetrica (dopo 15 giorni)	
- Eco-Doppler addome inferiore (per la valutazione della flussimetria materno-fetale) (dopo 15 giorni)	
- Ecografia transvaginale per cervicometria (dopo 15 giorni)	
Costo totale	**€248,96**

Infine, per quanto attiene le gravidanze ad alto rischio di preeclampsia, per il quale di seguito si dettaglierà il relativo pacchetto di prestazioni, la Regione Puglia intende mettere in campo una rete di operatori pugliesi per ridurre la mortalità e la morbilità delle gestanti e dei loro bambini.

Si intende implementare un nuovo ed importante esame per le gestanti pugliesi, senza maggiori oneri per il Servizio Sanitario Regionale e per le donne pugliesi, che permette di individuare già nel primo trimestre le gravide a rischio di sviluppare Preeclampsia in epoche successive di gravidanza. **La Preeclampsia è una grave patologia della gravidanza che colpisce circa il 3% delle gestanti e rappresenta una delle principali cause di mortalità e morbilità materno-fetale in tutto il mondo occidentale e non solo in Italia.**

La possibilità di individuare già nel I trimestre le gravide ad alto rischio per questa condizione apre nuove prospettive sulla gestione e prevenzione della Preeclampsia. Tale esperienza si sta realizzando in questi ultimi anni solo in alcune nazioni (Inghilterra, Canada, ecc) e quella in Puglia rappresenta una delle prime eseguite in un Ospedale Pubblico, in Italia. In realtà quest' esame si esegue da circa un anno presso la UOC di Medicina

Fetale della ASL BA e i risultati ottenuti fino ad oggi sono eccellenti.

In collaborazione con la Commissione dei Punti Nascita, è ora possibile articolare, grazie alla rete di operatori esistente in Regione Puglia, coordinata dal Servizio di Medicina Fetale della Asl di Bari questo tipo di attività con altre Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia dei diversi ospedali pugliesi ed estendere ulteriormente questa esperienza a tutto il territorio regionale, previa adeguata formazione degli operatori all'esecuzione dell'esame, con centralizzazione dei casi presso la stessa Unità Operativa di Medicina Fetale della ASL BA. La gestione dei casi patologici avverrà poi in stretta collaborazione con le UU.00. di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali individuati.

In questa maniera si potrà offrire a tutte le gestanti pugliesi (circa 31.000) un esame estremamente importante che permetterà di ridurre o di gestire in maniera ottimale l'evenienza di una patologia che ha conseguenze drammatiche sia per la gestante che per il feto.

La preeclampsia è caratterizzata dalla comparsa nella seconda metà della gravidanza di 2 aspetti patologici: ipertensione arteriosa e presenza di proteine nella urine materne. In alcuni casi possono comparire altri sintomi, come edemi agli arti inferiori o al viso, mal di testa persistente, intenso dolore addominale, disturbi della vista e convulsioni. Se non viene diagnosticata in tempo, le conseguenze di questa condizione possono essere molto gravi, sia per la madre che per il bambino. La madre può subire danni generalizzati agli organi, disturbi della coagulazione del sangue, fino all'emorragia cerebrale. Purtroppo, proprio per queste conseguenze la preeclampsia è una delle cause principali di mortalità materna in gravidanza e durante il parto.

Per il bambino i rischi principali sono rappresentati dal ritardo o arresto della crescita in utero, e dal rischio di una nascita prematura: quando insorge e si sviluppa la preeclampsia, infatti, l'unica soluzione possibile per risolverla è indurre il parto, anche prima del regolare termine della gravidanza.

L'identificazione precoce nel I trimestre di gravidanza delle gestanti ad alto rischio di sviluppare la preeclampsia ha quindi numerosi vantaggi: permette di prevenire l'insorgenza della patologia in più del 50% dei casi, mediante la somministrazione di farmaci già nelle fasi iniziali della gravidanza. Inoltre consente di mettere in atto nelle restanti gravide a rischio una sorveglianza prenatale intensiva.

Lo screening per la preeclampsia viene eseguito nello stesso contesto dello screening del I trimestre per la Sindrome di Down e che prevede semplicemente una ecografia materno-fetale, un prelievo di sangue materno e la misurazione della pressione arteriosa media. Questa valutazione permette di individuare in maniera non invasiva circa il 90% delle gestanti ad alto rischio, che vengono poi inserite, in sinergia con i ginecologi curanti, in un programma di sorveglianza prenatale dedicato, fino all'eventuale ricovero della gestante, quando necessario, nelle UU.00. di Ostetricia e Ginecologia individuate.

Tutto questo per cercare di ridurre la mortalità e la morbilità materna e fetale che nell'ultimo anno in Italia ha raggiunto delle punte, come è stato riportato dai mass media, mai registrate negli anni precedenti.

5. **PACC GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PREECLAMPSIA E RESTRIZIONE DELLA CRESCITA FETALE**
Come già precedentemente affermato, la preeclampsia e la restrizione della crescita fetale rappresentano due importanti complicanze della gestazione, ad insorgenza del II-III trimestre di gravidanza e gravate da elevati tassi di mortalità e morbilità materne e perinatali. Lo screening del I trimestre riesce a stimare il rischio per le suddette complicanze con una attendibilità di circa il 90%.

L'identificazione delle gestanti a rischio è estremamente importante per due motivi: innanzitutto consente la riduzione della prevalenza delle patologie fino al 60-80% grazie alla somministrazione sin dalle prime fasi della gravidanza di un trattamento profilattico a base di aspirina a basso dosaggio; inoltre permette un monitoraggio più intensivo della gravidanza, sia dal punto di vista clinico che dal punto di vista ecografico, garantendo così un intervento più tempestivo in caso di insorgenza della patologia.

In particolare il monitoraggio ecografico prevede una prima fase di controlli a 20-24 settimane di gestazione, finalizzata all'individuazione dei casi a rischio di preeclampsia ad insorgenza precoce, ed una seconda a 28-32 settimane, per l'identificazione dei casi ad insorgenza tardiva.

Tale protocollo diagnostico coinvolgerebbe circa 400 gestanti all'anno.

Descrizione PACC ALTO RISCHIO PREECLAMPSIA

PRIMO PACC 20-24 SETTIMANE

- Ecografia ostetrica a 20 settimane
- Eco Color Doppler per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine a 23 settimane
- Visita ostetrica (counselling)
- Misurazione della pressione arteriosa media

Costo totale **€ 114,07**

SECONDO PACC 28-32 SETTIMANE

- Ecografia ostetrica a 28 settimane
- Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria materno-fetale a 28 settimane
- Ecografia ostetrica a 32 settimane
- Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria materno-fetale a 32 settimane
- Misurazione della pressione arteriosa media

Costo totale **€ 174.50**

Alla luce di quanto sopra esposto ed a seguito di approvazione all'unanimità da parte del Comitato Punti Nascita nella riunione del 6/12/2016, si propone:

1. il riconoscimento, al fine di qualificare l'assistenza materno — infantile, del Servizio di "Medicina Fetale" della Asl Bari, quale Centro di Riferimento Regionale per la "diagnosi e gestione della patologia materno — fetale" , il quale dovrà raccordarsi con le altre Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia della Regione per l'implementazione dei pacchetti di cui al presente schema di provvedimento;
2. di approvare i pacchetti, di cui all'Allegato A che, composto da n. 6 (sei) fogli è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, modificando ed integrando il Nomenclatore tariffario regionale della Specialistica ambulatoriale di cui alla DGR n.951/2013 e s.m.i., All.C- Sez. day Service, inserendo le prestazioni di cui al predetto Allegato A;
3. di stabilire, in collaborazione con Il Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR) Commissione dei Punti Nascita e grazie alla rete di operatori esistente in Regione Puglia, coordinata dal Servizio di Medicina Fetale della Asl di Bari, l'implementazione del test sulla preeclampsia, senza maggiori oneri per il Servizio Sanitario Regionale, in fase di avvio presso le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia dei diversi ospedali pugliesi (> 1000 parti) e precisamente:

PARTI ANNO 2015	numero
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	**2.604**

STABILIMENTO S. PAOLO - BARI	**2.009**
ST. ”V.FAZZI” — LECCE	**1.837**
AO CONS. POLICLINICO - BARI	**1.774**
ST SS. ANNUNZIATA - TARANTO	**1.671**
EE MIULLI - ACQUAVIVA D. FONTI	**1.548**
P.O. BARI SUD - STAB. DI VENERE - BARI	**1.449**
STABILIMENTO “PERRINO” - BRINDISI	**1.357**
EE CASA SOLLIEVO -S.G. ROTONDO	**1.299**
CDC S. MARIA — BARI	**1.297**
EE CARDINALE PANICO - TRICASE	**1.224**
OSPEDALE CIVILE BARLETTA - (BA)	**1.137**
CDC MATER DEI (CCR) - BARI	**1.012**

4. di stabilire che il test sulla preeclampsia, senza maggiori oneri per il Servizio Sanitario Regionale, venga estesa ulteriormente a tutto il territorio regionale, previa adeguata formazione degli operatori all’esecuzione dell’esame, con centralizzazione dei casi presso la stessa Unità Operativa di Medicina Fetale della ASL BA. La gestione dei casi patologici avverrà poi in stretta collaborazione con le UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali individuati;
5. di stabilire che eventuali modifiche delle prestazioni che compongono i singoli pacchetti, di cui all’Allegato A al presente provvedimento, possano essere apportate con determina irigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”;
6. di stabilire che il codice, di cui ai pacchetti di cui all’Allegato A del presente schema di provvedimento, vengano attribuiti dalla Sezione “Risorse strumentali e tecnologie”, compatibilmente con le esigenze informatiche.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata

1. il riconoscimento, al fine di qualificare l’assistenza materno — infantile, del Servizio di “Medicina Fetale” della Asl Bari, quale Centro di Riferimento Regionale per la “diagnosi e gestione della patologia materno — fetale”, il quale dovrà raccordarsi con le altre Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia della Regione per l’implementazione dei pacchetti di cui al presente schema di provvedimento;

2. di approvare i pacchetti, di cui all'Allegato A che, composto da n. 6 (sei) fogli è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, modificando ed integrando il Nomenclatore tariffario regionale della Specialistica ambulatoriale di cui alla DGR n.951/2013 e s.m.i., All.C- Sez. day Service, inserendo le prestazioni di cui al predetto Allegato A;

3. di stabilire, in collaborazione con Il Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR) Commissione dei Punti Nascita e grazie alla rete di operatori esistente in Regione Puglia, coordinata dal Servizio di Medicina Fetale della Asl di Bari, l'implementazione del test sulla preeclampsia, senza maggiori oneri per il Servizio Sanitario Regionale, in fase di avvio presso le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia dei diversi ospedali pugliesi (> 1000 parti) e precisamente:

PARTI ANNO 2015	numero
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	**2.604**
STABILIMENTO S. PAOLO - BARI	**2.009**
ST."V.FAZZI" — LECCE	**1.837**
AO CONS. POLICLINICO - BARI	**1.774**
ST SS. ANNUNZIATA - TARANTO	**1.671**
EE MIULLI - ACQUAVIVA D. FONTI	**1.548**
P.O. BARI SUD - STAB. DI VENERE - BARI	**1.449**
STABILIMENTO "PERRINO" - BRINDISI	**1.357**
EE CASA SOLLIEVO -S.G. ROTONDO	**1.299**
CDC S. MARIA—BARI	**1.297**
EE CARDINALE PANICO - TRICASE	**1.224**
OSPEDALE CIVILE BARLETTA- (BA)	**1.137**
CDC MATER DEI (CCR) - BARI	**1.012**

4. di stabilire che il test sulla preeclampsia, senza maggiori oneri per il Servizio Sanitario Regionale, venga estesa ulteriormente a tutto il territorio regionale, previa adeguata formazione degli operatori all'esecuzione dell'esame, con centralizzazione dei casi presso la stessa Unità Operativa di Medicina Fetale della ASL BA. La gestione dei casi patologici avverrà poi in stretta collaborazione con le UU.00. di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali individuati;

5. di stabilire che eventuali modifiche delle prestazioni che compongono i singoli pacchetti, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, possano essere apportate con determina dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";

6. di stabilire che il codice, di cui ai pacchetti esplicitati nell'Allegato A del presente provvedimento, vengano attribuiti dalla Sezione "Risorse strumentali e tecnologie", compatibilmente con le esigenze informatiche;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad A.Re.S. Puglia, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, nonché agli Enti Ecclesiastici, agli IRCCS pubblici e privati e alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologie";

8. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

9. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94;

10. di stabilire, attesa la necessità di dare la massima diffusione delle informazioni contenute nel presente provvedimento, la pubblicazione sul Portale della Salute della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto
di n. 6 (sei) fogli escluso il presente

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)

SCREENING DEL I TRIMESTRE

1. SCREENING DEL I TRIMESTRE
Nel I trimestre di gravidanza si esegue un esame di screening per le patologie fetali e/o materne; risulta fondamentale per individuare le pazienti a rischio di complicanze materno-fetali. Lo screening del I trimestre si effettua tra le 11esima e la 14esima settimana di gestazione e presenta numerose finalità: 1) rappresenta il principale test di screening per le anomalie cromosomiche, in particolare per la Sindrome di Down; 2) costituisce la prima valutazione dell'anatomia fetale e permette l'individuazione dei feti a rischio di alcune malformazioni strutturali; 3) permette di stimare il rischio di patologie materne, come la preeclampsia e fetali, come la restrizione della crescita: tali entità nosologiche, che colpiscono circa il 3% della popolazione generale e che si manifestano generalmente nella seconda metà della gravidanza, costituiscono attualmente delle complicanze gravidiche con alti tassi di mortalità e morbilità materna e perinatale. Ai fini della corretta esecuzione del test, è indispensabile programmare un primo esame a 9-10 settimane di gestazione, durante la quale si procede ad una corretta datazione ecografica della gravidanza, ad una attenta raccolta anamnestica e ad una valutazione biofisica (misurazione della pressione arteriosa media, dell'altezza e del peso) della gestante. Ogni paziente deve essere informata circa la finalità ed i limiti dell'esame (counselling pre-test) con conseguente raccolta del suo consenso. Durante tale visita viene inoltre eseguito il prelievo ematico materno per il test biochimico. Nel secondo accesso a 11-14 settimane di gestazione si procede ad esecuzione della parte ecografica (che, secondo linee guida, deve essere eseguita da operatori certificati) con conseguente calcolo dei rischi e spiegazione dei risultati ottenuti (counselling post-test) A seconda del tipo di rischio emerso dagli esami effettuati durante lo screening del I trimestre, sarà possibile offrire alla gestante tutti gli approfondimenti necessari all'interno di percorsi diagnostici dedicati e che garantiscono alla gestante stessa la necessaria continuità clinica. Tale protocollo diagnostico coinvolgerebbe circa 4000 gestanti all'anno.
Descrizione PACC SCREENING DEL I TRIMESTRE
PRIMO ACCESSO (9-10 settimane) Visita ostetrica (counselling pre-test) Ecografia transvaginale Misurazione della pressione arteriosa media

REGIONE PUGLIA

SCREENING DEL I TRIMESTRE

SECONDO ACCESSO (11-14 settimane)	
Ecografia ostetrica	
Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine	
Visita ostetrica (Counselling post-test)	
Costo totale PACC SCREENING DEL I TRIMESTRE	**€178,12**



2. GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO PER ANEUPLOIDIE
In caso di presenza di un rischio elevato per aneuploidie o di una malformazione maggiore rilevati all'esame di screening del I trimestre, si offre alla gestante la possibilità di eseguire lo studio del cariotipo fetale mediante esame invasivo (villocentesi/ amniocentesi). La procedura invasiva è preceduta da un counselling, nel corso del quale la paziente viene informata di finalità, limiti ed eventuali complicanze dell'esame con conseguente raccolta del suo consenso. A ciascuna gestante viene offerta la possibilità di eseguire un controllo ecografico circa 7 giorni dopo l'esecuzione della procedura invasiva. Secondo i dati epidemiologici in possesso all'U.O.C di Medicina Fetale, potrebbero essere eseguite circa 450 procedure invasive all'anno.
Descrizione PACC VILLOCENTESI (a 11-14 settimane di gestazione) - Visita ostetrica (counselling) - Ecografia ostetrica - Prelievo villi coriali - Esame citogenetico da villi coriali (coltura a breve e lungo termine, cariotipo da coltura a breve e lungo termine, colorazioni differenziali, estrazione DNA, eventuale visita genetica e gestione problematiche successive) - Ecografia ostetrica di controllo dopo 7 giorni **Costo totale € 979.45**
Descrizione PACC AMNIOCENTESI (a partire da 16 settimane di gestazione) - Visita ostetrica (counselling) - Ecografia ostetrica - Prelievo di liquido amniotico - Esame citogenetico da liquido amniotico (coltura, cariotipo, colorazioni differenziali, eventuale visita genetica e gestione problematiche successive) - Ecografia ostetrica di controllo dopo 7 giorni **Costo totale € 677.75**

GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PATOLOGIA CONGENITA FETALE

3. PACC GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PATOLOGIA CONGENITA FETALE
Nei casi in cui lo screening del I trimestre ha evidenziato un rischio elevato di successivo sviluppo di malformazioni strutturali e difetti congeniti del cuore fetale, si offre la possibilità di eseguire un monitoraggio ecografico dedicato, al fine di evidenziare ed etichettare quanto più precocemente possibile l'eventuale patologia malformativa fetale. In particolare, tale percorso diagnostico è indicato nelle gestazioni in cui è stata rilevata la positività di uno o più markers ecografici del I trimestre (translucenza nucale aumentata, rigurgito della valvola tricuspide, a wave invertita nel dotto venoso, arteria ombelicale singola, arteria succlavia destra aberrante). Il suddetto iter diagnostico coinvolgerebbe circa 500 gravidanze all'anno.
Descrizione PACC ALTO RISCHIO DI PATOLOGIA CONGENITA FETALE
- Ecografia ostetrica a 21 settimane; - Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine - Ecocardiografia fetale 21 settimane **Costo totale** **€ 122,4**



PACC GRAVIDANZE GEMELLARI MONOCORIALI

4. PACC GRAVIDANZE GEMELLARI MONOCORIALI
La gravidanza gemellare monocoriale ha una frequenza di 1 su 400 parti. La presenza di un'unica placenta, condivisa dai due feti, espone queste gravidanze a rischi maggiori rispetto alla gravidanza bicoriale in cui invece ogni feto ha una sua placenta: • aborto spontaneo • ritardo di crescita (ovvero discordanza tra i due feti di più del 20-25% del peso stimato) nel 25% circa dei casi • trasfusione feto-fetale: nel 15% dei casi • parto pretermine • maggior rischio di malformazioni, soprattutto cardiache. Per questo a tutti i gemelli monocoriali è bene richiedere l'ecocardiogramma fetale, come da linee guida SIEOG. Per i suddetti motivi, è necessario un monitoraggio intensivo di queste gravidanze mediante controlli ecografici ogni 15 giorni a partire da 16 settimane di gestazione fino a 36 settimane.
Descrizione PACC GRAVIDANZE GEMELLARI MONOCORIALI (da attivare ogni mese dalla 16° alla 36°settimana) - Ecografia ostetrica - Eco-Doppler addome inferiore (per la valutazione della flussimetria materno-fetale) - Ecografia transvaginale per cervicometria - Ecografia ostetrica (dopo 15 giorni) - Eco-Doppler addome inferiore (per la valutazione della flussimetria materno-fetale) (dopo 15 giorni) - Ecografia transvaginale per cervicometria (dopo 15 giorni) **Costo totale** **€ 248,96**



PACC GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PREECLAMPSIA E RESTRIZIONE DELLA CRESCITA FETALE

5. PACC GRAVIDANZE AD ALTO RISCHIO DI PREECLAMPSIA E RESTRIZIONE DELLA CRESCITA FETALE

Come già precedentemente affermato, la preeclampsia e la restrizione della crescita fetale rappresentano due importanti complicanze della gestazione, ad insorgenza del II-III trimestre di gravidanza e gravate da elevati tassi di mortalità e morbilità materne e perinatali.

Lo screening del I trimestre riesce a stimare il rischio per le suddette complicanze con una attendibilità di circa il 90%.

L'identificazione delle gestanti a rischio è estremamente importante per due motivi: innanzitutto consente la riduzione della prevalenza delle patologie fino al 60-80% grazie alla somministrazione sin dalle prime fasi della gravidanza di un trattamento profilattico a base di aspirina a basso dosaggio; inoltre permette un monitoraggio più intensivo della gravidanza, sia dal punto di vista clinico che dal punto di vista ecografico, garantendo così un intervento più tempestivo in caso di insorgenza della patologia.

In particolare il monitoraggio ecografico prevede una prima fase di controlli a 20-24 settimane di gestazione, finalizzata all'individuazione dei casi a rischio di preeclampsia ad insorgenza precoce, ed una seconda a 28-32 settimane, per l'identificazione dei casi ad insorgenza tardiva.

Tale protocollo diagnostico coinvolgerebbe circa 400 gestanti all'anno.

Descrizione PACC ALTO RISCHIO PREECLAMPSIA

PRIMO PACC 20-24 SETTIMANE

- Ecografia ostetrica a 20 settimane
- Eco Color Doppler per la valutazione della flussimetria delle arterie uterine a 23 settimane
- Visita ostetrica (counselling)
- Misurazione della pressione arteriosa media

Costo totale **€ 114,07**

SECONDO PACC 28-32 SETTIMANE

- Ecografia ostetrica a 28 settimane

Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria materno-fetale a 28 settimane

- Ecografia ostetrica a 32 settimane

Eco-Doppler addome inferiore per la valutazione della flussimetria materno-fetale a 32 settimane

- Misurazione della pressione arteriosa media

Costo totale **€ 174.50**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2162

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

In materia di nomina dei Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi del Servizio Sanitario Nazionale è intervenuta la Legge n. 124 del 7/8/2015 (cd. "Legge Madia" di Riforma della P.A.), che all'art. 11, co. 1, lett. p) ha stabilito, tra l'altro, i criteri di selezione e conferimento dei medesimi incarichi ed ha delegato il Governo a disciplinare la materia — entro 12 mesi — con apposito decreto legislativo.

Con successivo D.Lgs. n. 171 del 4/08/2016, pubblicato nella G.U.R.I. n. 206 del 3/09/2016, è stata data attuazione alla delega di cui al predetto art. 11, co. 1, lett. p) della Legge n. 124 del 7/8/2015 in materia di dirigenza sanitaria. In particolare, l'art. 3, comma 1, del predetto D.Lgs. 171/2016, riguardo al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSN, dispone quanto segue:

- Il Direttore generale nomina il Direttore amministrativo ed il Direttore sanitario attingendo obbligatoriamente dagli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una Commissione nominata dalla Regione e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno nominato dalla Regione;
- La commissione valuta i titoli formativi e professionali dei candidati secondo specifici criteri indicati nell'avviso e definiti, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. n. 171/2016, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per la nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario dagli artt. 3 comma 7 e 3-bis, comma 9, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.;
- L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale.

Il successivo art. 5 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 definisce inoltre le disposizioni transitorie in materia, stabilendo che fino alla costituzione degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario con le procedure di cui al predetto art. 3, per il conferimento dei relativi incarichi *"si applicano le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente Decreto".*

La Corte Costituzionale, con recente sentenza n. 251 del 9/11/2016, pur dichiarando l'illegittimità costituzionale del citato art. 11, comma 1, lettera p) della L. 124/2015 *"nella parte in cui prevede che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza Unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni",* ha precisato — nell'ambito delle considerazioni in diritto — che *"le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative".*

Considerato che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano non ha ancora definito i criteri per la valutazione da parte della Commissione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, e dunque non risulta possibile allo stato procedere alla costituzione degli elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario con le procedure di cui all'art. 3 del citato D.Lgs. n. 171/2016, si applicano le procedure

previgenti giusta previsione dell'art. 5 dello stesso D.Lgs. n. 171.

Per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. si applica pertanto l'art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, che, ai commi 1, 2 e 3, prevede l'istituzione presso l'Assessorato alle Politiche della Salute degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, disponendo inoltre che la Giunta Regionale definisca con apposito atto i requisiti e le modalità per l'iscrizione agli Albi di cui al comma 1 ed assicuri l'aggiornamento annuale degli Albi stessi.

L'ultimo aggiornamento degli Albi in oggetto è stato operato con l'avviso approvato con la D.G.R. n. 1705 del 2/10/2015 e le relative risultanze istruttorie sono state approvate:
- per l'Albo dei Direttori Amministrativi con la Determinazione Dirigenziale n. 325 del 25/11/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 26/11/2015;
- per l'Albo dei Direttori Sanitari, recante espressa indicazione di coloro i quali risultino in possesso anche dei requisiti per la nomina a Direttore di Presidio Ospedaliero, con la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/02/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 28/1/2016, modificata e integrata con la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 17/2/2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 25/02/2016.

Con il presente schema di provvedimento si procede ad un nuovo aggiornamento degli Albi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione di apposito avviso pubblico, allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sulla base dell'art. 9 della Legge Regionale n. 25/2006 e più in generale della normativa e delle modalità procedurali vigenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016, nelle more della piena applicabilità di tale decreto legislativo e della conseguente costituzione degli elenchi regionali di cui al relativo art. 3.

Resta inteso che gli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario approvati a conclusione del procedimento avviato con l'avviso di cui all'Allegato A) resteranno in vigore fino alla costituzione degli elenchi regionali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 171/2016.

Per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi si ritiene di avvalersi — ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. *("Codice dell'Amministrazione digitale")* — di una procedura telematica per la presentazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale *http://www.sanita.puglia.it* e gestita dalla Società In House della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.a."

L'avviso sarà pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e, ai soli fini pubblicitari, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di approvare lo schema di Avviso pubblico, allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, al fine di procedere all'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Regione Puglia.

- Di stabilire che gli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario approvati a conclusione del procedimento avviato con l'avviso di cui all'Allegato A) resteranno in vigore fino alla costituzione degli elenchi regionali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 171/2016.

- Di disporre l'adozione, per esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi, di una procedura telematica per l'acquisizione delle istanze e per tutte le comunicazioni relative al procedimento in oggetto, appositamente predisposta sulla piattaforma on-line del portale *http://www.sanita.puglia.it.*

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, ed ai soli fini pubblicitari sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.sanita.puglia.it.*

- Di fissare in 30 (trenta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il termine per la presentazione delle istanze.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Al Segretario Generale
del Presidente della Giunta Regionale

OGGETTO: Trasmissione schema di Deliberazione della Giunta Regionale ad oggetto: *"Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR".*

Si trasmette, ai fini della sottoscrizione da parte del Presidente della Giunta Regionale e dei successivi adempimenti di competenza della scrivente Sezione, lo schema di Deliberazione in oggetto.

Con il medesimo schema di provvedimento si propone l'approvazione dell'avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. ricorrendo ad una procedura telematica per la presentazione delle relative istanze di partecipazione in ossequio ad esigenze di semplificazione amministrativa e contenimento dei costi ed ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("*Codice dell'Amministrazione digitale*").

Il nuovo aggiornamento degli Albi regionali in oggetto è predisposto sulla base dell'art. 9 della Legge Regionale n. 25/2006 e più in generale della normativa e delle modalità procedurali vigenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016, in ossequio alle disposizioni dell'art. 5 di tale decreto legislativo e nelle more della piena applicabilità del medesimo decreto, con la conseguente costituzione degli elenchi regionali di cui al relativo art. 3.

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni Campobasso)

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Giancarlo Ruscitti)

Servizio - Rapporti Istituzionali
Via Gentile, 52- 70126 Bari - Tel: 080/540 31 67 - Fax: 080/540 30 66
mail: r.caccavo@regione.puglia.it - pec: ufficio.rapp.ist.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il presente allegato si compone di complessive n. 6 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI REGIONALI DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA.

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, sulla base dell'art. 9 della Legge Regionale n. 25/2006 e più in generale della normativa e delle modalità procedurali vigenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 171 del 4/8/2016, nelle more della piena applicabilità di tale decreto legislativo e della conseguente costituzione degli elenchi regionali di cui al relativo art. 3.

Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario_

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, co. 7 e 11, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997 e dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, possono partecipare al presente avviso coloro che, alla data di pubblicazione dello stesso avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;
c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per almeno cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione del presente avviso, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione.
d) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della L. n. 114/2014;
f) Possesso della cittadinanza italiana;
g) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto c), per "qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria" si intende l'aver svolto le attività di seguito indicate :

- Direzione, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione, delle seguenti unità operative: Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni; Strutture complesse previste dalla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni; Strutture semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali; Strutture semplici dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

ovvero

- Espletamento dell'incarico di Direttore Sanitario, Direttore Generale o Commissario Straordinario presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Agenzie Sanitarie regionali, strutture sanitarie private autorizzate e/o accreditate con il SSR.

Per "enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione" di cui al medesimo punto c) si intendono, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.



REGIONE PUGLIA

Ai fini della Direzione Sanitaria di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, tuttavia, ai sensi dell'art. 3, co. 7 D.Lgs. 502/1992 come modificato dalla L. 135/2012, i candidati dovranno essere contemporaneamente in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio (II livello dirigenziale) dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997, ovvero:

a) Iscrizione all'albo professionale;
b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina "Direzione medica di Presidio Ospedaliero" o disciplina equipollente, e specializzazione nella predetta disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella medesima disciplina;
c) Curriculum, avente i contenuti indicati dall'articolo 8 dello stesso D.P.R. 484/1997 e nel quale sia documentata una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza ai sensi dell'articolo 6 dello stesso D.P.R. 484/1997;
d) Attestato di formazione manageriale, conseguito nell'ambito dei corsi di cui all'art. 7 del medesimo D.P.R. 484/1997 .

A tale scopo, l'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario dovrà recare specifica indicazione dei nominativi di coloro che, oltre ad essere idonei alla nomina di Direttore Sanitario, risultino contemporaneamente in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla Direzione Medica di Presidio ai sensi della normativa innanzi indicata, e dunque risultino idonei anche alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio in applicazione dell'art. 3, co. 7 D.Lgs. 502/1992 come modificato dalla L. 135/2012.

Requisiti di ammissione all'Albo degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo_

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, co. 7 del D.Lgs. 502/92 s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, possono partecipare al presente avviso coloro che, alla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) Laurea in discipline giuridiche o economiche;
b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;
c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione;
d) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della L. n. 114/2014;
f) Possesso della cittadinanza italiana;
g) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto a) per "laurea in discipline giuridiche o economiche" si intende laurea specialistica/magistrale (LS/LM) ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL), al fine di garantire una maggiore qualificazione dell'incarico tenuto conto della complessità dello stesso in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali da gestire.

Con riferimento al punto c), per "qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa" si intende l'aver svolto le attività di seguito indicate :

- Direzione, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione, delle seguenti unità operative: Dipartimenti, Aree, Settori di cui alla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni; Strutture complesse previste dalla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni; Strutture semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali; Strutture semplici dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

ovvero

- Espletamento dell'incarico di Direttore Amministrativo, Direttore Generale o Commissario Straordinario presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Agenzie Sanitarie regionali, strutture sanitarie private autorizzate e/o accreditate con il SSR; Espletamento dell'incarico di Amministratore Unico di Società in house delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE PUGLIA

Per "enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione" di cui al medesimo punto c) si intendono, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Ai predetti "enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione" sono assimilabili le Società strumentali in house delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto società a capitale interamente pubblico, costituite e controllate da Pubbliche amministrazioni sanitarie per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività dell'Ente e finalizzate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Modalità di presentazione delle istanze _

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute http://www.sanita.puglia.it, sezione "Bandi e Avvisi", sottosezioni "Bandi Direttori SSR e NIR"/ "Selezione Direttori SSR"/"Aggiornamento Albi DA/DS SSR", che sarà resa accessibile per la durata di 30 (trenta) giorni decorrenti dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore 14.00 del trentunesimo giorno dalla stessa data di pubblicazione. Qualora il termine innanzi indicato cada in un giorno festivo, tale termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla medesima sezione del Portale della Salute sarà disponibile un Servizio di Supporto Tecnico (pulsante "Richiedi Info") per eventuali chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica.

I candidati devono essere in possesso, pena l'inammissibilità della candidatura, di una firma digitale valida – con certificato non scaduto o non revocato – ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e di una casella di Posta elettronica certificata (PEC), rilasciata da uno dei Gestori di PEC di cui all'art. 14 del D.P.R. 11 Febbraio 2005 il cui elenco è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it (voce "PEC – Elenco pubblico gestori").

L'inoltro della domanda deve essere effettuato, a pena di nullità, secondo le fasi e con le modalità di seguito riportate:

1. RILASCIO CODICE DI DOMANDA – Il candidato, attraverso la procedura telematica disponibile sulla piattaforma on-line del Portale della Salute http://www.sanita.puglia.it – sezione "Bandi e Avvisi" – sottosezioni "Bandi Direttori SSR e NIR"/ "Selezione Direttori SSR"/"Aggiornamento Albi DA/DS SSR", richiede il proprio codice di domanda. Tale codice viene quindi rilasciato ed immediatamente visualizzato dal sistema, oltre ad essere inviato al candidato all'indirizzo PEC dallo stesso comunicato all'atto della richiesta entro le successive 48 ore.
   Per ogni informazione sul recupero del codice di domanda, il candidato potrà utilizzare il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.
2. COMPILAZIONE DOMANDA – Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui innanzi e ferma restando la responsabilità penale prevista dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, compila il modulo di domanda, inserendo i propri dati anagrafici e dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non incorrere nelle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013.
   Al modulo di domanda va obbligatoriamente allegato, attraverso la medesima procedura telematica, un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, che dovrà attestare nel dettaglio il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso attraverso espressa indicazione della tipologia degli incarichi sottoposti a valutazione e dei relativi provvedimenti di conferimento, con esplicita indicazione delle date di conclusione di ciascun incarico ai fini della definizione della relativa durata.

REGIONE PUGLIA

3. FIRMA DIGITALE DOMANDA – Completata la compilazione del modulo di domanda, il candidato deve scaricare e salvare sulla propria postazione di lavoro il modulo PDF della domanda e firmarlo digitalmente.
4. INVIO DOMANDA – Il candidato deve quindi effettuare il definitivo caricamento del file PDF della domanda all'interno del sistema (invio). A questo punto, la procedura telematica procede automaticamente alla verifica di validità ed al controllo di integrità della firma digitale apposta sulla domanda.
   Se la firma digitale è valida, la domanda potrà essere definitivamente inviata ed il candidato riceverà al proprio indirizzo PEC un messaggio di corretta acquisizione della stessa da parte del sistema, con espressa indicazione della data e dell'ora di tale acquisizione. In caso di mancata ricezione di tale messaggio di conferma entro 48 ore dall'invio della domanda, il candidato potrà chiedere informazioni al riguardo utilizzando il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla pagina iniziale della procedura telematica.
   Se viceversa la firma digitale non è valida, il sistema non consentirà l'invio della domanda e segnalerà con un messaggio le anomalie riscontrate. In tal caso, il candidato potrà riavviare successivamente – ad avvenuta risoluzione delle criticità rilevate – la procedura di invio della domanda.
   E' esclusa ogni spedizione della domanda con modalità diverse da quelle innanzi riportate, ivi comprese modalità che comportino la consegna diretta della stessa presso gli uffici regionali.

La Regione utilizzerà, per le comunicazioni relative al presente procedimento, esclusivamente il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): avvisoalbidads.ssr@pec.rupar.puglia.it.

I candidati sono tenuti ad indicare nella domanda il proprio indirizzo di Posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione.

Criteri metodologici_

L'istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale dovrà essere effettuata dal Servizio Rapporti Istituzionali del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3, co. 7 ed 11, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dal D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997 e dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, nonché sulla base dei requisiti di cui al presente avviso.

Nell'ambito della predetta istruttoria – con esclusivo riferimento all'Albo regionale degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario – l'individuazione dei nominativi di coloro che risultino contemporaneamente idonei anche alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio, in applicazione dell'art. 3, co. 7 D.Lgs. 502/1992 come modificato dalla L. 135/2012, verrà effettuata sulla base dei requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 484/1997.

In occasione dell'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Amministrativo delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale si provvederà, ai sensi dell'art. 3, co. 7 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., alla cancellazione dai suddetti Albi di coloro i quali abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero nel corso dell'istruttoria e comunque prima dell'approvazione del provvedimento finale di aggiornamento degli elenchi.

In particolare, per quanto concerne l'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario, occorre far presente che coloro i quali risultino già iscritti al precedente Albo di idonei – il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 17/02/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 28/1/2016, modificata e integrata con la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 17/2/2016 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 25/02/2016 – ai fini della conferma dell'inserimento nell'Albo devono inoltrare la domanda di conferma attraverso la medesima procedura telematica, presentando un curriculum professionale aggiornato, datato e firmato digitalmente, redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, dal quale si evinca la permanenza del requisito dei cinque anni di direzione tecnico-sanitaria nei sette anni precedenti la pubblicazione dell'avviso, con espressa indicazione delle tipologie degli incarichi ricoperti, del provvedimento di conferimento degli stessi e della relativa data di avvio e conclusione. Dal medesimo curriculum dovrà altresì evincersi l'eventuale possesso dei requisiti prescritti dalla legge per la nomina dei Direttori Sanitari di Aziende Ospedaliero-Universitarie ed IRCCS costituiti da un unico presidio.



REGIONE PUGLIA

Per quanto concerne invece l'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo, coloro che risultino già iscritti nel precedente Albo di idonei – il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con la Determinazione Dirigenziale 325 del 25/11/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 26/11/2015 – devono presentare domanda di conferma, attraverso la medesima procedura telematica, attestando il possesso dei requisiti previsti dall'avviso e l'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 nonchè l'assenza delle ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza.

Resta fermo, ovviamente, il successivo obbligo da parte del Direttore generale – all'atto della nomina del Direttore Sanitario e/o Amministrativo attingendo ai predetti Albi – di verificare, in attuazione del citato D.Lgs. n. 39/2013:

- il permanere dell'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013, già auto-dichiarata da ciascun candidato all'atto della presentazione dell'istanza di inserimento nell'elenco degli idonei;
- l'assenza delle ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dagli artt. 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013 riferite, rispettivamente, a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni ed a componenti di organi di indirizzo politico;
- il permanere dell'insussistenza delle ulteriori condizioni di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza;
- l'assenza delle cause di incompatibilità definite dal medesimo D.Lgs. n. 39/2013 agli artt. 9, 10, 11, 12 e 14 ovvero l'impegno dell'interessato alla rimozione delle stesse entro il termine perentorio di 15 giorni dal conferimento dell'incarico.

Pubblicazione, responsabilità del procedimento e trattamento dati personali

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà visionabile, a soli fini pubblicitari, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it , all'interno della sezione *"Selezione Direttori"* – sottosezione "Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende ed Enti del SSR", nonchè sul sito del Portale Salute www.sanita.puglia.it , all'interno della sezione *Bandi Direttori SSR e NIR – Aggiornamento Albi DA/DS SSR.*

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è la Sig. Cecilia Romeo, A.P. Servizio Rapporti Istituzionali – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, tel. 080/5403123.

Il trattamento dei dati personali relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2163

Modifica degli schemi di contratto dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. e revisione delle relative modalità di valutazione di metà mandato, in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015 e sulla base dei criteri introdotti dal D.Lgs. 171/2016.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta , riferisce quanto segue:

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, la quale all'art. 10, comma 6, ha stabilito che il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai LEA stabiliti per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. con la previsione di decadenza automatica dei direttori generali.

Visto l'art. 1, co. 567 della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha apportato modifiche all'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992 introducendo, in relazione alla valutazione dei Direttori generali della Aziende ed Enti del S.S.R., il seguente comma 7-bis: *"L'accertamento da parte della Regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso".*

Visto l'art. 1, commi 521-547, della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) che, pur non avendo modificato il predetto articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, introduce specifici obblighi in capo ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., come di seguito:

"528. Gli enti individuati ai sensi dei commi 524 e 525 presentano alla regione, entro i novanta giorni successivi all'emanazione del provvedimento di individuazione, il piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ciascuno dei disallineamenti rilevati.

[..] 534. Per garantire il pieno rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 521 a 547, tutti i contratti dei direttori generali, ivi inclusi quelli in essere, prevedono la decadenza automatica del direttore generale degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in caso di mancata trasmissione del piano di rientro all'ente interessato, ovvero in caso di esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro

535. A decorrere dal 2017, le disposizioni di cui ai commi da 521 a 547, coerentemente con le previsioni normative di cui agli articoli 2, comma 2-sexies, lettera d), e 4, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni (...) si applicano alle aziende sanitarie locali e ai relativi presidi a gestione diretta, ovvero ad altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, individuati da leggi regionali, che presentano un significativo scostamento tra costi e ricavi ovvero il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure".

Vista la Legge n. 124 del 7/8/2015, che all'art. 11, co. 1, lett. p) ha definito i criteri direttivi per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario nazionale per quanto attiene ai requisiti, alla trasparenza del procedimento e dei risultati, alla verifica ed alla valutazione, prevedendo un *"sistema di verifica e di valutazione dell'attività dei direttori generali che tenga conto del raggiungimento degli obiettivi sanitari e dell'equilibrio economico dell'azienda, anche in relazione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza e dei risultati del programma*

nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali" e la *"decadenza dall'incarico e possibilità di reinserimento soltanto all'esito di una nuova selezione nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato decorsi ventiquattro mesi dalla nomina, o nel caso di gravi o comprovati motivi, o di grave disavanzo o di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e imparzialità",* nonché la *"decadenza dall'incarico nel caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e imparzialità".*

Visto che al predetto art. 11, co. 1, lett. p) della L. 124/2015 in materia di dirigenza sanitaria è stata data attuazione con il Decreto Legislativo n. 171 del 4/8/2016 che, all'art. 2, commi 2, 3 e 4, in relazione alla valutazione dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR, ha stabilito quanto segue:

- All'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni *"definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi";*
- Al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, *"con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività, tenendo conto:*
  - *a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;*
  - *b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;*
  - *c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;*
  - *d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente".*
- Trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione - entro sessanta giorni -sentito il parere del sindaco o della Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del medesimo decreto legislativo, *"verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 2 e 3, e in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto, in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato (...) A fini di monitoraggio, le regioni trasmettono all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali una relazione biennale sulle attività di valutazione dei direttori generali e sui relativi esiti".*

Lo stesso D.Lgs. n. 171/2016 ha stabilito altresì, all'art. 5, che fino alla costituzione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR, *"si applicano, per il conferimento degli incarichi di direttore generale (...) delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, e per la valutazione degli stessi, le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto".*

La Corte Costituzionale, con recente sentenza n. 251 del 9/11/2016, pur dichiarando l'illegittimità costituzionale del citato art. 11, comma 1, lettera p) della L. 124/2015 *"nella parte in cui prevede che i decreti legisla-*

tivi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza Unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni", ha precisato — nell'ambito delle considerazioni in diritto — che *"le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative".*

Considerato che con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 dell'1/2/2016 è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale" — DEFR 2016 che, nella parte relativa agli Obiettivi Strategici del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, ha previsto in capo alla Sezione PAOSA (attualmente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta) un'azione specifica (Azione n. 1) relativa all'adeguamento delle modalità di valutazione dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR alle previsioni di cui all'art. 1, comma 567 della L. 190/2015 ed al conseguente adeguamento dei relativi schemi di contratto.

Si propone pertanto di modificare, in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015, gli schemi di contratto da stipularsi con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., già approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2596 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie.

A tale fine sarà necessario procedere ad una nuova approvazione dei suddetti schemi di contratto di prestazione d'opera intellettuale per i Direttori generali di futura nomina di Aziende Sanitarie Locali e di Aziende Ospedaliero-Universitarie, rispettivamente All. 1 e 3 al presente schema di provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, modificati con specifico riferimento agli articoli 5 ("Valutazione di metà mandato"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio"), nonché all'elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza riportati in allegato a ciascuno dei medesimi schemi di contratto.

Si propone altresì di approvare, in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015, lo schema di *addendum* ai contratti già stipulati dai Direttori generali attualmente in carica delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, integrando gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza riportati in allegato a ciascuno dei medesimi contratti con le successive disposizioni normative a cogenza immediata che prevedano la decadenza del Direttore generale (art. 1, co. 567 della L. 190/2014 in materia di obiettivi di salute e assistenziali; art. 1, co. 534 e 535 della L. 208/2015 in materia di Piano di rientro aziendale), come riportato negli All. 2 e 4 al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, rispettivamente, per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie.

Si propone inoltre di procedere, anche alla luce delle previsioni dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 171/2016 e nelle more di una più dettagliata definizione dei criteri di valutazione in sede di Conferenza Stato-Regioni, ad una revisione delle modalità e procedure di valutazione di metà mandato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., attualmente disciplinate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1494/2003, n. 623/2004 e n. 510/2007 come modificate dalle Deliberazioni di avvio di successivi procedimenti di verifica di metà mandato (DD.GG.RR. nn. 389/2009, 369/2010, 1174/2010, 2162/2010, 2566/2010, 1036/2013, 803/2014 e 1471/2016).

Peraltro, il citato art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 171/2016 non è stato oggetto di contestazioni e conseguenti proposte di emendamento da parte della Conferenza Unificata nel corso della relativa seduta del 3 marzo 2016, convocata per l'espressione del parere sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della delega di cui all'art. 11, co. 1, lett. p) della suddetta L. 124/2015, giusto verbale n. 4/2016, fatta eccezione per il termine di decorrenza delle valutazioni di metà mandato dei Direttori generali (fissata dal D.Lgs. 171/2016 in 24 mesi, in luogo dei 18 mesi previsti dall'art. 3-bis, co. 6 del D.Lgs. 502/1992).

La verifica di metà mandato dei Direttori generali dovrà svolgersi secondo le modalità e procedure di valutazione regionali recate dagli atti deliberativi innanzi richiamati, come di seguito esplicitate:

• Per le Aziende Sanitarie Locali :
- La valutazione viene effettuata — trascorsi 18 mesi dalla nomina di ciascun Direttore generale — da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- Ai componenti della Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella D.G.R. di nomina), previa verifica della mancata attivazione di procedimenti di decadenza connessi al rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decadenza.
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nonché dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) e del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci di riferimento.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

La valutazione può inoltre tenere conto, limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica, delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

• Per le Aziende Ospedaliero-Universitarie:
- In via generale, le modalità della valutazione sono definite — ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 517/1999 — nei rispettivi Protocolli d'Intesa Regione-Università degli Studi di Bari e Foggia, cui si rinvia.
- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università interessata, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica della mancata attivazione di procedimenti di decadenza connessi al rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decadenza.
- La valutazione viene effettuata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonchè sulla base delle relazioni — previamente acquisite dalla Commissione — dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda e dell'eventuale rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiet-

tivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

La valutazione può inoltre tenere conto — limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica — delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dal Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria interessata, messa a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Si propone al riguardo che per la valutazione dei Direttori generali di ASL ed AOU le relative Commissioni di esperti, oltre al rispetto delle modalità e procedure di valutazione innanzi elencate, tengano conto — alla luce delle previsioni dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 171/2016 e nelle more di una più dettagliata definizione dei criteri di valutazione in sede di Conferenza Stato-Regioni — dei seguenti elementi:
- Raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- Garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del Programma nazionale valutazione esiti (PNE) dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;
- Adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

• Di modificare — in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015 — gli schemi di contratto già appro-

vati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2596 dell'11/12/2014 per i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, con specifico riferimento agli articoli 5, 8 e 10 dei predetti schemi nonché al relativo elenco degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza riportati in allegato a ciascuno dei medesimi schemi, procedendo ad una nuova approvazione dei predetti schemi di contratto per i Direttori generali di futura nomina, rispettivamente Allegati 1 e 3 al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali.

- Di approvare, in applicazione della L. 190/2014 e della L. 208/2015, lo schema di *addendum* ai contratti già stipulati dai Direttori generali attualmente in carica delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, integrando gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza riportati in allegato a ciascuno dei medesimi contratti con le successive disposizioni normative a cogenza immediata che prevedano la decadenza del Direttore generale (art. 1, co. 567 della L. 190/2014 in materia di obiettivi di salute e assistenziali; art. 1, co. 534 e 535 della L. 208/2015 in materia di Piano di rientro aziendale), come riportato negli All. 2 e 4 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, rispettivamente, per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie.

- Di integrare e modificare, anche alla luce delle previsioni dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 171/2016 e nelle more di una più dettagliata definizione dei criteri di valutazione in sede di Conferenza Stato-Regioni, le modalità e procedure di valutazione di metà mandato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., attualmente disciplinate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1494/2003, n. 623/2004 e n. 510/2007 come integrate e modificate dalle Deliberazioni di avvio di successivi procedimenti di verifica di metà mandato (DD.GG.RR. nn. 389/2009, 369/2010, 1174/2010, 2162/2010, 2566/2010, 1036/2013, 803/2014 e 1471/2016).

- Di ridefinire pertanto le modalità di valutazione di metà mandato dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. come di seguito:

Per le Aziende Sanitarie Locali :

- La valutazione viene effettuata — trascorsi 18 mesi dalla nomina di ciascun Direttore generale — da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- Ai componenti della Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella D.G.R. di nomina), previa verifica della mancata attivazione di procedimenti di decadenza connessi al rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decadenza.
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nonché dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) e del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci di riferimento.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intende negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
- La valutazione può inoltre tenere conto, limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica, delle

relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Per le Aziende Ospedaliero Universitarie :

- In via generale, le modalità della valutazione sono definite — ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 517/1999 — nei rispettivi Protocolli d'Intesa Regione-Università degli Studi di Bari e Foggia, cui si rinvia.
- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università interessata, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica della mancata attivazione di procedimenti di decadenza connessi al rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decadenza.
- La valutazione viene effettuata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonchè sulla base delle relazioni — previamente acquisite dalla Commissione — dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda e dell'eventuale rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
- La valutazione può inoltre tenere conto — limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica — delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dal Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria interessata, messa a disposizione dalla competente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Per la valutazione dei Direttori generali di ASL ed AOU le relative Commissioni di esperti, oltre al rispetto delle modalità e procedure di valutazione innanzi elencate, dovranno tenere conto — alla luce delle previsioni dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 171/2016 e nelle more di una più dettagliata definizione dei criteri di valutazione in sede di Conferenza Stato-Regioni — dei seguenti elementi:

- Raggiungimento degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- Garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del Programma nazionale valutazione esiti (PNE) dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;
- Adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Rapporti Istituzionali

Il presente allegato si compone di complessive n. 22 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
(*OGGETTO*)

1. La Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ al Dott. _____.

ART. 2
(*NATURA DELL'INCARICO*)

1. Il dott. _____ si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda, le funzioni stabilite dal D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dalle leggi regionali vigenti in materia, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento o da atti di programmazione regionale.

ART. 3
(*RESPONSABILITÀ*)

1. Il dott. _____ si impegna a rispettare le disposizioni e gli indirizzi prescritti dalle leggi ed atti programmatori sia nazionali che regionali, e ad osservare i principi, le direttive e gli obiettivi generali stabiliti dalla Giunta Regionale.

2. Il dott. _____, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i., è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.

3. Il dott. _____ è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(*OBIETTIVI*)

1. Il dott. _____ è tenuto al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle vigenti leggi statali o regionali, riportati a margine (All. 1.1) del presente contratto, nonché degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti da leggi approvate successivamente alla stipula del presente contratto.

2. Il dott. _____ è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta Regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali, sia di carattere economico-finanziario che di salute, individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento.

3. Gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui al comma 1 sono sottoposti al monitoraggio delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia, i quali riferiscono eventuali inadempienze – evidenziandone la gravità, anche rispetto all'eventuale violazione di norme di finanza pubblica o degli adempimenti LEA di cui all'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005 – al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, che a sua volta riferisce all'Assessore competente. L'Assessore, valutate le inadempienze denunciate, propone alla Giunta Regionale l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore generale ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e, laddove le controdeduzioni dell'interessato risultino non esaustive, sottopone alla Giunta Regionale il provvedimento di decadenza.

4. Gli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute, individuati ed attribuiti annualmente al Direttore generale con apposito provvedimento della Giunta Regionale, sono sottoposti a verifica da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sulla base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte dei Servizi e delle Sezioni regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta Regionale per l'individuazione degli stessi.

ART. 5
(*VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO*)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato prevista dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. finalizzata alla conferma o meno dell'incarico dello stesso fino alla sua naturale scadenza.

2. La valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale sulla base dei dati forniti dai Servizi e Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e dall'A.Re.S. per quanto di rispettiva competenza.

3. Le modalità di svolgimento della verifica di metà mandato sono quelle previste dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore, salvo successive modifiche degli stessi.

ART. 6
(*COMPENSO*)



1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. nonché con le decurtazioni previste dalla normativa vigente – un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.

2. Il predetto trattamento economico è omnicomprensivo, include anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Azienda ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.

3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Azienda provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.

4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute di cui all'art. 4, co. 2 e 4, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

ART. 7
(*DURATA*)

1. Salvo quanto previsto dai commi 3 e 4 del presente articolo nonché dal successivo art. 8, l'incarico ha durata di anni _____ a decorrere dalla data di insediamento.

2. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze organizzative o gestionali, modificare la sede di assegnazione relativa all'incarico conferito con il presente contratto, spostando il Direttore generale presso altra Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale per la residua durata del contratto. In tal caso, nulla è dovuto al Direttore generale a fronte della suddetta mobilità interaziendale.

3. In caso di modifica dell'ambito territoriale dell'Azienda disposta con legge regionale, laddove non ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 2, il presente contratto si intende risolto contestualmente all'entrata in vigore della norma stessa.

4. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al dott. _____ di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(*DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO*)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione, oltre che in tutti gli altri casi di violazione degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle vigenti leggi statali e regionali e riportati a margine (All. 1.1) del presente contratto, il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, secondo le procedure di cui al precedente art. 4, comma 3 – risolve il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale e provvedendo alla sua sostituzione. Il Presidente della Regione provvede, salvo casi di particolare gravità ed urgenza, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, a norma dell'art. 3-bis del Decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i.

2. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Giunta Regionale e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.

3. In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non risultino esaustive – risolve il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore generale e provvedendo alla sua sostituzione.

4. In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità di recesso.

5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.

6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

ART. 9
(*TUTELA LEGALE*)

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Azienda assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.

2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10
(*NORMA FINALE E DI RINVIO*)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal Decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i. e dalla normativa regionale in materia, si applicano le norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile.

2. Il presente contratto si adeguerà alle disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11
(*FORO COMPETENTE*)

1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

ART. 12
(*REGISTRAZIONE*)

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile



1986, n. 131.

2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Azienda.

Bari, lì .....

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

_____

IL DIRETTORE GENERALE

_____

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, lì.....

Il Direttore Generale

_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari, lì.....

Il Direttore Generale

_____



All. 1.1

OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. ASL (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale.**
[*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).
La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.
Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.
La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi :
a) Mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
b) Mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
c) Mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [*art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015*].
d) Mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato
[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.**
[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7*].

4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto aggregatore.**
Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, per l'acquisto di beni e servizi hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP *[L.R. 14/2001 , art.*



Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, inoltre, le Aziende ed Enti del S.S.R. sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale secondo le modalità individuate negli atti della programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici. Tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Negoziali e della conseguente predisposizione di un Piano aziendale annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, le Aziende ed Enti del S.S.R possono continuare a provvedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi, a condizione che gli atti indittivi delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed i conseguenti contratti stipulati con gli operatori economici risultati aggiudicatari prevedano espressamente la facoltà delle Aziende ed Enti del S.S.R. di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, ove risulti conveniente l'acquisizione della parte residua della fornitura o del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore *[L.R. 37/2014, artt. 20 e 21]*.

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria**.
[*L. 120/2007, art. 1, co. 7*].

6) **Stipula** e rispetto **dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate**.
[*L.R. 32/2001, art. 11*]

7) **Garanzia** del **corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali**.
[*L.R. 4/2003, art. 32, co. 2*]

8) **Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta**, entro i limiti del budget ad essi attribuito.
[D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 8-octies, co. 1 e 2; L.R. 4/2003, art. 36, co. 6]

9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.
[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in *L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

10) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali**, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.
[L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015), art. 1, co. 567; art. 3-bis, co. 5 e 7-bis, del D.Lgs 502/1992, come modificato *dell'art. 4, co. 1, lett. b) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189].*



ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA.
ADDENDUM.

In riferimento al contratto d'opera intellettuale, repertorio n._____ , stipulato tra il Dott. _____, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, e il Dott._____, nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del_____, al fine di adeguare le previsioni del contratto medesimo al disposto legislativo vigente, le parti, ferma restando la validità del su citato contratto in ogni sua parte, di comune accordo convengono e concordano quanto segue:

Art. 1
(Modifica Allegato 1.1 –
Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale ASL)

L'Allegato 1.1. – "Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale ASL" al presente contratto è così sostituito:

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale**.
[*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].



2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi :

a) Mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;

b) Mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;

c) Mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [*art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015*].

d) Mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato

[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione**.

[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7*].

4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto aggregatore.**

Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, per l'acquisto di beni e servizi hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la

CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP *[L.R. 14/2001 , art. 17].*

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, inoltre, le Aziende ed Enti del S.S.R. sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale secondo le modalità individuate negli atti della programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici. Tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Negoziali e della conseguente predisposizione di un Piano aziendale annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, le Aziende ed Enti del S.S.R possono continuare a provvedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi, a condizione che gli atti indittivi delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed i conseguenti contratti stipulati con gli operatori economici risultati aggiudicatari prevedano espressamente la facoltà delle Aziende ed Enti del S.S.R. di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, ove risulti conveniente l'acquisizione della parte residua della fornitura o del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore *[L.R. 37/2014, artt. 20 e 21].*

5) Garanzia **dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria**.

[*L. 120/2007, art. 1, co. 7*].

6) Stipula e rispetto **dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate**.

[*L.R. 32/2001, art. 11*]

7) Garanzia del **corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali**.

[*L.R. 4/2003, art. 32, co. 2*]

8) Controllo **e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta**, entro i limiti del budget ad essi attribuito.

[D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 8-octies, co. 1 e 2; L.R. 4/2003, art. 36, co. 6]

9) Attivazione di **iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in *L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

10) Conseguimento **degli obiettivi di salute e assistenziali**, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio.



concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

[L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015), art. 1, co. 567; art. 3-bis, co. 5 e 7-bis, del D.Lgs 502/1992, come modificato *dell'art. 4, co. 1, lett. b) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189]*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

Bari, li_____

ALLEGATO 3

REGIONE PUGLIA

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Tra

il dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
(*OGGETTO*)

1. La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Decreto Legislativo n. 517/1999 e dell'art. 4, co. 1 del Regolamento regionale n. 13/2008, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ al Dott. _____.

ART. 2
(*NATURA DELL'INCARICO*)

1. Il dott. _____ si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Azienda, le funzioni stabilite dal Decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i., dal Decreto Legislativo n. 517/1999 e dalle leggi regionali vigenti in materia, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento o da atti di programmazione regionale.

ART. 3
(*RESPONSABILITÀ*)

1. Il dott. _____ si impegna a rispettare le disposizioni e gli indirizzi prescritti da

leggi ed atti programmatori sia nazionali che regionali e ad osservare i principi, le direttive e gli obiettivi generali stabiliti dalla Giunta Regionale.

2. Il dott. _____, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90 s.m.i., è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.

3. Il dott. _____ è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4
(*OBIETTIVI*)

1. Il dott. _____ è tenuto al rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle vigenti leggi statali o regionali, riportati a margine (All. 3.1) del presente contratto, nonché degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti da leggi approvate successivamente alla stipula del presente contratto.

2. Il dott. _____ è tenuto altresì al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta Regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali, sia di carattere economico-finanziario che di salute individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento.

3. Gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui al comma 1 sono sottoposti al monitoraggio delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia, i quali riferiscono eventuali inadempienze – evidenziandone la gravità, anche rispetto all'eventuale violazione di norme di finanza pubblica e degli adempimenti LEA di cui all'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005 - al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti che a sua volta riferisce all'Assessore competente. L'Assessore, valutate le inadempienze denunciate, propone alla Giunta Regionale l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore generale ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e, laddove le controdeduzioni dell'interessato risultino non esaustive, sottopone alla Giunta Regionale il provvedimento di decadenza.

4. Gli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute, individuati ed attribuiti annualmente al Direttore generale con apposito provvedimento della Giunta Regionale, sono sottoposti a verifica da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti sulla base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte delle Sezioni e Servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta Regionale per l'individuazione degli stessi.

ART. 5
(*VALUTAZIONE DI METÀ MANDATO*)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza, secondo le procedure stabilite - ai sensi dell'art. 4, co. 2 del D.Lgs n. 517/99 - dal vigente Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università di riferimento, stipulato in data _____ .

2. La valutazione di metà mandato viene effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata dalla Giunta Regionale, uno dei cui componenti è designato dall'Università di riferimento. Tale valutazione è espletata sulla base del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.lgs. 502/92 s.m.i. e del parere del Rettore dell'Università, nonchè sulla base delle relazioni – previamente acquisite dalla Commissione – dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'Azienda, oltre che delle valutazioni gestionali annuali effettuate nei confronti del Direttore generale interessato nel

periodo di riferimento.

3. Le modalità di svolgimento della valutazione sono quelle previste dal Protocollo d'Intesa Regione-Università di riferimento di cui al comma 1 e, per quanto compatibili, dagli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore.

ART. 6
(*COMPENSO*)

1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Azienda corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. nonché con le decurtazioni previste dalla normativa vigente – un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € _____ al lordo di oneri e ritenute di legge.

2. Il predetto trattamento economico è omnicomprensivo, include anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Azienda ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.

3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Azienda provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.

4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute di cui all'art. 4, co. 2 e 4, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

ART. 7
(*DURATA*)

1. Salvo quanto previsto dal comma 2 del presente articolo nonché dal successivo art. 8, l'incarico ha durata di anni _____ a decorrere dalla data di insediamento.

2. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al dott. _____ di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 8
(*DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO*)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione, oltre che in tutti gli altri casi di violazione degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza previsti dalle leggi statali e regionali riportati a margine (All. 3.1) del presente contratto, il Presidente della Regione – su conforme Deliberazione della Giunta Regionale, secondo le procedure di cui al precedente art. 4, comma 3 – risolve il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale e provvedendo alla sua sostituzione. Il Presidente della Regione provvede, salvo casi di particolare gravità ed urgenza, previo parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale a norma dell'art. 3-bis del Decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i.

2. Il venir meno del rapporto fiduciario tra Giunta Regionale e Direttore generale integra la fattispecie dei gravi motivi di cui al comma precedente, determinando la risoluzione del contratto.



3. In caso di esito negativo della valutazione di metà mandato di cui all'art. 5 del presente contratto, l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico comporta la risoluzione del contratto stesso e, conseguentemente, la decadenza dalla nomina. In tal caso il Presidente della Regione - su conforme Deliberazione della Giunta Regionale – previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. e laddove le controdeduzioni di quest'ultimo non risultino esaustive – risolve il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale e provvedendo alla sua sostituzione.

4. In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità di recesso.

5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporterà la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.

6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 2 del presente articolo.

ART. 9
(*TUTELA LEGALE*)

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Azienda assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.

2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Azienda ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

ART. 10
(*NORMA FINALE E DI RINVIO*)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dal Decreto legislativo n. 517/1999 s.m.i., dal vigente Protocollo di Intesa tra Regione ed Università ed Università di riferimento, e dalla normativa statale e regionale di settore, si applicano le norme del Libro quinto, Titolo Terzo del Codice Civile.

2. Il presente contratto si adeguerà alle disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

ART. 11
(*FORO COMPETENTE*)

1. In caso di controversie insorte tra le parti contraenti sull'applicazione del presente contratto, il foro competente è quello di Bari.

ART. 12
(*REGISTRAZIONE*)



1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Azienda.

Bari, li .....

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

_____

IL DIRETTORE GENERALE

_____

APPROVAZIONE ESPRESSA

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, lì.....

Il Direttore Generale

_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice privacy, autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari,lì.....

Il Direttore Generale

_____



All. 3.1

OBIETTIVI VINCOLANTI A PENA DI DECADENZA D.G. AOU (con indicazione a margine delle fonti normative di riferimento).

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale.**
[*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).
La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.
Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.
La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:
a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
c) mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [*art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015*];
d) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato.
[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274- art. 1, Legge n. 208/2015, commi 528, 534 e 535*].

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione.**
[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7*].

4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto aggregatore.**
Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, per l'acquisto di beni e servizi hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP *[L.R. 14/2001 , art. 17].*
Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, inoltre, le Aziende ed Enti del S.S.R. sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale secondo le modalità individuate negli atti della programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici. Tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Negoziali e della conseguente predisposizione di un Piano aziendale annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, le Aziende ed Enti del S.S.R possono continuare a provvedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi, a condizione che gli atti indittivi delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed i conseguenti contratti stipulati con gli operatori economici risultati aggiudicatari prevedano espressamente la facoltà delle Aziende ed Enti del S.S.R. di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, ove ritenuto conveniente l'acquisizione della parte residua della fornitura o del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del



contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore *[L.R. 37/2014, artt. 20 e 21].*

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria**.
[*L. 120/2007, art. 1, co. 7*]

6) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali**.
[*L.R. 4/2003, art. 32, co. 2*]

7) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.
[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in *L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

8) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali**, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari ed al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.
[*L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015) art. 1, comma 567; art. 3-bis, co. 5 e 7-bis, del D.Lgs. 502/92, come modificato dall'art. 4, co. 1, lett. b) del D.L 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189].*



ALLEGATO 4

REGIONE PUGLIA

CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DI AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA. ADDENDUM.

In riferimento al contratto d'opera intellettuale, repertorio n._____ , stipulato tra il Dott. _____, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, e il Dott._____, nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____ con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del_____, al fine di adeguare le previsioni del contratto medesimo al disposto legislativo vigente, le parti, ferma restando la validità del su citato contratto in ogni sua parte, di comune accordo convengono e concordano quanto segue:

Art. 1

(Modifica Allegato 1.1 –

Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale AOU)

L'Allegato 1.1. – "Obiettivi vincolanti a pena di decadenza Direttore generale AOU" al presente contratto è così sostituito:

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale**.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

[*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi :

a) Mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;

b) Mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;

c) Mancata trasmissione alla Regione del piano di rientro ovvero esito negativo della verifica annuale dello stato di attuazione del medesimo piano di rientro [*art. 1, commi 528, 534 e 535, della Legge n. 208/2015*].

d) Mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato.

[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274,* Legge *n. 208/2015, commi 528, 534 e 535].*

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione**.

[*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7*].



4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato e rispetto delle disposizioni regionali in materia di programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi con ricorso al Soggetto aggregatore.**

Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, per l'acquisto di beni e servizi hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP *[L.R. 14/2001 , art. 17].*

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, inoltre, le Aziende ed Enti del S.S.R. sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale secondo le modalità individuate negli atti della programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici. Tuttavia, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Negoziali e della conseguente predisposizione di un Piano aziendale annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, le Aziende ed Enti del S.S.R possono continuare a provvedere autonomamente all'acquisizione di lavori, beni e servizi, a condizione che gli atti indittivi delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed i conseguenti contratti stipulati con gli operatori economici risultati aggiudicatari prevedano espressamente la facoltà delle Aziende ed Enti del S.S.R. di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, ove risulti conveniente l'acquisizione della parte residua della fornitura o del servizio aderendo alle convenzioni o agli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi-quadro stipulati dal Soggetto aggregatore *[L.R. 37/2014, artt. 20 e 21].*

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria**.

[*L. 120/2007, art. 1, co. 7*].

7) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali**.

[*L.R. 4/2003, art. 32, co. 2*]

9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento.

[D.L. n. 347 del 18/9/2001 convertito in *L. 405/2001; Delibera di Giunta Regionale n. 1718 del 19/11/2004*]

10) **Conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali**, definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio;



concordati, avvalendosi dei dati e degli elementi forniti anche dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

[L. 190/2014 (Legge Stabilità 2015), art. 1, co. 567; art. 3-bis, co. 5 e 7-bis, del D.Lgs 502/1992, come modificato *dell'art. 4, co. 1, lett. b) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189]*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

Bari, li_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2016, n. 2164

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, psicologi e chimici) del 17/1272015 – Art.17 – Approvazione criteri elaborazione graduatorie -

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P. e confermata dal Direttore della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue:

- Nella seduta del 17 dicembre 2015, la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha sancito l'intesa sullo schema di Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, psicologi e chimici), ai sensi dell'art.8 del Dlgs 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i.;

- L'art.17 del citato A.C.N. *"Requisiti, domande, graduatorie e compiti dell'Azienda sede di Comitato Zonale",* al comma 2 prevede che la Regione, "... *sentito il parere del Comitato Regione, per semplificazione burocratica e riduzione delle spese amministrative ed impiego del personale, può individuare ed assegnare ad una o più Aziende l'espletamento della procedura prevista dal presente articolo"* (elaborazione graduatoria);

- Nella seduta del'8 novembre 2016, il Comitato Regionale, in conformità all'art.17, co.2 dell'A.C.N., ha approvato i nuovi criteri di elaborazione della graduatoria regionale degli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità, che prevedono di assegnare alla ASL BA -sede di Comitato Zonale-, quale ASL capofila, la produzione delle graduatorie uniche regionali, provvisorie e definitive;

- Nella stessa seduta si è stabilito che rimane a carico delle AA.SS.LL. sedi di Comitato Zonale (BA, BR, FG, LE e TA), la procedura di inserimento dei dati nel sistema informativo. Tali criteri sono dettagliatamente esposti nel documento *"Flusso di processo"* che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

- Al fine di disporre le opportune implementazioni al sistema informativo Edotto e di consentire una più ampia diffusione delle nuove modalità a tutti i professionisti interessati, si propone di applicare le nuove procedure a partire dalle graduatorie valevoli per l'anno 2019 (domande presentate entro il mese di gennaio 2018);

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997 :

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare, in base a quanto previsto dall'art.17,co.2 *"Requisiti, domande, graduatorie e compiti dell'Azienda sede di Comitato Zonale"* dell'A.C.N. del 17.12.2015 per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, psicologi e chimici), i nuovi criteri di elaborazione della graduatoria unica regionale degli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità, a partire dalle graduatorie valevoli per l'anno 2019 (domande presentate entro il mese di gennaio 2018);

- di assegnare alla ASL BA, sede di Comitato Zonale, quale ASL capofila, la produzione delle graduatorie uniche regionali, provvisorie e definitive;

- di stabilire che rimane a carico delle AASSLL sedi di Comitato Zonale (BA, BR, FG, LE e TA), la procedura di inserimento dei dati nel sistema informativo. Tali criteri sono dettagliatamente esposti nel documento *"Flusso di processo"* che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A)

CRITERI ELABORAZIONE GRADUATORIE

Medici Specialisti, Medici Veterinari, Psicologi, Biologi, Chimici Ambulatoriali

Decorrenza anno 2019

Ai fini della semplificazione burocratica degli iter procedurali necessari alla produzione delle graduatorie annuali riferite a ciascun profilo professionale (Specialisti, Veterinari, Psicologi, Biologi, Chimici), si individua la **ASL di BARI (*ASL capofila*),** sede di Comitato Zonale, deputata alla elaborazione delle graduatorie uniche regionali - Provvisorie e Definitive - riferite alle su indicate aree professionali.

Tale semplificazione comporta indubbi vantaggi ai professionisti, i quali presenteranno una sola domanda per l'inclusione in graduatoria (una domanda per ciascun'area professionale e branca) applicando una sola marca da bollo per ogni domanda presentata. A tale riguardo si precisa che i professionisti residenti fuori Regione dovranno presentare una sola domanda indirizzata ad una delle AA.SS.LL. della Regione sede di Comitato Zonale (BA, BR, FG, LE e TA). Tale modalità garantisce, altresì, l'applicazione di un criterio unico per la valutazione dei titoli professionali e accademici.

FLUSSO DEL PROCESSO

1) Il Sistema Informativo consentirà all'operatore dell'ASL sede del Comitato Zonale provinciale (BA, BR, FG, LE e TA) l'inserimento delle domande e dei titoli per le graduatorie a valere per l'anno **2019,** rendendo consultabili in **sola lettura** le domande, i titoli e i punteggi elaborati fino alle graduatorie **2018.**

   Per quanto riguarda la graduatoria a valere per l'anno **2019**, nel sistema informativo regionale, preliminarmente si procederà a migrare in una nuova base dati (**Archivio Unificato**) tutti i titoli già registrati fino alla graduatoria **2018**.

   All'**Archivio Unificato** potranno accedere tutti gli operatori delle AA.SS.LL. in cui hanno sede i Comitati Zonali (BA, BR, FG, LE e TA), i quali, all'atto dell'inserimento di una nuova domanda, potranno ricercare i titoli presentati dal Medico Specialista/ Veterinario/Altra Professionalità negli anni precedenti, aggiornandoli automaticamente con la nuova domanda.



Tali procedure operative saranno applicate a far tempo dalla elaborazione delle graduatorie valevoli per l'anno 2019. Si ribadisce che il Medico Specialista/ Veterinario/Altra Professionalità presenterà <u>una sola domanda</u> alla ASL in cui ha sede il Comitato Zonale (BA, BR, FG, LE e TA), della propria provincia di residenza (una domanda per ciascun'area professionale, branca specialistica, branca

ALLEGATO A)

veterinaria). I professionisti residenti fuori Regione dovranno presentare **una sola domanda** indirizzata ad una delle AA.SS.LL. della Regione sede di Comitato Zonale.

2) **Medico Specialista/ Veterinario/Altra Professionalità** – inoltra domanda

⬇

Per residenti in provincia di BA e BT	ASL di Bari
Per residenti in provincia di BR	ASL di Brindisi
Per residenti in provincia di FG	ASL di Foggia
Per residenti in provincia di LE	ASL di Lecce
Per residenti in provincia di TA	ASL di Taranto
Per i residenti fuori Regione	una qualsiasi delle AA.SS.LL. della Regione sede di Comitato Zonale (BA, BR, FG, LE e TA)

3) **Operatore ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Provinciale** (BA, BR, FG, LE e TA), gestisce dati domanda

⬇

a) Inserisce nel Sistema Edotto centralizzato i dati contenuti nelle domande (titoli accademici e professionali - quest'ultimi solo se **non** presenti). Contestualmente all'inserimento della domanda il Sistema segnalerà all'operatore la presenza di un'eventuale domanda già registrata per un identico Medico Specialista/ Veterinario/Altra Professionalità da altro operatore ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Provinciale (BA, BR, FG, LE e TA).
b) Inserisce i titoli (professionali e accademici) e, se dall'**Archivio Unificato** risulterà che lo Specialista/ Veterinario/Altra Professionalità ha già presentato titoli riferiti a domande di anni precedenti, il Sistema Edotto li aggiornerà in automatico rispetto ai dati dell'ultima domanda.
c) Verifica l'eventuale presenza di titoli doppi da cancellare o modificare se difformi rispetto all'ultima domanda presentata.
d) Come attività di solo controllo, richiede elaborazione calcolo punteggio (graduatoria provvisoria per sola verifica) e produzione schede istruttorie per i dovuti controlli sui dati immessi. Tale attività di verifica si riferisce alle sole domande presentate all'ASL che ha provveduto all'inserimento nel Sistema.
e) Apporta modifiche ai dati e richiede le rielaborazioni come da punto 'd'.

ALLEGATO A)

AZIONE	COMPETENZA	DESCRIZIONE AZIONE	SCADENZA
Gestione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA),	Inserimento domande e titoli, aggiornamento titoli già presenti	Entro il 30 Maggio
Elaborazione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA),	Calcolo punteggio graduatoria provvisoria per verifiche	
Elaborazione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA),	Produzione Schede Istruttoria	
Gestione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA),	Aggiornamento dati (modifiche, cancellazioni, inserimenti)	
Gestione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA),	Comunica alla **ASL BA** (*ASL capofila*) di aver completato l'attività di inserimento e verifica dei dati	Entro il 30 Giugno

4) **ASL BA** *(ASL capofila)* **/ ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Provinciale** (BA, BR, FG, LE e TA) – elaborazione **Graduatoria Provvisoria Regionale**

AZIONE	COMPETENZA	DESCRIZIONE AZIONE	SCADENZA
Elaborazione	**ASL BA** (*ASL capofila*)	Calcolo punteggio graduatoria regionale provvisoria	Entro il 30 Luglio
Pubblica	**ASL BA** (*ASL capofila*)	Graduatoria Regionale Provvisoria	Entro il 30 Settembre
Gestione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA)	Acquisisce i ricorsi	Entro 30 giorni dalla pubblicazione della Provvisoria

ALLEGATO A)

5) **ASL BA** *(ASL capofila)* **/ ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Provinciale** (BA, BR, FG, LE e TA) – elaborazione **Graduatoria Definitiva Regionale**

AZIONE	COMPETENZA	DESCRIZIONE AZIONE	SCADENZA
Gestione	ASL in cui ha sede il Comitato Zonale Prov. (BA, BR, FG, LE e TA)	Apporta le correzioni sulle domande a seguito di accoglimento ricorsi e comunica all'**ASL BA** (*ASL capofila)* i ricorsi non accolti con le relative motivazioni	Entro il 15 Novembre
Elaborazione	**ASL BA** (*ASL capofila*)	Dispone il calcolo del punteggio graduatoria regionale definitiva	Entro il 20 Novembre
Approvazione	**ASL BA** (*ASL capofila*)	Approva con deliberazione la Graduatoria Regionale Definitiva distinta per aree professionali	Entro il 30 Novembre

6) **Ufficio regionale Sezione SGO**

AZIONE	COMPETENZA	DESCRIZIONE AZIONE	SCADENZA
Pubblicazione	Ufficio Regione Puglia Sezione SGO	Predispone determinazione dirigenziale per la pubblicazione sul BURP	Entro il 31 Dicembre

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)